DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

2018 - 2020

Milano

Comune
di Milano

I N D I C E

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020

Premessa pag. 3

A) Sezione strategica (SeS)

A.1 - Linee programmatiche di mandato, Piano Generale di Sviluppo, Missioni e Obiettivi Strategici pag. 7

A.2 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente pag. 29

- Popolazione pag. 31
- Territorio pag. 43
- Strutture pag. 44
- Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata pag. 45

B) Sezione operativa (SeO)

B.1 – Programmazione operativa

Missione 1. Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo pag. 71

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza pag. 127

Missione 4. Istruzione e diritto allo studio pag. 129

Missione 5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali pag. 136

Missione 6. Politiche giovanili, sport e tempo libero pag. 153

Missione 7. Turismo pag. 161

Missione 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa pag. 166

Missione 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente pag. 196

Missione 10. Trasporti e diritto alla mobilità pag. 208
Missione 11. Soccorso civile pag. 236
Missione 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia pag. 237
Missione 13. Tutela della salute pag. 278
Missione 14. Sviluppo economico e competitività pag. 280
Missione 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale pag. 296
Missione 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca pag. 302
Missione 19. Relazioni internazionali pag. 305

PREMESSA

La riforma della contabilità degli enti locali contenuta nel D. Lgs 118/2001 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 è uno degli elementi fondamentali della più generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.
L'uniformità dei sistemi contabili di tutti i livelli istituzionali ha l'obiettivo principale di permettere il reale governo ed il pieno controllo dei conti pubblici e favorire una ripartizione degli oneri finanziari più equa ed equilibrata tra i diversi soggetti istituzionali.

Un'importante e fondamentale novità della riforma è stata l'introduzione del **DUP** (**Documento Unico di Programmazione)**, che la nuova formulazione dell'art. 150 del D. Lgs. 267/2000 definisce come un documento che "*ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente"*. Costituisce altresì " *presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*.
"Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni."

In particolare, il DUP si compone di due sezioni:

- **la Sezione Strategica (SeS)**
- **la Sezione Operativa (SeO)**.

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Sezione Strategica (SeS)
La SeS "*sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea. In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.*
Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica".

Sezione Operativa (SeO)

"Ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

E' redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio".

A. SEZIONE STRATEGICA

A.1 - Linee Programmatiche di Mandato, Piano Generale di Sviluppo, Missioni e Obiettivi Strategici

Le Linee programmatiche dell'Amministrazione relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato (ex art. 46 D. Lgs 267/2000) sono state approvate dal Consiglio Comunale il 07/07/2016 (delibera n. 27/2016). In esse sono enunciati i principi, i valori e le occasioni per rendere concreta la visione della città:
I valori:

- Innovazione e inclusione
- Legalità, trasparenze ed efficienza amministrativa
- Protagonismo e partecipazione
- Proiezione internazionale e attenzione alle periferie
- Sicurezza, vivibilità e cura della città
- Sostenibilità ed economia verde
- Politica, attività amministrativa e corretto dimensionamento delle risorse

Le occasioni:

- Post Expo
- Area vasta, decentramento e partecipazione
- Promuovere l'innovazione per creare lavoro
- Scali ferroviari
- Mobilità
- Politiche sociali
- Case popolari. Obiettivo zero case vuote nel giro dei primi due anni
- Sicurezza e coesione sociale
- Bilancio. Fisco più equo e corretta gestione delle partecipate
- Diritti, pari opportunità e libertà di culto

A partire da questa visione e dalla consapevolezza di avere di fronte alcune occasioni importanti da cogliere per consolidare la posizione di Milano nel panorama nazionale ed internazionale, si sono sviluppate una serie di linee di intervento, raggruppate in tematiche generali, che rappresentano il quadro di riferimento politico ed operativo per le attività ed i progetti da implementare nel corso del mandato.

Di seguito le 14 tematiche generali:

1. Una città in continua trasformazione. Una città che funziona: rigenerazione urbana, gestione del territorio, mobilità, ambiente, edilizia residenziale e lavori pubblici.
2. Milano cresce: Sviluppo economico, Lavoro, Commercio, Moda e Design, Smart City
3. Milano città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili
4. Politiche per una alimentazione sana
5. Milano città solidale: welfare, sanità, accoglienza migranti, diritti
6. Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi. Più uomini, più tecnologia e periferie al centro del nostro investimento in sicurezza.
7. Equilibrio di bilancio ed un fisco più leggero

8. Milano capitale europea della Cultura
9. Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale
10. Una città amica degli animali
11. Partecipazione, Open Data e Qualità dei Servizi
12. Efficienza Amministrativa e Servizi Digitali
13. Gestione del Personale
14. Internazionalizzazione, Società partecipate, Città Metropolitana e Decentramento, Periferie, Memoria, Legalità e Trasparenza, Accessibilità

Nel dettaglio lo sviluppo delle tematiche e delle linee di intervento:

1. Una città in continua trasformazione. Una città che funziona: rigenerazione urbana, gestione del territorio, mobilità, ambiente, edilizia residenziale e lavori pubblici.

Milano è una città in costante evoluzione. Una città che va accompagnata in un percorso di trasformazione orientato ad una crescita dimensionale e funzionale, abbinata ad una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Alla base di una città che vive sempre di più la sua dimensione metropolitana e una rinnovata proiezione internazionale ci devono essere servizi, spazi e funzioni in grado di ripensarsi a partire dal tipo di economia e di società che vogliamo abilitare nei prossimi 30 anni. In questa ottica programmeremo una serie di interventi coordinati in grado di lasciare segni tangibili capaci di continuare a migliorare la qualità della vita dei cittadini milanesi.

<u>Rigenerazione urbana, gestione del territorio, gestione del verde</u>
Mantenendo alta l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano trasparenza dei processi decisionali, ascolto e promozione della legalità, il Comune opererà per liberare ogni energia interesse di tutta la comunità, definendo obiettivi strategici condivisi per una stagione di rigenerazione urbana diffusa che faccia scuola in Europa, basata sulle seguenti linee di sviluppo:

- Aggiornamento del quadro conoscitivo territoriale per la definizione di una visione di scala metropolitana utile a programmare la localizzazione di funzioni sovra comunali, le reti infrastrutturali e dei trasporti, le opere di riassetto idraulico ed idrogeologico, le connessioni ecologiche tra aree verdi, parchi e zone agricole;
- Identificazione di strumenti di promozione per la rigenerazione urbana diffusa, orientata all'inclusione sociale e alla salubrità, all'innovazione e alla sostenibilità, alla bellezza e contemporaneità, attraverso una pluralità di interventi in grado di promuovere qualità urbana, edilizia e dello spazio pubblico;
- Priorità al recupero del patrimonio abitativo, pubblico e privato, e al riuso, anche temporaneo, di aree dismesse ed edifici sfitti, mediante la definizione di incentivi legati alla riconversione d'uso, alla semplificazione procedurale e alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, con attenzione particolare ai luoghi destinati all'aggregazione sociale e alla produzione culturale;
- Cura dello spazio pubblico e dell'arredo urbano, incrementando qualità, vivibilità e identità di quei luoghi - strade, marciapiedi, piazze, parchi e giardini - dove quotidianamente si manifesta la vita sociale della città. Attenzione alla rimozione di ogni barriera architettonica, per una Milano davvero accessibile e inclusiva;
- Dialogo costante con privati, investitori, associazioni di categoria e professionisti, volto alla definizione di regole ed interessi comuni orientati al bene pubblico;
- Semplificazione normativa e degli iter procedurali, definizione di tempistiche certe per le decisioni pubbliche, flessibilità attuativa e sussidiarietà, innovazione degli strumenti finanziari;
- Priorità ai grandi progetti in grado di cambiare il volto della città (Scali Ferroviari, Post Expo e Navigli) occasione per investire nella creazione di nuove aree verdi e di una rete tra i parchi metropolitani, attraverso connessioni verdi;
- Attenzione alle dimensione agricola di Milano Città Metropolitana, tutelando e valorizzando le aree periurbane, valorizzando le cascine, sostenendo le produzioni agricole di qualità e l'adozione di consumi alimentari salubri;

- Valorizzazione delle esperienze di collaborazione con il terzo settore ed espressioni della cittadinanza attiva nella tutela e gestione di spazi comuni (parchi, aree verdi, aree cani, giardini ed orti condivisi).
- Nel suddetto percorso di trasformazione cittadina, sarà riconosciuta particolare importanza, ai fini della determinazione delle nuove funzioni da implementare, alle effettive esigenze della città, così come emergenti dalle variabili che effettivamente caratterizzano la situazione milanese, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'esistenza di ampie metrature costruite e non utilizzate caratterizzate da diverse destinazioni d'uso, l'effettiva esigenza abitativa, la necessità di contrasto al degrado territoriale periferico, nonché l'esigenza di limitare le emissioni inquinanti e la congestione viaria anche in località non centrali, non ultimo ai fini di un efficace contrasto all'inquinamento atmosferico.

Mobilità e ambiente

Per Milano la mobilità è un tema centrale: spostarsi in città significa collegare quartieri, case, uffici, scuole e servizi. Una mobilità che funziona in modo sostenibile è la condizione per una città che si sviluppa e cresce in ottica metropolitana. Migliorare la mobilità significa anche tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini, salvaguardare lo spazio pubblico, accrescere la vivibilità della città e garantire l'equità. In questa ottica intendiamo operare nel corso del mandato per:

- Diminuire impatti ambientali, consumi ed emissioni, attuando correttamente il PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile), investendo su mobilità sostenibile ed in particolare elettrica, ciclabilità ed promozione della pedonabilità;
- Ridurre il numeri di auto che entrano e circolano in città, affiancando ad Area C una Low Emission Zone, con attenzione particolare alla logistica;
- Continuare ad investire sul trasporto pubblico locale: a partire dalla costruzione della M4, realizzare più linee, più chilometri, più accessibilità, più velocità commerciale, estensione degli orari e innovazione tecnologica, miglioramento delle linee di quartiere in periferia, per rendere la vita più facile a residenti, city user e turisti;
- Prolungare le linee della metropolitana per connettere meglio Comune e Città Metropolitana;
- Prolungare e moltiplicare le piste ciclabili e le zone 30 in città, promuovendo la ciclabilità;
- Garantire maggiore sicurezza a tutti gli spostamenti, con particolare riguardo per quelli più "lenti" (estensione aree perdonali e aree 30, manutenzione strade e piano per favorire la mobilità scolastica);
- Semplificare la vita di cittadini e turisti, con l'introduzione di un biglietto unico integrato tra ferro e gomma per l'area metropolitana milanese;
- Estendere le forme di mobilità condivisa, incentivando comportamenti consapevoli e sostenibili (soprattutto per giovani, studenti e universitari);
- Semplificare il rapporto con la pubblica amministrazione rendendo più facile, informatizzata e flessibile la relazione con gli uffici per quanto riguarda le regole della mobilità e, nel caso in cui vengano commesse infrazioni al codice della strada, il pagamento delle multe;
- Creazione di un "Cruscotto dell'automobilista": un luogo virtuale in cui il cittadino possa verificare e pagare le proprie sanzioni e verificare lo stato dei propri pass nonché consultare le relazioni di servizio degli incidenti redatte dalla polizia locale, con la possibilità di notifica di sanzioni alle imprese via PEC in funzione anti riciclaggio;
- Investire in sistemi digitali per la mobilità, per la scelta della migliore soluzione possibile di trasporto in un determinato momento;
- Investire in tecnologie per la sicurezza: lettura digitale delle targhe per individuare in tempo reale le situazioni critiche;
- Promuovere una mobilità ecosostenibile, quindi l'utilizzo di veicoli non inquinanti con propulsione elettrica e/o facenti uso di diverse, innovative tecnologie che possano realmente contribuire all'abbattimento delle emissioni atmosferiche nocive;
- Promuovere l'utilizzo di energie ecosostenibili e/o rinnovabili, con la finalità di posizionare Milano quale prima città italiana che operi politiche tese al superamento della dipendenza da combustibili fossili e altre fonti di energia inquinanti.

Nell'ultimo decennio Milano ha fatto significativi passi in avanti su molti temi ambientali. Per essere sempre più sostenibile opereremo per promuovere:

- Una maggiore qualità dell'aria e una Milano ad "emissioni zero", in linea con le decisioni prese alla COP 21 Parigi, attraverso uno stretto coordinamento con le città della rete C40, puntando sulla riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, sostenendo gli interventi per la mobilità metropolitana e ampliando le aree verdi, a partire dai tetti della città;
- Un impegno crescente sul fronte della raccolta differenziata, per consolidare la leadership europea in questo ambito;
- Investimenti in infrastrutture verdi (parchi, orti urbani, tetti verdi) e blu (gestione rischi per i fiumi Seveso e Lambro, recupero e valorizzazione dei Navigli) per una città sempre più salubre e resiliente;
- Lo sviluppo dell'economia circolare e della green economy anche verso la blue economy;
- Investimenti sulla performace termica degli edifici e delle forme di riscaldamento più sostenibili, quali fra gli altri gli impianti di teleriscaldamento e per una miglior gestione del reticolo idrico minore e delle acque reflue;
- Prosecuzione nell'azione di prevenzione e tutela dal rischio idraulico, migliorando la resilienza della città;
- Impegno nel contrasto al degrado ambientale.

Abitare in città: Edilizia Residenziale Sociale e case popolari.

La domanda di locazione ha carattere fortemente (esclusivamente) urbano: nasce solo in contesti attrattivi e ad alta densità abitativa, dove la nuova domanda di casa propone fondamentalmente istanze di natura temporanea, visto che parliamo soprattutto di giovani, migranti, studenti, persone che si spostano per lavori sempre più spesso transitori. Il futuro della questione abitativa sta qui: dobbiamo identificare l'affitto come linea da sostenere, ed essere in questo coraggiosi e radicali. Le politiche abitative pubbliche, orientate quindi alla promozione dell'affitto e al contrasto dell'emergenza abitativa, sono centrali per il benessere e la coesione sociale della città, tanto quanto i servizi di welfare. Lavoreremo, nei prossimi anni, per contribuire a rispondere alla crescente domanda di casa, e a migliorare la qualità della vita nei contesti di edilizia popolare agendo su più leve:

- Con piano pluriennale di investimenti in manutenzione straordinaria per quel che riguarda il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune, con l'obiettivo di azzerare lo sfitto;
- Aumentando l'offerta di case private in affitto a canone moderato, convenzionato e concordato, mirata a soddisfare il bisogno di chi fatica a trovare risposta nel libero mercato, pur non rientrando nelle fasce di reddito contemplate dalla disciplina dell'ERP
- Agevolando la trasformazione degli sfitti o invenduti commerciali in alloggi a canone moderato
- Affrontando strutturalmente il tema dell'emergenza abitativa, garantendo una risposta efficace e coordinata al bisogno di soluzioni temporanee di ospitalità per le persone e i nuclei familiari che sono rimasti privi di alloggio;
- Contrastando il fenomeno delle occupazioni abusive, sia verificando le condizioni di effettiva necessità, sia avviando la procedura di decadenza per chi ha superato il reddito massimo previsto dalla normativa. Così da rendere nuovamente mobile il mercato immobiliare pubblico, da troppi anni immobilizzato.
- Attuando un piano straordinario e sostenibile da parte degli inquilini per il rientro della morosità accumulata.
- Attuando interventi di accompagnamento sociale nei contesti di edilizia popolare, per promuovere occasioni di incontro, confronto, scambio e crescita, al loro interno e con il resto della città.
- Valorizzando gli spazi 'a usi diversi' inseriti in contesti di Edilizia Residenziale Pubblica, così da incrementare il mix funzionale dei quartieri.
- Favorendo i progetti di edilizia residenziale sociale, da considerare come servizio pubblico solo e soltanto se in affitto, e promuovendo esperienze innovative di social co-housing.

2. Milano cresce: Sviluppo economico, Lavoro, Commercio, Moda e Design, Smart City

Lavoro e Sviluppo Economico

Nella metropoli milanese sono da tempo maturati i processi di ristrutturazione e riorganizzazione dei sistemi produttivi avvenuti nei Paesi a più avanzato sviluppo. A Milano più che altrove il mercato del lavoro è estremamente frammentato e vive di una pluralità di tipologie. Milano è per eccellenza la città dei lavori e ha sviluppato un significativo ecosistema di attrazione delle startup innovative. La competitività della città si basa sulla sua capacità di collaborare dei soggetti pubblici e privati e nel coordinare al meglio formazione professionale, formazione universitaria, centri di eccellenza nel campo della ricerca e settori economici ad alto contenuto di innovazione. Essa va "nutrita" promuovendo una costante internazionalizzazione e un raccordo con il mondo delle imprese, il terzo settore, associazionismo e produzione culturale. Il Comune, nell'ambito delle sue prerogative, può fungere da piattaforma per agevolare innovazioni di sistema che generino ricadute sulla qualità della vita dell'intera area metropolitana.
Per questo, opereremo nei prossimi anni in modo da:

- Sostenere tutte le forme di imprenditoria innovativa, con attenzione particolare a quelle in grado di generare nuova occupazione, fornendo spazi, incentivi ed agevolazioni fiscali;
- Facilitare il ritorno della manifattura in ambito urbano e quindi manifattura innovativa e sostenibile sia ambientamene che socialmente;
- Sostenere lo sviluppo dei settori produttivi più avanzati in campo scientifico quali le scienze della vita e la strumentazione medica (medical devices);
- Rispondere ai crescenti bisogni espressi da freelance, precariato di nuova e vecchia generazione e lavoratori appartenenti alla fascia di mezzo (50-65 anni);
- Rilanciare il dialogo con i corpi intermedi, stimolandoli ad accompagnare i loro associati in percorsi di innovazione;
- Rendere formazione professionale e politiche attive per il lavoro adatte al mercato e alle competenze che caratterizzeranno il mercato dei prossimi 20 anni;
- Sostenere la molteplicità di luoghi ed esperienze in cui si genera innovazione (coworking, incubatori, fablab, spazi ibridi, centri di ricerca, etc);
- Contrastare la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, investendo su programmi di alternanza scuola lavoro e stimolando imprenditività e competenze digitali;
- Proiettare Milano tra i migliori 20 ecosistemi locali dell'innovazione al mondo, anche investendo in programmi pluriennali di attrazione e scambio di talenti internazionali;
- Considerare ambiente, socialità e cultura come bacini occupazionali importanti, strutturando programmi che aiutino associazioni ed espressioni del terzo settore a crescere sotto il profilo imprenditoriale;
- Mettere al centro del modello di sviluppo milanese digitale, sharing economy, manifattura digitale, green economy, innovazione sociale, stimolando il ritorno in città di attività artigianali e manifatturiere altamente qualificate e specializzate, anche a partire da quanto sancito nelle linee guida Milano Smart City e nel Libro Bianco per l'innovazione sociale;
- Proseguire nel recupero di spazi abbandonati, investendo sulla creazione di luoghi in grado di diventare grandi attrattori economici e sociali;
- Continuare ad investire su infrastrutture per la connettività (wi-fi e banda larga), così come su open data/open government ed interoperabilità dei sistemi;
- Creazione di uno sportello unico per la digitalizzazione dell'economia metropolitana;
- Estendere i principali servizi offerti dal Comune alla città metropolitana;
- Promuovere partnership pubblico private e semplificare la regolamentazione per attirare investimenti diretti esteri ed investimenti in ricerca e innovazione, con particolare attenzione per lo sviluppo dell'area Expo.
- Favorire l'integrazione di tecnologie informatiche nella produzione industriale (progetto Manifattura 4.0);
- Promuovere processi partecipativi telematici per individuare esigenze ed erogare servizi e prodotti;

<u>Creatività, Moda e Design</u>
Creatività, Moda e Design sono settori strategici per Milano. Il tessuto imprenditoriale che caratterizza questi settori ha saputo segnare la storia e rinnovarsi nel corso del tempo, contribuendo a far grande Milano del mondo. Possiamo contribuire a questo percorso di successo, agendo lungo le seguenti direttrici:

- Rafforzando il sistema delle professioni, investendo sulla formazione e sull'integrazione dei diversi attori della filiera, guardando all'area metropolitana allargata;

- Rafforzare la rete di Milano Creativa, una piattaforma per sviluppare e rafforzare politiche pubbliche e progettualità private;
- Sostenere l'internazionalizzazione del sistema moda, contribuendo all'emersione di giovani talenti e alla realizzazione di un "fashion hub" con il coinvolgimento delle Associazioni di settore e delle scuole internazionali di moda;
- Valorizzare gli aspetti di sostenibilità del sistema della moda;
- Valorizzare il Salone del Mobile e le Settimane della Moda come occasione per generare scambi positivi tra città, imprese ed interlocutori internazionali, rendendo questi eventi sempre più aperti alla città, facilitarne la realizzazione di nuovi anche attraverso una maggiore integrazione con food e turismo.

Commercio

Il commercio è da sempre uno dei caratteri distintivi di Milano, fattore di sviluppo della vita urbana e della socialità, componente di uno stile di vita capace di attirare turismo ed relazioni internazionali. Il settore vive oggi una evoluzione complessa, collegata strettamente alle modificazioni sociali ed urbanistiche della città. Per accompagnare questa evoluzione, interverremo sulle seguenti direttrici:

- Rafforzare il dialogo con le rappresentanze economiche e sociali del settore, investendo sullo sviluppo dei distretti urbani del commercio;
- Promuovere l'innovazione, anche tecnologica, nel commercio e in tutta la sua filiera;
- Contrastare la "desertificazione commerciale" e la riduzione dei servizi soprattutto nelle zone più periferiche, anche attraverso forme di incentivazione fiscale;
- Investire sulla riqualificazione di mercati comunali scoperti e coperti, favorendo l'erogazione di servizi innovativi;
- Conciliare i tempi della città con quelli dei lavoratori del settore commercio e dei cittadini;
- Favorire l'organizzazione di iniziative temporanee di promozione aperte alla città, semplificando iter autorizzativi e diminuendo i tempi di attesa per le autorizzazioni;
- Contrastare ogni forma di abusivismo, taccheggio, contraffazione e lavoro nero, fenomeni che danneggiano i cittadini ed i commercianti ed i lavoratori onesti;
- Promuovere buone pratiche contro gli sprechi volte al recupero di eccedenze di della distribuzione;
- Promuovere la piena attuazione delle norme edilizie in tema di accessibilità degli esercizi commerciali;
- Tutelare le attività commerciali storiche, caratterizzate da un concreto legame con il territorio milanese, soprattutto se gestite in maniera "familiare".

3. Milano città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili

Scuola

Una grande Metropoli guarda al futuro e investe in modo decisivo nel futuro dei bambini e dei giovani che popolano il territorio. La Scuola è il vero volano di sviluppo per tutto il sistema Paese. Un'area come quella milanese, motore ed esempio per l'Italia, deve dotarsi di un sistema scolastico di alta qualità e tecnologia accessibile a tutti. È a partire dalle Scuole che bisogna impostare un piano di sviluppo coerente dalle aree più periferiche del territorio comunale a quelle più centrali.

La qualità del sistema scolastico si evidenzia nella qualità della formazione e dell'apprendimento e anche dalle relazioni e dalle sinergie che si consolidano nel territorio di cui sono riferimento per bambini e giovani che in esso vivono, crescono, si formano, socializzano. Di seguito le principali linee guida:

- Impegno allo sviluppo di un sistema integrato di servizi di educazione 0-6. Pubblicazioni di linee di indirizzo gestionale ed organizzative, rafforzamento del Centro Documentazione, realizzazione di un Centro Unico di iscrizione sulla Città, percorsi formativi sempre più mirati ad ampliare e rafforzare le competenze degli educatori sui temi individuati, la definizione di standard e indicatori di qualità misurabili;
- Per quanto riguarda la riqualificazione e manutenzione delle strutture scolastiche occorre un coinvolgimento diretto nella programmazione degli interventi e nella gestione delle criticità dei singoli Municipi. Maggiore attività di intervento per le case vacanze. Adeguamento strutture scolastiche per il massimo risparmio energetico;
- Scuole aperte al territorio anche al di fuori degli orari curriculari. L'obiettivo è stimolare iniziative educative, ludiche, sportive, culturali e di aggregazione sociale inserendosi e qualificandosi come ampliamento dell'offerta formativa negli spazi orari extracurriculari ed estivi;

- Potenziamento delle attività per lo sviluppo della partecipazione già avviate nei passati 5 anni attraverso il coinvolgimento delle famiglie alla vita dei servizi dell'infanzia (Consiglio e rappresentanza delle Unità educative e delle Commissioni Mensa), stabilizzazione dei consigli di zona dei Ragazzi e delle Ragazze, sviluppo di una mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola, maggiore integrazione di servizio tra scuole paritarie civiche e private;
- Rinnovo del progetto Scuola.Mi.it per la connettività di tutte le aule e ambienti scolastici. Rinforzare il collegamento internet delle sezioni ospedaliere e reparti pediatrici per garantire allo studente ospedalizzato un contatto costante con la sua classe;
- Azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso il potenziamento dei servizi di "orientamento" e "ri-orientamento", sostegno attivo all'alternanza scuola-lavoro. Costituzione di una cabina di regia per mettere in connessione istituzioni, scuole, imprese e associazioni per favorire l'incontro con le esigenze dei territori. Sviluppo delle competenze dei Municipi per garantire una rete di supporto al successo formativo;
- Estensione dell'iscrizione on line a tutti i servizi educativi;
- Digitalizzazione delle presenze per minori ed educatori in tutte le strutture educative.

In ragione del carattere internazionale di Milano e della cospicua presenza di comunità straniere ben integrate nel tessuto milanese, la città ad oggi offre più di 13 licei internazionali con un'offerta formativa variegata. L'intenzione dell'amministrazione è quella di promuovere queste strutture ed attirare nuove istituzioni scolastiche europee per arricchire ulteriormente il ventaglio di offerta.

Università e Ricerca

Con i suoi oltre 202 mila studenti (di cui il 7% proviene dall'estero), 14 mila professionisti, 10 mila borse di studio e in più startup e incubatori, Milano ha l'ambizione di essere una Città Universitaria tra le migliori d'Europa. Obiettivo primario è quello di mettere a sistema gli 8 Atenei della Città al fine di sviluppare un'offerta funzionale e coerente di servizi per studenti, ricercatori e docenti, implementare l'internazionalizzazione del sistema universitario milanese anche attraverso il consolidamento di una rete di partnership nazionali e internazionali configurando la Città come un vero Centro Universitario di eccellenza, valorizzando le peculiarità delle università milanesi, a partire dalla loro integrazione con il tessuto urbano. Di seguito le principali linee guida:

- Maggiore impegno nel potenziare servizi e opportunità per gli studenti attraverso una semplificazione delle procedure burocratiche oggi di competenza di diverse amministrazioni, potenziamento del progetto Study in Milan per favorire l'accesso ai servizi della Città agli studenti stranieri;
- Incrementare l'offerta culturale e l'accesso agevolato ai servizi della Città;
- Potenziamento dei servizi di Housing Universitario anche al fine di rendere la città più internazionale. In aggiunta al lavoro svolto da AgenziaUNI, è necessario collegare la domanda e l'offerta dei contratti di affitto per gli studenti. Promozione di nuova attività di housing universitario, tenendo conto anche delle esigenze di accessibilità degli studenti con disabilità;
- Valorizzazione della rete con le filiere produttive, con le associazioni e con gli istituti di ricerca anche attraverso il trasferimento tecnologico in ottica di potenziare da un lato il know how e, dall'altro, i progetti di sviluppo locale;
- Accompagnare la riorganizzazione dei servizi nell'ottica del nuovo Human Technopole;
- Supporto alla diffusione della cultura scientifica tramite lo sviluppo di progetti virtuosi quali eventi e festival della scienza per divulgare l'importanza della ricerca come motore economico della Città e del Paese. Definire un palinsesto di eventi itineranti che porti la diffusione della cultura scientifica nei diversi quartieri;
- Favorire le interconnessioni tra il tessuto produttivo del territorio e le università, anche con la creazione di eventi e/o specifici servizi, anche telematici, ad hoc, onde conseguentemente implementare la possibilità di inserimento lavorativo per laureandi, neolaureati e/o specializzandi.

Politiche giovanili

Una metropoli che guarda con decisione al futuro è forte del protagonismo dei suoi giovani che devono essere al centro del piano di sviluppo di una Milano internazionale, attrattiva e cosmopolita. Per permettere questo occore potenziare i servizi che facilitano chi fa impresa e chi cerca occupazione a Milano, oltre che misure di contrasto alla disoccupazione giovanile che come da trend nazionale è aumentata negli ultimi anni. Di seguito le principali linee guida:

- Potenziamento della comunicazione come strumento di dialogo e interlocuzione tra giovani e amministrazione comunale con l'obiettivo di favorire una partecipazione "diretta";
- Creazione di un organismo all'interno della Consulta Giovani che permetta ai figli di stranieri, italiani e milanesi per nascita, di sentirsi completamente integrati nel tessuto socio economico locale;
- Municipalità come piattaforme di riferimento per il mondo giovanile delle zone attraverso un potenziamento della fase di comunicazione esterna e l'istituzione di tavoli di confronto con i ragazzi dalle scuole superiori in su, per valutare insieme come investire parte del bilancio pubblico comunale;
- Costruzione di percorsi di accompagnamento alle "giovani imprese" e di inserimenti lavorativi in un ciclo continuato e organizzato. Favorire lo sviluppo di percorsi di formazione professionale coerenti con le peculiarità territoriali e in grado di favorire il contrasto all'abbandono scolastico precoce e al fenomeno dei NEET. Supporto allo sviluppo di "autoimprenditorialità" facendo leva sulla rete di fablab, coworking e incubatori;
- Promozione, a partire dalle scuole, di periodi di attività sportiva con incentivi comunali. Valorizzazione di modelli di società sportive autogestite. Supportare le società sportive più deboli a sviluppare programmi di coinvolgimento dei giovani del territorio;
- Implementazione del lavoro in rete di Municipi, CAG e associazioni e supportare la nascita di progetti diffusi nei diversi territori del Comune, al fine di favorire l'aggregazione giovanile extra-scolastica. Promozione di un'offerta culturale plurale che coinvolga i giovani.

4. Politiche per una alimentazione sana

Milano è la prima città italiana a essersi dotata di una Food Policy: uno strumento di governo che mira a supportare lo sviluppo equo e sostenibile della città partendo dalle tematiche legate al cibo. La Food Policy delinea al suo interno cinque priorità a cui corrispondono diverse linee di indirizzo e azioni, definite di concerto con i principali attori del sistema agroalimentare milanese.
Ciascuna delle priorità prevede una serie di azioni da realizzare insieme al mondo della scuola, dell'università e della ricerca, valorizzando i talenti presenti sul territorio milanese, in particolare

- Garantire cibo sano per tutti: valorizzando il ruolo della ristorazione collettiva convenzionata e promuovendo soluzioni innovative che coinvolgano le mense scolastiche
- Promuovere la sostenibilità del sistema alimentare: sostenendo l'agricoltura milanese e lombarda anche portando nelle scuole milanesi prodotti a filiera corta
- Educare al cibo: potenziando l'educazione alimentare a partire dai banchi di scuola
- Lottare contro gli sprechi: valorizzando buone pratiche già attive sul territorio e potenziando le attività già messe in atto nelle mense scolastiche
- Sostenere e promuovere la ricerca scientifica in campo agroalimentare: facendo leva sulle competenze presenti sul territorio cittadino e favorendo la collaborazione tra università, centri di ricerca e formazione, organizzazioni pubbliche, private e non profit
- La Food Policy prevede inoltre l'adozione di due strumenti operativi per rendere maggiormente efficaci le azioni ad essa legate:
- L'istituzione di un Consiglio Metropolitano del Cibo, con l'obiettivo di gestire le relazioni con i principali attori del sistema agroalimentare milanese in maniera strutturata
- La definizione di un sistema di monitoraggio, costituito da un set di indicatori, per poter misurare puntualmente i risultati raggiunti dalle azioni realizzate nell'ambito della Policy.

5. Milano città solidale: welfare, sanità, accoglienza migranti, diritti

<u>Welfare</u>
Una grande metropoli come Milano non può non affrontare sfide complesse che passano inderogabilmente dall'attenzione alle situazioni che coinvolgono quei soggetti esposti maggiormente al rischio di povertà, discriminazione ed esclusione sociale. Le sfide passano dalla cura e dai servizi alla persona in tutti i quartieri e per ogni

stagione della vita per i quali è necessario creare una capillare collaborazione tra pubblico e privato per incontrare i bisogni del benessere di ciascuno. L'ambizione è quella di costruire un welfare adatto alle esigenze di tutti, superando la logica dell'emergenza e costruendo soluzioni eque e solidali. Incrementeremo gli interventi rivolti alle persone in difficoltà, con particolare attenzione al sostegno alle persone sole e alle famiglie mono-genitoriali,aumentando ulteriormente le risorse per contrastare le povertà e l'esclusione sociale. Di seguito le principali linee guida:

- Perseguire la strada del coinvolgimento costante di tutti gli attori del Welfare attraverso forme di rappresentanza e sviluppando nuovi luoghi di governance. Riconoscimento del Terzo Settore quale alleato fondamentale per la definizione delle politiche pubbliche.
- Rafforzamento del processo di "unitarietà" del servizio di Welfare attraverso l'alleanza con il terzo settore creando sistemi di accesso unitari nell'ambito di un Servizio Sociale Professionale Territoriale, articolato in un primo livello di base e in un secondo livello specialistico, in grado di porsi, nelle diverse zone del decentramento, come interlocutore unico delle richieste di tutta la cittadinanza.
- Migliorare l'accessibilità dei servizi riguardanti l'assistenza famigliare e domiciliare (anche attraverso strumenti innovativi nella capacità di coniugare domanda e offerta) e lavorare per orientare sempre meglio il cittadino di fronte all'arcipelago di servizi pubblici e privati di tradizione ambrosiana.
- Contrasto al disagio abitativo attraverso un accompagnamento specifico ed individualizzato calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fino ad accompagnarlo verso una maggiore autonomia oppure, nel caso degli anziani, verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale (Residenza Temporanea Sociale).
- Puntare a fare di Milano la prima grande città italiana a dotarsi di una misura di sostegno al reddito per l'inclusione.
- Interventi diretti sui fabbisogni dei soggetti più in difficoltà con stanziamenti per misure ed interventi quali: contributo anziani in difficoltà, bonus badanti, piano odontoiatria, bonus bebè per le giovani famiglie, reddito di maternità.
- Interventi volti alla promozione dell'imprenditoria sociale.
- Aumento delle risorse riguardanti gli interventi relativi alla persone con disabilità e, in questa cornice, implementazione e sostegno al progetto "Dopo di noi" con la finalità di progettare, per le persone con disabilità senza supporto dei famigliari, percorsi per assicurare adeguata assistenza e qualità della vita secondo le proprie specifiche esigenze ed aspirazioni di vita.
- Sviluppo e supporto di piani e progetti utili al processo di conciliazione vita-lavoro.
- Promozione ulteriore dell'uso sociale dei beni confiscati alle mafie
- Creazione di una piattaforma di donazione/finanziamento/crowfunding per progetti di rilevanza sociale;
- Realizzazione di portali digitali dedicati come punto di accesso unitario all'offerta di servizi domiciliari per famiglie;
- Raccolta e utilizzo di dati statistici raccolti digitalmente per interpretare il tessuto sociale e i suoi bisogni e focalizzare azioni mirate su anziani, disabili, cittadini in difficoltà;
- Superamento del digital divide, per mettere tutta la cittadinanza in condizioni di accedere alla pari ai nuovi servizi digitali semplificati e trasparenti con ruolo partecipativo.

<u>Politiche per la salute</u>

- Avviare progetti di educazione alla salute sin dalle scuole. Instaurare meccanismi di premialità per le persone che adottano una vita sana. Educazione allo sport, alimentare e sessuale come prevenzione.
- Estendere l'orario di apertura degli ambulatori con maggiore disponibilità di tempo e di iniziativa verso gli assistiti. Istituire un tavolo con Regione Lombardia per rivedere l'organizzazione della rete ospedaliera e gli azzonamenti dei servizi territoriali delle ASST della città di Milano. Rendere più facile e con minor burocrazia l'avvicinamento dei pazienti con problemi di salute mentale ai servizi di base (CPS).
- Rafforzare la rete per i soggetti esposti al decadimento cognitivo attraverso la creazione di un sistema di servizi per il malati di Alzheimer sul territorio.
- Potenziare le sperimentazioni, sul modello delle case mediche, volte ad avvicinare cura e territorio.

- Implementare ogni possibile iniziativa, anche radicale, al fine di migliorare la qualità dell'aria, caratterizzata da forte inquinamento pulviscolare.

Terza età

- Favorire l'autonomia per gli anziani attraverso misure a livello di interventi strutturali (installazione di ascensori e montascale) e stabilire apposite convenzioni, dove possibile.
- Favorire gli interventi di edilizia residenziale che realizzino modelli di cohousing, come forme di residenza trasversale per persone di ogni età, estrazione, cultura, etnia, con servizi e attività condivise tra chi vi abita e il territorio, favorendo dei mix che consentano il massimo di scambi come elemento di socialità e solidarietà.
- Favorire l'affidamento delle portinerie inutilizzate come abitazioni per studenti che si impegnano a fornire servizi di aiuto agli anziani: a fare la spesa, ad accompagnare dal medico, ad acquistare medicinali o semplicemente fare compagnia.
- Avviare iniziative di social street soprattutto in quei quartieri dove mancano condizioni di coesione sociale e prevedere all'interno dei nuovi municipi centri polifunzionali in cui siano previste attività per preadolescenti e anziani così da favorire l'integrazione tra generazioni.
- Potenziare l'assistenza domiciliare e famigliare

Diritti

Milano è la Capitale Italiana dei diritti e delle pari opportunità ma per poter confermarsi tale bisogna intensificare il lavoro al fine di procedere sulla strada dell'estensione e sperimentazione dei diritti. Di seguito le principali linee guida.

- Promozione di iniziative volte a diffondere la cultura della non discriminazione e dell'inclusione sociale. Lotta alla disuguaglianza di genere.
- Sportelli anti discriminazioni su base etnica, religiosa e legata all'orientamento sessuale, all'identità e all'appartenenza di genere, ovvero legate a condizioni fisiche o mentali, anche attraverso il potenziamento della Casa dei Diritti
- Sostegno ad AGEDO e FAMIGLIE ARCOBALENO.
- Azioni di contrasto contro la violenza sulle donne e l'omofobia coinvolgendo direttamente gli sportelli territoriali del Comune di Milano.
- Formazione del personale per una corretta diffusione dell'educazione ai diritti.
- Predisposizione di un bilancio di genere per un'analisi degli impatti (costi/benefici) delle azioni dell'Amministrazione comunale sulle politiche di genere, predisposto e condiviso con l'assessorato al Bilancio, con riscontri sulle entrate e le uscite a tutti i livelli, finalizzato a considerare le politiche di genere parte integrante e ordinaria di tutte le politiche del Comune.
- Risoluzione dei temi legati ai luoghi di culto al fine di dotare anche le minoranze etnico-religiose di luoghi adeguati per svolgere attività legate al loro credo religioso.
- Garantire vivibilità e dignità dei detenuti nelle carceri milanesi anche attraverso investimenti diretti per il monitoraggio e il miglioramento delle strutture edilizie, il potenziamento dei servizi anagrafici, dell'accesso al lavoro e alla fruizione dei diritti civili e politici e la realizzazione di iniziative di apertura delle strutture carcerarie alla città, difendendo il valore civico della presenza del carcere d San Vittore in città.

Accoglienza Migranti e integrazione

- Superare la logica emergenziale sull'accoglienza dei profughi rendendo strutturali gli interventi capaci di produrre buona integrazione. Creare una task force a sostegno di chi si occupa del coinvolgimento volontario dei profughi nella vita sociale.
- Rafforzare i tavoli consultivi permanenti per contribuire ad aggiornare obiettivi e sfide future. Istituire processi che portino alla stipula di veri e propri "Contratti di cittadinanza" con le comunità straniere, che siano frutto di percorsi di reciproca conoscenza, ascolto, per realizzare eventuali proposte e iniziative concrete.
- Elaborare politiche di valorizzazione dei talenti creativi e imprenditoriali di origine straniera, rivolte sia a coloro che sono già presenti in città sia ai soggetti che sopraggiungono attraverso i nuovi flussi

- Promuovere attività volte al superamento degli ostacoli formativi e sviluppare il coinvolgimento nella progettualità ed elaborazione di soluzioni per le necessità di tutti i cittadini, oltre che contribuire all'incontro tra competenze diverse.
- Valorizzazione degli open data per rendere più efficiente il sistema di accoglienza, favorire la conoscenza e sperimentare forme di integrazione partecipata ed intelligente.
- Coinvolgere attivamente istituzioni ed uffici competenti per cogliere le opportunità offerte dai bandi europei Horizon 2020 volti alla ricerca ed integrazione dei migranti nei Paesi membri.

6. Sicurezza dei diritti, delle persone e dei luoghi. Più uomini, più tecnologia e periferie al centro del nostro investimento in sicurezza.

Milano deve essere una città sicura che punta su vitalità, sui diritti e sulla coesione, che mette in rete le conoscenze e che ha la capacità di attivare tutte le forze necessarie per intervenire sulle criticità in modo coordinato e senza confusione dei ruoli. Agiremo con determinazione e buon senso senza mail alimentare paure ingiustificate. A tal proposito si intende promuovere una maggiore sicurezza agendo lungo le seguenti direttrici:

- Rafforzare la presenza del corpo di polizia in strada, riorganizzando la polizia locale milanese sul modello del community policing. In ragione dei sempre maggiori compiti assunti nel corso degli anni dalla Polizia Locale sulla lotta alla contraffazione e sul controllo e presidio del territorio anche alla luce dei fenomeni migratori, lavoriamo per poter assumere vigili a copertura del 100% del turn over e comunque della pianta organica. Contemporaneamente intendiamo realizzare entro il 2017 una riorganizzazione del corpo di Polizia Locale con l'obiettivo di aumentare la presenza delle pattuglie nel territorio.
- Promuovere un maggior coordinamento tra le forze di polizia e in tal senso facilitare un incrementando della presenza in città di uomini dell'Esercito, della Polizia di Stato, dei Carabinieri, elemento ulteriore di tranquillità per la popolazione.
- Promuovere progetti di coesione sociale a livello di quartiere, coinvolgendo associazioni e gruppi informali, per contrastare degrado ed abusivismo e tutelare i cittadini che si sentono più esposti al rischio (giovani, anziani, etc.), strutturando sul territorio una rete di servizi volti alla prevenzione dei conflitti e alla mediazione degli stessi e potenziando progetti che favoriscano piena integrazione nel tessuto sociale cittadino, per scoraggiare fenomeni di emarginazione, zone franche e illegalità diffuse.
- Potenzieremo il sistema cittadino di video sorveglianza investendo in innovazione tecnologica e in formazione per i nostri agenti. Per la prima volta verrà sviluppato un sistema di sorveglianza attiva delle periferie.
- Dedicheremo completamente la Centrale Operativa di via Drago, nella quale si è svolto il coordinamento operativo interforze durante Expo, alle periferie milanesi e in un secondo momento alla sicurezza della città metropolitana. Le periferie godranno finalmente di un investimento in sicurezza pari a quello del centro.
- Terremo alta l'attenzione su mafie e criminalità economica promuovendo iniziative volte a rafforzare la cultura della legalità
- Investire sulla Protezione Civile, strutturando un corpo di volontari dipendenti del Comune e delle partecipate con figure amministrative e tecniche, sulla scorta dell'esperienza sviluppata in questi anni negli interventi a supporto delle popolazioni colpite da disastri naturali e promuovendo il volontariato nella Protezione Civile presso scuole e università.

7. Equilibrio di bilancio ed un fisco più leggero

Garantire l'equilibrio di bilancio, facendo fronte ad un incremento dei bisogni della città e ad una riduzione dei finanziamenti statali e regionali è una sfida costante. L'intento di questa amministrazione è quello di lavorare su efficacia ed efficienza, per poter essere nelle condizioni di ridurre, progressivamente, il carico fiscale che grava su cittadini ed imprese milanesi. Queste le direttrici di lavoro:

- Avviare una riduzione selettiva del carico fiscale locale, a vantaggio dei redditi medio bassi e delle attività produttive colpite dalla crisi o dai lavori di trasformazione della città;
- Aumentare gli spazi di autonomia fiscale per il Comune e la Città Metropolitana;

- Rendere più efficiente il contrasto all'evasione fiscale e la riscossione dei tributi, investendo in tecnologia e capacità di analisi dei dati.
- Razionalizzare per qualità la gamma dei servizi offerti ed incentivare una più intensa collaborazione pubblico/privato nella produzione dei servizi stessi.

8. Milano capitale europea della Cultura

Milano è tornata ad essere una città culturalmente vivace. La cultura è stata fattore trainante per lo sviluppo economico e occupazionale, leva di rigenerazione urbana e vettore di reputazione e di attrattività per Milano. Negli ultimi anni, si sono moltiplicati gli eventi, i concerti, i festival, i luoghi della cultura, i musei e gli spazi espositivi, le arene estive e gli hub culturali d'innovazione. Il nostro principale obiettivo è quello di continuare ad alimentare questo trend e fare in modo che la cultura sia volano di coesione sociale e di cambiamento per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l'attrattività di Milano. Le energie creative della città che sono esplose in questi anni grazie anche alla spinta propulsiva di Expo possono essere messe a sistema stabilmente attraverso l'adozione delle seguenti linee di azione:

<u>Sviluppare le infrastrutture hard</u>

- Incrementando e concedendo spazi per la cultura per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio
- Prevedendo interventi strutturali sugli spazi a gestione diretta o in concessone del Comune di Milano comunale che sono in corso di realizzazione o che necessitano di interventi sostanziali di ristrutturazione e di adeguamento alle nuove funzioni e vocazioni (come nel caso della rete delle biblioteche civiche)
- Promuovendo la piena accessibilità agli spazi per la cultura e agli eventi culturali.

<u>Migliorare le infrastrutture soft</u>

- Sostenendo ogni forma di imprenditoria culturale locale
- Sviluppando analisi del sistema culturale milanese, la produzione e il consumo culturale
- Accrescendo e formalizzando le reti di relazione tra operatori culturali, istituzioni culturali (tra cui la rete dei musei cittadini), sponsor, stakeholder e Comune di Milano
- Stimolando la domanda di cultura, sviluppando nuovi percorsi di coinvolgimento del pubblico e nuovi modelli di promozione
- Potenziando azioni di marketing territoriale, incentivando l'offerta culturale e turistica integrata
- Consolidando la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali
- Semplificando i processi amministrativi relativi all'organizzazione di eventi, facilitando gli iter autorizzativi, digitalizzando le pratiche e rinnovando i regolamenti
- Aumentando i servizi sul portale istituzionale legati all'acquisto a ticket per il turismo e il tempo libero (ingressi a musei, biglietti per spettacoli, pass per manifestazioni) puntando alla costituzione di uno Sportello Unico Eventi in modalità telematica;
- Riorganizzando, valorizzando e adeguando la struttura amministrativa e gestionale in termini di qualità e quantità del personale della Direzione Cultura

<u>Consolidare la programmazione culturale attraverso un calendario condiviso di format di iniziative</u>

- Creando momenti con grande capacità di partecipazione e inclusione radicati su tutto il territorio urbano attraverso i Festival diffusi (Bookcity, La prima della Scala diffusa, Museocity, Pianocity)
- Sviluppando appuntamenti per accrescere la rilevanza internazionale attraverso il format delle week (Music week, Art week, Photo week, Film week)
- Strutturando occasioni di dibattito pubblico e culturale attraverso i Palinsesti tematici (Novecento Italiano 2018)

9. Lo Sport per tutti, per il benessere e l'inclusione sociale

L'attività sportiva è una componente fondamentale della qualità della vita. Lo sport deve essere accessibile a tutti e dare agli atleti la possibilità di esprimersi ad ogni livello: è per questo motivo che ci impegneremo affinché la città venga dotata di impiantistica qualificata, idonea a praticare lo sport ad alto livello ed a ospitare competizioni nazionali e internazionali

Per raggiungere questi obiettivi intendiamo:

- Avviare un piano straordinario di ristrutturazione delle palestre scolastiche e degli impianti sportivi;
- Favorire il recupero, la riqualificazione e l'utilizzo di spazi pubblici e strutture di quartiere come luoghi per praticare sport;
- Facilitare la ristrutturazione degli impianti sportivi, anche sotto il profilo dell'accessibilità, gestiti dai soggetti concessionari, favorendo gli investimenti privati e dando spazio a progetti innovativi;
- Pianificare il graduale adeguamento degli impianti sportivi comunali per assicurarne la piena accessibilità e promuovere la diffusione degli sport paralimpici;
- Promuovere l'intensificarsi dell'attività motoria nelle nostre scuole a tutti i livelli scolari, al fine di favorire la diffusione e conoscenza di più discipline sportive tramite l'avvio di progetti didattici in accordo con Provveditorato e Coni;
- Sostenere attività giovanili, riequilibrio di genere ed attività sportiva nelle carceri, come mezzo di inclusione sociale;
- Ospitare grandi eventi sportivi e semplificare le procedure autorizzative connesse all'organizzazione di manifestazioni sportive cittadine;
- Essere protagonisti, nell'ambito della rigenerazione urbana, del recupero e della riconversione di aree ed edifici inutilizzati ad uso sportivo, con un'attenzione particolare ai luoghi destinati all'aggregazione sociale e alla produzione culturale.

10. Una città amica degli animali.

Milano deve continuare ad essere una città amica degli animali. Per raggiungere questo obiettivo possiamo mettere in campo una serie di nuove progettualità, tra loro integrate, per:

- Garantire cure veterinarie per gli animali d'affezione di persone indigenti e senza tetto;
- Attrezzare aree cani con punti di distribuzione dell'acqua;
- Istituire oasi feline;
- Siglare accordi con le associazioni dei commercianti per l'acquisto di cibo a prezzi agevolati;
- Incentivare la sterilizzazione dei gatti e i corsi di educazione cinofila;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione per le adozioni dei cani nei canili;
- Formare i volontari per l'attività di sterilizzazione e microchippatura.

11. Partecipazione, Open Data e Qualità dei Servizi

Trasparenza, cittadinanza attiva e partecipazione sono, assieme alla promozione della legalità, la chiave per lo sviluppo di una società ed una economia sane e vitali. Con l'intento di rafforzare tutte le forme di protagonismo civico e le occasioni di coinvolgimento dei cittadini nei processi di formazione delle decisioni pubbliche, intendiamo perseguire alcuni obiettivi specifici:

- Promuovere il diritto all'accesso agli atti e alle informazioni in possesso della pubblica amministrazione, da parte di cittadini e organizzazioni, in formato aperto, consultabile e accessibile;
- Istituire una anagrafe degli eletti, comunicare in maniera trasparente e accessibile tutte le informazioni relative al personale che ricopre incarichi politici e amministrativi di rilievo e agli atti prodotti;
- Promuovere una maggiore trasparenza per quanto riguarda gli impegni pubblici e gli incontri di lavoro della Giunta;

- Rendicontare online, per obiettivi, le attività della amministrazione comunale e sviluppare una serie di indicatori di impatto relativi alla qualità della vita in città, a partire da una maggiore facilità di lettura dei dati di bilancio;
- Stabilizzare l'esperienza del bilancio partecipativo allineandola alle migliori pratiche europee, garantendo una costante rendicontazione sull'avanzamento dei progetti;
- Promuovere attività di ascolto e partecipazione codificando nuovi processi quali Dibattiti pubblici, interventi di urbanistica partecipativa, interrogazioni civiche e investendo sulla formazione di operatori e dipendenti comunali;
- Rilanciare l'Urban Center e creare una rete di spazi fisici, dislocati in tutta la città, in cui promuovere informazione, partecipazione e attività di cittadinanza attiva in stretta collaborazioni con i Municipi;
- Valorizzare le esperienze di volontariato, le espressioni dell'associazionismo, e le realtà informali presenti in città:
- Valorizzare le esperienze di collaborazione tra amministrazione e cittadini (gestione beni collettivi);
- Semplificare le normative legate alle iniziative civiche (siano esse attività di quartiere o legate alla promozione di temi rilevanti per la città);
- Favorire diffusamente i referendum municipali, i percorsi di consultazione e l'attivazione di tutti gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare online facendo leva sulla tecnologia e le migliori pratiche anche a livello internazionale per semplificare le attuali procedure.
- Introdurre un sistema di informazioni dinamiche e corredate da infografiche redatte attraverso i portali di SISI (Sistema Statistico Integrato) e Open Data.

Open Data

Attraverso gli Open Data il Comune di Milano valorizza il proprio patrimonio informativo e molti dati (alfanumerici e cartografici) erroneamente ritenuti inerti possono acquisire un elevato valore offrendo nel contempo la possibilità di rinnovare un rapporto tra pubblico e privato, agevolando nuove attività produttive e creando parte di quelle condizioni utili a fare di Milano una città innovativa e attrattiva. Gli interventi innovativi saranno rivolti a moltiplicare il valore delle informazioni:

- Introdurre i Linked Open Data così da poter disporre di dati standardizzati e interoperabili, come oggi richiesto dai fruitori;
- Procedere a un aggiornamento metodologico e tecnologico che evolva verso un portale unico del dato che integri i differenti dataset nella direzione dei Big Data.

Misurazione della qualità dei servizi

Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'amministrazione misurando la qualità dei servizi erogati ai cittadini con l'obiettivo di alzare la qualità dei servizi stessi e accrescere il benessere dei cittadini e la competitività della città. La qualità dei servizi percepita -customer satisfaction- e quella misurata grazie ad avanzati indicatori va rilevata, confrontata e adeguatamente comunicata:

- Rilevare e pubblicare informazioni e misurazioni della qualità oggettiva e percepita dei servizi per rilevarne anche l'andamento nel tempo. Prevedere informazioni semplificate e sintetiche;
- Coinvolgere i cittadini nella selezione degli indicatori di qualità;
- Pubblicare le carte della qualità dei servizi e rappresentazioni di monitoraggi economico-finanziari del Comune, del gruppo Comune e delle società partecipate.

12. Efficienza Amministrativa e Servizi Digitali

La qualità, l'efficienza e la democraticità delle istituzioni costituiscono un fattore essenziale per la crescita economica e la coesione sociale, intesa come garanzia di diritti e pari opportunità. Una città inclusiva riesce ad essere più solidale, anche grazie alla tecnologia, con cui può meglio intercettare i bisogni reali dei cittadini e a dare risposte più mirate, migliorando la loro vita quotidiana. Al centro della nostra visione è il Cittadino nel suo rapporto con la Città e l'Amministrazione Comunale, interlocutore privilegiato dell'Ente. Attraverso la trasformazione digitale, si agevola l'accesso ai servizi e alle informazioni, le risposte ai bisogni e il rapporto bidirezionale tra i settori comunali e le persone. Per raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si pone, sarà fondamentale riuscire a gestire al meglio la macchina amministrativa, stimolandola a guardare non solo alla correttezza delle procedure, ma anche all'ottenimento dei risultati e alla soddisfazione di chi usufruisce dei servizi che gestiamo.
Per farlo, lavoreremo lungo le seguenti direttrici:

- Innovazione tecnologica di tutti i servizi, per favorire la cittadinanza partecipativa e l'inclusione sociale in modo trasversale fra strati sociali, generazioni, livelli di istruzione
- Sistemi integrati e interoperabili per una comunicazione efficace, trasparente e bidirezionale fra ente e utente, ma anche fra i diversi uffici dell'Ente;
- Semplificazione amministrativa, sia per i processi interni che per i servizi al cittadino: semplificazione degli enti, semplificazione normativa, semplificazione delle procedure, accesso agli atti, liberalizzazione dei servizi locali in forma imprenditoriale, digitalizzazione dei servizi, dematerializzazione e archiviazione digitale;
- Trasparenza, tracciabilità e accountability, per consentire alla cittadinanza di controllare il grado di attuazione di un programma fatto di obiettivi specifici e misurabili;
- Definizione di tempi standard per i servizi, nell'ottica di stabilire a priori gli impegni che ci prendiamo nei confronti dei nostri interlocutori e consentire una migliore valutazione delle nostre performance;
- Tracciabilità di come il Cittadino entra in contatto con l'ente: l'accesso ai servizi, la documentazione prodotta, le richieste di contributi, la presa in carico da parte dei diversi settori, eventuali contenziosi in corso;
- Monitoraggio delle richieste attraverso strumenti digitali per migliorare la qualità dei servizi e delle informazioni fornite e individuare correttamente le esigenze e le giuste risposte da fornire a cittadini, associazioni, imprese, Università, terzo settore e consigli di zona;
- Unificazione della gestione della relazione con il cittadino attraverso CRM delle relazioni online (mail e telefoniche attraverso lo 020202) e offline (le richieste agli sportelli);
- Implementazione del Fascicolo del Cittadino, contenitore virtuale di tutte le comunicazioni fra ente e utente, comprese le ricevute dei pagamenti online;
- Supporto attivo all'adozione globale della Carta di Identità Elettronica;
- Trasformazione del sito del Comune, dell'Intranet e dei portali ad esso connessi in una vera e propria piattaforma digitale unica, che raccolga in modo pratico e semplice tutti i servizi, nel rispetto del principio dell'Open Data e con una efficace implementazione degli strumenti di monitoraggio e posizionamento nei motori di ricerca;
- Percorso verso l'utilizzo a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi della cittadinanza digitale, quali il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) e l'Anagrafe Pubblica della Popolazione Residente (ANPR);
- Promozione di strumenti telematici anche nel campo dei pagamenti (PagoPA);
- Sviluppo e attivazione di soluzioni IoT (Internet of Things);
- Realizzazione di una struttura dedicata a sicurezza informatica e cyberprivacy;
- Incentivo al co-designing dei servizi con soggetti terzi (Università, privati).

13. Gestione del Personale

Per elevare la qualità delle performance dell'amministrazione comunale, dobbiamo necessariamente inserire maggiore competenza e capacità di innovazione nei processi di elaborazione ed implementazione delle politiche pubbliche e dei servizi di cui siamo responsabili. Il Comune di Milano parte da livelli di qualità amministrativa che sono già molto elevati. Possiamo porci l'obiettivo di migliorare ulteriormente, agendo sulle seguenti leve:

- Investimenti in formazione del personale per elevare le competenze gestionali, linguistiche e relazionali, soprattutto per chi ricopre incarichi di responsabilità;
- Migliore valutazione delle performance e migliore gestione dei carichi di lavoro attribuiti ad ogni ufficio;
- Miglior presidio interno per la gestione dell'analisi dei dati relativi alle performance della pubblica amministrazione e lo scouting di soluzioni innovative;
- Miglior capacità di attrarre talenti e ricercatori, anche attraverso programmi di inserimento temporaneo all'interno della pubblica amministrazione, pensati per entrare in contatto con competenze altamente qualificate, in partnership con università, centri di ricerca e grandi aziende;
- Migliore gestione dei tempi di vita e di lavoro, promozione di stili di vita salubri e forme di lavoro agile;
- Contrasto alle forme di precarietà dirette ed indirette, generate dagli appalti che gestiamo;

- Valorizzare al meglio le risorse umane già disponibili all'interno del Comune di Milano e le relative competenze, prevedendo il ricorso a competenze esterne solo in caso di effettiva necessità.

14. Internazionalizzazione, Società partecipate, Città Metropolitana e Decentramento, Periferie, Memoria, Legalità e Trasparenza, Accessibilità

Ci sono alcuni temi trasversali a cui l'amministrazione attribuisce particolare importanza e su cui si vuole imprimere una decisa accelerazione. Per questo motivo tali deleghe sono state mantenute in capo al Sindaco, che ritiene di gestirle in prima persona o attraverso una serie di delegati.

Internazionalizzazione e promozione internazionale

Milano da sempre costituisce il ponte tra l'Italia e il mondo, trampolino di lancio per le imprese gli innovatori italiani e porta di ingresso per chi vuole investire nel nostro Pese. Anche grazie ad Expo Milano si posiziona oggi sullo scacchiere globale con un fascino rinnovato. Ci sono ora tutte le premesse per competere alla pari con le grandi metropoli internazionali. Per rendere concreta questa opportunità, si struttureranno azioni lungo le seguenti direttrici:

- Rafforzamento delle strutture comunali che si occupano di rapporti internazionali, politiche di internazionalizzazione, diplomazia delle città, marketing territoriale e progettazione europea, per capitalizzare le relazioni internazionali attivate con Expo 2015, anche prevedendo attività di promozione reciproca;
- Mantenere il presidio internazionale sui temi afferenti alle Food Policy urbane, valorizzando la Presidenza dello Steering Committee del Milan Urban Food Policy Pact (in capo al Comune di Milano fino alla fine del 2018), la posizione di leadership all'interno del gruppo di lavoro sulle Urban Food Policy di Eurocities e la presenza attiva all'interno del Food Systems Network di C4. La collaborazione con FAO, le reti internazionali di città e le Fondazioni interessate al tema verrà rafforzata per mettere a punto il sistema di indicatori e per monitorare i risultati raggiunti, raccogliere buone pratiche e facilitare lo scambio di esperienze tramite l'Annual Award e una pubblicazione periodica dedicata.
- Promozione estera della città attraverso la partecipazione a: selezionate fiere di settore di grande richiamo alle quali affiancare anche missioni istituzionali; selezionate fiere di nicchia; rafforzamento delle relazioni con le istituzioni e le ambasciate/consolati italiani all'estero; candidatura di Milano a grandi eventi internazionali
- Intensificare le relazioni con le istituzioni europee e con la rete Eurocities per essere sempre più protagonisti nelle politiche al centro dell'attenzione delle istituzioni europee e aumentare significativamente la visibilità nella partecipazione a bandi e iniziative comunitarie.
- La capacità di potenziare i legami con le istituzioni EU sarà determinante anche per sfruttare al meglio le opportunità emerse nel post Brexit e supportare la candidatura di Milano a ospitare l'eventuale trasferimento di EMA da Londra. Come esplicitato nel Patto di Milano, l'amministrazione intende favorire, attraverso incentivi anche di tipo fiscale, l'attrazione di investitori valutando la localizzazione di aziende innovative e di attività di ricerca e sviluppo all'interno dell'Area Expo con importanti ricadute in termini di impiego di personale altamente qualificato.
- Creazione di una realtà strutturata che possa unire risorse pubbliche e private e che si proponga sulla scena nazionale e internazionale con l'obiettivo di coordinare la promozione internazionale, dal punto di vista turistico, economico e dell'offerta educativa della città, lavorando in sinergia con gli enti preposti ad attrazione investimenti già presenti sul territorio. Milano ha tutti i requisiti per potenziare il suo status come centro di attrazione d'investimenti a livello internazionale. La creazione di una società pubblico/privata, sul modello londinese di London & Partners, che possa stabilire nuovi modelli di partecipazione di imprese private nella valorizzazione economica, turistica e dei grandi eventi della città, potrebbe rappresentare un primo passo in questa direzione. Sotto il profilo culturale ed educativo l'intenzione della nuova amministrazione è di mettere a sistema e valorizzare la grande offerta formativa già presente in Milano, favorendo l'attrattività della stessa nei confronti degli studenti provenienti da diverse parti del mondo.
- Approfondire, valorizzare ed eventualmente migliorare le forme di regolamentazione delle espressioni della economia della condivisione in ambito turistico
- Pianificare almeno 2 eventi l'anno a carattere culturale, sportivo, amatoriale ad alta attrattività internazionale in grado di coinvolgere il pubblico più esteso
- Costante presidio delle reti internazionali di città attive su temi di primario interesse per la città.
- Confronto e scambio di good practice con le principali eccellenze digitali europee e mondiali.
- Investimento sulla creazione di una identità cittadina: orgogliosi di essere milanesi. Il cittadino è il primo comunicatore di Milano.

Società Partecipate, una risorsa per il cittadino.

Milano e i milanesi hanno saputo dar vita a importanti società partecipate in alcuni settori strategici tra cui energia, ambiente, trasporti e aeroporti. Dopo i positivi processi di razionalizzazione e fusione attuati e dei risultati raggiunti in ambito internazionale, nei prossimi cinque anni servirà una maggiore capacità di indirizzo riguardo le loro politiche di sviluppo, puntando a una loro valorizzazione.

Operare al fine di razionalizzare le società partecipate, in maniera particolare ragionando in ordine alle società da queste costituite e controllate, onde ridurle al numero maggiormente efficiente, anche considerati i costi afferenti l'amministrazione.

Operare al fine di mantenere la proprietà pubblica delle aziende partecipate, che erogano servizi al cittadino.

Città metropolitana e Decentramento

La sviluppo della Città Metropolitana, che conta oltre 250 mila imprese attive, è fondamentale per la ripresa dell'Italia intera. Riuscire a pianificare investimenti di lungo periodo in ottica metropolitana è la leva principale per consentire alla nostra economia locale di competere con le altre capitali globali dell'innovazione. Per riuscirci, dobbiamo fare della Città Metropolitana un luogo di elaborazione strategica delle funzioni fondamentali: mobilità, sviluppo economico, ambiente, pianificazione territoriale, investimenti in infrastrutture.

Il nostro impegno sarà quindi per il rafforzamento della Città Metropolitana, dialogando con Governo e Regione per definire uno status speciale per la Grande Milano.

I Municipi sono il luogo nuovo di decisione e partecipazione della città. Decidere, nei Municipi, sulle opere e sugli interventi locali, vuol dire misurare le possibili scelte con più attenzione ai quartieri, alle richieste dei cittadini, degli operatori, dei comitati, delle associazioni, del volontariato. Il nostro intento è quello di dare piena attuazione alla riforma dei Municipi, rafforzando il loro ruolo con deleghe, maggiore autonomia finanziaria, ed un forte ruolo di indirizzo e controllo.

Periferie

La qualità della vita nei quartieri periferici della città di Milano è una priorità chiaramente indicata in campagna elettorale su cui intendiamo investire tempo e risorse significative. In questa ottica verrà elaborata una strategia che in grado di lavorare su più piani:

- La definizione di una serie di interventi strategici in alcuni quartieri chiave in cui elaborare progettualità integrate che prevedano: costruzione di connessioni contro l'isolamento fisico e geografico; investimenti in trasporto pubblico e mobilità sostenibile, multifunzionalità e servizi, per integrare quanto più possibile sviluppo economico, cultura, servizi sociali, commercio, sport e sicurezza; investimenti sulla riqualificazione delle case popolari e dei luoghi pubblici simbolo del quartiere; contrasto a degrado e illegalità;
- La riqualificazione di edifici e luoghi pubblici di interesse locale (scuole, biblioteche, case di quartiere, mercati, impianti sportivi, spazi per la cultura e la socialità), per arrivare a finanziare almeno un intervento rilevante all'anno in ogni Municipio.
- Interventi straordinari in luoghi o contesti in cui si rilevano situazioni di particolare degrado o illegalità. Edifici abbandonati o occupati abusivamente, gestiti da curatori fallimentari o gestiti da proprietari assenti, creando in questo modo situazioni di prolungato disagio e senso di insicurezza per la cittadinanza.
- Il sostegno alla progettualità di interesse locale, promossa da cittadini, associazioni, scuole, organizzazioni del terzo settore ed operatori culturali (sia attraverso percorsi di bilancio partecipativo da organizzare in ogni Municipio che attraverso bandi ad evidenza pubblica)

A queste misure di intervento il Comune si impegna ad affiancare:

- Una incisiva azione di stimolo a reperimento di risorse aggiuntive, attraverso progettazione europea ed interlocuzione con imprese, fondazioni ed organizzazioni non governative, impegnandosi ad utilizzare ogni risorsa aggiuntiva recuperata alle finalità qui presentate;
- Attività trasversali di analisi di contesto, comunicazione, monitoraggio e valutazione;
- Il rafforzamento di nuclei non centrali con funzioni cittadine e/o metropolitane, per favorire la costruzione di una città policentrica.

Memoria

Milano, città medaglia d'oro della Resistenza, ha l'obbligo di conservare e trasmettere il significato e il valore della memoria. Tale compito appartiene all'intera comunità milanese ed in particolare agli enti e alle associazioni cittadine che storicamente si sono impegnate in questa operazione di tutela. Per continuare ad abilitare la loro attività si prevede, nel corso del mandato, di:

- Semplificare il rapporto tra queste realtà e la macchina comunale, favorendo il coordinamento e la messe in rete dei soggetti presenti sul territorio
- Promuovere la raccolta, conservazione e la diffusione di memorie delle cittadine e dei cittadini di Milano, relative al lavoro, alla guerra e alla Resistenza, alla vita sociale e culturale dei quartieri
- Innovare e valorizzare il patrimonio storico della città, mediante le pietre d'inciampo per i luoghi e i simboli cruciali della memoria cittadina, potenziando gli itinerari della memoria.
- Valorizzare il ruolo della Casa della Memoria ed il Museo del Risorgimento

Legalità e trasparenza

Legalità e trasparenza sono alla base di una economia sana. Con questa convinzione rafforzeremo tutte le azioni per promuovere questi temi dentro e fuori della Amministrazione, muovendoci lungo i seguenti assi:

- Proseguire nello sforzo di messa a punto e applicazione dei piani di prevenzione della corruzione, rendendo omogenee le buone prassi relative alla prevenzione dei reati contro la pubblica amministrazione, tra l'amministrazione comunale e le società partecipate, anche attraverso attività di formazione per amministratori, dirigenti e dipendenti;
- Contrasto alle mafie, creando incentivi alla lotta all'illegalità e introducendo negli appalti meccanismi premiali per aziende con rating di legalità e minor numero di incidenti sul lavoro
- Far crescere la cultura della legalità, strutturando accordi e azioni di sensibilizzazione sul tema della legalità con istituzioni, ordini professionali, libere professioni, ed associazioni di categoria

Per coadiuvare lo sforzo dell'amministrazione in questi ambiti, è stato costituito il "Comitato per la Legalità, la Trasparenza e l'Efficienza amministrativa" con i seguenti compiti:

- Studio, approfondimento e promozione di azioni, verifiche e controlli sulla tematica della legalità
- Studio, proposizione e attuazione di azioni per il migliore adeguamento alla normativa sulla trasparenza
- Costante sviluppo di presidi rivolti a garantire la conoscibilità da parte della cittadinanza dei processi decisionali pubblici
- Studio e approfondimento sulla tematica dell'efficienza amministrativa, con verifica della conformità delle procedure interne rispetto alla normativa vigente

Accessibilità universale

Ogni barriera che ostacoli la possibilità degli individui, a prescindere dalle loro abilità e condizioni fisiche o cognitive, temporanee o permanenti, di fruire dei beni della città può rappresentare un impedimento al pieno dispiegarsi del senso di indipendenza, autodeterminazione e libertà delle persone e può costituire la perdita di una ricchezza umana, culturale e sociale e di un'utilità economica.

Milano ha vinto il premio "City Access Award 2016". Anche per onorare appieno gli impegni da cui, in parte, trae origine tale riconoscimento, Milano deve aspirare a rendere il principio dell'accessibilità universale un requisito d'uso essenziale della città. Per raggiungere tale obiettivo, occorre:

- Portare a compimento il percorso di approvazione del P.E.B.A., individuando le priorità, le tempistiche e le risorse necessarie per il graduale abbattimento delle barriere architettoniche esistenti negli edifici pubblici;
- Assicurare che tutti i nuovi piani strutturali del Comune di Milano e dell'area metropolitana siano progettati e realizzati secondo i criteri dell'accessibilità universale;
- Promuovere forme di mappatura dell'accessibilità degli edifici privati ma aperti al pubblico, sulla base di griglie di valutazione semplici, trasparenti e oggettive, e diffondere tali informazioni, anche nella prospettiva di incentivare il turismo accessibile. Questo processo dovrà avvenire secondo il metodo partecipato e condiviso

con le associazioni già sperimentato con successo dalla precedente amministrazione e coinvolgendo le Università, le associazioni di categoria e gli ordini professionali;

- Incrementare programmi di sensibilizzazione e formazione delle strutture tecniche della pubblica amministrazione, nonché di addetti agli sportelli, personale ATM, tassisti, guide turistiche per rispondere alle esigenza di accessibilità dei cittadini;
- Introdurre strumenti di consulenza a progettisti e privati nell'applicazione e interpretazione delle regole edilizie in tema di accessibilità, così da orientare le scelte progettuali ed elaborare prassi condivise e flessibili fondate sul principio della conformità delle soluzioni all'obiettivo dell'accessibilità universale;
- Elaborare sistemi premiali che incentivino le iniziative volte a promuovere e realizzare l'accessibilità universale;
- Realizzare, anche nell'ambito di grandi eventi cittadini, iniziative di sensibilizzazione per diffondere la consapevolezza che una città universalmente accessibile costituisce un valore di tutti e per tutti, da proteggere e promuovere come collettività.

Alla luce di quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014 e, in particolare, dal Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, è stata elaboratala la seguente tabella di classificazione degli obiettivi strategici per missioni di bilancio. Gli obiettivi strategici sono sviluppati in Programmi Operativi nella Sezione Operativa del presente documento.

Tabella n. 1 - Missioni e Obiettivi Strategici

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie
		Valorizzare il demanio e il patrimonio comunale non abitativo
		Attuare un'efficace e trasparente politica di sviluppo di lavori pubblici
		Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per garantire trasparenza, qualità dei servizi e il valore della memoria
		Legalità e trasparenza
		Migliorare l'accesso della cittadinanza ai servizi utilizzando innovazioni tecnologiche e gestionali *
		Sviluppare sistemi integrati e interoperabili per una efficace e efficiente gestione delle attività dell'Amministrazione
		Sviluppare i sistemi informativi e gli Open Data
		Rafforzare il ruolo dei Municipi
		Migliorare la qualità delle vita delle Periferie
		Potenziare le azioni di indirizzo e controllo sulle Partecipate per migliorare la qualità dei servizi prestati
		Valorizzazione delle risorse umane
3	Ordine pubblico e sicurezza	Migliorare la qualità della vita dei cittadini, la loro sicurezza e coesione sociale attraverso l'organizzazione di risposte sinergiche tese alla riduzione dei reati, al contrasto della criminalità e alla prevenzione dei conflitti
4	Istruzione e diritto allo studio	Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città *
		Promuovere e rilanciare le attività formative
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Promuovere il sistema della cultura anche per l'internazionalizzazione del sistema Milano
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Valorizzare i luoghi dello sport per promuovere un sano stile di vita per tutti
		Potenziare il rapporto tra Amministrazione e i giovani
7	Turismo	Promuovere Milano come polo attrattivo e come destinazione turistica internazionale
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Rigenerazione urbana per uno sviluppo territoriale sostenibile
		Semplificare i processi gestionali ed amministrativi dell'area urbanistica del Comune
		Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico
		Realizzare politiche abitative pubbliche e di riqualificazione e rigenerazione urbana
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Valorizzare il verde cittadino
		Migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale

	MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Razionalizzare il sistema di sosta e dei parcheggi cittadini
		Pianificare interventi volti a migliorare il sistema della mobilità
		Migliorare il sistema della mobilità della Città Metropolitana
		Implementare i sistemi di controllo e gestione della mobilità anche attraverso l'uso di tecnologie digitali
		Prolungare e moltiplicare gli ambiti riservati alla mobilità ciclo-pedonale
11	Soccorso civile	Promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio garantendo l'accesso ai cittadini
		Promuovere politiche per la popolazione anziana attraverso nuove linee di intervento
		Sviluppare nuove politiche e azioni di coesioni sociale per contrastare il rischio di esclusione sociale
		Consolidare il sistema integrato dei servizi per favorire la permanenza al domicilio delle persone fragili e non autosufficienti
		Sviluppo dei servizi di sostegno alle persone con disabilità e con problematiche relative alla salute mentale
		Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città *
		Organizzare sul territorio una rete di servizi volti alla prevenzione dei conflitti e alla mediazione degli stessi potenziando progetti che favoriscano piena integrazione nel tessuto sociale cittadino
		Valorizzare il volontariato e l'associazionismo come risorsa per Milano
		Migliorare l'accesso della cittadinanza ai servizi utilizzando innovazioni tecnologiche e gestionali *
13	Tutela della salute	Confermare Milano quale città garante dei diritti degli animali
14	Sviluppo economico e competitività	Sviluppare il sistema commerciale della Città Metropolitana
		Rafforzare lo sviluppo economico della città attraverso la valorizzazione dell'innovazione
		Rafforzare e sostenere il sistema moda, creatività e design
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità e promuovere iniziative per l'occupazione
		Sostenere e sviluppare la formazione d'eccellenza
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Valorizzare la dimensione agricola della Città Metropolitana
19	Relazioni internazionali	Promuovere Milano come Città internazionale

* Gli Obiettivi Strategici "Migliorare l'accesso della cittadinanza ai servizi utilizzando innovazioni tecnologiche e gestionali" e "Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città" sono trasversali a più Missioni

A.2
Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1 – POPOLAZIONE

1-1-1	Popolazione legale al censimento 2011 (*)			n.	1.242.123
2-1-1	Popolazione residente al 31.12.2016 (art. 156 D. L.gs. 267/2000)			n.	1.368.590
	di cui maschi			n.	655.399
	femmine			n	713.191
	nuclei familiari (dato anagrafico)			n.	721.044
	comunità/convivenze (totale convivenze 535)			n.	10.047
1-1-3	Popolazione calcolata all'1.1.2016 (al netto della revisione anagrafica)			n.	1.345.851
1-1-4	Nati nell'anno	n.	11.703		
	Deceduti nell'anno	n.	13.736		
	saldo naturale			n.	-2.033
1-1-6	Immigrati nell'anno	n.	43.858		
1-1-7	Emigrati nell'anno	n.	36.114		
	saldo migratorio			n.	7.744
1-1-8	Popolazione calcolata al 31.12.2016 (**)			n.	1.351.562
	(popolazione residente al 31.12.2016 di cui: dati fonte anagrafica)				
1-1-9	In età prescolare (0/6 anni)			n.	82.514
1-1-10	In età scuola obbligo (7/14 anni)			n.	95.968
1-1-11	In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)			n.	188.434
1-1-12	In età adulta (30/65 anni)			n.	696.128
1-1-13	In età senile (oltre 65 anni)			n.	305.546
1-1-14	Tasso di natalità ultimo quinquennio		Anno		Tasso
			2016		8,30 ‰
			2015		8,35 ‰
			2014		8,61 ‰
			2013		8,41 ‰
			2012		8,61 ‰
1-1-15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Anno		Tasso
			2016		10,21 ‰
			2015		10,42 ‰
			2014		9,43 ‰
			2013		9,97 ‰
			2012		10,18 ‰
1-1-16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		abitanti	n.	2.100.000

(*) Sulla Gazzetta Ufficiale n.209 del 18 dicembre 2012 è stata pubblicata la Popolazione Legale risultante dal XV censimento generale della popolazione e abitazioni 9 ottobre 2011 che costituisce la nuova base per il calcolo della popolazione.

(**) La tempistica della definizione delle pratiche in anagrafe non consente una piena corrispondenza tra i valori di stock e i valori di flusso.

L’andamento demografico

Nell’anno 2016 il numero di nati rivela una sostanziale stabilità della natalità rispetto ai flussi consueti (11.326 nati vivi), mentre rispetto all’anno scorso il numero dei decessi cala leggermente (13.935 morti), mantenendo comunque la mortalità a un livello simile a quello del 2012. Terminata la revisione anagrafica, il flusso migratorio si attesta su un livello più vicino a quello degli anni precedenti alla revisione (43.875 iscritti e 36.143 cancellazioni).

La serie storica relativa alla popolazione distinta per genere ed estesa anche ad alcuni anni futuri, mette in evidenza un andamento altalenante nel primo decennio degli anni Duemila, con una tendenza decrescente che trova alcune brusche inversioni di tendenza riconducibili a importanti flussi di regolarizzazione degli stranieri (2003-2005 e 2008-2010) e alla revisione anagrafica iniziata nel 2013 e ultimata nel 2014. La tendenza appare in crescita nel 2016 e nei dati proiettati.

Popolazione residente per sesso

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2001	602.498	681.748	1.284.246
2002	599.293	678.758	1.278.051
2003	596.326	675.070	1.271.396
2004	612.554	686.894	1.299.448
2005	618.287	690.694	1.308.981
2006	616.415	687.848	1.304.263
2007	615.337	682.859	1.298.196
2008	613.737	680.766	1.294.503
2009	619.936	686.625	1.306.561
2010	628.452	694.298	1.322.750
2011	638.833	702.997	1.341.830
2012	653.248	713.161	1.366.409
2013	648.085	705.797	1.353.882
2014	644.780	705.900	1.350.680
2015	650.501	709.404	1.359.905
2016	655.399	713.191	1.368.590
2020	*668.599*	*716.613*	*1.385.212*
2025	*690.268*	*728.000*	*1.418.268*

Fonte: Unità Statistica
Nota: Anni 2001-2006: popolazione ricostruita. Anni 2007-2016: popolazione anagrafica.
Anni 2020 e 2025: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata in base ai dati 2015)

Per quanto riguarda la componente strutturale si osserva come il noto fenomeno dell'invecchiamento demografico, pur permanendo su livelli estremamente elevati, abbia attenuato nel tempo i suoi effetti a causa dell'avvicendarsi di generazioni di differente consistenza numerica e, in particolare, per il subentrare di coorti giovanili più numerose e demograficamente "forti", esito di una recente ripresa di fecondità e natalità evidenziata dal numero medio di figli per donna che, se nel 1998 era 1,01 e nel 2001 1,16, nel 2016 invece è arrivato a 1,34. Se dunque nel 2001 si contavano 205,8 anziani ultra 65enni ogni 100 giovani in età 0-14, nel 2016 invece se ne annoverano 178,7. Le prospettive a breve/medio termine, pur in presenza di un'ipotesi evolutiva a fecondità stabile, si conformano al trend più recente, con una lieve contrazione dell'indice a breve (174,8 al 2020) e un nuovo aumento a medio termine (179,3 al 2025).

Indice di vecchiaia

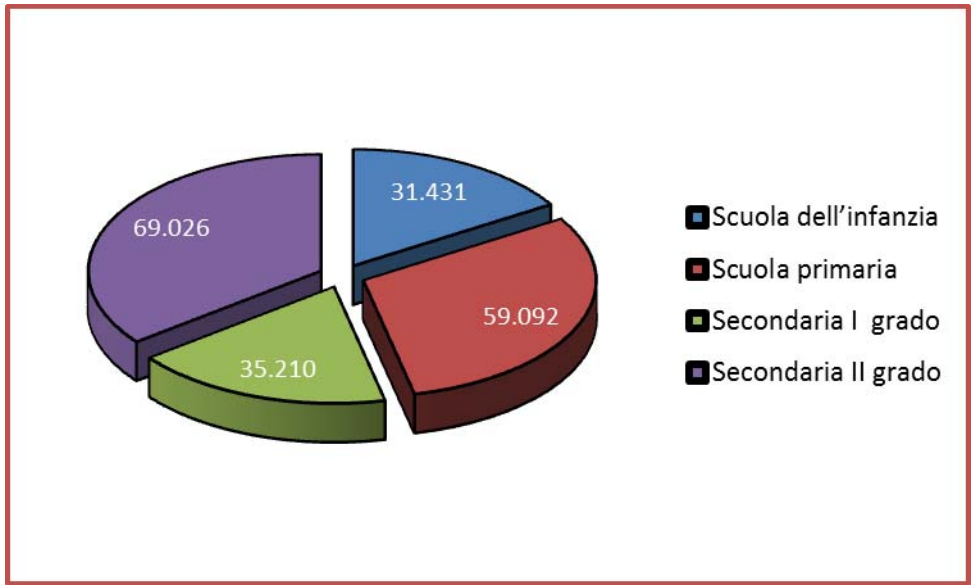
Anno	Maschi	Femmine	Totale
2001	153,4	261,6	205,8
2006	150,9	249,2	198,5
2012	140,9	227,5	182,7
2013	141,1	227,3	182,7
2014	140,3	225,0	181,3
2015	139,2	223,5	179,9
2016	138,3	222,0	178,7
2020	136,5	215,9	174,8
2025	142,1	219,3	179,3

Fonte: Unità Statistica
Nota: Valori percentuali
Anni 2020 e successivi: popolazione proiettata (ipotesi evolutiva intermedia: fecondità stabile e migratorietà estrapolata in base ai dati 2015)

Popolazione scolastica

Nell'anno scolastico 2015/2016 erano 194.759 gli alunni iscritti alle scuole di ogni ordine e grado, statali e non statali, aperte nel territorio comunale. Rispetto al livello di insegnamento, la popolazione scolastica milanese è così ripartita: 31.431 bambini accolti nelle scuole dell'infanzia; 59.092 frequentanti le scuole primarie; 35.210 ragazzi iscritti alle scuole secondarie di primo grado, 69.026 gli studenti impegnati nei corsi di studio delle scuole secondarie di secondo grado, finalizzati al conseguimento di una qualifica (istituti professionali) o di un diploma (licei, istituti tecnici, magistrali, licei artistici).

Alunni iscritti alle scuole di Milano



La popolazione scolastica segue un andamento positivo nell'arco dell'ultimo decennio, crescendo di circa 29 mila e 100 unità, pari al 17.6% dall'anno scolastico 1999/2000 al 2015/2016. I tassi di crescita hanno intensità diverse in rapporto al livello di insegnamento: sono sostenuti nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (rispettivamente + 14.6 % e + 23,9%); rimangono contenuti nell'istruzione secondaria superiore, dove permangono agli inizi del nuovo Millennio gli effetti della contrazione demografica iniziata negli anni Ottanta; solo negli anni più recenti l'andamento della popolazione degli istituti superiori conosce un'inversione di tendenza, facendo registrare un aumento del 11,2% nel periodo in esame.

Trend della popolazione scolastica

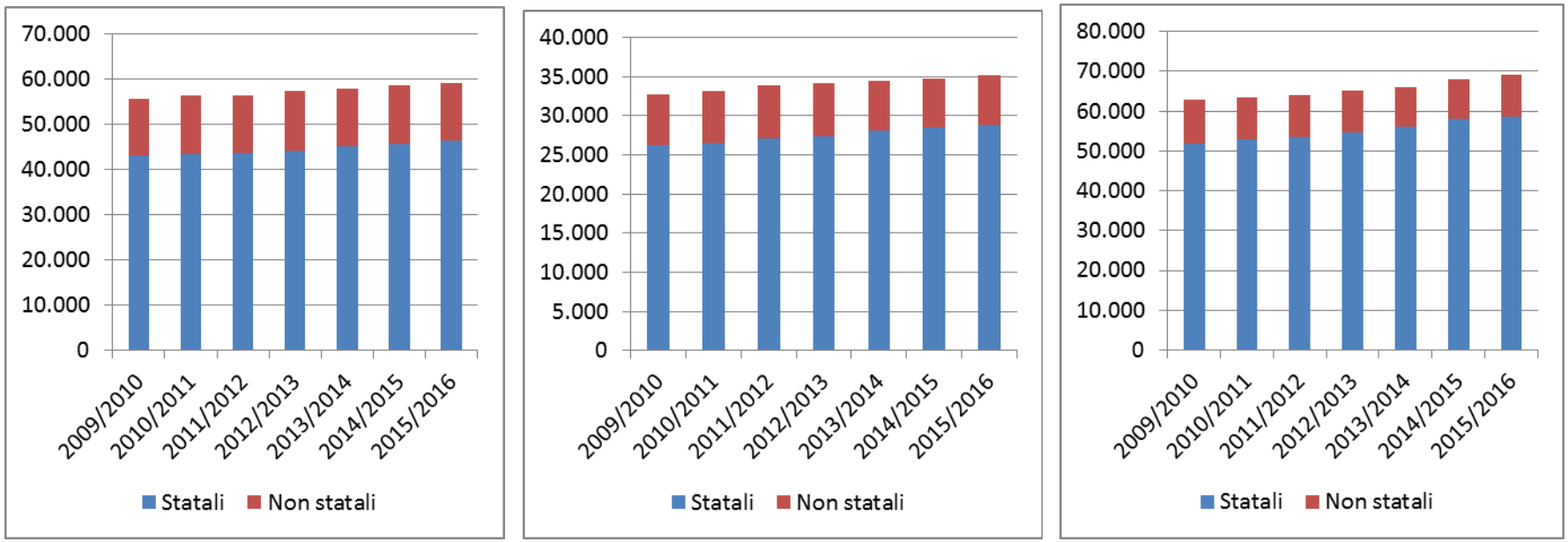
Anno scolastico	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado	Totale
1999-2000	27.432	48.162	27.931	62.098	165.623
2000-2001	28.351	48.505	28.812	60.731	166.399
2001-2002	28.870	49.020	29.658	60.830	168.378
2002-2003	29.524	49.389	30.348	60.881	170.142
2003-2004	30.417	50.857	30.903	62.277	174.454
2004-2005	31.163	51.337	31.289	61.689	175.478
2005-2006	31.776	52.125	31.203	63.286	178.390
2006-2007	32.276	53.331	30.950	63.419	179.976
2007-2008	32.530	53.654	31.242	63.740	181.166
2008-2009	32.142	54.446	31.930	63.541	182.059
2009-2010	32.763	55.698	32.759	62.914	184.134
2010-2011	32.554	56.336	33.189	63.588	185.667
2011-2012	33.007	56.522	33.840	63.965	187.334
2012-2013	32.673	57.465	34.147	65.064	189.349
2013-2014	32.550	57.999	34.536	66.080	191.165
2014-2015	32.380	58.659	34.834	67.869	193.742
2015-2016	31.431	59.092	35.210	69.026	194.759

Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell' Istruzione, Università e Ricerca.

Scuole statali e non statali

Le scelte delle famiglie per l'insegnamento impartito nelle strutture non statali raggiungono valori significativi.
Nell'anno scolastico 2015/2016, le scuole paritarie del primo ciclo accolgono 19.112 allievi, che corrispondono al 20,3% della popolazione soggetta all'obbligo di istruzione; questa incidenza è più alta nell'istruzione primaria (21,5%) e più bassa nell'insegnamento secondario di I grado (18,2%).
I dati delle Scuole Secondarie di II grado rivelano che gli studenti iscritti agli istituti secondari superiori non statali nel 2015/2016 erano 10.312, il 14,9 % del totale alunni del secondo ciclo di istruzione.

Popolazione iscritta secondo la gestione della scuola



Scuole primarie | Scuole secondarie di I grado | Scuole secondarie di II grado

Fonte: per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo, Anagrafe scolastica del Comune di Milano; per le scuole secondarie di II grado, Ministero dell' Istruzione,Università e Ricerca.

Alunni con cittadinanza non italiana

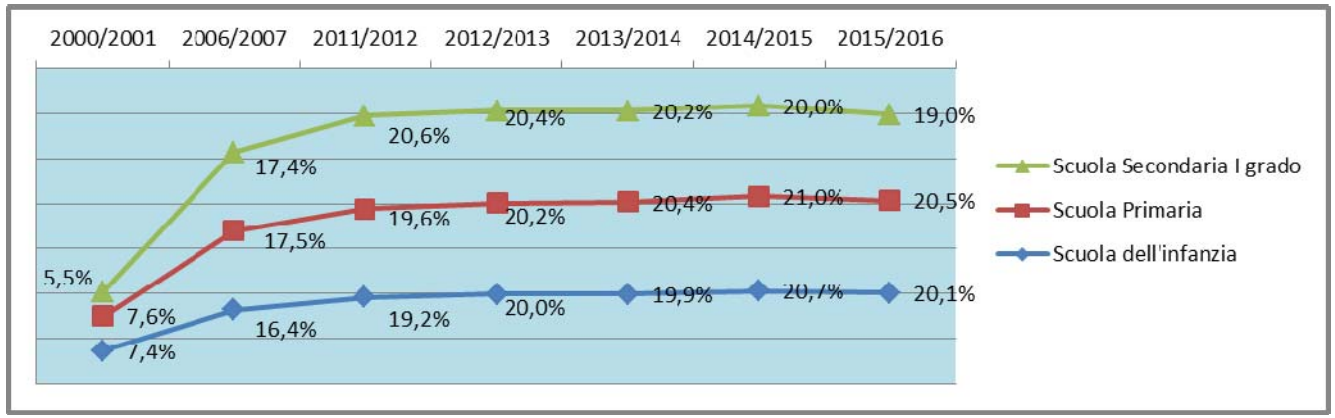
Alunni con cittadinanza non italiana

	Scuola dell'infanzia	% su totale alunni	Scuola Primaria	% su totale alunni	Scuola Secondaria I grado	% su totale alunni
2000/2001	2.124	7,4%	3.137	7,6%	1.607	5,5%
2006/2007	5.310	16,4%	9.358	17,5%	5.405	17,4%
2011/2012	6.339	19,2%	11.105	19,6%	6.967	20,6%
2012/2013	6.522	20,0%	11.595	20,2%	6.980	20,4%
2013/2014	6.483	19,9%	11.825	20,4%	6.978	20,2%
2014/2015	6.688	20,7%	12.300	21,0%	6.977	20,0%
2015/2016	6.328	20,1%	12.103	20,5%	6.703	19,0%

Fonte: Anagrafe scolastica del Comune di Milano

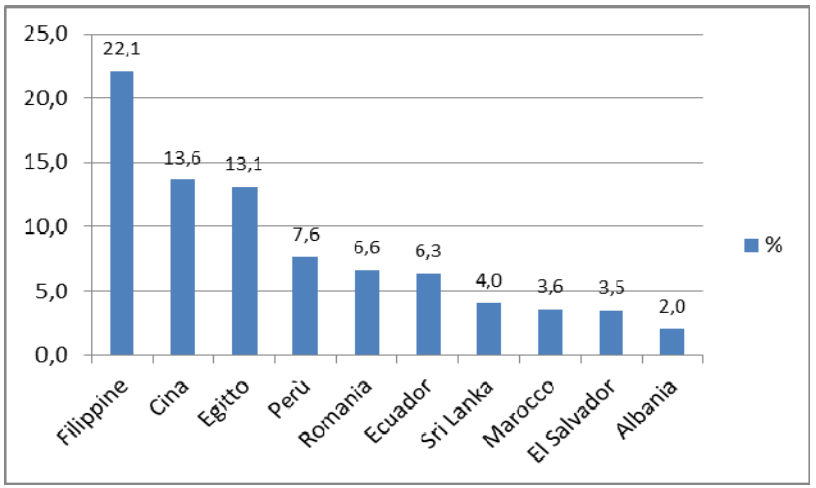
Per l'anno scolastico 2015/2016, nelle scuole dell'infanzia e primarie gli alunni con cittadinanza non italiana compongono una comunità multiculturale di 18.431 unità.
Nelle scuole secondarie di I grado gli alunni con cittadinanza straniera raggiungono le 6.703 unità fino a rappresentare il 19,0% della popolazione scolastica.
Dal grafico sottostante si può osservare dal 2000 ad oggi l'andamento degli alunni con cittadinanza straniera.

Trend alunni con cittadinanza non italiana



Nell'anno scolastico 2015/2016, il primo ciclo di istruzione, comprendente la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado, è caratterizzato da una popolazione straniera multiculturale e multietnica; con prevalenza di alunni provenienti dalle Filippine 22,1%, Cina 13,6 %, Egitto 13,1 % e Perù 7,6%

Le prime 10 nazionalità straniere

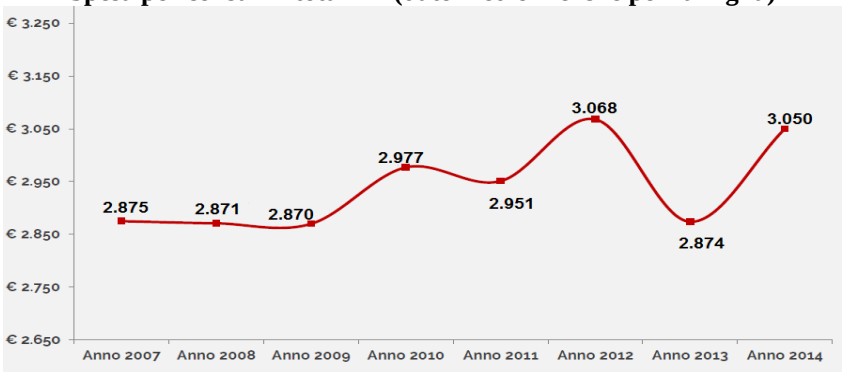


I consumi

Si precisa che l'indagine sui Consumi delle famiglie Milanesi, promossa da Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano è stata sospesa.
Di seguito si riporta un breve commento relativo ai dati dell'anno 2014, ultimo periodo pubblicato.

Secondo l'indagine sui Consumi delle famiglie Milanesi, promossa da Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano, nel 2014 i consumi delle famiglie milanesi sono aumentati del 6,1% rispetto alla media 2013, riportandosi così sui livelli 2012. Mediamente una famiglia , nel corso del 2014, ha speso 3.050 euro al mese.
Le spese alimentari si riducono del -9,3% passando da 399 euro/mese del 2013 a 362 euro/mese del 2014, mentre aumentano le spese per i prodotti non alimentari e i servizi, che passano da 2.407 euro mese del 2013 a 2.597 euro/mese del 2014 con un incremento pari a +7,9%.

Spesa per consumi totali (dato medio mensile per famiglia)



Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie milanesi – CCIAA Milano – Comune di Milano

Nel 2014 i consumi alimentari hanno visto contrarsi tutti i gruppi di spesa fatta eccezione per Pane e cereali.
Le spese per consumi non alimentari hanno fatto registrare un aumento per i comparti Abbigliamento e calzature, Mobili, elettrodomestici e servizi per la casa Comunicazioni e Altri beni e servizi.

La composizione e l'ammontare della spesa variano inoltre in funzione delle caratteristiche socio-demografiche della famiglia. Tra queste sono stati presi in considerazione quattro aspetti principali: la zona di residenza, il numero di componenti del nucleo familiare, l'età del "capofamiglia" e la relativa condizione professionale.

La dimensione territoriale evidenzia delle specificità sia nel livello che nella composizione dei consumi. Classificando i consumi medi sulla base della residenza delle famiglie in tre aree sub-comunali- centro, semicentro e periferia - risulta che nel 2014 il valore più basso, pari a 2.647 euro medi mensili, si registra in periferia, mentre il valore più alto si registra in centro (pari a 4.105).

L'andamento della spesa delle famiglie per numero di componenti cresce in modo meno che proporzionale per effetto delle economie di scala che si realizzano, in particolare, per le spese condivise dal nucleo familiare, ovvero spese per abitazione, mobili, elettrodomestici, servizi per la casa, ecc.
Nel 2014 la spesa media mensile per numero di componenti va da un minimo di 2.087 euro per le famiglie composte da un solo componente, ad un massimo di 4.707 euro per quelle con quattro componenti e più.

Spesa per consumi per anello territoriale -2014
(dato medio mensile per famiglia)

	Centro	Semicentro	Periferia	Totale famiglie
Totale consumi	4105	3.264	2.647	3050
Totale beni alimentari	**314**	**351**	**373**	**362**
Totale beni non alimentari	**3.791**	**2.913**	**2.273**	**2.597**

Spesa per consumi per numero di componenti la famiglia -2014
(dato medio mensile per famiglia)

	Numero di componenti:				
	Uno	Due	Tre	Quattro o più	Totale famiglie
Totale consumi	2.087	3.312	3.764	4.707	3050
Totale beni alimentari	**267**	**389**	**472**	**552**	**362**
Totale beni non alimentari	**1.820**	**2.923**	**3.292**	**4.155**	**2.597**

Fonte: Indagine sui consumi delle famiglie milanesi – CCIAA Milano – Comune di Milano

Prezzi e inflazione

Il biennio 2012-2013 è stato caratterizzato da una costante diminuzione del tasso tendenziale d'inflazione, passato dal valore di +3,3% di gennaio 2012 al valore di +0,8% di dicembre 2013. Nel 2014 la tendenza al contenimento dei prezzi si accentua ulteriormente: il tasso tendenziale da agosto si posiziona su valori negativi, con un minimo di -0,8% a settembre. Il 2015 si apre con una contrazione congiunturale di -0,4% e un tasso tendenziale pari -0,6%, trascinato dalla diminuzione del comparto energetico. Da febbraio tuttavia gli incrementi mensili sono costanti e portano ad una ripresa della crescita del tasso tendenziale che da maggio ritorna su valori positivi. La tendenza continua anche nel 3° trimestre, con un punto di massimo a ottobre (+2,7%) dovuto all'effetto Expo sul settore alberghiero. Nel corso del 2016, a fronte di valori congiunturali lievemente positivi, il tasso tendenziale fa registrare nuovamente valori negativi, a causa del confronto con il periodo ' Expo' attestandosi, nei mesi di maggio e giugno 2016, a -1,0% e sul valore di -1,8% a ottobre 2016.

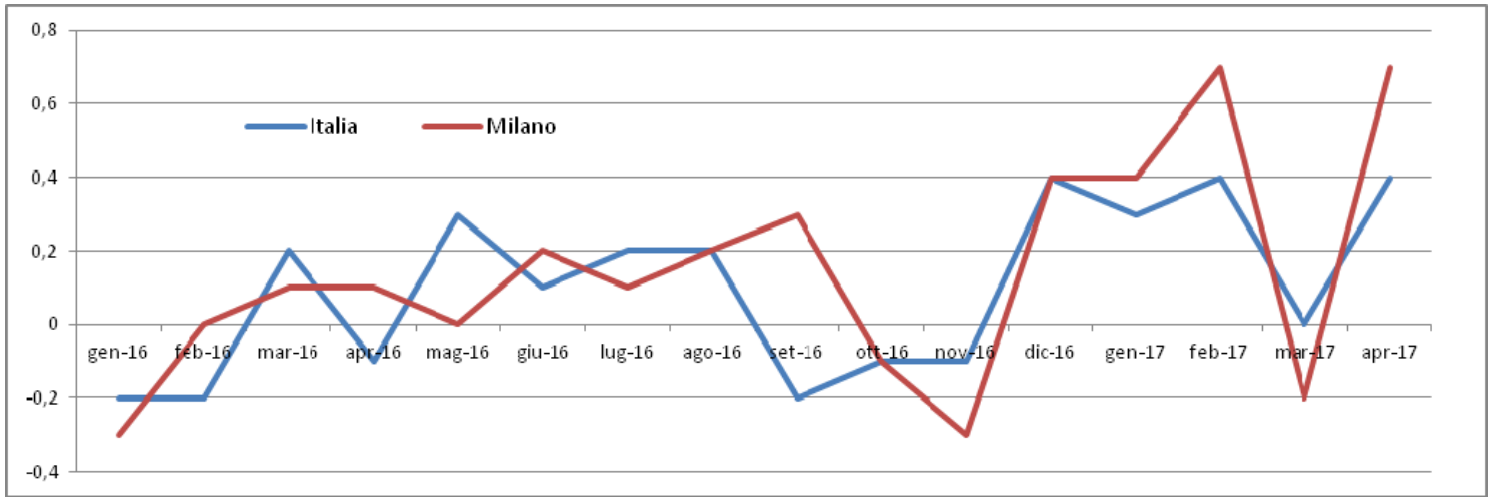
A partire da novembre 2016 e nel corso dei mesi successivi l'inflazione ricomincia ad accelerare soprattutto a causa della crescita dei prezzi dei beni energetici regolamentati (Energia elettrica e gas), dei prodotti e servizi relativi ai trasporti (benzina, gasolio per autotrazione, trasporti aerei), e per quanto riguarda il comparto alimentare, soprattutto per la crescita dei prodotti ortofrutticoli freschi. In evidenza anche l'andamento dei Servizi ricettivi', che raggiungono ad aprile 2017 un tasso tendenziale pari a +5,4%, anche per l'effetto di calendario dovuto al 'Salone del Mobile' di aprile 2017.

Variazioni percentuali dell' Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale – Milano - Anni 2012 - 2017

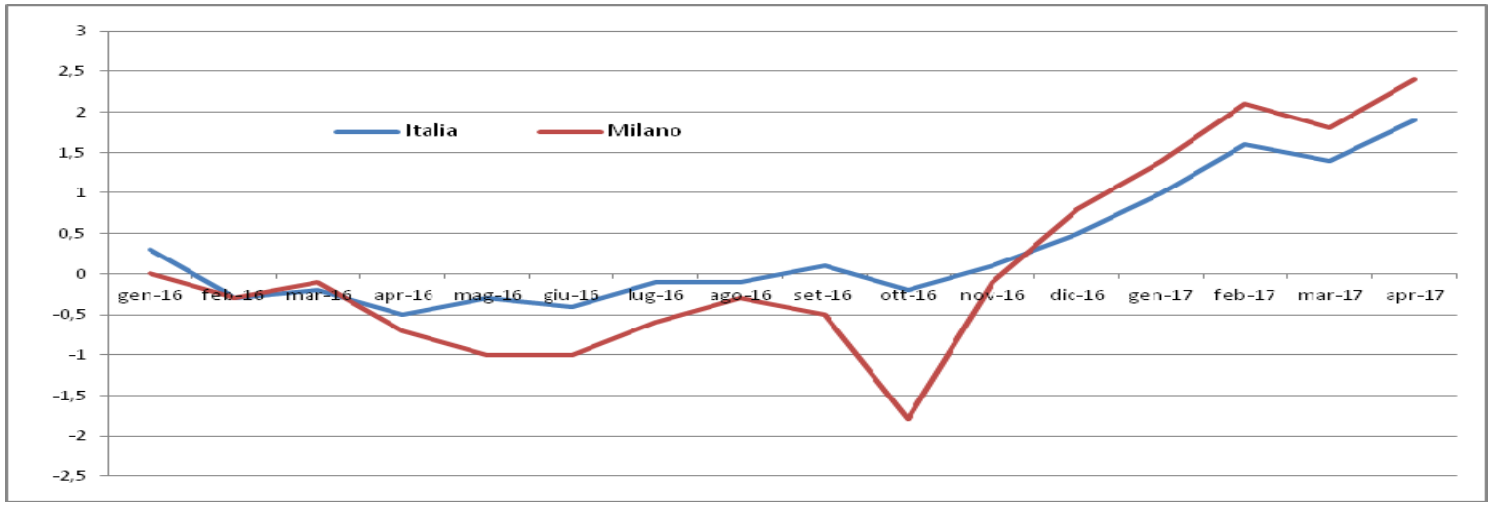
	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	Mese precedente	Anno precedente	Mese precedente	Anno precedente	Mese precedente	Anno precedente	Mese precedente	Anno precedente	Mese precedente	Anno precedente	Mese precedente	Anno precedente
Gennaio	0,2	3,3	0,2	2,0	0,2	0,7	-0,4	-0,6	-0,3	0,0	0,4	1,4
Febbraio	0,4	3,0	0,1	1,8	0,0	0,6	0,3	-0,3	0,0	-0,3	0,7	2,1
Marzo	0,6	2,6	0,3	1,5	0,0	0,3	0,0	-0,3	0,1	-0,1	-0,2	1,8
Aprile	1,0	3,1	0,7	1,2	0,5	0,0	0,7	-0,1	0,1	-0,7	0,7	2,4
Maggio	-0,5	2,9	-0,5	1,2	-0,3	0,2	0,3	0,5	0,0	-1,0		
Giugno	0,1	2,7	0,2	1,3	0,1	0,1	0,2	0,6	0,2	-1,0		
Luglio	0,0	2,6	-0,2	1,1	-0,3	0,0	-0,3	0,6	0,1	-0,6		
Agosto	0,4	2,7	0,4	1,1	0,1	-0,3	-0,1	0,4	0,2	-0,3		
Settembre	1,0	2,9	0,8	0,9	0,3	-0,8	0,6	0,7	0,3	-0,5		
Ottobre	-0,7	1,7	-0,7	0,9	-0,2	-0,3	1,2	2,1	-0,1	-1,8		
Novembre	-0,8	1,8	-0,7	1,0	-0,2	0,2	-2,0	0,2	-0,3	-0,1		
Dicembre	0,3	2,0	0,0	0,8	-0,2	0,0	-0,5	-0,1	0,4	0,8		

Fonte: Elaborazione Unità Statistica - Indagine Istat sui prezzi al consumo

Andamento del tasso congiunturale dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale, Confronto Milano – Italia



Andamento del tasso tendenziale dell'Indice dei prezzi al consumo per l'Intera Collettività Nazionale, Confronto Milano – Italia



Tassi d'inflazione Milano per divisioni di spesa - Anni 2016 -2017

	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	Bevande alcoliche e tabacchi	Abbigliamento e calzature	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Mobili, articoli e servizi per la casa	Servizi sanitari e spese per la salute	Trasporti	Comunicazioni	Ricreazione, spettacoli e cultura	Istruzione	Servizi ricettivi e di ristorazione	Altri beni e servizi
gen-16	0,3	2,8	0,3	-0,5	0,3	-0,2	-0,8	0,4	1,5	1,1	-1,3	0,5
feb-16	-0,8	0,0	0,4	-0,3	0,4	-0,2	-2,4	-0,6	1,0	1,0	1,3	0,3
mar-16	-0,6	-0,1	0,9	-0,3	0,4	-0,4	-2,5	0,1	1,3	1,0	1,7	0,0
apr-16	-0,3	-0,2	0,8	-2,3	0,4	0,2	-2,6	0,5	0,2	1,0	-1,3	-0,1
mag-16	-0,2	1,0	0,8	-1,8	0,4	0,2	-2,9	2,4	0,4	1,0	-4,5	-0,1
giu-16	0,0	1,6	0,7	-1,7	0,5	0,3	-2,3	1,6	0,3	1,0	-5,6	0,0
lug-16	0,8	1,8	0,7	-1,1	0,5	0,3	-2,3	1,6	0,6	1,0	-3,8	0,1
ago-16	1,2	1,9	0,2	-1,0	0,4	0,3	-2,5	-0,4	0,8	1,0	-2,2	0,2
set-16	0,4	1,8	0,7	-0,6	0,3	0,7	-0,1	-1,1	0,4	1,6	-5,6	0,1
ott-16	-0,4	1,8	0,5	-1,5	0,1	0,8	-0,3	-1,5	-0,3	-0,6	-14,2	2,5
nov-16	-0,1	1,2	0,6	-1,5	0,1	0,7	0,2	-2,8	0,3	-0,6	-2,7	2,9
dic-16	0,5	0,6	0,5	-1,2	0,1	0,6	1,9	-3,3	0,5	-0,6	1,0	3,0
gen-17	2,3	0,4	0,6	0,4	-0,1	0,6	2,8	-3,8	-0,4	-0,6	3,1	3,2
feb-17	4,5	0,7	0,6	0,4	0,0	0,6	4,4	-2,8	0,0	-0,5	4,0	3,2
mar-17	3,0	0,5	0,5	0,6	0,1	0,5	4,1	-2,7	0,1	-0,5	2,8	3,3
apr-17	2,3	0,5	-0,1	3,4	-0,1	0,2	5,2	-2,1	0,4	-0,5	5,4	3,4

Fonte: Elaborazione Unità Statistica - Indagine Istat sui prezzi al consumo

TERRITORIO

Superficie in kmq. 181.770.000			
RISORSE IDRICHE			
* LAGHI n.°	* FIUMI E TORRENTI n°. 6		
STRADE * Lunghezza delle strade interne centro abitato Km 1633 * Lunghezza delle strade esterne Km 70			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Se SI data e estremi del provvedimento di approvazione
• Piano edilizia economica e popolare	| | si	| x | no	C.I.M.E.P. 16 Aprile 1991 – Decadenza vincoli al 16/04/2011; permangono gli effetti gestionali del Piano
• Piano del Governo del Territorio	| x | si	| | no	Adozione 13/14 luglio 2010 delibera CC n. 25/2010. Approvazione 22 maggio 2012 delibera CC n. 16/2012 – efficace dal 21.11.2012
• Quarto Aggiornamento Generale del Piano dei Servizi del Piano di governo del Territorio	| x | si	| | no	Determina dirigenziale n. 11 del 21/2/2017
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
• Industriali	| | si	| x | no	
• Artigianali	| | si	| x | no	
• Commerciali	| | si	| x | no	
• Altri strumenti (specificare)			

STRUTTURE

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	**Anno 2018**	**Anno 2019**	**Anno 2020**
- Asili nido n°. 267	posti n° 10.060	posti n° 10.060	posti n° 10.060	posti n° 10.060
- Scuole materne (comunali e statali) n°. 212	posti n° 24.368	posti n° 24.368	posti n° 24.368	posti n 24.368
- Scuole elementari più 1 civica n°. 143	posti n° 47.128	posti n° 47.128	posti n° 47.128	posti n° 47.128
- Scuole medie più 1 civica n° 91	posti n° 29.080	posti n° 29.080	posti n° 29.080	posti n° 29.080
- Strutture residenziali per anziani n°. 91	posti n° 2.200	posti n° 2.250	posti n° 2.250	posti n° 2.250
- Rete fognaria in Km.	1.594,6	1,598.6	1.600,6	1.602,6
- bianca	40,5	40,5	40,5	40,5
- nera	29,0	30,0	30,0	30,0
- mista	1.525,1	1.528,1	1.530,1	1.532,1
- Esistenza depuratore	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |
- Rete acquedotto in Km	2.183,3	2.185,3	2.187,3	2,189,3
- Attuazione servizio idrico integrato	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |
- Aree verdi, parchi, giardini (*)	n° 3.096	n° 3.110	n° 3.130	n° 3.150
- Punti luce illuminazione pubblica	n° 148.000	n° 149.000	n° 150.000	n° 151.000
- Raccolta rifiuti in quintali:	6.827.161	6.827.161	6.827.161	6.827.161
- raccolta differenziata	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |
- Esistenza discarica	si | | no | x |	si | | no | x |	si | | no | x |	si | | no | x |
- Mezzi operativi	n° 2.364	n° 3.072	n° 3.073	n° 3.073
- Veicoli	n° 1.119	n° 1.153	n° 1.153	n° 1.153
- Centro elaborazione dati	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |	si | x | no | |
- Personal Computer	n° 10.800	n° 10.800	n° 10.800	n° 10.800
- Altre strutture (specificare):				
Biblioteche, Musei, Pinacoteche, Archivi museali altri istituti culturali	52	51	51	52
Sedi espositive	4	4	6	6
Palazzina Liberty	1	1	1	1

(*) n. è il numero delle località a verde (aiuola, parco, giardino)

ACCORDI DI PROGRAMMA ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1. 1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Progetto Portello - P.I.I.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 199.979.100,00 per opere pubbliche e opere di interesse pubblico; di cui € 12.911.500,00 di contributo della Regione, € 69.588.600,00 Comune di Milano, € 49.580.000,00 Ente Fiera, € 43.899.000,00 Investimenti Privati, € 24.000.000,00 Contributo dello Stato.

Durata dell'accordo: decennale per le opere pubbliche e 10 anni da stipula delle convenzioni attuative

L'accordo è stato ratificato ed è entrato in vigore il 12.2.2001 data di sottoscrizione: 25.11.2000 è in corso l'istruttoria per l'Atto integrativo e Modificativo promosso con lettera del Sindaco nel dicembre 2014.

1. 2 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Salvaguardia idraulica e la riqualificazione de corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese

Altri soggetti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, autorità di bacino per il fiume Po, AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: € 364.000,00 per il triennio 2000-2011

Durata dell'accordo: 10 anni

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 16/06/2009

1. 3 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U.S.S.T.)

Oggetto: Biblioteca Europea di Informazione e Cultura (derivante da Accordo di Programma "Grande Biblioteca di Milano - BEIC Studio di fattibilità" sottoscritto in data 22/01/2001 da Ministero per i beni e le Attività Culturali, la Regione Lombardia. La Provincia di Milano, il Comune di Milano, l'Università degli studi di Milano il Politecnico di Milano)

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 118.270.000,00 di cui: € 36.410.000,00 di investimento pubblico e € 81.860.000,00 di investimento privato

Durata dell'accordo: 10 anni dalla stipula della convenzione attuativa (28.5.2002)

L'accordo è stato sottoscritto il 27/3/2001 – In attesa di decisioni del Governo sulla realizzazione dell'opera.

1. 4 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: P.R.U. Quartiere San Siro

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 22.207.650,00: di cui € 7.746.850,00 di investimento pubblico e € 14.460.800,00 di investimento privato.

Durata dell'accordo: 5 anni dalla pubblicazione del P.P.G.R.

L'accordo è stato sottoscritto il 23/9/2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler, è stata approvata nel primo semestre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma per la realizzazione del residuo intervento di recupero

1. 5 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Quartiere Stadera

Altri soggetti partecipanti: : Regione Lombardia e A.L.E.R. di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 65.718.468,00: di cui € 36.482.805,00 Regione Lombardia, € 856.815,00 A.L.E.R di Milano, € 2.000.000,00 Comune di Milano, € 16.473.701,66 privati

Durata dell'accordo: 10 anni

L'accordo è stato sottoscritto il 23/9/2004. A seguito della intervenuta criticità economica-finanziaria di Aler è stata approvata nel primo semestre 2015 dal competente Collegio di Vigilanza la revisione del cronoprogramma per la realizzazione dei residui interventi di recupero.

1. 6 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: Attuazione di intervento residenziale pubblica programmata 1992/1995 - Aree poste in Via Villapizzone e Via Negrotto 15

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: il costo dell'intervento è quantificato in € 30.470.957,05 dei quali fino ad un massimo di € 1.549.371,70 finanziati dalla Regione (19 alloggi ERS)

Durata dell'accordo: 8 anni

L'accordo è operativo, in fase di completamento data di sottoscrizione: 3.2.1997, in fase di completamento

1. 7 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – Art.11 Legge 493/93)

Oggetto: Quartieri Zama - Salomone

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e A.L.E.R. di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 11.855.819,29 di cui: € 8.713.998,96 di investimento pubblico (sovvenzioni Regione Lombardia) e € 3.141.820,33 di investimento privato (A.L.E.R.)

Durata dell'accordo: 24 mesi dalla data di inizio lavori previsto nel febbraio 2015.

L'accordo è operativo. data di sottoscrizione: 3.2.1997

1. 8 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – D.M. 21.12.1994)

Oggetto: P.R.U. Via Pompeo Leoni – Via Pietrasanta

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ministero LL.PP. – DI.CO.TER.

Impegni di mezzi finanziari: € 160.101.600,00 di cui: € 152.871.242,00 privati e € 7.230.358,00 pubblici (di cui: € 1.549.333,00 Ministero LL.PP. e € 5.681.025,00 comunali).

Durata dell'accordo: 6 anni dalla data pubblicazione D.P.G.R. (16.6.1998) – proroga fino al 31/12/2014 (D.M. gennaio 2012) - oggetto di ulteriori disposizioni contenute nel Decreto 09/09/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il collegio di vigilanza, nella seduta del 21/12/2016, ha prorogato la durata del programma al 31/12/2022.

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 5.12.1997.

1. 9 - ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – D.M. 21.12.1994)

Oggetto: P.R.U. Via Rubattino

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ministero LL.PP. – DI.CO.TER

Impegni di mezzi finanziari: € 238.603.087,00 di cui: € 235.865.865,00 privati e € 2.737.222,00 pubblici (Ministero LL.PP.)

Durata dell'accordo: 10 anni dalla data pubblicazione D.P.G.R. (16.6.1998) - proroga fino al 31/12/2014 (D.M. gennaio 2012) - oggetto di ulteriori disposizioni contenute nel Decreto 09/09/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'atto modificativo dell'Accordo di Programma del 21/12/2016, ha prorogato la durata del programma al 29/07/2022

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 5.12.1997 atto ricognitivo del 14/3/2008 Accordo INNSE del 30.09.2009 Variante di seconda fase maggio 2011

1. 10 – ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – D.M. 21.12.1994)

Oggetto: P.R.U. Via Palizzi – Quarto Oggiaro

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e Ministero LL.PP. – DI.CO.TER.

Impegni di mezzi finanziari: € 173.013.061,00 di cui: € 136.861.078,00 privati e € 36.151.983,00 (di cui: € 7.746.854,00 Ministero LL.PP. e € 28.405.129,00 comunali)

Durata dell'accordo: 6 anni dalla data pubblicazione D.P.G.R. (16.6.1998) - proroga fino al 31/12/2014 (D.M. gennaio 2012) - Ulteriore proroga dei termini di ultimazione delle opere pubbliche e private già avviate (D.M, 309 del 09,09,2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'atto modificativo dell'Accordo di Programma del 2011 ha prorogato la durata del programma al 29/07/2021.

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 5.12.1997

1. 11- ACCORDO DI PROGRAMMA - (P.R.U. – D.M. 21.12.1994)

Oggetto: Riqualificazione e recupero di aree situate nella zona Garibaldi-Repubblica

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Regione Lombardia, privati.

Impegni di mezzi finanziari: Opere pubbliche € 86.952,00 di cui € 47.840,00 privati - € 27.960,00 Regione Lombardia - € 11.052,00 Comune di Milano. La variante dell'accordo approvata nel gennaio 2013 genera impegni aggiuntivi privati per opere pubbliche

Durata dell'accordo: 10 anni da stipula convenzione attuativa.

L'accordo è stato sottoscritto il 15/7/2005. E' in corso di completamento (Parco pubblico circa 15,000mq slp privata)

1. 12- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riorganizzazione funzionale e conseguente assetto urbanistico dell'I.R.C.C.S." Ospedale Maggiore di Milano - Policlinico" e dell'Azienda Ospedaliera I.C.P. "Istituti Clinici di Perfezionamento".

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Ministero della Sanità, Ospedale Maggiore di Milano e Azienda Ospedaliera I.C.P.

Impegni di mezzi finanziari: € 160.000.000,00 di cui € 50.871.000,00 Ministero della Sanità, € 4.000.000,00 interessi su mutuo Regione Lombardia, € 150.129.000,00 Ospedale Maggiore e Istituti I.C.P.

Durata dell'accordo: decennale

Rimodulare in seguito alla stipulazione degli atti integrativi: 8 anni dalla pubblicazione su BURL del 2° atto integrativo. L'accordo è stato approvato il 31/1/2001(Decreto Pres. Regione Lombardia) è stato integrato il 24/1/2005 (D.P.R.L.). E' stato ulteriormente implementato, nel marzo 2016, con la sottoscrizione del 2° atto integrativo, che contiene indirizzi per la stesura del 3° atto integrativo, in corso di attuazione

1. 13 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di Parternariato Italia/CE fondi strutturali europei 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile "Asse V" attuazione POR FESR e POR_FSE in coordinamento con il PON METRO

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia/ALER Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 95.549.171,86 di cui € 52.700.000,00 fondi POR_FESR a carico Regione Lombardia, € 1.950.000,00 fondi POR_FSE a carico Regione Lombardia, € 4.200.000,00 a carico Regione Lombardia bilancio regionale, € 2.012.500,00 fondi Lg 80/2014 a carico Regione Lombardia; € 5.949.030,31 fondi bonifica amianto a carico Regione Lombardia, € 3.737.641,55 fondi PNEA a carico Ministero Infrastrutture e Trasporti, € 20.000.000,00 a carico Comune di Milano bilancio comunale; € 5.000.000,00 fondi PON METRO a carico Comune di Milano PON Metro.

Durata: 7 anni

Indicare la data di sottoscrizione: 03/05/2016.

1. 14 ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Controllo dell'innalzamento della falda freatica nell'area milanese

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Milano, l'Autorità di Bacino del Fiume Po e il Magistrato per il Po

Impegni di mezzi finanziari: fondi propri dei Bilanci degli Enti, legge 183/89 e L.R. 53/83

Durata dell'accordo:

L'accordo è operativo data di sottoscrizione 19/5/1999

1. 15 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Programma integrato di intervento Rogoredo-Montecity Santa Giulia: realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, asilo nido/scuola dell'infanzia, Residenza per disabili, residenza per studenti universitari, centro congressi, parco pubblico attrezzato, viali pedonali, opere di urbanizzazione primaria avvio della procedura per l'adozione e approvazione della variante all'AdP relativo alla macro unità nord del PII Santa Giulia

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico di soggetti privati e Comune di Milano (Paullese e Metrotranvia, Svincolo Mecenate)

Durata dell'accordo 10 anni dalla data di stipula convenzione. Data di stipula della convezione per l'attuazione del PII 16/3/20015 (rep.14675/racc.3955 – Ag. Mi) Come concordato in sede di Segreteria Tecnica in data 6.10.2015 l'AdP deve ritenersi tuttora valido ed efficace in virtù della sopravvenuta disposizione legislativa di proroga triennale dei termini di fine lavori contenuta nel D.L. 21 giugno 2013, n. 69 (articolo 30, comma 3 bis), convertito nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, con scadenza quindi al 16 marzo 2018. In data 21/12/2016 si è tenuto il Collegio di Vigilanza presso Regione Lombardia che ha promosso l'Atto Modificativo dell'AdP e l'avvio del Procedimento di variante urbanistica e delle procedure collegate. Resta ferma in ogni caso la possibilità che in un momento successivo il Collegio di Vigilanza assuma proprie determinazioni circa un'ulteriore specifica proroga del termine di validità dell'Accordo, alla luce del quinquennio (luglio 2010/luglio 2015) di sequestro dell'area.

1. 16 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riqualificazione aree dismesse Adriano Marelli e Cascina S. Giuseppe - P.I.I.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: a carico di soggetti privati

Durata dell'accordo: 10 anni. Approvato con provvedimento Ass. Reg. al Territorio e URB. Il 24.5.2006 e pubblicato sul BURL n. 24 il 12.6.2006.

L'accordo è stato sottoscritto il 28/2/2006. In corso procedimento di Variante dell'Ambito A. Avviati interventi sostitutivi in ambito B.

1. 17- ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: D.M. 16/3/2006 – Programma interventi speciali per aumentare la disponibilità di alloggi di edilizia sociale da destinare a conduttori soggetti a procedure di sfratto.

Altri soggetti partecipanti: Ministero Infrastrutture.

Impegni di mezzi finanziari: euro 20.208.413,50 Ministero Infrastrutture; euro 20.208.413,50 Comune di Milano.

Durata dell'accordo: sino al collaudo delle iniziative finanziate previste per il 2018

L'accordo è operativo (in via di ridefinizione) – Data di sottoscrizione dell'atto modificativo il 19/03/2007.

1. 18 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Quartiere Spaventa

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - A.L.E.R. di Milano - Fondazione CARIPLO

Impegni di mezzi finanziari: € 12.357.810,00 di cui: € 10.969.295,00 Regione Lombardia, € 1.136.205,00 A.L.E.R. di Milano, € 202.310,00 Fondazione Cariplo, € 50.000,00 Comune di Milano.

Durata dell'accordo: 64 mesi (allegato C – Decreto Presidente Regione Lombardia 21/1/2004).

L'accordo è stato sottoscritto il 12.1.2004. Aler ha affidato i lavori e riavviato i cantieri a gennaio 2017.

1.19 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione del Programma straordinario di cui all'art. 18 della Legge n. 203/1991 in Quartiere Ponte Lambro, Tangenziale Est, Via Camaldoli e Marignano, in Variante allo strumento urbanistico generale vigente.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Azienda Lombarda Edilizia Residenziale - ALER

Impegni di mezzi finanziari: € 206.329.305,00 di cui: € 12.829.305,00 di investimento pubblico e € 193.500.000,00 di investimento privato.

Durata dell'accordo: 12 anni dalla pubblicazione del P.P.G.R.

L'accordo è da sottoscrivere entro il 31.12.2007. Attuazione sospesa a seguito della comunicazione degli operatori privati dell'impossibilità ad ottemperare agli obblighi convenzionali sottoscritti stante l'attuale crisi del mercato immobiliare. Richiesto in data 23/12/2013 riallocazione cofinanziamento Ministeriale, su ambiti urbano Zama-Salomone

1. 20 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: AdP Bicocca - Atto modificativo dell'Accordo di Programma per l'insediamento nella zona speciale Z4 "Bicocca" dell'istituto neurologico Carlo Besta

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Università degli studi Milano Bicocca, privati

Impegni di mezzi finanziari: Totale a carico dei privati 360.997.558 euro di cui opere pubbliche 53.566.249,81 euro

Durata dell'accordo: 10 anni dalla stipula della convenzione

L'accordo è stato approvato con decreto dell'Assessore Regionale il 31 luglio 2003 e pubblicato sul BURL il 01 settembre 2003

L'atto modificativo è stato sottoscritto il 02 ottobre 2008; la relativa convenzione attuativa è stata stipulata il 29 aprile 2009. In luogo del parcheggio interrato dell'estensione di mq. 13.338 previsto nell'UCP6, l'Operatore ha versato a fine maggio 2017 il corrispondente importo di monetizzazione pari a € 5.279.047,00

1. 21- ACCORDO DI PROGRAMMA (Art. 34 Legge 267/2000 e art. 6 L.R. n. 2/2003)

Oggetto: Variante al PRG per le aree ferroviarie dismesse connessa al potenziamento del nodo ferroviario di Milano.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e F.S. S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari: fattibilità economica in corso di definizione.

Durata dell'accordo: in corso di definizione.

A seguito della mancata ratifica dell'Accordo di Programma da parte del Consiglio Comunale sono in corso valutazioni sulla riproposizione del procedimento per la sua sottoscrizione e ratifica.

1. 22 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Realizzazione del Centro Europeo di Ricerca Biomedica Avanzata

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia , Provincia di Milano, Parco Sud, Fondazione CERBA

Impegni di mezzi finanziari: € 50.000.000,00 investimento privato, € 35.500.000,00 investimento pubblico

Durata dell'accordo: decennale.

L'accordo è stato ratificato dal Consiglio Comunale ad ottobre 2009. Nel 2011 è stato approvato il PII attuativo. L'area è interessata da una procedura fallimentare. Il Comune ha emesso nel 2014 provvedimento di decadenza del PII a seguito della mancata stipula della convenzione.

1. 23 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riqualificazione del Polo Urbano Fiera (atto integrativo dell'Accordo di Programma Fiera)

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia , Provincia di Milano, Fondazione E.A. Fiera Milano, Comune di Pero, Comune di Rho, ENI e con l'adesione di CityLife srl

Impegni di mezzi finanziari: fattibilità economica in corso di definizione

Durata dell'accordo: 10 anni dalla sottoscrizione dell'atto integrativo

L'accordo è: stato approvato nel 2014

1. 24 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Expo 2015 – Variante Urbanistica

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia , Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane, Società Expo 2015

Impegni di mezzi finanziari: in corso di definizione

Durata dell'accordo: 10 anni.

L'accordo è stato sottoscritto il 14 luglio 2011.
A maggio 2016 è stato approvato e sottoscritto l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area (approvata con D.P.G.R. nr 7471 del 04/09/2011), per lo svolgimento delle attività connesse alla gestione del Sito Expo Milano 2015 nella fase transitoria del post evento , cd "Fast Post Expo".

1. 25 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: P.I.I. Cascina Merlata – Villaggio Expo

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia , Provincia di Milano, Comune di Pero, Cascina Merlata S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: a carico del soggetto attuatore del PII -opere di urbanizzazione € 65.552.751, standard qualitativo € 42.077.550, contributi aggiuntivi € 19.627.400.

Durata dell'accordo: 10 anni dalla stipula della Convenzione PII – 3 novembre 2011.

L'accordo è : stato sottoscritto con contestuale PII il 4 marzo 2011, ratificato dal C.C. 31 marzo 2011. A seguito della richiesta di Società Expo di realizzare un parcheggio temporaneo per bus gran turismo è stata avviata nel 2014 la procedura di un atto integrativo e modificativo. Il parcheggio è stato realizzato e la variante urbanistica connessa all'atto integrativo pubblicata nel 2015. Nel 2016 il Collegio di Vigilanza ha approvato Atto Integrativo all'Adp.

1. 26 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma finalizzato alla ristrutturazione di immobili posti in Via P. Leoni – Via Pietrasanta a Milano, nell'ambito del P.R.U. 1.1, in cui realizzare servizi ed attività educativi, di istruzione e formazione, orientamento al lavoro destinato ai giovani.

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia , Associazione l'Officina (Centro per la cultura, il tempo libero, l'infanzia e la promozione dell'impresa e del lavoro)

Impegni di mezzi finanziari: €300.000,00.

Durata dell'accordo: 31 dicembre 2010 e comunque sino alla completa attuazione delle attività e degli interventi

Data di sottoscrizione 25/09/2008 - In data 3 luglio 2015 la Giunta Comunale ha definitivamente approvato l'ipotesi di Atto Modificativo e Integrativo che contempla altresì l'adesione di Compagnia dell'Abitare - l'Atto è stato sottoscritto entro nell'ottobre 2015. In data 21/10/2015 è stato pubblicato sul BURL il decreto del Sindaco di Milano nr. 64 del 09/10/2015 di "Definitiva approvazione dell'Atto Modificativo ed Integrativo dell'Accordo di Programma". In data 31/03/2017 è stato sottoscritto l'Atto Ricognitivo e modificativo dell'originaria convenzione del 18/07/2007.

1. 27 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma per l'attuazione del piano di zona 2012-2014 - in attesa di definire il nuovo Accordo di Programma per il Piano di Zona 2015-2017

Altri soggetti partecipanti: ASL – Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: triennale (2012-2014) - in attesa del nuovo accordo triennale 2015-2017

L'accordo è stato approvato con Delibera di CC n. 37 del 25.9.2012

1. 28 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Restauro e conservazione del Duomo di Milano

Altri soggetti partecipanti: Ministero per i Beni Culturali, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Veneranda Fabbrica del Duomo, Italia Nostra – Sezione di Milano

Impegni di mezzi finanziari: Totali € 5.917.866,06 (compresi i finanziamenti già stanziati prima dell'anno 2010, pari a € 1.531.866,06) di cui € 1.000.000 a carico del Comune di Milano.

1° Atto integrativo dell'Accordo di Programma (per 2^ lotto): con d.g.r. n. 7426 del 1 agosto 2014 la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie, ai sensi dell'art. 34 del D Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, ha approvato il 1° atto integrativo dell'accordo di programma per il "Restauro e la valorizzazione del Duomo di Milano". Durata prevista fino a maggio 2015 (allegato C).

2° Atto integrativo dell'Accordo di Programma (per il 3° lotto): con d.a.r. n. 289 del 2 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8 della l.r. 14 marzo 2003 n. 2, è stato approvato il 2° atto integrativo dell'accordo di programma per il "Restauro e la valorizzazione del Duomo di Milano" per il 3° lotto.

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti impegni da parte del Comune di Milano

L'accordo è concluso per quanto riguarda la quota a carico del Comune di Milano Data di sottoscrizione: 30.11.2010

1. 29 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Contratto di Fiume Olona – Bozzente - Lura

Altri : Regione Lombardia, Amm. Comunali sottoscrittrici l'AQST, provincia di Milano, Varese e Como, ATO Milano, Varese e Como, ARPA Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 22/7/2004

1. 30 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Contratto di Fiume Lambro Settentrionale

Altri : regione Lombardia, Amm. Comunali sottoscrittrici l'AQST, provincia di Milano, Como, Lecco, Lodi Monza e Brianza, ARPA Lombardia, Autorità di Bacino del Fiume PO, AIPO, Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 20/3/2012

1. 31 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Riqualificazione area dismessa di proprietà ALER in via Adriano 60

Altri soggetti partecipanti: ALER, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari: a carico di ALER, Regione Lombardia, soggetti privati e a carico del Comune circa €2.500.000 per ristrutturazione edificio scolastico.

Durata dell'accordo: 10 anni.

L'accordo è stato sottoscritto il 24/10/2011

1. 32 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Programma recupero urbano Quartiere Stadera. Milano iniziativa 15

Altri soggetti partecipanti: Accordo tra Regione Lombardia, Comune di Milano, Aler. Soggetto attuatore Comune di Milano Interventi viabilistici al Quartiere Stadera

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000.000,00 a carico del Comune di Milano

Durata dell'accordo: 10 anni

L'accordo è stato sottoscritto il 23/09/2004 - aggiornato in data 17/10/2006. Lavori conclusi. Collaudo entro il 2016

1. 33 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Piano per la realizzazione di un incubatore d'imprese denominato "Smart City Lab" presso l'area di "via Ripamonti 88" quale centro di sviluppo dell'imprenditorialità e dell'innovazione in relazione al progetto "Milano Smart City" ai sensi della legge 14 maggio 2005, n.80

Altri soggetti partecipanti: Ministero dello Sviluppo economico - Agenzia Nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (Invitalia)

Impegni di mezzi finanziari: € 500.000,00 max per il Comune di Milano - € 5.000.000,00 per il Ministero dello Sviluppo Economico

Durata dell'accordo: 5 anni

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 29/5/2014

1.34 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di collaborazione tra il Comune di Milano ed il Comune di Melegnano per lo svolgimento temporaneo di servizi congiunti di Polizia Locale, volti a contrastare l'abusivismo nel mercato domenicale di Melegnano nell'anno 2017

Altri soggetti partecipanti: Comune di Melegnano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: 2017

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 14/12/2016

2.1 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto: Patto Territoriale per la sicurezza urbana

Altri soggetti partecipanti: Prefettura di Milano – Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000.000,00

Durata del Patto Territoriale : Pluriennale

Il Patto Territoriale è già operativo

Data di sottoscrizione: 18 maggio 2007

3.1 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE PER LA CASA

Oggetto: Attuazione Programma comunale di ERP e finanziamento programma comunitario per Edilizia Sociale (P.CERS)

Altri Soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: 44.506.595,83 a carico di Regione Lombardia, di cui €22.009.990,00 per le iniziative di Gallarate (ultimata - 6.028.962,48), Ovada (ultimata - 4.842.862,08), Civitavecchia (ultimata - 4.278.579,2), Senigallia ultimata - 1.702.149,12) e Appennini (in fase di ultimazione - 5.157.437,12) ed € 22.496.605,83 per le iniziative di via Chiesa Rossa (ultimata € 313.639,20), via F.lli Zoia (ultimata € 903.500,08), via Voltri convenzione 6/3/2012 (ultimata € 5.343.086,47), Merezzate (stipula convenzione in data 28/9/215 € 6.211.00 circa), via Rizzoli bonifica ultimata in corso di inizio cantiere; stipula convenzione 30/3/2015 (1.382.982,56)

Durata dell'Accordo: sino al collaudo delle iniziative finanziate previste per il 2019.

Data di Sottoscrizione 20/01/2006 e successive modificazioni e integrazioni

3.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Contratto di Fiume Seveso

Altri soggetti partecipanti: 46 Comuni del bacino del Seveso, Provincia di Milano e di Como, ATO di Milano (Città e Provincia) e di Como, Autorità di Bacino del Fiume Po, Magistrato per il Po, ARPA Lombardia, Agenzia Interregionale per il Po (AIPO) , Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, 6 Enti Parco (4 regionali e 2 PLIS).

Impegni di mezzi finanziari: fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata: legata alla realizzazione di specifici interventi

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 13/12/2006

3.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Adriano Marelli – Cascina San Giuseppe : realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, spazi per il tempo libero, Residenza Socio Assistenziale, Residenza temporanea per universitari, centro polifunzionale per il tempo libero, piazze pubbliche, asilo nido e scuola dell'infanzia, parco pubblico attrezzato; parcheggi pubblici a raso

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 380.392.588,00 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione

Data stipula convenzione 15/11/2006 - In corso procedimento di Variante dell'Ambito A dove la scadenza della Convenzione è prevista al 15/11/2022. Avviati interventi sostitutivi in ambito B.

3.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Porta Vittoria : Intervento per la realizzazione di edilizia residenziale, terziario, Terziario/Ricettivo e commercio. Realizzazione della Grande Biblioteca Europea di Informazione e Cultura, opere di urbanizzazione primaria e secondaria

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 225.689.216,00 a carico del privato

Durata: 8 anni dalla data di Approvazione A.d.P

Indicare la data di sottoscrizione: 28/05/2002. In data 25 luglio 2011 è stato sottoscritto tra Comune di Milano e Società Porta Vittoria S.p.A. un atto integrativo alla Convenzione originaria. Riscontrate gravi inadempienze in capo alla controparte. Il Tribunale di Milano, con sentenza emessa il 15/09/2016, ha dichiarato il fallimento della società Porta Vittoria. La Curatela sta predisponendo il bando per la messa all'Asta dei beni già realizzati.

3.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA- P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Affori FNM : realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, con nuovi spazi per uffici privati, strutture commerciali, produttive e ricettive, recupero del parco di Villa Litta e realizzazione di parcheggi pubblici

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 88.701.209,51 a carico del privato

Durata: in corso di definizione

Data di sottoscrizione: 23 giugno 2010 - Sottoscritta convenzione concernente variante dell'Unità Nord 26/06/2014.

3.6 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Chiostergi 15: Nuovo insediamento residenziale, con realizzazione di un giardino pubblico attrezzato e sistemazione della viabilità esistente

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.392.803,68 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C.:13/11/2006 - Data stipula convenzione: 25/09/2007. Opere in corso.

3.7 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Monti Sabini - Ripamonti 280: nuovi insediamenti residenziali, realizzazione di un giardino pubblico attrezzato, di un asilo nido e scuola dell'infanzia

Altri soggetti partecipanti: Il Comune di Milano partecipa anche in qualità di proprietario di mq. 60.573 (circa 4/5 della superficie complessiva)

Impegni di mezzi finanziari: € 114.241.526,40 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione (per comparti B e C)

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C.: 23/07/2008 data stipula 7/05/2009 dei comparti B e C. In corso di verifica fattibilità variante per Comparto A (proprietà comunale) relativamente all'articolazione e alla tipologia della s.l.p. residenziale e riprogrammazione strutture di servizi

3.8 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Verro Alemanni Ferrari: nuovi insediamenti residenziali con presenza di terziario, realizzazione di un giardino pubblico attrezzato, sistemazione della viabilità esistente

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 57.252.550,31 a carico del privato

Durata: massimo 10 anni dalla data di stipula (proroga concessa con det. Dirig. Nn. 22/2011 e 58/2011)

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C.: 31/03/2006 - Data stipula convenzione: 19/10/2006. Conclusa assegnazione alloggi edilizia convenzionata.

3.9 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Ripamonti - Pampuri: nuovi insediamenti residenziali, realizzazione di un nuovo C.A.M (Centro Aggregativo Multifunzionale) e di un'area pubblica attrezzata, sistemazione della viabilità esistente

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 22.739.461,55 a carico del privato

Durata: massimo 10 anni dalla data di stipula (proroga concessa con det. Dirig. N.7/2012)

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C.: 13/11/2006 - Data stipula convenzione: 10/05/2007. Opere ultimate.

3.10 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Parri Fontanili: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, con nuovi spazi per un centro polisportivo e polifunzionale integrato, realizzazione di un parco pubblico attrezzato, di nuova viabilità e parcheggi pubblici

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 160.408.284,32 a carico del privato

Durata: 8 anni dalla data della stipula convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C. : 16/07/2007 - Data stipula convenzione: 08/07/2008. In corso di consegna.

3.11 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Alzaia Naviglio Pavese (ex Cartiera Binda) : Nuovo insediamento residenziale con presenza di terziario e commercio, realizzazione di un'arteria viabilistica, di un parco pubblico attrezzato con percorsi pedonali, parcheggi pubblici

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 141.930.048,77 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C. il 20/02/2006 - Data stipula convenzione: 31/07/2006. In corso di completamento

3.12 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Stephenson 81: realizzazione di torri residenziali e cessione di aree per la formazione di spazi pubblici attrezzati a parco, la realizzazione di un parcheggio pubblico e di un tratto viabilistico a servizio del nuovo insediamento

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 26.052.337,62 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C.: 14/05/2007 - Data stipula convenzione: 12/11/2007. Opere in corso.

3.13 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Bolla 27 : nuovo insediamento residenziale, realizzazione di verde pubblico attrezzato su area in cessione e sistemazione viabilità e parco su aree già pubbliche

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 65.325.251,00 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di approvazione CC

Data di sottoscrizione: data Approvazione dal C.C.: 07/07/2008 – Convenzione: 28/05/2009. Opere in corso

3.14 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Lorenzini Adamello : nuovo insediamento prevalentemente residenziale, edificio per residenza universitaria e realizzazione parcheggio e verde pubblico attrezzato su area in cessione

Altri soggetti partecipanti: operator privati

Impegni di mezzi finanziari: € 31.611.384,18 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione.

Data di sottoscrizione: data approvazione da C.C. :22/05/2007 - Data stipula convenzione: 12/09/2007. Assegnazione in corso di completamento. Opere in corso.

3.15 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Calchi Taeggi : realizzazione di un nuovo insediamento prevalentemente residenziale, nuovi spazi per uffici privati e strutture commerciali, completamento del Parco delle Cave, ampliamento del Parco dei Fontanili, creazione del Parco di Calchi Taeggi, asilo nido e scuola per l'infanzia, una struttura integrata aperta ai quartieri circostanti e destinata a C.M.A. - Centro Aggregativo Multifunzionale e a C.S.R.A. - Centro Socio Ricreativo per Anziani, Residenza Sanitaria per Disabili in gestione per almeno 30 anni alla Fondazione Don Gnocchi, cessione della Cascina Linterno.

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 401.527.726,14 a carico del privato

Durata: 8 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione dal C.C.: 16/07/2007 - Data stipula convenzione: 16/04/2008. Nel gennaio 2015 è stata presentata istanza di variante al P.I.I. (per revisione perimetro di intervento, numero e tipologia di servizi, assetto opere di urbanizzazione); nel luglio 2015 l'istanza è stata rimodulata con deliberazione della G.C. nr. 932 del1/05/2016 è stato avviato il procedimento di nuovo PII in variante al PGT (e sostitutivo del precedente) Opere in attesa di variante

3.16 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Viale Fulvio Testi (Ex Manifattura Tabacchi) : Residenza, commercio (medie strutture di vendita) e funzioni compatibili, opere di urbanizzazione primaria, realizzazione di asilo nido, Polo cine audio visuale e Scuole civiche del Comune di Milano, Sede del dipartimento Lombardia della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, sistemazione a verde su aree in cessione ed in asservimento perpetuo all'uso pubblico, parcheggi pubblici a raso ed interrati, sistemazione di percorsi pedonali, residenza universitaria, Caserma dei Carabinieri e centro ricreativo per gli anziani

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Quadrifoglio Milano S.P.A. (ora Manifatture Milano S.P.A.) e l'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato.

Impegni di mezzi finanziari: € 202.788.868,22 a carico del privato

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione dalla G.C.: 26/01/2007 - Data stipula convenzione: 07/08/2007. Opere in corso

3.17 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione per la progettazione, il finanziamento e la realizzazione del raccordo tra il nuovo tracciato del Sempione e la viabilità di Cascina Merlata, funzionale al collegamento di Milano con il Polo Fieristico d Rho-Pero Stralcio Funzionale "Gamma".

Altri soggetti partecipanti: ANAS, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Pero

Impegni di mezzi finanziari: Euro 9.904.000,00 ANAS; Euro 11.500.000,00 Provincia di Milano; Euro 1.500.000,00 Regione Lombardia; Euro 5.000.000,00 Comune di Milano.

Durata:

Data di sottoscrizione: 19/12/2007 Istruttoria in corso per variante PII

3.18 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione regolante il finanziamento del contributo triennale per la realizzazione del "Nodo di interscambio Fiera AC/SFR/MM/Trasporto pubblico e privato su gomma – Parcheggio di Interscambio"

Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture

Impegni di mezzi finanziari: Euro 18.800.000,00. Art. 1 c. 136 L. 23/12/2005 n. 266 Euro 9.904.313,50; Art. 7 c. 3 L. 222 del 29/12/2007 Euro 3.250.000,00; Comune di Milano Euro 5.645.686,50.

Durata: sino alla conclusione dell'erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero.

Data di sottoscrizione: 31/12/2007

3.19 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi diretti ad elevare il livello di sicurezza nei trasporti pubblici locali ed il loro sviluppo.

Altri soggetti partecipanti: Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

Impegni di mezzi finanziari:. Euro 32.048.130,00. Contributo statale.

Durata: fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e il Comune di Milano e comunque non oltre il 31 dicembre 2011.

Data di sottoscrizione: 16/09/2008 L'accordo è stato integrato con atto in data 31.12.2014

3.20 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione della rete metropolitana dell'area milanese

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: fino alla realizzazione completa delle opere indicate

Data di sottoscrizione: : 31/07/2007

3.21 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Atto integrativo al protocollo d'intesa per la realizzazione della rete metropolitana dell'area milanese

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture, Regione Lombardia, Provincia di Milano

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: fino alla realizzazione completa delle opere indicate

Data di sottoscrizione: 5/11/2007

3.22- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto: Caserma Montello – Santa Barbara - Garibaldi:

A seguito della sottoscrizione del Protocollo d'Intesa del 05.10.15 tra Ministeri dell'Interno, della Difesa e dei Beni Culturali, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Amministrazione avvierà il procedimento tecnico amministrativo e, in variante al PGT, procederà con l'attuazione di quanto definito nel Protocollo di Intesa per la realizzazione della nuova sede della Polizia di Stato sul compendio demaniale denominato «Caserma Montello», previa riallocazione delle funzioni operative attualmente svolte dalla Difesa presso la «Caserma Santa Barbara», e contestuale rifunzionalizzazione della Caserma Garibaldi per la realizzazione della «Cittadella del sapere di Sant'Ambrogio», da parte dell'Università Cattolica.

Altri soggetti**:** Ministeri dell'Interno, della Difesa e dei Beni Culturali, l'Agenzia del Demanio, il Comune di Milano e l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata del Protocollo d'Intesa: sino alla stipula di un successivo Accordo Territoriale di Sicurezza Integrata per lo Sviluppo

Data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa**:** 5.10.2015

3.23- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto: Caserma Mameli

In attuazione delle previsioni del PGT e del Protocollo d'Intesa del 2014 sottoscritto con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio, l'Amministrazione ha avviato l'istruttoria per la valorizzazione della Caserma Mameli, a seguito di formale istanza dell'operatore (CDP). Si procederà, a seguito dell'istruttoria tecnico/amministrativa, ad approvare definitivamente il Piano Attuativo ed avviare i cantieri per l'attuazione dell'intervento di valorizzazione dell'ex Caserma. La caserma è stata ceduta a CDP che provvederà ad attuare quanto previsto nel documento di piano.

Altri soggetti**:** Ministeri della Difesa, Agenzia del Demanio, Cassa Depositi e Prestiti

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione Data di sottoscrizione: Protocollo d'intesa del 2014

3.24- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto: Piazza d'Armi e Magazzini di Baggio.

Analogamente a quanto previsto per la Caserma Mameli, l'Amministrazione, a seguito di formale istanza di avvio del Procedimento da parte dell'Operatore (INVIMIT SGR) sta provvedendo ad avviare l'istruttoria per l'adozione e successiva approvazione del Piano Attuativo come previsto dal PGT.

Altri**:** Ministeri della Difesa, Agenzia del Demanio, INVIMIT SGR

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: un anno

Data di sottoscrizione del Protocollo d'Intesa: 07/08/2014

3.25 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I

Oggetto: P.I.I Assunta – Gargano: realizzazione di nuovo insediamento residenziale – pista ciclabile su aree asservite, parcheggi pubblici e sistemazione viabilità

Altri soggetti operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 27.521.827,81

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data di approvazione C.C. n. 4 del 22/02/2010 – Stipula 25/05/2011. Assegnazioni in corso di completamento. Opere in corso.

3.26 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA - P.I.I

Oggetto: P.I.I. Broni Gargano: realizzazione di un nuovo insediamento residenziale – cessione di aree con relativa sistemazione di giardino pubblico – contributo per la realizzazione di parte del "raggio verde"

Altri soggetti operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 3.188.756,34

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. n. 3 del 22/02/2010 – data stipula convenzione 30/06/2011. Assegnazioni in corso di completamento. Opere in corso

3.27 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: P.I.I. Frigia - Rucellai : realizzazione di un nuovo insediamento residenziale, area a verde pubblico attrezzato e parcheggio pubblico

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 59.581.178,30

Durata:10 anni dalla stipula

Data di sottoscrizione: data approvazione 20/07/2010 – Stipula convenzione 27/10/2010. Opere in corso

3.28 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII Richard, 24 – realizzazione, su un'area industriale dimessa, di edifici a destinazione residenziale, con presenza di funzioni compatibili – è prevista la cessione di aree con relativa sistemazione a giardino pubblico

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 19.381.549,85 a carico del privato

Durata dell'accordo: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 51/2010 del 02/12/2010 Data stipula convenzione 26/07/2012. Opere sospese per bonifica.

3.29 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII Via Novara, 195-197 – realizzazione, su un'area industriale dimessa, di un edificio di 10 piani f.t., con tipologia "a torre", a destinazione residenziale e terziaria, con antistante parcheggio pubblico

Altri soggetti partecipanti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.875.175.79 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla stipula della convenzione (con proroga 10 anni)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 02/12/2010 - Stipula convenzione 8/5/2012. Opere in corso

3.30 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: PII – Porta Volta-Feltrinelli – realizzazione di due edifici destinati ad attività terziarie e funzioni compatibili; realizzazione della nuova sede della Fondazione Feltrinelli. Sono previste inoltre la realizzazione di un parco lineare lungo viale Crispi, nonché la ristrutturazione delle sedi viarie esistenti , con la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano e operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 68.650.266,00 a carico del privato (Finaval e soggetto da individuare a seguito bando di assegnazione diritti volumetrici comunali)

Durata: 10 anni dalla data della stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione GM 17/12/2010 – stipula Convenzione 21/04/2011. Opere in corso.

3.31 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area di proprietà comunale sita in Via Rizzoli – Concessione in diritto di superficie novantennale, nell'ambito della programmazione per l'edilizia residenziale, a canone di locazione sociale, moderato e convenzionato e con prezzo di cessione convenzionato delle aree. Deliberazione di G.C. n. 2784 del 1 ottobre 2010

Altri operatori privati, Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 25.031.361 a carico del privato di cui € 1.370.183 finanziati da Regione Lombardia (AQST 20/01/2006)

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione 1/10/2010. Stipula della convenzione: 30/3/2015. Bonifica area conclusa. In attesa di avvio cantiere.

3.32 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area di proprietà comunale sita in Via Voltri – Concessione in diritto di superficie novantennale, nell'ambito della programmazione per l'edilizia residenziale, a canone di locazione sociale, moderato e convenzionato e con prezzo di cessione convenzionato delle aree

Altri operatori privati, Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 42.528.071 a carico del privato di cui € 5.343.086 finanziati da Regione Lombardia (AQST 20/01/2006)

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione 18/02/2011 - Stipula della convenzione 06/03/2012. Cantiere concluso ed alloggi in via di assegnazione.

3.33 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Accordo Quadro per l'attuazione del Programma Nazionale Contratti di Quartiere II

Altri Regione Lombardia; Ministero delle Infrastrutture; A.L.E.R; (soggetti privati non sottoscrittori dell'Accordo)

Impegni di mezzi finanziari: € 233.224.000 alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di cui € 137.852.000 a carico della Regione Lombardia e del Ministero, € 26.062.000 a carico del Comune di Milano e € 47.887.000 a carico A.L.E.R. e € 852.653 a carico privati. I costi dell'intervento aggiornati a settembre 2010 sono pari a € 238.647.851; la quota eccedente sarà ripartita tra A.L.E.R. e Comune di Milano.

Durata: stimato 10 anni

Data di sottoscrizione: 31/03/2005. Modifica 6/10/2005. A seguito della intervenuta criticità economico-finanziaria di Aler, è stata approvata dal competente Comitato Paritetico ministeriale (fine 2013 CdQ Gratosoglio e luglio 2014 CdQ Mazzini, Molise Calvairate, San Siro) la rimodulazione degli interventi con revisione dei cronoprogrammi. I termini di attuazione sono stati posticipati a tutto il 2018.

3.34 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Rinnovo protocollo d'intesa con i VV.FF. per la collaborazione in attività di protezione civile

Altri soggetti partecipanti: Vigili del Fuoco

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata : tre anni dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: dicembre 2016

3.35 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area sita in Via Barona (Foglio catastale n. 575 mappale 74) - realizzazione di edifici a destinazione residenziale con presenza di funzioni compatibili, sistemazione della via Barona con realizzazione di pista ciclabile e realizzazione di area verde di quartiere

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 8.688.944,82 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. n. 57/2012 del 10/12/12. Stipula convenzione: 27/5/2014. Opere in corso.

3.36 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area "ex Istituto Negri" via Eritrea 62 - realizzazione di edifici a destinazione residenziale (libera, convenzionata e agevolata) con presenza di funzioni compatibili, ristrutturazione edificio esistente con destinazione residenziale (agevolata), realizzazione di una piazza pubblica, verde pubblico attrezzato e pista ciclabile per la connessione tra il parco Verga e il parco di villa Scheibler, sistemazione delle vie Aldini ed Eritrea con realizzazione di parcheggi; sistemazione tratto a ovest della via Aldini e sistemazione a verde dell'area comunale a sud ricompresa nell'ambito PII.

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 45.135.744,58

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione (con proroga a 10 anni dalla data di approvazione)

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 13/12/2012. Stipula convenzione: 6/5/2014. Opere in corso

3.37 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante le aree di via Ceresio 7/9, via Bramante 49, via Procaccini 1/3 (ex Enel Porta Volta) - interventi di nuova edificazione per destinazione ricettiva e residenziale con funzioni compatibili e interventi di ristrutturazione edilizia per destinazione terziaria; realizzazione di due piazze pubbliche attrezzata e pedonali; recupero edificio esistente per insediamento nuova sede Associazione per il Disegno Industriale ("standard qualitativo"); realizzazione parcheggio di uso pubblico sotterraneo per circa 250 posti; realizzazione pista ciclabile in via Ceresio; risagomatura incrocio via Niccolini-P.le Cimitero Monumentale-via Procaccini; riqualificazione sottoservizi.

Altri soggetti: operatori privati,

Impegni di mezzi finanziari: € 137.063.520,13 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: 5/12/2001. Con sentenza del Consiglio di Stato n. 1315/15 il PII era stato annullato; con successiva sentenza del medesimo Consiglio di Stato, nr. 82/2016, è stato annullato il precedente giudicato ed il PII è tornato vigente; entro il 2016 verrà completata la variazione del PII per la revisione del cronoprogramma e l'inserimento di opere di urbanizzazione aggiuntive con contestuale provvedimento di revoca del nuovo PII che era stato nel frattempo (settembre 2015) adottato dalla G.C. Opere in corso.

3.38 ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area sita in Via Beolchi, nn 22, 26 - realizzazione interventi di nuova costruzione per residenza e funzioni compatibili; realizzazione di giardino pubblico; completamento della via De Chirico con realizzazione di parcheggio pubblico; realizzazione parcheggio pubblico in via Rizzardi; riorganizzazione sottoservizi

Altri soggetti: operatori privati

Impegni di mezzi finanziari: € 42.233.876,93 a carico del privato

Durata: 5 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: data approvazione C.C. 42/2012 del 8.10.2012 Stipula della convenzione: 22/04/2013. Opere in corso.

3.39 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante l'area di proprietà comunale sita in Merezzate – Concessione in diritto di superficie novantennale, nell'ambito della programmazione per l'edilizia residenziale, a canone di locazione sociale, moderato e convenzionato e con prezzo di cessione convenzionato delle aree

Altri operatori privati, Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: € 149.263.881,69 a carico del privato, di cui € 6.200.000,00 finanziati da Regione Lombardia (AQST 20/01/2006) più € 3.200.000 circa a carico del Comune per la realizzazione di parte del plesso scolastico (la rimanenza è data dall'operatore come scomputo oneri) Gatto.

Durata: 10 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: ad ottobre 2014 la Giunta Comunale ha approvato il PII. Convenzione di Piano, stipulata il 28/9/2015

3.40 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di collaborazione con Regione Lombardia in materia di formazione del personale di Polizia Locale

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari:mezzi correnti

Durata : biennale

Indicare la data di sottoscrizione: 02/11/2016

3.41- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA – P.I.I.

Oggetto: AQST Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale"

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Città Metropolitana, Consorzio DAM, Consorzio Dinamo, Consorzio Riso e Rane, Consorzio DAVO, Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi, Consorzio Utenti Roggia Vettabia.

Impegni di mezzi finanziari: complessivi previsti € 144.458.281,23 in parte disponibili in parte da reperire

Durata: i tempi di sottoscrizione dell'AQST sono quelli definiti per le singole azioni-attività, così come individuati nelle schede descrittive del Piano d'Azione

Data di sottoscrizione: 11 novembre 2014

3.42- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Programma Integrato di Intervento riguardante le aree di via Moneta 40-54 - interventi di nuova edificazione per destinazione residenziale con funzioni compatibili e interventi di risanamento conservativo di edifici esistenti destinati a funzioni terziaria e residenziale; realizzazione di ampliamento del Parco di Villa Litta; realizzazione di parcheggi pubblici e di uso pubblico; realizzazione di percorso ciclopedonale a scavalco delle Ferrovie Nord; riqualificazione sottoservizi.

Altri soggetti partecipanti: privati

Impegni di mezzi finanziari: € 89.803.130,46 a carico di privati

Durata: 8 anni dalla data di stipula della convenzione

Data di sottoscrizione: 26 settembre 2014. E' in corso di approvazione (settembre 2017) provvedimento di revisione e variazione di alcuni contenuti del Programma a seguito d'istanza dell'operatore (agosto 2015), con particolare riferimento all'inserimento di quote consistenti di housing sociale in luogo della residenza libera, alla revisione del cronoprogramma e alla migliore definizione di alcune opere urbanizzative. Opere in corso.

3.43- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo per la gestione e l'utilizzo operativo del sistema di supporto alle decisioni (SSD) per il rischio idraulico sull'area metropolitana milanese

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia - Arpa Lombardia - AIPo - Consorzio Est Ticino Villoresi - Parco Valle Lambro

Impegni di mezzi finanziari: Fondi propri dei Bilanci degli Enti

Durata dell'accordo: fino al 31/12/2019

L'accordo è operativo data di sottoscrizione: 09/06/2017

3.44- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Patto di Attuazione tra Comuni e Città metropolitana di Milano relativo al Progetto "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana – superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e di accoglienza" selezionato nell'ambito del Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia, e della città di Aosta, di cui al DPCM 25 maggio 2016.

Altri soggetti partecipanti: presidenza Consiglio dei ministri, Città Metropolitana e Comuni asta Martesana M2 (Milano, Vimodrone, Cernusco s/N, Cassina de' Pecchi, Bussero, Gorgonzola, Gessate) e ALER

Impegni di mezzi finanziari:7.209.500 € (di cui €2.000.000,00 cofinanziamento a carico Enti Locali)

Durata : fino al 2020

Data di sottoscrizione: non ancora sottoscritto, approvata la sottoscrizione con delibera GC 872 del 19/5/2017

3.45- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di Programma tra Comune di Milano e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il sostegno delle misure adottate dalle Aree Metropolitane in attuazione del Protocollo D'intesa del 30 Dicembre 2015 per migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità' di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese ad aumentare l'efficienza energetica.

Altri soggetti partecipanti: MATTM e ATM Servizi S.p.A. soggetto attuatore

Impegni di mezzi finanziari: € 1.500.000,00 totalmente finanziato da MATTM

Durata : fino al 2018

Data di sottoscrizione: 14/10/2016

3.46- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo Trilaterale tra Comune di Milano, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Azienda trasporti Milanesi S.p.A. regolante l'erogazione del finanziamento per l'intervento denominato "Potenziamento e ammodernamento linea 2 della metropolitana di Milano" assegnato con delibera CIPE n. 91 del 6 dicembre 2011 come rideterminato con deliberazione CIPE n. 25 del 18 marzo 2013, a valere sulle risorse del "Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale" stanziate dall'art. 63 , commi 12 e 13 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 , n. 133,".

Altri soggetti partecipanti: MATTM e ATM S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Quota finanziamento ministero € 24.893.437,72 oltre a quota ATM S.p.A.

Durata : fino alla realizzazione degli interventi ed erogazione dei finanziamenti da parte del Ministero

Data di sottoscrizione: 09/02/2015

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

4.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
• Riferimenti normativi: Decreto Legislativo 322/89 • Funzioni o servizi: Indagini Programma Statistico Nazionale (PSN) • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 60.000,00 (Rimborso indagini), € 50.000,00 (Contributo Istat finalizzato al miglioramento tecnico del Servizio Statiche economiche) • Unità di personale trasferito: No
4.2 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
• Riferimenti normativi: Art. 54 T.U. 267/2000; Art. 3 Legge 30.3.2001 n. 130. • Funzioni o servizi: Stato Civile per ricezione delle denunce di morte, stesura degli atti di morte, emissione del permesso di seppellimento, autorizzazione alla cremazione. • Trasferimenti di mezzi finanziari: NO • Unità di personale trasferito: NESSUNA
4.3 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
• Riferimenti normativi: D. Lgs. 31.3.1998 n. 212 – art. 66 comma 1 lettera a), • Funzioni o servizi: Funzioni di consultazione e aggiornamento della banca dati catastale • Trasferimenti di mezzi finanziari: in attesa di nuova normativa • Unità di personale trasferito: in corso di definizione
4.4 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
• Riferimenti normativi: Legge 266/97 – art. 14 • Funzioni o servizi: concessioni di agevolazioni economiche alle Imprese • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 38.000.000 in 10 anni • Unità di personale trasferito: no
4.5 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato
• Riferimenti normativi: DL 221/12 art.3 • Funzioni o servizi: Censimenti generali • Trasferimenti di mezzi finanziari: € 50.000,00. • Unità di personale trasferito: no

4.6 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi: Legge 1188 del 23/6/1927, DPR 223 del 30/5/1989, artt. 41 e 42 del D.P.R. 223/1989, artt. 79 Regolamento edilizio Comune di Milano, specifiche tecniche approvate dalla Regione Lombardia con DGR 6650/2008 e integrazioni.
- Funzioni o servizi: assegnazione dei numeri civici ad edifici di nuova costruzione o ad edifici che ne siano sprovvisti, revisione della numerazione civica, intitolazione di piazze, larghi, viali, vie, parchi e giardini.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: no
- Unità di personale trasferito: no

5.1 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: DGR 25/01/02 – n. 7/7868, DGR 883 del 31/10/2013 - DGR 1/08/03 – n. 13950 – RD 523/1904 – D. Lgs 112/98 – L.R. 1/2000
- Funzioni o servizi: Polizia idraulica del reticolo idrico minore
- Trasferimenti di mezzi finanziari: no
- Unità di personale trasferito: nessuna

5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: D. Lgs. 422/97 – L.R. 11 del 14/07/2009
- Funzioni o servizi: funzioni e compiti in materia di TPL comunale e di area urbana
- Trasferimenti di mezzi finanziari: contributi regionali di TPL
- Unità di personale trasferito: nessuna

5.3 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: LR 30/2006
- Funzioni o servizi: titolarità dei procedimenti di bonifica di cui al Titolo V parte IV D. Lgs. 152/06
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito: no

5.4 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: Artt. 12.-13 Regolamento Regionale 9/11/2004 n.6
- Funzioni o servizi: autorizzazione alla cremazione e dispersione delle ceneri
- Trasferimenti di mezzi finanziari: no
- Unità di personale trasferito: nessuna

5.5 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: L.R. n. 2 del 24 febbraio 2012 e L.R. n. 3 del 12 marzo 2008
- Funzioni o servizi: "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario" - ricezione CPE per apertura, voltura, cessione e chiusura strutture socio assistenziali afferenti alla rete sociale. Formalizzazione di prescrizioni, dinieghi e chiusure delle strutture, mantenimento della banca dati delle strutture socio-assistenziali e potere sanzionatorio in materia di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: no
- Unità di personale trasferito: nessuna

5.6 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi: L.R. n. 6 del 4 aprile 2012, regolamento regionale 27 ottobre 2015 n. 9 e convenzione del 27.05.2003;
- Funzioni o servizi: autorizzazione alle manifestazioni nautiche d'interesse comunale e gli spettacoli pirotecnici ed altri analoghi, ai sensi dell'art. 91 del d.p.r. 631/1949 e compiti concernenti il rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree demaniali portuali del Naviglio Grande e del Naviglio, ivi inclusi l'accertamento e la riscossione di canoni ed indennizzi, la vigilanza, la tutela e la difesa amministrativa e giudiziale delle aree da violazioni ed abusi, la rimozione di occupazioni abusive, relitti e rifiuti, la manutenzione delle strutture per la navigazione e la fruizione del demanio.
- Trasferimenti di mezzi finanziari: no
- Unità di personale trasferito: nessuna

B. SEZIONE OPERATIVA

B.1 - Programmazione operativa

MISSIONE 1: Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie

PROGRAMMA OPERATIVO: Informazione finanziaria e accountability

RESPONSABILE: Roberto Colangelo (Direzione Bilancio e Entrate)
Andrea Zuccotti (Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma operativo pone come finalità il miglioramento dei processi legati all'informativa finanziaria e di accountability oltre che recupero di efficienza gestionale anche attraverso la dematerializzazione dei processi della Pubblica Amministrazione e la semplificazione.
Sul versante della trasparenza e dell'"*accountability*", verranno messi a sistema i processi finora implementati e ciò al fine di rendere il più possibile intelligibile e utilizzabile (anche con il ricorso a open data e formati aperti) l'informativa di bilancio. Alcune procedure verranno dematerializzate e saranno rese fruibili anche con modalità telematica (dai pagamenti allo scambio di informazioni con i cittadini).

Partecipazione attiva e Bilancio Partecipato

Nel mese di aprile è stata approvata la delibera di indirizzo che definisce le linee dell'Open Government, la cui attuazione è affidata all'ufficio Partecipazione attiva, in collaborazione con gran parte delle Direzioni dell'Ente (prime fra tutte la Direzione SIAD): Nel mese di maggio è stata approvata la delibera di indirizzo per la realizzazione del Bilancio Partecipativo 2017, istituto di partecipazione attiva che chiama i cittadini e le associazioni alla presentazione di proposte progettuali volte al miglioramento di ambienti, spazi, edifici di pertinenza comunale. Le proposte verranno votate dalla cittadinanza, e le più apprezzate verranno avviate alla realizzazione con le procedure usuali per le OO.PP., sino ad esaurimento del budget assegnato ad ogni Municipio. Il provvedimento assegna al Bilancio partecipativo una spesa complessiva di € 4.500.000,00 ripartita in € 500.000 per ogni Municipio. Il processo sarà gestito interamente su piattaforma on line, con misure di assistenza volte a mitigare il digital divide; la modalità digitale si avvale della piattaforma "Empatia" ("Enabling Multichannel Participation Through ITC Adaptations"), un software open source concepito espressamente per la gestione dei processi di partecipazione democratica sviluppato da un consorzio formato da 7 partner europei tra cui il Centro di Studi Sociali dell'Università di Coimbra (Capofila), l'Università degli Studi di Milano e Onesource, operatore privato portoghese.

Nella gestione e realizzazione del Bilancio partecipativo 2017 verranno coinvolti numerosi attori, in particolare:

- i Municipi, cui sarà data la facoltà di proporre alla collettività di riferimento ambiti e tematiche progettuali ritenuti di particolare rilievo, cui potranno associare una premialità che si aggiunge ai voti ricevuti dai progetti maggiorandoli del 10%; inoltre sono l'organo di riferimento per le attività sul campo;
- la Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport, e la Direzione Municipi, come coordinatori generali del processo;

- le Direzioni di natura tecnica, in assistenza sia ai referenti interni che ai cittadini, tanto nella fase propedeutica alla votazione, che in quella realizzativa;
- la Direzione Bilancio ed Entrate, per quanto riguarda la pianificazione finanziaria.

Con l'approvazione della delibera Open Government, l'Amministrazione renderà più accessibili i dati e le informazioni patrimonio del Comune e promuoverà la partecipazione civica.
La delibera prevede la realizzazione delle seguenti azioni:
- creazione di una piattaforma online per la partecipazione in grado di accogliere petizioni, interrogazioni e proposte di deliberazione di iniziativa popolare
- messa online di un registro degli accessi civici e generalizzati che indichi oggetto e data delle richieste unitamente agli esiti (e alle date) delle risposte

Inoltre si sta lavorando per creare uno specifico regolamento per l'introduzione dei cosiddetti "patti di collaborazione" con i quali l'Amministrazione Comunale sosterrà e valorizzerà l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, volta al perseguimento di finalità di interesse generale in applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione. Al fine di favorire la più ampia e diffusa partecipazione nel corso delle udienze pubbliche, si ravvisa inoltre la necessità di migliorare il regolamento che disciplina l'accesso a questo specifico istituto partecipativo.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Tra le diverse finalità da conseguire, in continuità con le attività già poste in essere:
- migliorare l'informativa finanziaria verso i Cittadini e gli Utenti, attraverso la pubblicazione, oltre che dei documenti obbligatoriamente previsti, anche di dati riclassificati, indicatori e altre informazioni rilevanti. Oltre agli aspetti finanziari, si dedicherà particolare attenzione anche agli aspetti economico patrimoniali sia internamente, al fine di fornire supporto alle decisioni, che esternamente attraverso il consolidamento dei conti e al controllo e verifica dei rapporti economico patrimoniali con i soggetti partecipati.
- Fornire supporto economico finanziario ai processi partecipativi nell'allocazione delle risorse.
- Efficientare e migliorare i processi legati all'imposizione fiscale e alla riscossione delle entrate.
- Dematerializzare le attività di liquidazione di pagamenti, impegni di spesa e relativi visti e la razionalizzazione delle modalità di riscossione anche attraverso i canali telematici, con la progressiva estensione del sistema dei pagamenti PagoPa, che prevede il pagamento attraverso ATM, telefono mobile, home banking e portale dell'ente al maggior numero possibile di entrate comunali.
- Adottare un nuovo Regolamento di Contabilità, adeguato alle nuove norme e princìpi contabili e in grado di supportare in modo chiaro e agevole le attività dell'Ente.

Con l'intento di rafforzare tutte le forme di protagonismo civico e le occasioni di coinvolgimento dei cittadini nei processi di formazione delle decisioni pubbliche si intendono perseguire le seguenti azioni:
- stabilizzare l'esperienza del bilancio partecipativo allineandola alle migliori pratiche europee, garantendo una costante rendicontazione sull'avanzamento dei progetti;
- promuovere attività di ascolto e partecipazione codificando nuovi processi quali dibattiti pubblici, interventi di urbanistica partecipativa, interrogazioni civiche e investendo sulla formazione di operatori e dipendenti comunali;
- favorire i referendum municipali, i percorsi di consultazione e l'attivazione di tutti gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare online facendo leva sulla tecnologia e le migliori pratiche anche a livello internazionale per semplificare le attuali procedure;
- sviluppare una piattaforma di strumenti a supporto del e-democracy.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: ***Pianificazione, programmazione, gestione delle risorse economico-finanziarie e controlli***

RESPONSABILE: **Roberto Colangelo (Direzione Bilancio e Entrate)**
Mario Vanni (Gabinetto del Sindaco)
Valerio Iossa (Direzione Organizzazione e Risorse Umane)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La complessità gestionale associata ai vincoli derivanti dagli obblighi di finanza pubblica impongono l'implementazione di tecniche sempre più orientate alla pianificazione e al controllo delle risorse economico finanziarie. Inoltre è necessario incrementare il recupero di efficienza nelle attività di gestione e riscossione delle entrate, sia per fornire supporto alle scelte dell'Amministrazione, sia per migliorare strutturalmente gli equilibri finanziari.
Il programma operativo si concretizza attraverso:

- la verifica e il supporto alle attività tese al costante mantenimento del Bilancio in equilibrio, nonostante le continue contrazioni delle risorse finanziarie e l'evoluzione delle regole e dei vincoli di finanza pubblica, che impongono il miglioramento delle capacità di pianificazione e controllo delle variabili economico finanziarie;
- il supporto metodologico e informativo nella definizione di modelli tariffari;
- il contrasto all'evasione fiscale e tariffaria attraverso le attività di controllo e di accertamento;
- il miglioramento della capacità di riscossione di tutte le entrate dell'Ente;
- il supporto alla gestione dei fondi derivanti dal Programma Operativo Nazionale e dal Programma Operativo Regionale.

Proseguire e rafforzare l'attività di ricerca di risorse finanziarie potenzialmente disponibili a livello europeo per la realizzazione di progetti e attività previste nei programmi dell'Unione Europea collegando sempre di più i programmi comunitari alle politiche della città e del territorio.
Proseguire l'attività di implementazione, rendicontazione e supporto ai diversi assessorati dei progetti finanziati dalla Commissione Europea in cui il Comune di Milano è capofila/partner.
Nel corso del 2017, al fine di procedere all'efficientamento ed alla semplificazione dei processi correlati, l'Amministrazione Comunale ha predisposto in via sperimentale una nuova articolazione del Piano degli Obiettivi con cui sono stati individuati Obiettivi Solidali, espressione dei traguardi strategici dell'Amministrazione, Obiettivi Gestionali, tesi a garantire il miglioramento dei processi interni e un elevato grado di collaborazione fra tutte le Unità Organizzative per l'ottenimento di un comportamento gestionale uniforme, finalizzato al raggiungimento degli Obiettivi Solidali e Obiettivi di Direzione, rappresentazione dell'insieme delle azioni necessarie per l'attuazione degli Obiettivi Solidali e Gestionali ed il miglioramento dei livelli di efficienza dell'attività ordinaria. Nel prossimo triennio sarà necessario procedere al completamento dell'azioni avviate attraverso il consolidamento delle misure adottate, l'adozione di nuovi strumenti operativi in grado di assicurare il completamento del modello adottato e l'aggiornamento del vigente "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance".

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- Definizione delle procedure e metodologie dei controlli massivi che individueranno gli alert per la focalizzazione dei relativi controlli;
- attuazione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, di atti notorietà e delle dichiarazioni sostitutive uniche per l'accesso ai servizi, benefici economici e agevolazioni tributarie finalizzati ad individuare e contrastare fenomeni di abuso nella fruizione agevolata dei servizi, riciclaggio di denaro, ingiustificate e reiterate morosità nel pagamento di entrate comunali, nonché insussistenza delle condizioni per accedere a benefici;
- l'attuazione di controlli strategici (art. 8 e 9 del Regolamento sui Controlli), con la predisposizione degli Stati di Attuazione dei Programmi nei periodi prestabiliti;

- l’attuazione di controlli di gestione: predisposizione di pareri sulla congruità economica delle offerte per affidamenti alle società in house ai sensi dell’art. 192 c.2 d.lgs. 50/2016, monitoraggio e analisi delle tipologie di spesa rilevanti ai fini dell'individuazione di possibili economie, effettuazioni di controlli economico-finanziari sui progetti e interventi finanziati con fondi europei (POR, PON Città Metropolitana);
- supporto alle diverse Direzioni e Aree sulle: analisi economico finanziarie, valutazioni di convenienza economica per le decisioni di “make or buy”, valutazioni di esternalizzazioni e di iniziative di partenariato pubblico privato e ricostruzione di conti economico-finanziari e patrimoniali ed elaborazione di business plan; controllo di gestione e analisi dei costi on demand, ovvero elaborazione di rendiconti gestionali di periodo, su particolari progetti;
- l’attuazione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive uniche per l’accesso ai servizi e benefici economici finalizzati ad individuare e contrastare fenomeni di abuso nella fruizione agevolata dei servizi, riciclaggio di denaro, ingiustificate e reiterate morosità nel pagamento di entrate comunali, nonché insussistenza delle condizioni per accedere a benefici;
- Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-20: ammissione al finanziamento dei progetti inseriti nel Piano Operativo Milano (approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 13/01/2017).
- coordinamento dell’attività dell’Ente versus le Autorità di Gestione (Agenzia di Coesione Territoriale e Regione Lombardia) relativamente ai PON e POR, svolgendo attività di implementazione, rendicontazione e supporto alle diverse Direzioni.

Rafforzare il ruolo di cabina di regia dell’Area Relazioni Internazionali per l’accesso a finanziamenti europei.
Per quanto riguarda l’attività di ricerca dei finanziamenti europei si lavora per:
- potenziare il partenariato pubblico-privato, in particolare con il mondo economico, al fine di integrare le risorse e individuare nuovi strumenti per realizzare le attività progettuali;
- promuovere la complementarietà e integrazione tra gli interventi sostenuti con fondi europei a gestione diretta e quelli a gestione indiretta (fondi strutturali);
- potenziare la fase iniziale di *scouting* delle opportunità offerte dai programmi dell’Unione Europea;
- potenziare il raccordo con i diversi assessorati per una più efficace individuazione delle necessità dell’Ente.

L’obiettivo del prossimo triennio sarà quello di consolidare le modalità di programmazione e monitoraggio introdotte e l’implementazione del nuovo sistema di valutazione basato sulla verifica del raggiungimento di key performances indicator (kpi). Si procederà inoltre all’analisi per l’adozione di un unico sistema gestionale integrato volto a garantire lo svolgimento del nuovo ciclo della performance.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell’Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: *Entrate e Lotta all'Evasione*

RESPONSABILE: Roberto Colangelo (Direzione Bilancio e Entrate)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Negli ultimi anni, il contesto normativo di fiscalità locale è stato oggetto di frequenti cambiamenti. Di seguito sono descritti i principali ambiti di intervento del programma operativo.

- L'imposta patrimoniale comunale sugli immobili è stata ulteriormente modificata, prevedendosi l'esenzione dal tributo per quanto riguarda l'abitazione principale (e i casi assimilati per legge) e i terreni agricoli. E' stata inoltre prevista una nuova disciplina per quanto riguarda le importanti casistiche degli immobili concessi in comodato o locati.
- Relativamente all'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e dei Diritti di Affissione Pubblica i valori tariffari vengono confermati anche per il 2017 in ragione del permanere della situazione di contrazione del mercato pubblicitario desumibile dalla sostanziale parità di introiti ICP/Diritti registratasi nel corso degli ultimi anni. Dal punto di vista autorizzativo:
  - continua il rinnovamento tecnologico dell'impiantistica pubblicitaria di privati dovuta alla trasformazione di alcuni impianti esistenti in modalità digitale (a messaggio variabile , filmati, video o fermi immagine);
  - si prevede un aumento delle SCIA ON-LINE per le insegne di esercizio, introdotte nel corso del 2016 nell'ottica di favorire la semplificazione amministrativa per i cittadini e sostituire gradualmente la digitalizzazione alla carta.
- Equità e riduzione o contenimento della pressione fiscale. Un ruolo fondamentale è svolto dal contrasto alla morosità e dalla lotta all'evasione. Infatti, recupero delle morosità pregresse, contrasto all'evasione dei tributi locali e compartecipazione alla individuazione e al recupero di tributi erariali consentono da un lato di distribuire il prelievo fiscale su una base imponibile più ampia, riducendo le tariffe (come nel caso della TARI) e dall'altro evitano che la ricaduta negativa della mancanza effettiva di fondi che comporta ulteriori incrementi di prelievo. Gli interventi previsti sono dettagliati di seguito in relazione a ciascun tributo.
- Occupazione Suolo Pubblico. Continua l'obiettivo di implementare un sistema informatico per la gestione unificata del complesso processo amministrativo preordinato alle autorizzazioni/concessioni di suolo pubblico, che vedono il coinvolgimento di Aree diverse dell'Amministrazione Comunale e soggetti esterni (MM-AMSA ecc.) Il progetto si pone tra gli altri gli obiettivi di semplificazione, recupero di efficienza, trasparenza, coordinamento delle azioni di uffici appartenenti a diverse unità operative, informazione simultanea di tutti i partecipanti/interessati, dematerializzazione dei documenti, statistiche e il controllo del consumo del territorio. Relativamente alla Pubblicità e Occupazione Suolo Pubblico, prosegue la gestione in appalto dei due servizi strategici di rimozione e smantellamento degli impianti pubblicitari abusivi e della materiale affissione dei manifesti
- Riscossione. Dal novembre 2013 il Comune ha avviato il sistema di riscossione volontaria accentrata e di riscossione coattiva in forma diretta, approvandone il relativo regolamento con la delibera n. 21 del 7/7/2014, in vigore il 1 ottobre 2014. A seguito di tali scelte, l'Amministrazione esercita la riscossione volontaria e coattiva in forma diretta (Equitalia non è più operativa a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 193/2016, convertito con Legge 225/2016). L'esercizio diretto dell'attività di riscossione coattiva potrà altresì essere svolto per conto di società interamente partecipate dal Comune di Milano, previa formalizzazione di appositi protocolli di intesa, come già fatto con MM SpA, con la quale in data 9/5/17 è stato sottoscritto l'accordo operativo per la riscossione coattiva dei crediti relativi al mancato pagamento dei canoni di locazione e delle spese accessorie.
- Collaborazione tra il Comune di Milano e l'Agenzia delle Entrate, sia per il contrasto all'Evasione erariale, sia per l'aggiornamento catastale. Il primo si fonda sulla consolidata sinergia tra il Comune di Milano, l'Agenzia delle Entrate (A.d.E.) e la Guardia di Finanza. Nel 2013, con delibera di Giunta Comunale n. 942/2013, la sinergia viene rafforzata dando luogo a una convenzione integrativa, che identifica in modo più particolareggiato gli ambiti di azione dell'attività accertativa e che si

avvale dell'apporto di un nucleo specializzato di agenti della Polizia Municipale posto in dipendenza funzionale della Direzione Bilancio e Entrate. Il Comune di Milano collabora con l'Agenzia delle Entrate anche nella trattazione delle domande di voltura, l'aggiornamento della mappa catastale, l'attribuzione della rendita alle unità immobiliari che ne sono prive, il recupero di planimetrie, il controllo dei classamenti ed infine la rilevazione e la risoluzione di grave forme sperequative nell'attribuzione delle rendite catastali.

- Antiriciclaggio. L'art. 41 del D. Lgs n. 231/2007 (Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE), ha disciplinato la segnalazione di operazioni effettuate al sospetto scopo di riciclare denaro frutto di proventi illeciti. Il Comune, quale Ente destinatario delle suddette norme, è tenuto a segnalare le attività e i fatti rilevanti che potrebbero costituire tale fattispecie, alla Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia. Il Comune di Milano è il primo Ente locale ad essersi dotato di una propria struttura finalizzata ad effettuare le segnalazioni, per impulso della Commissione Antimafia presso il Consiglio Comunale. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 892/2013 è stato approvato il Progetto antiriciclaggio (modello gestionale in grado di incrociare una serie di dati, in possesso dell'Ente o provenienti dall'Agenzia delle Entrate o da altre P.A., al fine di ottenere una serie di indicatori idonei ad evidenziare i fattori di rischio).
- La legge 90/2017, di recepimento della direttiva (UE) 201/849 ridisegna gli ambiti di azione delle pubbliche amministrazioni limitandoli all'attività autorizzativa, al rilascio delle concessioni, alle procedure di scelta del contraente e all'erogazione di contributi e liberalità. Tali ambiti, divergenti rispetto agli attuali, richiedono un ripensamento delle funzioni. Sarà necessario inoltre rivedere a breve le nomine dei referenti antiriciclaggio all'interno di ogni Direzione al fine di mantenere operativa la struttura trasversale implementata.

Relativamente all'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) e dei Diritti di Affissione Pubblica i valori tariffari verranno confermati anche per il 2018 in ragione del permanere della situazione di contrazione del mercato pubblicitario desumibile dalla sostanziale parità di introiti ICP/Diritti registratasi nel corso degli ultimi anni. Dal punto di vista autorizzativo:

- continua il rinnovamento tecnologico dell'impiantistica pubblicitaria di privati dovuta alla trasformazione di alcuni impianti esistenti in modalità digitale (a messaggio variabile , filmati, video o fermi immagine);
- si prevede un aumento delle SCIA ON-LINE per le insegne di esercizio, introdotte nel corso del 2016 nell'ottica di favorire la semplificazione amministrativa per i cittadini e sostituire gradualmente la digitalizzazione alla carta.

Per quanto riguarda l'Occupazione Suolo Pubblico. continua l'obiettivo di implementare un sistema informatico per la gestione unificata e coordinata del complesso processo amministrativo preordinato alle autorizzazioni/concessioni di suolo pubblico, che vedono il coinvolgimento di Aree diverse dell'Amministrazione Comunale e soggetti esterni (MM - A2A ecc.). Il progetto si pone tra gli altri gli obiettivi di semplificazione, recupero di efficienza, trasparenza, coordinamento delle azioni di uffici appartenenti a diverse unità operative, informazione simultanea di tutti i partecipanti/interessati (stakeholders), dematerializzazione dei documenti, statistiche e il controllo del consumo del territorio.

Relativamente alla Pubblicità e Occupazione Suolo Pubblico, prosegue la gestione in appalto dei due servizi strategici di rimozione e smantellamento degli impianti pubblicitari abusivi e del servizio di affissione/defissione dei manifesti

Infine, in analogia al punto unico di ingresso (di presentazione/protocollazione richieste), l'area Pubblicità e Occupazione Suolo Pubblico ha intenzione di implementare un punto unico di uscita che permetta la semplificazione delle procedure di ritiro delle concessioni dell'occupazione suolo per l'utente

Requisiti di accesso ai benefici, agevolazioni tariffarie e all'erogazione dei contributi: l'implementazione dei sistemi di controllo saranno volte ad accertare i livelli dichiarati di ISEE al fine di coadiuvare le scelte strategiche e migliorare i requisiti di accesso alle prestazioni sociali agevolate.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tributo sui rifiuti

Per quanto riguarda la tassa rifiuti (TARSU – TARES - TARI), Prosegue l'attività accertativa degli uffici relativamente ai tributo TARSU ormai in esaurimento, mentre diventa sempre più rilevante l'attività relativa ai nuovi tributi sui rifiuti con le loro peculiarità e difficoltà legate alla valorizzazione dei componenti del nucleo familiare; alla suddivisione delle utenze non domestiche in 30 categorie; alla peculiarità dell'accertamento e dell'introito della quota Stato e alla peculiarità del rimborso della stessa.
Annualmente, a fronte della consuntivazione dei costi e ricavi dell'anno precedente, viene individuato il tasso di copertura effettivo. Nel caso i ricavi da tassa o da accertamento superino i costi, vengono portati in deduzione dal PEF dell'anno successivo. In caso contrario, viene riportata e sommata ai costi del servizio solo la quota relativa alla valorizzazioni delle minori superfici imponibili.
La riscossione del tributo sui rifiuti avviene su liquidazione da parte dell'ufficio. E' prevista la possibilità di spedire ai contribuenti un avviso in acconto, rispetto al dovuto annuale, calcolato sulla base delle tariffe e delle agevolazioni previste per l'anno precedente; inoltre è possibile suddividere le emissioni in modo da poter meglio gestire i flussi di pubblico e dar modo agli uffici di terminare le rendicontazioni e inviare ai contribuenti che presentano un credito, un avviso di pagamento in cui si riportano a scomputo di quanto dovuto i maggiori importi versati.
Nel 2018 proseguirà l'attività di diffusione del nuovo sistema di pagamento PagoPA che consente a cittadini e imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione. Sarà inoltre proposta la revisione delle agevolazioni in corso, introducendo gradualmente l'ISEE per le utenze domestiche, a partire dalle agevolazioni per condizioni economiche disagiate. Per le utenze non domestiche, nei prossimi anni, verrà introdotta un'agevolazione per le utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari, e che a titolo gratuito cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno.

Tributo patrimoniale ICI/IMU/TASI

Dal 2012 l'Imposta Comunale sugli Immobili è stata sostituita dall'Imposta Municipale propria, e poi dalla IUC, nelle sue componenti patrimoniali IMU e TASI. Proseguirà l'attività accertativa relativa alle annualità non ancora prescritte, all'interno del più vasto programma di recupero di base imponibile e di fenomeni di evasione ed elusione tributaria. In particolare per quanto riguarda l'attività accertativa relativa ai nuovi tributi IMU, mini IMU e TASI, l'attività dove tener conto delle peculiarità del tributo e in particolare:

- una specifica disciplina relativa agli immobili detenuti dagli Enti non commerciali;
- possibilità di effettuare in tre rate il versamento previsto per le abitazioni principali nell'anno 2012;
- specifico criterio di calcolo della mini IMU;
- solidarietà passiva tra gli occupanti ai fini TASI.

Al fine di facilitare la compilazione del modello F24, l'Amministrazione proseguirà il percorso iniziato per fornire ai contribuenti una pluralità di strumenti mediante i quali disporre del calcolo del dovuto: sia recandosi allo sportello per una consulenza specifica, sia accedendo al Portale del Comune che consente l'accesso al calcolo IMU e TASI con la stampa del modello di pagamento F24 precompilato.
Obiettivo dell'Amministrazione è inoltre quello di consentire il pagamento on line del dovuto, attraverso i servizi di tesoreria.

Imposta di soggiorno

La normativa sull'imposta di soggiorno subisce importi cambiamenti contenuti nel D.L. 50/2017 e in particolare nella Legge di conversione L. 96/2017.
Quest'ultima disciplina le locazioni brevi e le attività di coloro che esercitano attività di intermediazione immobiliare, nonché quelli che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, incassandone i canoni o i corrispettivi relativi ai

contratti. La norma consente inoltre, in deroga all'articolo 1, comma 26, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di rimodulare l'imposta di soggiorno. L'applicazione di tale nuova normativa dovrà prevedere un'apposita disciplina regolamentare e nuove modalità applicative
Per agevolare le strutture ricettive saranno apportati interventi migliorativi sul sistema di registrazione dei dati relativi alle presenze, che renderanno il sistema più performante e più adeguato alle necessità di fornire il rendiconto contabile direttamente sul portale.
Prosegue inoltre l'attività accertativa relativa al controllo del riversamento nelle casse dell'Ente di quanto riscosso dalle strutture a titolo di imposta.
Su questo fronte verrà realizzata un'integrazione tra l'attività legata alla contestazione dei mancati riversamenti e degli obblighi previsti dal Regolamento, in modo da poter quantificare direttamente il mancato introito e procedere con la notifica tempestiva delle diffide e delle ordinanze, fino ad arrivare nei casi più gravi alla segnalazione degli inadempimenti all'autorità giudiziaria e alla Corte dei Conti.

Catasto

Nel 2018 oltre a proseguire l'attività ordinaria di controllo e di sportello catastale , continueranno le bonifiche della banca dati del catasto anche lavorando sul confronto massivo di banche dati (in particolare del db tributi e dell'anagrafe) sulle volture catastali degli immobili attivi tutt'ora intestati a soggetti deceduti.
Proseguirà attivamente la collaborazione con gli uffici del territorio per la definizione e concretizzazione di progetti di interesse comune. In particolare verrà avviato un filone di attività riguardante le intestazioni degli immobili in catasto che, non sono aggiornate e rimangono in capo a soggetti che possono essere anche deceduti. Tale circostanza favorisce l'evasione e crea seri problemi, ai controlli che il Comune effettua per la verifica dei requisiti per accedere all'edilizia residenziale pubblica (ERP) e per le verifiche su contributi e agevolazioni.
L'Agenzia delle Entrate ha inoltre istituito, a livello centrale, un tavolo tecnico con ANCI, nell'ambito del quale vengono raccolte proposte sullo sviluppo delle procedure informatiche necessarie per migliorare l'accesso, da parte dei Comuni, alle informazioni presenti nelle banche dati dell'Agenzia, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali. In tale ambito è stata recentemente avviata una sperimentazione, coordinata dalla Direzione Centrale Catasto, Cartografia e Pubblicità Immobiliare, a cui parteciperà anche Milano, che consente ai comuni, tramite un nuovo servizio reso disponibile sul "Portale per i Comuni", di disporre delle informazioni immobiliari presenti nella banca dati catastale, in ambito nazionale, relative ad un elenco di codici fiscali, di persone fisiche, inserite direttamente nell'applicazione dal Comune.

Contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione tariffaria e tributaria

L'attività dei controlli puntuali sulle autocertificazioni presentate per accedere ad agevolazioni e benefici economici legati alla fruizione di servizi o un minore prelievo fiscale o esenzione tributaria verrà standardizzato anche attraverso il ricorso a strumenti informativi che agevoleranno la trattazione di dati e informazioni (Data warehouse).
Nel periodo 2018-20 le azioni di controllo saranno svolte avviando forme di cooperazione tra le diverse Direzioni, finalizzate ad escludere che la necessaria separazione dei procedimenti costituisca strumento di evasione, elusione, improprio uso di servizi comunali a tariffe agevolate o di contribuzioni ingiustificate. Nello specifico, con riguardo ai tributi:

- IMU e TASI, proseguirà l'attività di indagine dell'ufficio volta a indagare la corretta applicazione delle aliquote, oltre alla verifica dei grandi patrimoni immobiliari e alla verifica della correttezza delle dichiarazioni presentate dagli Enti non commerciali.
- TARES/TARI, tali interventi riguarderanno in particolare l'individuazione dei nuclei conviventi/coabitanti non dichiarati dai contribuenti e pertanto non tassati. Stime effettuate incrociando le banche dati a disposizione danno ragione della vastità del fenomeno elusivo, da sottoporre ad indagine e alla procedura accertativa. Sul fronte degli oggetti in tassa, si rileva che ancora molti sono gli oggetti per i quali non è stata correttamente dichiarata la terna catastale identificativa dell'immobile. Anche su questo fronte si procederà con le attività di indagine, controllo e avvio delle procedure sanzionatorie.

In virtù dell'introduzione dei nuovi tributi TASI e TARI, verranno poste in atto modalità accertative volte a coinvolgere i coobbligati fin dalle prime fasi del contraddittorio.

A supporto di queste attività, l'Amministrazione ha individuato tramite gara ad evidenza pubblica un soggetto in grado di fornire un servizio integrato di supporto all'Ente che comprende anche il sostegno in tutte le fasi della riscossione diretta degli importi accertati, fino all'emissione dell'ingiunzione di pagamento e alle conseguenti azioni cautelari; il tutto supportato dal potenziamento dei servizi di consulenza rivolti alla cittadinanza.

Tutta l'attività accertativa deve essere necessariamente accompagnata da un potenziamento dei servizi di consulenza nelle diverse forme. Obiettivo dell'Amministrazione è mettere a disposizione dei contribuenti, in piena trasparenza e sicurezza, le informazioni presenti nelle banche dati risultanti dalla lavorazione delle dichiarazioni presentate e dai dati confluiti da altri soggetti che operano tramite scambio di flussi informativi, quali ad esempio l'Agenzia del territorio e anagrafe, al fine di consentire al contribuente la piena visibilità della propria posizione tributaria e dei propri documenti di pagamento.

Cooperazione con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione dei tributi erariali

Proseguirà l'attività di contrasto all'evasione erariale tramite segnalazioni qualificate che possano essere proficuamente inoltrate all'Agenzia delle Entrate, alla luce dei nuovi orientamenti contenuti nella convenzione sottoscritta.

Contrasto ai fenomeni di riciclaggio

Con deliberazione di G.C. n. 962 del 9/5/2014, è stata approvata la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra Comune di Milano e U.I.F., per disciplinare la collaborazione e lo scambio informativo per l'esercizio delle rispettive funzioni istituzionali. La delibera ha altresì approvato anche le linee di indirizzo per la costituzione del Tavolo Tecnico Lombardia, finalizzato ad affrontare la tematica dell'antiriciclaggio in maniera condivisa tra le diverse istituzioni interessate. La legge 90/2017, di recepimento della direttiva (UE) 201/849 ha ridisegnato gli ambiti di azione delle pubbliche amministrazioni limitandoli all'attività autorizzativa, al rilascio delle concessioni, alle procedure di scelta del contraente e all'erogazione di contributi e liberalità. Tali ambiti, divergenti rispetto agli attuali, richiedono un ripensamento delle funzioni. Sarà necessario inoltre rivedere a breve le nomine dei referenti antiriciclaggio all'interno di ogni Direzione al fine di mantenere operativa la struttura trasversale implementata.

Occupazione suolo pubblico

Proseguirà nel corso del 2018 l'attività iniziata nel 2017 di stabilizzazione/implementare di *OSAPI* come sistema centralizzato di procedure condivise che si basa su un'anagrafica comune dei soggetti richiedenti e si pone come piattaforma collaborativa.
Ogni procedimento viene tracciato dal momento in cui la richiesta viene accolta (protocollata) fino al momento della sua autorizzazione e del sopralluogo con cui si chiude l'evento, gestendo anche la contabilità derivante dal rilascio delle concessioni di utilizzo del suolo.
Il sistema consente la gestione di procedimenti complessi che richiedono la partecipazione di molti soggetti con competenze differenti e consente di superare le distanze logistiche con una gestione on line dei pareri tra uffici e con conferenze o comitati on line.
La gestione del fascicolo dell'istruttoria, consultabile on line, elimina la duplicazione dei documenti e consente la massima trasparenza a tutti gli attori del procedimento ed rimuove o riduce sensibilmente costi di archivio e di stampa o riproduzione documentale.
L'accessibilità (anche da dispositivo mobile) permetterà la fruizione delle informazioni poste nella banca dati da parte di tutti: richiedente - autorizzante - controllore.
Ogni azione svolta viene tracciata e conservata permettendo di conoscere e ripercorrere, a posteriori, le scelte, le motivazioni, i tempi, i flussi.

Sanzioni amministrative per impiantistica pubblicitaria, occupazione suolo pubblico

Nel corso del 2018 si porterà a termine la messa a regime e in produzione dell'informatizzazione di alcuni processi/procedure riconducibili alle competenze specifiche dell'Area Pubblicità e Occupazione Suolo, anche in materia di sanzioni amministrative per impiantistica pubblicitaria e/o elemento di occupazione suolo pubblico riscontrati abusivi da gestire all'interno del sistema informativo PRO.SA (in capo alla Polizia Locale) anche ai fini della adozione ed emissione automatizzata delle ordinanze ingiunzione di legge/regolamento.
Infine, allo scopo di rendere più efficiente ed economica la gestione delle pratiche d'ufficio, si proseguirà con l'aggiornamento e l'implementazione delle attività di georeferenziazione cartografica degli impianti di pubblica affissione da riportare sul portale istituzionale.

Per concludere, con l'introduzione di un punto unico di uscita si intende da una parte semplificare la modalità di ritiro delle concessioni da parte dei cittadini omogeneizzando tempi e luoghi di rilascio e dall'altro attraverso economie di scala ottimizzare la gestione delle risorse interne dedicate.

ISEE e INPS

Si supporteranno le Direzioni attraverso l'estrazione massiva delle DSU dalla piattaforma dell'INPS e le stesse verranno restituite in forma ordinata e strutturata. Si procederà ad analizzare i risultati in relazione ai requisiti di accesso alle prestazioni, all'erogazione di contributi e/o alla concessione di agevolazioni. Sarà garantita la collaborazione con INPS per la gestione della Convenzione e di tutti gli accessi alle BD INPS, così come per il Casellario dell'assistenza.

Riscossione

Nel prossimo triennio si proseguirà il graduale sviluppo del progetto "ZeroCarta" con l'obiettivo di ottimizzare gli sportelli di primo contatto con il cittadino presso il salone di Via Larga n. 12, per le funzioni di consulenza tributaria e di riscossione.

Sono attivi n. 27 sportelli dell'Area Riscossione (oltre a n. 4 sportelli di Stato Civile e n. 3 sportelli di Protocollo e Casa Comunale) e la loro operatività è orientata all'eliminazione progressiva del cartaceo, mediante l'impiego di processi di dematerializzazione, gestione documentale, PEC. I servizi di sportello prevedono anche le seguenti nuove funzionalità: possibilità di prenotare un appuntamento con personale di sportello specialistico tramite sistema applicativo agenda (in corso valutazione per il passaggio dell'Agenda Tributi - attualmente in uso - sul Crm previa integrazione con l'Eliminacode) raggiungibile anche da remoto accedendo al sito del Comune; ampliamento del servizio di sportello specialistico tramite interazione in remoto audio/video, consegna dichiarazione e allegati allo sportello con contestuale dematerializzazione. Anche la polifunzionalità degli sportelli dovrà essere implementata, consentendo una gestione più razionale dei flussi di utenza in relazione al periodo (scadenze tributarie, emissioni massive di avvisi di pagamento, solleciti ingiunzioni). L'obiettivo è quindi quello di formare un contingente di personale assegnato al front office in grado di gestire in primo livello le pratiche di consulenza sui tributi locali, le dichiarazioni di variazione/cessazione del tributo, le istanze di rateazione e le istanze di sospensione (per queste 2 ultime fattispecie al momento è attivo solo il supporto alla compilazione della modulistica della rateazione, senza appuntamento). Unitamente ai servizi di sportello fisico, verranno ulteriormente migliorati i servizi di sportello on line, con l'obiettivo di garantire al contribuente le possibilità di effettuare la gran parte delle operazioni da remoto.

Nell'ambito della regolamentazione dei Municipi sarà sperimentata la delocalizzazione dello sportello Tari, presso le sedi di alcuni dei Municipi, con frequenza settimanale su calendario predefinito

Tra gli obiettivi della riscossione in corso di implementazione nel 2018 sono previsti:

- il potenziamento del servizio di sportello virtuale per i solleciti e le ingiunzioni afferenti alle sanzioni al Codice della Strada e l'incremento delle casistiche di contestazioni risolvibili direttamente dagli operatori, senza rinvio a ulteriori ricerche documentali
- l'ottimizzazione della attività di recupero delle sanzioni al Codice della Strada, mediante l'individuazione di percorsi virtuosi finalizzati alla diminuzione del lasso di tempo intercorrente tra l'emissione del verbale e l'emissione della relativa ingiunzione e all'incremento dell'affidabilità dei dati (contravventori/pagamenti effettuati/veicoli)
- l'esposizione di servizi on line sul "portale della riscossione", già attivo per istanza maggiore rateazione e istanza in autotutela,, da attivare per istanza di sospensione, e come canale di pagamento e produzione di quietanze
- il miglioramento del processo di notifica degli atti tributari ipotizzabile a seguito del nuovo appalto a Poste Italiane/Postel, per l'affidamento del servizio di gestione della composizione grafica, produzione, notificazione/recapito degli atti tributari e della riscossione delle entrate del Comune di Milano attraverso Messi Notificatori, che dovrebbe riverberare effetti positivi sull'entità e sull'esito del contenzioso insorgente.

L’Amministrazione valuterà la messa in atto degli strumenti di agevolazione della riscossione a fine del massimo utilizzo di ogni forma di sostegno dell’adempimento spontaneo della riscossione consentita dalla normativa. In particolare, si procederà ad implementare l’attività preliminare e/o concomitante alle fasi di riscossione, per un verso esplorando le possibili forme di concessione di agevolazioni e rateizzazioni della riscossione anche eventualmente in relazione all’ISEE, per altro verso effettuando la ricognizione della modulistica e dei procedimenti in essere al fine di un miglioramento e di uno snellimento dell’attività istruttoria.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell’Ente

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il demanio e il patrimonio comunale non abitativo

PROGRAMMA OPERATIVO: *Gestione patrimonio immobiliare non abitativo*

RESPONSABILE: Silvia Brandodoro (Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare)
Francesco Tarricone (Direzione Casa)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per quanto attiene l'obiettivo strategico *"Valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune di Milano"* , il programma operativo punta ad una più efficace razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare non abitativo attraverso:

- l'alienazione dei cespiti il cui mantenimento in mano pubblica non soddisfa gli scopi istituzionali dell'Ente, o che si configurano quali beni non direttamente utilizzati né utilizzabili oppure beni le cui caratteristiche dimensionali, di ubicazione e di stato di fatto rappresentano un onere troppo gravoso per l'Amministrazione;
- la permuta di beni comunali di scarsa rilevanza istituzionale con beni privati di interesse pubblico;
- la messa a reddito alle condizioni economicamente più vantaggiose del patrimonio comunale non direttamente utilizzato dall'Ente, con particolare riferimento agli immobili più prestigiosi e collocati nelle zone centrali.
- l'eventuale revisione di utilizzo del patrimonio usato direttamente o da terzi, allorché lo stesso sia di particolare pregio e possa quindi essere più ragionevolmente messo a reddito per generare nuove risorse da destinare alle attività istituzionali

A fronte, infatti, della conclamata crisi dei tradizionali meccanismi di finanziamento delle Pubbliche Amministrazioni ci si deve necessariamente porre nella prospettiva di perseguire politiche di ottimizzazione della gestione del patrimonio che siano in grado da un lato di evitare diseconomie di gestione e dall'altro di massimizzarne il rendimento.
In particolare, la gestione va riorganizzata così da produrre la massima redditività per gli immobili di pregio - collocati nella aree più centrali della città.
Gli immobili inutilizzati e/o fortemente degradati su cui l'Amministrazione non è in grado di intervenire direttamente per mancanza di risorse finanziarie o per i quali la valorizzazione economica sia necessariamente legata alla revisione della destinazione urbanistica, saranno oggetto di uno studio specifico, anche nell'ambito di un progetto.
Il Programma punta ad una più efficace razionalizzazione della gestione del patrimonio immobiliare non abitativo attraverso la valorizzazione con finalità "sociali e culturali" del patrimonio comunale non utilizzato e/o fortemente degradato.
Gli immobili inutilizzati e/o fortemente degradati su cui l'Amministrazione non è in grado di intervenire con proprie risorse per la ristrutturazione, o per cui non valuti necessaria e conveniente l'alienazione possono essere infatti considerati strumento strategico per promuovere ricadute di carattere sociale e culturale sulla città.
Con deliberazione n. 1978/2012 la Giunta Comunale aveva approvato nuovi criteri al fine di promuovere il riuso del patrimonio esistente non utilizzato per l'attivazione di processi di crescita culturale, di sviluppo economico e di coesione sociale della città, con particolare attenzione alle zone più periferiche, dove è forte la presenza dei quartieri ERP.
Visto l'esito ampiamente positivo delle attività svolte dal Comune nel triennio di sperimentazione definito dalla citata deliberazione (2012-2015), con successiva deliberazione n. 1163/2017 la Giunta Comunale ha ritenuto necessario dare continuità ai processi di valorizzazione sociale e culturale del patrimonio a suo tempo avviati.
Con la medesima deliberazione, sono state approvate pertanto nuove linee guida per l'assegnazione degli spazi e si è proceduto ad individuare un cospicuo numero di "piccoli spazi" inutilizzati, localizzati in quartieri di Edilizia Residenziale Pubblica ai piani terra dei fabbricati, per i quali è prevista una migliore possibilità di valorizzazione, nella prospettiva di contemperare i benefici derivanti dalla loro destinazione ad usi con finalità di promozione sociale con l'esigenza di una pur minima resa

economica (almeno in termini di risparmio delle spese di gestione) degli spazi stessi. In attesa di una più complessiva regolamentazione a regime dei processi di cui si tratta, nel 2018 si procederà comunque alla ricognizione di ulteriori spazi non residenziali inutilizzati nei quartieri ERP che saranno posti a bando con analoghe modalità.
Nel 2017 è stato portato avanti il censimento delle unità immobiliari ad uso diverso dall'abitativo sfitte. Gli spazi oggetto del censimento sono circa 300: negozi, laboratori con superficie superiore a 20 mq, supermercati, uffici, ecc.
L'attività sopra descritta è stata effettuata con il duplice intento di valorizzare il patrimonio comunale, preservandolo dal progressivo degrado, e scongiurando il rischio di occupazioni abusive, nonché di metterne a reddito l'uso con l'obiettivo di acquisire risorse da reinvestire per la riqualificazione e il mantenimento del patrimonio stesso.
La volontà è infatti quella di procedere all'assegnazione degli spazi, previo espletamento delle ordinarie procedure ad evidenza pubblica, confidando nel recupero di risorse altrimenti inesistenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Di seguito i principali obiettivi e le conseguenti linee d'azione attraverso cui si svilupperà il programma operativo, il cui presupposto consiste nella predisposizione di un sistema informativo unificato che ricomprenda anche il patrimonio oggi in uso agli altri assessorati.

Valorizzazione attraverso la migliore gestione del patrimonio già contrattualizzato.
Azioni:
a) monitoraggio dei contratti onerosi in essere sotto il profilo del corretto adempimento degli obblighi di corresponsione dei canoni e oneri accessori ed attuazione degli interventi per il recupero delle eventuali morosità;
b) rinegoziazione e attualizzazione delle condizioni economiche per i contratti in scadenza che prevedono la possibilità di rinnovo, ove legittimamente possibile;
c) consolidamento delle azioni finalizzate alla liberazione di spazi occupati (attuando laddove possibile e necessario la ricollocazione in altri sedi comunali degli inquilini collocati negli immobili di maggior pregio al fine di una migliore valorizzazione del bene).

Valorizzazione attraverso nuove contrattualizzazione.
Azioni:
a) messa a reddito degli spazi liberi all'interno della Galleria Vittorio Emanuele II;
b) messa a reddito degli spazi liberi attraverso locazioni/concessioni onerose, privilegiando gli usi commerciali;
c) predisposizione ed attuazione di procedure atte ad incrementare la partecipazione ai bandi di gara per l'assegnazione di beni liberi da mettere a reddito;
d) valorizzazione della Darsena attraverso la definizione di procedure atte a sviluppare il potenziale economico del bene, pur nella salvaguardia del valore culturale e ambientale dell'ambito .
e) accettazione di eredità, legati, assegnazioni immobiliari – previa valutazione tecnica del valore del bene e verifica dello stato di fatto e di diritto dell'immobile.

Nell'ambito dell'attività di contrattualizzazione sarà perseguito l'obiettivo di ottenere dalla controparte controprestazioni che non si limitino alla corresponsione dei canoni di mercato, ma che comprendano anche interventi di riqualificazione.

Valorizzazione attraverso l'alienazione del patrimonio.
Azioni :
Nel corso del 2018 proseguirà l'attività di alienazione, in esecuzione dei Piani delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari già approvati dal Consiglio Comunale negli anni precedenti; nell'ipotesi di aste per alienazioni andate deserte, si procederà a pubblicare nuovamente il bando con l'abbattimento della basa d'asta del 20%.
L' attività di valorizzazione del patrimonio pubblico sarà perseguita anche attraverso il nuovo strumento costituito dalla creazione di una partnership fra il Comune di Milano e l' Agenzia del Demanio (ADD). Con deliberazione n. 987 dell' 1.6.2017 la Giunta Comunale ha, infatti, approvato le *"Linee di indirizzo per la stipulazione di un Protocollo d' intesa fra l' Agenzia del Demanio ed il Comune di Milano per la valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale":* tale provvedimento è il risultato di

una serie di interlocuzioni, avviate nel corso del 2017, con l' Agenzia del Demanio, (che ha per legge il compito di supportare gli Enti Pubblici Territoriali nel processo di recupero di immobili appartenenti al proprio patrimonio ai fini di assicurarne la redditività, nonché ha la funzione di promotore di progetti per il riuso di detti immobili e che si è resa disponibile a collaborare con il Comune nell' attività di analisi ed individuazione di procedimenti che possano attribuire ad una serie di immobili comunali un nuovo ruolo nel ciclo economico di Milano).
Tale risultato sarà reso possibile attraverso la stipulazione del Protocollo d' Intesa di cui alla succitata deliberazione G.C. n. 987/17, in forza del quale il Comune individuerà una serie di immobili pubblici per i quali (previa analisi, di concerto con l' ADD, dei dati necessari per la definizione di un quadro conoscitivo del loro stato tecnico ed amministrativo), sarà indicata la migliore destinazione socio – economica (valorizzazione tramite assegnazione in locazione/concessione o tramite alienazione).
Le attività attraverso le quali potrà essere realizzato il succitato scopo consisteranno principalmente in:

- analisi dei dati per la definizione di un quadro conoscitivo dello stato tecnico ed amministrativo dei beni, motivandone la migliore destinazione socio – economica;
- individuazione da parte dell' Agenzia di immobili statali che, unitamente a quelli del Comune oggetto di analisi, potrebbero essere interessati da un "Programma unitario di valorizzazione territoriale" - PUVaT (vedi Legge 23.11.2001 n. 410);
- analisi delle informazioni, caratteristiche e criticità degli immobili e stesura degli atti necessari alla procedura pubblica per l'assegnazione in concessione;
- supporto nell' attività di promozione e comunicazione del progetto, ivi compresa la pubblicazione su piattaforma informatica dell' Agenzia;
- supporto per l' attivazione di politiche di riutilizzo temporaneo di alcuni degli immobili selezionati in attesa del compimento del Progetto generale di valorizzazione.

Al termine della fase precedente, il Comune di Milano, relativamente ad alcuni fra gli immobili esaminati, potrà valutare l'opportunità di avviare – sempre con il supporto dell' Agenzia, alla quale dovrà in tal caso essere riconosciuto il rimborso delle spese vive sostenute nello specifico, ulteriori attività a supporto della loro valorizzazione quali:

- due diligence immobiliare e sopralluogo conoscitivo;
- stima;
- elaborazione della documentazione per la pubblicazione del bando d' invito alla manifestazione d' interesse.

Valorizzazione degli spazi di proprietà comunale per lo sviluppo di progetti sociali e culturali

Azioni :

a) attivazione di avvisi pubblici per l'assegnazione di "grandi spazi" in carico alla direzione Casa inutilizzati e da recuperare;
b) attivazione di avvisi pubblici per l'assegnazione di "piccoli spazi" destinati alla realizzazione di progetti specifici da parte di Associazioni senza fini di lucro con particolare riguardo agli spazi non abitativi collocati nei contesti di Edilizia Residenziale Pubblica;
c) attivazione di iniziative finalizzate all'assegnazione di spazi destinati alla realizzazione di progetti per lo sviluppo della nuova imprenditoria e per altri progetti aventi finalità sociali.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

La coerenza dei contenuti del programma con gli strumenti di programmazione dell'Ente è assicurata dal fatto che essi discendono direttamente dalle indicazioni programmatiche dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Attuare un'efficace e trasparente politica di sviluppo di lavori pubblici

PROGRAMMA OPERATIVO: *Lavori e opere pubbliche*

RESPONSABILE: Maria Lucia Grande (Direzione Centrale Unica Appalti)
Paolo Simonetti (Direzione Facility Management)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La rivisitazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016) effettuata con il Correttivo al Codice (D.lgs. 56/2017) e la conseguente revisione della nuova produzione normativa cosiddetta "soft law" comporteranno un aggiornamento costante di tutta la modulistica in uso nonché una rivisitazione delle procedure di scelta del contraente al fine di individuare soluzioni operative procedurali che consentano, nel rispetto e in aderenza alle nuove disposizione normative di mantenere e migliorare i tempi e i risultati mediante procedure chiare, trasparenti ed efficaci.

La principale funzione di questo programma è quella di garantire una efficace ed efficiente esecuzione dei lavori pubblici sia dal punto di vista dei tempi che dei controlli.

Tra le principali azioni attraverso cui si svilupperà si evidenzia l'ulteriore evoluzione degli strumenti e dei processi di controllo sia sulla fase programmatoria che esecutiva dei lavori nonché la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione tali da garantire manufatti costruiti a piena regola d'arte, con qualità prestazionali sempre migliorative, durevoli nel tempo, più confortevoli, nel rispetto dei nuovi principi contabili di bilancio. A tal proposito si sta continuando ad attuare la fusione tra gli strumenti di controllo e normativi a disposizione dell'Amministrazione Comunale e quelli richiesti dal MEF per il controllo e il monitoraggio della spesa pubblica. In particolare si completerà il processo di monitoraggio economico relativo alle opere di competenza della Direzione Facility Management e successivamente per quelle delle altre direzioni dell'Amministrazione Comunale; da ultimo nelle successive annualità l'attività sarà oggetto di valutazione e applicazione anche per le opere realizzate dalle Società partecipate e finanziate dall'Amministrazione Comunale.

Verranno altresì avviate le attività e le eventuali prime esperienze progettuali connesse alle nuove modalità di progettazione condotte con metodologie innovative quali Information & Communication Technology (ICT).

Si attueranno, altresì, soluzioni operative che, in conformità alle disposizioni di legge vigenti e secondo processi armonizzati con la Direzione Centrale Unica Appalti, possano consentire l'efficientamento delle procedure di gara ed uno svolgimento in tempi rapidi, seguendo modalità orientate in un'ottica di semplificazione e trasparenza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Individuare per la realizzazione di lavori pubblici e per l'affidamento dei servizi d'ingegneria il migliore contraente per l'Amministrazione con procedure trasparenti e in tempi congrui, sì da realizzare nei tempi previsti le opere pubbliche inserite nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

Tra i principali interventi che verranno realizzati nel triennio si evidenziano:

i lavori di realizzazione e monitoraggio degli interventi per la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio demaniale e socio assistenziale, oltre a proseguire nell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione per il recupero degli alloggi sfitti di edilizia residenziale pubblica per incrementare la disponibilità dell'offerta agli aventi diritto. Relativamente agli edifici/ immobili destinati all'edilizia socio – assistenziale si predisporranno adeguati progetti da inserire nella programmazione dei LL.PP. finalizzati alle particolari necessità di detti edifici.

Interventi di messa in sicurezza, conservazione e valorizzazione delle strutture cimiteriali.

Prosecuzione dei lavori per la realizzazione del nuovo edificio da adibire ad Uffici Giudiziari (2^ stralcio).

Realizzazione di interventi di restauro, riqualificazione ed ampliamento del patrimonio artistico e culturale (Teatro Lirico. Sala cinematografica del Cinema Orchidea).

Esecuzione di opere manutentive necessarie all'adeguamento normativo e a quelli conseguenti a verifiche di idoneità statica volte al miglioramento della funzionalità, affidabilità dei servizi erogati, conseguendo pareri di conformità antincendio, agibilità definitiva e da eseguirsi tramite appalti *Accordi Quadr*o per l'ottenimento dei C.P.I.

in un primo gruppo di n° 17 edifici della Direzione Cultura tra biblioteche, musei e depositi a cui si aggiungono altre 3 prestigiose sedi museali ed espositive: Acquario Civico, PAC e GAM).
Adeguamento degli ambienti interni alle norme di sicurezza, prevenzione incendi ed accessibilità nelle Biblioteche: Parco, Lorenteggio, Villapizzone, Venezia, Sicilia, Cassina Anna, Chiesa Rossa, Crescenzago, Dergano Bovisa, Affori quale primo lotto di edifici al quale seguirà un secondo lotto con altri 6 edifici storici: musei, deposito ed Emeroteca.
Interventi di riqualificazione e ampliamento e messa a norma della Biblioteca Baggio.
Si completerà il processo di monitoraggio economico relativo alle opere appaltate direttamente dall'Amministrazione Comunale e si avvierà quello relativo alle opere appaltate dalle Società partecipate e finanziate dall'Amministrazione Comunale.
Mantenimento dell'efficienza e corretta funzionalità degli impianti: adozione di nuove tecniche di controllo a distanza sugli impianti termici e di climatizzazione finalizzate al risparmio energetico, nuove installazione di impianti fotovoltaici, ampliamento del solare termico,
Proseguimento degli interventi per la rimozione dell'amianto presente negli impianti.
Installazione impianti di condizionamento a pompa di calore nelle località sprovviste, manutenzione straordinaria per gli impianti esistenti.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
L'attività è coerente con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO: Accessibilità universale

RESPONSABILI: Paolo Simonetti (Direzione Facility Management)
Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Stabili Demaniali, Scolastici, Culturali

Esecuzione di interventi volti a garantire la rimozione delle barriere architettoniche negli stabili Demaniali, Scolastici, Culturali per garantirne l'accessibilità e fruibilità da parte degli individui a prescindere dalle loro condizioni fisiche/cognitive. In particolare negli edifici destinati alla Cultura saranno realizzati degli spazi e dei percorsi interni progettati secondo i principi dell'accessibilità universale, del "Design For All" (eliminazione barriere architettoniche, percorsi per non vedenti, ipovedenti e non udenti).

Modalità di spostamento

Realizzazione di progetti finalizzati ad accedere a modalità di spostamento il più possibile adatte ai bisogni di tutti, mettendo al centro la protezione dei cittadini. L'Area Tecnica Infrastrutture per la Mobilità predispone progetti che consistono nello studio di interventi rapidi, urgenti e di limitato peso economico, finalizzati alla realizzazione di piccoli interventi a favore delle utenze deboli finalizzati all'adeguamento delle fermate delle linee di TPL (Bus e tram), messa in sicurezza degli incroci stradali e in genere tutte quelle conseguenti modifiche della carreggiata atte a garantire miglior sicurezza/confort/accessibilità ai pedoni. Gli interventi previsti avranno come principale finalità le modifiche viabilistiche (musoni, castellane, isole spartitraffico) necessarie al miglioramento della viabilità in relazione alla sicurezza e al confort delle utenze deboli (pedoni, ciclisti). Per ogni tipologia di intervento, le scelte progettuali valuteranno l'economicità e l'efficacia delle opere da realizzare, seguendo la normativa e gli standard del Comune di Milano sia a livello materico che tipologico e preferendo l'utilizzo ed il recupero, ove possibile, dei materiali già esistenti nelle diverse località.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Stabili Demaniali, Scolastici, Culturali

Tra i principali interventi che verranno realizzati nel triennio si evidenzia:

Progetto pilota per la Biblioteca Sicilia (Zona 7) e realizzazione lavori con verifica di rispondenza delle previsioni di progetto ai dispositivi normativi in materia di superamento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, installazione di percorsi tattili (nuovo linguaggio LVE approvato e richiesto dalle Associazioni di categoria), installazione di segnalazioni allarmi ottici ed acustici.

Tutti gli appalti per l'esecuzione di interventi manutentivi del patrimonio demaniale e socio assistenziale prevedono, ai fini dell'accessibilità e fruibilità degli edifici agli utenti diversamente abili, l'esecuzione di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche con la realizzazione di rampe, installazione di impianti monta carrozzelle ed ascensori. Sono altresì previsti, all'interno degli edifici, gli adeguamenti dei locali destinati alle diverse attività compresi i relativi servizi igienici per garantirne la completa fruibilità da parte dei soggetti diversamente abili

Con apposito appalto, si stanno realizzando opere urgenti negli edifici scolastici cittadini finalizzati al superamento delle barriere architettoniche. Nell'ambito di tale contratto sono **ancora in fase di esecuzione**, come di seguito indicato le opere di:

- Istallazione di montascale ed ascensori per disabili;
- Realizzazione di gruppi di servizi igienici per disabili;
- Realizzazione di rampe di accesso facilitato nei seguenti siti scolastici:
  - Zona (5) - Sc.Inf. - Via Pezzi, 3

- Zona (6) - Sc.Sec.I - Via Zuara, 7
- Zona (6) - Sc.Prim. - Via Zuara, 9
- Zona (7) - Sc.Sec.I - Via Delle Betulle, 17
- Zona (7) - Sc.Sec.I - Via Mauri, 10
- Zona (8) - Pl.Sc. - Via Castellino Da Castello, 10
- Zona (9) - Sc.Prim. - Via Scialoia, 19
- Zona (9) - Pl.Sc. - Via Crespi, 1/ Imbonati, 2
- Zona (9) - Sc.Prim. - Via Veglia, 80
- Zona (9) - Sc.Prim. - Via Bodio, 22/24

Modalità di spostamento

Interventi viabilistici a favore delle utenze deboli e adeguamento accessibilità alle fermate tpl - lotto a

Al fine di assegnare le priorità d'intervento alle diverse necessità segnalate, distribuite sul territorio, e condividere le principali caratteristiche funzionali e strutturali, sono stati effettuati sopralluoghi per accertare lo stato delle località e le diverse situazioni dove risulta possibile un adeguamento strutturale mediante il presente progetto.
L'ordine di priorità individuato è stato elaborato dando preferenza all'adeguamento di situazioni non a norma per conferire una maggior sicurezza all'utenza stradale più debole riqualificando le località interessate in modo non impattante sulle aree circostanti.
Per quanto concerne l'adeguamento delle fermate su linee di TPL, su indicazione dell'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità, ed in collaborazione con i tecnici di ATM, sono state individuate alcune linee di trasporto pubblico che necessitano di adeguamento strutturale per l'accessibilità alle banchine e al mezzo transitante. Le priorità sono state determinate sulla base di diversi fattori ed in particolare valutando la quantità di utenza servita, la distribuzione territoriale e la tipologia di intervento.
Oltre all'obiettivo cardine legato all'abbattimento delle barriere architettoniche a favore delle utenze deboli, si vogliono perseguire, con i suddetti interventi, le seguenti finalità:

- Miglioramento della fruibilità delle aree pubbliche da parte delle utenze deboli (abbattimento barriere architettoniche);
- Miglioramento del decoro urbano;
- Adeguamento alle vigenti normative di settore;
- Eliminazione di pericoli;
- Adeguamento delle sezioni stradali a nuove esigenze legate alle utenze deboli;
- Adeguamento delle sezioni stradali a nuove esigenze di pubblica sicurezza;
  L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di opere e riguarda le seguenti località di proprietà comunale:
  - Via Bergamo/Via Comelico Adeguamento banchine di fermata Tram linea Tpl n. 16
  - Via Valenza/Ripa di Porta Ticinese/Via Ludovico il Moro Adeguamento banchine di fermata Tram Linea Tpl n. 2
  - Via Voltri – Via Rudinì adeguamento banchine di fermata BUS Linea Tpl n. 98
  - Via Santi, 6 adeguamento banchina di fermata BUS Linea Tpl n. 47
  - Via Tabacchi – Via S. Martini – Via De Vega Ristrutturazione incrocio e formazione banchine di fermata BUS Linea Tpl n. 71
  - Via Porpora Adeguamento Incroci e attraversamenti pedonali
- L'Adeguamento Fermate per Linee TPL servite da tram:
  - Via Bergamo/Via Comelico Adeguamento banchine di fermata Tram linea Tpl n. 16
  - Via Valenza/Ripa di Porta Ticinese/Via Ludovico il Moro Adeguamento banchine di fermata Tram Linea Tpl n. 2

- Adeguamento fermate per linee TPL Servite da autobus:
- Via Voltri – Via Rudinì adeguamento banchine di fermata BUS Linea Tpl n. 98
- Via Santi, 6 adeguamento banchina di fermata BUS Linea Tpl n. 47 Via Tabacchi – Via S. Martini – Via De Vega Ristrutturazione incrocio e formazione banchine di fermata BUS Linea Tpl n. 71

L'adeguamento delle banchine di fermata sulle linee automobilistiche elencate è stato richiesto dall'Area Pianificazione e Programmazione Mobilità trasporti e Ambiante sulla scorta dei verbali redatti dall'Area Attuazione Mobilità e Trasporti. Durante il sopralluogo congiunto sono state stabilite le necessità e le priorità d'intervento che possono trovare una soluzione mediante la presente tipologia di appalto.

- Lungo le linee tpl servite da autobus saranno realizzati anche i seguenti interventi di modesta entità al fine di risolvere ulteriori problematiche per le utenze deboli:
  - In via S. Martini: formazione di scivoli sugli attraversamenti in zona adiacente all'area interessata;
  - In via Tabacchi: formazione camminamenti su zone sterrate per collegare i marciapiedi alle aree destinate alla banchina di attesa dei mezzi pubblici;
  - Tra Via S. Martini e Via L. De Vega: ristrutturazione dell'incrocio mediante formazione di nuovi raggi di curvatura in quanto, l'attuale conformazione e la sosta irregolare delle auto, non permette la circolazione del bus e l'utilizzo dell'attraversamento in piena sicurezza.
- Via Porpora- adeguamento incroci e attraversamenti pedonali
  Questa tipologia di intervento, verrà realizzata sugli incroci di via Porpora, riguarda l'adeguamento degli attraversamenti pedonali sugli incroci stradali, quali punti critici per la mobilità urbana delle persone portatrici di disabilità.

Interventi viabilistici a favore delle utenze deboli e adeguamento accessibilità alle fermate tpl - lotto b".

Trattasi di opere stradali quali la demolizione di masselli, rimozione e posa di cordoni, rifacimento delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso o masselli, creazione di musoni o castellane. I criteri utilizzati per effettuare le scelte progettuali sono connessi al perseguimento delle finalità indicate al suddetto punto 1.

Per l'esecuzione delle opere, è stato predisposto progetto mediante "Accordo Quadro" con singolo contraente ai sensi dell'art.54 D.Lgs. 50/2016. L'Accordo Quadro si riferisce ad un determinato arco di tempo e prevede l'esecuzione di lavorazioni di manutenzione straordinaria che sono singolarmente definite nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo, ma non nel numero e nella localizzazione, la quantità delle prestazioni da eseguire dipenderà dalle necessità nell'arco di tempo pari alla durata dell'Accordo Quadro secondo le disponibilità economiche che sono state rese disponibili dall'Amministrazione Comunale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le attività sono coerenti con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: Lavori di edilizia scolastica

RESPONSABILI: Paolo Simonetti (Direzione Facility Management)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Mantenere efficiente il patrimonio edilizio scolastico esistente, incrementandone costantemente il grado di sicurezza e salubrità nell'uso da parte degli utenti
Rinnovare integralmente parte del patrimonio edilizio scolastico tramite sostituzione di alcuni edifici scolastici non più utilizzabili o tramite demolizione e conversione in aree a verde a beneficio dei cittadini.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio l'attività sarà prevalentemente concentrata sui seguenti assi di intervento:

- manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti, tramite interventi di risanamento conservativo, interventi di messa a norma di prevenzione incendi, interventi di bonifica dei materiali contenenti amianto e/o fibre artificiali vetrose, interventi di prevenzione degli sfondellamenti, in accordo con le priorità dettate dalle indagini conoscitive sullo stato di sicurezza e salubrità degli edifici;
- demolizione di 4 edifici scolastici siti in Via Ghini 8 — Via Trilussa 10 – Via S. Paolino 4/a – Via Martinelli 57. Ricostruzione di 7 nuovi edifici scolastici siti in Via Ugo Pisa 1 – Via Magreglio - Via Viscontini 7 – Via Brocchi 5 – Via Puglie 4 – Via Strozzi – Via Hermada, tre dei quali con strutture portanti in legno, in ossequio a principi progettuali di sostenibilità, bioarchitettura, efficienza energetica, utilizzo estensivo dell'edificio anche fuori dell'orario scolastico.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

L'attività è coerente con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e con gli altri strumenti di programmazione dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per garantire trasparenza, qualità dei servizi e il valore della memoria

PROGRAMMA OPERATIVO: *Comunicazione interna ed esterna*

RESPONSABILE: Mario Vanni (Gabinetto del Sindaco)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è rappresentato dalla comunicazione finalizzata alla trasparenza e alla conoscenza da parte dei cittadini dei servizi e delle iniziative dell'Ente. Per la realizzazione del programma, si provvederà sia alla pubblicazione di informazioni/contenuti sul sito istituzionale dell'Amministrazione sia alla diffusione tramite "media" di messaggi, servizi e campagne informative dell'Ente. Inoltre attraverso l'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione quali gli schermi digitali dislocati in aree strategiche della città sarà possibile ampliare ulteriormente gli obiettivi di comunicazione così da aumentare la visibilità dei contenuti e delle informazioni dell'Ente.
Elemento di garanzia di trasparenza e di trasversalità è l'attività di realizzazione e diffusione delle campagne e dei servizi dell'Ente compresa la progettazione grafica, il concept, la strategia di comunicazione e la gestione della pianificazione.
I programmi descritti, sono correlati ed affiancati da una politica di razionalizzazione dei costi di gestione, anche alla luce delle normative che impongono vincoli alla spesa. In particolare negli ultimi quattro anni la spesa per l'acquisizione degli spazi media sui mezzi di varia natura ha visto una costante riduzione dei costi grazie alla sempre più ampia contrattazione tra l'Area Comunicazione e i concessionari.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sul tema della comunicazione e della trasparenza le attività saranno finalizzate a diffondere la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino la più ampia ed estesa gamma di informazioni. Ciò in linea con la legislazione nazionale in materia, avverrà principalmente attraverso il sito internet del Comune con l'obiettivo di rendere sempre più accessibili e facilmente fruibili i contenuti, le normative e le strategie politiche dell'Ente in termini di servizi e di relazione con il cittadino. Questi obiettivi sono stati ulteriormente rafforzati dalla reingegnerizzazione e dalla riprogettazione del sistema dei portali che permetterà di migliorare la visibilità dei contenuti in un'ottica di evoluzione della comunicazione digitale. Allo scopo di rendere più accessibili i servizi on-line, che costituiscono uno degli argomenti con più elevato numero di accessi da parte degli utenti, è prevista la realizzazione di un'interfaccia usabile e grafica della sezione dedicata ai servizi on line. E' previsto altresì il consolidamento della gestione del CRM che garantisce una attività di supervisione e di controllo del flusso di richieste di informazioni e reclami indirizzati all'Ente allo scopo di migliorare costantemente la relazione con il cittadino. A tal proposito, si procederà con la diffusione presso tutte le redazioni web del Comune di Milano di un manuale di regole indirizzate a garantire uniformità nella gestione delle risposte.
Per quanto riguarda la pianificazione, le attività di acquisti media sono orientate alla ricerca di sempre migliori condizioni per rafforzare la funzionalità, l'efficienza e l'economicità delle stesse orientandosi maggiormente verso la componente digitale (schermi digitali, quotidiani on-line ecc.). I vantaggi sono così sintetizzabili:

- la relazione costante da parte di un unico soggetto dell'Ente con i concessionari dei media consente di ottenere gli spazi migliori a costi più vantaggiosi;
- un servizio di supporto qualificato agli Assessorati nell'individuazione dei media più idonei rispetto al budget disponibile, alla campagna e al target da raggiungere;
- l'ampliamento della conoscenza dei media di settore per indirizzare le campagne verso i mezzi più idonei.

Nell'ambito della comunicazione istituzionale si procede a trasferire la sperimentazione avviata a modalità a regime della disponibilità degli spazi su impianti digitali (schermi) posizionati in diversi luoghi della Città, in collaborazione con l'Area Pubblicità e Occupazione Suolo, per favorire e diffondere la conoscenza ai cittadini e city users delle campagne istituzionali che raccontano la Città con le sue immagini più belle e i suoi servizi. Altri obiettivi sono il rafforzamento delle attività promozionali

delle week e delle city, finalizzato alla valorizzazione degli eventi in Città, e il consolidamento della promozione delle campagne di comunicazione strategiche dei vari Assessorati.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'ente

PROGRAMMA OPERATIVO: ***Promuovere Milano come Città della Memoria, intesa come strumento per il presente ed il futuro***

RESPONSABILE: Mario Vanni (Gabinetto del Sindaco)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La memoria è uno strumento importante di lettura della realtà e di costruzione di un tessuto valoriale comune. Da sempre, dall'editto di Costantino ai giorni di oggi, dai tempi bui delle deportazioni e del terrorismo, a quelli più felici del risorgimento, della resistenza e della liberazione, a Milano si è scritta la storia. Quella storia è un profondo legame sociale che costituisce valori collettivi e condivisi.
E' volontà del Comune di Milano: proseguire nella produzione di un sempre più importante palinsesto di iniziative, diffuso in città, che parli della memoria, del ricordo e delle ragioni dell'attualità della memoria collettiva. Con particolare attenzione alle date simbolo della memoria a Milano: 27 Gennaio (Giornata della memoria), 25 Aprile (liberazione), 9 Maggio (giornata delle vittime dei terrorismi), 12 Dicembre (Piazza Fontana), si reputa importante valorizzare le iniziative diffuse sul territorio comunale.
Costruire una comunicazione coordinata su Milano e la memoria forte ed incisiva, capace di intercettare una popolazione ampia, di generazioni diverse, che evidenzi l'importanza della memoria come strumento del presente.
Valorizzare i luoghi della memoria di Milano, a partire dalla Casa della memoria, attraverso i monumenti, le corone e le targhe che ricordano persone e spazi arrivando al binario 21 e al memoriale della Shoa.
Stimolare e offrire opportunità alle realtà territoriali (associative, sportive, private, scolastiche, in particolare) per realizzare appuntamenti, iniziative o elaborazioni sulla memoria

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rendere evidente ai cittadini l'importanza per il Comune di Milano della memoria.
Diffondere la memoria anche attraverso linguaggi plurali e diversi tra più fasce della cittadinanza, allargando il numero di persone che si interrogano sull'importanza del conoscere la nostra storia.
Valorizzare e rendere omaggio alla storia della città, come generativo di un'identità collettiva.
Evidenziare quotidianamente l'importanza dei valori riconosciuti nella costituzione per Milano e il suo governo come collante sociale: anti-fascismo, libertà, accoglienza ed uguaglianza dei diritti.
Stimolare luoghi di dibattito pubblico per incrementare la consapevolezza culturale cittadina.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'ente

PROGRAMMA OPERATIVO: <u>Sviluppare i canali relazionali di informazione, monitoraggio e trasparenza nei servizi</u>

RESPONSABILE: Arabella Caporello *ad interim* (Direzione Marketing Metropolitano)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Informare, avvisare, ricordare ma anche promuovere attività e iniziative: questo uno dei servizi strategici di responsabilità dell'amministrazione. Da un lato la responsabilità di produrre e diffondere informazioni certe e ufficiali in relazione a servizi, prestazioni, interventi, emergenze, ecc. dall'altro l'importanza di costruire un rapporto di fiducia reciproca tra istituzioni e "utilizzatori della città", corrispondendo alle diverse esigenze di tutte le persone che "vivono e usano la città" i residenti, i cosiddetti "City users" (ca. 800mila al giorno su Milano) nonché di tutti i soggetti che vi svolgono le loro attività e professioni, garantendo standard massimi di affidabilità delle informazioni, accessibilità, facilità e tempestività nell'accesso . Una sfida ancora aperta per il Comune.

A ciò si accompagna lo sviluppo di tutti quegli strumenti necessari a monitorare, verificare innalzare la qualità dei servizi erogati, a misurare il grado di soddisfazione degli utilizzatori e la qualità effettiva dei servizi, garantire la trasparenza e apportare le azioni correttive quando necessario.

Il Contact Center Infoline 020202 e il Portale rappresentano gli strumenti principali (non unici) di rapporto tra l'Ente e la Città ed offrono servizi informativi con modalità multicanale (voce, web, email, fax, SMS). La qualità dei servizi, oltreché sulle performance oggettive, si misura proprio sui tempi di attesa, sulla correttezza, semplicità e qualità delle risposte, e sul soddisfacimento dell'utente.

Il Contact Center 020202 ed il Portale del Comune di Milano, tracciano le richieste pervenute dal City User, attraverso un efficace strumento di gestione della relazione con gli utenti, la CRM (Customer Relationship Management), che consente di conservare i dati relativi alla tipologia delle richieste/chiamate, alle risposte fornite ed ai possibili successivi contatti o informazioni.

La potenzialità di uno strumento come il CRM, può diventare sempre più efficace nella costruzione dell'interazione fra Ente e City user, proprio attraverso la memoria delle relazioni intercorse che permettono di conoscere meglio il fabbisogno di informazioni da parte della città, di calibrare le risposte fornite, di registrare le criticità riscontrate e soprattutto di istaurare un rapporto di reciprocità con i City user.

Nel contesto più generale del riassetto logico ed organizzativo dei processi di interazione della città con i suoi City user, con le sue imprese e con i suoi utilizzatori, si colloca lo sviluppo e I 'evoluzione del sistema CRM.

Il programma operativo si concretizza pertanto attraverso lo studio ed adozione di azioni correttive per migliorar, integrare e coordinare gli strumenti di informazione e comunicazione tra l'Ente ed i City user e elevare considerevolmente la capacità dell'Amministrazione di profilare il cliente/City user delineando alcune azioni principali.

Il programma operativo si concretizza altresì attraverso lo studio e l'implementazione nell'Ente di nuove forme dinamiche e "agili" di monitoraggio della soddisfazione degli utenti e della misurazione della qualità effettiva dei servizi. A tal fine è in corso di definizione un Osservatorio sulla Qualità composto anche da esperti appartenenti al mondo accademico al fine di facilitare la declinazione di alcune delle linee politiche in indirizzi operativi nell'Ente, garantendo le metodologie nel rispetto delle norme. L'Osservatorio potrà avere un ruolo propulsivo sulle tecniche innovative di monitoraggio della soddisfazione degli utenti, di individuazione degli indicatori di qualità effettiva adeguati e di tecniche di comunicazione/diffusione dei risultati delle misurazioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Di seguito vengono indicati i principali obiettivi ed azioni del prossimo triennio:

- **Ampliare ed evolvere gli standard del Contact Center Infoline 020202**

Alla luce dell'esperienza maturata e dei risultati fino ad ora raggiunti, l'obiettivo che l'amministrazione intende porsi è di qualificare ulteriormente l'erogazione del servizio 020202 garantendo cosi maggiore appropriatezza e adeguatezza nel rapporto tra l'Ente e i City User. Da un lato quindi si dovranno sviluppare capacità ancora maggiori nella specializzazione del servizio, adeguandolo pienamente alle esigenze/richieste dell'utente, dall'altra andrà ricercata una sempre più evoluta autosufficienza e

autoinformazione dell'utente, assicurando supporto e guida alla registrazione ed all'utilizzo del Portale Istituzionale del Comune di Milano, in continua evoluzione, per tutti i servizi online che offre.
L'ottimizzazione, la completezza e la tempestività della risposta si raggiungono attraverso un innalzamento dei livelli di formazione del personale interno ed esterno, attraverso le definizione di metodologie di coordinamento e raccordo tra i servizi di Front End (il Contact Center) e le Direzioni che gestiscono i servizi e si avvalgono del supporto del Contact al fine di garantire il costante aggiornamento sui servizi erogati. Ma anche attraverso la continua evoluzione dei sistemi dedicati e delle procedure finalizzate allo snellimento dei contatti ed all'aumento della quantità e qualità del servizio. E' su questi impegni che l'amministrazione ha avviato il processo di innovazione e digitalizzazione del sistema di interfaccia con i cittadini/residenti/city user, per innalzare gli standard che l'Ente si è posto nei diversi ambiti di intervento del servizio Infoline, quali l'area dei servizi educativi (anche con il supporto assicurato a Milano Ristorazione nella gestione dei rapporti con l'utenza relativamente a iscrizioni, rette e verifiche), i servizi di Anagrafe e Servizi ai Cittadini, i Servizi Sociali, ricordando che l'Infoline garantisce già oggi un servizio multilingue con 5 lingue (ITALIANO, INGLESE, ARABO, CINESE e RUMENO). Parallelamente, occorre proseguire nel percorso di sviluppo di servizi innovativi, quali ad esempio l'erogazione del documento di identità elettronico (C.I.E.) che, dopo una prima fase di sperimentazione, deve essere rapidamente portata a regime.

Il Contact Center allo stato attuale è gestito in co-sourcing con operatori interni (dipendenti comunali) ed operatori della Società Appaltatrice affidataria del Servizio. Offre un servizio organizzato su un primo livello dotato di un "risponditore automatico" (IVR) che è in grado di fornire al City User le prime informazioni di carattere generale assistendolo e indirizzandolo attraverso un percorso guidato verso la risposta attesa preregistrata, riducendo sempre più il numero complessivo delle telefonate in entrata. Gestisce annualmente (dato 2016) poco meno di 1,2M di telefonate di cui 2/3 circa dal Contact esterno.
Per il triennio 2018-2020 gli obiettivi principali saranno volti ad assicurare, attraverso l'espletamento della gara pubblica di affidamento, la piena funzionalità e adeguatezza del servizio operando in stretto raccordo con la Direzione Sistemi Informativi nel quadro di sviluppo complessivo del sistema integrato digitale del Comune di Milano e con la Comunicazione e tutte le direzioni competenti per ridisegnare globalmente le modalità di contatto, informazione e comunicazione con i City Users. In tal senso la Direzione Marketing Metropolitano parteciperà attivamente alla realizzazione del Progetto trasversale ai settori dell'amministrazione per la creazione di un sistema a rete che dovrà connettere e uniformare tutti i punti di contatto e di accesso dei City users all'amministrazione ed ai suoi servizi.

- **Sviluppare le attività di CRM e sfruttarne le potenzialità per innalzare considerevolmente la qualità del rapporto di fiducia tra l'amministrazione e l'Utente.**

L'obiettivo di migliorare il rapporto con i City User passa per un percorso che di questi ne comprenda la conoscenza, la soddisfazione, ma anche la necessità di stabilire e mantenere relazioni "profittevoli, garantendo efficienza/efficacia verso il fruitore del servizio (qualità percepita) e verso l'Ente erogante (miglioramento dell'immagine) e di delineare alcune azioni di intervento:

- Sfruttare le potenzialità del CRM non solo come tecnologia ma come strumento di conoscenza per sviluppare una vera e propria cultura di orientamento verso il City user. Uno strumento che coinvolge ed integra in un'unica vision tutti gli ambiti dell'Ente che rappresentano bisogni per i City User, e che con azioni di "marketing informativo" miri, da un lato, a personalizzarne il rapporto e dall'altro, con apposite azioni informative, ne anticipi i bisogni stessi.
- Rivedere i processi dei canali di comunicazione con i City User in funzione delle carte dei servizi.
- Passare dal "ciclo di vita del cliente" tracciato dal sistema CRM operativo alla fase del sistema CRM analitico.

Il CRM operativo supporta i processi che interfacciano direttamente i City users. I canali di comunicazione (interazione con il City user) si differenziano per la "ricchezza di informazioni"; i dati che il CRM operativo riceve vanno a popolare un customer database. Si alimentano cosi dei sistemi amministrativo/gestionali (ad esempio l'anagrafe) che si appoggiano a tre tipologie di applicativi software che fanno riferimento a tre aree principali:

- Supporto alle attività successive al primo contatto
- customer service – si occupa di dare risposte alle richieste di assistenza o informazione ai City users; rileva il grado di soddisfazione del cliente. Gestisce e analizza le richieste

- marketing operativo – che ha come compito il creare occasioni di contatto con il City user e gestire nuovi leads, campagne outbound, campagne di "cross-selling" su nuovi servizi, personalizzazione della comunicazione su web sulla base di informazioni fornite dal City users che si autentica sul Portale, attività di comunicazione massiva email/SMS.

Il CRM analitico consente di sfruttare il patrimonio di informazioni che costruiscono il CRM operativo. La conoscenza dei City users permette di prendere decisioni e, di conseguenza, attuare azioni tempestive in grado di anticipare i bisogni e predisporre un format di risposte di qualità da fornire al City user con l'inserimento dei nuovi articoli del Sistema Knowledge Management KM (FAQ) integrato nel sistema CRM attraverso:

- supporto e gestione della produzione di documenti per la formazione on-line sui prodotti e servizi dell'Ente, orientati specificatamente alle esigenze degli operatori, con sistemi di format e workflow on-line che assicurano tempestività e facilità di raccolta dei dati utili;
- acquisizione di informazione dagli Uffici Comunali con la creazione di un canale on-line finalizzato a facilitare e velocizzare la comunicazione e lo scambio di notizie fra questi ultimi uffici comunali e gli operatori del CC;
- supporto della patrimonializzazione e produzione collaborativa da parte degli operatori di una documentazione delle "buone pratiche" sperimentate in modo che siano a disposizione per la condivisione della conoscenza.

Il CRM analitico è la componente dati del sistema di CRM intelligence che permette oltre l'accesso ai dati, lo sviluppo di strumenti per la visualizzazione e per l'analisi (reporting, analisi e decisione di marketing, customer service, customer satisfaction).

Per il raggiungimento di tale obiettivo è richiesto il supporto della Direzione Sistemi Informativi per lo sviluppo ed integrazione del sistema CRM con i sistemi informativi dell'Ente per implementare:

- Un unico database CRM per tutti i canali di comunicazione attivi con i City users;
- Riconoscimento univoco del City user (eliminazione doppie anagrafiche cittadino);
- Integrazione dei dati gestionali (anagrafici) e di "marketing" in un unico database;

- **Piano delle indagini di Customer Satisfaction**

Con il supporto metodologico dell'Osservatorio sulla misurazione della qualità in via di costituzione sarà possibile migliorare e implementare le rilevazioni della soddisfazione dei cittadini, raccogliere, organizzare, implementare e pubblicizzare i dati e le informazioni sulla qualità effettiva dei servizi erogati. In particolare, partendo dall'analisi dei macro servizi erogati e dei processi certificati dell'Ente (di tipo amministrativo interno, amministrativo esterno di interesse per i cittadini, di produzione di servizi per il pubblico) si individuano:

- nuove forme dinamiche e "agili" della rilevazione di soddisfazione (per es. "a caldo" , appena fruiti i servizi, e veicolate tramite smartphone)
- per i servizi forniti dall'Ente sia direttamente che per il tramite delle società partecipate, indicatori target delle performance dei servizi e relativa valutazione. Detti indicatori potranno essere oggetto di valutazione diretta e "a caldo" da parte dei cittadini (ossia con una modalità di autovalutazione dei servizi), e veicolate con sistemi tecnologici d'uso quotidiano ampiamente diffusi (es smartphone) ;
- forme innovative di comunicazione/ diffusione dei risultati.
- un portale pubblico "Qualità dei servizi" con presentazioni semplificate, sintetiche e grafiche – anche interattive - dei dati e delle informazioni relative alla misurazione della qualità dei servizi, percepita ed effettiva

Al fine di dare supporto concreto alle linee metodologiche definite nell'ambito dell'Osservatorio, e per compiere anche le attività di analisi degli attuali macro servizi erogati e dei relativi processi certificati dell'Ente (amministrativi interni, amministrativi esterni di interesse per i cittadini, di produzione di servizi per il pubblico) potranno essere costituiti gruppi di lavoro interdirezionali.

Continueranno anche le indagini tradizionali di customer (comprensive anche delle tecniche mystery client) per servizi erogati direttamente dall'Ente e/o in gestione alle società partecipate, tenendo come base di riferimento le indagini predisposte nel corso degli anni per le quali è necessario mantenere un monitoraggio anche al fine di presentare gli andamenti della qualità percepita nel tempo per servizio. Nelle customer tradizionali verrà privilegiata l'effettuazione dei questionari a basso contenuto di lavoro manuale (uso questionari elettronici con tecnologia limesurvey). Verranno razionalizzati, omogeneizzati e semplificati i questionari utilizzati attualmente nell'Ente.
Si attiverà tramite il portale Qualità una comunicazione sistematica delle azioni correttive poste in essere dall'Amministrazione e dalle società partecipate rispetto ai problemi emersi dalle misurazioni con l'indicazione dei tempi di risoluzione.
E' in programma lo studio e la realizzazione di un ufficio mobile - automezzo itinerante dedicato con operatori competenti - per l'ascolto e il dialogo con i cittadini che raccolga segnalazioni sul posto e che dia informazioni sulle iniziative e sui servizi erogati dal Comune raggiungendo così, in particolare, fasce deboli della popolazione in aree periferiche che, tra l'altro, non utilizzano dispositivi informatici e non usufruiscono di servizi online, coinvolgendoli nella rilevazione delle criticità. Si presenterebbe così anche l'opportunità di prevedere una fornitura diretta sul posto di alcuni servizi (es. certificati anagrafici)
In vista della realizzazione delle attività di customer su servizi di particolare rilevanza per l'amministrazione per l'impatto diretto che hanno sulla vita della città e dei City users, assicurati dalle società partecipate (AMSA, ATM, Milano Ristorazione,) o comunque gestiti in forma esternalizzata, la Direzione attiverà un progetto specifico per l'affidamento per almeno un biennio di tali attività ad un soggetto esterno mediante procedura ad evidenza pubblica per assicurare metodologie coerenti, univoche, e di alta professionalità.
Le diverse forme di monitoraggio della soddisfazione degli utenti verranno ricomprese nel Piano operativo annuale.

- **Le carte dei servizi**

La carta dei servizi rappresenta lo strumento operativo del Patto di fiducia tra l'amministrazione ed gli utilizzatori dei diversi servizi ed è quindi garanzia di comunicazione corretta, di trasparenza, di informazione concernenti i diritti dei destinatari di ogni servizio (ed i doveri), delle modalità di erogazione del servizio, ecc.
La carta deve prevedere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel contratto di servizio, le modalità per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie nonché' le modalità di ristoro dell'utenza, in forma specifica o mediante restituzione totale o parziale del corrispettivo versato, in caso di inottemperanza. La carta deve altresì prevedere.
Il Comune di Milano e gli organismi partecipati si stanno dotando di Carte dei servizi, in relazione ai diversi servizi erogati, anche attraverso un processo di modernizzazione dello strumento stesso. Nel prossimo triennio i servizi competenti opereranno per uno sviluppo ulteriore delle potenzialità della Carta dei Servizi, per una sua più ampia diffusione e conoscenza, e affinché sia pienamente integrato con gli altri mezzi che compongono la relazione complessiva tra l'amministrazione e i cittadini /residenti/city users/ecc. e sia calibrata in relazione agli input che giungono dalle indagini di customer, dalle misurazioni di qualità effettiva, dai Report di CRM ecc.
Continuerà quindi ed evolversi il supporto tecnico e metodologico nell'elaborazione, revisione modernizzazione del sistema delle Carte dei Servizi interni all'Amministrazione e delle Società Partecipate e la relativa individuazione e monitoraggio degli indicatori derivati, in collaborazione con i vari stakeholders e con le Associazioni dei Consumatori.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE E CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: Promuovere iniziative per consolidare il rapporto del Consiglio Comunale con la cittadinanza

RESPONSABILE: Carlo Lopedote (Area Servizio di Presidenza del Consiglio Comunale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Per il triennio 2018-2020 la Presidenza del Consiglio comunale si occuperà della programmazione, organizzazione e patrocinio di iniziative ed eventi di forte impatto sulla città, rivolti alla generalità dei cittadini, con particolare riguardo agli studenti delle scuole milanesi, presso Palazzo Marino o altre sedi comunali prestigiose (Castello Sforzesco, Palazzo Reale).

L'iniziativa riprende un percorso di relazione virtuosa che ha le sue origini negli scorsi decenni e che attraverso essi si è sviluppato in una tradizione che il Consiglio comunale, tramite la sua alta rappresentanza istituzionale (Presidenza), intende proseguire con rinnovato interesse, focalizzandosi in particolare sull'elemento della partecipazione delle componenti vitali della città.

Il programma prevede tavoli di lavoro, dibattiti, incontri e confronti politici e tecnici, aperti al pubblico, che vedranno protagonisti, insieme agli attori istituzionali, le realtà attive professionali, culturali e sociali della città e riguarderanno, in particolare:

- il ruolo e le prospettive delle assemblee rappresentative nell'evoluzione dell'ordinamento degli enti locali;
- la storia delle istituzioni comunali cittadine e della politica milanese attraverso le sue esperienze più significative e i suoi protagonisti;
- temi di attualità e di forte impatto sull'opinione pubblica e sulla vita cittadina;
- stimoli culturali e indirizzi concreti al dibattito politico sulla Milano del futuro;
- la valorizzazione delle infrastrutture per lo studio e la divulgazione scientifica presenti sul territorio milanese, con l'approfondimento dei principali temi oggetto dell'attuale dibattito scientifico;
- promozione del valore e dell'attività svolta a Milano da enti e istituzioni culturali, anche private, di livello nazionale, che per la città rappresentano un patrimonio di memoria e conoscenza.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

La finalità è quella di consolidare il ruolo istituzionale del Consiglio comunale, nonché di accrescere il rapporto del Consiglio, organo elettivo, con la cittadinanza, attraverso incontri, seminari, convegni su temi che riguarderanno il governo della città ma anche la sua storia, coinvolgendo altre realtà istituzionali, esperti del diritto, personalità del mondo scientifico e culturale.

L'intendimento è quello di promuovere e vitalizzare l'interlocuzione con il tessuto attivo della città sui temi più importanti e significativi all'ordine del giorno del dibattito politico, sociale e culturale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente

OBIETTIVO STRATEGICO: Legalità e trasparenza

PROGRAMMA OPERATIVO: Acquisti di beni e servizi e servizi di facility

RESPONSABILE: Maria Lucia Grande (Direzione Centrale Unica Appalti)
Paolo Simonetti (Direzione Facility Management)
Andrea Zuccotti (Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La rivisitazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 50/2016) effettuata con il Correttivo al Codice (D.lgs. 56/2017) ha reso necessario aggiornare tutta la modulistica utilizzata per la gestione delle procedure di gara anche tenuto conto del nuovo modello di *soft law* che consente di modificare con grande rapidità la normativa di settore. In particolare dovranno essere identificate e codificate le nuove procedure previste dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici con particolare riferimento alle procedure telematiche.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alla qualificazione della stazione appaltante soprattutto in relazione alla documentazione e a tutti gli adempimenti che saranno richiesti.

In preparazione alla qualificazione della stazione appaltante la nuova riorganizzazione dell'Ente ha previsto un accentramento delle funzioni di gestione amministrativa dei contratti di acquisto di beni e servizi presso le varie Direzioni nelle Unità Funzioni Trasversali. Presso l'area Gare Beni e Servizi è stata invece istituita una nuova Unità che presidierà le attività di gestione dei contratti e supporterà le Direzioni/Aree utenti nella gestione dei contratti. Questa attività verrà svolta sia attraverso la redazione di modulistica finalizzata alla standardizzazione dei modelli, sia attraverso l'identificazione di procedure, sia attraverso un'attività di monitoraggio delle attività svolte e di idonea formazione delle risorse dedicate.

Fra le altre attività di competenza dell'Area Gare Beni e Servizi rientra la Programmazione Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi. La Programmazione, già sperimentata nel Biennio 2017/2018, sarà obbligatoria a partire dal Bilancio 2018 e dovrà essere adeguata all'emanando Decreto che disciplinerà in modo puntuale i criteri, le procedure, l'aggiornamento e le modalità di raccordo della Programmazione con la pianificazione delle centrali di committenza; l'utilizzo di questo strumento sarà utile anche ai fini del monitoraggio e della programmazione della spesa. L'attività svolta sarà pertanto quella di redigere, sulla base del Nuovo Regolamento e delle indicazioni fornite dalle singole Direzioni dell'Ente, il Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi da sottoporre all'approvazione dell'organo competente, previa approvazione delle schede preliminari di progetto per tutti gli acquisti programmati per la prima annualità. Si procederà quindi al monitoraggio dell'attuazione della Programmazione ed alle successive eventuali modifiche nel corso dell'anno.

Razionalizzazione dei costi di gestione e riferiti alle politiche di acquisto di beni e servizi e facilitazione delle interazioni tra uffici e servizi del Comune di Milano attraverso idonee revisioni della logistica, proseguendo anche nell'impegno volto ad ottimizzare la gestione delle risorse umane, avendo cura di contemperare gli obiettivi con i servizi erogati nel contesto della valutazione e del rafforzamento del rapporto tra costi e benefici.

Cittadella degli Archivi

Si è raggiunto il 60% di occupazione dell'archivio, pari a circa 40 km lineari di spazi.

Nel prossimo triennio obiettivo primario è il raggiungimento del 70% di riempimento dell'impianto meccanizzato d'archivio di Cittadella, la cui metratura lineare ammonta a 70 km.

Per quanto concerne le attività di dematerializzazione, proseguirà il progressivo trasferimento di archivi dell'Amministrazione presso Cittadella nell'ottica non solo di razionalizzazione degli spazi o conservazione dei documenti, ma anche di apertura di nuovi servizi, come quello legato alla consultazione delle pratiche edilizie, nonché il trasferimento di archivi di soggetti terzi, quale MM per la gestione del patrimonio immobiliare comunale o del servizio idrico o della Società Expo. Proseguirà il processo

di gestione delle richieste di accesso dei documenti dell'edilizia privata presso la Cittadella degli Archivi con un iniziale abbattimento dei tempi di risposta già attestato sul 50% circa, rispetto alla precedente gestione in capo alla Direzione Urbanistica.
Anche la valorizzazione del patrimonio archivistico e culturale proseguirà dando il più ampio spazio alla ormai avviata collaborazione con l'Archivio di Stato o la Soprintendenza, sia sotto il profilo dell'organizzazione di momenti formativi per il personale sia per la realizzazione di ricerche e mostre didattico divulgative con ricercatori e studenti della Università. Il progetto, ormai concluso dei "Muri d'artista" grazie al quale sui muri esterni di Cittadella sono stati dipinti temi individuati dall'Amministrazione e legati a materiali presenti in archivio, verrà seguito da altro progetto artistico per valorizzare la torre, in esecuzione del Progetto Periferie voluto dall'Amministrazione.

Valorizzazione del patrimonio archivistico storico e culturale
Nell'ottica di rendere l'archivio spazio vivo, non solo di consultazione e riscoperta, ma anche di vera e propria interazione culturale tra passato presente e futuro, soprattutto con i tanti giovani che scelgono Milano quale luogo di studio, Cittadella continuerà a promuovere le seguenti iniziative:

- ospitare periodicamente opere di artisti aventi per tema gli archivi, opere che saranno fruibili dai circa 250 studenti all'anno che già la frequentano e che consentiranno a numerosi artisti di entrare in contatto e valorizzare la Cittadella e i suoi contenuti;
- collaborare con l'Archivio di Stato e scuole superiori cittadine al fine selezionare, riordinare valorizzare e mostrare alla città il patrimonio archivistico milanese;
- organizzare momenti formativi per il personale grazie all'archivio di Stato e alla Sovrintendenza Archivistica;
- collaborare con il Dipartimento di studi storici della Università Statale al fine di realizzare ricerche e mostre didattico divulgative con ricercatori e studenti; della Università sul patrimonio archivistico cittadino, in particolare sul cd "Fondo Israeliti" e sulle spedizioni Karakorum-K2;
- collaborare con la Sovrintendenza Archivistica, studenti delle scuole superiori e stagisti universitari, si predisporranno gli inventari d'archivio da inserire nel SIASU, sistema informatico archivistico regionale, onde consentire la massima fruibilità del patrimonio archivistico comunale.

Servizi Postali, digitalizzazione e PEC
Legato alla dematerializzazione, il tema della gestione documentale vede l'Area impegnata, unitamente ai Sistemi informativi, nell'utilizzo e nella diffusione del nuovo Sistema di Gestione Documentale Auriga, il quale sarà distribuito gradualmente a tutta l'Amministrazione a partire dalla gestione dei flussi di PEC. L'area sarà poi impegnata quale sperimentatore del nuovo sistema per la dematerializzazione delle determinazioni dirigenziali, sempre unitamente a SIAD.
Sono in via di conclusione tutte le procedure di gara per il rinnovo per il prossimo triennio dei servizi postali dell'Amministrazione, da cui si attendono risparmi di tipo economico per la forte concorrenza tra gli operatori del settore.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Individuare per l'affidamento degli acquisti di forniture e servizi il migliore contraente per l'amministrazione con procedure trasparenti e in tempi congrui, sì da realizzare nei tempi previsti gli acquisti inseriti nel Piano Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente.
Gestione standardizzata e centralizzata nelle Direzioni dei contratti di acquisto di beni e servizi in raccordo con l'Area Gare Beni e Servizi uniformità interpretativa delle clausole contrattuali e delle procedure relative alla fase esecutiva del contratto.
Gli obiettivi sono riferiti soprattutto al mantenimento del livello di efficienza ottenuto attraverso le azioni di razionalizzazione dei processi di lavoro realizzati nel corso dell'anno 2016, compatibilmente con l'attenzione costante al mantenimento degli equilibri di bilancio.
Proseguirà l'attività di razionalizzazione degli arredi di uffici e servizi, attraverso la ricognizione e la ridistribuzione degli arredi sottoutilizzati. Tale attività consente di soddisfare in parte la richiesta di arredi presso nuove sedi di lavoro, senza ricorre all'acquisto ex novo degli stessi, conseguendo il contenimento delle spese per nuovi arredi.

Con riferimento all'affidamento dei servizi assicurativi, è in corso l'attività di monitoraggio e valutazione dei sinistri prima di notificarli agli assicuratori, in modo da non denunciare a loro quelli che, essendo valorizzabili sotto franchigia, avrebbero il solo effetto di alzare gli indici di rischio a cui sono correlati i premi di polizza, restando l'indennizzo, comunque, a carico dell'Amministrazione.
In tal modo si confida di consolidare i premi di polizza attuali ed eventualmente di ridurli ulteriormente.
Per quanto attiene la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, con l'avvio del nuovo contratto di servizio aggiudicato alla RTI composta da: H SAN RAFFAELE RESNATI S.P.A. (mandataria), FONDAZIONE I.R.C.C.S. CA' GRANDA – OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, NIER INGEGNERIA S.P.A, NSI NIER SOLUZIONI INFORMATICHE S.R.L., ENTE MORALE GIACOMO FELTRINELLI PER L'INCREMENTO DELLA ISTRUZIONE TECNICA e SINTESI S.p. A (mandanti), si renderà sempre più puntuale il supporto ai nuovi Datori di Lavoro, mettendo a disposizione gli strumenti che consentano di presidiare più efficientemente le competenze in tema di sorveglianza sanitaria, Formazione e gestione delle non conformità rilevate in occasione delle visite periodiche sulle sedi di lavoro.
In tema di Logistica si intensificherà la ricognizione delle sedi lavorative del Comune di Milano allo scopo di ipotizzare una più ottimale ridistribuzione dei servizi del Comune che tenga anche conto dell'efficientamento della spesa energetica e di favorire la concentrazione presso la stessa sede delle funzioni che richiedono una particolare interazione tra gli uffici e che oggi sono dislocate su più sedi territoriali.

Riduzione della spesa corrente per servizi postali
Proseguire nell'azione di riduzione della spesa corrente per servizi postali, sia attraverso la reingegnerizzazione del contratto per i servizi postali, sia attraverso la diffusione della PEC e della PEO per le comunicazioni, rispettivamente, procedimentali e istituzionali.
Cittadella degli Archivi
Proseguire nell'ottimizzazione della gestione dello spazio archivistico in Cittadella degli Archivi, promuovendone altresì la valorizzazione economica attraverso la stipulazione di convenzioni con altri enti per il deposito del materiale d'archivio.
Miglioramento dei servizi di accesso agli atti e ai documenti attraverso la digitalizzazione dei fascicoli e delle pratiche custodite in Cittadella degli Archivi, con particolare riferimento alle pratiche edilizie di competenza dello Sportello Unico per l'Edilizia.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
L'attività è coerente con il Piano Biennale degli acquisti di Beni e Servizi e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente
Le attività sopra considerate sono coerenti con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente.
Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: Prevenzione della corruzione e trasparenza

RESPONSABILE: Mariangela Zaccaria (Segreteria Generale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Anticorruzione

Evoluzione del Piano e Monitoraggio

In applicazione della Legge n. 190/2012, il Segretario Generale, cui sono state attribuite le competenze in merito alla predisposizione del Piano comunale e dei suoi aggiornamenti annuali, a seguito dell'entrata in vigore della citata Legge ha provveduto ad elaborare, il primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 31 gennaio 2014.

Nell'elaborazione dei modelli operativi preordinati ad evitare/ridurre la possibilità della verificazione di eventi corruttivi e nell'analisi del rischio residuo, i Dirigenti hanno preso in esame, i processi già oggetto della certificazione ISO 9001 del 2008, implementando o introducendo, misure correlate alle finalità suddette.

La costruzione del Piano ha coinvolto tutte le Direzioni e le Aree con dirigente apicale ed ha quindi determinato l'elaborazione/declinazione finale di 237 modelli operativi molti dei quali peraltro già in uso, specie in materia di appalti e di erogazione di contributi.

Anche nel Piano anticorruzione 2017-2019, l'attività di mappatura degli ambiti esposti al rischio si è basata sui seguenti principi cardine:

- la probabilità del verificarsi di un evento di natura corruttiva in un dato contesto sulla base della conoscenza delle attività anche esecutive e sulla base delle esperienze pregresse;
- la gravità dei danni conseguenti all'evento corruttivo;
- l'incidenza della specifica attività all'interno delle singole strutture in rapporto al numero delle pratiche ed all'entità delle spese di erogazione, rispetto ai costi ed alla burocratizzazione delle misure anticorruttive;
- la più o meno alta discrezionalità nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il numero dei dipendenti coinvolti nello svolgimento dell'attività stessa.

Circa il monitoraggio, sullo stato di attuazione del Piano, sono in corso di svolgimento degli incontri con tutte le Direzioni /Aree con dirigente apicale finalizzati al confronto sulla pratica e documentata attuazione dei modelli operativi previsti, anche alla luce del consolidamento dell'utilizzo dell'applicativo informatico anticorruzione.

Detti incontri, conclusi il 10 luglio 2017, rappresentano uno strumento utile allo sviluppo nel prossimo triennio del Piano anticorruzione, sia nell'ottica dell'evoluzione delle misure di contrasto esistenti, sia nell'ottica della mappatura di nuovi ambiti di rischio, cui vanno correlate adeguate e sostenibili misure di contrasto.

Questi incontri sono stati e saranno anche l'occasione per analizzare i profili connessi alle pubblicazioni sulla trasparenza, nonché al successivo sviluppo di dati da consegnare al Nucleo Indipendente di Valutazione in un incontro che sarà effettuato sul tema.

La Trasparenza

Le attività in materia di trasparenza hanno determinato la strutturazione e l'aggiornamento del sito "Amministrazione Trasparente", in conformità alle Linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La Segreteria Generale ha svolto numerose attività di monitoraggio sulla qualità, correttezza ed accessibilità dei dati pubblicati, nonché attività di orientamento per le Direzioni /Aree con dirigente apicale, sulla scorta anche delle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Importanti sono stati i contributi provenienti dall'accesso civico che hanno fornito informazioni sulla sostanziale completezza del sito "Amministrazione Trasparente" nei suoi contenuti obbligatori, determinando solo in pochi casi la necessità di integrazioni.

Sono state fornite diverse indicazioni orientate all'attuazione dell'accesso civico generalizzato che dal 31 marzo 2017 è possibile effettuare attraverso il CRM. (Customer Relationship Management).

Le azioni da svolgere nel corso del prossimo triennio, sono orientate sia, allo sviluppo del sito "Amministrazione Trasparente", con maggiori informazioni e collegamenti all'utilizzo dei servizi on-line del Comune di Milano, sia allo sviluppo dell'accesso civico generalizzato, nell'ottica di una efficace interlocuzione con la cittadinanza.

Whistleblowing

Nella intranet comunale è attiva una piattaforma per l'invio delle segnalazioni di condotte illecite da parte di dipendenti comunali, strutturata dalla Direzione Sistemi Informativi ed Agenda Digitale con il supporto della Segreteria Generale.

L'accesso alla piattaforma rende criptati tutti i dati inseriti dal segnalante, non viene tracciato il traffico determinato dall'accesso e dalla navigazione nella piattaforma.

La piattaforma coniuga il requisito imprescindibile della riservatezza e garanzia dell'anonimato con quello di accessibilità e sicurezza tramite:

- la non rintracciabilità del segnalante;
- la presenza di un protocollo informatico sicuro;
- la mail del segnalante criptata e nascosta agli amministratori del sistema;
- l'assenza di log di accesso registrato sul sistema informatico nel quale è inserita la piattaforma.

L'identità del segnalante non è rivelata e non può in alcun modo essere identificata da chi riceve la segnalazione.

La segnalazione è sottratta al diritto d'accesso.

Ai dipendenti sprovvisti di una postazione informatica, viene garantita la messa a disposizione, in via sperimentale, di una postazione dedicata all'accesso generalizzato alla rete intranet ed ai servizi al dipendente già attivi, (quali a titolo esemplificativo: cartellino, cedolino dello stipendio, permessi web), presso la Direzione Organizzazione e Risorse Umane.

La piattaforma contiene l'indicazione della tipologia cui il segnalante ritiene di ricondurre quanto è intenzionato a comunicare. Vengono indicate le tipologie relative a:

- fatti penalmente rilevanti;
- violazioni del codice di comportamento;
- fatti arrecanti un pregiudizio patrimoniale;
- fatti arrecanti un danno all'immagine dell'Amministrazione;
- violazioni di procedure.

Il modulo di segnalazione contenuto nella piattaforma informatica riporta inoltre una serie di dati da indicare che vanno dal tempo e luogo dei fatti, ai soggetti coinvolti, all'eventuale impatto economico dei fatti medesimi, al livello di coinvolgimento del segnalante, anche in qualità di vittima, al livello di conoscenza diretta o meno dei fatti.

Tutte le segnalazioni pervenute sono state effettuate secondo le indicazioni contenute nella piattaforma informatica ed illustrate nell'apposita sezione conoscitiva presente nella intranet comunale.

Alcune segnalazioni non sono state rese in forma anonima dimostrando la fiducia nello strumento introdotto.

Le segnalazioni non sono state connotate da intenzioni delatorie e presentano le caratteristiche fondanti del whistleblowing, ovvero, la buona fede del segnalante, il perseguimento dell'interesse pubblico nell'invio della segnalazione, la descrizione circostanziata dei fatti.

Lo strumento, quindi, non è stato oggetto di distorsioni e ha dimostrato la sensibilità della struttura ai temi dell'etica e della legalità.

Tutte le segnalazioni vengono esaminate dall'Organismo di Garanzia che provvede ad analizzare tutti i documenti delle medesime, richiedendo anche approfondimenti e documentazione integrativa ai dirigenti competenti.

L'esame di alcune segnalazioni ha comportato, anche in collaborazione con il Responsabile Anticorruzione, l'emanazione di indirizzi per il miglioramento della procedure amministrative anche ai fini della trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa; temi questi su cui si fonda anche il contrasto alla corruzione.

Nel prossimo triennio andranno sviluppate azioni volte alla sempre maggiore diffusione e conoscenza dello strumento del whistleblowing, cui affiancare un attività di rilevazione presso i dipendenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Anticorruzione

Evoluzione del Piano

A partire dal lavoro già svolto nel corso ormai di più di un triennio dal primo Piano anticorruzione del 2014, l'evoluzione dell'attuale Piano è indirizzata, per il prossimo triennio, verso il conseguimento di una certificazione globale delle procedure amministrative e delle misure anticorruzione correlate, sia ai sensi della ISO 9001/2015 che della ISO 37001/2016: *Anti Bribery Management Systems*, che rappresenta un importante presidio per aiutare gli Enti e le organizzazioni a prevenire e contrastare la corruzione, partendo dall'analisi del contesto in cui operano.
Alla luce della ISO 37001 del 2016, i diversi fattori da valutare: dimensione organizzativa, luogo di attività, controparti, relazioni tra i processi andranno maggiormente verificati ed incrociati per valutare se la loro interferenza aumenta il rischio globale di esposizione a fenomeni di corruzione.
L'obiettivo è quello di esaltare la mappatura del rischio al livello del processo più che del procedimento e quindi all'insieme delle risorse strumentali ed ai comportamenti che consentono di attuare un procedimento.
Dovranno essere sempre di più individuate e valorizzate le informazioni rilevanti per la gestione del rischio di corruzione, descrivendo i momenti decisionali, i criteri di scelta, le conseguenze delle scelte, i controlli, le informazioni, i flussi di comunicazione e condivisione delle informazioni, le relazioni tra procedimenti e altri processi.
Occorrerà inoltre consolidare il collegamento del Piano con la gestione della performance e implementare i meccanismi di controllo e monitoraggio delle situazioni di rischio.

Monitoraggio

In considerazione della stretta inerenza degli adempimenti finalizzati all'attuazione del piano, alla perfomance individuale ed organizzativa, negli incontri con tutte le Direzioni /Aree con dirigente apicale finalizzati al confronto sulla pratica e documentata attuazione dei modelli operativi previsti, viene affrontata la metodologia da seguire, in vista dell'evoluzione del Piano nell'arco del prossimo triennio.

Metodologia che di seguito si riporta:

Attuazione dei modelli operativi di prevenzione e gestione del rischio di corruzione:

- rispetto della tempistica di trasmissione telematica del report tramite l'applicativo informatico anticorruzione;
- coerenza dei modelli operativi con le previsioni generali del Piano e con le attività della Direzione;
- qualità e completezza delle informazioni e della descrizione dei modelli operativi;
- stato di attuazione ed indicazione delle tempistiche ;
- documentazione attestante lo stato di attuazione;
- prospettive evolutive dei modelli operativi esistenti;
- inserimento di nuovi modelli operativi.

Il rispetto di queste indicazioni sarà oggetto di valutazione della performance per i Dirigenti coinvolti.

La Trasparenza

Il tema della trasparenza, alla luce dell'evoluzione della normativa, fa prospettare la necessità di una serie di azioni, sia volte allo sviluppo del sito "Amministrazione Trasparente", con maggiori informazioni e collegamenti all'utilizzo dei servizi on-line del Comune di Milano, sia in tema di accesso civico generalizzato, soprattutto con la promozione di una pubblicazione proattiva di informazioni o documenti di interesse generale che un significativo numero di istanze di accesso civico generalizzato pervenute al Comune di Milano, hanno evidenziato come ricorrenti.
Occorrerà sviluppare azioni intese alla pubblicazione del registro generale degli accessi.

Whistleblowing

Si reputa necessario incentivare una maggiore conoscenza dello strumento, sia promuovendo l'organizzazione di specifici incontri di formazione presso le Direzioni, sia attraverso la diffusione di questionari ai dipendenti.
Questi strumenti possono essere in grado, nell'arco di un triennio, sia di offrire contributi da parte dei dipendenti, sia di evidenziare le aspettative che essi ripongono in questo strumento.

COERENZA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare l'accesso della cittadinanza ai servizi utilizzando innovazioni tecnologiche e gestionali

PROGRAMMA OPERATIVO: Servizi al Cittadino tramite adesione a piattaforme infrastrutturali nazionali

RESPONSABILE: Francesco Castanò (Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le Linee guida per lo sviluppo dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono soggette a un quadro normativo che delinea le attività che le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi devono mettere in atto per consentire l'esecuzione, in particolare il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-19 pubblicato da Agid che contempla l'adozione di varie Piattaforme Abilitanti.

Il Comune di Milano ha intrapreso un percorso di adesione alle seguenti piattaforme:

- CIE
- SPID
- PaogPA
- FatturaPA
- ANPR
- Data & Analytics Framework

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma si pone la finalità di sviluppare i sistemi informatici che abilitano l'utilizzo delle piattaforme centralizzate, in particolare:

- SPID: attraverso lo sviluppo del sistema di collegamento ai Service Provider dalla piattaforma dei Portali
- PaogPA: attraverso lo sviluppo di un sistema di integrazione con la piattaforma centralizzata Pago PA di AGID dai sistemi GERI
- FatturaPA: attraverso lo sviluppo di un sistema di integrazione con la piattaforma centralizzata Fattura PA di AGID dal sistema SIB
- ANPR: attraverso lo sviluppo di un sistema di integrazione con la piattaforma centralizzata ANPR gestita da SOGEI dal sistema SiPo
- Data & Analytics Framework: attraverso lo sviluppo di un nuovo sistema di integrazione con la piattaforma centralizzata gestita da AGID

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

I progetti di adesione alle piattaforme nazionali sono nel Piano della Programmazione biennale degli acquisiti e della Programmazione finanziaria triennale

PROGRAMMA OPERATIVO: Servizi al Cittadino tramite interazione digitale

RESPONSABILE: Francesco Castanò (Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le linee guida in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche promuovono l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di permettere a Cittadini ed Imprese di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi, riducendo nel contempo la necessità di accesso fisico agli uffici pubblici.
Per perseguire tale obiettivo, il programma implementa un processo di digitalizzazione di tutti i servizi dell'Amministrazione attraverso:

- evoluzioni del sistema di portali del Comune di Milano - attraverso l'implementazione di una piattaforma digitale unica, il miglioramento delle modalità di ricerca delle informazioni e dei servizi, l'integrazione di nuovi servizi digitali, lo sviluppo/evoluzione di alcune aree verticali (e.g. mobilità, turismo, etc.), e l'implementazione di nuovi strumenti di partecipazione;
- l'implementazione di un sistema di Mobile App del Comune di Milano - attraverso lo sviluppo di un'applicazione mobile unica, che integri servizi che attori pubblici e privati hanno sviluppato e svilupperanno per vivere al meglio la città;
- lo sviluppo di nuove modalità di interazione e relazione con cittadino e dipendenti basati sull'utilizzo di AI-Intelligenza Artificiale e RPA-Robotic Process Automation (e.g. Assistenti Digitali, Chat Bot);
- l'evoluzione del sistema di CRM-Citizen Relationship Management che permetta la gestione multicanale integrata dei contatti, la gestione del profilo di servizio dei cittadini e l'implementazione di un sistema di notifica/comunicazione evoluto;
- lo sviluppo di servizi tesi a migliorare la User Experience attraverso un ciclo continuo di ascolto, misura, analisi e implementazione di azioni correttive.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma si pone la finalità di sviluppare e migliorare i servizi e la relazione con il cittadino attraverso l'interazione digitale.
In particolare il programma è teso a:

- Semplificare i servizi e l'interazione fra Amministrazione e cittadino/imprese/professionisti
- Aumentare l'utilizzo dei servizi e canali di interazione digitali, per migliorare la soddisfazione dei City User e liberare risorse sui canali tradizionali (e di conseguenza migliorare anche i servizi su canali tradizionali)
- Aumentare la partecipazione dei cittadini
- Dematerializzare e automatizzare i servizi dell'Amministrazione, per ridurre tempi e costi di gestione
- Migliorare la sicurezza, l'accessibilità e le performance dei servizi digitali offerti dall'Amministrazione

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: Servizi Digitali per la gestione dei processi interni

RESPONSABILE: Francesco Castanò (Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel percorso intrapreso dal Comune di Milano di digitalizzazione dei processi, con l'obiettivo di implementare nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese, attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso, diverse direzioni stanno lavorando alla re-ingegnerizzazione dei processi interni. In particolare la Direzione Urbanistica è impegnata nell'evoluzione dei sistemi di gestione delle pratiche edilizie in ottica di dematerializzazione e semplificazione.

Allo stesso modo altre direzioni hanno posto come obiettivi strategici la revisione e progressiva digitalizzazione dei propri processi, ad esempio la direzione servizi al cittadino per il sistema documentale e la direzione Bilancio per il sistema Gestionale SIB o lo Sportello Unico degli Eventi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Al fine di realizzare un'ampia informatizzazione dei servizi, il nuovo Sistemi di gestione dello Sportello Unico dell'Edilizia si ripropone:

- Fornire un front-end accessibile ed usabile per tutti gli stakeholders coinvolti
- Dotare la direzione Urbanistica di un sistema di back-office
- Interfacciare il sistema di FO e BO attraverso standard di interoperabilità applicativa

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il progetto di sviluppo dello Sportello Unico dell'Edilia è inserito nel Piano della Programmazione biennale degli acquisiti e della Programmazione finanziaria triennale.

PROGRAMMA OPERATIVO: Servizi al cittadino

RESPONSABILE: Andrea Zuccotti (Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In continuità con le attività già in essere, anche per il prossimo triennio sono state programmate azioni di modernizzazione e miglioramento dei Servizi di Front Office, in attuazione delle linee di indirizzo assunte dall'Amministrazione e con la finalità di migliorare il rapporto tra l'Utenza e i Servizi. La ottimale gestione del tempo (sia di attesa che di espletamento delle pratiche), l'accoglienza dei luoghi, l'ampliamento dell'offerta di canali d'accesso, l'aumento della produttività interna e della qualità del lavoro, rimangono i driver delle azioni da svolgere.

L'innovazione tecnologica che ha spinto nell'erogazione dei servizi al cittadino - pur continuando a sussistere servizi che necessitano della presenza fisica dell'interessato allo sportello (es. carta di identità, autenticazioni di firma) - prosegue per aumentare i servizi disponibili on line. In questo quadro si colloca l'avvenuta "apertura" del fascicolo elettronico del cittadino – il luogo ove ciascun cittadino potrà trovare ciò che attiene ai suoi rapporti con l'Amministrazione comunale, in tema di situazione anagrafica, tributaria, della permessistica per la mobilità etc.- su cui verranno progressivamente implementati i servizi on line. Valutazioni sono in corso per estendere il fascicolo elettronico alle imprese.
Prosegue poi l'implementazione dei sistemi di gestione delle comunicazioni prodotte dagli applicativi verticali (SIPO, SIMA) verso le altre P.A. e i gestori di pubblico servizio e la dematerializzazione delle pratiche e dei fascicoli.

Sul fronte del capitale umano e del patrimonio le iniziative in corso di sviluppo sono la realizzazione di attività di formazione specifica per migliorare la gestione del contatto diretto con il pubblico e la gestione dei conflitti, anche coinvolgendo soggetti di altre Aree quali il personale dei servizi di accoglienza o dell'Infoline 020202; l'ampliamento dell'offerta di sedi per le celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili presso i Municipi, ora che le procedure, in particolare rispetto alle unioni civili, sono entrate a regime.

La prima sperimentazione del nuovo servizio di emissione delle Carte di Identità Elettroniche, ha portato ad avanzare al Ministero la richiesta di ulteriori nuove postazioni da dislocare sul territorio. Il nuovo sistema di Identificazione Pubblica (SPID) a breve consentirà al cittadino di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione utilizzando un solo strumento di identificazione on line. Sono in corso le attività che consentiranno l'avvio dell'Anagrafe della Popolazione Residente, confermando il percorso intrapreso verso l'utilizzo a pieno regime degli strumenti tecnologicamente innovativi della cittadinanza digitale.

E' in fase di avvio il nuovo portale per la gestione della permessistica della sosta, che consentirà ai cittadini di gestire le proprie targhe direttamente sul sito di ATM dedicato alla mobilità cittadina.
Nel mese di settembre 2017 verrà avviato in forma sperimentale un nuovo servizio di sportello virtuale nella sede di Via Larga 12, che consentirà al cittadino di ottenere certificazioni, prenotazioni e codice pin per l'accesso al sito istituzionale, attraverso un sistema di web conference con un operatore remoto.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nell'ambito delle linee programmatiche sopra evidenziate si rende necessario porre in essere le seguenti azioni, da far confluire nel Piano degli Obiettivi:

1. Dematerializzazione del fascicolo elettorale.
2. Inserimento dei processi sulla piattaforma "Semplificami".
3. Gestione informatizzata richieste estratti ordine dei notai.

4. Dematerializzazione delle schede anagrafiche e dei fogli di famiglia storici contenute nell'impianto Densimatic: si valuterà la possibilità di recuperare gli spazi smontando l'impianto, per creare spazi più ampi e accoglienti per i cittadini.
5. Dematerializzazione liste elettorali sezionali.
6. Avvio del sistema di sottoscrizione on line del referendum partecipativo.
7. Progetto pilota dell'"Anagrafe Self Service": progetto per valutare l'efficacia di trasferire su un canale web conference alcuni processi oggi erogati dallo sportello fisico dell'Anagrafe Il *device* è in grado di stabilire una connessione audio/video con il Cittadino, acquisire copie di documenti, emettere documenti cartacei. L'operatrice che interagisce con il Cittadino è messa a disposizione dal fornitore e può interagire in diverse lingue.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppare sistemi integrati e interoperabili per una efficace e efficiente gestione delle attività dell'Amministrazione

PROGRAMMA OPERATIVO: Interoperabilità e fruibilità dei dati

RESPONSABILE: Francesco Castanò (Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma risponde alle esigenze di digitalizzazione dei processi dell'amministrazione per cui i dati gestiti dalle singole struttura organizzativa siano utilizzabili da applicazioni e utenti autorizzati evitandone le duplicazioni.

Per affrontare lo sviluppo dei sistemi informativi coinvolti nelle interazioni applicative, il progetto di interoperabilità ha introdotto una piattaforma per il governo degli scambi dei dati attraverso l'architettura orientata ai servizi secondo gli standard internazionali SOA.
Tale piattaforma, consente di esporre i dati stabiliti dall'owner degli stessi definendo le policy di utilizzo. I soggetti che necessitano di implementare processi per cui sono necessari i dati esposti, possono sottoscrivere e fruire dei servizi a seguito di autorizzazione da parte dell'owner.

Un'altra importante scelta di progetto è di mettere a disposizione una piattaforma per la realizzazione di report e cruscotti direzionali e operativi che consentano di effettuare analisi ed elaborazioni necessarie per poter intraprendere decisioni ed effettuare il controllo sul significato e la qualità dei propri dati.

Le linee guida generali, proposte con delibera, comportano che tutte le strutture organizzative collaborino all'evoluzione dei sistemi, fornendo e utilizzando i dati in modo organizzato e controllato attraverso servizi applicativi.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma si pone le seguenti finalità:

1. Definire, implementare e fruire delle fonti di origine dei dati certificati (es. anagrafica unica della popolazione, Toponomastica) introducendo il concetto di Master Data Managment.
2. Aggiornare la mappatura degli asset informatici attraverso un'attività di assessment che preveda il censimento dei domini, dei metadati, e delle politiche di security, la descrizione del ciclo di vita delle informazioni e dei processi.
3. Razionalizzare/ridurre le micro-applicazioni all'interno dei sistemi informativi strategici dell'Amministrazione
4. Implementare la piattaforma di interoperabilità con nuovi servizi sincroni e di tipo massivo; aumentarne la fruibilità dall'esterno per lo sviluppo di terze parti
5. Ampliare il portafoglio di informazioni presenti sul portale istituzionale attraverso nuovi servizi applicativi che consentano la realizzazione di fascicoli e sportelli virtuali.
6. Incrementare l'infrastruttura adibita agli strumenti di Business Intelligence per favorire la fruizione dei dati e delle loro correlazioni.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione esistenti

PROGRAMMA OPERATIVO: Sviluppo sistemi tecnologici

RESPONSABILE: Francesco Castanò (Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma risponde alle esigenze di:

- Implementazione della nuova rete radio digitale Tetra a servizio della Polizia locale.
- Implementazione della nuova rete di trasmissione dati per il miglioramento del sistema di controllo del traffico e del territorio (SCTT).
- Internalizzazione del CED Beccaria e dei SW Applicativi Centrali del Traffico e della Polizia locale.
- Evoluzione del CED Vico, Strategia Cloud, Disaster Recovery
- Implementazione di nuove tecnologie per il miglioramento della sicurezza informatica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Ammodernamento del sistema di comunicazione digitale della P.L. basato sul protocollo di trasmissione TCP IP.
- Ammodernamento della trasmissione dei dati degli apparati di campo costituenti il sistema di controllo del traffico e del territorio.
- Rendere omogenee le procedure di gestione del CED Beccaria con quelle svolte in V. Vico.
- Modernizzare server e impianti CED, attivare servizi Cloud per le crescenti esigenze di potenza di calcolo e per garantire backup, disaster recovery, business continuity.
- Rendere più sicuri i dati e le applicazioni.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppare i sistemi informativi e gli Open Data

PROGRAMMA OPERATIVO: Capire la città: data governance, strumenti di conoscenza, statistica pubblica

RESPONSABILE: Francesco Castanò (Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'azione sul dato si sviluppa lungo una filiera che prevede attività di normalizzazione, strutturazione e data-cleaning, analisi del potenziale informativo, impiego di strumenti e modelli statistici, cruscotti territoriali, fino al passaggio conclusivo della condivisione e diffusione.

Si è intrapreso un percorso finalizzato a valorizzare in misura crescente il dato e la sua trasformazione in informazione e, infine, in conoscenza. In continuità con tale percorso, che si intende proseguire e rafforzare nel 2018-2020 per offrire un crescente supporto alle decisioni dell'Ente, ai piani di sviluppo, alla razionalizzazione dei servizi, il programma prevede - per i diversi elementi della catena produttiva che va a generare offerta informativa - interventi improntati all'innovazione e declinati rispetto agli assi della razionalizzazione, del rinforzo e sviluppo, dell'aggiornamento metodologico e tecnologico e, infine, aderenti agli standard regionali, nazionali ed internazionali.

Nel triennio 2018-2020 si intende ampliare e favorire ulteriormente la fruibilità del patrimonio dati dell'Ente, anche mediante l'utilizzo della leva tecnologica. In particolare, ci si propone una convergenza di SISI e Open Data in un unico ambiente online (Nuovo Portale OD) deputato alla distribuzione di dati, facendo anche riferimento, a tal fine, all'appalto per il nuovo sistema dei portali del Comune (Area sistemi applicativi e infrastruttura tecnologica) e per l'ambito dati al Lotto 3 SPC – Servizi di interoperabilità per i dati e di cooperazione applicativa.

GeoPortale e Gestionale SIT Centrale

Nel corso del 2017 è stato messo on line il nuovo Geoportale del Comune di Milano quale strumento di diffusione, analisi e conservazione dei dati territoriali dell'Ente. Il processo di implementazione è garantito da un innovativo strumento collaborativo e condiviso (Gestionale SIT Centrale) che consente la progressiva autonomia delle diverse Direzioni alla messa in linea di *web app* geografiche e di cruscotti territoriali di monitoraggio e di pianificazione, per soddisfare i fabbisogni applicativi di analisi e di pubblicazione delle stesse.

Per il triennio 2018-2020 si intensificheranno le integrazioni applicative con i verticali delle Direzioni, in accordo con l'Area sistemi applicativi e infrastruttura tecnologica e i servizi di interoperabilità applicativa, con l'obiettivo di razionalizzare i sistemi presenti, di eliminare le duplicazioni del dato e di implementare nuovi e innovativi processi trasversali a supporto della digitalizzazione complessiva dell'Amministrazione.

In particolare le azioni di sviluppo prevedono quattro innovazioni:

a) Integrazioni portali: nel corso del triennio si prevede la migrazione applicativa verso il medesimo software del portale istituzionale in modo tale da garantire una più organica gestione dei contenuti e dei motori di ricerca conservando le medesime funzionalità ed ergonomie di navigazione;
b) Avvio della Redazione Centrale del Geoportale: al fine di garantire un miglioramento della manipolazione dei contenuti e una più efficace forma di comunicazione del Geoportale si procederà all'implementazione del relativo CMS (Content Management System);
c) Aggiornamento dei Master Data: in relazione alle *chiavi territoriali* si procederà all'aggiornamento costante dei metodi dei ws (web services) relativi all'ambiente della toponomastica e, infine, all'aggiornamento del Database Topografico quali *driver* fondamentali per la geolocalizzazione delle informazioni per il fabbisogno informativo dell'Amministrazione.
d) Avvio di protocolli di interscambio dati con le Società Partecipate dell'Amministrazione al fine di condividere le informazioni di dominio e di renderle disponibili ai diversi processi funzionali dell'Amministrazione.

Queste azioni si accompagneranno ad un ampliamento e approfondimento della base dati sottostante, reso possibile dalla definizione di nuove politiche di governance del dato per il Comune di Milano, che, con il contributo attivo e organico delle Direzioni data-provider in un quadro strutturato di compiti e competenze, fluidifichi e rafforzi opportunamente i flussi informativi: ciò verrà effettuato tramite un processo intensivo di *assessmen*t del patrimonio dati dell'ente.

Per quanto attiene, in particolare, alla componente **Open Data**, per il 2018-2020 sono programmati interventi su due livelli:

- Piano tecnologico. Gli interventi sul portale attuale riguardano primariamente la sostituzione dell'attuale (piattaforma open source Joomla), con soluzioni coerenti con il sistema dei portali (cloud): razionalizzarne l'architettura, l'interfaccia e le funzionalità, acquisire un importante requisito di accessibilità quale il *web responsive design*, consentire eventuali ulteriori funzionalità.
- Piano innovativo:
  - introduzione di Linked Open Data (LOD), per rispondere all'esigenza delle comunità di utilizzatori di poter disporre di dati standardizzati e interoperabili. Mettere online informazioni sotto forma di dati grezzi collegabili ad altri della stessa natura significherebbe generare connessioni e arricchire la conoscenza, aumentando in tal modo il valore dei dati stessi, consentendo lo sviluppo di servizi a valore aggiunto, accrescendo la visibilità e l'utilità dei dati, riducendo la duplicazione di informazioni;
  - adeguamento del sistema di metadatazione a standard nazionali / internazionali (quali ad esempio il profilo DCAT-AP_it o lo standard Eurostat SDDS);
  - partecipazione al DAF (Data Frame&Analytics) in collaborazione con il Team per la Trasformazione Digitale per incrementare la piattaforma Big Data composta da un *data lake*, da *data engine* e strumenti per la comunicazione dei dati;
  - utilizzo di specifici dataset per la realizzazione di servizi innovativi, ad esempio *chatbot*.

Dall'interazione con ISTAT e Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) potrà derivare la partecipazione a progetti volti ad aprire percorsi, anche metodologici, di rinnovamento e modernizzazione della statistica ufficiale e della correlata offerta informativa (sperimentazioni relative a un nuovo modello di Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni e alle sue interrelazioni con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente-ANPR, con le rilevazioni demografiche, con l'uso integrato di archivi amministrativi a supporto; attività di test e verifica su archivi sperimentali ISTAT di potenziale interesse per il Comune, ecc.).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel quadro di un ampliamento delle opportunità di conoscenza e comprensione della città e, dunque, di un crescente supporto alle decisioni dell'Ente, si prevede di porre in atto azioni tese a:

- conseguire un ulteriore rafforzamento dell'area dati attraverso la definizione di una nuova *governance* del dato, comprensivo della componente geografica per il Comune di Milano;
- consolidare le componenti della catena del valore dei dati incrementando le possibilità di utilizzo e il rendimento del patrimonio informativo;
- far crescere il sistema di distribuzione dei dati per una sempre più agevole e diffusa fruizione;
- sperimentare nuovi approcci e nuove metodologie nella generazione di offerta;
- incrementare la disponibilità dei Geo Open Data fruibili dal Geoportale
- rinnovare il portale Open Data;
- sviluppare il Linked Open Data (LOD);
- partecipare attivamente allo sviluppo del DAF.
- definire un intervento strutturato per creare una cultura Open Data, all'interno dell'Amministrazione (anche in virtù degli obiettivi condivisi) e all'esterno, grazie ad azioni specifiche e l'utilizzo di una dashboard ad hoc per alimentare un racconto della città attraverso gli Open Data.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare il ruolo dei Municipi

PROGRAMMA OPERATIVO: Decentramento

RESPONSABILE: Federico Bordogna (Direzione Municipi)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La costituzione dei Municipi della città di Milano ha segnato l'avvio del percorso di sviluppo del decentramento e di rafforzamento del ruolo di rappresentanza e di partecipazione delle comunità locali alle scelte di sviluppo della città.

Una linea di continuità segna il percorso, intrapreso dalle ultime Amministrazioni, per il decentramento di specifiche funzioni, competenze e servizi sul territorio cittadino nonché per la valorizzazione della partecipazione diffusa alle decisioni della politica, nella prospettiva di una città sempre più policentrica e vicina alle esigenze espresse dai cittadini.

L'attuale Amministrazione - in continuità con la precedente - ha indicato precise coordinate di riferimento per i Municipi, perché possano interpretare al meglio il proprio ruolo, diventando sempre di più luoghi nei quali sperimentare processi di decisione e partecipazione della città con il preciso intento di coniugare la naturale proiezione internazionale di Milano con la capacità di riscoprire, al tempo stesso, la propria identità locale e rendere sempre più vivibili i propri quartieri nella convinzione che nessun quartiere di Milano dovrà essere considerato periferia.

Con le elezioni amministrative del giugno 2016 sono stati eletti i nove presidenti di Municipio, i relativi consigli e giunte municipali, che si sono regolarmente insediati, dando avvio al proprio percorso di crescita attraverso alcune linee di sviluppo che - avviate nel corso dell'anno 2017 -costituiranno ambiti di intervento anche per i prossimi anni:

1. Consolidamento della *governance* istituzionale con particolare attenzione all'assunzione di responsabilità ed alla interpretazione del ruolo da parte dei diversi "organi di governo" del Municipio (Consiglio, Presidente e Giunta) e degli altri "organi interni" quali il Presidente del Consiglio Municipale, i Gruppi consiliari e le commissioni.
2. Armonizzazione dei compiti e ridefinizione degli assetti organizzativi e di relazione fra le strutture centrali e quelle municipali, in coerenza con la nuova articolazione istituzionale del Comune di Milano.
3. Sviluppo e ottimizzazione del coordinamento dell'attività attraverso la definizione di flussi procedimentali e delle relative tempistiche per un'efficace integrazione delle decisioni assunte dai Municipi con quelle assunte a livello centrale.
4. Progressiva attuazione del Regolamento dei Municipi con particolare riferimento alle funzioni e alle competenze decentrate ed eventuale revisione del Regolamento a seguito dell'individuazione di nuove possibili funzioni da decentrare.
5. Revisione dell'assetto istituzionale, organizzativo e normativo del Comune di Milano in funzione della nuova articolazione del Comune in Municipi, al fine di realizzare un'effettiva e democratica partecipazione alla gestione politica, amministrativa e sociale del territorio.

Con le nuove Municipalità si vuole rafforzare il ruolo delle stesse, nella prospettiva, tra l'altro, di garantire una maggiore vicinanza delle istituzioni con il territorio ed assicurare una rilevazione dei bisogni espressi dalla popolazione sicuramente più analitica ed efficace. Allo stesso modo, si creano le condizioni per fornire risposte più tempestive, consapevoli e mirate alle esigenze espresse dal territorio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le coordinate che orientano le direzioni di sviluppo dei Municipi sono rintracciabili soprattutto nei seguenti ambiti di intervento principali:

- promuovere lo sviluppo delle comunità territoriali rappresentate, con particolare attenzione ai bisogni di aggregazione sociale e di proposte culturali, per una sempre maggiore fruibilità e vivibilità dei quartieri
- incrementare la gamma di servizi, di tipo consulenziale, amministrativo e autorizzativo, per un'Amministrazione sempre più vicina ai cittadini
- sviluppare l'informazione e la partecipazione dei cittadini in ordine alle attività e alle scelte dell'Amministrazione
- consolidare la propria funzione di "sensori" del territorio, in grado di intercettare le istanze espresse dai quartieri e le tendenze di sviluppo.

I cittadini di Milano abitano, vivono e si incontrano nei Municipi che sono luoghi di contaminazione dei linguaggi, delle culture, degli stili di vita che caratterizzano una città in continuo e rapido sviluppo verso dimensioni sempre più vaste e complesse.

In questo contesto, l'obiettivo di una città che vuole allargare i propri confini, diventando metropolitana, internazionale e "globale" non può essere in contraddizione con la valorizzazione della propria identità più squisitamente "locale" e "municipale".
Come si è già detto, la finalità principale è quella di superare il concetto stesso di "periferia" applicato ai Municipi, sia in termini geografici che di esclusione o disagio sociale.

Si tratta di creare sempre maggiori occasioni di coinvolgimento dei cittadini affinché possano vivere esperienze collettive di partecipazione e di inclusione.

Da queste premesse si sviluppa il percorso di crescita dei Municipi per il triennio 2018-2020:

1. *Consolidamento della "governance" dei Municipi*. Continua il processo di consolidamento degli Organi di Governo dei Municipi con una sempre maggiore definizione dei rispettivi ambiti di competenza distribuiti fra Consiglio, Giunta e Presidente del Municipio, distinguendo chiaramente le funzioni politiche da quelle più squisitamente gestionali. In questa prospettiva, da un punto di vista organizzativo, verrà rafforzato all'interno dei Municipi il ruolo delle attività di pianificazione e controllo (in capo ad una unità operativa) con la finalità di garantire un costante presidio di ciò che avviene sul territorio municipale offrendo in tal senso un adeguato supporto agli Organi politici. Allo stesso modo si rafforzerà il ruolo dell'unità operativa preposta all'erogazione dei servizi nell'ottica di migliorare il coordinamento delle funzioni in capo ai Municipi.

2. *Incremento quantitativo e qualitativo dei servizi erogati*. Procede e si consolida il lavoro di ridefinizione delle linee-guida per la riqualificazione dell'intera gamma dei servizi erogati dai Municipi, con particolare riferimento a:
   - Sostegno all'attività svolta dai Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) nei diversi quartieri della città. Verrà data attuazione ai nuovi criteri per il riconoscimento del contributo economico agli enti che gestiscono i singoli CAG con l'introduzione di nuove regole che consentiranno di "premiare" la maggiore qualità del servizio offerto.
   - Organizzazione delle attività di animazione culturale, educativa e sociale svolta all'interno dei Centri di Aggregazione Multifunzione (CAM), che costituiscono - di fatto - una rete diffusa e capillare di intervento a carattere sociale per la vivibilità dei quartieri. Verranno affidati – per due anni – i servizi per garantire le attività di animazione e intrattenimento dei CAM.
   - Promozione della progettualità di interesse locale, attraverso bandi ad evidenza pubblica, aperti ai cittadini, alle associazioni, alle scuole, alle organizzazioni del terzo settore e agli operatori culturali, per poter scegliere le iniziative più coerenti con le attese del territorio e le finalità indicate dal Municipio.

- Incremento delle attività di relazione diretta con i cittadini attraverso attività di consulenza e/o di erogazione di servizi, con particolare riferimento in prima istanza all'attivazione di sportelli di consulenza sui tributi locali, alla definizione di meccanismi operativi per favorire l'integrazione di servizi comunali e dell'INPS (informazioni/servizi su tematiche legate alla previdenza e alla protezione sociale), prevedendo l'apertura di un punto integrato Comune-INPS al consolidamento degli sportelli di consulenza legale in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati, nonché all'organizzazione di momenti di informazione organizzati con l'Agenzia delle Entrate per la promozione all'uso del modello 730 precompilato.
- Miglioramento e consolidamento dei processi di razionalizzazione e di omogeneizzazione delle procedure gestite dai Municipi per erogazione dei servizi e per gestione delle proprie attività:
  - Definizione di procedure standard per la corretta gestione dell'iter delle deliberazioni, per la gestione degli acquisti, ecc.
  - Razionalizzazione del sistema di erogazione dei contributi, anche ai fini del contrasto alla corruzione e per una maggiore trasparenza delle procedure.
  - Modelli e format di riferimento per atti amministrativi e gestione economico-finanziaria
  - Armonizzazione dei rapporti tra i Municipi e le Direzioni del Comune di Milano per supportare il processo decisionale e per le normali attività gestionali.
  - Maggiore diffusione della tecnologia per la gestione delle attività, come la messa a regime del sistema XARC per la digitalizzazione delle delibere municipale e l'utilizzo del programma OSAPI per gestione delle procedure connesse all'occupazione suolo.

3. *Osservatorio sulle Municipalità*. Costituzione dell'Osservatorio sulle Municipalità (ex art. 70 del Regolamento dei Municipi). L'organismo sarà presieduto dal Sindaco e composto da una rappresentanza dei Presidenti di Municipio, dei Consiglieri Comunali nonché delle Direzioni interessate al piano di sviluppo. L'Osservatorio avrà lo scopo di sovrintendere al processo attuativo del percorso di sviluppo dei Municipi, di proporre eventuali modifiche/integrazioni al Regolamento dei Municipi e di individuare eventuali nuove funzioni da attribuire ai Municipi, previa analisi di tipo economico, organizzativo e gestionale.

4. *Piano di sviluppo per i Municipi.* In base a quanto definito dall'Osservatorio sulle Municipalità si avvierà il percorso di analisi della fattibilità ed attuazione del decentramento di nuovi servizi, con una priorità, già definita, alla possibile delocalizzazione, presso i singoli Municipi, delle attività di front-office per la consulenza sui tributi locali.

5. *Trasferimento operativo di nuovi servizi.* Sarà avviato il trasferimento operativo delle competenze municipali, con relative dotazioni di risorse, secondo la programmazione definita dall'Osservatorio sulle Municipalità dando priorità ai seguenti ambiti: consulenza tributaria, servizi territoriali di ambito sociale, istituzione Casa comunale in ciascun Municipio (vedi art. 70 del RdM).

6. *Partecipazione dei Municipi alla predisposizione degli atti programmatori.* Elaborazione e messa a regime delle procedure che disciplinano la partecipazione dei Municipi alla predisposizione degli atti programmatori e dei provvedimenti a contenuto generale di competenza dell'Amministrazione centrale. In questa ambito è prioritaria la definizione della procedura operativa di redazione del Bilancio da parte delle Municipalità, all'interno del quadro generale delle disponibilità finanziarie dell'Ente. Nel percorso per la definizione del Bilancio di Previsione 2018-2020, i Municipi redigono il proprio Documento Unico di Programmazione (DUP Municipale), con le modalità previste dal Regolamento dei Municipi.

7. *Programmazione degli interventi sul patrimonio immobiliare.* Ai Municipi sarà richiesto di definire gli indirizzi e le scelte in merito alle priorità di intervento sulle opere pubbliche e sugli interventi locali, con maggiore attenzione ai quartieri, alle richieste dei cittadini, degli operatori, dei comitati, delle associazioni territoriali, del volontariato. Nella Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio con la presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici verranno definite le tempistiche e le modalità più opportune per un coinvolgimento sempre maggiore dei Municipi nella programmazione degli interventi, tenendo conto, prima di tutto, degli interventi imposti dalla sicurezza, dagli adeguamenti normativi oltre che dalle esigenze espresse dai responsabili diretti dei singoli immobili.

8. *Bilancio partecipativo*. La nuova edizione del Bilancio Partecipativo affida ai Municipi una funzione di presidio e di cura del processo di partecipazione dei cittadini. In particolare ai Municipi viene chiesto di:
   - Curare l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini sul processo.
   - Partecipare attivamente con proprie proposte e propri progetti.
   - Organizzazione l'assistenza logistica per coloro che intendono promuovere eventi o incontri pubblici.
   - Definizione gli ambiti prioritari all'interno dei quali orientare le proposte presentate dai cittadini.
   - Partecipare direttamente all'attività di valutazione e di sviluppo delle proposte.
   - Partecipare alla definizione delle linee-guida e alle attività di valutazione e monitoraggio sulla realizzazione dei progetti vincitori.

9. *Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio.* Consolidamento della Conferenza permanente dei Presidenti di Municipio (art. 57 RdM), quale ambito di coordinamento tra le Municipalità su tematiche comuni e d'integrazione con l'Amministrazione centrale.

10. *Realizzazione di progetti di competenza municipale.* Proseguirà l'attività finalizzata alla realizzazione di progetti di competenza introducendo elementi di innovazione o di miglioramento rispetto a quanto gestito nel corso degli ultimi anni. Si fa riferimento, in particolare, allo sviluppo del progetto ConsigliaMI (Consiglio di Municipio dei ragazzi e delle ragazze), all'organizzazione del viaggio a Mauthausen con la partecipazione delle scuole secondarie di secondo grado e dei Centri di Aggregazione Giovanile e ad attività per favorire la partecipazione degli anziani a spettacoli del Teatro alla Scala.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare la qualità della vita delle Periferie

PROGRAMMA OPERATIVO: *Periferie*

RESPONSABILE: Corrado Bina (Direzione Progetto Sviluppo e Coordinamento Strategico Periferie)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La qualità della vita nei quartieri periferici della città di Milano è una priorità del Sindaco e dell'Amministrazione. In questa ottica verrà messo in atto un punto di coordinamento strategico in grado di lavorare su più piani:

- la definizione di una serie di interventi strategici in alcuni quartieri chiave in cui elaborare progettualità integrate. A tal fine gli ambiti individuati sono: il quartiere Lorenteggio - Giambellino, il quartiere Adriano fino alle vie Padova e Rizzoli, l'aggregato costituito dal quartiere Corvetto esteso fino al borgo di Chiaravalle, l'ambito rappresentato dall'unione del quartiere Gallaratese e il QT8 e, per finire, la zona che ricomprende i quartieri Bovisa e Niguarda;
- avviare azioni di riqualificazione di luoghi pubblici di interesse locale, costituiti da elementi puntuali presenti sul territorio delle periferie che risultano meritevoli di recupero e messa a disposizione dell'utenza cittadina;
- coordinare l'attuazione del Piano Periferie anche mediante l'attività del Comitato Periferie per l'apporto operativo e progettuale di tutte le direzioni;
- attività trasversali di supporto alle analisi di contesto, comunicazione e monitoraggio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Stimolare la progettazione di servizi ed interventi integrati e rispondenti ai bisogni dei cittadini negli ambiti di intervento prioritari al fine di rendere migliore la qualità della vita.
- Favorire interventi di cittadinanza attiva.
- Svolgere azione di coordinamento delle attività tra le Direzioni nonché di confronto con i vari soggetti istituzionali coinvolti nei programmi attuativi, per la realizzazione delle opere e l'attivazione dei servizi presenti nel Piano Periferie e, più in generale, negli ambiti periferici interessati dalle azioni da parte dell'Amministrazione; i soggetti interessati sono, a titolo non esaustivo, i seguenti:
  Direzione Casa, Direzione Facility Management, Direzione Urbanistica, Direzione Servizi Civici Partecipazione e Sport, Direzione Mobilità, Ambiente ed Energia, Direzione Economia Urbana e Lavoro, Direzione Cultura, Direzione Centrale Unica Appalti, Direzione Educazione, Direzione Politiche Sociali, Direzione Bilancio ed Entrate, Direzione Sistemi Informativi ed Agenda Digitale, Direzione Municipi.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma operativo delineato e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare le azioni di indirizzo e controllo sulle Partecipate

PROGRAMMA OPERATIVO: *Strategie e controllo aziende partecipate*

RESPONSABILE: Silvia Brandodoro (Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In coerenza con le competenze assegnate alla Direzione Partecipate e Patrimonio Immobiliare, per gli anni 2018–2020 si individuano le seguenti linee di indirizzo su cui declinare le azioni da attivare:

- supporto agli Organi di vertice dell'Ente ed al Direttore Generale nella valutazione dell'adeguatezza del perimetro delle partecipazioni comunali alle strategie dell'Amministrazione, anche alle luce delle recenti evoluzione della normativa di riferimento;
- supporto agli Organi di vertice dell'Ente ed al Direttore Generale nella definizione degli indirizzi per l'attuazione delle strategie di sviluppo delle società *in house providing,* ivi compresa, se necessaria, la revisione dei rispettivi modelli organizzativi, anche in una prospettiva di efficientamento;
- analisi dei documenti di pianificazione e programmazione (piani industriali, budget, ecc) delle società partecipate in relazione alla tipologia delle singole società, al "livello" di partecipazione detenuta dal Comune di Milano in tali Enti ed alle strategie di sviluppo individuate dall'Amministrazione Comunale;
- attività di coordinamento e collaborazione:
  - con le diverse Direzioni competenti per materia, per la gestione dei rapporti contrattuali con le Società affidatarie di servizi, per il controllo e il monitoraggio dell'andamento economico-finanziario, in coordinamento con la Direzione Bilancio e Entrate, nonché per il controllo amministrativo e gestionale in ordine all'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi assegnati;
  - con le Società *in house providing,* nella definizione di linee condivise per l'attuazione delle normative inerenti le società a partecipazione pubblica, anche in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Ottimizzazione del perimetro delle partecipazioni comunali, ai fini del miglioramento della qualità ed efficienza di servizi erogati e della razionalizzazione della spesa del "Gruppo Comune di Milano";
- omogeneità nell'applicazione di atti/processi/procedure relativi ai rapporti con gli Organismi partecipati, in funzione di un più efficace rapporto con i suddetti Organismi.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le linee di indirizzo sopra delineate e le finalità da perseguire sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzazione delle risorse umane

PROGRAMMA OPERATIVO: *Organizzazione e sviluppo risorse umane*

RESPONSABILE: Valerio Iossa (Direzione Organizzazione e Risorse Umane)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nell'attuale fase evolutiva degli assetti istituzionali degli enti locali italiani, il Comune rappresenta sicuramente l'ente più direttamente sollecitato rispetto alle esigenze d'innovazione che i sistemi pubblici locali evidenziano. Le caratteristiche dello sviluppo, la contrazione delle risorse disponibili, la crescita di nuovi bisogni espressi dalle comunità locali, la nuova domanda di qualità proveniente dai cittadini, dalle loro associazioni, dal sistema delle imprese rappresentano solo alcuni dei fattori di pressione verso l'innovazione che caratterizzano questa fase della vita dei nostri enti.
Nel contesto innanzi descritto, l'efficacia dell'intervento pubblico è indissolubilmente legata alla capacità degli enti locali di progettare assetti organizzativi più moderni, snelli e flessibili ed acquisire nuove e sempre più qualificate professionalità.
Imparzialità, equità e trasparenza ma anche semplificazione organizzativa, dei processi e delle procedure, orientamento al servizio ed alla qualità, maggiore apertura alla concorrenza, comunicazione e sviluppo dei sistemi informativi, partecipazione, sono le principali direttrici di buona amministrazione che il Comune di Milano è impegnato a perseguire nel più ampio quadro di un progetto di sviluppo organizzativo orientato a promuovere una qualificazione strutturale dell'azione istituzionale dell'amministrazione, in funzione non di una mera razionalizzazione dell'esistente, ma di un riposizionamento complessivo dell'ente in sintonia con il suo ambiente di riferimento.
Obiettivo generale è realizzare un percorso di apprendimento organizzativo funzionale a definire un modello organizzativo che sappia tradurre gli spazi istituzionali, anche da conquistarsi, in servizi al cittadino e, più in generale, in un miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel contesto innanzi delineato le politiche di organizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'ente sono articolate nelle seguenti direttrici:

Il completamento del disegno organizzativo - Lo snellimento e la modernizzazione della macchina amministrativa costituiscono le direttrici che hanno sostenuto le scelte di progettazione organizzativa operate nel primo anno di mandato dall'Amministrazione Comunale. Il ridisegno degli assetti organizzativi ha interessato la macrostruttura dell'ente, con la soppressione delle Vice-Direzioni ed il riordino complessivo delle posizioni dirigenziali, articolate in Direzioni, Aree ed Unità, in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato dell'ente.
Lo sviluppo atteso del modello e degli assetti organizzativi per il triennio 2018 – 2020 dovrà essere accompagnato da una accurata analisi del portafoglio di servizi erogati dalla Amministrazione e delle modalità di gestione e sostenuto da un consistente investimento in termini di progettazione organizzativa orientato alla analisi e reingegnerizzazione dei processi ed all'assetto della microstruttura del Comune di Milano.

La revisione del quadro regolamentare in materia di personale ed organizzazione - Pur riscontrando che l'ordinamento interno del Comune di Milano in materia di organizzazione e personale si presenta già avanzato per il quadro giuridico vigente all'atto della sua formalizzazione, è possibile definire un quadro di modificazione delle principali fonti normative tale da consentirne il riallineamento al mutato quadro ordinamentale ed il pieno dispiegamento degli spazi di innovazione ed autonomia che la normativa europea, nazionale e regionale riconosce alle amministrazioni.

L'approccio alla normazione, sotteso al progetto di sviluppo organizzativo considera, infatti, la regola non come fattore di innovazione, come agente di cambiamento in sé, ma piuttosto come formalizzazione di un assetto concordato e condiviso tra i diversi attori rilevanti dello sviluppo organizzativo e gestionale.
In particolare dovrà essere curato un intervento organico e complessivo sulle diverse fonti regolamentari di disciplina del personale e dell'organizzazione per adeguarle ai recentissimi interventi di modifica del D.lgs. 165/2001 e del sistema di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni.

Qualità
L'investimento sui processi e la qualità, che connota il nuovo approccio alla organizzazione per il triennio 2018 – 2020, è centrale anche per il rinnovo della certificazione del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente del Comune di Milano (Norme UNI EN ISO 9001 e 14001).
Mantenere certificato il Sistema contribuisce a creare e diffondere nel personale:
- un metodo di lavoro basato sui processi, sulla trasparenza dell'azione amministrativa, sulla flessibilità e sulle evidenze;
- la cultura del monitoraggio continuo delle performance dei processi per la verifica dei risultati ottenuti;
- la consapevolezza di perseguire il miglioramento dei servizi attraverso l'analisi della misurazione degli indicatori di performance, di efficacia e/o efficienza individuati per monitorare e tenere sotto controllo ciascun processo, nonché tramite l'attuazione delle azioni correttive e di miglioramento individuate.

L'orientamento delle politiche occupazionali - In un mutato e non del tutto definito quadro ordinamentale, caratterizzato da vincoli al turn over e novità della disciplina del reclutamento del personale, sarà decisivo l'equilibrio che il futuro piano occupazionale saprà comporre tra le istanze di continuità degli standard erogativi dell'ente e l'iniezione di nuove competenze e professionalità, tenuto anche conto di alcune caratteristiche strutturali della forza lavoro del Comune di Miano.
L'art. 1 comma 228 della legge 28 dicembre 2015, (legge di stabilità 2016) prevede per gli enti locali per l'anno 2018 una percentuale di turn over pari al 75% dei risparmi derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente. Tale percentuale potrà essere innalzata fino al 90% per i comuni che rispettano il pareggio di bilancio, lasciano spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% delle entrate ed hanno un rapporto tra dipendenti e popolazione entro quello previsto dal Decreto del Ministro dell'Interno per gli enti dissestati. A decorrere dall'anno 2019 torna in vigore la disciplina di cui all'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, con la quale è previsto il turn-over al 100%. Per le assunzioni a tempo indeterminato del personale di polizia locale, la Legge n. 48/2017, di conversione del DL n. 14/2017, cd DL sicurezza, ha ampliato le capacità assunzionali dei comuni prevedendo la possibilità per l'anno 2018 di assumere fino al 100% del costo cessazioni del personale della medesima tipologia nell'anno precedente.
Nel contesto innanzi descritto le politiche occupazionali saranno quindi orientate ad una ulteriore qualificazione del sistema delle competenze professionali con riferimento alle seguenti dimensioni:
1. personale amministrativo qualificato e formato alla complessità, dinamicità e elevata variabilità del contesto della moderna pubblica amministrazione;
2. sviluppo delle funzioni di fund raising e delle capacità di attrazione di risorse da finanziamenti europei, nazionali e regionali, ovvero da privati, da impiegare in investimenti sul territorio o quali fonti sostitutive di spesa corrente;
3. sviluppo di competenze relative alla semplificazione e digitalizzazione dei processi, anche con riferimento a modalità innovative di erogazione di servizi.

Proseguirà inoltre anche per l'anno 2018 lo sforzo per il mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi dell'offerta educativa del Comune di Milano, valendosi delle potenzialità e delle opportunità del piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo.

Le innovazioni di sistema
La disciplina del personale e dell'organizzazione sono state recentemente oggetto di specifici interventi di riforma che hanno in particolare interessato la materia del procedimento disciplinare e le relazioni sindacali.

In particolare con riferimento al disciplinare il D. Lgs. 25.05.2017 n.75, ascrive alla competenza del Dirigente responsabile della struttura ove opera il dipendente le sole infrazioni per le quali sia prevista l'irrogazione di sanzione non superiore al rimprovero verbale. I restanti comportamenti debbono essere segnalati dal Dirigente all'Ufficio Procedimenti Disciplinari che pertanto risulta competente per la generalità dei comportamenti disciplinarmente rilevanti.
Con riferimento alle relazioni sindacali il quadro normativo in cui ci si trova ad operare risulta particolarmente frammentario e complesso. Esso è caratterizzato da una disciplina rigorosa di contenimento della spesa relativa sia al reclutamento del personale e sia alla contrattazione decentrata integrativa.
In questo contesto, in attesa dello sblocco della contrattazione nazionale e della conseguente definizione di un sistema di relazioni sindacali coerente con la rinnovata disciplina legislativa del pubblico impiego, risulta prioritario supportare le Direzioni nel definire ed attuare anche attraverso l'impiego delle risorse decentrate, interventi di gestione del personale diretti ad assicurare il mantenimento, il miglioramento e una gestione flessibile dei servizi.
Con riferimento alla materia previdenziale, il quadro normativo introdotto con la legge n.232/2016, con particolare riferimento all'APE sociale ed ai lavoratori che possono usufruire del beneficio della riduzione del requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, per coloro che siano in possesso di almeno dodici mesi di contribuzione "per periodi di lavoro effettivo" prima del compimento dell'età di 19 anni, comporta una valutazione delle nuove attività lavorative sia in merito allo studio delle nuove norme sia in merito a nuove attività informatiche da porre in essere.

Privacy
L'attuale quadro normativo in materia di protezione dei dati personali (Direttiva 95/46/CEE – D.lgs. 196/2003) è in fase di superamento: è stato infatti adottato il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, *relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati,* che abroga la Direttiva 95/46CE. Il Regolamento sarà applicabile direttamente a tutti gli stati membri a decorrere dal 25 maggio 2018.
Il Regolamento introduce significative novità per la gestione del trattamento dei dati personali come ad esempio: un approccio basato sull'accountability, ovvero un sistema di "responsabilizzazione" dimostrabile, il registro dei trattamenti, l'introduzione della figura del Data Protection Officer (DPO), il principio di by design by default, il diritto all'oblio, inteso come la cancellazione dei dati, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati (Privacy Impact Assessment) da effettuare quando i trattamenti possono presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone, i limiti per i trattamenti automatizzati; l'ampliamento delle informazioni da fornire agli interessati (periodo di conservazione dei dati o i criteri per determinare il periodo), l'obbligo di notificare al Garante le violazioni dei dati personali (data breach).
Il Regolamento offre l'opportunità di ripensare alle modalità di gestione dei dati e delle informazioni con particolare riguardo alle misure di sicurezza necessarie alla protezione del patrimonio informativo. In tal senso l'applicazione della nuova disciplina in materia di protezione dei dati rappresenta il punto fondamentale per pianificare una serie di interventi su vari livelli, gestionali, organizzativi, teorici e pratici, nel presupposto di consolidare e mantenere nel tempo un sistema di data protection adeguato e in grado di evolversi in relazione ai cambiamenti tecnologici.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente

PROGRAMMA OPERATIVO: *Formazione e soddisfazione delle risorse umane*

RESPONSABILE: Valerio Iossa (Direzione Organizzazione e Risorse Umane)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Comune di Milano presenta un capitale umano a forte potenziale sul quale è necessario intervenire per lo sviluppo e l'adeguamento delle competenze in sintonia con l'evolvere del ruolo dell'ente e delle funzioni da assolvere. Il piano della formazione dovrà prevedere una articolazione degli interventi coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione e le esigenze di aggiornamento professionale delle strutture. Particolare cura ed attenzione dovrà anche essere posta nella promozione della cultura e degli interventi di parità e del benessere organizzativo.

Formazione e Sviluppo Professionale
In un'ottica di *employee engagement*, la qualità dei progetti assegnati, la possibilità di sviluppo professionale, la serenità del clima lavorativo, la qualità delle relazioni tra i collaboratori, l'allineamento tra cultura organizzativa e personale diventano fattori fondamentali per sviluppare le risorse presenti nell'Ente e accompagnare le risorse di nuova acquisizione.
All'interno di questo paradigma, diventa strategico attuare azioni a carattere formativo e di mobilità interna che vadano nella direzione di implementare *piani di retention e onboarding* che pongano il focus sulle variabili di seguito indicate:

- ✓ ruolo della persona all'interno delle strutture organizzative dell'Ente, in termini di grado di autorevolezza, percezione di stima, possibilità di carriera, appartenenza ad obiettivi comuni;
- ✓ cultura organizzativa, con particolare riferimento allo spirito di cooperazione e alla qualità della comunicazione ed integrazione tra team di lavoro interfunzionali;
- ✓ relazione con i pari e i superiori, in termini di grado di correttezza e rispetto, livello di supporto e di delega;
- ✓ accompagnamento ai processi di cambiamento e opportunità di rimodulazione delle mansioni abitualmente svolte, in termini di *job rotation e job enrichment*

Benessere organizzativo
Nel prossimo triennio si intende proseguire nel percorso di sviluppo della flessibilità organizzativa, tramite l'introduzione di nuovi modelli di flessibilità oraria e del lavoro agile, in risposta alle esigenze di conciliazione vita-lavoro del personale e per l'incremento del benessere lavorativo.
Tale percorso farà parte dal progetto di un'alleanza pubblico-privato di cui il Comune di Milano è capofila, progetto che ha ricevuto un finanziamento regionale per supportare aziende ed enti pubblici nella introduzione del lavoro agile. Lo stesso progetto prevede lo sviluppo della cultura del welfare aziendale e la conoscenza degli strumenti legislativi che ne permetteranno la realizzazione.
Altri ambiti di intervento riguardano il supporto all'organizzazione e al personale in momenti di particolare criticità quali: cambiamenti organizzativi o di mansioni, problema di clima lavorativo. Si intende, inoltre, proseguire l'azione per l'incremento del benessere psicofisico anche in collaborazione con il Datore di lavoro per interventi di prevenzione ai problemi posturali di alcune categorie professionali e per azioni a supporto dello stress lavoro correlato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Formazione e Sviluppo Professionale
Allo scopo, l'offerta formativa che si intende attuare è tarata sui differenti target di riferimento e prevede il costante aggiornamento dei contenuti e della metodologia, utilizzando in maniera sinergica le diverse metodologie per l'apprendimento: aula, laboratori, training on the job e contenuti fruibili online attraverso piattaforme dedicate.

In particolare, considerata l'elevata interdipendenza che sussiste tra team di lavoro costituiti da professionalità differenti, si intendono sperimentare anche percorsi di team building e team working aventi l'obiettivo di sostenere, mediante metodologie a carattere esperienziale, l'apprendimento dei meccanismi di funzionamento dei gruppi di lavoro che costituisce un bagaglio professionale importante per il raggiungimento degli obiettivi organizzativi ed individuali e l'integrazione delle persone nell'organizzazione sia all'interno delle prassi quotidiane sia all'interno di progetti rivolti al contesto esterno o all'innovazione organizzativa e tecnologica dei processi.

Benessere organizzativo

Finalità del programma del Benessere Organizzativo è innanzitutto dare attuazione alla Direttiva Madia del 18-05-2017 sul lavoro agile, di cui all'art. 14 comma 3 della Legge 124/1015, che sostiene *"…l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi e la rilevazione dei bisogni del personale dipendente, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro…."*. L'indicazione per i prossimi tre anni è di consentire almeno al 10% del personale di poter usufruire della flessibilità spazio-temporale per la prestazione lavorativa.

Si intende, inoltre, avviare percorsi di più approfondita conoscenza delle esigenze del personale e dell'organizzazione per individuare ulteriori azioni per favorire la conciliazione vita–lavoro e per migliorare il clima e il senso di appartenenza all'Ente. Si ritiene importante seguire gli interventi programmati con azioni di monitoraggio e verifica degli effetti ipotizzati.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Benessere organizzativo

Finalità e programma risultano coerenti con l'obiettivo di miglioramento della Direzione nell'ambito: "Progettazione di iniziative per la conciliazione degli orari e realizzazione di interventi per il benessere organizzativo del personale dell'Ente

MISSIONE 3: Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare la qualità della vita dei cittadini, la loro sicurezza e coesione sociale attraverso l'organizzazione di risposte sinergiche tese alla riduzione dei reati, al contrasto della criminalità e alla prevenzione dei conflitti.

PROGRAMMA OPERATIVO: *Polizia locale e sicurezza urbana*

RESPONSABILE: Antonio Barbato (Direzione Sicurezza urbana)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma mira ad organizzare, attraverso la riorganizzazione della Polizia Locale, la cooperazione interforze e un sistema di videosorveglianza innovativo, un sempre maggiore presidio del territorio ed un'azione sempre più efficace di contrasto all'illegalità e ai comportamenti che mettono a repentaglio la convivenza sociale e l'incolumità pubblica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Si prevede di realizzare le seguenti azioni/attività:

- proseguimento dell'attività di riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale, sia da un punto di vista funzionale che logistico, al fine di migliorare le performances del servizio della Polizia Locale, di rendere più sinergica la collaborazione e l'azione interforze, di rendere più efficace l'attività di presidio del territorio, anche attraverso la nuova figura del vigile di quartiere, e di valorizzare il coordinamento tra i reparti, attraverso l'allocazione in spazi più adeguati e funzionali;
- proseguimento degli interventi di sviluppo e completamento della riorganizzazione digitale, attraverso il miglioramento della performance della Centrale Operativa di Via Beccaria e, nell'ambito della riorganizzazione funzionale/logistica, il potenziamento e completamento della Centrale Operativa di Via Drago, con tecnologia avanzata, quali alert e software per la sorveglianza attiva delle telecamere in periferia. Nell'immediato l'obiettivo è quello di assegnare alla Centrale Operativa di Via Drago, il servizio dedicato alle periferie e in un secondo momento il servizio dedicato all'intera città metropolitana;
- proseguimento dell'attività di implementazione tecnologica, finalizzata a garantire una sempre maggiore digitalizzazione operativa (tablet, body cam etc..) di supporto al personale, impegnato nei servizi esterni;
- rafforzamento delle attività connesse al controllo del territorio, tramite l'acquisto di Unità mobili, una per ogni comando di zona (circa 4 nel 2017 e 5 nel 2018) e l'assunzione, a tempo indeterminato, di nuovi agenti, secondo le disposizioni previste dalla Legge n. 48/2017 del 18/4/2017 (*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*).
- proseguimento delle attività di Polizia Stradale, con riferimento alla lotta del fenomeno delle soste irregolari e la prevenzione dei sinistri stradali;
- prosecuzione degli interventi di sicurezza nei luoghi di aggregazione sociale, quali parchi, giardini, località storiche, commerciali o dove si svolge la cosiddetta movida, anche attraverso il rafforzamento, tramite nuove assunzioni, del servizio delle Guardie Ecologiche Volontarie e i soggetti competenti del terzo settore. Pattugliamento nei luoghi periferici e in quelli di accoglienza destinati a profughi e migranti;
- prosecuzione nella lotta ai fenomeni di abusivismo commerciale, mediante l'implementazione dei controlli sui mercati e la realizzazione di attività mirate al contrasto alla contraffazione;
- mantenimento dell'attività di educazione stradale tramite la realizzazione di progetti finalizzati alla formazione e alla sicurezza stradale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città

PROGRAMMA OPERATIVO: *Scuole materne, istruzione e iniziative per il diritto allo studio (scuola primaria, ecc.)*

RESPONSABILE: Luigi Draisci (Direzione Educazione)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel triennio 2018/2020 proseguiranno le azioni di sviluppo e miglioramento della rete dei servizi per garantire:

- alle famiglie, una serie di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità;
- ai bambini, il concreto esercizio del diritto all'educazione di qualità quale strumento di crescita e sviluppo della personalità e delle proprie potenzialità.

Le azioni necessarie saranno progettate ed attuate in un'ottica di rete e sistema integrato 0-6 anni ma anche con le altre Direzioni del Comune di Milano e con le altre Istituzioni Pubbliche e private che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia.

Si procederà nelle azioni di consolidamento dei percorsi di rinnovo dei servizi all'infanzia avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di adeguare al massimo grado possibile l'offerta alle esigenze di una città multiculturale e interculturale. Percorsi di rinnovo e revisione che, avendo a riferimento una realtà in continuo mutamento, acquisiscono, di conseguenza, carattere di adeguamento continuo e, nei limiti del possibile, di anticipazione e accompagnamento a modelli educativi adeguati al contesto di riferimento.

Si proseguirà pertanto nelle azioni di promozione dell'esercizio dei diritti delle bambine e dei bambini consolidando il rinnovamento pedagogico, metodologico e didattico dei servizi all'infanzia, favorendo l'inclusione e la capacità di risposta alle diverse esigenze che emergono con un occhio alle nuove sfide che sorgono dalla istituzione del nuovo modello di decentramento, con la definitiva entrata a regime dei Municipi, e dal consolidamento della Città Metropolitana.

Portati a termine i programmi di revisione degli assetti organizzativi e gestionali, terminata la fase di elaborazione e sperimentazione delle nuove linee pedagogiche, il triennio vedrà la loro definitiva applicazione con l'obiettivo di fissare il nuovo modello e l'identità pedagogica che la Città di Milano intende offrire ai propri cittadini che frequentano i servizi all'infanzia. Il processo che si intende intraprendere in tale direzione, è connotato da flessibilità e pragmaticità attraverso l'elaborazione di linee operative (teoriche e pratiche) e/o procedurali semplici e chiare, basate sul confronto con i servizi educativi in tutte le loro componenti (famiglie, educatori, responsabili e, con le dovute modalità, bambine e bambini), che tengano conto della realtà sulla quale andranno a incidere mantenendo, al contempo, il rigoroso rispetto delle norme di legge o regolamento in materia.

La pluralità didattica che emerge come elemento di ricchezza nella realtà milanese va valorizzata e perseguita; ma nello stesso tempo è evidente il bisogno, espresso a più voci, di avere indicazioni chiare, trasparenti e univoche nella definizione dell'identità pedagogica e nella conduzione dei servizi.

È emerso allora la necessità di strumenti pedagogici e sociali, di cui gli operatori hanno bisogno per poter trarre le conoscenze necessarie per operare in modo pensato, intenzionale e professionale anche alla luce delle recenti riforme nell'ambito della continuità educativa 0/6 anni.

Proseguirà per tutto l'anno 2018, il progetto dal titolo *"Didattica Inclusiva e Flessibilità - Modello 0/6 dei servizi all'infanzia milanesi: da una didattica per pochi a una didattica per tutti"* che afferisce al Sesto Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano (finanziato con fondi *ex Lege* 285/1997).

L'Amministrazione Comunale sarà inoltre chiamata alla progettazione del Settimo Piano Infanzia attraverso il quale, per quanto attiene i servizi educativi 0-6 anni, si intende proporre e sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi e nuove strategie di inclusione e coinvolgimento, a garanzia dell'esercizio, da parte di bambini e bambine, del proprio diritto a un'educazione di qualità.
A sostegno dell'azione di tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, nell'ottica di creazione e mantenimento di una rete integrata tra soggetti che si occupano di tutela dell'infanzia, nel corso dell'anno 2015/2016 è stato avviato, in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali e l'Ufficio del Garante dell'Infanzia e Adolescenza, un progetto per la predisposizione di indirizzi di principio e operativi volti a facilitare una relazione proficua ed efficiente per i bambini e le bambine che si trovino nel territorio cittadino e per le loro famiglie, connettendo tra loro le risorse di diversi soggetti istituzionali (Comune di Milano nelle sue varie ripartizioni, autorità giudiziaria, istituzioni scolastiche, servizi socio sanitari del territorio) in quanto corresponsabili della promozione e tutela dei diritti dei minori. E' stato quindi elaborato e diffuso tra gli uffici e i servizi interessati un documento condiviso che individua modalità e buone pratiche per costruire e rendere fruibile ai servizi educativi, scolastici, sociali, e ad altri soggetti responsabili un percorso condiviso di segnalazione reciproca di eventi problematici individuando:
1) soggetti coinvolti;
2) definizioni sintetiche e condivise di difficoltà, disagio e pregiudizio;
3) contenuti, modalità e strumenti delle comunicazioni tra servizi e tra questi e la magistratura competente;
4) modalità di confronto tra i soggetti coinvolti, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese e possibilità di aggiornamento e integrazione dei contenuti.

Nel corso del triennio considerato il documento diverrà, quindi, uno strumento condiviso dai diversi attori coinvolti che collaboreranno nelle azioni di messa a regime delle modalità operative e delle buone pratiche previste; i punti centrali dell'azione saranno la condivisione delle procedure, la formazione congiunta degli operatori e dei responsabili dei servizi, il dialogo continuo tra uffici ed enti, il monitoraggio della sua applicazione.
Particolare importanza verrà data alla formazione del personale educativo, ma non solo, coinvolgendo altresì tutte le professionalità che hanno a che fare con il funzionamento dei servizi (personale ausiliario, amministrativo, tecnico, ecc.).
La valorizzazione e lo sviluppo dei servizi educativi presuppone il rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nei processi educativi e gestionali, a tal fine sono stati programmati e in parte già avviati percorsi formativi mirati ad ampliare e rafforzare le competenze del personale educativo e dei responsabili dei servizi. In tale ottica si pone il consolidamento e l'ulteriore sviluppo del Centro di Documentazione come polo di riferimento nell'ambito dei servizi all'infanzia globalmente considerati che il Comune di Milano mette a disposizione dei propri cittadini.
Rispetto alla specificità delle Scuole dell'Infanzia, proseguirà, per il triennio, l'azione di ammodernamento delle strutture e di adeguamento dell'offerta complessiva anche attraverso il rinnovo, nei termini di legge, delle convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie private per l'acquisto di posti aggiuntivi, alle medesime condizioni previste per la frequenza delle scuole comunali, da offrire alle famiglie che non dovessero rientrare nei posti utili della graduatoria comunale.
Inoltre le linee strategiche del Comune di Milano per il triennio 2018/2020 pongono in primo piano la scuola e l'obiettivo di dotarsi di un sistema scolastico di qualità e accessibile a tutti, offrendo sostegno alle attività formative rivolte ai minori, e investendo in modo decisivo nel futuro dei bambini e dei giovani che popolano il territorio.
Il Comune di Milano, che rientra nel Sistema Scolastico Nazionale, propone lo sviluppo e la programmazione di azioni per rilanciare il sistema dei servizi di istruzione formativa valorizzando il sistema delle Scuole Civiche Paritarie, esplicando le proprie azioni contro la dispersione scolastica, tramite offerte di istruzione per il rientro nel percorso curricolare o il completamento degli studi, con progetti di accoglienza formativa e di sostegno allo studio, interventi di orientamento scolastico finalizzati all'inclusione di minori in stato di disagio o nuova immigrazione. Inoltre sono attivi i servizi di pre-scuola e attività educative integrative (giochi serali). Sono rivolti ai bambini i cui genitori, entrambi lavoratori, devono conciliare la gestione quotidiana dei figli con i loro tempi lavorativi.
Nell'orario extra scolastico vengono offerte agli alunni delle scuole primarie milanesi attività educative e di animazione, con particolare riguardo all'ambito sportivo, linguistico, musicale e artistico, conciliando l'aspetto didattico con quello ludico ricreativo. Il bambino diventa così protagonista di tutte le attività che svolge potenziando le capacità relazionali e di socializzazione ampliando le occasioni e le esperienze di apprendimento e interazione.
Nel triennio 2018-2020 proseguiranno le attività di sostegno all'assistenza dei bambini con disabilità a scuola in applicazione della normativa vigente anche al fine di garantire la verifica del mantenimento degli standard di qualità dei servizi erogati alla cittadinanza.
Prosegue il monitoraggio della frequenza degli alunni delle scuole , anche per consolidare la visione complessiva della rete scolastica cittadina, sui flussi di iscrizione e sulla capacità di garantire un'adeguata copertura della domanda d'istruzione nella fascia d'età in cui è previsto l'obbligo scolastico.

Per quanto riguarda la refezione scolastica e la gestione del contratto di servizio con Milano Ristorazione S.P.A. prosegue il potenziamento delle attività per lo sviluppo della partecipazione attraverso il coinvolgimento delle famiglie alla vita dei servizi dell'infanzia, delle scuola primarie e secondarie, (Consiglio e rappresentanza delle Unità educative e delle Commissioni Mensa), la stabilizzazione dei consigli di zona dei Ragazzi e delle Ragazze, lo sviluppo di una mobilità sostenibile nei percorsi casa-scuola, una maggiore integrazione di servizio tra scuole paritarie civiche e private.
Infine rispetto al percorso di revisione del sistema tariffario dei servizi a domanda individuale della Direzione Educazione, verrà valutata puntualmente la sperimentazione in corso al fine di verificarne le ricadute rispetto agli obiettivi intrapresi. Sulla base delle risultanze si proseguirà il percorso intrapreso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio verranno sviluppati i seguenti progetti /azioni:

- consolidamento e sviluppo delle linee pedagogiche, che dovrà prevedere necessariamente momenti di verifica ed eventuale aggiornamento, da coordinarsi con l'aggiornamento e la revisione periodica del manuale operativo e gestionale;
- prosecuzione e completamento, con la terza annualità, del progetto *"Didattica Inclusiva e Flessibilità - Modello 0/6 dei servizi all'infanzia milanesi: da una didattica per pochi a una didattica per tutti"* afferente al Sesto Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano nella logica che permetta la replicabilità delle azioni sperimentate;
- partecipazione alla progettazione e implementazione del Settimo Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano;
- consolidamento e sviluppo del "*Vademecum sperimentale per i rapporti tra servizi educativi/scolastici, servizi sociali e autorità giudiziaria a tutela delle bambine e dei bambini"*;
- interventi di contrasto alla dispersione scolastica (iniziative per il diritto allo studio) tramite:
  - erogazione di contributi ad alcune Istituzioni Scolastiche statali che accolgono da diversi anni un numero elevato di bambini Rom, per studiare e adottare soluzioni di accompagnamento alternative, promuovendo azioni che favoriscano il diritto allo studio al fine di agevolare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e, più in generale, l'inclusione sociale;
  - interventi educativi nelle scuole anche attraverso nuovi progetti finanziati con fondi ex Lege 285/97 (VII Piano per l'Infanzia): educazione alla prevenzione dei comportamenti a rischio, percorsi educativi individualizzati a favore del successo scolastico e di contrasto all'evasione e alla dispersione, supporto ai minori rom e stranieri attraverso attività integrate scuola e laboratorio, attività di counseling;
- monitoraggio della frequenza degli alunni delle scuole , anche per consolidare la visione complessiva della rete scolastica cittadina, sui flussi di iscrizione e sulla capacità di garantire un'adeguata copertura della domanda d'istruzione nella fascia d'età in cui è previsto l'obbligo scolastico;
- progetto "SCUOLA.MI.IT- la scuola digitale a Milano";
- azioni di supporto e sostegno alla digitalizzazione delle scuole a Milano. A fine giugno 2017 oltre duecento plessi generano traffico attraverso la connessione predisposta nell'ambito del progetto;
- prosegue l'esperienza di Scuola Natura: durante l'anno scolastico vengono proposti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado soggiorni settimanali, che offrono una esperienza di scuola "alternativa", basati sull'esplorazione, l'osservazione ed il coinvolgimento attivo. L'attività coinvolge in media circa 12.600 utenti.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste e le attività proposte sono coerenti con quanto previsto dalle disposizioni normative regionali e statali e con gli strumenti di programmazione dell'Ente e, specificamente, con le previsioni di incremento e sviluppo delle politiche sociali di welfare mirate al consolidamento e al potenziamento del servizi all'infanzia, inoltre le misure da adottare sono mirate a garantire l'equilibrio di bilancio, nell'intento di potenziare le misure finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città

PROGRAMMA OPERATIVO: *Politiche per una alimentazione sana*

RESPONSABILE: Luigi Draisci (Direzione Educazione)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Refezione Scolastica – Gestione contratto di servizio con Milano Ristorazione S.P.A.

Milano è la prima città italiana a essersi dotata di una Food Policy: uno strumento di governo che mira a supportare lo sviluppo equo e sostenibile della città partendo dalle tematiche legate al cibo. La Food Policy delinea al suo interno cinque priorità a cui corrispondono diverse linee di indirizzo e azioni, definite di concerto con i principali attori del sistema agroalimentare milanese. Ciascuna delle priorità prevede una serie di azioni da realizzare insieme al mondo della scuola, dell'università e della ricerca, valorizzando i talenti presenti sul territorio milanese. In tale ottica la Direzione Educazione intende proseguire e sviluppare alcune iniziative mirate a valorizzare il sistema della ristorazione scolastica attivando iniziative mirate all'educazione alimentare, alla lotta allo spreco e a sostenere la produzione e le forniture di prodotti da filiera corta e di qualità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per la Refezione Scolastica:

- garantire cibo sano per tutti, valorizzando il ruolo della ristorazione collettiva convenzionata e promuovendo soluzioni innovative che coinvolgano le mense scolastiche;
- promuovere la sostenibilità del sistema alimentare sostenendo l'agricoltura milanese e lombarda anche portando nelle scuole milanesi prodotti a filiera corta;
- educare al cibo potenziando l'educazione alimentare a partire dai banchi di scuola. Tra i progetti e le attività innovative si segnalano:
  - il progetto "Frutta a Metà Mattina" inerente l'educazione alimentare al quale saranno chiamate ad aderire, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, tutte le scuole primarie e le scuole dell'infanzia comunali e statali;
  - la valorizzazione graduale dei prodotti biologici con l'applicazione della normativa (anche se al momento non obbligatoria) sui Criteri Minimi Ambientali (CAM);
- lottare contro gli sprechi valorizzando buone pratiche già attive sul territorio e potenziando le attività già messe in atto nelle mense scolastiche

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste e le attività proposte sono coerenti con quanto previsto dalle disposizioni normative regionali e statali e con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere e rilanciare le attività formative

PROGRAMMA OPERATIVO: *Scuole paritarie e iniziative ludico educative*

RESPONSABILE: Luigi Draisci (Direzione Educazione)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La carta costituzionale, tra le varie funzioni fondamentali individua quelle relative all' istruzione pubblica e il diritto-dovere di provvedere alla tutela e all'educazione dei bambini. A tal fine il Comune, oltre ad erogare servizi educativi e formativi, promuove e realizza iniziative e progetti ricreativi rivolti a bambini, adolescenti e giovani. Il Comune di Milano, che rientra nel Sistema Scolastico Nazionale, propone lo sviluppo e la programmazione di azioni per rilanciare il sistema dei servizi di istruzione formativa valorizzando il sistema delle Scuole Civiche Paritarie. Inoltre, esplica le proprie azioni contro la dispersione scolastica, tramite offerte, di "orientamento" e "ri-orientamento, di istruzione per il rientro nel percorso curricolare o il completamento degli studi, come anche indicato nell'ambito degli interventi inseriti nel Piano Periferie.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio verranno sviluppati i seguenti progetti /azioni:

Civiche Scuole Paritarie

proseguiranno le attività di razionalizzazione delle Scuole Civiche (Liceo Linguistico Manzoni, Istituto Tecnico Economico, Liceo Linguistico Teatro alla Scala, Scuola Media A. Manzoni, Centro per l'Istruzione dell'Adulto e dell'Adolescente). In particolare:

- prosecuzione delle attività di supporto alla apertura del liceo coreutico, a gestione statale, per gli studenti della Accademia "Teatro alla Scala". Si chiuderanno nel corso del triennio le attività del Liceo Linguistico "Teatro alla Scala".
- Prosecuzione ad esaurimento dei cicli didattici della Scuola Media A. Manzoni, finalizzati alla dismissione della scuola, essendo situata tra plessi scolastici statali che possono assorbirne l'utenza.
- Prosegue fino all'a.s. 2018-2019 il distacco di 5 insegnanti specialisti (educazione motoria ed educazione musicale), al fine del proseguimento dell'esperienza didattica sin qui realizzata e per impedire la dispersione della metodologia utilizzata e favorire la circolazione di buone pratiche, presso il plesso scolastico I.C. Statale "L. Manara" ex scuola civica primaria S. Giusto.

Centro di Istruzione per l'Adulto e l'Adolescente

Il CIA colloca la sua pluridecennale missione nel mandato conferito all'Amministrazione dal Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112, con azioni di prevenzione della dispersione scolastica, di educazione degli adulti, di supporto alle strategie di continuità verticale e orizzontale.

In tal senso, ci si propone:

- la prosecuzione del percorso di consolidamento dell'intervento di recupero scolastico (prevenzione dell'abbandono e contrasto alla dispersione) indirizzato agli adolescenti, attraverso la stabilizzazione e l'arricchimento delle figure strategiche per l'azione didattica e di sostegno scolastico e attraverso azioni di formazione in situazione per docenti ed educatori; in particolare, ad oggi sono stati realizzati: un percorso di formazione a cura della Direzione, un percorso di autoformazione a cura di figure interne al Collegio Docenti con adeguate competenze pedagogiche, un corso base per l'utilizzo di una piattaforma di e-learning, un progetto di riorganizzazione dell'offerta formativa che sia più rispondente ai bisogni della tipologia di studenti;
- l'avvio di un percorso di riflessione sull'offerta di corsi di recupero per adulti indirizzati a fasce deboli della cittadinanza, sulla base del disposto dalla normativa (DPR n. 263/2012) per quanto attiene all'adeguamento dell'organizzazione, all'evoluzione della didattica, ecc.; in particolare, ad oggi sono stati realizzati: un percorso di formazione a cura della Direzione, il proseguimento della formazione di e-learning, la programmazione – in via sperimentale – di una classe *blended* con avvio di una

formazione specifica per la preparazione dei materiali, un progetto di riorganizzazione dell'offerta formativa che sia più rispondente ai bisogni della tipologia di studenti;
- l'avvio di un percorso di riflessione relativamente a nuove prospettive per il Servizio realizzato con la sperimentazione e la riorganizzazione messe a punto per il prossimo anno scolastico.

Unità SEA (Servizio Educativo Adolescenti) – Centro Giustizia Riparativa e Mediazione Penale

Le attività, si articoleranno come segue:
- nel triennio proseguiranno gli interventi educativi presso il carcere minorile; si tratta della presa in carico educativa di minori sottoposti a provvedimenti penali e/o amministrativi.
- Prosecuzione degli interventi nell'ambito della Giustizia Riparativa, con particolare attenzione ai conflitti scolastici e alle condotte di bullismo e cyberbullismo, in collaborazione con i servizi della giustizia minorile, il tribunale per i minorenni (con il quale è stato stipulato un protocollo di intesa) e i servizi del territorio. Tra le attività vi sono: il potenziamento delle attività del Centro per la Mediazione Penale Minorile, quale struttura polifunzionale per la giustizia riparativa e per la mediazione reo-vittima, che costituisca realtà innovativa di riferimento per il territorio e il contesto sociale metropolitano, anche attraverso la stipulazione di Accordi con le Istituzioni della Giustizia; coinvolgimento delle scuole, promozione della cultura della mediazione; accoglienza delle istanze di giustizia espresse dalle vittime cosiddette secondarie; incontri di sensibilizzazione rivolti agli operatori dei servizi che operano nell'ambito del sociale e della giustizia. Implementazione di un'unità operativa per la vittima di reato in ottemperanza alla normativa europea. Partecipazione al tavolo tecnico per l'istituzione del Coordinamento Nazionale Vittime di reato.
- Prosecuzione degli interventi innovativi, che prevedono strategie di inclusione sociale con particolare attenzione ai minori con disabilità e/o stranieri, nell'ambito del Progetto Mediando - PERCORSI DI MEDIAZIONE E RIPARAZIONE, finanziati con fondi ex Lege 285/97, di cui è prevista la prosecuzione fino a giugno 2018, con riprogettazione delle azioni che vedranno le scuole del territorio quali soggetti beneficiari.
- Continuazione della collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale per l'attività dei POLI START di orientamento scolastico e di supporto per l'integrazione dei minori stranieri, in fascia di età dai 6 ai 14 anni, e delle loro famiglie e con particolare attenzione allo sviluppo di nuove azioni a favore delle scuole secondarie (Accordo Interistituzionale e Territoriale di rete per l'integrazione e la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri delle scuole di Milano – 2017/2019).
- Prosecuzione dell'attività del servizio di Orientamento Scolastico, che realizza interventi individuali e di gruppo di orientamento e di ri-orientamento per gli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, per le loro famiglie. Il servizio è anche rivolto ai minori che usufruiscono del sostegno scolastico.
- Prosecuzione delle attività di CERCO OFFRO SCUOLA, orientamento scolastico a favore dei ricongiungimenti, per fascia di età dai 14 ai 25 anni, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Assessorato del Comune di Milano Politiche Sociali – Unità Politiche per l'Immigrazione (Centro Culture del Mondo), le Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado e le Associazioni del Terzo Settore.
- Prosecuzione delle attività di ARTEDUCAZIONE, in collaborazione con CPIA di Via Pontano e Associazioni del Terzo Settore, per ragazzi dagli 11 ai 21 anni, in particolare difficoltà e appartenenti a gruppi più vulnerabili, a rischio di dispersione scolastica e di esclusione sociale, ai quali viene offerto supporto educativo individuale e di piccolo gruppo e la frequenza gratuita di laboratori artistici.
- Sede di Progetto Servizio Civile per l'anno 2018 "Sulle tracce di luoghi: Scuole e Servizio Civile a Milano". Le attività di progetto si concretizzano in percorsi individuali di reinserimento e recupero scolastico, su segnalazione delle scuole e dei servizi del territorio, per minori a rischio di dispersione scolastica.
- Nel prossimo triennio, per l'attuazione di iniziative e progetti in campo educativo, sarà promossa la ricerca di finanziamenti regionali, nazionali ed europei con la realizzazione di possibili partenariati nazionali ed internazionali.

Sezioni Didattiche e Ospedaliere
- Prosecuzione delle attività nelle Sezioni Didattiche Museali rivolte alle classi di ogni ordine e grado a Palazzo Reale, a Sforzinda, al Risorgimento e alla nuova Sezione Didattica GAM.

- Prosecuzione delle attività della sezione di Villa Lonati dove si esplorano nuovi percorsi e nuove emozioni nell'area del verde. A Villa Lonati si implementeranno nuovi percorsi legati al Progetto Nove + in collaborazione con le associazioni del privato sociale, le scuole e il Municipio 9.
- Implementazione percorsi con utenti con disabilità inseriti principalmente in strutture del Comune.
- Potenziamento del percorso di collaborazione tra le sezioni didattiche Museali e la Sezione Ospedaliera del Sacco.
- Implementazione dei percorsi Museali, in particolar modo c/o la Casa Museo Casa Boschi.
- Prosecuzione delle attività delle Sezioni Ospedaliere: San Paolo, San Raffaele, Istituto Tumori e Sacco dove si accolgono e si seguono bambini e ragazzi ricoverati nei reparti, e/o in regime di day hospital o presenti negli ambulatori pediatrici. Compatibilmente con le età e lo stato di patologie presenti, vengono realizzate attività didattiche, ludiche e culturali.

Progetto "Scuole Civiche in digitale"

La sede del Civico Polo Scolastico di via Deledda si è attrezzata con strumenti innovativi relativi alla didattica per competenze e la conseguente valutazione e per l'approccio didattico alle varie discipline tramite l'implementazione digitale, la gestione delle infrastrutture e dei singoli device (tutti i docenti sono muniti di tablet per l'utilizzo anche del Registro elettronico e quasi tutte le aule sono state attrezzate con LIM, Smart TV e Big PAD). La sede sta organizzandosi per dotarsi di una piattaforma di e-learning (MOODLE) per la didattica fruibile a distanza.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste e le attività proposte sono coerenti con quanto previsto dalle disposizioni normative regionali e statali e con gli strumenti di programmazione dell'ente.

MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere il sistema della cultura anche per l'internazionalizzazione del sistema Milano

PROGRAMMA OPERATIVO: *Migliorare il programma di iniziative ed eventi culturali e consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali.*

RESPONSABILE: Giulia Amato (Direttore Cultura)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'impegno fondamentale sul versante della cultura, pur nel contesto delle scarse disponibilità economiche e finanziarie, è quello di continuare e, dove possibile, rafforzare le direttrici che hanno caratterizzato Milano come città d'arte, scienza e cultura.

I dati raccolti relativi all'accesso ai servizi e alle manifestazioni culturali in città da parte dei cittadini e dei turisti, indicano una decisa e costante crescita e un giudizio decisamente positivo sull'offerta culturale della città e, in particolare, sulle strutture, i servizi e le iniziative ideate e gestite direttamente dal Comune e dall'intero sistema culturale milanese.

Tale risultato è stato possibile anche grazie alla collaborazione tra Enti, Istituzioni diverse e realtà culturali cittadine, un proficuo intreccio tra pubblico e privato caratterizzato dal sostegno offerto dall'Amministrazione alle situazioni di vera eccellenza della città e dalla collaborazione instaurata in questi anni con gli organismi più attivi e attenti della scena culturale milanese.

Fortemente radicata nella sua storia, la dimensione culturale di Milano è ricca di valori economici, artistici, di pensiero, ricerca scientifica, tecnica e tecnologia, socialità, accoglienza, tolleranza, apertura al mondo. Una storia che non si è mai interrotta, che ha fatto nascere istituzioni culturali, politiche, imprese e professioni di pregio e una società civile che, anche ai nostri giorni, esprime eccellenze in ogni campo. Milano è una città vitale che nella sua anima sta cercando una nuova missione più adeguata ai valori della contemporaneità. Il mondo e l'articolazione delle sue relazioni internazionali sono lo sfondo ampio e rinnovato di questa ricerca. La cultura, quindi, è un fattore di definizione della nostra identità storica ma anche vettore di un processo continuo che la sa arricchire e consolidare nei rapporti di scambio col resto del mondo globalizzato ed è anche un fondamentale motore di sviluppo economico. Milano, quale città internazionale, pone la cooperazione decentrata come importante strumento per lo sviluppo reciproco, integrato e sostenibile delle comunità locali, attraverso una logica di rete orizzontale e verticale.

La Direzione Cultura, forte anche del successo di critica e pubblico registrato in occasione di Expo 2015 e del Congresso internazionale ICOM (International Council of Museums) intende consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali e continuare a destinare ai numerosi cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre utenti, anche in ambito internazionale e contestualmente di riscoprire l'identità locale della nostra città. Per questo sono in programma eventi che se da un lato vogliono ribadire, attraverso esposizioni ed eventi dedicati a personaggi di rilievo internazionale come ad esempio Leonardo da Vinci, il cui cinquecentenario dalla morte verrà celebrato nel 2019 attraverso un programma di attività ed eventi in collaborazione con la Regione e il Mibact ed il coinvolgimento di tutte le realtà culturali operanti in Milano e di importanti realtà museali francesi e tedesche, il ruolo centrale ed internazionale di Milano, in ambito culturale, dall'altro valorizzano l'identità locale di una città capace da sempre di attirare artisti di calibro internazionale.

Oltre a mostre dedicate alla fortuna di Leonardo da Vinci, saranno realizzate due mostre dedicate al genio di Michelangelo ed in particolare al tema della Pietà Rondanini.

Per valorizzare la vocazione dei nostri Musei di testimoni delle memorie artistiche e storiche della città verranno realizzate esposizioni con le opere conservate nelle collezioni della Direzione Cultura, anche attraverso cooperazioni internazionali con musei di altri paesi come nel caso degli eventi dedicati al V Centenario della morte di Leonardo Da Vinci.

E’ in corso una collaborazione con il Museo del Louvre finalizzata alla realizzazione, per l’anno 2020, di una mostra con doppia sede (Milano e Parigi) dedicata alla scultura italiana tra il 1460 e il 1520.
Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Milano il luogo della internazionalità, dei nuovi linguaggi, delle culture del mondo, a cominciare dalle grandi Fondazioni, Istituzioni e Organismi culturali e scientifici, dagli Organismi del decentramento e della partecipazione, dai cittadini - giovani e anziani - attraverso una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alle biblioteche, ai musei, alle strutture decentrate da animare con attività di assoluta eccellenza. Si sta operando per creare una rete di relazioni e un “sistema” di offerte e di occasioni di cultura per tutta la città e il suo hinterland metropolitano, coinvolgendo i soggetti presenti sul territorio, mettendo in rete tutte le organizzazioni pubbliche, gli imprenditori privati e le associazioni nell’ambito delle tematiche collegate appunto a teatri, musei, luoghi espositivi, etc.
In generale, l’offerta culturale sarà ampia e articolata e sarà connotata da una grande relazione con le istituzioni internazionali più prestigiose in un’ottica di dialogo, confronto e scambio. Saranno valorizzati tutti quegli aspetti capaci di attrarre utenti, anche in ambito internazionale; in quest’ottica le scelte riguarderanno tanto le sedi espositive che saranno adeguate al prestigio delle collezioni esposte, che le attività complessive, con particolare attenzione all’offerta in ambito teatrale, musicale e dell’audiovisivo, al fine di favorire la massima partecipazione agli eventi culturali e diffondere così la percezione della cultura come patrimonio comune dei cittadini.
Il programma è in linea con l’obiettivo strategico che accoglie sinteticamente la tendenza all’internazionalità, alla conservazione e alla riproposizione dell’identità della città e alla proposta di Milano quale meta turistica apprezzabile per ambiente e cultura
Le azioni che si prevede di realizzare nel triennio, nei 4 ambiti individuati, sono descritte nelle finalità da conseguire.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

1. <u>Attuare progetti per sviluppare l’identità culturale di Milano</u>
   Nel prossimo triennio si intende proseguire il filone volto a rafforzare l’identità culturale milanese, attraverso la realizzazione delle seguenti mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali in città:

- *Palazzo Reale*
  - nel 2018 mostra dedicata a Carlo Carrà;
  - nel 2018 mostra “Italiana”;
  - nel 2018 mostra dedicata a Alik Cavaliere
  - nel 2018 mostra su Silvia Lelli e Roberto Masotti;
  - nel 2018 progetto culturale ed espositivo Museo City;
  - nel 2018 progetto culturale ed espositivo Photo Week;

- *PAC*
  - nel 2018 mostra dedicata a Enzo Mari;
  - nel 2018 mostra “Eva Marisaldi”:
  - nel 2019 mostra dedicata a Ignazio Gardella;
  - nel 2019 mostra dedicata a Cesare Viel.
- *Castello Sforzesco*
  - nel 2018 mostra sui capolavori della grafica del Novecento nelle Raccolte Civiche;
  - nel 2019 mostra “Il paesaggio di Leonardo e la Sala delle Asse tra natura, arte e scienza”;

- nel 2018 mostra "Barry X Ball interpreta la Pietà";
- nel 2018 mostra "L'iconografia della Pietà";
- nel 2020 mostra “L’anima e il corpo. Movimenti dei corpi ed emozioni dell’anima nella scultura italiana tra il 1460 e 1520”.

– *Palazzo Morando Costume Moda Immagine*
- nel 2018 proseguirà la mostra " Milano e la mala", un viaggio nella storia della criminalità a Milano;

– *Museo del Risorgimento*
- nel 2018 realizzazione di mostre-dossier volte alla valorizzazione del patrimonio custodito nei depositi del Museo;

– *Studio Museo Messina*

Prosegue la sperimentazione di rilancio della realtà museale dello Studio Museo quale laboratorio aperto all’arte contemporanea.
Le programmazione delle mostre si inserirà nei filoni di ricerca che il museo ha attivato e promosso negli ultimi tre anni di attività:
- mostra nel ciclo “Il lato della scultura” a cura di Francesca Bacci (2018);
- tre mostre all’interno del ciclo “la scultura e i suoi temi” (2018);
- due mostre all’interno del ciclo “i giovani maestri” (2018);
- mostra ambientale di a Roberto Fanari (2018);
- mostra in collaborazione con la Valle dei templi di Agrigento (2018);
- mostra monografica dedicata a Francesco Messina in collaborazione con il Museo del Novecento (2019).

– *Casa Museo Boschi Di Stefano*

Tema conduttore dell’anno sarà: collezionare il Novecento. A questo scopo verranno realizzate le mostre:
- mostra dedicata alla Collana Einaudi Letteratura (aprile 2018, in concomitanza con il Salone del Mobile);
- mostra dedicata ai libri dello Struzzo per bambini e ragazzi (2018, in occasione di Tempo dei Libri);
- mostra approfondimento dedicata alla rivista “Corrente di Vita Giovanile” fondata da Treccani nel 1938, in collaborazione con il Museo del 900 (2018);
- le “mostre da tavolo” dedicate alla Storia della profumeria negli anni 1900-1968 (2018);
- le mostre dedicate alle collezioni del Casva in collaborazione con il Politecnico (2018);
- mostra dedicata alla collezionista Marieda di Stefano a Palazzo Reale (2018), in collaborazione con il Museo del Novecento e con Palazzo Reale.

– *Casa della Memoria*
- sono molte le proposte di mostre e eventi che Casa Memoria riceve da parte di associazioni e di istituti e privati, a queste si aggiungono quelle realizzate in proprio in accordo con il Comitato di gestione, a queste si aggiunge la relazione attivata con il MIC.
- per il secondo anno si attiverà a fine anno l’iniziativa “dicembre a Casa della Memoria: CantiereMemoria” (dal 2017-2019)

– *Museo del Novecento:*
- nel triennio 2018/ 2020 le attività espositive e di ricerca, intendono da un lato approfondire la scena artistica milanese, omaggiando alcuni dei sui protagonisti, dall’altro proporre al pubblico cittadino mostre ed eventi con carattere innovativo e spiccato interesse, che amplino il panorama della conoscenza della storia dell’arte italiana del Novecento e dell’inizio del XXI secolo. Sarà inoltre riprogettato l’itinerario espositivo al fine di rinnovare e aggiornare l’intera immagine del museo. Nel 2018 verranno realizzate e curate dal Museo due grandi mostre negli spazi di piazzetta Reale dedicate a due protagoniste dell’arte del secolo scorso: un primo appuntamento, focalizzato sulla seconda metà del secolo, ruoterà attorno alla figura di Giosetta Fioroni mentre la seconda mostra approfondirà la centralità di Margherita Sarfatti negli anni venti-trenta.
- Proseguirà, anche nel triennio 2018/ 2020 la valorizzazione del patrimonio con mostre, focus, cicli di incontri e conferenze intese ad approfondire le tematiche dell’arte del XX secolo a partire dal ciclo “Sul filo della memoria: gli archivi d’artista si raccontano” incontri dedicati agli archivi d’artista realizzato in collaborazione con l’associazione Aitart e l’approfondimento dedicato a “Corrente” in occasione dell’Ottantesimo anniversario della fondazione della rivista.

- *Galleria D'Arte Moderna (GAM:)* la programmazione intende rinsaldare quanto impostato nel passato recente, proseguendo l'attività di valorizzazione del patrimonio, sia ottocentesco che moderno, attraverso attività espositive incluse anche nel palinsesto istituzionale dedicato al Novecento Italiano, divulgative e editoriali, migliorando la gestione dei servizi aggiuntivi appena avviati (bookshop, caffetteria, sala didattica), potenziando e diversificando l'attività didattica per adulti, infanzia e pubblico diversamente abile. I vari progetti, espositivi e divulgativi, intendono potenziare il legame del museo con la città, la sua storia artistica, sociale e culturale, rinsaldando così l'identità stessa della GAM. Iniziative declinate accanto ad un'imprescindibile attività di manutenzione delle collezioni e dell'edificio storico, degli allestimenti e dei supporti al visitatore. Si proseguiranno le attività espositive dedicate al contemporaneo e volte a garantire la presenza di un pubblico ampio, crescente e internazionale. Proseguirà la partnership con UBS mediante la realizzazione di nuovi appuntamenti espositivi realizzati con partner internazionali e la condivisione di attività didattiche e divulgative.
  - Primavera 2018: mostra focus dedicata alla valorizzazione delle collezioni tardo ottocentesche e in particolare alla figura di Giovanni Boldini e alla collezione di disegni di Charles Helleu.
  - Primavera 2018: proseguirà la programmazione dedicata al contemporaneo con una nuova collaborazione con Guggenheim Museum di New York But a Storm is Blowing from Paradise, relativa al progetto UBS MAP (dedicato al censimento dell'arte contemporanea extra-europea).
  - Autunno 2018: prosecuzione dell'attività espositiva della GAM dedicata ai grandi protagonisti della scultura italiana moderna.
- *Biblioteca Comunale Centrale - Palazzo Sormani (scalone d'onore)*
  - febbraio – aprile 2018: L'Europa letteraria di Giancarlo Vigorelli;
  - maggio – luglio 2018: MilanoSessantotto. Contestazione e industria culturale;
  - ottobre – dicembre 2018: Cerco un paese innocente. Immagini, parole e note della Grande Guerra nelle opere di scrittori e artisti del primo Novecento.

2. <u>Attuare progetti per l'internazionalizzazione del sistema Milano</u>

   Un notevole contributo per rafforzare il posizionamento di Milano sulla scienza internazionale, è stato dato dal costante successo delle mostre programmate e trova riscontro sia in un aumento dei visitatori stranieri sia in una accresciuta visibilità delle stesse iniziative sulla stampa internazionale.
   Attraverso il sistema culturale della città, i civici istituti e luoghi della cultura favoriranno in ogni modo l'interazione tra forme diverse di arte e di espressione culturale con particolare attenzione a culture con le quali l'immigrazione ci ha messo in contatto.

   Il programma espositivo e di iniziative culturali che si prevede di realizzare nel triennio 2018- 20 è di seguito descritto:

- *PAC*
  - nel 2018 mostra "Brasile";
  - nel 2018 mostra "Teresa Margolles";
  - nel 2019 mostra dedicata a Anna Maria Maiolino;
  - nel 2019 mostra "Giappone".
- *Palazzo Reale*
  - nel 2018 mostra "Picasso e il mito";
  - nel 2018 mostra dedicata a Durer;
  - nel 2018 mostra dedicata alla Collezione Dakis Joannou;
  - nel 2019 mostra dedicata a Ingres;
  - nel 2019 mostra dedicata a Georges de la Tour;
  - nel 2019 mostra dedicata a Sofonisba Anguissola;

- nel 2019 mostra dedicata a Antonello da Messina;
- nel 2019 mostra su Dalì e Magritte;
- Progetto culturale ed espositivo Art Week.

– *Museo del Novecento*
  - Nel 2018 continuerà il progetto Time After Time Space After Space, in partnership con Fondazione Furla. Il progetto prevede 5 performance di artisti internazionali tra settembre 2017 e aprile 2018 e attività per il pubblico tra cui: workshop per l'infanzia e per gli adulti, conferenze, proiezioni.
  - Nel 2018 il Museo parteciperà al progetto Women To Watch, nell'ambito di partnership con il National museum of Women in the Arts di Washington, e volto alla promozione a livello internazionale delle artiste italiane.
  - Inoltre, prosegue la realizzazione del progetto sul territorio "Parco delle Sculture (Artline)" che, sul modello delle migliori esperienze del mondo, porterà alla creazione di un nuovo parco con un percorso di opere site–specific di arte contemporanea di artisti di fama internazionale.

– *Museo delle Culture*

  Continua il consolidamento di alcune linee di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio civico etnografico, proseguendo la messa in rete l'intero catalogo delle opere; continuano le collaborazioni con altre realtà che si occupano di patrimoni e culture a livello locale ed internazionali; proseguimento della Missione archeologica e antropologica "Antonio Raimondi" in collaborazione e con il sostegno del Ministero degli Affari Esteri, proseguimento del Progetto di ricerca NACCA ("New approaches in the conservation of contemporary art" nell'ambito del bando UE Horizon 2020) (marzo 2016- marzo 2018), in collaborazione con il Fowler Museum di Los Angeles e l'Università di Maastricht; implementerà gli studi e le esposizioni che prendono le mosse dall'osservatorio etnografico sulla città multiculturale (Milano città mondo), la collaborazione con 24Cultura per la ricerca in ambito di etnografia e arte, verifica di fattibilità relativa a possibili collaborazioni con altre istituzioni museali cittadine per l'allestimento delle rassegne estive dedicate all'arte internazionale ;continua la programmazione sia delle mostre negli spazi espositivi concessi in uso alla società 24 ORE Cultura s.r.l. (che verrà costantemente affiancata da ricerche puntuali dei conservatori del museo sui temi delle mostre promosse da 24 Ore), che delle esposizioni su approfondimenti tematici collegati alla collezione permanente a cura delle staff scientifico del Museo; proseguiranno attività relative alla costituzione di un "network di musei etnografici della Regione Lombardia" con finalità di promozione di ricerche, scambio di collezioni per la mutua valorizzazione del patrimonio e presentazione di progetti; proseguiranno le collaborazioni con l'Università IULM e verranno avviate due nuove collaborazioni, una con l'Università Statale degli Studi di Milano nell'ambito di un progetto che prevede la realizzazione di un corso di formazione per insegnanti dedicato alla storia globale, la seconda con l'Università degli studi Milano Bicocca per il Corso di Perfezionamento in Antropologia Museale e dell'Arte; consolidamento delle azioni rivolte agli istituti scolastici all'interno del Programma di alternanza scuola lavoro, tali attività verranno potenziate nel triennio 2018-2020 collaborando con diverse istituzioni scolastiche e sviluppando progetti scientifici diversificati per ogni istituto; prosecuzione del coordinamento di alcune azioni congiunte con BASE, in vista della creazione di un polo culturale nella zona dell'ex-Ansaldo. Per quanto riguarda il Piano Periferie, il Mudec rafforzerà la sua vocazione di connettore e valorizzatore multiculturale sfruttando anche la sua posizione "decentrata", che già rappresenta un ponte ideale tra centro e periferie. Attraverso le attività dei servizi educativi del Museo del Novecento e della Galleria d'Arte Moderna si intende sviluppare un progetto volto alla connessione tra museo e periferie che faciliti l'accesso e la conoscenza dei beni artistici della comunità esposti nei musei, concentrando il valore della fruizione non solo sull'aspetto storico-artistico, ma piuttosto sul senso civico e di appartenenza alla propria città e ai beni che custodisce e rappresenta. Inoltre:

- prosegue nei primi mesi del 2018 "Asmat" e "Milano Città Mondo #3 Egitto";
- nel 2018 "Frida Khalo: oltre il mito". (a cura di 24 Ore Cultura);
- nel 2018 "Paul Klee e il primitivismo" o altra mostra di richiamo internazionale (a cura di 24 Ore Cultura);
- nel 2018-2019 "Esploratori 2.0" nell'ambito del Palinsesto dedicato alla cultura italiana del Novecento;
- nel 2018 progetto collaterale alla mostra "Esploratori 2.0";
- nel 2018 "Milano Città Mondo #4 Perù".

3. <u>Milano Spettacolo (teatro, danza, musica, cinema, eventi e manifestazioni)</u>

Teatro

L'Amministrazione comunale attua interventi articolati e diversificati tesi ad incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale cittadina da parte di teatri, istituzioni, compagnie, operatori, e a favorire un progressivo allargamento e diffusione della fruizione dell'offerta teatrale.

Tra gli strumenti più consolidati e strategici messi in atto a sostegno del comparto teatrale cittadino si conferma il Sistema delle Convenzioni Teatrali, che nel 2019 dovrà essere aggiornato per il triennio 2019-2021. Il Sistema comprende 21 teatri di grande, medio e piccolo formato ed è aperto alle nuove realtà caratterizzate da una spiccata multidisciplinarietà e radicamento territoriale.

Si conferma il sostegno ai principali festival e rassegne che meglio interpretano le arti performative contemporanee, con particolare vocazione all'interdisciplinarietà, all'internazionalità e alla contaminazione di generi.~~.~~ L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è portare a teatro una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori sviluppando pienamente, da un lato, le potenzialità rivolte ai più giovani assegnate alla stagione "Una poltrona per te" (cartellone di spettacoli gratuiti messi a disposizione dei giovani under 26), e rendendo più agevole e attrattiva la formula di abbonamento a una pluralità di teatri cittadini "Invito a Teatro" (dal 2016 il Comune di Milano promuove, insieme alla Regione Lombardia, mediante apposito protocollo d'intesa e Fondazione Cariplo, il progetto nato in seno alla Provincia di Milano, che è stato oggetto di un processo di sviluppo e rinnovamento, come ulteriore azione di sostegno e promozione al comparto teatrale cittadino.

Danza

Nell'ambito della danza, nel 2018 sarà rinnovata la convenzione con DanceHaus*più,* unico soggetto in Lombardia riconosciuto da MIBACT quale Centro di Promozione della Danza, per incentivare e rilanciare il comparto della danza con azioni coordinate con le finalità pubbliche a sostegno della nuova creatività performativa e coreutica, mediante progetti di residenza, nuove produzioni e sperimentazioni interdisciplinari. Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di promuovere a Milano un vero e proprio centro di produzione, promozione e formazione della danza che funga da incubatore per nuove compagini di talento e future promesse della danza e della coreografia.~~.~~

Musica

Milano è anche capitale della musica non solo grazie al Teatro alla Scala, consolidato punto di riferimento per la lirica, la classica e il balletto di indiscusso prestigio internazionale ma grazie anche alle sue orchestre (dalla Verdi ai Pomeriggi Musicali, da Milano Classica alla Filarmonica della Scala), alle numerose società, fondazioni e associazioni musicali che danno vita ad oltre 60 tra stagioni, festival e rassegne musicali all'anno. Spicca in questo contesto di profilo internazionale il festival MiTo, realizzato in gemellaggio con la città di Torino. MiTo dal 2016 è stato rinnovato nelle sue linee tematiche, con una nuova "cabina di regia" condivisa dalle due città. Il prestigio internazionale delle proprie istituzioni musicali, la qualità delle rassegne e dei festival, l'articolazione e diffusione dell'offerta musicale in genere (che offre ormai anche programmazioni estive di qualità), l'eccellenza degli auditorium cittadini, concorrono ad affermare e incrementare, con proposte culturali di profilo internazionale, la nuova vocazione turistica di Milano, che si intende ulteriormente sviluppare nel prossimo triennio

Cinema

Con la parola cinema ci si riferisce all'insieme della produzione audiovisivo multimedia: film, documentari, fiction, spot pubblicitari, digital animation, videogiornalismo, cineturismo e le relative professioni. L'obiettivo principale è di occuparsene anche attraverso la trasformazione e il rilancio di Lombardia Film Commission (creazione di un tavolo inter-istituzionale). Il sostegno ai diversi segmenti della filiera, ma soprattutto con azioni di regia e di rete che li mettano in relazione virtuosa al fine di ottenere ricadute positive dirette, sull'occupazione nel settore, e indirette, sull'indotto.

Si supporteranno le espressioni artistiche e le filiere produttive connesse all'attività cinematografica anche condividendo le programmazioni cinematografiche e creando una rete sul territorio che dia vita a un'offerta diversificata e complementare. Si favoriranno, altresì, le periferie, supportando soprattutto i progetti che mirano a rendere più visibili tutti i luoghi della città e non solo il centro cittadino.

Si lavorerà per sviluppare, in accordo con le sale cinematografiche, forme di ingresso agevolate per i meno abbienti come gli studenti o le categorie in situazione di disagio sociale anche sviluppando gli intenti già sottoscritti con ANEC Lombarda.

Particolare attenzione verrà dedicata al recupero di spazi o vecchi cinema abbandonati e in disuso. Il cinema Orchidea dopo la ristrutturazione, già programmata, sarà restituito alla città.
Proseguirà il rapporto convenzionale con Fondazione Cineteca Italiana per la realizzazione di progetti comuni a carattere cinematografico (rassegne proiezioni su mostre e attività culturali promosse dall'Amministrazione, festival cinematografici, proiezioni singoli film, supporto ai festival ideati e prodotti da Fondazione Cineteca Italiana con il sostegno del Comune).

Eventi e Manifestazioni
Negli ultimi anni Milano si è caratterizzata come una città culturalmente viva e vivace, si sono moltiplicati gli eventi, le occasioni, i luoghi della cultura e di conseguenza l'attrattività e la reputazione di Milano come capitale europea della cultura. L'obiettivo, adesso, è di rafforzare il percorso iniziato e produrre una cultura etica, diffusa, inclusiva, creativa e internazionale.
Si proseguirà, e consoliderà, il percorso finalizzato alla semplificazione e valorizzazione della filiera della musica dal vivo con il rafforzamento del dialogo tra tutti i soggetti coinvolti nell'organizzazione di eventi di spettacolo (Siae, Arpa, Asl, Commissione di Vigilanza, Annonaria, ecc..) stipulando, ove necessario, apposite convenzioni. In particolare si prevede di attivare una convenzione per la realizzazione della Milano Music Week, nuovo grande evento musicale per la città di Milano, con cui si propone di mettere a sistema e consolidare alcune pratiche di promozione e valorizzazione della filiera musicale. "Milano Music Week vuole essere una settimana dedicata alla musica, per potenziare e confermare la vocazione internazionale del tessuto artistico e produttivo milanese.
Si dovrà sempre di più operare per una proposta di rinnovamento collettiva e nazionale nel settore della musica dal vivo attraverso il "Patto per la musica live" continuando a sviluppare esperienze di musica diffusa; si dovranno, inoltre, incrementare e valorizzare gli esistenti spazi destinati a eventi musicali facilitando lo sviluppo di eventi di portata internazionale favorendo l'internazionalizzazione dell'industria musicale locale per far sì che Milano possa affermarsi come capitale dello spettacolo dal vivo.
Sarà sostenuta e incentivata la produzione culturale di qualità (musicale, cinematografica, ecc...) e forme innovative di imprenditorialità culturale. Al fine di consolidare la qualità e la quantità dell'offerta culturale complessiva, il Comune prevede la realizzazione di eventi diffusi in tutta la città quali, ad esempio:

- festival MITO-Milano Torino Settembre Musica;
- Sforzesca, rassegna estiva di teatro musica danza;
- concerto di Capodanno;
- "Prima della Scala diffusa in Città";
- Milano Music Week;

Inoltre,

- l'adesione alla Festa della musica europea con la diffusione di tutti gli eventi realizzati;
- il supporto tecnico-operativo agli organizzatori dei grandi concerti di piazza;
- una maggiore diffusione della musica dal vivo e rafforzamento del ruolo del Comune di Milano per una proposta di rinnovamento collettiva e nazionale attraverso il "Patto per la musica live"..

4. Favorire la partecipazione di tutti alla cultura

Sistema Bibliotecario Milano
Il Sistema Bibliotecario di Milano ha intrapreso negli ultimi anni un percorso di ripensamento dei servizi offerti alla città con l'obiettivo di riposizionarsi nel quadro dell'offerta culturale milanese. Senza rinunciare al ruolo fondamentale che ha sempre contraddistinto la biblioteca pubblica - quello di garantire l'accesso alle competenze e alle conoscenze necessarie affinché ogni individuo possa adempiere al ruolo di cittadino attivo, in un quadro di tendenziale uguaglianza di opportunità – il Sistema Bibliotecario sta lavorando per trasformare le biblioteche in un servizio multidimensionale e aperto all'innovazione, mediante un'offerta capace di far

percepire le biblioteche non solo come i luoghi del libro e dello studio ma come laboratori polivalenti: laboratori di comunità, dove si sperimentano nuove forme di cittadinanza attiva; laboratori creativi, dove si valorizzano i talenti e si condividono esperienze e competenze; laboratori per l'apprendimento, dove al supporto allo studio e alla ricerca si affianca la dimensione dell'apprendimento permanente e la media education; laboratori di innovazione, dove è possibile utilizzare tecnologie digitali di punta e contribuire allo sviluppo di nuovi servizi d'accesso alla conoscenza.
La capacità di servizio che caratterizza l'attività del Sistema Bibliotecario dovrà quindi essere ulteriormente rafforzata tenendo conto di questo scenario e facendo leva sulle quattro seguenti direttrici di lavoro: **promozione della lettura, innovazione, inclusione, cooperazione**.

- Per quanto riguarda **la promozione della lettura**, proseguirà la collaborazione con gli altri soggetti della filiera del libro - editori, librai, scrittori, lettori – al fine di rafforzare l'azione del Patto di Milano per la Lettura e di monitorarne gli impatti mediante un progetto che sarà sottoposto alla Fondazione Cariplo per un finanziamento; il Sistema Bibliotecario continuerà a dare un contributo attivo e un sostegno alle principali iniziative di promozione della lettura e di aggiornamento professionale (che si svolgono in città, oltre a partecipare ai palinsesti nazionali. Particolare attenzione sarà posta alla promozione della lettura in digitale con la riproposizione dell'iniziativa Milano da Leggere, che nel 2018 sarà dedicata ai giovani lettori.
  - La biblioteca Centrale riproporrà anche nel triennio 2018-2020 la rassegna di presentazioni di libri e incontri con l'autore.
- Per quanto riguarda l**'innovazione**, proseguirà il percorso di adeguamento degli strumenti di lavoro già avviato con l'adozione di un nuovo software gestionale e la creazione di un nuovo polo SBN (nel 2017). La ricerca di livelli di accessibilità sempre più adeguati ai bisogni della città porterà a destinare particolare attenzione alle soluzioni tecnologiche atte a favorire una fruizione più semplice ed autonoma da parte dei cittadini e l'interazione da remoto con le biblioteche: in proposito, si prevede di completare entro il 2019 l'installazione di postazioni per l'auto-prestito in tutte le biblioteche rionali, con la contestuale adozione di tecnologie RFID per ottimizzare la gestione degli stock documentari, sia quelli messi a diretta disposizione del pubblico sia quelli conservati nei depositi.
  - Per quanto riguarda i depositi, proseguirà l'alleggerimento di quelli della Biblioteca Centrale – in gravissima sofferenza – con il trasferimento di 30.000 volumi presso il deposito di via Deledda (attualmente agibile solo per il 20% della sua capienza complessiva). I depositi della Biblioteca Centrale nel triennio dovranno essere sottoposti a un radicale ripensamento in termini organizzativi, tecnologici e di sicurezza.
  - Nel corso del triennio si avvierà un percorso finalizzato a fare delle biblioteche comunali luoghi di sperimentazione e incubatori di nuove competenze, palestre di apprendimento collaborativo per allenare le capacità degli innovatori dei prossimi decenni, mediante l'attivazione di alcuni maker lab (laboratori di modellazione 3D) e coderdojo (laboratori di programmazione per bambini e ragazzi) in alcune biblioteche del sistema nell'ambito di un progetto che sarà sottoposto alla Fondazione Cariplo per un finanziamento.
  - Nel triennio sarà predisposto un programma di digitalizzazione delle collezioni cartacee della biblioteca Sormani, sarà ulteriormente potenziata l'offerta di contenuti digitali nella piattaforma Media LibraryOn Line (MLOL) e sarà interamente innovata dal punto di vista degli strumenti informatici di gestione e visualizzazione la biblioteca digitale di Milano ("DigitaMI").
  - Il Sistema Bibliotecario sperimenterà forme di apertura dei dati del proprio catalogo nell'ambito del progetto di Digitalizzazione dei processi e open data (priorità strategica di mandato).
- Per quanto riguarda **l'inclusione,** continuerà la promozione del ruolo delle biblioteche come elementi del welfare locale orientati alla produzione di benessere e qualità della vita nelle comunità di riferimento, valorizzandone la presenza nell'ambito del Piano delle Periferie (priorità strategica di mandato), favorendo l'integrazione culturale e la coesione sociale attraverso il sostegno ad iniziative di lettura spontanea, come le biblioteche di condominio, le reti del bookcrossing o gli interventi nelle biblioteche carcerarie, la riattivazione del servizio di mediazione culturale in alcune biblioteche. Le biblioteche saranno valorizzate anche come infrastrutture della conoscenza e dell'alfabetizzazione all'uso di contenuti digitali e delle fonti informative presenti in rete, attraverso un programma di Information Literacy. Costituisce un momento privilegiato dell'attività delle biblioteche la realizzazione di programmi educativi, di carattere didattico e ricreativo, rivolto alle istituzioni scolastiche del territorio. In particolare l'Area Biblioteche aderirà al progetto "Libri fuori classe", promosso da AIE (Associazione Italiana Editori), ALI (Associazione Librai Italiani) e AIB(Associazione Italiana Biblioteche) a livello nazionale in collaborazione con il MIUR, che mira a proporre percorsi progettuali specifici per soddisfare le richieste di "alternanza scuola- lavoro" mirate sulle professioni del libro; accanto a tale percorso specifico sulle professioni del libro, proseguirà una attività ampia e costante di formazione sul campo nei riguardi degli studenti delle varie scuole ed atenei milanesi. Una specifica attenzione sarà

indirizzata all'accessibilità, sia intesa in senso fisico sia funzionale: nel triennio proseguirà la sperimentazione sulla comunicazione aumentativa, con il progressivo potenziamento delle dotazioni di libri rivolti a un pubblico di bambini disabili, e sarà realizzato sperimentalmente un percorso tattile e sonoro per persone non vedenti nella biblioteca Sicilia, in collaborazione con l'Area Tecnica.

- Per quanto riguarda la **cooperazione bibliotecaria**, nel triennio si lavorerà su due piani: a livello locale e a livello internazionale.
  - A livello locale sarà da un lato approfondito il tema del progressivo ripensamento del Sistema Bibliotecario di Milano, che al momento comprende solo la Sormani e le biblioteche rionali ma che dovrà, in futuro, tematizzare la presenza delle biblioteche civiche specialistiche al proprio interno; dall'altro, particolare attenzione sarà data all'ampliamento della cooperazione bibliotecaria a livello locale, attraverso il completamento dello studio di fattibilità avviato nel 2017 per l'integrazione dei servizi offerti dalle reti bibliotecarie territoriali della Città metropolitana e dai sistemi bibliotecari di ateneo milanesi. Entrerà nella fase operativa la collaborazione con alcuni sistemi bibliotecari lombardi per il servizio di reference cooperativo a distanza "Chiedilo a noi".
  - A livello internazionale, qualora la candidatura di Milano a far parte della rete delle Città Creative UNESCO venga accettata, si opererà d'intesa con tutta la rete degli stakeholders individuati alla realizzazione del piano quadriennale d'azione contenuto nel dossier di candidatura, per fare di Milano una delle capitali mondiali del libro e della lettura.
  - Sarà inoltre confermata la presenza del Sistema Bibliotecario di Milano nei principali network bibliotecari nazionali e internazionali – AIB, EBLIDA, IFLA – accentuando la partecipazione attiva a progetti, gruppi di lavoro e organismi di governo, al fine di stimolare lo sviluppo di nuova progettualità e l'innovazione dei servizi. Si lavorerà inoltre per consolidare le relazioni internazionali già stabilite (con la Shanghai Public Library) o in corso di definizione (con la Hangzhou Public Library) al fine di sviluppare scambi culturali e professionali con le realtà bibliotecarie di punta a livello mondiale.
  - Sarà avviato un programma per la valorizzazione del Centro Stendhaliano della biblioteca Sormani, che prevede fra l'altro il rafforzamento delle relazioni con i centri universitari e di ricerca europei orientati ad approfondire l'opera dello scrittore francese.

Musei e spazi della cultura

Nel prossimo triennio continua il percorso di implementazione del portale del Castello Sforzesco a cui faranno capo i siti web dedicati ai singoli Istituti culturali presenti. Proseguirà l'implementazione dei motori di ricerca "Graficheincomune", che si arricchirà anche delle schede delle opere del Museo Archeologico e "Fotografieincomune", avviato nell'anno 2016 e ha già messo oltre 2.500 immagini.

Prosegue la partecipazione al progetto di digitalizzazione e metadatizzazione "Digital Library" articolato sul territorio lombardo e curato da Regione Lombardia, il progetto ha reso fruibile al pubblico un ingente e storico patrimonio specialistico di libri, periodici ed archivi tratto dalle collezioni a catalogo della Biblioteca Archeologica e della Biblioteca d'Arte. Si amplierà ulteriormente con la partecipazione delle biblioteche specialistiche dei Musei civici.

Verrà realizzato il progetto "Novecento Plurale", progetto pluriennale con la finalità di creare "il sistema" dei luoghi dell'arte del '900 a Milano e proporre ai cittadini e ai visitatori gli strumenti di informazione e orientamento che permettano di visualizzare in modo veloce e immediato la presenza di opere e autori nelle collezioni d'arte e nei luoghi pubblici della città. Campagna di valorizzazione delle Collezioni Permanenti visibili al pubblico e delle Raccolte d'arte conservate nei depositi con una serie di attività di comunicazione già inaugurata e che intende rafforzare e ampliare la copertura e la visibilità del patrimonio del Museo del Novecento attraverso i canali digitali del Museo e non solo: pubblicazione di percorsi d'arte personalizzati, analisi della risposta del pubblico per i comportamenti di visita e di approfondimento della Collezione Permanente.

La valorizzazione del patrimonio verrà attuata anche con interventi di catalogazione intesi ad rendere maggiormente fruibili le opere e i documenti d'archivio di pertinenza del Museo: in particolare proseguirà la catalogazione del Fondo d'Archivio Gian Ferrari.

Per quanto concerne i Musei Scientifici s'intende portare a compimento l'avviato processo di riorganizzazione dei propri servizi (ad es: strutturare sinergie tra la biblioteca specialistica del Museo di Storia Naturale e quella dell'Acquario) e procedere ad una più significativa opera di valorizzazione dei medesimi puntando sia al versante della ricerca scientifica quanto dell'attività didattica e divulgativa.

In particolare, nei prossimi bandi per l'attività didattica verrà richiesta attività anche per il pubblico diversamente abile.

Verrà promosso l'associazionismo scientifico già da tempo confermato con TETIS, C.S.A., Gruppo Mineralogico Lombardo, Gruppo Botanico Lombardo, e si procederà all'adesione ufficiale alla Società Botanica Italiana. Con questi ed altri soggetti, continuerà la condivisione di iniziative scientifiche anche al fine di valorizzare la ricerca scientifica svolta nel Musei civici.
Verrà iniziata l'opera di riordino dei depositi.
S'intende altresì rafforzare il collegamento con il territorio e con le altre presenze scientifiche di Milano (Orto Botanico e Osservatorio Astronomico di Brera, Museo della Scienza e della Tecnologia di Leonardo da Vinci, le Università Milanesi).
Nell'ambito della Biblioteca del Museo di Storia Naturale (MSN), verrà data esecuzione a due progetti realizzati in collaborazione con istituti universitari per la digitalizzazione del patrimonio storico della biblioteca specialistica del museo e per la condivisione delle banche dati del MSN e dell'Università Bicocca. Inoltre, si realizzerà il passaggio on-line della Rivista scientifica "ATTI della Società Italiana di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale in Milano", che consentirà una maggiore visibilità del Museo, nonché la qualificazione della rivista per la sua indicizzazione internazionale.
Proseguirà il progetto di una più capillare diffusione dell'attività del Civico Planetario all'interno della città. Il programma culturale interdisciplinare prevede la programmazione di eventi di musica, spettacolo, arte e scienza, a fruibilità decentrata attraverso l'organizzazione di una serie di eventi in tutte le zone cittadine.
Il Polo Mostre e Musei Scientifici contribuirà, attraverso la messa a disposizione dei propri spazi e/o attraverso forme di collaborazione più diretta, alla realizzazione di attività correlate con importanti e consolidati appuntamenti cittadini, quali Book City, Piano City, il Salone del Mobile e al generale sistema della moda milanese (eventi, sfilate, etc.).

Palazzo Reale
Proseguirà la valorizzazione dell'identità storica del Palazzo, attraverso:
- pubblicazioni, ricerche storiche, partecipazione a reti di residenza reali nazionali ed internazionali, collaborazione con le università ed i centri d ricerca;
- lo studio per verificare la possibilità di ricollocazione di alcuni arredi originali del palazzo.

Volontà di aderire a ARRE (Association des Residences Royales Eurepèennes), Rete delle Residenze Reali Europee volte alla valorizzazione della storia comune, la promozione turistica delle Regge, la condivisione delle *best practice*.Inoltre, si intende partecipare a iniziative e accordi con il circuito delle Ville di Delizia (circuito nato nel 2010 su iniziativa della Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, che è riuscito in questi anni a mettere in rete patrimoni storico-artistici d'inestimabile valore) per la promozione reciproca anche sulla base degli antichi legami che uniscono le diverse residenze storiche con l'intento di coinvolgere anche le ville storiche site nelle zone periferiche del territorio comunale.

Milano, Città Mondo
La dimensione culturale di Milano è fortemente radicata nella sua storia, che parla anche della sua capacità di accoglienza dei talenti e delle culture del mondo. Il dialogo interculturale costituisce quindi un elemento fondante e fecondo della convivenza tra cittadini di origine diversa.
In particolare le esperienze del Forum della Città Mondo e dell'omonima associazione di secondo livello hanno dimostrato la valenza positiva della costituzione di reti e collaborazioni tra associazioni culturali di diversa provenienza geografica. L'Amministrazione Comunale svolge un importante ruolo di stimolo e facilitazione per l'incontro tra i diversi soggetti finalizzandolo verso iniziative specifiche e di scouting, andando a scoprire le forme di associazionismo che non hanno avuto ancora modo di confrontarsi con l'Amministrazione stessa e spesso portatrici di grandi potenzialità. Le iniziative specifiche verranno organizzate nell'ambito dei filoni strategici della programmazione culturale del Comune di Milano e cioè: in riferimento agli eventi week & city, con un focus particolare su tutti gli eventi che hanno come scopo la promozione della lettura; nell'organizzazione del public program à coté del progetto, a cadenza annuale, di ricerca – fotografica e antropologica – su una comunità internazionale presente a Milano, organizzato dallo staff scientifico del Museo delle Culture; con una particolare attenzione – nell'organizzazione delle suddette attività – a un radicamento sia spaziale, promuovendo la diffusione di antenne su tutto il territorio cittadino, che temporale, prevedendo percorsi di avvicinamento e di approfondimento prima e dopo gli eventi culminanti.

Attività di marketing museale Per incrementare l'afflusso dei visitatori nei Musei civici, saranno implementate le collaborazioni / convenzioni/ accordi tra pubblico e privato che consentiranno di definire il rilancio e lo sviluppo di dette sedi. Tutto questo contribuirà a facilitare la fruizione del patrimonio artistico milanese, promuovendo e valorizzando le sedi museali e le collezioni conservate, fidelizzando il pubblico residente e non, favorendo visite più assidue ai musei.

Inoltre, al fine di *promuovere le attività delle eccellenze culturali milanesi* si prevede di:

- condurre un'articolata opera di promozione e valorizzazione degli eventi e delle iniziative più significative previste nel corso del prossimo triennio con l'obiettivo di affermare Milano quale capitale distintiva della cultura nel panorama nazionale e internazionale, legando la cultura al territorio, avvicinando le/i cittadine/i agli spazi della città, valorizzando le singole sedi e gli spazi, anche quelli non solitamente deputati ad accogliere iniziative culturali;
- attuare la partecipazione della Direzione Cultura all'istituzionalizzazione dello Sportello Manifestazione rivolto agli operatori della città;
- sviluppare gli strumenti di comunicazione (anche digitali) e l'attività di promozione:
  - attraverso la rete incrementare il numero degli iscritti alla newsletter Cultura la cui piattaforma da - è gestita direttamente dal Comune di Milano;
  - utilizzando i Social Network (Facebook, twitter) per promuovere l'attività culturale; la produzione di materiale informativo (brochures, depliants, mappe georeferenziate, manifesti, segnaletica nei luoghi pubblici, materiali digitali e multimediale, video, social network) compatibilmente con le risorse a disposizione, l'utilizzo di mass media, la realizzazione di eventi promozionali per la valorizzazione dei luoghi dal punto di vista culturale;
  - sostenendo la diffusione delle attività culturali attraverso un sempre più attento e puntuale caricamento, da parte della Redazione Web Cultura, delle pagine relative alle singole manifestazioni negli spazi riservati sul portale turismo per quanto riguarda gli eventi e sul portale istituzionale - vedi "I luoghi della cultura"- per quanto riguarda le sedi (musei, biblioteche, teatri, ecc.);
- proseguire riguardo ai musei civici, l'intenso lavoro di supporto alla promozione del nuovo Abbonamento Musei Lombardia Milano (attraverso affissioni e diffusione di materiali cartacei e digitali) nonché della Tourist Museum Card, destinata ai turisti con validità tre giorni. Vanno inoltre continuate le iniziative in collaborazione con partner esterni; nel 2017 realizzare una nuova edizione della guida "I Musei di Milano" (l'ultima delle quali, realizzata nel 2015, è in corso di esaurimento), nonché di materiali promozionali relativi a iniziative interne o esterne all'Amministrazione;
- valorizzare, con campagne di comunicazione ricche e articolate, le iniziative e attività pubbliche e private attraverso la strategia dei palinsesti.
- sostenere i grandi concerti in Piazza Duomo, il programma di "Estate Sforzesca" e de "La prima diffusa";
- proseguire il coordinamento tra l'Unità Comunicazione della Direzione Cultura e quelli delle varie Aree nonché con l'Area Comunicazione, allo scopo di favorire il flusso delle informazioni e la condivisione degli strumenti promozionali disponibili;
- perseguire la valorizzazione dei vari progetti della Direzione Cultura al fine di incrementare le entrate da terzi, attraverso collaborazioni di carattere finanziario quali sponsorizzazioni, contributi, liberalità, etc.; in particolare favorendo anche elargizioni liberali da parte dei cittadini e visitatori dei luoghi dedicati alla cultura nonché razionalizzando e promuovendo la messa a reddito dei molteplici e prestigiosi spazi delle singole sedi, aggiornandone le relative tariffe d'uso, stabilite in base alle caratteristiche degli eventi ivi realizzati e alla natura dei soggetti promotori (profit / no profit) valorizzare le attività e iniziative esistenti pubbliche e private nell'ottica della strategia del palinsesto su focus tematici predefiniti;
- sono state avviate una serie di iniziative volte a mettere a sistema le diverse realtà culturali milanesi, pubbliche e private, attraverso una serie di convenzioni che disciplinino la collaborazione tra pubblico e privato per la realizzazione di eventi per la promozione, per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale milanese, che prevedano l'erogazione di contributi, a sostegno di fondazioni e soggetti di eccellenza cittadini.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Le iniziative e gli eventi in programma sono coerenti con il programma dell'Amministrazione di garantire a Milano una sempre maggiore proiezione internazionale tramite anche la riscoperta dell'identità locale e della valorizzazione della memoria storica della città.

PROGRAMMAOPERATIVO: ***Spazi per la cultura: interventi di miglioramento per costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio***

RESPONSABILE: Giulia Amato (Direttore Cultura)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La Direzione Cultura si pone come ulteriore obiettivo per il 2018 -2020, quello di valorizzare il suo patrimonio artistico per rafforzare anche la propria immagine di città turistica a livello internazionale. Questo ruolo è stato ulteriormente affermato sia durante Expo ed anche in occasione della Conferenza internazionale di ICOM, tenutasi a Milano nel luglio 2016, che ha dato alla Città una grande visibilità e notorietà, a livello internazionale. Milano è stata apprezzata soprattutto per il suo patrimonio artistico e per la capacità di tutti i musei milanesi di operare in sinergia per offrire un'immagine coordinata, seppur variegata, della città e del suo patrimonio..
Il tema della Conferenza "Musei e paesaggi culturali", strategico per i musei del Terzo millennio, investe i musei nella tutela e valorizzazione del patrimonio culturale nel suo complesso.

Al fine di valorizzare il ricco patrimonio costituito da numerosi edifici storico-artistici, che accolgono importanti collezioni museali, proseguiranno e verranno attuati interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi e restauri.
Con riferimento agli *Spazi per la cultura* un elemento prioritario è costituito dal riappropriarsi dei luoghi della cultura partendo dalla loro originaria vocazione, ridando dignità e identità a ciascuno di essi anche attraverso interventi di riqualificazione e adeguamento - sotto il profilo dell'idoneità e sicurezza dei luoghi.
Valorizzare i luoghi vuol dire anche censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale incrementando i luoghi deputati a mostre, eventi, incontri. Alcuni luoghi potranno essere ripensati e riqualificati per rendere la loro funzione culturale più condivisa e partecipata in particolare dai giovani e dagli stranieri.
Al fine di una migliore gestione di tutti gli spazi culturali, è allo studio la proposta di un nuovo Regolamento degli Istituti Culturali del Comune di Milano che andrà ad abrogare il precedente Regolamento per i Civici Istituti di Arte, Scienze e Storia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale il 30 luglio 1953.
Anche gli spazi privati convenzionati con il Comune di Milano saranno riconsiderati all'interno di una strategia complessiva adeguata alla loro funzione pubblica. L'obiettivo è l'individuazione di location nei principali musei civici per la creazione di servizi di accoglienza per il pubblico quali caffetterie e bookshop. Tali attività, oltre a costituire un'utilità per il museo, rappresentano anche un'attrattiva per la città e non devono essere considerati solo quali occasioni meramente commerciali. Infatti la loro presenza integra l'offerta culturale del museo e rappresenta un indispensabile corollario alla valorizzazione delle attività culturali e didattiche dei musei. Per quanto riguarda i bookshop, il codice dei beni culturali all'art 117 inserisce tra le fattispecie proprie della valorizzazione di tali beni i servizi di "assistenza culturale" per il pubblico, tra i quali "il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici". Nella concessione dei servizi presso le istituzioni culturali una particolare attenzione viene riservata al mondo no-profit per la sua peculiare valenza sociale, in conformità alla normativa vigente.
La valorizzazione del patrimonio artistico e culturale civico comporta inoltre che il Comune di Milano - considerata la prima città *smart* italiana - sperimenti forme innovative di *security* per il miglior presidio degli spazi/edifici museali ed espositivi cittadini.
Una migliore fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale passa anche attraverso la riqualificazione degli operatori dedicati alla loro quotidiana custodia e una corrispondente razionalizzazione dei servizi di assistenza culturale e di accoglienza per il pubblico con sperimentazione di forme innovative.
Il programma è pertanto in linea con l'obiettivo strategico che accoglie sinteticamente la tendenza all'internazionalità e alla riproposizione dell'identità della città costruendo e, nel contempo, un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio.
Le azioni che si prevede di realizzare nel triennio (precisando che nel 2018 si prevede il proseguimento della maggior parte delle attivitàgià intraprese attualmente in corso) nei tre diversi ambiti culturali sono descritte nelle finalità da conseguire.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Ambito delle biblioteche

L'adeguamento, modernizzazione o nuova costruzione di sedi bibliotecarie in città rappresenta un'azione complementare agli interventi di innovazione previsti nel programma operativo "*Migliorare il programma di iniziative ed eventi culturali e consolidare la presenza di Milano all'interno di network culturali internazionali*" perché la qualità e le caratteristiche degli spazi bibliotecari non sono neutri rispetto ai servizi che si vogliono erogare.

In linea con il piano annunciato dal Sindaco nel marzo 2017, saranno quindi avviati interventi di riqualificazione che – prendendo le mosse dalle "*Linee guida per la riqualificazione o nuova costruzione di biblioteche rionali*" realizzate nel 2017, riguarderanno sia gli aspetti edilizi ed impiantistici, sia la qualità degli spazi interni, attraverso la progettazione di layout più moderni, funzionali e confortevoli (arredi, disposizione dei servizi, segnaletica). Nel triennio saranno progettati o realizzati interventi nella Biblioteca Comunale Centrale e in quattro biblioteche rionali: Calvairate, Baggio, Valvassori Peroni e Lorenteggio.

- Per quanto riguarda la **Biblioteca Centrale**, saranno sviluppate due ipotesi di nuova distribuzione dei servizi all'interno di Palazzo Sormani, che necessita comunque di un intervento urgente di riqualificazione e ammodernamento per dare all'attuale collocazione di Palazzo Sormani una prospettiva – se non di vero e proprio sviluppo, cosa difficilmente immaginabile fra le mura del prestigioso palazzo storico seicentesco - almeno di dignitosa sopravvivenza, in attesa che si definisca una prospettiva concreta per la nuova Biblioteca Centrale di Milano, un progetto che la città attende da decenni e sul quale nel 2018 sarà avviata una riflessione a livello cittadino. Sarà inoltre realizzato uno studio di fattibilità per la riqualificazione funzionale ed ambientale della Sala del Grechetto.
- Per quanto riguarda la **Biblioteca Baggio**, nel 2018 sarà realizzato – a cura delle competenti aree tecniche – un ampliamento che consentirà di disporre di una nuova sala civica, utilizzabile sia dalla biblioteca sia dalle associazioni del quartiere, il cui allestimento sarà curato dall'Area Biblioteche.
- Per quanto riguarda la **Biblioteca Calvairate**, nel triennio saranno avviati e portati a compimento i lavori di demolizione e ricostruzione con ampliamento previsti nell'ambito del contratto di quartiere "Molise – Calvairate".
- Per quanto riguarda la **Biblioteca Valvassori Peroni**, nel 2018 saranno avviati e portati a compimento, a cura dell'Area Tecnica, i lavori di adeguamento dei locali seminterrati che dovranno ospitare la nuova sede del servizio Bibliobus.
- Per quanto riguarda la **Biblioteca Lorenteggio**, nel 2018 sarà espletato il concorso internazionale di progettazione – a cura della Direzione Urbanistica – che darà il via al progetto di realizzazione della nuova sede bibliotecaria del quartiere, nell'ambito dell'Accordo di Programma Giambellino – Lorenteggio (progetto inserito nel piano delle periferie).
- All'inizio del 2018 sarà inoltre interamente riaperta al pubblico in un allestimento completamente rinnovato la **Biblioteca Accursio**, distrutta da un incendio nell'agosto 2015, che è stata riaperta come sala studio a fine 2016.
- Infine, nel triennio, dovranno trovare attuazione i progetti che riguardano le biblioteche rionali **Gallaratese** (ampliamento, in base agli esiti del primo Bilancio partecipativo, progetto inserito nel piano delle periferie), **Harar** (ampliamento e nuovo allestimento), **Quarto Oggiaro** (recupero del piano terreno e riallestimento complessivo), **Fra Cristoforo** (bonifica e riallestimento) e **Crescenzago** (ampliamento).
- Per quanto riguarda i depositi, sarà avviata la riqualificazione del **deposito di via Deledda**, che consentirà nel triennio di procedere al suo popolamento, alleggerendo la situazione dei depositi librari della Biblioteca Centrale.

2. Ambito dei musei e delle sedi espositive

Continua la grande operazione culturale pluriennale volta al recupero del Castello Sforzesco, finanziata da Fondazione Cariplo, in tale ambito sono in corso: la riprogettazione funzionale di alcuni spazi con il riallestimento di parte dei locali al piano terra di biblioteche specialistiche e archivi, con restauro e adeguamento delle strutture espositive per collezioni librarie e archivistiche e manifestazioni culturali aperte al pubblico; interventi di riallestimento del percorso espositivo di alcune sezioni museali ed il progetto di riallestimento della Sala degli Scarlioni volto all'eliminazione delle barriere architettoniche e alla realizzazione di un nuovo percorso museale. In vista del nuovo allestimento di Sala degli Scarlioni dedicato alla scultura lombarda del cinquecento, continua il restauro delle opere delle collezioni del Castello Sforzesco ; verrà avviato a breve il restauro della Madonna Taccioli di Bambaia. In attesa dell'avvio dei lavori di riallestimento, nel 2018 si prevede l'installazione dell'opera di un artista contemporaneo che reinterpreterà la Pietà Rondanini di Michelangelo. Verrà inoltre restaurata sotto il profilo strutturale anche la Ponticella Leonardesca.

Prosegue il progetto di recupero della Sala delle Asse che rientra tra le iniziative inserite nell'ambito delle celebrazioni del V centenario della morte di Leonardo da Vinci. Questo percorso culturale che il comune di Milano, la Regione e gli organi periferici del Ministero, attraverso il Segretariato Regionale, vogliono promuovere e coordinare, prevede anche il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati presenti sul territorio, così da mettere in rete tutte le realtà istituzionali, le organizzazioni pubbliche, il privato imprenditoriale, e il privato sociale nell'ambito delle tematiche collegate agli istituti e ai luoghi della cultura, oltre che ai valori storico-paesaggistici espressi dal contesto cittadino, onde ampliare il raggio di orizzonte delle politiche culturali e valorizzare al contempo l'identità milanese, partendo dalla riscoperta dei percorsi storici e dei luoghi della memoria dell'attività di Leonardo Da Vinci a Milano e nel suo territorio. Il progetto ha anche un respiro più ampio ed internazionale in quanto verranno coinvolte anche importanti realtà museali straniere, in particolare francesi e tedesche, con le quali sono già stati avviati contatti per future collaborazioni.
Nell'ambito delle celebrazioni leonardesche, presso il Castello Sforzesco verranno organizzate alcune iniziative espositive una mostra di disegni e due mostre multimediali.

Sempre nell'ambito degli interventi finanziati da Fondazione Cariplo presso il Castello Sforzesco proseguirà nel 2018 il programma di riallestimento della Sezione Egizia con un completo rifacimento del percorso museale e dell'allestimento. Verrà completato inoltre il riallestimento della Biblioteca Trivulziana.
Altri interventi riguarderanno il completamento e la valorizzazione del complesso archeologico di Corso Magenta, il proseguimento del risanamento conservativo delle facciate del Museo del Risorgimento, il restauro di alcuni locali di Palazzo Morando. Contestualmente si proseguirà con la catalogazione informatica della collezione di costumi di Palazzo Morando, con la catalogazione dell'Archivio della guerra e con il restauro di una parte del fondo lastre e del fondo albi del Museo del Risorgimento.
Verrà avviata la ristrutturazione dello Studio Museo Francesco Messina per il quale sono previsti lavori di ammodernamento dell'impianto elettrico, della dotazione di un sistema di condizionamento efficace della navata, di recupero delle facciate esterne, di ridipintura degli interni e di eliminazione delle barriere architettoniche.
Per quanto riguarda la Casa Museo Boschi di Stefano si procederà al progressivo recupero e miglioramento dell'appartamento al piano terreno – in origine sede della scuola di ceramica fondata da Marieda Di Stefano – per ampliare l'offerta culturale del Museo con un centro informativo, sale per conferenze e mostre temporanee, bagno per disabili.
E' in corso lo sviluppo del progetto di recupero dell'ex mercato del QT8 quale sede del CASVA per mettere a disposizione dei cittadini e degli studiosi il ricco patrimonio degli archivi del progetto a Milano che si va velocemente implementando grazie a nuove donazioni (progetto inserito nel piano delle periferie). Nell'immobile recuperato e ampliato verranno realizzati spazi di deposito, sale di consultazione, incontri, conferenze e mostre. Una parte dell'edifico sarà a adisposizione dei cittadini e del quartiere che potranno usufruire dei servizi aggiuntivi (biblioteca, bar ristorante) previsti a corredo dell'Istituto. Il progetto è nato due anni fa nell'ambito di una convenzione tra CASVA e DAStU e prosegue oggi con una più ampia cordata di partner, tra cui Triennale di Milano.
La valorizzazione del patrimonio passa anche attraverso la valorizzazione della memoria storica della nostra città, che si realizzerà attraverso la creazione presso Casa della Memoria del Museo Nazionale della Resistenza, in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Segretariato Regionale della Lombardia e con IMSLI, che a questo scopo hanno sottoscritto nel 2016 apposito Protocollo d'intesa
Con riferimento alla Galleria d'Arte Moderna (GAM), sarà avviato il servizio Bookshop, inclusa la produzione e distribuzione di audioguide, prevedendo un'articolazione più funzionale degli spazi di accoglienza, diversificata e ampliata l'offerta editoriale, aperti al pubblico gli spazi di deposito attraverso percorsi di visita riqualificati e dotati di nuovi apparati didascalici. Saranno inoltre riqualificati anche gli spazi dedicati alle attività didattiche dell'infanzia, mediante nuovi arredi. Un progetto di miglioramento delle condizioni climatiche investirà il piano nobile dell'edificio, utilizzando le condutture originali settecentesche per attivare un sistema di rinfrescamento durante la stagione estiva nelle sale monumentali.
Al Museo del Novecento, nell'ottica di rendere fruibile un maggior numero di opere della collezione in particolare della Scultura che trova poco spazio nella collezione permanente verrà avviato il riordino del "Deposito in sculture" con una nuova logistica degli spazi che permetteranno di valorizzare anche attraverso progetti digitali le opere ivi conservate e in occasioni speciali visite al pubblico. Tra i vari diversi restauri che il museo intraprenderà nei prossimi tre anni si segnala in particolare il restauro della scultura "Donnina di Milano" di Marino Marini, in collaborazione con il Museo della Scienza e della Tecnica e l'Università Bicocca di Milano.

Nel triennio 2018-20 il Museo delle Culture consoliderà alcune linee di ricerca, conservazione e valorizzazione del patrimonio civico etnografico, attivando le seguenti iniziative: potenziamento dei depositi visitabili e ampliamento delle fasce temporali di fruizione, apertura di una sala di consultazione della biblioteca e avvio della progettazione per l'allestimento del laboratorio di restauro. Verrà inoltre realizzato il rinnovo di una parte dell'esposizione permanente.
Con riferimento ai musei scientifici, il processo di valorizzazione si concretizzerà essenzialmente nella prosecuzione del riallestimento di parte consistente delle sale espositive in particolare minerologia e Sala dell'Uomo del Museo di Storia Naturale e l'apertura nel 2018 della caffetteria, nella diversa distribuzione di spazi e funzioni all'interno del Civico Acquario attraverso la realizzazione di mostre temporanee e l'incremento di alta divulgazione scientifica e nella continuazione dell'opera tecnologica ed impiantistica del Civico Planetario (manutenzione straordinaria consolle).
Sul versante dei servizi si prevede di concludere l'attività svolta per l'apertura della caffetteria e del bookshop presso l'Acquario. Verrà potenziata l'offerta espositiva di Palazzo Dugnani, in coerenza con il programma del Museo di Storia Naturale.
Nell'ottica della collaborazione pubblico privato si rafforzerà la sinergia tra i soggetti che compongono il sistema espositivo milanese attraverso la concessione del patrocinio. In un'ottica di sussidiarietà verrà sviluppata la presenza dell'associazionismo e del privato non profit nella gestione dei servizi culturali e di attività aperte alla cittadinanza, già sperimentata con successo nella gestione di diversi spazi (es. Museo del Fumetto, Museo dei Bambini, Teatri diversi gestiti da cooperative oltre alle Fondazioni più note e consolidate in città). In considerazione alla criticità legata alle contingenze economiche verranno valutati i mezzi e le risorse più adeguate per sostenere queste realtà, anche dal punto di vista tecnico e dell'attività gestionale. Con la Direzione Urbanistica è attiva da tempo una collaborazione per la realizzazione nell'area di City Life di un Parco delle Sculture che vedrà la presenza, nel parco, dei maggiori artisti internazionali.

In particolare, alcuni interventi per sedi espositive e musei sono di seguito sintetizzate:

- *nel complesso del Castello Sforzesco*:
  - prosecuzione del progetto di recupero della Sala delle Asse al Castello Sforzesco (annualità 2018);
  - manifestazioni espositive nell'ambito della celebrazioni leonardesche: una mostra di disegni e due mostre multimediali (annuali 2019);
  - interventi di restauro di Sala degli Scarlioni (annualità 2018 - 2019);
  - restauro della Ponticella Leonardesca (annualità 2018-2019);
  - riallestimento e adeguamento delle strutture espositive di Biblioteche specialistiche e archivi (annualità 2018-2019);
  - riallestimento della Biblioteca Trivulziana (annualità 2018);
  - riallestimento della sezione egizia (annualità ~~2017-~~2018);
- realizzazione della nuova sede del *CASVA* (annualità 2018-2019);
- recupero dell'appartamento al piano terra di *Casa Museo Boschi Di Stefano* (annualità 2018);
- progettazione del Museo della Resistenza (annualità 2018) presso la *Casa della Memoria*: nel nuovo spazio, che vede la presenza delle associazioni legate alla Resistenza e alle vittime del terrorismo, verrà realizzato, con finanziamenti del MIBACT, un Museo dedicato alle tematiche attinenti la Resistenza, la Liberazione dell'Italia, la fondazione della Repubblica Italiana e la promozione dei valori civici dello Stato Italiano;
- al *Civico Planetario* piano di fattibilità per la ristrutturazione tecnologica e impiantistica;
- studio di iniziative volte alla valorizzazione dell'identità storica del *Palazzo Reale*;
- piano di fattibilità per la realizzazione di una caffetteria e di un bookshop *all'Acquario Civico*;
- apertura di una caffetteria e di un bookshop all'interno della *Galleria d'Arte Moderna*;

3. Ambito dello spettacolo

Nel 2018 si prevede la conclusione dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione da parte dell'Amministrazione Comunale del Teatro Lirico storico teatro cittadino e la sua riapertura al pubblico con una programmazione artistica di livello nazionale e internazionale, da parte di Stage Entertainment srl, concessionario del teatro.

Con la stagione teatrale ottobre 2017/giugno 2018 il Concessionario Teatro del Buratto Cooperativa Sociale inizierà la sua attività all'interno del Teatro Maciachini, Teatro dedicato all'infanzia e alla gioventù (progetto inserito nel piano delle periferie).
E' prevista, anche, l'apertura presso l'area ex Ansaldo del nuovo *Museo delle Marionette*, mediante attuazione di un progetto triennale cofinanziato da Fondazione Cariplo a cura del Comune di Milano in collaborazione con la storica compagnia marionettistica Carlo Colla & Figli. Il museo valorizzerà la preziosa collezione di marionette e burattini del Comune di Milano (collezione Paolo Grassi) insieme alla collezione storica della Famiglia Colla.
Anche la valorizzazione di una delle più belle sedi comunali, la *Palazzina Liberty*, quale auditorium musicale, concorre ad attuare le politiche di diffusione della musica di qualità tra i cittadini e non solo. Il progetto, avviato nel 2016, ha inteso connotare in modo più preciso e riconoscibile la vocazione musicale della Palazzina Liberty, sia incrementando e diversificando l'offerta musicale, sia attuando un programma di promozione e comunicazione integrato e di facile accesso al pubblico. Alla Palazzina Liberty saranno programmati interventi di ristrutturazione e adeguamento strutturale che interesseranno, in particolare, il piano interrato, presso il quale si intende collocare, al termine dei lavori, un servizio di bar/ristorazione, che fungerà sia come servizio aggiuntivo alle iniziative culturali ospiti dell'auditorium, sia come centro ristoro fruibile ai frequentatori del parco e del quartiere, all'insegna di una più larga riqualificazione dell'intera area urbana circostante.

4. Valorizzazione degli spazi per la cultura

Interventi di rigenerazione urbana
Valorizzare i luoghi vuol dire anche censire gli edifici inutilizzati o sottoutilizzati per ricavare spazi destinati alla produzione culturale incrementando i luoghi deputati a mostre, eventi, incontri. Alcuni luoghi potranno essere ripensati e riqualificati per rendere la loro funzione culturale più condivisa e partecipata. In particolare il quartiere è il luogo d'elezione per attuare un modello di convivenza civile improntato sull'ascolto di tutti attraverso il recupero e la condivisione di alcuni spazi pubblici inserendo nel tessuto urbano delle periferie nuovi presidi culturali. In linea con tale indirizzo si collocano gli interventi di riqualificazione dell'ex Mercato Comunale coperto in via Isernia 5 al QT8, futura sede del CASVA (Centro di Alti Studi sulle Arti Visive) e di nuova costruzione della biblioteca presso il quartiere Lorenteggio attraverso un concorso di progettazione.

Innovazione digitale museale
Per ampliare la fruizione degli spazi museali da parte degli utenti e facilitare l'*upgrading* dell'ecosistema culturale, verrà avviato uno studio per sondare le possibilità dell'innovazione digitale applicata ai processi di conservazione, valorizzazione, gestione, promozione, commercializzazione e fruizione del patrimonio, dei prodotti e servizi nel mercato dell'arte e della cultura.

Innovazione dei sistemi e procedure di sicurezza museale
Nell'ottica della verifica della qualità dei servizi erogati e della ricerca del miglioramento continuo, le procedure relative all'attività di custodia dei musei e degli spazi espositivi – certificate attraverso il Sistema di Gestione Qualità e Ambiente – verranno monitorate attraverso indicatori di performance.
Nel contempo proseguirà il potenziamento e ammodernamento dei sistemi tecnologici di sicurezza di tutte le sedi museali ed espositive, attraverso gli interventi di riqualificazione effettuati e di adeguamento e realizzazione di nuovi apparati in corso.

Nuovi spazi per i Depositi
E' in corso un'analisi ad ampio spettro per l'individuazione di nuovi spazi da adibire a depositi per musei e biblioteche, considerando anche il riutilizzo di immobili in disuso nonché la possibilità di ottenere nuovi spazi attraverso le opere di urbanizzazione a scomputo.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

Il restauro e la realizzazione di nuovi spazi museali, espositivi e di spettacolo, consentendo la valorizzazione del patrimonio culturale, sono coerenti con il programma dell'Amministrazione di garantire a Milano una sempre maggiore proiezione internazionale tramite anche la riscoperta dell'identità locale e della valorizzazione della memoria storica della città.
Il progetto per la nuova sede del CASVA mette un accento particolare sulla collocazione in un quartiere periferico con una storia architettonica e urbanistica importante – progetto Bottoni per l'VIII Triennale -, la sinergia che si è creata con i comitati di quartiere e il Municipio – attualmente grandi sostenitori del progetto.

MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare i luoghi dello sport per promuovere un sano stile di vita per tutti

PROGRAMMA OPERATIVO: Sport, grandi eventi e tempo libero

RESPONSABILE: Andrea Zuccotti (Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è volto a rendere Milano una città ancora più accogliente, accessibile, sostenibile ed orientata a valorizzare lo spazio pubblico con la prospettiva di offrire alta qualità di vita, benessere ai propri cittadini, vivibilità e fruibilità da parte di tutti.

Si intendono mettere a sistema le diverse componenti per proseguire nel percorso finalizzato ad agevolare la fruizione dell'attività sportiva in città al maggior numero di persone, investendo sia sui diversi luoghi della città (strade, piazze, parchi, scuole) per il "semplice" movimento fisico nei luoghi tipici dello sport (impianti sportivi ai diversi livelli) e per lo svolgimento di attività sportiva a livello amatoriale ed agonistico.

Tutto ciò partendo dalla riflessione che lo sport è strumento di tutela della salute e di aggregazione sociale, oltre che importante leva per favorire sia il processo di internazionalizzazione della Città, sia il percorso verso il miglioramento delle Periferie.

Si intende, altresì, favorire il percorso di valorizzazione della Città anche attraverso l'organizzazione di eventi ed iniziative che possano rispondere ai bisogni espressi e caratterizzino Milano in determinati periodi dell'anno (Natale, Carnevale, Estate).

Le linee di azione per rispondere ai sopracitati obiettivi sono:

1. investire sullo sport per tutti e sullo sport di base: sviluppare i luoghi dello sport diffuso e destrutturato allo scopo di promuovere stili di vita sani e di scoprire potenziali talenti agonistici e offrire molteplici spazi di aggregazione e socializzazione; sostenere lo sport di base attraverso investimenti e contributi che consentano un consolidamento del percorso di crescita del mondo dell'associazionismo sportivo;
2. dotare Milano di un adeguato sistema di impianti sportivi per la pratica dell'attività sportiva a tutti i livelli (agonistico, amatoriale, per tutti) per soddisfare i bisogni della Città: realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare impianti sportivi esistenti, anche attraverso collaborazioni con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali e gli Enti di Promozione Sportiva e lo sviluppo di partnership pubblico-private e individuare la migliore forma di governance per le diverse tipologie di impianto;
3. promuovere e organizzare grandi manifestazioni sportive a livello nazionale e internazionale, anche di carattere innovativo, allo scopo di proseguire nel percorso di valorizzazione della Città nel panorama internazionale;
4. sviluppare, in collaborazione con la Direzione Partecipate, un nuovo modello di gestione degli impianti natatori da parte della Società partecipata Milanosport, ridefinendo anche i contenuti del contratto di servizio;
5. promuovere e organizzare attività per il tempo libero, offrendo attraverso un palinsesto di eventi ed iniziative, con particolare riferimento a specifici momenti dell'anno quali Natale, Carnevale ed Estate, una maggiore attrattività di Milano sia ai visitatori che ai cittadini, oltre che aumentare i potenziali momenti di socializzazione ed aggregazione.

La scelta delle linee di azione su cui operare è dettata dal fatto che:
- lo sport deve essere sempre più praticato a Milano, semplificando di conseguenza le modalità attraverso le quali ogni persona possa praticarlo al meglio nei diversi luoghi strutturati e destrutturati della Città, allo scopo di accrescere la possibilità di scoprire potenziali talenti e incrementare il benessere della persona e, più in generale, dell'intera comunità;
- lo sport è un'importante leva di promozione della Città;
- è importante recuperare spazi del territorio, anche non pienamente utilizzati, garantendo attraverso la presenza di persone che praticano attività sportive a livello destrutturato una migliore vivibilità del territorio;
- la sinergia tra Comune di Milano e i diversi soggetti istituzionali del mondo sportivo è un elemento fondamentale per attuare in modo efficace le politiche dello sport;
- le occasioni di impiego del tempo libero, grazie alla realizzazione di eventi ed iniziative in Città, favoriscono il processo di valorizzazione e promozione di Milano, costituiscono importanti momenti di socializzazione e offrono opportunità per la riappropriazione di luoghi e di porzioni del territorio non adeguatamente utilizzate
- lo sport rappresenta un potente strumento di aggregazione sociale da applicare ai programmi per il miglioramento della qualità della vita nelle Periferie

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Nel triennio verranno sviluppate le seguenti azioni/progetti:

Realizzare e riqualificare impianti sportivi
Verrà predisposto un piano strategico relativo all'impiantistica sportiva milanese che, sulla base del bisogno espresso dalla Città per lo svolgimento dell'attività sportiva ai diversi livelli, definisca gli interventi da realizzare sul patrimonio già esistente (anche nell'ottica del completamento di interventi già avviati nel corso degli ultimi anni) e gli interventi di nuova realizzazione.

Il sistema di impianti sportivi potrà in tal modo consentire:
- lo svolgimento a Milano di grandi eventi a livello nazionale e internazionale (come per es. il Masters ATP Under 21 di tennis, arrivo del Giro d'Italia);
- l'ulteriore diffusione dell'attività sportiva di base gestita da Associazioni e Società sportive.

L'attuazione del piano di interventi potrà avvenire anche grazie alle sinergie con il CONI, le Federazioni Sportive Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, il mondo delle Società e delle Associazioni Sportive, oltre che con eventuali partnership pubblico-private.
Gli impianti sportivi oggetto di interventi sono di seguito descritti.

<u>Stadio San Siro - G. Meazza</u>
Verrà definita la pianificazione dei lavori per il quadriennio 2017-2020.
I lavori saranno orientati alla progressiva riqualificazione dello stadio coerenti alle specifiche della UEFA, con la prospettiva di ospitare nel futuro ulteriori eventi internazionali di rilievo e ad assicurare il costante rispetto dello stadio e delle aree esterne alle normative in materia di sicurezza ed agibilità.

<u>Arena Civica Gianni Brera</u>
Verranno realizzati i lavori di riqualificazione dell'impianto, con particolare riferimento alla pista di atletica ed al prato, nella prospettiva di restituire alla Città un impianto in grado di ospitare manifestazioni di livello internazionale. Le opere sono inserite e finanziate nel PTO corrente.

<u>Vigorelli</u>
Proseguono gli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla totale riqualificazione dell'impianto e, in particolare, alla sistemazione delle tribune, del sottotribuna e della parte impiantistica.

Contestualmente è stato definito il modello per la futura gestione, con la prospettiva di coniugare l'obiettivo di creare il primo velodromo popolare in Italia in collaborazione con Federazione Italiana Ciclismo e Associazioni Sportive unitamente alla realizzazione di un impianto multifunzionale dedicato alle discipline della palla ovale (football americano e minirugby).

Palalido
Proseguono gli interventi di realizzazione del nuovo Palalido da parte della società Milanosport S.p.A. con fine lavori prevista per novembre 2017.

Centro Sportivo Saini
Si intende dare piena attuazione al percorso di valorizzazione del Centro Sportivo Saini attraverso accordi con le Federazioni Italiane.

Agorà
L'impianto sportivo verrà messo a bando con una procedura ad evidenza pubblica con l'obiettivo di affidare la gestione ad un soggetto in grado di valorizzare le attività che si possono svolgere sul ghiaccio.

Nuovi impianti
E' intenzione dell'Amministrazione proseguire il percorso di valorizzazione e di incremento degli impianti per gli sport acquatici.
In questa direzione è in fase di conclusione l'intervento per la riqualificazione della Piscina Cambini.
E' attualmente allo studio, attraverso una collaborazione con il CONI, l'intervento per la realizzazione di una piscina coperta di 50 mt. (piscina di via del Cardellino) allo scopo di dotare la Città di un impianto omologato per le manifestazioni di carattere nazionale e internazionale. Tale intervento otrà essere realizzato con una procedura di PPP beneficiando del contributo statale "Sport e Periferie".
Verrà avviata una mappatura di aree, edifici e capannoni aventi destinazione sportiva nell'ambito del Piano di Governo del Territorio allo scopo di pianificare la realizzazione di nuovi impianti anche sulla base delle risultanze del piano strategico in via di definizione.

Valorizzazione e riqualificazione di impianti sportivi territoriali esistenti
Si intende promuovere e favorire l'effettuazione di interventi per la riqualificazione di impianti sportivi territoriali concessi in uso a Società e Associazioni sportive attraverso la messa in uso di strumenti per sostenere gli investimenti di queste ultime, con particolare riferimento alle fidejussioni e al fondo di garanzia che verrà convenzionato con istituti di credito.
Si intensificheranno i rapporti con CONI e Federazioni Nazionali allo scopo di contribuire al posizionamento degli stessi a Milano in un'ottica di valorizzazione complessiva dello sport milanese e di posizionamento della Città nel panorama nazionale; tale percorso verrà definito anche con l'affidamento in gestione di impianti sportivi territoriali.
Proseguirà il programma di riqualificazione del Centro Sportivo Carraro (da parte del Comune di Milano), di completamento del Centro Sportivo XXV Aprile (da parte della società Milanosport) e del Centro Sportivo Iseo (da parte della Società Milanosport) con la riqualificazione completa del Palazzetto nella parte che ha subito l'incendio e del Centro Sportivo Fossati (da parte della società Milanosport).
Verranno valutate nuove modalità di gestione trasformando, nel caso di impianti complessi, l'istituto giuridico della concessione d'uso in diritto di superficie, che sarà concessa a fronte degli investimenti che il futuro titolare del diritto superficiario intenderà realizzare e della sostenibilità del Piano di Fattibilità Economica, dal quale si verrà a determinare la durata del diritto di superficie.

Sostenere lo sport di base e lo sport per tutti
L'Amministrazione proseguirà e rafforzerà, individuando nuove aree di azione, le attività e i progetti per il sostegno dello sport di base e dello sport per tutti.

Le azioni verranno realizzate sviluppando collaborazioni e sinergie con tutti i soggetti coinvolti nel mondo sportivo - quali il CONI, le Federazioni Nazionali, gli Enti di Promozione Sportiva, le Società e le Associazioni – oltre che con le altre realtà istituzionali territoriali e con il mondo del privato.

In particolare l'azione dell'Amministrazione è rivolta alle seguenti progettualità.

Sviluppare e valorizzare luoghi diffusi dello sport

Verranno realizzate nuove strutture leggere nei luoghi aperti della Città, con particolare riferimento ai parchi, allo scopo di consentire la pratica di un'attività sportiva a tutte le fasce di età, con la prospettiva di avere uno stile di vita sano attraverso la pratica sportiva.
Proseguirà la realizzazione di percorsi di running, di piazzole multisport, playground, percorsi podistici misurati e segnalati, verranno migliorate le dotazioni strutturali e le attrezzature ginniche (con attenzione ad attrezzi e strutture per la terza età).
Si contribuirà, inoltre, alla promozione della diffusione dello sport nei luoghi della città attraverso l'organizzazione di manifestazioni ed iniziative all'aria aperta.

Contributi per l'attività continuativa e per manifestazioni occasionali svolte da società e associazioni sportive

E' intenzione dell'Amministrazione mettere a disposizione delle Società e delle Associazioni Sportive risorse da assegnare con avviso pubblico per sostenere le attività continuative di bambini e ragazzi. Verranno altresì prese in considerazioni le attività svolte dai concessionari di impianti sportivi comunali allo scopo di contribuire a sostenere le complessità gestionali degli impianti stessi.
Analogamente è intenzione dell'Amministrazione sostenere progetti di Società e Associazioni Sportive per la realizzazione di iniziative ed eventi sportivi che contribuiscano a valorizzare il territorio ed a promuovere meccanismi di integrazione e di benessere attraverso lo sport.

Alfabetizzazione motoria nelle scuole

Proseguirà, in collaborazione con CONI, Ufficio Provinciale Scolastico e Regione Lombardia, il progetto di alfabetizzazione motoria che ha come primo obiettivo la sensibilizzazione, attraverso la pratica, dell'importanza del movimento e dello sport in generale a partire dai bambini delle scuole primarie.
Si intende ampliare il progetto coinvolgendo anche le scuole secondarie allo scopo di favorire la conoscenza a bambini e ragazzi di più discipline sportive.

Spazi per attività sportive in edifici scolastici

E' intenzione dell'Amministrazione incrementare la disponibilità di spazi presenti all'interno degli edifici scolastici (palestre) per rispondere alla sempre più crescente domanda che proviene dal mondo dell'Associazionismo sportivo. Ciò potrà avvenire anche confermando gli accordi già attivati in via sperimentale con la Città Metropolitana per l'utilizzo di spazi presenti in edifici scolastici nella disponibilità di quest'ultima.
Verrà avviato un nuovo progetto per consentire a ragazzi e bambini milanesi di praticare lo sport del nuoto: in prima istanza l'attenzione si concentrerà sull'utilizzo delle micropiscine presenti in scuole primarie milanesi allo scopo di consentire a bambini e ragazzi di praticarlo.

Organizzare e promuovere manifestazioni a livello internazionale e nazionale

E' obiettivo dell'Amministrazione promuovere e favorire lo svolgimento di manifestazioni a livello internazionale e nazionale in modo da creare un'attrattività per la Città e per posizionare Milano nel panorama delle città più importanti per lo sport a livello mondiale.
Verrà avviato un percorso con prospettive di medio-lungo periodo per pianificare i potenziali eventi da portare a Milano nei prossimi cinque anni, coinvolgendo tutte le possibili discipline sportive.

Rapporti con la Società Milanosport S.p.A.

E' intenzione dell'Amministrazione sviluppare, in collaborazione con la Direzione Partecipate, un nuovo modello di gestione degli impianti natatori da parte della Società partecipata Milanosport, ridefinendo anche i contenuti del contratto di servizio.

Promuovere e organizzare eventi e manifestazioni per il tempo libero

Verranno attuate azioni che saranno volte a:

- aumentare l'attrattività della Città;
- favorire momenti di socializzazione;
- incrementare il presidio del territorio attraverso l'organizzazione di eventi, con specifico riferimento alle Periferie, in collaborazione con la relativa Direzione.

In particolare, verrà posta attenzione a specifici periodi dell'anno, quali il periodo natalizio, Carnevale e il periodo estivo, in modo da organizzare contenitori di eventi che offrano ai cittadini milanesi ed ai visitatori della Città opportunità di svago e di intrattenimento.

Partendo da una tradizione ricca di eventi si intendono consolidare le iniziative e gli eventi che già hanno rappresentato nel passato un valore nei periodi citati, pensando a nuovi format in modo da renderli ancora più attrattivi. Allo stesso modo si proporranno eventi nuovi in modo da coinvolgere sempre più persone anche con una distribuzione capillare delle iniziative sul territorio, non solo il tradizionale centro cittadino ma anche le zone più periferiche della Città, anche in collaborazione con i Municipi.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma proposto risulta in linea con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare il rapporto tra Amministrazione e i giovani

PROGRAMMA OPERATIVO: *Iniziative e progetti dedicati ai bambini, adolescenti e ai giovani*

RESPONSABILE: Luigi Draisci (Direzione Educazione)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma di interventi, si pone nel solco di quanto proposto negli ultimi anni dando continuità a servizi che soddisfano le esigenze dei ragazzi e delle famiglie. Le iniziative e i progetti in questo ambito rientrano tra le priorità dell'Amministrazione, poiché anche da esse dipendono la qualità e il livello delle conoscenze e competenze della cittadinanza presente e futura, nonché aspetti importanti di qualità delle vita di bambini e ragazzi e di conciliazione vita-lavoro delle loro famiglie.

Riveste un ruolo strategico nella prospettiva della valorizzazione della formazione culturale e artistica e del sostegno a nuove forme di produzione il ruolo di *Fabbrica del Vapore*. Nel 2018, completato il processo di assegnazione e immissione negli spazi dei nuovi concessionari a seguito del bando Spazi al Talento e del successivo bando per il Lotto 1, precedentemente non assegnato, avrà avvio il progetto di valorizzazione comune del complesso in collaborazione con Fondazione Milano. Dovrà essere altresì completato il processo di assegnazione degli spazi e in particolare l'assegnazione e apertura del ristorante. Il 2018 vedrà altresì realizzarsi la prima programmazione strutturata del palinsesto di eventi espositivi curati direttamente dal Comune di Milano in collaborazione con altri soggetti operanti nel campo museale e degli eventi, alcuni di rilievo internazionali, finalizzati a valorizzare e sfruttare a pieno le potenzialità degli spazi (Cattedrale, Messina 2 e Ex Cisterne) che l'Amministrazione ha voluto mantenere in gestione diretta. Nel 2018 dovrà altresì realizzarsi un ripensamento e il lancio di una nuova progettualità per le residenze della Palazzina Liberty.

Fabbrica del Vapore dovrà inoltre integrarsi in un sistema di reti internazionali di centri culturali dedicati alla valorizzazione della creatività giovanile.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è sviluppare azioni a favore dei giovani, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni giovanili, nei seguenti ambiti:

a) accesso alle informazioni per i giovani quale strumento di promozione della partecipazione attiva alla vita sociale e sviluppo di nuovi servizi e azioni di orientamento;
b) sostegno a progetti rivolti ai giovani che intendano valorizzare la creatività e produzione artistica, esperienze innovative nel campo della formazione (con particolare attenzione alle forme di educazione non formale), lo sviluppo di forme di cittadinanza attiva, la mobilità internazionale dei giovani, lo scambio culturale tra culture differenti, iniziative e servizi a favore della popolazione studentesca;
c) realizzazione d'iniziative culturali che coinvolgono con ampia prevalenza i giovani in qualità di protagonisti attivi;
d) sostegno alla nascita di nuove associazioni giovanili e alla costituzione di un network di associazioni giovanili e soggetti che operano in favore dei giovani;
e) destinazione di spazi comunali alle associazioni giovanili a canone agevolato per lo sviluppo di progettualità innovative;
f) monitoraggio e analisi delle politiche comunali che hanno un impatto sulle giovani generazioni;
g) promuovere in collaborazione con la rete Iter, IARD e altre istituzioni universitarie la progettazione di una ricerca - base sui giovani milanesi.

L'Amministrazione continuerà la propria presenza in alcune reti il cui obiettivo è la promozione della creatività giovanile (BJCEM e GAI) e dovrà assumere un ruolo attivo nell'ambito del gruppo di lavoro "Young people and culture" di Eurocities.

Infine, visto il positivo riscontro ottenuto dagli interventi realizzati negli ultimi due anni, si intende dare continuità al progetto "Incontriamo le religioni del mondo", proposta che ha affrontato il tema della multiculturalità e del rispetto delle diverse appartenenze culturali attraverso un approccio innovativo che ha coinvolto nella progettazione e gestione degli interventi in classe n.16 Associazioni/Organizzazioni religiose presenti sul territorio cittadino..

Durante il 2018, nel periodo gennaio/giugno e settembre/dicembre, si intendono realizzare le attività progettuali presso i plessi scolastici che hanno inoltrato richiesta di partecipazione l'anno precedente ma per i quali non è stato possibile attivare gli interventi a causa delle numerose adesioni. Si prevede inoltre di intervenire in ulteriori scuole della città che , sulla base della positiva esperienza realizzata, inoltrino richiesta di partecipazione. Complessivamente, tenuto conto delle disponibilità delle Associazioni religiose coinvolte, si valuta di poter intervenire in circa n. 80 classi quinte di circa n. 26 scuole cittadine per un totale di n. 400 incontri.

Al fine di documentare il lavoro svolto e far conoscere a un pubblico più vasto le caratteristiche e il significato del progetto si intende coinvolgere alcune classi della Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti" di Milano per produrre un breve filmato sull'esperienza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Costituire un Network per la realizzazione di un processo partecipato finalizzato a contribuire alla definizione delle politiche giovanili del Comune di Milano e allo sviluppo della rete delle associazioni giovanili con la finalità di costruire un Piano operativo giovani e di poter portare un contributo in senso partecipativo allo sviluppo delle politiche dell'amministrazione che possono avere un impatto sulle giovani generazioni.
- Sviluppare nuovi servizi specialistici rivolti ai giovani in collaborazione con vari soggetti del territorio, attraverso la messa a punto di un piano operativo integrato di attività e iniziative, quali sportelli orientativi, laboratori di apprendimento non formale e incontri culturali da realizzare presso l'Informagiovani.
- Sostenere percorsi di educazione non formale in grado di favorire il contrasto all'abbandono scolastico precoce e al fenomeno dei NEET.
- Supportare lo sviluppo di forme di autoimprenditorialità facendo leva sulla rete dei fablab, coworking e incubatori.
- Incentivare e sostenere lo sviluppo di progetti innovativi finalizzati all'aggregazione giovanile.
- Sviluppare la rete di spazi destinati alle attività, alle associazioni giovanili e all'aggregazione dei giovani.
- Sostenere lo sviluppo di forme di partecipazione attiva dei giovani alla società.
- Proporre la realizzazione di progetti sui temi delle politiche giovanili finanziati dall'Unione Europea, con particolare riferimento ai Programmi Erasmus e InterReg).
- Costruire uno strumento permanente di indagine sui giovani milanesi, che possa supportare il confronto con dati nazionali e di area metropolitana sui giovani, nonché possa costituire uno strumento di informazione e di supporto nello sviluppo delle politiche dell'amministrazione che possono avere un impatto sulle giovani generazioni.
- <u>Fabbrica del Vapore</u>
  Completare l'assegnazione degli spazi destinati alla creatività giovanile; assegnare e avviare l'attività di ristorante; realizzare un palinsesto di mostre ed eventi, anche di rilievo internazionale, per valorizzare a pieno gli spazi in gestione diretta da parte dell'Amministrazione.
- Rinnovare e innovare le iniziative e le azioni intraprese dalle reti per la promozione della creatività giovanile a cui partecipa il Comune di Milano.
- Aderire e partecipare attivamente alla rete Trans Europe Halles e stabilire rapporti di scambio e collaborazione, anche finalizzati al reperimento di finanziamenti europei, con altri centri culturali europei.
- <u>Case vacanza -"Estate Vacanza":</u>
  Prosegue la pluridecennale iniziativa che, durante il periodo estivo di interruzione delle attività didattiche, propone soggiorni di 2 settimane per una vacanza comunitaria ed educativa, con attività sportive, culturali e di animazione guidate da personale specializzato. La proposta, per circa 3.700 bambini, oltre a venire incontro alle esigenze delle famiglie impegnate nella gestione dei figli nei tempi extrascolastici, promuove la conoscenza del territorio, sviluppa le competenze comunicative ed artistiche, favorisce la cooperazione.
  Si procederà all'esame di una razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi per migliorare la capacità ricettiva delle Case Vacanza.
  E' in programma la realizzazione dell'attività manutentiva per la Casa di Ghiffa; sono in corso i lavori di ristrutturazione di un primo lotto dei servizi igienici della Casa Vacanza di Pietra Ligure.
- <u>Centri estivi presso le scuole primarie e sperimentazione presso le scuole secondarie di 1° grado:</u>
  Proseguiranno le attività dei centri estivi, veri e propri centri di vacanza a carattere diurno che coinvolgono circa 6.000 minori delle scuole primarie. Le sedi utilizzate sono individuate tra i plessi scolastici cittadini che ogni anno tradizionalmente sono centri dell'iniziativa. L'attività sarà caratterizzata da un progetto pedagogico finalizzato a garantire la qualità educativa e l'integrazione, la programmazione e l'organizzazione delle attività darà particolare importanza ai percorsi di educazione ambientale (cura degli orti e dei giardini presenti nelle scuole), sportiva, ludico educativa e d'inclusione sociale. Il periodo di funzionamento copre i mesi di giugno e luglio. L'Amministrazione garantisce una funzione di indirizzo pedagogico, di coordinamento e controllo e di collegamento con le strutture scolastiche. Due centri sono dedicati a bambini con disabilità, circa 70 minori. Verranno attivate strategie educative volte soprattutto ad accompagnarli verso una crescita personale.

Nel corso del 2018 inoltre si prevede il potenziamento dell'offerta educativa dei centri estivi attraverso la sperimentazione di un'offerta anche nelle prime settimane di settembre e l'allargamento degli utenti agli alunni delle scuole secondarie di 1° grado.
Verrà rafforzata la routine per la cura e l'igiene personale con l'offerta di screening e visite specialistiche gratuite.

- Proseguirà l'esperienza del Pedibus, che oltre a favorire l'aggregazione dei bambini e delle loro famiglie, offre una risposta - apparentemente semplice - alla necessità di sicurezza dei bambini che raggiungono la scuola a piedi, alleggerendo il traffico cittadino e riappropriandosi della città.
- Si intende dare continuità al positivo rapporto intrapreso con le diverse Associazioni e Organizzazioni religiose presenti sul territorio cittadino sostenendo e promuovendo occasioni di scambio e confronto tra e con le differenti realtà religiose, al fine di sviluppare la consapevolezza della pari dignità delle diverse appartenenze religiose in un clima di rispetto delle regole di civile convivenza. Si prevede di realizzare incontri aperti alla città di approfondimento dei temi legati alla libera espressione del culto nella società contemporanea, caratterizzata dalla presenza di molteplici nazionalità ed etnie. Sarà avviato inoltre, in collaborazione con le Associazioni e Organizzazioni religiose, un percorso per individuare modalità e strumenti per garantire un dialogo stabile e continuativo tra le Comunità e l'Amministrazione Comunale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma delle attività previste è in linea con gli strumenti di programmazione del Comune di Milano.

MISSIONE 7: Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere Milano come polo attrattivo e come destinazione turistica internazionale

PROGRAMMA OPERATIVO: Azioni finalizzate alla promozione e allo sviluppo dell'attrattività della città

RESPONSABILE: Arabella Caporello *ad interim* (Direzione Marketing Metropolitano)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Milano e la sua area metropolitana risultano oramai in posizioni privilegiate nei ranking europei ed internazionali in termini di reputazione ed attrattività. Grazie allo straordinario sforzo che la città sta mettendo in atto con il coinvolgimento di tutti gli attori, istituzionali e non, Milano ha visto da Expo in poi aumentare la sua notorietà, non soltanto per i suoi assets più "tradizionali" (città del business, della finanza, dell'industria) ma eccellenza in grado di accogliere grandi eventi, e di attrarre flussi turistici sempre più consistenti. Oggi Milano compete con le città protagoniste sul piano globale e si pone come punto di riferimento per investimenti produttivi, per la ricerca di più alto livello e come sede di grandi aziende e di istituzioni di rango sovranazionale.

Milano risulta in posizioni adeguate nei ranking internazionali, ben inserita nei network globali, gode di sensibile notorietà sia come città nel suo complesso, che per il suo sistema di imprese, ma anche per specifici segmenti, connessi in particolare al mondo economico e ad aspetti artistico-culturali.
La città è protagonista inoltre di un'interessante rigenerazione demografica: le previsioni stimano un incremento di 41mila unità entro il 2024.
Milano – uno dei cinque motori d'Europa insieme a Lione, Monaco, Stoccarda e Barcellona- emerge nel confronto con le altre città europee, come un'area metropolitana con una struttura economica robusta e altamente diversificata (dall'industria al commercio, ai servizi, alla finanza). Eppure, la performance in termini di attrattività appare differenziata. Se soddisfacente risultano la presenza di multinazionali, la fascia top del mercato immobiliare commerciale, gli eventi sportivi mondiali e le fiere internazionali, i risultati sono ancora inferiori alle sue potenzialità su altri versanti in particolare attrazione di talenti e di flussi turistici.
L'amministrazione è quindi impegnata in uno sforzo straordinario finalizzato ad aumentare sensibilmente la sua capacità di essere ancora più attrattiva – anche per migliorare il posizionamento di Milano nei principali *ranking* internazionali – per gli investitori stranieri e per le imprese, ma anche di diventare la città che accoglie talenti, siano essi studenti universitari o ricercatori. per raggiungere cosi i livelli raggiunti da Monaco di Baviera (https://osservatoriomilano.farvolaremilano.it/).
L'Amministrazione riserva inoltre uno specifico impegno nella promozione internazionale della città sotto il profilo turistico, con l'ambizione di raggiungere i brillanti risultati di Barcellona, puntando molto sul turismo esperienziale e di qualità, e in particolare sul turismo congressuale.
Tali obiettivi, tanto ambiziosi nel quadro di contenimento della spesa pubblica e di attenzione agli equilibri di bilancio e già espressi all'interno del Patto per Milano, richiedono la definizione e implementazione di ulteriori azioni che integrino e rafforzino quanto già messo in campo per fare di Milano "the Best Destination", anche attraverso il rafforzamento di partenariati pubblico-privato e attraverso una ottimizzazione nell'uso delle risorse da destinare.

Azioni di sviluppo dell'attrattività della città soprattutto rivolte alle imprese perché considerino Milano un territorio interessante per le loro esigenze e ai giovani talenti perché studino presso le prestigiose Università ambrosiane e decidano di rimanere nel territorio in forza delle opportunità di crescita professionale che offre. Ma anche azioni di promozione della città sul piano internazionale (e nazionale) maggiormente diversificate e indirizzate a raggiungere visitatori provenienti da nuovi mercati e target particolarmente rilevanti per lo sviluppo turistico del territorio quali influencer e businessman.La città di Milano, infatti, è sempre più spesso indicata sulla stampa internazionale come "the Place to be". I flussi turistici all'indomani di Expo sono in costante crescita e i primi mesi del 2017 sono da boom. Il 2016 ha visto un incremento del 2,5 di visitatori (oltre 7M) e un'ulteriore crescita del 12% (media) si è registrata nell'anno 2017. Milano offre un mix di eccellenze che vanno dal patrimonio storico-

artistico, alle mostre, dai servizi di qualità al divertimento, dall'offerta gastronomica (17 ristoranti stellati) alla moda, design ecc. Far crescere l'economia del turismo significa per un Comune come Milano investimenti significativi in termini di aumento dell'offerta culturale: la città deve essere in grado di offrire tutto l'anno concerti, mostre, eventi; migliorare costantemente la qualità dei servizi di trasporto e non solo, offrire opportunità e supporto agli operatori del territorio. Da qui lo sviluppo delle "week&city" dedicati all'arte, food, architettura, moda, design, musica in coincidenza con le fiere di settore, per attivare la città, le campagne promozionali, la partecipazione alle fiere internazionali, la visibilità sui media.

La realizzazione del Programma di azioni di promozione e sviluppo dell'attrattività di Milano comporta una specifica attività per adeguare gli strumenti operativi finora disponibili ai nuovi indirizzi ed obiettivi proposti. Da un lato, le specifiche azioni nei diversi settori interessati richiederanno una precisa regìa e funzione di coordinamento, tipica della Amministrazione e condotta con i suoi strumenti diretti; dall'altro, il nuovo orientamento strategico richiede anche interventi operativi differenti per raggio di azione e attività. Le stesse realtà urbane con le quali Milano si confronta e con le quali oggi compete si sono da tempo dotate di strumenti specificamente orientati: tra le altre, Londra e Amsterdam, New York e Sidney. Si tratta di esperienze alle quali – con il debito conto delle differenze di contesto - potrà essere fatto riferimento anche per le modalità più opportune per il coinvolgimento dei numerosi e diversi stakeholder pubblici e privati.
Fondamentale per la crescita dell'attrattività di Milano è lo sviluppo di un sistema di promozione ed informazione turistica digitale e web finalizzato a diffondere la conoscenza degli asset turistico - culturali della città in Italia e all'estero. Gli attuali strumenti già sviluppati dall'Amministrazione, di cui i principali sono il Portale TurismoMilano e i siti ad esso collegati (palazzo Reale, MuseoArcheologicoMilano e altri) e l'App VisitMilano, hanno registrato un significativo incremento nell'ultimo anno nel numero di visitatori e di pagine visualizzate.
Per la piena realizzazione ed il buon funzionamento di un sistema come questo è fondamentale la collaborazione attiva delle Direzioni dell'Amministrazione competenti – in particolare modo della Direzione Cultura – e dei soggetti pubblici e privati in grado di raggiungere target o mercati di prioritaria importanza.

La competizione internazionale, da un lato, e il complesso percorso per determinare la definitiva uscita dalla crisi economica del Paese richiedono sempre più di elevare e qualificare la capacità di attrazione e di sviluppo dei sistemi urbani e il ruolo di Milano è già riconosciuto e solido, sia a livello nazionale che globale. Nel triennio 2018-2020 si potranno compiere ulteriori passi avanti decisivi: le novità sul piano dello sviluppo delle istituzioni della Unione Europea e le prospettive che queste aprono per Milano, l'interesse di grandi città e Paesi per le esperienze di gestione imprenditoriale del sistema urbano milanese, la reputazione del sistema di istruzione e ricerca, la costante crescita del turismo producono l'incremento di tutti i principali indicatori economici e svolgono una funzione di promozione e leva per tutto il Paese.
Per quanto riguarda il Turismo, questo è di per sé un potente fattore di promozione e attrazione, di innovazione di sistema e di modernizzazione: oltre ad essere in misura crescente un dato rilevante dell'economia, è un indicatore del prestigio di Milano nel mondo, del suo ruolo nella cultura, della sua capacità di connotare stili di vita moderna ed in continua evoluzione.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Attrarre imprese/ investimenti
L'esperienza della candidatura di Milano per ospitare la European Medicines Agency (EMA) ha mostrato come sia necessario immaginare e progettare nuove attività o servizi innovativi che possano venire incontro alle esigenze di soggetti internazionali che per motivi di studio e di lavoro possano scegliere Milano come sede.
A questo proposito l'Amministrazione, in collaborazione con tutti gli enti e le istituzioni pubbliche e private potenzialmente interessate, potrà svolgere una funzione importante per il soddisfacimento di queste esigenze, ad esempio attraverso l'istituzione di un luogo fisico e/o virtuale **(Fast Track to Milan**) per favorire la creazione di nuove imprese innovative e attrarre dall'estero imprese e società economiche. Questo luogo potrebbe configurarsi di fatto come un hub per il reperimento delle informazioni necessarie a chi intende trasferirsi nella città di Milano per vivere, per avviare un'impresa innovativa o trasferire nell'area milanese imprese esistenti o semplicemente per studiare.

Attrarre giovani e talenti

Sviluppo di partnership con attori territoriali per la realizzazione di iniziative volte all'attrazione di giovani e talenti, tra cui ad esempio: l'implementazione di un programma di azioni per promuovere Milano città della conoscenza, con le sue Istituzioni Universitarie verso i giovani studenti/studiosi stranieri per aumentare il numero degli studenti stranieri nelle Università (oggi al 7% su 202mila totali); l'attivazione di uno sportello specifico virtuale e fisico per aiutare gli studenti nella ricerca di un alloggio e nella conoscenza della città; lo stimolo all'aumento di una offerta abitativa adeguata a redditi giovanili; il sostegno allo sviluppo di spazi di aggregazione "smart" e con orario prolungato: biblioteche, laboratori, fablab, spazi di co-working , ecc.; la facilitazione nell'accesso ad eventi culturali e spettacoli con riduzione dei prezzi; favorire il prolungamento degli orari per i servizi di trasporto pubblico e il miglioramento dei collegamenti tra centro e periferie.

Azioni per la valorizzazione e promozione all'estero

Realizzazione di "missioni", in collaborazione con le Direzioni dell'Ente e con il mondo degli operatori privati, per la promozione e valorizzazione dell'area milanese a partire dai settori Moda e Design, Real Estate.
Organizzazione delle attività per la partecipazione di Milano a Fiere internazionali riguardanti settori strategici per lo sviluppo economico del territorio.
Le missioni si svolgeranno in collaborazione e di concerto con le rappresentanze istituzionali italiane all'estero.

Attrarre turisti

Strumenti operativi necessari alla realizzazione del Programma di Azioni per la promozione e lo sviluppo dell'attrattività.

In considerazione del livello di attrattività raggiunto da Milano, specialmente in questi ultimi anni, deve essere valutata la possibilità e l'opportunità di dotare il nostro Ente di strumenti operativi nuovi in grado di assicurare soluzioni gestionali più efficienti e che garantiscano tempi rapidi per la realizzazione di tutte le azioni di marketing territoriale che saranno individuate dall'Amministrazione. La realizzazione di tali strumenti, infatti, comporta un complesso approfondimento delle condizioni necessarie, sia dal punto di vista giuridico-istituzionale sia da quello economico-gestionale. Si fa riferimento in particolare alla possibilità di creare una realtà strutturata in grado di unire risorse pubbliche e private e di proporsi sulla scena nazionale e internazionale con l'obiettivo di coordinare la promozione internazionale, dal punto di vista turistico, economico e dell'offerta educativa della città, lavorando in sinergia con gli enti preposti ad attrazione investimenti già presenti sul territorio. La creazione di una società pubblico/privata, sul modello di altre città fortemente attrattive, consente di sperimentare nuovi modelli di partecipazione di imprese private nella valorizzazione economica, turistica e dei grandi eventi della città, potrebbe rappresentare un primo passo in questa direzione.
SI ritiene inoltre strategico integrare e diversificare sempre di più le azioni da promuovere per attrarre visitatori a Milano, al fine di intercettare target differenti e paesi di provenienza nuovi. Fondamentale il lavoro di raccordo con i media internazionali (anche attraverso l'organizzazione di visite di giornalisti stranieri nel territorio), con le riviste nazionali e internazionali specializzate. Tali iniziative devono integrarsi con la partecipazione da soli o con soggetti istituzionali e non a fiere internazionali del turismo, con l'organizzazione di missioni di operatori stranieri su Milano e con l'organizzazione di eventi per far conoscere Milano nel mondo; la realizzazione di campagne promozionali, la candidatura di Milano – in raccordo con MICO, Regione Lombardia istituzioni nazionali e locali nonché con Partner privati – per ospitare eventi di prestigio internazionale. Tutte queste iniziative sono da intendersi complementari e non alternative perché consentono una penetrazione capillare nei diversi mercati di riferimento.

Azioni per la promozione turistica della città

- Promozione turistica della città in mercati con crescente potenziale economico attraverso partnership con enti e privati (ENIT, Regione Lombardia, Sea, associazioni di categoria ecc.…), anche con la definizione di un programma di lavoro per assicurare la partecipazione a fiere internazionali dedicate. L'attività sarà caratterizzata dall'attenzione ai mercati tradizionali (essenzialmente Europa, Stati Uniti e Giappone), ovvero dal mantenimento di mercati in flessione per ragioni di specifico ciclo economico (essenzialmente la Russia). In secondo luogo, intensificazione di rapporti già esistenti e apertura di nuovi rapporti nei Paesi di domanda in espansione (Cina, Corea del Sud) e nei mercati di nuova emersione (quali ad es. Cina interna, India, Sud-Est Asiatico, Australia, Canada). Sarà programmata la partecipazione ad almeno una fiera di rilevanza nazionale.
- Prosecuzione della ricerca di accordi con sedi istituzionali italiane e partner esteri (Ambasciate, Consolati, Uffici ENIT) per la diffusione di contenuti promozionali relativi a Milano e al suo territorio;

- Attivazione di iniziative promozionali finalizzate allo sviluppo del turismo "interno", rivolte cioè a tutto il territorio nazionale.
- Realizzazione di campagne di web marketing nazionali ed internazionali per la promozione della destinazione anche con il supporto di soggetti pubblici o privati.
- Prosecuzione dell'attività di gestione e sviluppo del Portale "www.turismo.milano.it" (progettazione e sviluppo di nuovi servizi quali ticketing. e-commerce, etc. per visitatori, turisti e operatori di settore italiani e stranieri, miglioramento del posizionamento sui principali motori di ricerca attraverso azioni di Search Engine Optimisations, gestione contenuti informativi ed applicativi) e dell'applicazione VisitMilano in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi ed Agenda Digitale.
- Prosecuzione dell'attività di social media marketing attraverso la gestione dei canali social dell'Amministrazione dedicati al turismo (Facebook, Twitter, Instagram e Youtube).
- Realizzazione di nuovi strumenti digitali per la promozione della città anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati. Tali soggetti potranno essere individuati anche mediante avvisi di sponsorizzazione tecnica o di collaborazione pubblico-privata.
- Prosecuzione dell'attività di progettazione e sviluppo di siti integrati dal punto di vista funzionale e contenutistico al Portale in collaborazione con Direzioni competenti e con il supporto della Direzione Sistemi Informativi ed Agenda Digitale.
- Programmazione, realizzazione, patrocinio e sostegno di eventi, anche in collaborazione con soggetti terzi, per incrementare il turismo leisure facendo leva sui punti di forza del turismo d'affari, dello shopping e della cultura, con lo scopo di rendere ancora più attrattiva la città per prolungare la permanenza dei turisti e destagionalizzare le presenze.
- Progettazione e realizzazione di azioni – in collaborazione con la Direzione Politiche sociali, altre unità e soggetti interni e con i soggetti del Terzo e Quarto Settore - finalizzate a incrementare il turismo accessibile anche attraverso lo sviluppo ulteriore del sito web Milanopertutti.it e l'attivazione di canali social dedicati.
- Azioni di Marketing Turistico per la promozione delle eccellenze della città attraverso l'organizzazione di specifici eventi e iniziative promozionali anche attraverso l'organizzazione di Fam Trip per giornalisti e operatori di settore dei mercati di interesse.
- Prosecuzione delle azioni per la valorizzazione della città mediante il supporto a case di produzione cinetelevisive per riprese rilevanti ai fini della promozione di Milano anche come specifica meta del cosiddetto "turismo cinematografico" nonché per la valorizzazione delle competenze professionali del sistema formativo milanese nel settore dell'audio-cinetelevisivo.
- Sviluppo di progetti promozionali con operatori del trasporto nazionali ed internazionali (SNCF Voyages Italia S.r.l., FFS) per lo sviluppo di azioni di mutuo vantaggio per fruire dell'offerta turistica milanese e dei paesi coinvolti
- Condivisione con soggetti pubblici e privati di dati/servizi relativi a informazioni di valore turistico-culturale quali eventi, "point of interest" e itinerari, attraverso la realizzazione di standard tecnologici in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e d Agenda Digitale, anche mediante l'ecosistema di servizi interoperabili E015 Digital Ecosystem.
- Sviluppo del Sistema di Informazione ed Accoglienza turistica. Definizione del progetto di ampliamento del Punto di Informazione in Galleria Vittorio Emanuele II e creazione di nuovi Punti di Informazione presso aeroporti e stazioni ferroviarie, integrandovi anche funzioni di vendita di servizi e prodotti turistici.
- Sviluppo e gestione della rete di Punti di Informazione turistica diffusi sul territorio urbano attraverso il coinvolgimento e la riconversione di specifici punti quali ad esempio le rivendite di giornali.
- Ideazione, progettazione e gestione di nuovo materiale promozionale e turistico per una migliore fruizione della città.
- Sfruttamento commerciale del Marchio promozionale attraverso la realizzazione di merchandising e conseguente introito di royalties (marchio registrato e quindi parte degli asset patrimoniali dell'Ente).
- Realizzazione di Campagne promozionali attraverso il circuito classico (stampa, affissioni,…) per la promozione della destinazione o eventi specifici nonché supporto alla stampa turistica straniera e incontri con delegazioni straniere interessate alla tematica del turismo, per la promozione della città.

Azioni per la promozione del turismo congressuale

Il turismo congressuale deve continuare ad essere un punto di forza dell'attrattività milanese. Il MiCo Milano Fiera Congressi è uno dei più importanti centri congressuali europei e il più grande per disponibilità logistica e di spazi. La presenza di una struttura di eccellenza di questo tipo si è sposata perfettamente con la vocazione alla ricerca

scientifica in campo medico che è un altro asset fondamentale della città. In misura crescente, importanti congressi medici internazionali con migliaia di partecipanti si tengono a Milano. MiCo ha anche saputo creare una struttura – Eventing Milan – dedicata agli eventi MICE minori, che funge di fatto da Convention Bureau cittadino, con successo crescente. Attività da sostenere e sviluppare:

- Sostegno alla competitività del Settore Congressuale milanese, attraverso azioni congiunte con i partner (in primo luogo Fiera Milano Congressi) per il successo delle candidature nazionali e internazionali. Il sostegno può manifestarsi attraverso endorsement ufficiali dell'Amministrazione, messa a disposizione di location prestigiose per eventi collegati ai congressi, partecipazione ad eventi promozionali legati al mondo congressuale e MICE, materiale promozionale, facilitazione nei rapporti con le altre strutture dell'Amministrazione.
- Gestione delle attività di competenza legate alla candidatura di Milano ad ospitare la 132° sessione internazionale CIO del 2019, la convention internazionale Lions 2019, IGLTA 2020 (convention mondiale associazioni turismo LGBT), World Routes 2020 (congresso che riunisce le compagnie aeree e gli operatori aeroportuali di tutto il mondo) e trasferimento EMA a Milano

Azioni per la fruizione turistica del territorio

- Prosecuzione e implementazione dell'attività dell'Osservatorio del Turismo attraverso la collaborazione con altri enti e soggetti fornitori di dati presenti sul territorio, per il consolidamento del sistema di reporting anticipato dei dati sui flussi turistici, per la conoscenza dei profili turistici e per il conseguente sviluppo di adeguate politiche di settore.
- Sviluppo di una strategia per il turismo low cost (monitoraggio della realizzazione della struttura Ripa 83 e dei flussi turistici presso l'Ostello Piero Rotta; azioni per l'estensione della accoglienza turistica itinerante, per esempio camperisti, di sostegno ad iniziative ricettive innovative, ecc.).
- Coordinamento e sviluppo delle attività previste nel Protocollo di Intesa fra i comuni di Milano, Roma, Napoli, Venezia, Firenze e la Provincia di Rimini, per la creazione di un network delle grandi destinazioni turistiche per lo sviluppo sostenibile. Monitoraggio degli indicatori di sostenibilità turistica, supporto allo sviluppo di strumenti web e web 2.0 per la promozione del network e partecipazione al progetto ETIS (European Tourism System of Indicators for Sustainable Management at Destination Level). Azioni per l'adesione di altre destinazioni turistiche.
- Partecipazione attiva ai tavoli del Turismo istituiti in ambito regionale per favorire la realizzazione di progetti, strumenti e azioni condivise con il territorio affinché possano essere risultare utili a tutti gli stakeholder.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO: Rigenerazione urbana per uno sviluppo territoriale sostenibile

PROGRAMMA OPERATIVO: *Piano di Governo del Territorio*: *innovazione, attuazione e gestione*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La programmazione 2018-2020, in materia urbanistica, recepisce gli indirizzi dettati dalle "Linee programmatiche" assunte dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 27/2016 in relazione al mandato della nuova Amministrazione, le quali, pur ponendosi in continuità con le precedenti, imprimono un carattere nuovo alle politiche urbane mirando, in particolare, al rilancio internazionale della città. Tale obiettivo strategico richiede una visione trasversale delle politiche, delle azioni e degli strumenti, fra cui, appunto, anche quelli urbanistici. Rispetto a tale nuova visione, il programma operativo in materia urbanistica ha già posto in primo piano l'opportunità di affrontare la parziale revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT) nel suo complesso, non solo, quindi, in relazione alla scadenza prevista dalla L.R.12/2005 per il Documento di Piano, valorizzando i risultati delle attività di lettura delle criticità evidenziatesi negli ultimi quattro anni di gestione urbanistica e di attuazione del PGT vigente. Successivamente all'avvio del procedimento, intervenuto alla fine del 2016 e alle attività tecniche di predisposizione delle prime proposte di piano nonché delle fasi relative alla VAS condotte nel corso del 2017, nel corso del 2018 si darà seguito al perfezionamento della proposta tecnica al fine di avviare la procedura approvativa relativa al nuovo Documento di Piano, alla variante al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, al Piano delle Attrezzature Religiose. La proposta complessiva terrà conto dei contributi pervenuti nel corso del 2017, sia in relazione alle fasi di ascolto attivate per la discussione pubblica sul piano, comprensive di quelle acquisite mediante la VAS. Nel corso del 2018, nell'ambito della procedura approvativa, si darà seguito alla pubblicazione degli atti, successivamente alla pubblicazione del piano adottato. Le numerose, complesse e articolate attività, saranno centrate sulla costruzione delle proposte di piano sia dal punto di vista tecnico (documenti, elaborati grafici, studi e analisi), sia dal punto di vista del recepimento degli obiettivi politici che andranno via via maturando anche in relazione ad altri importanti processi in corso, quali quelli relativi alla formazione dell'Accordo sugli Scali Ferroviari o quelle che delineeranno la politica urbana di contenimento del consumo di suolo, della rigenerazione urbana, del rapporto con le tematiche legate al dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, delle misure di semplificazione normativa.

Anche per il triennio 2018-2020 si consolida l'indirizzo politico sulla internazionalizzazione, nonché sull'attività amministrativa in relazione, in particolare, alla individuazione di risorse e sull'apertura al confronto oltre i confini nazionali. Dal punto di vista delle attività in campo urbanistico, si conferma pertanto la necessità di rafforzare la visione che porta anche a ritrovare al di là del piano urbanistico, importanti e sostanziali strumenti. In particolare rispetto all'adesione a programmi finanziati sia di livello internazionale ed europeo che nazionale, incrementando in tale direzione le azioni e le attività.

Nelle more della definizione di quanto sopra delineato, continuerà l'attuazione del vigente piano. Pertanto, sotto il profilo generale, si darà continuità alle attività di supporto alle fasi attuative, all'applicazione del meccanismo perequativo, al rafforzamento della città pubblica, ad esempio, continuando a valorizzare lo strumento dei concorsi di idee e di progettazione alla luce del nuovo Codice dei Contratti. L'attuazione del piano vigente sarà garantita sino alla intervenuta fase di pubblicazione del piano adottato, nel corso del 2018, successivamente al quale dovrà necessariamente intervenire la fase di salvaguardia delle nuove previsioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Revisione parziale del Piano delle Regole (PdR). In esito al processo di monitoraggio dell'attuazione del piano, del rilevamento delle criticità applicative di alcune norme, nonché per l'allineamento rispetto a normative sopravvenute con particolare riferimento alla rigenerazione urbana e alla riduzione del consumo di suolo, alle istanze e ai contributi diversamente pervenuti si provvederà al perfezionamento della proposta tecnica, nonché all'avvio della procedura approvativa.

- Revisione parziale del Piano dei Servizi (PdS). In esito al processo di monitoraggio dell'attuazione del piano, del rilevamento delle criticità applicative di alcune norme, con particolare riferimento alla disciplina della realizzazione di nuovi servizi e della riutilizzazione del patrimonio pubblico esistente, alle istanze e ai contributi diversamente pervenuti si procederà al perfezionamento della proposta tecnica, nonché all'avvio della procedura approvativa.

- Elaborazione del nuovo Documento di Piano (DdP). Alla luce della scadenza di legge nonché delle istanze e dei contributi diversamente pervenuti si provvederà al perfezionamento della proposta tecnica, nonché all'avvio della procedura approvativa. Si dovrà, in particolare, prendere in considerazione anche il processo di pianificazione sovraordinata quale l'adeguamento del PTR (Piano Territoriale Regionale), nonché, il rapporto con il nuovo Piano Territoriale Metropolitano. Il Documento di Piano dovrà affrontare il tema strategico quale la riapertura e la valorizzazione del Sistema dei Navigli.

- Elaborazione del Piano delle Attrezzature Religiose. Sulla base degli esiti dell'avvio del procedimento effettuato nel corso del 2016 nonché alle istanze e ai contributi diversamente pervenuti si provvederà al perfezionamento della proposta tecnica, nonché all'avvio della procedura approvativa.

- Valorizzazione del confronto internazionale. Nel corso del 2017 si è proceduto alla elaborazione, per la parte di competenza, di alcune proposte di programmi europei nell'ambito del programma generale denominato Horizon 2020, con particolare riferimento a proposte riguardanti le Nature Based Solutions, in partnership con altre realtà europee e non solo. Sulla base degli esiti delle selezioni di tali proposte, si svilupperanno le relative attività. Parallelamente si continuerà a ricercare e ad aderire a partnership internazionali che abbiano ad oggetto la formulazione di proposte strettamente legate ai temi del nuovo programma dell'urbanistica milanese.
  Nel corso del 2017 il Comune ha aderito all'iniziativa internazionale denominata "Reinventing Cities", promossa da C40. L'iniziativa è finalizzata alla valorizzazione un sistema di 4 di aree e immobili comunali attraverso un bando a visibilità internazionale, la cui pubblicizzazione e diffusione sarà orientata a cura C40. E' stato individuato un sistema di siti eterogeneo, per dimensione e complessità di sviluppo progettuale, che sarà oggetto di un bando al fine di raccogliere proposte progettuali ed economiche, orientate all'efficacia ambientale ed energetica, da parte di team interdisciplinari italiani o stranieri. Nel corso del 2018 si svilupperà la fase di selezione delle proposte che avrà esito entro la fine dello stesso anno. Al termine del percorso di selezione, nel corso del 2019, si procederà con la costruzione dei contratti di alienazione finalizzati all'attuazione dei progetti vincitori.

- Rafforzamento degli strumenti per la costruzione della città pubblica. Tale finalità sarà raggiunta intensificando le attività legate ai concorsi di idee e di progettazione. In particolare, con riferimento al Piano Periferie, si darà seguito alla proposta per il Concorso Internazionale di Progettazione per la nuova biblioteca comunale di via Odazio.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con le previsioni dei Piani Regionali e Provinciali di Settore (PTCP Milano) tuttora vigenti, nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano e il Piano Strategico della Città Metropolitana (in corso di definizione).

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

In un'ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l'integrazione, la complementarietà e la coerenza in particolare con le previsioni del PGT e degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti: PUM (Piano Urbano della Mobilità), PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).

PROGRAMMA OPERATIVO: *Pianificazione degli interventi di trasformazione urbana*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nell'arco del triennio di programmazione 2018-2020, in attuazione delle previsioni del PGT o in coerenza con le sue indicazioni nonché degli Accordi di Programma (AdP) sottoscritti dal 1997 ad oggi, il programma operativo prevede la definizione dei contenuti di pianificazione urbanistica degli ambiti assoggettati a pianificazione attuativa e a programmazione negoziata secondo la disciplina del Documento di Piano e del Piano delle Regole.
In particolare, proseguiranno le attività in corso per la definizione compiuta delle pianificazioni già avviate e verranno avviati nuovi processi pianificatori tenendo presente il quadro complessivo delle trasformazioni in corso, quali: la redazione di strumenti urbanistici attuativi, con la stipula delle relative convenzioni (Piani Attuativi e Piano Integrato di Intervento (PII)) anche in variante al PGT l'avvio di nuovi Accordi di Programma in variante o con atti integrativi nonché la definizione di scenari urbanistici per i rilevanti ambiti di trasformazione.
In questo contesto, particolare attenzione verrà prestata al tema della riqualificazione delle periferie, come nel caso degli interventi previsti per il "*Quartiere Adriano*", il "*Quartiere Gallaratese*" e l'area "*Cascina Gobba"* nell'ambito del PL TA 5 (Piano di Lottizzazione Terziario – Amministrativo) e nel settore sud-est, le aree Merezzate e Taliedo, nonché all'inquadramento, nello scenario complessivo di trasformazione della città e nelle reciproche interrelazioni, degli interventi ad alto impatto, quali quelli relativi agli Scali Ferroviari, all'ambito post Expo con i loro indotti sulla città, degli interventi sugli ambiti più rilevanti e strategici quali l'ATU Bovisa e Porto di Mare (Ambiti di Trasformazione Urbana), di quelli di rigenerazione di ambiti dismessi quali le proprietà del Ministero della Difesa; relativi a razionalizzazioni immobiliari di grande impatto, nonché degli interventi di ripianificazione di piani e programmi rimasti inattuati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Nel triennio saranno definiti i seguenti accordi:

Definizione di AdP e redazione di strumenti urbanistici attuativi di carattere strategico:

- Accordo di Programma Scali Ferroviari dismessi: a seguito della sottoscrizione in data 23 giugno 2017 della nuova ipotesi di Accordo di Programma "Scali Ferroviari", è stato avviato l'iter per la sua ratifica. Successivamente saranno attivate le fasi collegate ai masterplan nonché attinenti l'attuazione dei contenuti dell'Accordo.

- Riqualificazione delle periferie:
  a) "*Quartiere Adriano*" (al confine con Sesto San Giovanni), verranno messe a punto e portate ad attuazione le ipotesi progettuali recepite negli atti per la partecipazione al *Bando governativo sulle periferie* deliberata dalla Giunta Comunale nella seduta del 24 agosto 2016, alcuni interventi sono inoltre inseriti nel Piano Periferie;

  b) "*Quartiere Gallaratese*" (in località Lampugnano), verrà riattivato il procedimento concernente il Piano di Lottizzazione approvato dalla Giunta Comunale nel corso del 2011 ancora in vigenza del PRG - riguardante le aree poste tra le Vie Natta, Trenno e Sant'Elia - mai convenzionato da parte dell'operatore privato e oggi riconducibile alle previsioni dell'articolo 35.2 lett. b (PA 2) delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT;
  c) località "*Cascina Gobba*" (al confine con Vimodrone), nell'ambito del Piano di Lottizzazione TA 5 approvato dal Consiglio Comunale nel corso del 2008, convenzionato il 30 novembre 2010 ma ancora inattuato**,** si procederà alla ridefinizione degli obblighi convenzionali assunti dalle società lottizzanti in esito all'ultimazione delle opere viabilistiche realizzate nell'ambito del cosiddetto '*Nodo Gobba'* a cura di Metropolitana Milanese, previa verifica istruttoria dell'ipotesi di nuova articolazione delle funzioni da insediare, con particolare attenzione all'attualizzazione dei progetti delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in

funzione delle attuali esigenze della città e secondo le nuove disposizioni dell'Amministrazione in termini di livello di progettazione, procedure di affidamento, verifiche e validazione.

- ATU Bovisa: nel febbraio 2016 Comune e Politecnico hanno sottoscritto un protocollo di collaborazione che delinea i principali temi e attività finalizzate alla riqualificazione dell'ATU Bovisa che vedono impegnati i due soggetti pubblici proprietari. In esito al percorso di ascolto attivato dal Politecnico, presentato anche presso il Municipio 9, l'Amministrazione intende delineare un possibile programma di lavoro per giungere alla definizione di un Documento di Progettazione Unitario per l'ambito, che consenta di configurare un disegno complessivo e una disciplina per l'area, che ne preveda l'attuazione per singoli comparti secondo uno scenario coerente e coordinato, che vedrà la partecipazione anche del Politecnico. Parallelamente sull'area del Parco dei Gasometri (corrispondente ai lotti di bonifica, 1° in conclusione e 1b) si intende proseguire nel processo di riqualificazione, anche riattivando il percorso di progettazione partecipata, con l'obiettivo di giungere ad un progetto condiviso del parco pubblico che preveda altresì il recupero degli edifici con valore testimoniale esistenti, che potrebbero essere oggetto di assegnazione alle associazioni locali attraverso un bando di evidenza pubblica.

- ATU Porto di Mare: ad esito dell'acquisizione delle aree, avvenuta con atto di compravendita in data 30 ottobre 2013, l'Amministrazione comunale ha avviato un'intensa attività di analisi e gestione delle realtà economiche esistenti e delle differenti criticità presenti in quest'area fortemente caratterizzata da degrado edilizio, economico, sociale e ambientale. Nel corso del 2015-2016, sono stati sottoscritti dei contratti di locazione di natura transitoria, ai sensi dell'art. 27, comma 19, della L.448/2001, con alcune imprese produttive / artigiane esistenti, sia per garantire la prosecuzione della loro attività, sia per favorire un maggior presidio del territorio. Nel 2016, è stata data attuazione alla seconda fase del Piano di indagine preliminare – conoscitiva, con l'effettuazione di nuovi punti di indagine ambientale utili a verificare lo stato di salubrità dei suoli; nel 2017 sono stati effettuati i restanti punti di indagine. Così come previsto dall'atto di compravendita sono state effettuate le azioni di censimento dell'amianto presente e sono state avviate le procedure per gli interventi opportuni. Durante il 2015-2016 sono state affrontate le cause civili promosse da alcuni soggetti occupanti, per le quali in alcuni casi sono già state emesse le sentenza da parte del Giudice che risultano favorevoli al Comune di Milano. Tali sentenze emesse dal Tribunale di Milano condannano gli occupanti a rilasciare gli immobili di proprietà comunale, pertanto verranno definite le azioni amministrative volte ad eseguire tali disposizioni. Nel 2016 è stata proclamata l'Associazione vincitrice del bando pubblico per l'assegnazione in uso della Cascina Casottello, con cui sono in fase di definizione gli aspetti convenzionali; parallelamente alla continuazione delle attività per la bonifica dei suoli. L'area è inserita nel Piano Periferie. Attualmente sono in corso e programmate una serie di azioni articolate e coordinate con l'obiettivo di una rigenerazione complessiva per fasi:
  - ✓ Interventi di rimozione dell'amianto, di allontanamento delle presenze abusive e di demolizione di manufatti insicuri e incompatibili con il processo di riqualificazione;
  - ✓ Promozione di bandi pubblici per assegnazione temporanea delle aree, a soggetti capaci di presidiare le aree e attivare processi di riqualificazione delle stesse dando precedenza ad attività innovative produttive, sociali, sportive e culturali;
  - ✓ Conferme dei soggetti e delle attività già oggi presenti, sportive, artigianali/produttive, culturali e di assistenza, che già oggi costituiscono presenze in grado di favorire condizioni di presidio, sicurezza e servizio ai cittadini dei quartieri contermini;
  - ✓ Interventi di risanamento e riqualificazione dell'area ex-discarica, oggi interessata da gravi fenomeni di degrado, in coordinamento con associazioni culturali e di tutela del paesaggio e con le Forze dell'Ordine;
  - ✓ Predisposizione di un Documento di Progettazione Unitario, con l'obiettivo di definire un disegno complessivo, e procedere successivamente per interventi autonomi coordinati da una strategia unificante;
  - ✓ Realizzazione delle urbanizzazioni essenziali atte a consentire le necessarie condizioni di vivibilità e sicurezza.

- Valorizzazione aree e immobili Ministero della Difesa, Ministero dell'Interno e Agenzia del Demanio
  a. Caserma Mameli, Piazza d'Armi e Magazzini di Baggio: in attuazione delle previsioni del PGT e del Protocollo di Intesa del 2014 sottoscritto con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio, l'Amministrazione ha avviato, l'istruttoria per la valorizzazione della Caserma Mameli, a seguito di formale istanza

dell'operatore privato. Nel 2018 si procederà, a seguito dell'istruttoria tecnico/amministrativa ad approvare definitivamente il Piano Attuativo ed avviare i cantieri per l'attuazione dell'intervento di valorizzazione dell'ex Caserma. Analogamente a quanto previsto per la Caserma Mameli, l'Amministrazione, a seguito di formale istanza dell'operatore individuato, presentata nel maggio 2017, provvederà ad avviare l'istruttoria per la valorizzazione della Piazza d'Armi e Magazzini di Baggio. Nel 2018 si svilupperà l'istruttoria del piano, al fine della sua adozione e approvazione.

b. Caserma Montello, Santa Barbara e Garibaldi: dopo la sottoscrizione del Protocollo di Intesa in data 5.10.2015 è stato avviato l'iter procedimentale che ha portato, in data 22.12.2016, alla sottoscrizione dell'Accordo territoriale di sicurezza integrata per lo Sviluppo, ai sensi dell'art. 6 bis del d.l. n. 93/2013 convertito dalla l. 119/2013, per la realizzazione della nuova sede per la polizia di Milano sul compendio demaniale denominato "Caserma Montello", previa riallocazione delle funzioni operative attualmente ivi svolte dalla Difesa presso la "Caserma Santa Barbara" e per la trasformazione della "Caserma Garibaldi" in sede universitaria, tra Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Ministero dei beni e delle Attività culturali e del turismo, Agenzia del Demanio, Regione Lombardia Comune di Milano ed Università Cattolica del Sacro Cuore (Deliberazione di Giunta comunale n. 2196/2016). In data 1.6.2017 si è svolta una riunione del tavolo tecnico per l'esame delle criticità e degli adempimenti conseguenti da parte dei vari enti firmatari, nonché per la costituzione del Collegio di vigilanza. Rispetto alle future attività di competenza del Comune si evidenziano gli adempimenti relativi all'adeguamento del PGT così come descritto all'art. 11 dell'Accordo in coordinamento con la Direzione Urbanistica.

- PII Santa Giulia: a seguito della presentazione dell'istanza da parte dell'operatore privato, l'Amministrazione ha provveduto con la valutazione tecnico economica della proposta di variante relativa al lotto nord del PII sottoscritto nel 2005. Nel 2018 si procederà con l'istruttoria Tecnico/amministrativa, al fine di consentire al Collegio di Vigilanza di ratificare la Variante all'AdP e procedere successivamente alla rimodulazione e realizzazione del nuovo PII.

- Valorizzazione e riorganizzazione sedi A2A: A2A propone un piano di valorizzazione di alcune sue sedi, tra le quali la storica di C.so P.ta Vittoria, l'immobile in P.le Vesuvio ed alcuni impianti tecnologici (tutti inseriti nel Piani dei Servizi). L'obiettivo è di poter disporre di risorse per concentrare la sede direzionale e alcuni servizi in una unica localizzazione nel sito di P.za Trento, dove sono già presenti alcuni immobili di A2A. Nel 2016 è stato avviato un Tavolo tecnico con il Comune, i cui lavori potranno proseguire allorquando la proprietà avrà dettagliato i contenuti della riorganizzazione.

– Accordo di Programma / P.I.I. Cascina Merlata: il PII attuativo dell'Accordo di Programma prevede, tra l'altro, la realizzazione di circa 3.000 alloggi di housing sociale (in parte di edilizia convenzionata, in parte agevolata) e circa mq.450.000 destinati a parco pubblico. Si darà seguito a quanto disposto con l'approvazione dell'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo di Programma che prevede l'incremento di funzioni commerciali e terziarie, e l'eliminazione di funzioni ricettive, a compensazione dei ritardi generati dall'utilizzo di parte delle aree fondiarie private del PII per la realizzazione del parcheggio bus turistici di Expo 2015. A seguito dell'efficacia dell'Atto Integrativo, l'operatore in accordo con l'Amministrazione ha promosso l'incentivazione tra gli sviluppatori del piano dell'affitto in ogni sua forma, i cui esiti saranno oggetto di monitoraggio anche in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo originario. Si è proceduto quindi alla sottoscrizione della Convenzione che ha anche tenuto conto della necessaria modifica del regime giuridico dei suoli per coerenziarli alla fase di progettazione esecutiva. Nel 2018, a seguito della convenzione, si avvieranno alcune opere pubbliche collegate, tra cui: il nuovo plesso scolastico e la riqualificazione di tutta l'area attorno al cimitero maggiore compreso il rifacimento del piazzale, inoltre si procederà con lo sviluppo della parte dell'intervento relativo sia alla parte commerciale che al residenziale, comprensivo dell'housing e di altre proposte quali il quartiere intergenerazionale;

– PII Calchi Taeggi: a seguito della delibera di Giunta comunale del maggio 2016, che ha approvato il formale avvio del procedimento urbanistico e di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del nuovo PII in variante al PGT nel corso del 2017, si sono svolte le attività istruttorie (Commissione del Paesaggio), pareri dei Municipi 6 e 7 e Conferenza di VAS) Successivamente alla presentazione della proposta definitiva del Programma (tra la fine del 2017 e il 2018) sarà attivata l'istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata all'esame dei progetti di fattibilità delle opere pubbliche proposte. Inoltre, proseguiranno le attività finalizzate ai diversi

procedimenti (o stralci di procedimenti) di bonifica aperti e/o da variare, per il superamento degli elementi ostativi emersi, previo coordinamento tra gli Enti competenti sulla qualifica normativa dei procedimenti in itinere.

- Grandi Stazioni: l'ambito di rigenerazione urbana comprende la valorizzazione degli edifici 2, 3,5, 6, oltre al recupero e alla valorizzazione degli edifici 4 (CM7) e 7 (Magazzini Raccordati) racchiusi nel perimetro dell'ATU 13, disciplinati dal DDP. La trasformazione urbanistica dell'ambito e la sua conseguente valorizzazione verrà disciplinata mediante la messa a punto di un Piano unitario, come previsto dall'art. 3.1 del DdP e dall'art. 11.3 del PdR. Nel 2018, sulla base della presentazione di una proposta a cura della proprietà, si procederà con l'istruttoria urbanistica.

- Area di Città Studi: il progetto di trasferimento di alcune facoltà dell'Università Statale nel sito dell'Esposizione Universale, apre alla prospettiva di uno scenario di rigenerazione dell'area Città Studi, in cui lo stato degli edifici universitari esistenti non è più rispondente alle esigenze dei moderni atenei. L'obiettivo per questo comparto, che comprende anche le aree attualmente occupate dalle strutture ospedaliere dell'Istituto Besta e dell'Istituto dei Tumori, per le quali è previsto il trasferimento nelle aree di Sesto San Giovanni della Città della Salute, è di confermare in prevalenza l'uso universitario, provvedendo alla ristrutturazione degli edifici già sottoposti a vincolo, nonché alla realizzazione di nuove strutture moderne, che possano consentire anche un incremento della popolazione studentesca nell'ambito, prevedendo la compresenza di più atenei attorno a un progetto coordinato e a funzioni comuni. Questo processo dovrà essere organizzato e attuato per fasi, senza soluzione di continuità, parallelamente al trasferimento graduale delle facoltà nel sito Expo, e dovrà essere attento anche alle istanze locali, e di incremento degli spazi pubblici a verde e a servizi di quartiere.

- Area Taliedo: l'area, nel comparto sud est della città, tra le vie Bonfadini e Salomone, caratterizzata da fenomeni di degrado, è interessata da una proposta di riqualificazione allo studio da parte della proprietà, oggetto delle preliminari valutazioni istruttorie.

- Aree So.Ge.Mi ed ex Macello: la società So.Ge.Mi. ha sviluppato un piano industriale per la riqualificazione e il rilancio dell'Ortomercato, all'attenzione dell'Amministrazione. In una prospettiva di visione unitaria e coordinata saranno avviate valutazioni sul futuro dell'area dell'ex Macello e dell'ex Mercato Avicunicolo, risorsa territoriale di grande potenzialità e valore per la città.

- Altri ambiti soggetti a Pianificazione Attuativa nel PGT:
  Nel 2018 saranno stipulate le convenzioni attuative dei seguenti piani: PR Gallarate, PA9 Durando, Andreoli e Morghen.
  Si procederà a completare l'iter di adozione/approvazione dei seguenti Piani: PA Via Dei Canzi, PA Rubattino 84.
  Inoltre, si completerà l'iter istruttorio dei seguenti procedimenti:
  - ✓ Convenzionamento Via Col Moschin – Giovenale, PII Zecca Vecchia (su area già conferita al Fondo Immobiliare BNP Paribas nell'ambito del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari del Comune di Milano),
  - ✓ PA10 P.le Lugano (Poste Italiane), la cui istanza di avvio è stata presentata nel 2017,
  - ✓ PA via Novate;

  Infine, proseguiranno le attività relative all'iter istruttorio del PA Basmetto, .

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con le previsioni dei Piani Regionali e Provinciali di Settore (PTCP Milano) tuttora vigenti, nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano e il Piano Strategico della Città Metropolitana (in corso di definizione).

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

In un'ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l'integrazione, la complementarietà e la coerenza in particolare con le previsioni del PGT e degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti: P.U.M. (Piano Urbano della Mobilità) e P.G.T.U. (Piano Generale del Traffico Urbano).

PROGRAMMA OPERATIVO*: Completamento di interventi di pianificazione, attuazione e definizione di accordi urbanistici*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma prevede l'attuazione e il completamento delle trasformazioni urbanistiche, già disciplinate da strumenti di pianificazione attuativa, con l'apporto di eventuali modifiche a risoluzione di problematiche attuative insorte e/o di perfezionamento - adeguamento in relazione ai mutati scenari per gli ambiti di riferimento. Il programma prevede inoltre l'attuazione delle previsioni del PGT mediante la definizione dei contenuti degli interventi assoggettati a convenzionamento e la conseguente realizzazione e il perfezionamento attuativo della pianificazione pregressa.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Modifiche e perfezionamenti di strumenti urbanistici attuativi

- PII Portello Accordo di Programma / PII Portello: Completata la fase di pubblicazione dell'Accordo di Programma, che prevede la modifica della destinazione d'uso dei diritti volumetrici (circa 3000 mq. di slp – superficie lorda complessiva) di competenza del Comune di Milano, estendendo la destinazione funzionale della slp anche per funzioni terziarie private e per funzioni commerciali, al fine di una valorizzazione ed alienazione degli stessi e del completamento del piano in tutte le sue parti. Nel 2018 è prevista la conclusione dell'iter procedurale.
- Verranno portati a compimento i procedimenti di variazione (relativi ad aspetti planivolumetrici, di articolazione funzionale, di assetto delle opere pubbliche e/o di programmazione temporale), comunque conformi al PGT vigente, dei seguenti piani: PII Moneta 40-54, PII Enel Porta Volta, PP San Lorenzo, nel 2018 si perfezionerà la proposta definitiva di variante al P.P.

- PII Adriano Marelli e Cascina San Giuseppe - Ambiti A e B:
  A. Si è proceduto all'attivazione delle procedure di variante al PII, la cui proposta è stata presentata nell'aprile 2015 e successivamente integrata; La variante prevede inoltre, in sostituzione del centro poli-sportivo previsto nella Convenzione 2006, quale attrezzatura pubblica e di interesse pubblico, la realizzazione di un nuovo centro natatorio, composto di una piscina semi olimpionica, una piscina piccola, palestra, spogliatoi, oltre ad un area a verde esterna, da collocarsi all'interno dell'UMI III, il cui progetto è già stato valutato in via preliminare da parte dei competenti Settori. Previo adeguamento degli atti al nuovo Codice degli appalti e delle concessioni (D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), verrà perfezionato il procedimento di approvazione della variante.
  B. Proseguiranno le attività per l'esecuzione del Lotto 1 del parco pubblico. La realizzazione del Lotto 2 del parco, che ha costituito oggetto di richiesta di finanziamento ministeriale (per due milioni di euro) nell'ambito del *Bando Periferie*, sarà avviata nel 2018.

- PRUSST Porta Vittoria – Programma Integrato di Intervento Porta Vittoria. Ad aprile 2016 il Tribunale di Milano, sez. Fallimentare, ha ammesso la società Porta Vittoria alla procedura di concordato preventivo, per l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 173 della Legge Fallimentare. Nel settembre 2016 sono stati nominati i curatori fallimentari che potranno, ad esito del lavoro di ricognizione dello stato di attuazione del programma e degli adempimenti della convenzione vigente, procedere ad una procedura di asta pubblica per la vendita del compendio e il successivo completamento degli interventi urbanizzativi ed edilizi sull'area. Proseguiranno infine le azioni volte a garantire il ripristino delle condizioni di decoro, sicurezza e igiene ambientale delle aree pubbliche in detenzione ai curatori ancora inattuate.

- Programmi di Riqualificazione Urbana: conclusa la procedura per la chiusura formale di tutti i PRU in accordo con le indicazioni di Ministero e Regione e definire le rispettive competenze per gli adempimenti ivi previsti, si procederà alla prosecuzione delle attività finalizzate alla presa d'atto dell'identificazione dei residui ambiti

dei PRU non ancora attuati e delle modalità con cui l'Amministrazione regolerà sia le parti completate sia quelle non attuate. Preliminarmente, verranno definiti gli adempimenti finalizzati all'adeguamento formale del PGT (eliminazione perimetri PRU e definizione perimetri specifici per completare parti inattuate): identificazioni catastali, collaudi, presa in carico opere pubbliche, verifica titoli privati per calcolo s.l.p. esistente, rilascio fideiussioni. In particolare:

- PRU Rubattino - Accordo di Programma Ministero/Regione/Comune nell'ambito delle previsioni della seconda fase: nel 2018 si darà avvio alla riqualificazione dell'attività industriale dell'INNSE e la messa in sicurezza del fabbricato (cd. T9) posto ad angolo tra le vie Rubattino e Pitteri;

- PRU Pompeo Leoni: proseguiranno le attività propedeutiche alla realizzazione dell'Incubatore d'Imprese "Smart City Lab" sull'area di Ripamonti 88, previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Invitalia e Comune di Milano. Analogamente, proseguiranno, a cura di Metropolitana Milanese i lavori del primo Lotto di bonifica dell'area di viale Toscana, destinata ad ospitare il futuro "*Parco della Cultura*". I successivi interventi di bonifica sulla restante area saranno avviati a partire dal 2018.

- PRU Palizzi:. Nell'ambito dell'adiacente Piano Particolareggiato "Parco", nel 2018 verranno avviati i lavori per l'asilo e la scuola materna.

- ADP Policlinico: a seguito dell'avvenuta sottoscrizione del II Atto Integrativo dell'Accordo di Programma (marzo 2016) che ha delineato, obiettivi e strategie per una rivisitazione complessiva dell'Accordio, sono state attivate le procedure finalizzate alla stesura e sottoscrizione di un III Atto Integrativo. Nel 2018 si procederà alla conclusione di questa ipotesi di atto integrativo che conserverà parti delle funzioni sanitarie all'interno dei vecchi edifici.

Completamento Programmi/Piani urbanistici e convenzionamenti planivolumetrici per la riqualificazione e la valorizzazione degli ambiti urbani:

Nel 2018 proseguirà la definizione degli ambiti di cui all'art. 34 del Piano delle Regole del PGT mediante la stipula di convenzionamenti planivolumetrici degli interventi privati ed eventuale definizione delle opere di urbanizzazione/attrezzature pubbliche di interesse pubblico connesse all'intervento, nonché il perfezionamento di nuovi progetti di trasformazione urbanistico - edilizia e di recupero del patrimonio esistente, secondo le modalità e le previsioni del PGT vigente in tema di mutamenti di destinazione d'uso, perequazione, realizzazione di edilizia residenziale e sociale, verde.
Gli interventi perseguiranno altresì le finalità di interesse pubblico attraverso l'acquisizione di aree e la realizzazione di opere e servizi in coerenza con i più vasti programmi dell'Amministrazione comunale e sovracomunale e in collaborazione con le Aree interessati. Pertanto, si intende continuare a valutare i progetti di trasformazione proposti dai privati all'interno del processo di riqualificazione della città di Milano e di valorizzazione degli ambiti urbani con particolare attenzione al verde e all'arredo urbano, alla percorribilità ciclabile e pedonale, all'ERS e alla localizzazione di nuovi servizi di interesse pubblico o generale, anche attraverso i Permessi di Costruire Convenzionati, con i quali verranno regolamentati, mediante la stipula di convenzione urbanistica e contestuale rilascio del titolo abilitativo, le nuove edificazioni, i mutamenti di destinazione d'uso, la perequazione nonché la realizzazione di edilizia residenziale sociale, i servizi di interesse pubblico e generale e l'acquisizione a titolo gratuito di aree, che concorreranno ad incrementare la dotazione territoriale di servizi.
Verranno altresì esaminate le verifiche di istruttoria preliminare di cui all'art. 40 del Regolamento Edilizio vigente.

Attuazione dei piani in corso:

- PII Progetto Portello: E' in corso il procedimento di atto integrativo dell'AdP i cui contenuti sono illustrati nella sezione "Modifiche e perfezionamenti strumenti urbanistici attuativi".

– PII Garibaldi Repubblica e riqualificazione aree limitrofe (ex Varesine – Isola): il PII si completerà nel corso del 2018 con l'ultimazione delle opere private (residenza Corso Como, blocco Est A, edifici A-B-C-Podio-E1-E2 , *E3 West,* parco *Biblioteca degli Alberi e Area Gioia*), e delle urbanizzazioni pubbliche (Podio pubblico, Via

del Sud, Piazza Gae Aulenti, strada di accesso al Podio collegamento Stazione Porta Garibaldi-Podio). Restano da realizzare:

- ✓ il nuovo Centro Civico di superficie di circa 1.000 mq., una struttura che ha l'obiettivo di favorire l'aggregazione di giovani, adolescenti, e cittadini di ogni età del quartiere, attraverso la promozione di attività formative, culturali e sociali. Un punto di riferimento per il quartiere, e un luogo di sostegno delle iniziative di recupero e valorizzazione culturale espresse dalla città a tutti i livelli;
- ✓ la riqualificazione del Cavalcavia Bussa, che intende riscattare la marginalità di uno spazio di transito e parcheggio di veicoli, insicuro ed estraneo alla vita della città, riconvertendolo a luogo di socialità e aggregazione, sull'esempio della High Line newyorkese;
- ✓ il "*Padiglione nel parco*" dedicato al gioco di bambini con particolare attenzione al tema della disabilità: una struttura nuova per Milano, dove si incontreranno bambini e famiglie, anche con difficoltà motorie e disagi psico-fisici, e troveranno attrezzature dedicate e personale esperto, in grado di aprire al gioco e alla integrazione anche chi vive le difficoltà delle patologie più gravi. La struttura è inserita nel nuovo parco *Biblioteca degli Alberi* per favorire l'integrazione con chi vivrà il gioco nella grande area verde.

Per tali interventi si è operato attraverso lo strumento dei concorsi di progettazione. I progetti preliminari sono stati approvati nel 2015; è in corso la progettazione esecutiva. Nello specifico, i progetti del Centro Civico e del Padiglione Infanzia sono interessati dalle misure di salvaguardia introdotte dalla Direttiva Alluvioni, approvata con DPCM 27 ottobre 2016, con la conseguente temporanea sospensione delle attività progettuali e di approvazione, in attesa di pronunce da parte dei soggetti competenti in relazione all'eventuale rischio idrogeologico. Analogamente sono in corso le verifiche, da parte di MM, strutturali e statiche e circa la necessità di nuova impermeabilizzazione, non prevista dal progetto preliminare, per il Cavalcavia Bussa.

Nel 2018 in particolare sarà ultimato il parco *Biblioteca degli Alberi,* i cui lavori sono attualmente in corso, sarà anche attivato il cantiere dell'edificio che ospiterà la nuova sede Unipol sul lotto via Melchiorre Gioia - Fratelli Castiglioni. Inoltre sul comparto Isola prenderà avvio il cantiere dell'intervento di completamento con destinazione terziaria del fabbricato di via dei Castilla 23, la cui realizzazione è stata interrotta alle strutture, ricadendo peraltro l'immobile nelle aree allagabili dal Seveso, l'intervento di completamento dovrà essere conforme alle direttive in materia di gestione dei rischi di alluvione (PGRA). Saranno completate altresì le opere urbanizzative connesse, il tutto secondo quanto previsto a suo tempo nel PIR Isola De Castillia e dal successivo atto integrativo del 2017.

Sul comparto Varesine proseguiranno nel 2018 gli adempimenti amministrativi conseguenti all'ultimazione degli interventi di urbanizzazione e privati.

– PII City Life: proseguono gli interventi relativi alla torre Libeskind (ultimazione entro il 2019). Per quanto riguarda le opere pubbliche sono in corso di completamento le opere relative alla Caserma dei Carabinieri di Via Faravelli (che sarà utilizzata dalla Polizia Locale). Per quanto riguarda il parco entro il 2018 saranno ultimate le fasi C1 e B2 (per un totale di ulteriori 51.000 mq) nonché sarà completata anche la fase C2 (di 55.000 mq circa) e con le istallazioni delle strutture previste per il *Parco dell'Arte Contemporanea*. Nel 2018 sarà ultimato anche l'Asilo ricadente nell'area della fase C1 del parco e il lotto funzionale 7 (viabilità e sottoservizi delle arterie poste a nord Quadrante storico della Fiera).

  Per quanto riguarda il Vigorelli, a seguito dell'apposizione del vincolo da parte della Soprintendenza L'Amministrazione ha avviato un nuovo percorso, che proseguirà nei prossimi anni, per il recupero della struttura con l'obiettivo di contemperare i contenuti del vincolo con la necessaria sostenibilità economico-finanziaria della gestione di un grande impianto sportivo. Verranno implementate le risorse necessarie a rendere funzionante tutto il Vigorelli, compreso il campo di football americano e la "storica" palestra, nonché proseguiranno gli approfondimenti sull'ipotesi di proposta dell'Area Sport per la realizzazione nel piazzale antistante di una di pista polifunzionale di skate/bmx.

– PII "Cascina Merlata": nel 2018 saranno attivati i cantieri di diversi comparti privati: R3, R7.4, R7.5 e Centro Commerciale. Per quanto riguarda le opere pubbliche il rilascio del Permesso di Costruire del plesso scolastico, il cui procedimento amministrativo e di valutazione del progetto edilizio era stato completato, è stato successivamente sospeso, su richiesta dell'Operatore, in quanto il recepimento delle osservazioni al progetto edilizio, formulate dai diversi Enti interessati e dai Settori comunali committenti, hanno determinato un considerevole incremento del valore complessivo dell'opera pubblica tale da renderlo incoerente rispetto a quello previsto nella convenzione attuativa del PII. Il suo adeguamento è rinviato alla conclusione della variante al PII collegata all'Atto Integrativo all'AdP di Cascina Merlata approvato nel dicembre 2016. Per quanto riguarda le opere temporanee EXPO, il parcheggio pullman è stato smantellato per cui è stato possibile procedere

alle opere necessarie al completamento del parco pubblico; sono state invece mantenute in sito la passerella e le aree di servizio sottostanti per consentire l'accesso e la fruibilità del sito EXPO in attesa della riconversione dell'area, e pertanto, sono in corso gli accordi fra gli enti interessati e l'Operatore per disciplinare la proroga della permanenza (uno-due anni) di tali manufatti. Verranno altresì definiti i progetti esecutivi per il rifacimento della piazza antistante il Cimitero Maggiore e per le aree limitrofe, nonché quello relativo alla nuova ricicleria comunale.
Nel triennio 2018-2020 il PII sarà completato nelle parti pubbliche.

– PII Pasubio Feltrinelli: l'Unità di Intervento 2 è stata completata ad esclusione del parco pubblico, che sarà oggetto di un intervento di bonifica la cui procedura di gara è stata affidata a MM spa. Per quanto concerne l'Unità 1 di proprietà comunale, il PII ne prevede la cessione a soggetti privati che provvederanno alla sua attuazione. L'area che era occupata senza titolo da un distributore di carburanti, recentemente è stata liberata e sono pertanto in corso i lavori di demolizione dell'impianto di carburanti e di bonifica (ordigni bellici e ambientale) a cura della società Tamoil. L'area sarà nuovamente oggetto di bando per la vendita.

- AdP Besta / Bicocca: proseguiranno le attività tecnico-amministrative finalizzate alla stipula della convenzione –con l'Università di Milano Bicocca per la disciplina dell'Unità di Coordinamento Progettuale 1 (UCP1), Proseguiranno inoltre gli interventi realizzativi, in particolare:
  - a seguito del rilascio dei titoli abilitativi relativi verranno realizzate le opere di urbanizzazione primaria (ambiti Ansaldo e Bicocca e ambito Besta), consistenti nella sistemazione delle vie Fubini, Stella Bianca e parte delle via Pirelli e viale Sarca;
  - a seguito della conclusione dei lavori di bonifica del terreno in corrispondenza del cd. "Parco delle Magnolie", per il quale è già stato rilasciato nel 2015 il titolo abilitativo, verranno avviati i lavori di realizzazione del parco, i cui lavori avranno termine nel 2018.

  Si procederà inoltre alla ridefinizione dei contenuti della ricognizione del Piano di Lottizzazione Ansaldo, finalizzata alla riconduzione dell'ambito all'interno della disciplina del Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 37 della Normativa d'Attuazione.

- PII Affori:
  - ✓ Variante Unità Nord: per una risoluzione delle problematiche inerenti il trattamento dei suoli sono state previste/avviate apposite attività di scavo e messa in sicurezza. A seguito di avvenuta presentazione dei titoli abilitativi, verranno attivati gli interventi relativi al parcheggio di interscambio da parte di FMN e degli edifici residenziali posti a ovest della stazione ferroviaria, aree che non necessitano di ulteriori interventi di bonifica. La realizzazione del previsto parcheggio di interscambio (ultimazione prevista entro il 2019) costituisce passaggio imprescindibile non solo dal punto di vista della successione temporale degli interventi, ma soprattutto perché costituisce elemento fondante nella negoziazione tra FNM e Comune di Milano.
  - ✓ Unità Sud: si procederà ad una ricognizione degli interventi realizzati, nella prospettiva dell'acquisizione - ad integrazione del *Parco di Villa Litta* - dell'area a verde, che sarà stata urbanizzata a scomputo oneri, nonché della definizione della misura della terza e ultima rata del contributo aggiuntivo per il recupero filologico del Parco di Villa Litta nella parte esterna al perimetro del PII (previsto dall'articolo 9.2 della Convenzione 2010).

- PL Cosenz 54: la gestione degli orti urbani - realizzati nell'ambito del progetto del verde - è stata affidata, d'intesa con il Municipio 9, all'Associazione *Orti di Cascina Albana*. Le opere di urbanizzazione primaria sono già state prese in consegna anticipatamente, mentre verranno completate le opere di urbanizzazione secondaria interessanti le porzioni di aree poste a nord della Cascina, previa conclusione delle operazioni di bonifica ambientale, inoltre proseguiranno gli interventi di bonifica dei terreni a sud della Cascina. Verrà successivamente formalizzata la presa in consegna delle opere a conclusione delle operazioni di collaudo.

- Via Rizzoli: a seguito della stipula della convenzione, proseguono le attività tecnico/amministrative relative agli interventi, assistiti da finanziamento regionale, che saranno semestralmente rendicontati a Regione Lombardia, per l'erogazione del contributo stanziato.

- Via Merezzate: i lavori del PII Merezzate hanno avuto avvio nel maggio 2017; saranno avviati entro i primi mesi del 2018 le opere di urbanizzazione e di realizzazione della nuova scuola media (per complessivi 450 posti).

- Convenzionamento Pitteri-Canzi: proseguiranno le attività per la realizzazione degli edifici di Edilizia Residenziale Sociale previsti per il primo lotto di intervento e delle connesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre nel 2018 prenderà avvio la cantierizzazione, previa presentazione dei titoli edilizi, del *Sottopasso Ortica* e *Piazza Rimembranze di Lambrate*.

- Bocconi *Urban Campus*: a seguito della stipula in data 9/9/2015 della convenzione quadro tra il Comune e l'Università Bocconi per la riqualificazione dell'area ex Centrale del Latte, sono stati rilasciati i titoli edilizi per la realizzazione di una casa dello studente, un centro sportivo e per il complesso edilizio cosiddetto "*MEO*" composto dal corpo *Master* a destinazione aule, laboratori, spazio meeting; corpo *Executive* a destinazione auditorium, aule, spazio meeting; corpo *Office* prevalentemente destinato agli uffici del campus. Nel 2015-2016 sono stati avviati i lavori, la cui ultimazione è prevista per il 2018.

- Cascina Gerola: in data 17/7/2015 è stato approvato il protocollo di intesa fra Comune di Milano, Città Metropolitana, Parco Agricolo Sud e l'operatore privato per il recupero e riqualificazione del complesso immobiliare sito in via Sant'Arialdo, compendio che versa in stato di degrado e di abbandono, ma conserva i caratteri dell'edilizia storica rurale in un contesto ambientale e paesaggistico tipicamente agricolo. Ai fini del successivo recupero, che riveste carattere di interesse pubblico sono stati acquisiti i pareri della Soprintendenza e l'autorizzazione paesaggistica dal Parco Sud, mediante un convenzionamento .Nel corso del 2018 si darà corso alle previsioni convenzionali: progettazione/realizzazione delle opere urbanistiche previste dal protocollo e istruttoria relativa al rilascio del titolo abilitativo per il recupero della cascina.

- Casa degli Artisti: il primo lotto del restauro della Casa degli Artisti a cura dell'operatore a scomputo degli oneri, secondo il progetto approvato dalla Soprintendenza, è stato ultimato. Grazie ad un contributo volontario aggiuntivo dell'operatore ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 50/2016, l'intervento di restauro potrà avere definitiva conclusione entro il 2018 e l'edificio sarà restituito alla funzione originaria.

- Hospice "*Casa del Sollievo*: la Fondazione Vidas gestisce questa struttura socio-sanitaria" per malati terminali in via Betti – Cechov. *L'Hospice* è stato realizzato su un'area di proprietà comunale concessa in diritto di superficie a titolo gratuito nel 2003 per il periodo di 45 anni. La Fondazione, in relazione all'intensificarsi delle prestazioni richieste per malati terminali in età pediatrica, ha presentato una domanda di ampliamento della struttura esistente per tale scopo. Previa stipula di "Convenzione per gli aspetti plano-volumetrici" nel luglio 2016 è stato rilasciato il Permesso di Costruire per tale ampliamento. Attualmente i lavori sono in corso e nel 2018 ne è prevista l'ultimazione.

- AdP Lorenteggio: nell'ambito dell'AdP tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Aler Milano per il progetto di sviluppo urbano sostenibile per la riqualificazione del Quartiere Lorenteggio, in attuazione del *Masterplan* approvato per la definizione degli interventi a valere sulle risorse comunitarie POR/FESR, sarà avviato il cantiere delle opere edilizie relativo al primo stralcio di lavori (demolizione e ricostruzione del complesso di via Lorenteggio n. 181) in coerenza con i cronoprogrammi redatti al fine di rispettare le scadenze comunitarie di finanziamento.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con le previsioni dei Piani Regionali e Provinciali di Settore (PTCP Milano), tuttora vigenti nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano e il Piano Strategico della Città Metropolitana (in corso di definizione).

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

In un'ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l'integrazione, la complementarietà e la coerenza in particolare con le previsioni del PGT e degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti: PUM (Piano Urbano della Mobilità) e PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).

PROGRAMMA OPERATIVO: ***Interventi di riqualificazione ambientale e di rafforzamento del sistema del verde***

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è dedicato alla risoluzione di interventi problematici avviati e all'attuazione di nuovi aventi come tema centrale il recupero delle caratteristiche ambientali del suolo (sia per aree di proprietà comunale che per aree di proprietà privata), delle acque, del sistema del verde.
Attengono a questo tema i seguenti obiettivi più avanti compiutamente descritti:

- riattivazione e conclusione procedimenti/interventi di bonifica del PII Santa Giulia;
- bonifica aree comunali PII Feltrinelli;
- Bovisa Gasometri;
- AdP Adriano 60.

Per le annualità 2018-2020 potrà darsi corso alla pianificazione di comparti da destinare a nuovi parchi di interesse sovracomunale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio saranno realizzati/completati i seguenti interventi:

- riattivazione e conclusione procedimenti/interventi di bonifica del PII Santa Giulia; prosecuzione degli interventi programmati; e definizione degli interventi di bonifica della cd. Area Nord (ex Montedison – parte del tutto non attuata del PII); gli interventi si prospettano piuttosto ingenti e articolati, con una durata stimabile non inferiore ai 3 anni;

- bonifica aree comunali PII Feltrinelli: successivamente all'intervento di bonifica saranno realizzate le urbanizzazioni secondarie (aree a verde pubblico) da parte del soggetto attuatore;

- Bovisa Gasometri Bonifica ex SIN – *Piano Città*: a seguito della decisione del Consiglio di Stato di concedere la sospensiva richiesta da un gruppo di cittadini e in attesa di una sentenza definitiva sulla legittimità della procedura di bonifica adottata, nel luglio 2016, sono stati sospesi i lavori di risanamento ambientale, che all'epoca avevano interessato circa l'80% del sito. Allorquando il Consiglio di Stato si sarà espresso con sentenza definitiva sarà possibile riprendere l'attività di bonifica e avviare le opere relative al lotto 1B.
  Per quanto riguarda la bonifica della parte restante dell'area ex SIN è stata avviata un'indagine finalizzata ad individuare un secondo lotto di intervento che potrà essere oggetto di future attività di riqualificazione ambientale previa definizione delle destinazioni d'uso relative alle attività di pianificazione urbanistica dell'Ambito.

- AdP Adriano 60: a seguito della mancata attuazione dell'intervento di bonifica da parte di ALER, il Comune di Milano quale nuovo soggetto proprietario ne ha avviato l'esecuzione in via sostitutiva, incaricando MM SpA di rivedere il progetto al fine di poterlo realizzare al termine delle attività istruttorie..

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con le previsioni dei Piani Regionali e Provinciali di Settore (PTCPMilano), tuttora vigenti nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano e il Piano Strategico della Città Metropolitana (in corso di definizione)**.**

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

In un'ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l'integrazione, la complementarietà e la coerenza in particolare con le previsioni del PGT e degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti: PUM (Piano Urbano della Mobilità) e PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).

PROGRAMMA OPERATIVO: *Completamento progetti/interventi programmati*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma attiene a progetti/adempimenti finalizzati a dare attuazione/completare interventi programmati/attivati:

a) conferma della destinazione delle risorse residue provenienti dall'attuazione degli interventi privati;
b) destinazione delle risorse economiche disponibili per la realizzazione di OO.PP. (opere pubbliche);
c) concessioni d'uso e concessioni di diritto di superficie;
d) acquisizione e retrocessioni di aree destinate a sede stradale, permute e cessioni di aree comunali a titolo oneroso e a titolo gratuito;
e) declassificazione e sdemanializzazioni tratti stradali
f) acquisizione di terreni (senza pagamento di corrispettivo o con pagamento di corrispettivo);
g) modifica di previsioni per la realizzazione di opere di interesse pubblico/per la cessione di aree e conseguenti monetizzazioni;
h) adempimenti per la trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà delle aree convenzionate;
i) alienazioni aree edificabili/diritti volumetrici;
j) concessioni in diritto di superficie – cascine di proprietà comunale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio saranno realizzati/completati i seguenti interventi/attività:

a) conferma della destinazione delle risorse residue provenienti dall'attuazione degli interventi privati:
   - contributo PR Gallarate per nuova costruzione/riqualificazione ERP come indicato nella delibera di adozione della Giunta Comunale n. 279/2015 del 20.2.2015 (circa 7.500.000 in 3 anni);
   - monetizzazione PII Barsanti da confermare e/o optare tra le varie destinazioni come da delibera di adozione della Giunta Comunale n. 1096/2015 del 11.6.2015 (circa 1.000.000 in tre anni), a seguito della stipula della convenzione (12.4.2017) è stata introitata la prima rata di monetizzazione la seconda rata sarà introitata al rilascio del titolo edilizio per le opere private.

b) Destinazione delle risorse economiche disponibili per la realizzazione di OO.PP.: le risorse economiche disponibili, derivanti dai piani urbanistici/convenzionamenti già avviati, saranno finalizzate alla realizzazione di opere, previste nel Piano dei Servizi o nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche e/o sulla base delle diverse esigenze definite o deliberate, nell'ambito della circoscrizione e nell'ambito territoriale di riferimento in cui sono localizzati gli strumenti urbanistici che hanno generato tali risorse. Pertanto, in relazione alle somme versate per "monetizzazione dello standard", contributi aggiuntivi, diritti di servitù e vendita di diritti volumetrici, attualmente immobilizzate per la realizzazione di progetti che prevedono un finanziamento di entità superiore o non precisamente definiti, verrà continuata, se necessaria, la ricognizione a cura degli uffici, che identificheranno le necessità dei Municipi, in coordinamento con la programmazione delle OO.PP. e intraprenderanno le azioni finalizzate all'attivazione delle progettazioni necessarie con conseguente approvazione da parte della Giunta Comunale della eventuale ridestinazione di tali somme, per la realizzazione di opere ritenute prioritarie.

Richiamate e confermate le ridestinazioni delle somme effettuate con il DUP 2014-2016, , con il DUP 2015-2017, con il DUP 2016/2018 con il DUP 2017/2019 si procederà alla destinazione/ridestinazione/utilizzazione delle somme introitate per realizzazione degli interventi già individuati nei predetti atti di programmazione, in parte già impegnati sui bilanci di competenza o realizzati. In particolare:

- Zona 1: interventi relativi al progetto cofinanziato da Regione Lombardia - Valorizzazione del patrimonio archeologico e dei siti Unesco – Palazzo imperiale in Via Brisa - Milano Romana (circa euro 65.000,00);
- Zona 2: interventi sostitutivi in Via Adriano - progettazione, bonifica, Parco e opere di urbanizzazione - interventi in via Adriano 60, progettazione, bonifica, demolizione sistemazione area (circa euro 16.500.000,00);
- Zona 2: intervento di riqualificazione dell'area comunale sita tra via Sammartini e il Naviglio Martesana (circa euro 70.000,00, realizzato);
- Zona 1/3: intervento di riqualificazione aree a verde ambito Corso Porta Romana - Via Monte Cabrini e Piazza Leonardo da Vinci (circa euro 500.000,00);
- Zona 4: interventi di riqualificazione per Teatro XIV (circa euro 1.000.000,00);
- Zona 5: progetto Parco Ticinello (circa euro 1.410.000,00);
- Zona 5: progetto via dei Fontanili (circa euro 550.000,00);
- Zona 6: acquisizione Piazzale Negrelli (circa euro 1.300.000,00 perfezionata);
- Zona 6: progetto Parco Teramo (circa euro 910.000,00 di cui euro 250.000,00 massimo per interventi finalizzati al recupero dell'edificio a presidio del parco);
- Zona 6: connessione ciclabile Parco Teramo / Parco delle Risaie (circa euro 41.500,00, realizzata);
- Zona 6: interventi di riqualificazione dell'area Parco ex Sieroterapico (circa euro 400.000,00);
- Zona 7: interventi di riqualificazione e rimozione amianto Parco delle cave (circa euro 650.000,00, di cui euro 350.000,00 per interventi in gran parte già realizzati);
- Zona 8: realizzazione Metrò Linea 5 (circa euro16.000.000,00, realizzata);
- Zona 8/9: riqualificazione ambito Villa Caimi (circa euro 400.000,00);
- Zona 8: restauro del portale sito nel parco di Villa Scheibler (importo lavori presunto euro 150.000,00 per il portale; importo complessivamente stanziato circa euro 1.300.000,00)
- Zona 9: interventi di riqualificazione Bovisa Gasometri (circa euro 11.000.000,00);
- Zona 2/9: progetto piste ciclabili (circa euro 3.000.000, di cui 1.550.000,00 già impegnati, oltre ad euro circa 4.192.000,00 relativi ai proventi per monetizzazione dell'ADP Besta - Ansaldo Bicocca);
- Zona 9: progetti centro infanzia, centro civico, cavalcavia Bussa e interventi di completamento funzionale della Casa della Memoria (circa euro 10.200.000,00 in parte già impegnati);
- Zona 9: recupero Villa Litta (circa euro 2.300.000);
- Zone varie: interventi di riqualificazione cascine, incluso intervento cascina Sella nuova (circa euro 1.000.000,00);
- Zona varie: interventi per opere di riqualificazione sociale (euro 3.000.000,00);
- Zone varie: interventi di riqualificazione scuole e altre opere pubbliche (circa euro 42.230.654,00);
- Zone varie: interventi di riqualificazione sociale e territoriale, inclusi interventi su cascine (circa euro 9.300.000,00);
- Zone varie: somme da versare a conguaglio (relative ai procedimenti di bonifica del PII Garibaldi Repubblica) per interventi di bonifica/riqualificazione ambientale

Per quanto riguarda le monetizzazioni derivanti da cambi d'uso e/o correlate a interventi diretti gestiti dall' Area Sportello Unico per l'Edilizia, le stesse saranno introitate su capitoli dedicati alle monetizzazioni e saranno destinati agli interventi da attuarsi nelle relative zone di decentramento, prioritariamente nell'ambito dei Nuclei di Identità Locale (NIL), anche sulla base delle priorità stabilite nel PTO (Programma Triennale Opere Pubbliche).

c) Concessioni d'uso e concessioni in diritto di superficie:

- Area denominata "V19" all'interno dell'Unità di Coordinamento Progettuale (UCP) 1 del Piano Esecutivo dell'Atto Modificativo 2008 dell'Accordo di Programma "Besta-Bicocca" 2003: concessione, eventualmente in diritto di superficie all'Università di Milano Bicocca;

d) Acquisizioni e retrocessioni di aree destinate a sede stradale, permute e cessioni di aree comunali a titolo oneroso e a titolo gratuito.

Le attività prevedono in particolare, in esecuzione di provvedimenti già approvati la conferma (per l'attività già inserita nel DUP 2017-2019) e l'attivazione per i nuovi interventi di seguito specificati, che saranno inseriti nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2018, ove non già inseriti in precedenti Piani:

- via Porretta: acquisizione delle aree identificate nel Catasto Terreni ai mappali 22, 30, 34, 37, 42, 119 del foglio 63 corrispondenti al tratto terminale della via Porretta, in Zona 8, già utilizzate come strada di uso pubblico, pari ad una superficie complessiva di mq. 700, per un valore pari a € 124.000,00; l'acquisizione è finalizzata a dare uniformità alla titolarità giuridica dell'ambito destinato a piazza pubblica attrezzata e spazio di relazione in posizione baricentrica rispetto agli insediamenti residenziali esistenti da tempo, di recente realizzazione o in corso di ultimazione del c.d. "Borgo Porretta;

- via Castellammare: acquisizione dalla società Iniziative Lombarde s.r.l. di area avente una superficie catastale di mq. 260 (identificata ai mappali 286 e 308 del foglio 64) e consistente nella semisede sud del tratto iniziale della diramazione della via Castellammare in direzione via e Borgo Porretta (mapp. 286) e di aiuola adiacente (mapp. 308), area già sistemata a strada e verde da Metropolitana Milanese nell'ambito della c.d. "Commessa 4U" (Realizzazione della viabilità di collegamento tra via Eritrea e via Bovisasca il cui progetto definitivo era stato approvato con Provvedimento del Commissario Delegato n. 126 del 29.10.2002), in forza di atto di permuta con area di proprietà comunale, di analoga dimensione, identificata ai mappali 303, 305 e 307 (parte) del foglio 64, attualmente già recintata e annessa ad altra area di proprietà della società Iniziative Lombarde s.r.l. citata (Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2017);

- Via Pienza: accorpamento al demanio stradale comunale ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della L. 23.12.1998 n. 448 di una porzione di sedime stradale della superficie di mq. 20, individuata catastalmente a parte dei mappali 15 e 16 del foglio 647;

- Via Andrea Vochieri: accorpamento al demanio stradale comunale ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della L. 23.12.1998 n. 448 di una porzione di sedime stradale della superficie catastale di mq. 67 circa, individuata catastalmente a parte del mappale 38 del foglio 69;

- Via Andrea Vochieri: acquisizione a titolo gratuito al demanio stradale comunale di una porzione di sedime stradale di mq. 277 circa, in parziale modifica della convenzione stipulata con la Società Iniziative Cialdini s.r.l. in data 29.11.1999, a rogito notaio Enrico Chiodi Daelli, nn. 134788/17434 di rep. e racc. registrata il 2.12.1999 n. 33178 e trascritta a Milano 1 il 1.12.1999 nn. 61251/40926;

- Via Antonio Cesari: accorpamento al demanio stradale comunale ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della L. 23.12.1998 n. 448 di una porzione di sedime stradale della superficie di mq. 230 catastalmente individuata a parte dei mappali 89 e 90 del foglio 44;

- Viale Sarca 100 – via Valbrona: retrocessione alla società Finbot s.p.a. dell'area di proprietà comunale pervenuta con convenzione tra il Comune di Milano e le Officine della Pergola del 17.10.1963 (registrata in Milano Atti Privati il 14.2.1968 n. 20227 – Serie B) della superficie catastale di mq. 1.186 individuata al foglio 105 mappali 272 e 273, (in attesa di stima economica);

- Viale Suzzani 291 – 295 (ex via Borromeo del Comune di Sesto San Giovanni): in esecuzione della L.R. 7 luglio 1997 n. 28 avente ad oggetto "Distacco di una porzione di territorio dal Comune di Sesto San Giovanni, in provincia di Milano, e relativa aggregazione al Comune di Milano", viene accorpato al demanio stradale comunale, ai sensi dell'art. 31, commi 21 e 22, della L. 23.12.1998 n. 448, il sedime di Viale Suzzani, in corrispondenza dei civici 291 – 295 (ex via

Borromeo del Comune di Sesto San Giovanni), avente la superficie di mq. 1.595, individuato catastalmente con il mappale 139 del foglio 52, di proprietà del Comune di Sesto San Giovanni, il quale ha assentito alla cessione del medesimo con deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017 – 2019;

- Via Alessio De Tocqueville: retrocessione alla Famma Immobiliare di Mario Cantù & C. s.a.s. dell'area di proprietà comunale posta in via De Tocqueville, ceduta al Comune di Milano con scrittura privata del 5.5.1967 (in atti municipali n. 153833/8912 PR 1961) e ratificata con atto in autentica, Notaio dott. Giovanni Lainati, in data 14.6.1978 Pr. 7022 (registrato a Milano il 30.6.1978, n. 86567 e trascritto il 14.7.1978 n. 23253/19780) della superficie di mq. 50, individuata catastalmente al foglio 265 mappale 290, (in attesa di stima economica);

- Via Guascona: cessione dell'area comunale di mq. 169 sita in via Guascona individuata in catasto a parte del mappale 2 del foglio 498 in permuta dell'area di proprietà dei sigg. Rotondi Amalia, Chiesa Alberto e Chiesa Isabella della superficie di mq. 170 individuata in catasto con il mappale 28 del foglio 498, (in attesa di stima economica);

- Via Vittorio De Sica: accorpamento al demanio stradale comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 – commi 21 e 22 – della legge 448/1998 delle porzioni di sedime stradale individuate catastalmente con i mappali 115 e 117 del foglio 284 della superficie rispettivamente di mq. 9 e di mq. 17 di proprietà della Società Fino Immobiliare s.r.l. A seguito della sovrapposizione del rilievo topografico con l'estratto di mappa catastale, le suddette aree sono risultate esterne rispetto alla recinzione di confine delle aree di proprietà della menzionata Società e ricadenti sul sedime stradale della via comunale Vittorio De Sica;

- PP Segantini Liguria Boniforti: permuta (acquisizione) tra fabbricato "Casa del custode" di proprietà di Città Metropolitana sito in viale Liguria ambito ITIS Giorgi, con diritto superficie (cessione) area di proprietà comunale all'interno del perimetro del PP "ex Sieroterapico" fra le vie Segantini, Liguria e roggia Boniforti avente accesso da viale Liguria e confinante con l'ambito ITIS Giorgi.

e) declassificazione e sdemanializzazione tratti stradali
   - Via Ivrea - via George Sand: due porzioni delle vie Ivrea e Sand sono comprese nel compendio territoriale concesso in gestione per servizi sportivi e ricreativi con la Società Milanosport S.p.a.; dette porzioni sono catastalmente individuate a parte di aree incensite del Foglio 40 e così coerenziate:
     - per la porzione di via Ivrea, da nord in senso orario Viale Enrico Fermi, mappali 6, 5, restante parte di Via Ivrea, mappale 3, area incensita, mappale 2;
     - per la porzione di via George Sand, da nord in senso orario mappale 6, Viale Enrico Fermi, mappale 377 restante parte di Via George Sand.

   Considerato che esse non svolgono più funzioni viabilistiche in quanto di fatto non più utilizzate come carreggiate stradali e già sottratte alla viabilità, se ne dichiara la declassificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D.Lgs. 30.4.1992 n. 285, e la sdemanializzazione, ai sensi dell'art. 829 del Codice Civile.

f) Acquisizioni di terreni: si prevede, in particolare, la conferma/attivazione delle acquisizioni dei terreni di seguito indicati, che saranno inseriti nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2018, ove non già inseriti in precedenti Piani:

   Senza pagamento di corrispettivo:
   attività da proseguire precedentemente programmate nel DUP 2017-2019; - ex art 42 bis D.P.R. 327/01 – Terreni interessati dalla realizzazione del Canale Deviatore del fiume Olona – 3° lotto 4° stralcio – proprietà Banfi (foglio 158 mappale 37) (mq. 2.630);
   - Canale deviatore del fiume Olona 3° lotto 2° stralcio - Foglio 329 – Mappali 225 – 226 – 231 (mq. 1505) – proprietà Cislaghi;
   - Canale deviatore del fiume Olona 3° lotto 3° stralcio - Foglio 209 – Mappali 15 e 17 – Foglio 167 – Mappali 5 -7 -9 -11 (mq. 24.969) proprietà Turati Enrico;
   - area dell'estensione di mq. 2.333 (catastalmente individuata in N.C.T. al Foglio 85, mappali 1, 7, 15, 25, 34; coerenze da nord in senso orario: mappale 32 del Foglio 85) - già gravata, in quanto destinata a standard qualitativo, di servitù di uso pubblico perpetua e gratuita a favore del Comune di Milano in forza di

convenzione urbanistica 15/11/2006 - PII Adriano Marelli - Ambito B - coincidente col sedime e con l'area di pertinenza della Cascina San Giuseppe, in corso di demolizione a causa del grave inadempimento convenzionale da parte dell'Operatore e del conseguente grave nocumento all'igiene ed alla sicurezza pubblica;

- area di circa 16.926 mq, posta in corrispondenza dell'Unità di Coordinamento progettuale III del PII Adriano Marelli – Ambito A (Foglio 111 mappale 99) per opere di urbanizzazione secondaria, in esito all'approvazione della proposta di Variante al PII e contestualmente alla sottoscrizione dell'atto integrativo della convenzione;
- area di proprietà Studio Bai s.r.l. della superficie complessiva di circa mq. 1.724 (millesettentoventiquattro), individuata al mappale 157 del foglio 111 del Catasto terreni, destinata alla costruzione di un tratto stradale e ciclabile di collegamento tra la via De Notaris e la via di nuova realizzazione nell'ambito del limitrofo intervento di Siemens S.p.A. (Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2017);
- aree per complessivi mq. 116, individuate, per una porzione di mq. 75, ai mappali 362 e 364 del foglio 264 e, per una porzione di mq. 41, al mappale 361 del foglio 264, entrambe inserite all'interno del P.I.I. Enel Porta Volta; le due aree, sulle quali verrà esteso il diritto di superficie in sottosuolo a favore dell'Associazione per il Disegno Industriale (ADI), corrispondono alle aree soprastanti pertinenze edilizie sotterranee esistenti o di progetto dell'edificio destinato a sede ADI, in diritto di superficie per 35 anni a partire dal dicembre 2011, su area (mapp. 121) già oggetto di cessione, al Comune di Milano, da parte della medesima società cedente Immobiliare Porta Volta;
- diritto di superficie su terreno di mq. 6.433 individuato al mappale 169 del foglio 460 inserito nel P.I.I. Parri e già destinato a Centro polifunzionale integrato (Comunità Nuova): a seguito di rinuncia da parte del soggetto titolare, dopo che si sono conclusi i lavori di nuova costruzione del Centro Polifunzionale su porzione d'area minore rispetto a quella originariamente destinata a tale scopo con la convenzione attuativa del P.I.I. Parri (2008) e in coerenza con la delibera di Giunta Comunale n. 2228 in data 8.11.2013, il Comune diviene pieno proprietario della porzione d'area non più funzionale alla realizzazione del Centro e sulla quale era stato costituito diritto di superficie, per una porzione, dal precedente proprietario, per una porzione, direttamente dal Comune, con lo specifico scopo di realizzare il Centro suddetto; il terreno in oggetto potrà essere destinato a verde, a completamento delle aree a parco adiacenti, o per la localizzazione di altra struttura di servizio;
- altre eventuali piccole aree oggetto di minute acquisizioni ritenute opportune nell'ambito dei Permessi Convenzionati o con Atto d'obbligo per la regolarizzazione dei calibri stradali o a completamento e definizione di altri interventi già attuati, in particolare:
- area di mq. 118, individuata al Catasto Terreni di Milano al foglio 199, mappale 490, da decenni utilizzata come verde pubblico e manutenuta dal Comune di Milano, da acquisire nell'ambito del Permesso di Costruire Convenzionato di via Stamira d'Ancona n. 40;
- acquisizione gratuita di aree nell'ambito del Permesso di Costruire Convenzionato di via Barona 31-33 in istruttoria ed in particolare di circa mq, 2035 per urbanizzazione primaria (foglio catastale n. 576, mappale 266 e a parte dei mappale 133 e 215) e di circa 1.365 per urbanizzazione secondaria (foglio catastale n. 576, a parte del mappale 215) e asservimento all'uso pubblico di ulteriori aree;
- acquisizione gratuita di aree di urbanizzazione secondaria nell'ambito del Permesso di Costruire Convenzionato di via Argelati 37-39, in istruttoria preliminare;
- acquisizione gratuita di aree di urbanizzazione secondaria nell'ambito del Permesso di Costruire Convenzionato di via Savona 105, in istruttoria preliminare.

Con pagamento di corrispettivo:

- ex art. 42 bis D.P.R. 327/01 – Terreni interessati dalla realizzazione del Canale Deviatore del fiume Olona 1° lotto 4° stralcio - proprietà Immobiliare Rustichello s.r.l. (foglio 569- mappali 18, 27, 25, 10, 17, 16, 39) spesa prevista € 108.968,16 (mq. 9.266).
- Transazione PP Ripamonti – Unipol: acquisizione aree agricole per ampliamento Bosco in città – Trenno (foglio 165 mappali 12, 19, 52 – foglio 166 mappali 6, 7 – foglio 167 mappali 1, 10, 12, 2 parte, 3, 4, 6, 8 – foglio 168 mappale 1 parte – foglio 169 mappale 13 – foglio 209 mappali 1, 11, 16, 2, 3, 4). Valore stimato delle aree suddette di complessivi 465.400 mq pari a euro 4.148.429,12 come da stima del Servizio Valorizzazione e Valutazioni; ulteriori aree (foglio 209 mappale 12 parte, foglio 210 mappale 5) per un totale di circa 60.000 mq non ancora oggetto di stima.

g) <u>Modifica di previsioni per la realizzazione di opere di interesse pubblico/per la cessione di aree e conseguenti monetizzazioni:</u>

- via San Bernardo, 22: parte dell'area oggetto di intervento nell'ambito del convenzionamento in corso (CEc4) è compresa dalla variante urbanistica per le Zone B di Recupero all'interno del perimetro del PR1 – mai attuato - e che è quindi rientrato nella disciplina del P.G.T.. Valutata l'opportunità di riqualificare la parte del predetto PR1 ancora in salvaguardia ai sensi dell'art. 34 del P.d.R. del P.G.T. ricomprendendola nel convenzionamento in corso (IST | R 5.3 | San Bernardo 22 | CEc4), se ne è considerato l'asservimento, in luogo della inattuata cessione, vista la posizione interclusa tra il Cavo Taverna ed altre aree di proprietà privata.
- via Passerini, 13-15: cessione, non prevista dalla variante, per allargamento del marciapiede di via Passerini e via Graziano Imperatore, finalizzata alla miglior fruibilità pedonale;
- monetizzazione, nell'ambito dei convenzionamenti delle ex Zone B di Recupero, di aree in luogo della loro cessione prevista dalla variante: qualora in sede di convenzionamento planivolumetrico le aree previste in cessione risultassero nei fatti non reperibili, per motivate e comprovate ragioni (non attualità delle previsioni urbanistiche per inesattezza di rappresentazione del contesto o inattualità delle previsioni delle opere pubbliche ivi previste o specifiche richieste, mutato interesse pubblico), o la loro acquisizione risultasse non opportuna (inattualità delle previsioni urbanistiche o delle previsioni delle opere pubbliche, mutato interesse pubblico), a condizione che la soluzione proposta non snaturi l'impianto urbanistico previsto dalla Variante e che sia sempre salvaguardato l'interesse pubblico, si procederà alla monetizzazione delle stesse;
- acquisizione, nelle ex Zone B di Recupero, di aree in aggiunta e/o non previste dalla Variante per regolarizzazione della viabilità/aree a verde, a seguito di rettifica confini e perfezionamenti progettuali;
- monetizzazione e/o realizzazione e gestione di servizi - nell'ambito dei permessi di costruire convenzionati - in luogo della cessione di aree per assolvere alla dotazioni di servizi, consentita rispettivamente ai sensi dell'art. 9 comma 1.1 e art. 9 comma 2 NA del Piano dei Servizi. Tale monetizzazione viene disciplinata con profili valutativi specifici in funzione della superficie dell'area di intervento (superficie inferiore ai 5.000 mq – art. 9, 1.1 lettera a) NA del piano dei Servizi e superficie compresa tra 5.000 e 15.000 mq art. 9, 1.1 lettera b) NA del Piano dei Servizi). E' sempre prevista, quale obbligazione principale, la cessione gratuita di aree nell'ambito delle dotazioni territoriali di servizi;
- altre modeste acquisizioni/cessioni ritenute opportune nell'ambito delle modifiche a Piani /Permessi di Costruire convenzionati per la regolarizzazione dei calibri stradali e/o a completamento e definizione di altri interventi già approvati come ad esempio il Permesso di Costruire di Via Schievano.

h) Adempimenti per la trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà delle aree convenzionate: sui presupposti della Legge Finanziaria 2010, sono attuate le procedure di scioglimento del Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare (CIMEP), la cui attività residuale dell'Ente avrebbe dovuto concludersi entro la fine del 2012. A seguito di ciò l'Amministrazione comunale ha preso in carico le attività in capo al CIMEP, tra le quali restano da perfezionare le procedure ancora aperte di acquisizione di aree per circa mq.100.000, oltre a una complessa attività di riscossione dei conguagli ed alla definizione di contenziosi legali in essere. Tale attività iniziata nel 2013 continuerà nel 2018 completando gli adempimenti relativi anche alle partite finanziarie del lotto MI 197 (Chiaravalle), del lotto MI 48 (Martesana), del lotto MI 66 (Certosa), del lotto MI 70 (Rucellai) e del lotto MI 185 (Martinelli), adempimenti indispensabili per poter, successivamente, perfezionare le offerte di riscatto e trasformazione da diritto di superficie in piena proprietà di tutte le aree già convenzionate ex art. 35 Legge 865/71 in attuazione del progetto speciale, pienamente operante, di dismissione ai sensi dell'art. 31 Legge 23.12.1998 n. 448, di tutte le aree acquisite all'interno dei Piani di Zona. Ai sensi dell'art. 31, comma 48, della Legge n. 448/98 così modificato dall'art. 1, comma 392, della Legge n. 147/2013, il corrispettivo verrà valutato applicando un abbattimento del 50% al valore venale delle aree.

i) Alienazione aree edificabili /diritti volumetrici, che saranno inseriti nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari 2018, ove non già inseriti in precedenti Piani:
- PII Monti Sabini (Comparto A): in coerenza con le previsioni della delibera di Consiglio Comunale n. 21/2008 del 26.05.2008 recante approvazione del PII, alienazione di aree per mq. 12.258 e diritti edificatori per mq. 23.130 di s.l.p., articolati in mq. 6.939 di residenza libera, mq. 5.783 di residenza convenzionata in vendita, mq. 4.626 di residenza in locazione a canone concordato, 4.626 di residenza a canone sociale a gestione privata per 30 anni, mq. 1.156 per funzioni compatibili; le aree oggetto di cessione sono articolate in 5 lotti così identificati: 1) foglio 607, mappali 149 (parte), 150 (parte), 153 (parte), per mq. 5.535; 2)

foglio 608, mappali 433 (parte), 434 (parte), 435 (parte), per mq. 2.199; 3) foglio 608, mappali 441 (parte), 522 (parte), 524 (parte), 532 (parte), per mq. 1.695; 4) foglio 632, mappali 142 (parte), 152 (parte), 153 (parte); 5) foglio 632, mappali 142 (parte), 153 (parte) per complessivi mq. 2.829.

- Via Dalla Chiesa (Cologno Monzese): il Comune di Milano è proprietario di circa 15.400 mq situati nella parte nord-est del territorio comunale di Cologno Monzese, adiacenti alla stazione Cologno Nord della linea metropolitana MM2. Gli immobili in oggetto ricadono nell'ambito di trasformazione AT01, disciplinato dal Documento di Piano del PGT di Cologno M.se, per il quale alcuni proprietari hanno presentato, in data 21 luglio 2016, una proposta iniziale di piano attuativo unitario. Dai calcoli urbanistici preliminari oggetto della proposta di piano attuativo le aree di proprietà del Comune di Milano generano diritti edificatori pari a circa 5.400 mq di slp con vocazione alberghiera - commerciale. Poiché l'approvazione del piano dovrà affrontare un procedimento urbanistico – amministrativo complesso, visto che la vocazione funzionale sopra citata non rientra tra gli interessi strategici del Comune di Milano e non costituiscono beni strumentali per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Amministrazione, si ritiene che vi siano le condizioni per la valorizzazione degli immobili attraverso l'alienazione delle aree (e dei relativi diritti edificatori) di proprietà del Comune di Milano ricomprese nell'ambito di trasformazione (foglio 16, mappali 147 parte, 170, 171, 204 parte, 205 parte; foglio 17, mappali 10, 25 parte, 48 parte);
- Diritti volumetrici PII Portello: espletata manifestazione di interesse, la vendita potrà perfezionarsi solo a seguito dell'approvazione della variante all'AdP. Vendita diritti volumetrici per 2963 mq stimati, area portello foglio 216 ex mappali 36,37,41,42,45,47,48,50.

j) Concessioni in diritto di superficie - cascine di proprietà comunale: come già indicato nei precedenti Documenti Unici di Programmazione, è stato avviato un percorso complessivo di recupero architettonico e funzionale delle cascine di proprietà comunale caratterizzate da situazioni di degrado, incertezza amministrativa, abbandono anche parziale o sottoutilizzo. Tale percorso prevede di favorire (eventualmente nell'ambito di una procedura di *project financing*) l'assegnazione in diritto di superficie fino a 90 anni delle cascine mediante bando ad evidenza pubblica, sulla base degli esiti di gara e con valutazione delle offerte tecnico-economiche. L'assegnazione comporterà i seguenti impegni:

- il recupero degli immobili;
- l'insediamento di specifiche funzioni pubbliche e di interesse pubblico o generale, da affiancare a quelle di carattere privato capaci di generare reddito, che dovranno garantire la sostenibilità economica del recupero complessivo.

Nelle singole procedure di assegnazione saranno verificati e valutati: (i) la qualità del progetto di recupero, (ii) la qualità delle funzioni da insediare e il progetto di gestione, (iii) il programma di manutenzione, (iv) la sostenibilità del piano economico-finanziario dell'intervento.

In alternativa - previo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica - sarà possibile coinvolgere soggetti diversi per la fase di recupero e per quella di gestione, in diritto d'uso, tramite la stipula di una convenzione con l'Amministrazione Comunale, recante specifiche garanzie a tutela dell'unitarietà e della sostenibilità dell'intervento complessivo.

In ogni caso per ogni cespite saranno modulate le funzioni pubbliche e quelle private, compatibili sia con i caratteri dell'immobile e le sue funzioni pubbliche, sia soprattutto con la pianificazione urbanistica vigente (locale e sovraordinata), prestando particolare attenzione alle attività agricole in senso lato (es.: agricoltura didattica), all'alimentazione, alla residenzialità sociale e temporanea, nonché ad attività di coesione sociale e culturale connesse agli ambiti territoriali di riferimento.

Nel prossimo triennio si continuerà nel procedimento di valorizzazione per le seguenti Cascine:

Cascina	Indirizzo	Foglio	Mappali
Brusada	Via Caprilli	300	8-14-119
Carliona	Via Boffalora	599	17-18-19-20-21
Casanova	Via Taverna	399	26-27-28-29-30-31-32-33
Case Nuove	Via Paravia	336	9-46-94-130
Lampugnano	Via Lampugnano	171	68-69-70-71-72-73-74-75-76-213
Molino Spazzola	Via Elio Vittorini	565	215-216-218-220-240-279

Cascina	Indirizzo	Foglio	Mappali
Nosedo	Via San Dionigi	612	45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56
Sella Nuova	Via Sella Nuova	421	28-30-31-32-33-34-35-36-37-91-38-118
Vaiano Valle	Via Vaiano Valle	611	20-22-24
Colombè	Via Bonfadini	532	16-17-18-20
Taverna	Via Taverna	400	6-10-11-12-13
Monterobbio	Via San Paolino	577	33-34-35-36-37-38-50
Torchiera	P.za Cimitero Magg.	58	95-96-97-98
San Martino	Via Rogoredo 120	621	32,52,53,54,58,59,60,61,81,92,95, 154,158,161,163,164,166

Le individuazioni catastali inserite in tabella si riferiscono ai corpi cascinali e alle aree di pertinenza principali; l'individuazione puntuale delle particelle oggetto di cessione verrà effettuata contestualmente alla redazione della procedura ed evidenza pubblica.
Nel caso della cascina Brusada (ormai ridotta a un rudere), inserita in contesto residenziale, sarà possibile prevedere, in alternativa alle modalità prima indicate, anche l'ipotesi di procedere alla vendita dell'immobile, previa individuazione di talune funzioni pubbliche che dovranno comunque essere garantite dall'acquirente.
Nel caso di cascina Nosedo (al margine del Parco Vettabbia), nel corso del primo semestre 2016, si è presentata ufficiale richiesta di finanziamento nell'ambito dell'iniziativa *Urban Innovative Actions (UIA)*, lanciata a cura della Commissione Europea al fine di individuare e testare nuove soluzioni che affrontino i problemi relativi allo sviluppo urbano sostenibile e che siano rilevanti a livello europeo. Attualmente la cascina segue il progetto europeo descritto, qualora il progetto si dovesse interrompere, si procederà alla pubblicazione di un bando secondo i criteri sopra descritti.
Nelle more della pubblicazione e dell'aggiudicazione dei suddetti bandi (stante anche il protrarsi dei tempi necessari ad espletare le procedure di verifica in contraddittorio con gli altri Enti per poter giungere alla concessione del diritto di superficie), sarà possibile procedere all'assegnazione temporanea delle cascine al fine di garantire il loro mantenimento strutturale e l'avvio di processi di rifunzionalizzazione e riqualificazione sociale con i quartieri di riferimento.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con le previsioni dei Piani Regionali e Provinciali di Settore (PTCP Milano), tuttora vigenti nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano e il Piano Strategico della Città Metropolitana (in corso di definizione)**.**.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

In un'ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l'integrazione, la complementarietà e la coerenza in particolare con le previsioni del PGT e degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti: PUM (Piano Urbano della Mobilità) e PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano).

OBIETTIVO STRATEGICO: Semplificare i processi gestionali ed amministrativi dell'area urbanistica del Comune

PROGRAMMA OPERATIVO: *Razionalizzazione ed efficientamento delle procedure urbanistico-amministrative*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma si pone quale obiettivo generale la riorganizzazione dei processi gestionali e amministrativi del Comune mediante costante adeguamento ed efficientamento della macchina amministrativa del comparto Urbanistica ed Edilizia privata. Attengono a questo tema i seguenti obiettivi più avanti compiutamente descritti:

1) trasparenza e semplificazione in materia urbanistica, edilizia ed ambientale mediante implementazione database e interoperabilità;
2) modulistica edilizia;
3) omogeneizzazione e standardizzazione procedure;
4) regolamento edilizio unificato;
5) semplificazione ed efficientamento del processo relativo alle visure dei fascicoli edilizi;
6) attività per il monitoraggio degli edifici abbandonati;
7) attivazione di modalità partecipate nell'ambito dei procedimenti urbanistico-edilizi;
8) controlli a campione

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio saranno realizzati/completati i seguenti interventi/attività:

1) Interoperatività e implementazione – trasformazione database: per il triennio di programmazione 2018-2020, continueranno le attività legate al potenziamento degli strumenti informatici e all'ampliamento dell'offerta di servizi web sia al cittadino che agli utenti interni, anche attraverso il reperimento di risorse mediante partecipazione a bandi europei. Per ciò che concerne lo Sportello Unico per l'Edilizia si intende procedere con l'individuazione e messa in produzione di una procedura telematica di presentazione, protocollazione e gestione delle pratiche edilizie, sia per front office che back office, che dovrà sostituire l'attuale modalità cartacea di presentazione e conservazione delle stesse. La semplificazione sarà altresì perseguita mediante la messa a regime dell'interoperabilità interna alla Direzione Urbanistica e l'implementazione del sistema informativo territoriale, l'informatizzazione dei certificati urbanistici, del registro dei diritti edificatori, dei procedimenti di bonifica e l'implementazione di quella relativa alle pratiche edilizie e ai procedimenti urbanistici, il cui sistema gestionale work flow (*Only One*) dovrà essere sostituito (al fine di perseguire gli obiettivi di interoperabilità e presentazione telematica delle pratiche edilizie). Il nuovo sistema gestionale informatico consentirà una più rapida ed efficiente trattazione dei procedimenti di competenza anche attraverso l'interoperabilità delle diverse banche dati comunali, automatizzando e rendendo più rapido ed efficiente lo scambio delle informazioni. Inoltre si avvieranno le attività relative all'informatizzazione dell'aggiornamento del Piano dei Servizi, con il coinvolgimento della Direzione SIAD – per la parte di infrastrutturazione informatica – e delle altre Direzioni competenti per i servizi.
   Si procederà all'analisi dei requisiti e progettazione tecnica per l'acquisizione del nuovo software pratiche edilizie cui seguirà la definizione della procedura di gara per l'acquisizione del nuovo software.

   L'informazione ai cittadini sarà semplificata con la pubblicazione del PGT costituito da livelli informativi geografici e da documenti normativi attraverso il geoportale, rendendo, inoltre, disponibili in forma organizzata altre banche dati territoriali, al momento non direttamente accessibili, quali le cartografie aggiornate dei vincoli presenti sul territorio tra queste in particolare la cartografia relativa al D. Lgs. 42/2004 oggetto di specifico Protocollo d'Intesa da sottoscrivere. L'implementazione/sostituzione dei sistemi esistenti e la presentazione esclusivamente telematica delle pratiche renderanno inoltre possibile una procedura di accesso

agli atti amministrativi telematica, con evidente riduzione dei tempi di attesa. Parallelamente alla messa a punto dei necessari strumenti di utilità, si procederà all'attivazione delle sperimentazione.

2) Modulistica edilizia: nel corso del 2017 il Comune ha partecipato ai tavoli nazionali e regionali per l'adozione della modulistica edilizia standardizzata. L'attività proseguirà nel 2018 con la partecipazione al tavolo regionale per la definizione ed aggiornamento degli altri moduli unificati secondo la programmazione della Regione Lombardia che ha in carico l'adempimento.

~~3)~~ Omogeneizzazione e standardizzazione procedure: si continuerà ad effettuare il monitoraggio/aggiornamento delle procedure attivate finalizzate a semplificare, efficientare e standardizzare le modalità di lavoro, sia interne alla Direzione Urbanistica sia trasversali ad altre Aree e Direzioni. In seguito all'approvazione del Codice dei contratti pubblici, nonché del d.lgs. n. 56/2017 e dei conseguenti provvedimenti attuativi, si provvederà ad individuare il procedimento necessario per fornire agli uffici le nuove indicazioni operative così determinatesi.

4) Regolamento Edilizio Unificato: a seguito della ratifica dell'accordo tra Governo Regioni e Comuni di cui all'Intesa del 20 ottobre 2016 concernente l'adozione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4 c. 1 sexies del DPR 380/01, proseguiranno gli incontri al tavolo tecnico nazionale di monitoraggio dell'Accordo e al tavolo tecnico regionale per la definizione dei contenuti del RET, come previsto dal Decreto "*SbloccaItalia*" che intende unificare sul territorio nazionale le disposizioni in materia edilizia.

5) Procedimento relativo alle visure dei fascicoli edilizi: a partire dal 2017 è stato avviato il progetto di dematerializzazione e digitalizzazione dell'archivio della Direzione Urbanistica presso la Cittadella degli archivi di via Gregorovius con la predisposizione logistica e strumentale (hardware, software) con implementazione delle risorse presenti in Cittadella. Mediante tale attività si procederà con il graduale trasferimento delle consultazioni delle richieste visure da via Bernina in via Gregorovius, evitando il trasferimento delle pratiche dall'archivio all'ufficio tecnico nell'obiettivo di maggiore efficienza, efficacia e riduzione dei tempi di attesa per l'utenza.
Verrà avviato il progetto di richieste visure in Gregorovius con l'utilizzo di agenda on-line; le richieste di visure e il procedimento di digitalizzazione delle pratiche avverranno attraverso il gestore documentale Auriga.

6) Immobili abbandonati**:** proseguiranno le attività per la costituzione dell'Ufficio Immobili Abbandonati per l'attuazione dell'art. 12 del vigente Regolamento Edilizio; il coordinamento con l'Area Pianificazione Urbanistica Generale per l'accertamento degli immobili abbandonati, la codifica delle procedure di attivazione delle diffide alla messa in sicurezza degli edifici abbandonati (base WF per la gestione procedurale e documentale) e verrà attivato il supporto alla Area Tecnica per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza sugli immobili abbandonati in caso di inerzia della proprietà.

7) Attivazione di modalità partecipate nell'ambito dei procedimenti urbanistico-edilizi: con deliberazione della Giunta comunale n. 1068 in data 27 maggio 2016 sono state approvate le Linee guida per la sperimentazione di percorsi partecipati nell'ambito dei procedimenti della Direzione Centrale Sviluppo del Territorio ora Direzione Urbanistica e adottata la carta della partecipazione dell'Istituto nazionale di Urbanistica. Il provvedimento prevede nell'ambito dei procedimenti della Direzione l'obbligo di una attività di informazione chiara, efficace e corretta nonché la possibilità di attivazione di percorsi partecipati per i quali è prevista una fase sperimentale della durata di due anni. La fase sperimentale terminerà nel maggio del 2018, in esito alla stessa si provvederà a valutare le necessita di adeguamento nonché di semplificazione dei contenuti.

8) Controlli a campione: continuerà nel corso del 2018 la procedura finalizzata all'utilizzo del controllo a campione, per una parte delle pratiche edilizie asseverate (CILA/SCIA), nei termini previsti dalla normativa in vigore. Nonostante la continua restrizione delle risorse di personale a disposizione, è infatti necessario garantire

l'efficacia dei controlli assicurando al contempo imparzialità e trasparenza. Il progetto partirà dall'Unità Interventi Edilizi Minori per essere gradualmente esteso alle altre Unità dello Sportello Unico per l'Edilizia negli anni successivi.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Gli interventi di progettazione ed attuazione sopra esposti sono coerenti con le previsioni dei Piani Regionali e Provinciali di Settore (PTCP Milano), tuttora vigenti nonché con il Piano Territoriale Parco Agricolo Sud Milano e il Piano Strategico della Città Metropolitana (in corso di definizione).

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

In un'ottica di integrazione degli strumenti di programmazione dell'Ente, quanto sopra indicato verrà attuato assicurando l'integrazione, la complementarietà e la coerenza in particolare con le previsioni del PGT e degli strumenti di pianificazione della mobilità e dei trasporti, quali PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) e PUP (Programma Urbano Parcheggi).

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare l'arredo urbano e lo spazio pubblico

PROGRAMMA OPERATIVO: *Valorizzazione dell'arredo e della qualità urbana*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma attiene all'attività di progettazione finalizzata alla valorizzazione, riqualificazione e recupero dell'arredo urbano, dei monumenti e fontane e degli spazi pubblici costruiti, nonché la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione tali da garantire manufatti costruiti in piena regola d'arte, con qualità prestazionali sempre migliorative, durevoli nel tempo e più confortevoli.

La principale funzione di questo programma è quella di garantire una efficace ed efficiente esecuzione dei lavori pubblici sia dal punto di vista dei tempi che dei controlli, ed è riassumibile nella realizzazione e nel monitoraggio degli interventi per la conservazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano.

Tra le principali azioni attraverso cui si svilupperà si evidenzia l'introduzione di strumenti e processi di controllo più incisivi per la fase esecutiva dei lavori nonché la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione tali da garantire manufatti costruiti a piena regola d'arte, con qualità prestazionali sempre migliorative, durevoli nel tempo, più confortevoli, nel rispetto dei nuovi principi contabili di Bilancio.

In funzione dell'evolversi del quadro normativo con l'introduzione di un nuovo Codice dei Contratti si attueranno soluzioni operative che, in conformità alle disposizioni di legge vigenti, possano consentire l'efficientamento delle procedure di gara ed uno svolgimento in tempi rapidi, seguendo modalità orientate in un'ottica di semplificazione e trasparenza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tra le molteplici attività di promozione e realizzazione volte alla valorizzazione dell'arredo urbano cittadino (nuovo od esistente), al rilancio della qualità urbana, secondo le finalità sopra enunciate, manutenzione di fontane e monumenti si evidenziano, in particolare, i seguenti interventi:

- nell'ambito dell'AdP Lorenteggio, in attuazione del *Masterplan* "Piano Periferie" (per la definizione degli interventi a valere sulle risorse comunitarie POR/FESR, si prevede la redazione del progetto esecutivo e successiva esecuzione dell'intervento di riqualificazione ambientale di Via Giambellino (Municipio 6);
- progetto e successiva individuazione della priorità per l'esecuzione dell'intervento di riqualificazione ambientale di:
  - ✓ Via Montenapoleone (Municipio 1);
  - ✓ Piazza Castello – Via Beltrami (Municipio 1);
  - ✓ ambito di Via Tommaso Marino – Via Ragazzi del '99 – tratto di Via Agnello (Municipio 1);
  - ✓ Piazza Lavater (Municipio 3);
  - ✓ Via Marghera – Via Belfiore (Municipio 7);
  - ✓ Piazza San Luigi (Municipio 4);
  - ✓ Sagrato del Santuario della Madonna della Grazie in Via Giovanni Antonio Amadeo (Municipio 3);
- progetto e intervento di restauro conservativo del monumento dedicato:
  - ✓ all'Alpino presso i Giardini Valentino Bompiani (Municipio 8);
  - ✓ a Sant'Ulderico presso Piazza San Nazaro (Municipio 1);
- progetto con intervento di restauro conservativo e riattivazione impiantistica delle due fontane collocate all'ingresso del Sacrario dei Caduti presso Piazza Sant'Ambrogio (Municipio 1);
- avanzamento delle attività riguardanti gli interventi su manufatti minori dislocati su tutto il territorio cittadino e collegati alla prossima ricorrenza del Centesimo

Anniversario della Grande Guerra (4 Novembre 2018) (Municipio da 1 a 9);

- avanzamento delle attività di gestione della risorsa acqua finalizzate al conseguimento di risparmi tangibili ed immediati sui consumi idrici delle fontane storiche monumentali (peschiera dei Giardini della Guastalla, fontane presso i Giardini Pubblici Indro Montanelli c/o Palazzo Dugnani e Monumento a Luciano Manara) (Municipio 1);
- avanzamento delle procedure di donazione di Monumenti approvati dalla Commissione di esperti in materia di opere d'arte.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le attività sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente ed, in particolare, con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzare politiche abitative pubbliche e di riqualificazione e rigenerazione urbana

PROGRAMMA OPERATIVO: *Rigenerazione urbana, riqualificazione e gestione del patrimonio immobiliare abitativo*

RESPONSABILE: Francesco Tarricone (Direzione Casa)
Corrado Bina (Direzione Progetto Sviluppo e Coordinamento Strategico Periferie)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il Programma attualmente in corso punta a sviluppare una politica dell'abitare organica e coerente che sia in grado di dare risposte il più possibile articolate al bisogno alloggiativo dei cittadini milanesi, valorizzando in modo prioritario gli aspetti connessi alla qualità del vivere, all'attenzione all'ambiente e alla cura dei beni comuni, nella consapevolezza del positivo impatto che essi possono avere sull'intera città.

In particolare sono in corso azioni volte a soddisfare la domanda alloggiativa che la crisi economica ha fatto emergere in modo ancora più drammatico rispetto al passato: aumento del numero degli sfratti da abitazioni private, diminuzione del reddito disponibile da parte delle famiglie, aumento della marginalità sociale (anziani, persone sole con minori, ecc.).

In linea generale il Programma sta rispondendo ai tre obiettivi fondamentali che l'Amministrazione si è data:

- riqualificare e migliorare la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale destinato a rispondere alle esigenze delle famiglie che vivono nel territorio milanese. A tal fine sono in corso interventi di recupero di alloggi sfitti, secondo varie modalità consentite dalle normative vigenti, da assegnare agli aventi diritto;
- migliorare la qualità della vita nei contesti di edilizia residenziale pubblica, con riferimento sia allo sviluppo di comunità locali in grado di rafforzare il tessuto sociale sia al coordinamento di interventi destinati al miglioramento dello spazio pubblico;
- stimolare la crescita dell'offerta abitativa sia pubblica che privata (comprendente anche il settore del privato sociale) con particolare riferimento al tema dell'affitto a canoni contenuti, destinato alle famiglie con una capacità economica che non consente né di accedere al libero mercato né a servizi di edilizia residenziale pubblica; a tal proposito è in corso una gara per l'assegnazione a vari soggetti, afferenti al cosiddetto "terzo settore". di 38 alloggi da ristrutturare nell'ambito del quartiere Lorenteggio – Giambellino. Altri bandi aventi la medesima finalità sono in fase di predisposizione.

Il Programma vede al momento in fase di concretizzazione una serie di azioni così sintetizzate per aree omogenee di intervento:

- azioni volte a potenziare la riqualificazione e la manutenzione straordinaria di interi immobili e al recupero di alloggi sfitti del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale destinato a soddisfare il bisogno abitativo dei nuclei familiari in stato di disagio economico, familiare ed abitativo;
- azioni volte al miglioramento della gestione amministrativa connessa alle assegnazione degli alloggi, alla gestione contabile ed amministrativa del rapporto con gli inquilini, agli interventi di manutenzione ordinaria richiesti dagli inquilini;
- azioni volte a stimolare la crescita dell'offerta abitativa socialmente orientata - anche privata- per facilitare l'accesso all'abitazione, sostenere il mantenimento della stessa, contrastare le situazioni di emergenza abitativa.
- azioni volte a migliorare la qualità della vita e la coesione sociale nei quartieri cittadini con riferimento allo sviluppo di progettualità mirate alla rigenerazione degli ambiti caratterizzati da una forte presenza di edilizia residenziale pubblica;

Alla base di tali interventi vi è la volontà di *predisporre un importante piano d'interventi sostenuti da un adeguato impegno finanziario* per il miglioramento dello stato manutentivo del patrimonio abitativo comunale di edilizia residenziale pubblica e di proseguire l'impegno per una gestione più efficace ed efficiente del rapporto con l'utenza, attraverso le attività di controllo e di indirizzo delle funzioni di *property e facility management* affidate al soggetto gestore del patrimonio comunale MM spa.

L'attuazione del Programma inoltre, soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi di miglioramento degli aspetti di attivazione di politiche abitative di carattere integrato e di gestione amministrativa (accesso e permanenza nell'edilizia residenziale pubblica), dovrà tenere conto dei profondi mutamenti di carattere normativo introdotti con l'approvazione nel luglio 2016 della nuova Legge Regionale n. 16, che abroga la precedente L.R.27/2009, in materia di edilizia residenziale pubblica e dei regolamenti attuativi.
Importante azioni saranno la gestione dell'Accordo di Programma per la riqualificazione di Lorenteggio e Giambellino e l'attuazione del Piano Operativo Nazionale "Citta metropolitane"

FINALITA' DA CONSEGUIRE
In relazione agli obiettivi generali delineati, di seguito si indicano le finalità e la specificazione delle azioni attraverso cui si sta sviluppando il programma operativo:

Potenziare la riqualificazione e la manutenzione straordinaria del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale:
1. prosecuzione del piano straordinario per il recupero degli alloggi sfitti attraverso gli interventi di riatto e messa a norma. Alcune di queste attività sono già in fase di esecuzione, altre sono in fase di progettazione avanzata;
2. continuazione del programma di manutenzione straordinaria per la completa eliminazione delle caldaie a gasolio presenti nel patrimonio di edilizia residenziale del comune. Alcuni interventi si sono già conclusi, altri seguiranno secondo un programma già definito;
3. realizzazione di specifici interventi di manutenzione straordinaria su alcuni complessi particolarmente ammalorati, già in corso;
4. realizzazione della riqualificazione del quartiere Lorenteggio/Giambellino. Alcune opere sono già in corso di esecuzione, altre sono in fase di progettazione secondo un cronoprogramma già definito;
5. realizzazione e potenziamento dell'offerta abitativa ad uso sociale finanziata da PON Metro.

Migliorare la gestione amministrativa:
1. implementazione ed evoluzione del sistema informativo in uso per la gestione degli alloggi ERP (SEPA) in collaborazione con la Direzione Sistemi Informativi e Agenda Digitale, finalizzate all'efficientamento e al miglioramento delle performance;
2. miglioramento dei rapporti con l'utenza anche attraverso la sperimentazione di nuove modalità per la trasparenza delle spese a carico dell'utenza e la riduzione dei tempi di risposta alle segnalazioni di esigenze manutentive di carattere ordinario. (Progetto sperimentale condiviso Comune/MM nell'ambito del programma PON Metro);
3. potenziamento della sicurezza degli inquilini, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, e rafforzamento delle azioni di contrasto all'abusivismo;
4. recupero delle morosità attraverso la definizione di piani di rientro a medio e lungo termine in relazione alle differenti condizioni economiche delle famiglie;
5. avvio, in collaborazione con Regione Lombardia, delle nuove modalità di gestione delle graduatorie previste dalla L.R.16/2016;
6. aggiornamento delle procedure di assegnazione degli alloggi ERP in coerenza con i regolamenti attuativi che modificano sostanzialmente presupposti e modalità di assegnazione su scala distrettuale (perimetri dei distretti sanitari extracomunali) e programmazione triennale dell'offerta abitativa pubblica, nonché implementazione dell'anagrafe patrimoniale su piattaforma regionale quest'ultima prodromica alla concessione dei contributi regionali.
7. miglioramento del sistema informativo in uso sia sul fronte del software che su quello del correttezza delle informazioni anagrafiche e contabili contenute RP (progetto condiviso Comune/MM) anche ai fini della sussistenza dei requisiti per l'accesso e il mantenimento dell'alloggio ERP.

Migliorare la qualità della vita e la coesione sociale nei quartieri cittadini caratterizzati da una forte presenza di edilizia residenziale pubblica:
1. avvio di progetti per la riqualificazione e il riuso di spazi condominiali quali alcune portinerie dismesse (progetto condiviso Comune/MM Spa nell'ambito del programma PON Metro);
2. sviluppo della collaborazione istituzionale per l'attuazione dei piani e programmi di edilizia residenziale pubblica e per la definizione di nuove politiche per la casa, a tal fine la Cabina di Regia allo scopo costituita da Regione Lombardia/Comune di Milano/ALER, ha ripreso le attività di confronto in modo sistematico;

3. monitoraggio e conclusione dei progetti di trasformazione, riqualificazione e risanamento degli ambiti di ERP (contratti di quartiere e altri interventi);
4. attuazione dell' "*Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia e Aler Milano finalizzato alla attuazione del progetto di sviluppo urbano sostenibile nel comune di Milano – quartiere Lorenteggio*" sottoscritto il 3 maggio 2016;
5. consolidamento e sviluppo di nuovi presidi e azioni di accompagnamento e supporto all'abitare nei quartieri cittadini, anche attraverso la ricerca e promozione di percorsi di cittadinanza attiva;
6. avvio di progetti per la riqualificazione degli spazi aperti condominiali e per il riuso delle portinerie dismesse (progetto condiviso Comune/MM Spa nell'ambito del programma PON Metro).

Stimolare la crescita dell'offerta abitativa sociale in affitto, sostenere il mantenimento dell'abitazione nel mercato privato della locazione, anche come forma di contrasto all'emergenza abitativa:

1. consolidamento e sviluppo di progetti finalizzati al recupero degli alloggi sfitti (pubblici e privati) anche attraverso la collaborazione con soggetti del privato sociale. Come precedentemente detto, sono state avviate diverse procedure per l'assegnazione a terzi di alloggi pubblici sfitti da recuperare e gestire secondo criteri predeterminati. Dopo un primo tentativo con un numero consistente di alloggi – andato deserto –, si è deciso di prevedere lotti più piccoli, risultati più appetibili per il mercato: un blocco di 55 alloggi è già in fase di assegnazione agli utenti finali, uno di 38 unità nel quartiere Lorenteggio – Giambellino e uno di 18 in zona Turro sono in fase di recupero e assegnazione. Nel corso del 2018 si provvederà all'emissione di ulteriori bandi per l'assegnazione a terzi di alloggi sfitti di proprietà comunale in condominio, da recuperare e destinare all'affitto a canoni contenuti;
2. consolidamento e sviluppo di progetti finalizzati a mettere a disposizione di categorie definite alloggi in locazione temporanea a breve o lungo termine; si segnala in particolare a questo proposito il progetto di affidare in gestione a terzi il complesso residenziale recentemente realizzato in via Cogne – Carbonia per residenze temporanee;
3. progettazione e realizzazione di interventi di housing sociale e attivazione di servizi per rispondere alle emergenze abitative, anche attraverso il recupero di edifici dismessi, pubblici o privati, da attuare per esempio nell'ambito dei finanziamenti del programma PON Metro Milano o tramite specifiche forme di convenzionamento con soggetti terzi; si citano in proposito i progetti di recupero della cascina Boldinasco in via De Lemene 51, 55 e del fabbricato in via Pianell, 15;
4. promozione e sostegno alla diffusione dell'affitto a canoni calmierati nell'area milanese attraverso il consolidamento delle attività dell'Agenzia Sociale per la Locazione - Milano Abitare e la collaborazione con i comuni dell'area con l'utilizzo e la messa a sistema di risorse regionali e comunali dedicate, insieme a risorse PON Metro; in questo quadro va prevista la rinegoziazione dell'Accordo locale per la Città di Milano ai sensi della Legge 431/98, a seguito del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2017;
5. sviluppo dell'Unità Coordinamento Emergenze Abitative non solo per la gestione dei procedimenti formali legati all'emergenza ma anche nella prospettiva di un'azione coordinata con le altre Direzioni interessate alla problematica e con il reperimento di soluzioni alloggiative anche mediante convenzioni con soggetti privati.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

L'attuazione degli interventi del programma operativo avvengono in coerenza sia con il principale strumento di programmazione regionale di settore - il PRERP - Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica - che con una serie di programmi attuativi, sia di carattere regionale che nazionale: AdP (Accordo di Programma), PRU (Programmi Riqualificazione Urbana), CdQ (Contratti di Quartiere), AQST (Accordo Quadro Sviluppo Territoriale), PNEA (Piano Nazionale Edilizia Abitativa), ecc.

Per il 2018 l'attuazione di alcuni interventi previsti avverranno in coerenza con:

- il Programma Operativo Regionale (POR) della Regione Lombardia a valere sui fondi strutturali europei FESR e FSE 2014-2020; in questo contesto saranno attivati gli interventi a valere sull'asse V "Sviluppo Urbano Sostenibile" previsti dall'Accordo di programma Lorenteggio del 3/5/2016;
- il Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane - PON Metro- Milano, anche in interconnessione con il sopra citato POR al fine di una sinergica messa a sistema delle diverse fondi di finanziamento.

MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il verde cittadino

PROGRAMMA OPERATIVO: *Tutela e valorizzazione del verde*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma si pone l'obiettivo di rendere Milano una città sempre più accogliente e sostenibile.
Si vuole perseguire l'obiettivo di minimizzare il consumo di suolo e dall'altra parte di valorizzare il patrimonio verde, sia attraverso la riqualificazione dell'esistente sia attraverso la creazione di nuove aree, anche quale recupero di aree degradate.
In sostanza creare una Città in cui gli spazi a disposizione di chi li vuole vivere liberamente sono sempre più numerosi e nella quale il verde possa essere veramente vissuto come bene comune.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso le seguenti linee di azione:

1. l'Amministrazione deve rafforzare il proprio ruolo di regia per lo sviluppo del paesaggio nell'ambito di una governance del verde predeterminata che definisca chiare regole per l'utilizzo del verde nell'ambito di strumenti di pianificazione che devono essere tra loro coordinati;
2. coinvolgere la città e i cittadini, attraverso meccanismi di partecipazione, per la cura del verde.

Motivazione delle scelte

Il programma prevede la realizzazione delle suddette linee d'azione per:

- la valorizzazione degli spazi a verde e del paesaggio rurale e naturalistico del territorio milanese essendo gli spazi verdi un patrimonio della città, con la prospettiva di avere un sistema del verde unitario urbano ed extraurbano;
- contribuire a migliorare il benessere di ogni cittadino che può in tal modo fruire di spazi verdi, siano essi pubblici o privati, e che può partecipare al processo di riqualificazione e gestione del patrimonio;
- la valorizzazione e la riqualificazione di un patrimonio esistente e talvolta sconosciuto;
- dare una nuova visione del verde, rafforzando il concetto di fruibilità dello stesso, integrando in esso anche il concetto della biodiversità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio verranno sviluppate le seguenti azioni/progetti:

- Progettazione e realizzazione delle opere a verde di cui l'AdP Lorenteggio, del cd. Piano Periferie e di altri interventi correlati
  - ✓ intervento di bonifica dell'area comunale di Via Giambellino, 129;
  - ✓ verde attrezzato – Via Giambellino, 129;
  - ✓ verde attrezzato – Largo Giambellino ovest;

- ✓ Parco Andrea Campagna (ex Teramo/Barona).

– Sistema di governance del verde
Si intende promuovere, nel triennio, un piano del verde sulla base del quale costruire una regia unitaria a livello metropolitano. Inoltre, si darà attuazione al nuovo Regolamento per la tutela del verde pubblico e privato.

– Sviluppo e valorizzazione del patrimonio verde
Si proseguirà nel percorso di valorizzazione delle grandi aree a verde e dei parchi, sia nell'ottica di riqualificazione del singolo ambito sia per lo sviluppo di un sistema di permeabilità in Città che di valorizzazione degli ambiti urbani consolidati, quali:

- Ambito Forlanini (futuro Grande Parco Forlanini – completamento 2^ fase);
- Parco del Ticinello (1°, 2° e 3° Lotto);
- Parco della Vettabbia (completamento);
- Parco delle Risaie;
- Parco delle Cave:
  - ✓ previsione di una fruibilità pubblica e progressiva riapertura della Cava Ongari Cerutti; consolidamento sistema dei percorsi di attraversamento;
  - ✓ progressiva acquisizione aree oggetto di perequazione per ampliamento parco verso Quinto Romano;
  - ✓ avvio realizzazione opere a scomputo oneri urbanizzazione, previa attuazione PII Calchi e Taeggi;
- Parco Monluè: ampliamento parco attuale previa cessione aree Areonautica Militare in sponda sinistra Lambro;
- Valorizzazione ambiti rurali:
  - ✓ completamento progetto riqualificazione Fontanile Certosa in collaborazione con WWF finanziato da Regione Lombardia con Contratto di Fiume Lambro;
  - ✓ realizzazione Bosco di Vaiano Valle ed eventuale ampliamento;
  - ✓ manutenzione aree verdi ex D. lgs 228/01 (Parco Cave, Parco Ticinello, Parco Vettabbia, Bosco Vaiano Valle, ecc ...);
  - ✓ completamento/manutenzione Frutteto di Nosedo realizzato a compensazione ambientale intervento IEO;
- PLIS Media Valle del Lambro;
- PLIS Martesana;
- Parco cd. City Life (completamento e apertura alla pubblica fruibilità);
- Parco Industrie Alfa Romeo Portello (parte già fruibile);
- Parco cd. Cascina Merlata (completamento e parziale apertura alla pubblica fruibilità).

Inoltre, verrà posta attenzione al recupero di aree degradate della Città per restituirle alla piena fruibilità.

– Gestione del verde
Con l'avvio del nuovo contratto di Global Service è obiettivo dell'Amministrazione proseguire e rafforzare le azioni già avviate perché sia assicurato, nella gestione del patrimonio verde, uno standard quali-quantitativo elevato.

– Valorizzazione spazi verdi
Si opererà per dare sempre maggiori risposte alle esigenze ed ai bisogni della Città in termini di fruizione del verde, adeguando il patrimonio alle nuove esigenze e rinnovando i servizi. Nel corso del 2017 è stato attivato il nuovo contratto di Global Service; nel corso dell'anno 2018 si procederà nel perseguire lo standard qualitativo previsto per il mantenimento ottimale del patrimonio verde comunale.

- Aree cani
  Anche nel corso del 2018 si prevede l'implementazione di nuove aree cani ovvero la trasformazione di aree cani esistenti in strutture maggiormente rispondenti alle esigenze degli animali e dei loro proprietari, offrendo un adeguato mix di offerta sul territorio. A tal fine, dal punto di vista funzionale, si proverà ad individuare referenti per le diverse aree cani che siano in grado di collaborare con l'Amministrazione per la rilevazione del bisogno e degli interventi necessari allo scopo di rafforzare sempre più il presidio sul territorio.

- Campi gioco e aree sportive con accessibilità ampliata
  Anche nel corso del 2018 verranno realizzate e/o implementate aree gioco innovative, anche a titolo sperimentale, in grado di proporre un'offerta diversificata a bambini e genitori, nell'ottica di integrare l'esistente dotazione e di ampliarne l'accessibilità. Si procederà anche nella sperimentazione per la realizzazione di spazi sportivi in aree verde della città dotati di attrezzistica finalizzata a favorire il movimento di persone appartenenti alla terza età.

- Recupero aree
  Si provvederà a recuperare aree di proprietà comunale non gestite, o in stato di abbandono, realizzando una prima sistemazione a verde primordiale mediante operazioni di risanamento mirate a risolvere eventuali situazioni di degrado e rendere fruibili gli spazi, con dotazioni di arredo basilari/standard.

- Cura partecipata del verde
  Si rafforzerà ulteriormente l'attività per la cura partecipata del verde sia per quanto riguarda la creazione di giardini condivisi sia per quanto riguarda le adozioni di aree a verde da parte dei soggetti privati, anche mediante la realizzazione di eventi pubblici.

- Promozione e sensibilizzazione del verde
  Anche nell'anno 2018, proseguirà e si rafforzerà l'attività di promozione della cultura verde e di comunicazione; ciò allo scopo di diffondere conoscenza e sensibilizzare i fruitori per attivare/mantenere il rapporto di affezione e comportamenti virtuosi nei confronti della naturalità cittadina e della cosa pubblica. L'attività del Museo Botanico Aurelia Josz e di "Comunemente Verde", presso Villa Lonati; proseguiranno le attività di allestimento spazi e percorsi tematici, si organizzeranno specifiche iniziative tematiche volte al coinvolgimento, su diversi livelli, dei cittadini con l'obiettivo di far conoscere e sensibilizzare in merito al verde cittadino, al mondo vegetale, alla biodiversità e molte altre tematiche naturalistiche e ambientali, relative alla cultura verde. Attività culturali ed educative che saranno promosse anche in collaborazione con la Sezione Didattica Scuola e Ambiente presente in Villa Lonati.
  Saranno garantite le tradizionali e variegate attività di produzione, accrescimento e conferimento di piante, fioriture d'arredo e corone per eventi, cerimonie e arredo ambienti in occasione di manifestazioni promosse dall'Amministrazione o nelle quali la stessa Amministrazione è coinvolta a vario titolo.

- Orti urbani e scolastici
  In collaborazione con i Municipi, anche nel corso del 2018 particolare attenzione verrà dedicata al tema degli orti in modo da garantire l'ulteriore sviluppo delle particelle ortive oltre che assicurare il mantenimento delle relazioni con i soggetti utilizzatori delle diverse aree ortive, garantendo il rispetto dei criteri già adottati. Proseguirà il percorso di valorizzazione degli orti urbani anche tenendo presente la rilevanza sociale che gli stessi hanno in particolare nelle zone periferiche e semiperiferiche della città.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Le azioni previste sono coerenti con il PTC regionale e il PTC provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento) – Parco Nord, Parco Agricolo Sud.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare la qualità e la sostenibilità ambientale

PROGRAMMA OPERATIVO: Rifiuti ed igiene urbana

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Miglioramento della qualità dell'igiene ambientale attraverso attività di miglioramento dei servizi di raccolta rifiuti e pulizia del territorio, attività di promozione presso la cittadinanza delle "buone pratiche" e l'avvio di progetti di economia circolare volti alla riduzione di produzione di rifiuti. Oltre ad una più attenta analisi dei bisogni del territorio, la partecipazione dei cittadini costituisce un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi fissati per raggiungere il citato miglioramento.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel 2017 è stato approvato l'aggiornamento del contratto di servizio con il gestore dei servizi ambientali (periodo 2017/ 2021) e contestualmente è stato approvato un piano strategico per il miglioramento dei servizi di igiene ambientale e per l'incremento della raccolta differenziata. Tale documento pianifica le seguenti attività e azioni che si volgeranno fino al 2020.

Recupero della frazione organica presso i mercati: Il progetto prevede l'estensione graduale su tutti i mercati scoperti del territorio di Milano della raccolta differenziata dell'organico, il servizio dovrebbe essere portato a completo regime entro luglio 2018.

Estensione della raccolta congiunta carta-cartone a tutte le utenze domestiche e commerciali e raccolta settimanale frazione indifferenziata: Il servizio avviato per un primo quarto del territorio cittadino nel 2017, proseguirà nel 2018 fino alla messa a regime su tutto il territorio dall'1.1.2019.

Aumento del numero delle riciclerie al fine di migliorare il servizio per gli utenti e intercettare ulteriori quantità di rifiuti, scoraggiando gli abbandoni abusivi, è stato avviato un progetto volto alla realizzazione di ulteriori 5 riciclerie. Il progetto avviato nel 2017, a partire dall'individuazione delle aree disponibili, continuerà con la definizione delle procedure tecnico amministrative ed economico finanziarie utilizzabili ai fini della realizzazione delle opere e dell'attuazione della conseguente gestione.

Posizionamento dei cestini intelligenti (smart bins) sul territorio cittadino: Il progetto prevede il posizionamento di contenitori intelligenti ("smart bins") in grado di rilevare e comunicare in tempo reale il livello di riempimento del medesimo. Tale rilevatore permetterà di intervenire tempestivamente in caso di contenitore pieno, individuare eventuali comportamenti scorretti da parte dei cittadini e ottimizzare gli itinerari di vuotatura dei cestini in base all'effettivo utilizzo. Nell'annualità 2018 si partirà con una sperimentazione.

Gestione scarichi abusivi di rifiuti con posizionamento di telecamere mobili: Il progetto prevede il controllo delle aree critiche oggetto di abbandono di rifiuti, mediante posizionamento di n°20 telecamere mobili collegate alla Sala Operativa del Comune, al fine di individuare i responsabili degli scarichi abusivi. Il progetto avviato nel 2017, dovrebbe essere messo a regime a partire dal 2018.

Campagna di sensibilizzazione presso le scuole: Proseguono le attività di supporto alle attività didattiche nelle diverse scuole cittadine interessate alla campagna, con fornitura di materiale informativo, organizzazione di visite guidate per gli studenti presso impianti rifiuti e termovalorizzatore. Nel 2018 verrà dato nuovo impulso al progetto, con la consapevolezza che ulteriori margini di miglioramento della raccolta differenziata e l'avvio di un percorso di economia circolare finalizzato alla riduzione drastica del rifiuto non possa che passare da percorsi di educazione e responsabilizzazione.

Pulizia delle aree degradate: Proseguiranno le azioni di contrasto ai fenomeni di degrado ambientale dovuti ad abbandoni di rifiuti, anche pericolosi e utilizzi impropri di aree, pubbliche e private, non presidiate in modo continuativo, quali insediamenti abitativi precari con baracche o altri mezzi di fortuna da parte di persone senza fissa dimora, con l'emissione di specifici provvedimenti ordinatori e con interventi diretti in caso di inadempienza dei soggetti obbligati.
Dette aree sono spesso infestate dalla vegetazione incolta, tra cui l'ambrosia artemisiifolia, causa di gravi allergie, per il cui contrasto verrà emessa specifica ordinanza sindacale ed effettuati i relativi controlli in collaborazione con la Polizia Locale.

Impianti di gestione rifiuti: Sul territorio cittadino sono presenti oltre 200 impianti di gestione rifiuti, soggetti ad istruttoria autorizzativa di competenza della Città Metropolitana. In relazione ai suddetti impianti il Comune, oltre ad esprimere un parere articolato in merito all'istanza autorizzativa, coordinando le osservazioni tecnico-ambientali, edilizie ed urbanistiche al riguardo, continuerà ad effettuare, in collaborazione con la Polizia Locale, controlli periodici sulla conduzione dell'attività, adottando, se necessario, provvedimenti prescrittivi a tutela del suolo e sottosuolo nonché per salvaguardare l'ambiente, la viabilità e minimizzare l'impatto degli impianti sulla popolazione residente in adiacenza, in armonia con la vocazione urbanistica delle zone interessate.

Interventi di disinfestazione e derattizzazione: Nel 2018 proseguiranno gli studi e le analisi del territorio nonché l'esecuzione dei monitoraggi mirati al rilevamento e la successiva disinfestazione dei focolai di Zanzara Tigre e in generale delle altre specie più fastidiose e nocive.
Si proseguirà con l'attuazione di operazioni preventive per la derattizzazione e la deblattizzazione negli immobili di proprietà comunale a gestione diretta. L'attività disinfestante comprende anche l'organizzazione operativa per interventi d'emergenza repressiva, mirata e specifica contro l'insorgenza non preventivabile di topi, ratti e di tutti gli insetti di rilevanza igienica sanitaria, (calabroni, vespe, pulci, zecche, aracnidi).
Con l'obiettivo di combattere il fenomeno delle zanzare in maniera ecologica proseguirà l'esperienza della lotta bio-integrata, nelle risaie milanesi con nuove tecniche agronomiche, oltre l'utilizzo antilarvale di un insetticida biologico che viene distribuito per mezzo di elicotteri sulle risaie allagate (una superficie complessiva di 2.500 ettari ca.). Tutti i voli di spandimento del bacillus verranno regolarmente controllati, seguiti e analizzati sul campo, per le verifiche dei trattamenti svolti.
Proseguiranno anche gli studi e le analisi del territorio in relazione, ai prodotti biocidi da utilizzare, ai luoghi di sviluppo larvale e di svernamento degli insetti adulti, all'utilizzo di nuove attrezzature per i monitoraggi, verranno effettuate mirate disinfestazioni delle specie più fastidiose e nocive.
Continuerà il rapporto informativo con l'utenza comunale e cittadina anche attraverso l'aggiornamento del sito web comunale dedicato alla lotta contro le zanzare.
Per effetto delle recenti modifiche di legge nazionale e regionale, la nutria (Myocastor coypus) non rientrando nella fauna selvatica, non è più oggetto di tutela poiché considerata specie di animale invasivo al pari di ratti, talpe arvicole ecc. La Regione Lombardia ha approvato il "piano di contenimento ed eradicazione della nutria 2015 – 2017" demandando alla città metropolitana e di conseguenza ai comuni il piano che indica le modalità e le tempistiche di attuazione.
L'ufficio disinfestazioni attiverà uno studio di attuazione della normativa vigente al fine del monitoraggio faunistico e della consistenza della popolazione della specie myocastor coypus. L'analisi faunistica avrà la funzione di fornire i dati necessari per permettere la migliore attivazione possibile e un efficiente allocazione delle risorse economiche e di personale necessari alla gestione ecologica del problema.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Le azioni sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: Tutela e valorizzazione dell'ambiente

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attivazione di una serie di azioni di controllo delle matrici ambientali, volte al miglioramento della qualità dell'ambiente cittadino, sia verso gli agenti fisici presenti e indotti (suolo, aria, rumore, energia, inquinamento luminoso ed elettromagnetico), sia verso fattori endogeni provocati dall'attività umana (amianto).
Promozione di iniziative di risparmio energetico sul patrimonio comunale, di efficienza energetica nel campo edilizio, di utilizzo delle fonti rinnovabili.
Elaborazione di proposte nell'ambito degli strumenti di promozione dell'efficienza energetica della Commissione Europea.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tutela e valorizzazione dell'ambiente attraverso:
- promozione di azioni per l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile e il clima;
- controllo ambientale dell'attività di impresa;
- monitoraggio e controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, luminoso;

Promozione di azioni per l'efficienza energetica, l'energia rinnovabile e il clima

Con l'adesione al Patto dei Sindaci (2009) il Comune di Milano si è impegnato a ridurre le proprie emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020 (anno di riferimento 2005) e a dotarsi di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile/PAES atto a individuare tutte le azioni/iniziative necessarie a garantire il raggiungimento di tale obiettivo.
Con l'adesione del Comune di Milano al Compact of Mayors nel 2015 l'amministrazione comunale dovrà fissare dei nuovi obiettivi di riduzione della CO2 al 2030.
A seguito di approvazione del PAES in Consiglio Comunale, saranno pertanto attivate una serie di iniziative di risparmio energetico sul patrimonio comunale, sul patrimonio edilizio privato, di promozione delle fonti rinnovabili e di incentivazione e orientamento della cittadinanza verso comportamenti responsabili attraverso l'informazione sui temi del risparmio energetico. Contestualmente saranno individuate anche le azioni necessarie al conseguimento dei nuovi obiettivi.
I punti focali su cui si concentrerà la parte realizzativa di tali finalità saranno i seguenti:

Piano di azione per l'energia sostenibile: sulla base dell' aggiornamento dell'inventario di riferimento delle emissioni saranno sviluppate tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo del piano di azione per l'energia sostenibile in termini di riduzione della CO2 (-20%), entro l'anno 2020, nonché aggiornamento del piano per il perseguimento di obiettivi ulteriori di miglioramento in funzione dell'integrazione con la componente "clima"
Piano Efficientamento Proprietà Comunali: ai fini dell'efficientamento energetico del patrimonio comunale si proseguirà con le attività già avviate negli anni scorsi e, in particolare, coordinandosi con l'ufficio dell'Energy Manager nella programmazione degli interventi di efficientamento energetico sugli edifici pubblici.
Controlli sugli impianti termici di riscaldamento civile: continueranno le attività di controllo degli impianti termo-autonomi e centralizzati presidiando le attività effettuate da AMAT. Contestualmente, saranno avviati i procedimenti amministrativi conseguenti le ispezioni sugli impianti;
Verifiche sulla sicurezza degli impianti termici: AMAT svolgerà anche le verifiche sulla sicurezza degli impianti, in misura del 5% sui nuovi contratti aperti con il distributore del gas (A2A). Continuerà ad essere assicurata l'attività di verifica per la misurazione della temperatura massima consentita all'interno degli ambienti (ex DPR 412/93). Si continueranno a sostenere iniziative di incentivazione per la sostituzione e riqualificazione tecnologica degli impianti;
Incentivi per il risparmio energetico: gli incentivi stanziati (bando aperto) sono finalizzati ad interventi di efficientamento energetico inerenti :

- involucro edilizio;

- pannelli solari e fotovoltaici;
- generatori di calore;
- pompe di calore (geotermia);
- solar cooling.

Sono destinati alle seguenti categorie di utenti : residenze private, ospedali, luoghi di culto, scuole, impianti sportivi e tutti quelli ai precedenti affini. A seguito di richiesta dell'incentivo, equivalente ad un contributo economico, saranno svolte le varie fasi della procedura e, a campione, potranno essere effettuate verifiche e controlli in sito. Si proseguirà nell'erogazione dei finanziamenti per interventi sugli edifici finalizzati al risparmio energetico. Saranno valutate altre forme di incentivazione per l'efficientamento energetico di edifici nel settore privato.

Promozione e informazione: proseguirà il servizio relativo allo Sportello Energia.

Controllo ambientale dell'attività d'impresa

Per quanto attiene le attività d'impresa, attraverso il supporto alla gestione dei procedimenti di Segnalazione Certificata di Inizio di Attività Produttiva (SCIA) e la gestione/sviluppo di una banca dati contenente informazioni sulle attività produttive impattanti sull'ambiente esistenti sul territorio cittadino, si proseguirà nell'attività di controllo delle stesse al fine di verificare eventuali inadempienze e/o irregolarità nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa ambientale (scarichi idrici, emissioni in atmosfera, impatto acustico).

Proseguiranno le attività di informazione e supporto nei confronti di associazioni, studi tecnici, professionisti nonché delle Aree tecniche comunali, relative alla verifica della presenza di attività insalubri (attive o cessate) su determinate aree, nei casi di cambi di destinazione d'uso di immobili, sviluppo di Programmi Integrati di Intervento, permessi per costruire.

Monitoraggio e controllo dell'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, luminoso

Inquinamento atmosferico: verranno continuati i lavori per il perfezionamento del Piano Aria, da intendersi come strumento strategico di Coordinamento degli altri piani/programmi che esplicano effetti sulla qualità dell'aria, mediante messa in campo di specifiche strategie di monitoraggio e contenimento dell'inquinamento atmosferico. Saranno attivate misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale.

Inquinamento acustico, attraverso i seguenti strumenti:

- classificazione acustica e piano di risanamento acustico: nel 2018 verrà portato a compimento l'aggiornamento della classificazione acustica del territorio comunale. Saranno sviluppate le azioni necessarie per la definizione del piano di risanamento acustico. Si prevede inoltre di portare a compimento la redazione degli strumenti regolamentari previsto dalla normativa in materia di tutela dall'inquinamento acustico;
- monitoraggio e contenimento del rumore derivante dalle infrastrutture di trasporto: continueranno le attività dei tavoli di lavoro attivati con i soggetti gestori di infrastrutture di trasporto, finalizzati a monitorare l'inquinamento acustico prodotto e ad individuare eventuali azioni di mitigazione.

Inquinamento elettromagnetico: si proseguirà nell'accertamento delle inadempienze di impianti che non rispettano il limite elettromagnetico.

Inquinamento luminoso: proseguiranno, sulla base di quanto prevede la normativa regionale, le attività di accertamento delle inadempienze di impianti che non rispettano i limiti in collaborazione con altre Aree comunali interessate.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Nel quadro della valorizzazione della programmazione integrata, di natura trasversale alle diverse Unità Organizzative dell'Ente, le azioni previste nel programma saranno coerenti con le indicazioni del Piano di Governo del Territorio, del Piano triennale delle Opere Pubbliche, del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbano della Mobilità, e in generale con gli altri strumenti di programmazione generale di cui l'amministrazione comunale è dotata.

PROGRAMMA OPERATIVO: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche da realizzarsi mediante il risanamento integrale quali/quantitativo del sistema idrico superficiale e profondo; risistemazione idraulica organica sia del reticolo idrico minore sia di quello maggiore; ridefinizione territoriale profonda ed integrata con gli strumenti urbanistici previsti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per la realizzazione del programma si darà attuazione a quanto segue:

- Accordo di Programma sulla Difesa Idraulica: l'accordo è finalizzato alla messa in sicurezza e difesa dal rischio idraulico delle aree del Milanese soggette ad esondazione, in particolare l'area di Niguarda, mediante la messa in opera di interventi idraulici strutturali, di difesa e sistemazione idraulica, nonché interventi di riqualificazione dei corpi idrici superficiali. In tale ambito proseguiranno le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi propri dell'Accordo. In particolare, si porrà attenzione all'iter, condotto da AIPo (Agenzia Interregionale per il fiume Po) e Regione Lombardia, che porterà ad azioni di contenimento dei fenomeni di esondazione nel quartiere di Niguarda. Quale prima azione, è prevista la nuova costruzione della vasca di laminazione del torrente Seveso, localizzata nel territorio del Comune di Senago, per la cui realizzazione il Comune ha stanziato gran parte delle risorse finanziarie necessarie.
  Alla stessa finalità contribuirà l'opera pubblica di nuova costruzione della vasca di laminazione del torrente Seveso prevista all'interno del parco nord, sul territorio comunale, oltre che la manutenzione straordinaria del Cavo Redefossi, sbocco naturale del Seveso, interventi che vedranno il Comune di Milano coinvolto come diretto Ente Attuatore. Sono inoltre allo studio azioni per favorire l'invarianza idraulica.

- Accordo di Programma per contrastare la risalita della falda: vista la tendenza della falda a riprendere la risalita dopo alcuni anni di stabilizzazione, si valuterà l'eventuale implementazione della rete di pozzi di captazione. Verranno inoltre avviate verifiche sulla possibilità di eventuali accordi con soggetti pubblici/privati, nel rispetto della vigente normativa, per permettere l'utilizzo delle acque emunte a scopo geotermico, a fronte di una compensazione delle spese di gestione. E' stato creato un tavolo di lavoro tra i diversi enti territoriali coinvolti che continuerà a lavorare sul tema. Dalle prime analisi della situazione si è convenuto che, quale misura da attuare preventivamente all'implementazione della rete dei pozzi di captazione, sarà quella di individuare specifici recapiti delle acque emunte tra i corsi d'acqua superficiali. Pertanto si dovrà condurre un aggiornamento del RIM (Reticolato Idrografico Milanese), volto all'individuazione di rogge e cavi che abbiano ancora capacità idraulica residua.

- Riconnessione idraulica del reticolo idrografico milanese: scaturita anche dal tavolo dei lavori per contrastare le risalita della falda, è stata evidenziata la necessità di riconnettere in maniera fisica l'idrografia milanese, spezzata con la chiusura della connessione della fossa interna, avvenuta negli anni sessanta. Tale riconnessione consentirebbe un migliore utilizzo ed una più razionale ridistribuzione delle acque, evitando così una cesura che negli anni ha contribuito a creare due zone distinte tra loro, ove in una, a Nord della città, vi è una sovrabbondanza d'acqua non necessaria, vista l'inurbazione spinta di questa parte, e nell'altra, a Sud, che mantiene ancora una sua vocazione agricola, vi è una carenza. Il progetto verrà affiancato ad interventi di riqualificazione di alcuni ambiti significativi che potranno contemplare anche la riapertura di alcuni tratti della cerchia interno dei navigli, previa condivisione della validità del progetto da parte della cittadinanza.

- Ricognizione preventiva dello stato delle tombinature, manutenzioni straordinarie e consolidamenti dei corsi d'acqua presenti sul territorio milanese: continuerà l'attività di ricognizione delle tombinature dismesse, che verrà estesa anche a quelle in uso. Essa è propedeutica a conoscere lo stato e le condizioni dei manufatti

soprastanti i corsi d'acqua, al fine di poter programmare i necessari interventi di manutenzione, evitando in tal modo cedimenti, che potrebbero compromettere, al minimo, la viabilità stradale, laddove la tombinatura soggiace ad esse, e/o creare interruzioni al regolare deflusso delle acque, laddove il reticolo è ancora attivo.

- Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST Contratti di Fiume): tali Accordi sono stati sottoscritti dal Comune di Milano e da tutti gli Enti ed i soggetti coinvolti territorialmente o funzionalmente nell'ambito dei bacini Lambro, Seveso, Olona, al fine di ottimizzare azioni e proposte e promuovere il miglioramento della qualità dei fiumi interessati parallelamente alla valorizzazione degli ambiti territoriali interessati. In coordinamento con le altre direzioni interessate si darà attuazione ad interventi di riduzione dell'inquinamento delle acque, riduzione del rischio idraulico, riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali, anche attraverso la condivisione delle informazioni e la diffusione della cultura dell'acqua e l'avvio di progetti speciali. Fanno parte di questo ambito i progetti pervisti per la riattivazione dei fontanili nell'ovest e nel sud milanese promossi dai partecipanti ai distretti agricoli.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Nel quadro della valorizzazione della programmazione integrata, le azioni previste nel programma saranno coerenti con le indicazioni del Piano di Governo del Territorio, del Piano triennale delle Opere Pubbliche, del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbano della Mobilità, e in generale con gli altri strumenti di programmazione generale di cui l'amministrazione comunale è dotata.

PROGRAMMA OPERATIVO: Valutazione Ambientale Strategica e tutela del territorio

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Tutela, valorizzazione e partecipazione nella costruzione di piani e programmi attraverso la valutazione di strategie volte al perseguimento di obiettivi di salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità ambientale e promozione dell'inclusione sociale, di utilizzazione razionale e valorizzazione delle risorse naturali e partecipazione pubblica per uno sviluppo durevole e sostenibile nei procedimenti di adozione e approvazione di piani e programmi. Valutazione di progetti che potrebbero avere impatti significativi sull'ambiente sia a livello locale che di piano.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tutela e valorizzazione dell'ambiente attraverso:

- promozione di linee guida volte alla semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
- coordinamento nelle procedure di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, regionale e della Città Metropolitana, delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e Autorizzazioni unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- monitoraggio V.A.S. in fase attuativa dei piani e programmi;
- costruzione di un "portale cartografico ambiente".

Promozione di linee guida volte alla semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, che abbiano la finalità di fornire agli operatori e alle Aree del Comune di Milano coinvolte indicazioni metodologiche e operative per la redazione dei documenti ambientali (Rapporto preliminare – scoping, Rapporto Ambientale). Le linee guida forniranno un modello operativo, anche attraverso schemi e tabelle sinottiche, in grado di fornire e restituire un adeguato quadro conoscitivo e programmatico sulle componenti ambientali oggetto di analisi (viabilità, energia, qualità dell'aria, rumore, acqua, uso del suolo, rifiuti, elettromagnetismo, inquinamento luminoso, contesto socio-sanitario), in questo modo si cercherà di ottimizzare e standardizzare il processo di formazione per l'elaborazione dei citati elaborati di VAS, in modo che anticipino e seguano in parallelo la formazione dei piani/programmi progettando alternative possibili prima delle definizione della proposta.
All'interno delle linee guida verrà posta particolare attenzione anche alla costruzione dei piani di monitoraggio e alla loro copertura in termini di costi e risorse, affinché le attività di monitoraggio stesse possano intervenire in modo efficace sull'attuazione del piano o programma.

Coordinamento nelle procedure di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, regionale e della Città Metropolitana, delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.), Autorizzazioni Uniche Ambientali (AUA) e Autorizzazioni unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti: ricognizione delle procedure ad oggi trattate, attraverso la creazione di una banca dati che consenta di tracciare i passaggi dell'istanza di competenza Regionale o di Città Metropolitana; questo consentirà poi di ottimizzare le informazioni in possesso e di standardizzare le procedure per il rilascio del parere di competenza comunale. Nel caso specifico delle AIA, al fine di un maggior coordinamento con le Autorità competenti citate, si potrà condurre un dialogo finalizzato alla creazione di procedure per il recepimento delle domande e per circoscrivere con maggior dettaglio il contenuto delle informazioni richieste.

Monitoraggio V.A.S. in fase attuativa dei piani e programmi: nello specifico verrà a breve istituito il Monitoraggio Vas Expo che consentirà di determinare lo stato attuale del raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dagli indicatori contenuti all'interno del Rapporto Ambientale dell'Accordo di Programma Expo; gli esiti del monitoraggio consentiranno tra l'altro di individuare con maggior precisione le connessioni tra la fase Expo, Fast-Post Expo e il Piano Attuativo che avrà in oggetto il futuro sviluppo dell'area.

Sul tema del monitoraggio, verrà posta grande attenzione anche al piano di monitoraggio nella VAS inerente il nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, quali atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), al fine di costruire, d'intesa con l'Autorità Procedente, un elenco di indicatori, popolati e popolabili, finalizzati all'aggiornamento dello stato dell'ambiente a scala comunale.

Costruzione di un "portale cartografico ambiente": attraverso il supporto tecnico del Geoportale-SIT del Comune di Milano, verrà costruita una piattaforma che riporterà i dati riconducibili ai temi ambientali per le compenti acustica (eccezione fatta per la classificazione acustica già consultabile nel Geoportale), dei rifiuti, del territorio (mappatura insalubri e ambiti di trasformazione) e la componente acqua.
La gestione dei meta-dati sarà diversificata a seconda dell'ambito di riferimento; verranno predisposte adeguate modalità per l'utilizzo e la fruizione delle informazioni fornite in base al profilo dell'utente, in questo modo alcune informazioni saranno visibili solo internamente all'Area di riferimento, mentre altre potrebbero essere fonte di condivisione con altri uffici (Area Bonifiche, Area Pianificazione Urbanistica Generale, ecc.) ed anche da altri Enti accreditati.
Considerato il gran numero di temi e dati da trattare, la costruzione sarà realizzata per fasi, consentendo anche una maggior tracciabilità delle procedure e delle informazioni cartografiche in possesso dagli altri uffici dell'amministrazione o di altri Enti (PGT, occupazione suolo pubblico, grafo stradale, toponomastica, ecc.).

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Nel quadro della valorizzazione della programmazione integrata, le azioni previste nel programma saranno coerenti con le indicazioni del Piano di Governo del Territorio, del Piano triennale delle Opere Pubbliche, del Piano Generale del Traffico Urbano e del Piano Urbano della Mobilità, e in generale con gli altri strumenti di programmazione generale di cui l'amministrazione comunale è dotata.

MISSIONE 10: Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO: Razionalizzare il sistema di sosta e dei parcheggi cittadini

PROGRAMMA OPERATIVO: Parcheggi e sosta

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche della sosta a Milano sono e continueranno ad essere fra le azioni maggiormente incisive sul governo della mobilità e che possono maggiormente orientare gli spostamenti verso le modalità di trasporto a minor impatto ambientale, sociale ed economico. Obiettivo questo che, nelle aree urbane ad elevata densità demografica, risulta essere perseguibile sia attraverso un uso più intenso del trasporto collettivo che attraverso azioni che riducono la convenienza per gli spostamenti su modo individuale.

Nel corso del triennio sarà data attuazione a diversi interventi conformi alle strategie dell'Amministrazione in tema di politiche della sosta al fine di orientare la scelta verso modi di trasporto più sostenibili, interventi tra cui le politiche sulla sosta costituiscono un efficace strumento di regolazione e controllo dell'uso dello spazio pubblico. Per i parcheggi di interscambio si avvieranno azioni volte a migliorarne la fruibilità mediante interventi di manutenzione straordinaria, in parte già effettuati nel corso del 2017, dovranno inoltre essere riqualificate e attuate le strategie indicate dal piano in relazione alla individuazione di aree dedicate alla sosta sia di interscambio che inoperosa dei servizi di lunga percorrenza e turistici. In merito alla gestione della sosta in superficie, obiettivo primario è estendere e razionalizzare il sistema della sosta regolamentata, intensificare la lotta nei confronti della sosta irregolare, sperimentare modalità innovative di gestione, pagamento e controllo, anche attraverso l'integrazione con il nuovo portale della permessistica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le politiche da sviluppare rispetto ai diversi segmenti di domanda di sosta su strada (sosta per residenti, sosta di lunga durata per motivi di lavoro e studio, sosta a rotazione rapida, sosta per operatori della logistica, sosta dedicata ai disabili) dovranno:

- articolare la regolazione in modo coerente sia con gli obiettivi generali di governo della mobilità, sia con quelli specifici di riduzione della pressione della sosta entro i limiti di efficienza propri dei diversi ambiti, al netto delle riduzioni rese necessarie per interventi di riqualificazione, di inserimento delle piste ciclabili, di protezione del mezzo pubblico, di recupero di capacità stradale e ambientale;
- rendere effettiva la regolazione, realizzando le condizioni (contrattuali e operative) per una efficace azione del gestore nelle azioni di controllo, soprattutto con riferimento all'innovazione rispetto ai metodi di controllo e al monitoraggio quantitativo e qualitativo degli stessi;
- proseguire l'azione di istituzione di stalli personalizzati per persone disabili, ove ne ricorrano i presupposti, con particolare attenzione ai tempi di verifica ed esecuzione, nonché monitoraggio dei parcheggi in struttura per verificare il rispetto delle percentuali di stalli riservati ai disabili previste dalla normativa.

La scarsità generalizzata di offerta di sosta, rispetto alla domanda attuale, deve tradursi in politiche volte a far percepire più chiaramente agli utenti i costi e le opportunità derivanti dall'uso degli spazi pubblici per la sosta veicolare (spesso anche di veicoli con bassissimo tasso di utilizzo), anche attraverso forme di contingentamento dei permessi rilasciati. Oltre a istituire, attraverso l'implementazione di sistemi di controllo innovativi che si basano sulla dematerializzazione dei pass, la possibilità di controllare, per le diverse categorie, che vi sia un utilizzo dei permessi coerente con la funzione e gli scopi per cui sono stati rilasciati.

Sosta in struttura

In linea con le precedenti politiche dell'Amministrazione si conferma la strategia di non ritenere coerente con i propri obiettivi l'ipotesi di realizzare ulteriore sosta in struttura a rotazione all'interno della Cerchia Filoviaria, salvo per i procedimenti già in essere, data l'incoerenza di tali operazioni con gli obiettivi di governo della mobilità riconosciuti per le aree attrattive e meglio accessibili con il trasporto pubblico.

All'esterno dell'area centrale possono ovviamente considerarsi iniziative a servizio di particolari forti attrattori, quali ospedali o altri poli scarsamente serviti dal trasporto pubblico.

Particolare attenzione sarà posta: al monitoraggio del cantiere in via Borgogna, anche in relazione alla prossimità con i lavori per la costruzione della linea M4 e in considerazione del contesto urbano in cui si inserisce, e alla prosecuzione, prioritariamente, dei procedimenti di realizzazione di parcheggi ancora attuali come Manin e Zarotto; alla verifica dell'attualità, sia in termini di domanda di sosta che di interesse da parte dell'operatore, degli ulteriori parcheggi previsti nel PUP vigente non oggetto di decadenza o stralcio.

Parcheggi pubblici a rotazione

Al fine di poter assegnare con il futuro Contratto Sosta ad un unico soggetto la gestione integrata dell'offerta di sosta in struttura su tutto il territorio comunale, si procederà, in relazione alla prossima scadenza dello stesso, all'affidamento ad ATM servizi S.p.A., i parcheggi pubblici privi di gestore, salvo quei parcheggi per i quali sia già stata avviata la procedura per l'affidamento o la Giunta deliberi in tal senso. Le tariffe, con riferimento ai parcheggi non di interscambio, potranno essere adottate in analogia ad altre tariffe già in applicazione per i parcheggi di corrispondenza inseriti all'interno del contratto sosta.

Sarà prevista, sempre in una logica di corretta fruizione degli spazi pubblici, che i gestori di autorimesse, sia pubbliche che private, possano presentare progetti di riqualificazione o posa di dissuasori, a propria cura e spese, nelle aree limitrofe al parcheggio, al fine di scoraggiare la sosta irregolare e favorire la sosta in struttura.

Sosta in superficie

La regolamentazione della sosta rappresenta uno strumento consolidato determinante nelle politiche di mobilità sostenibile per contribuire al miglioramento della circolazione e anche della qualità ambientale e salute dei cittadini. Proseguirà l'estensione del sistema attuato in questi anni mediante il quale è stato possibile perseguire diversi obiettivi, primo fra tutti la riduzione del traffico veicolare in entrata nelle aree regolamentate e l'effetto di trasferimento modale verso il trasporto pubblico e altre forme di mobilità sostenibile, dimostrato anche dall'incremento delle presenze nei parcheggi d'interscambio.

Si proseguirà nel completamento delle aree di regolamentazione interne alla corona tra la cerchia filoviaria e la cerchia dei Bastioni in raccordo con i Municipi competenti; nonché nell'attività di regolamentazione degli ambiti interessati da linee di forza del trasporto pubblico o dalla presenza di significativi attrattori di traffico che possono generare sosta parassitaria di lunga durata. In funzione di nuovi sviluppi urbanistici, realizzazione di nuove infrastrutture di trasporto nonché di nuove fermate del Servizio Ferroviario che possano comportare una sostanziale modifica della domanda di sosta sia dei "city users" che dei residenti, saranno individuate eventuali nuove Zone di Particolare Rilevanza Urbanistica e relative modalità di regolamentazione in coerenza con quanto realizzato o previsto negli ambiti confinanti.

Si valuteranno gli effetti, in coerenza con le politiche volte a promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico in sostituzione dell'uso dei veicoli privati, prodotti dall'aumento della tariffa della sosta su strada effettuato nel corso del 2107.

Si attueranno azioni volte a rendere più efficace la lotta all'evasione tariffaria, anche attraverso la sperimentazione di metodi innovativi di controllo.

Permessistica e miglioramento sistemi controllo traffico.

Gli scorsi anni è stata innovata la disciplina in materia di permessistica sosta. L'obiettivo è stato quello di pervenire ad una riduzione dei permessi in circolazione, avere una unica disciplina onnicomprensiva, concentrare su un unico ufficio il rilascio dei permessi, innovare la modulistica, dare la massima trasparenza rispetto ai beneficiari, anche attraverso la pubblicazione dei dati. Per i procedimenti per l'ottenimento delle agevolazioni, questi saranno in ogni caso orientati alla semplificazione ed alla trasparenza dell'azione amministrativa, si studieranno nuove modalità operative per ridurre eventuali passaggi burocratici ridondanti, unificando i procedimenti per il rilascio di permessi che richiedano requisiti analoghi. Un passo significativo in questa direzione è stato ottenuto con la realizzazione dello Sportello Unico in piazza Beccaria, che ha creato un unico "luogo fisico" per la trattazione dei permessi sosta, corsie preferenziali, ZTL e Area C.

Nuovi parcheggi di interscambio e Hub

Realizzazione parcheggio d'interscambio M2 Abbiategrasso.

Al fine di rendere il progetto coerente con le nuove esigenze di mobilità e fabbisogno di sosta rilevato, si è proceduto alla revisione del progetto, a seguito della "Ridefinizione del perimetro della Zona di Particolare Rilevanza Urbanistica Intorni di Stazioni della Metropolitana - M2 Abbiategrasso ed istituzione della sosta regolamentata a pagamento senza custodia, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. n. 285/92 e s.m.i. Rilevazione del fabbisogno di sosta nel parcheggio di piazza Abbiategrasso e conseguente adeguamento della progettazione".

È stato affidato a MM S.p.A. l'incarico per la progettazione preliminare e definitiva ed è stato approvato l'aggiornamento del progetto preliminare del parcheggio di interscambio a raso. È stato approvato il progetto definitivo anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità. E' stata avviata la verifica ai fini della validazione del progetto esecutivo.

Si prevede la conclusione dei lavori nel 2018

Sistema di interscambio Segrate.

Nell'ambito del programma di attività finalizzate alla promozione, progettazione e realizzazione del nodo di interscambio denominato "Hub Metropolitano Segrate-Porta Est Milano", è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa finalizzato a disciplinare la redazione di uno studio di fattibilità teso a valutare:

- la localizzazione ottimale dell'Hub, in sostituzione dell'attuale fermata SFR di Segrate, quale nodo di interscambio tra Servizio Ferroviario Suburbano, Regionale e AV, il trasporto pubblico locale, le auto private e la mobilità ciclo-pedonale;
- la fattibilità di un collegamento nord - sud attraverso la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico completamente svincolato dal traffico veicolare, che garantisca l'interconnessione della M4 e dell'aeroporto di Linate con il nuovo Hub metropolitano, con tempi di percorrenza, modalità di esercizio e livelli di servizio offerti adeguati alla domanda generata nell'area, valutando anche sistemi innovativi o, , eventualmente il prolungamento della stessa linea M4;
- la fattibilità di un collegamento viabilistico nord-sud volto a collegare la SP14 Rivoltana con la nuova SP103 Cassanese, anche in termini di una migliore accessibilità all'Hub Metropolitano.

In particolare il Comune di Milano dovrà coordinare le attività di studio anche mediante affidamento a MM S.p.A. di specifico incarico.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Pianificare interventi volti a migliorare il sistema della mobilità

PROGRAMMA OPERATIVO: Pianificazione della mobilità sostenibile nel medio e lungo periodo

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

In attuazione dei principi contenuti nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, adottato dal Consiglio Comunale, sarà data attuazione ai contenuti del Documento di Piano sui temi della mobilità sostenibile. Il piano è orientato a consolidare e incrementare il radicale cambiamento delle politiche e delle scelte strategiche in relazione alla ridefinizione di più incisivi obiettivi di sostenibilità e di qualità della vita. I principali elementi assunti per lo sviluppo del piano sono:

- Riconoscimento pieno della scala territoriale metropolitana alla quale il sistema insediativo ed economico milanese è riferito;
- Adozione di un orizzonte di pianificazione non limitato al breve-medio periodo, ma capace di assumere una visione strategica che possa anche ridurre il divario tra sviluppo insediativo e offerta di mobilità;
- Consapevolezza che sostenibilità ambientale e mobilità efficiente sono obiettivi che si rafforzano a vicenda;
- Decisa svolta ambientale nelle politiche sulla mobilità cittadina da attuare anche assegnando priorità alla Visione Zero Rischio (zero vittime di incidenti stradali) e alla riduzione del tasso di motorizzazione milanese, da ricondurre entro i livelli di molte altre capitali europee, assumendo la necessità di efficientamento nell'uso delle risorse finanziarie in costante diminuzione sia per finanziare nuove opere infrastrutturali, sia per garantire la manutenzione e l'esercizio dei sistemi attuali.

A seguito della conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategia, del 2015, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, ha acquisito le integrazioni e modifiche a seguito della concertazione con tutti i portatori di interesse, ed ora, a seguito di un ulteriore periodo di osservazioni e relative controdeduzioni, se ne prevede l'approvazione definitiva in Consiglio Comunale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Gli obiettivi sopra illustrati possono essere riassunti in quattro obiettivi generali:

- Mobilità sostenibile: soddisfare le diverse esigenze di mobilità dei residenti, delle imprese e degli utenti della città, contribuendo al governo di area metropolitana e restituendo gli spazi pubblici urbani alla condivisione tra tutti gli utenti;
- Equità, sicurezza e inclusione sociale: garantire adeguate condizioni di salute, sicurezza, accessibilità e informazione per tutti;
- Qualità ambientale: promuovere e migliorare la sostenibilità ambientale del sistema di mobilità;
- Innovazione ed efficienza economica: valorizzare le opportunità di innovazione, perseguire la sostenibilità e le priorità di spesa in ottica di equilibrio con il quadro di risorse finanziarie limitate.

A fronte di tali obiettivi, i temi di intervento sono stati enucleati in 4 macroambiti:

Milano Città Metropolitana, accessibilità urbana con trasporto pubblico, spazio urbano come bene comune e governo della mobilità delle persone e delle merci. All'interno di tali macroambiti sono state fatte convergere le strategie di piano.

Il tema Milano Città Metropolitana pone gli obiettivi volti ad integrare il sistema di trasporto pubblico di area vasta attraverso azioni che favoriscano le connessioni con il capoluogo lombardo e generino una stretta integrazione delle reti e dei servizi di scala regionale, metropolitana e urbana. Le misure e gli interventi definiti riguardano: Interventi sul nodo ferroviario di Milano e Servizio Ferroviario Regionale (linee S) Prolungamenti delle metropolitane oltre il confine comunale di Milano, Sviluppo di Linee rapide su gomma (S-bus), Estensioni e riqualificazioni extraurbane di linee di TPL esistenti, Integrazione e sviluppo dei nodi di interscambio (hub di 1° e 2° livello), Integrazione tariffaria, Accessibilità ferroviaria al sistema aeroportuale milanese. Le proposte sviluppate nel PUMS relativamente all'area vasta sono da intendersi quale

contributo del Comune di Milano al dibattito in corso, presieduto dagli enti sovraordianti quali Città Metropolitana e Regione Lombardia e dovranno essere valutate attraverso il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.
Il tema dell'accessibilità urbana con trasporto pubblico individua azioni mirate allo sviluppo del sistema urbano con particolare attenzione alla copertura del territorio e della domanda, alla integrazione dei sistemi e alla diffusione dell'accessibilità alle reti di forza per tutti. Le misure e gli interventi definiti riguardano: Completamenti e riqualificazioni delle metropolitane esistenti, Nuove linee di metropolitana, Estensione della rete tranviaria, Rafforzamento della rete portante del TPL di superficie (Linee T e corridoi veloci), Rinnovo del parco rotabile, Sviluppo delle azioni per una città senza barriere.
Il tema denominato Spazio urbano come bene comune parte dal presupposto di una "Visione Zero Rischio" ovvero di una sicurezza intrinseca delle reti di mobilità per tutte le categorie di utenti. Sono individuate le azioni legate in particolare alla mobilità privata articolate in diverse tipologie di intervento, ognuna delle quali supportata da un insieme di misure di dettaglio.
In primo luogo lo Sviluppo della Visione Zero Rischio, che comprende le azioni di moderazione del traffico (gerarchizzazione della rete viaria, zone a traffico moderato, ecc.) a seguire gli interventi di riqualificazione di assi e nodi caratterizzati da elevate condizioni di criticità e di messa in sicurezza di ambiti vulnerabili e sensibili (mobilità scolastica), Zone 30 e Isole Ambientali, Zone a Traffico Pedonale Privilegiato, itinerari pedonali.
Si hanno poi gli interventi sulle nuove infrastrutture viarie. Questi ultimi in particolare sono articolati a loro volta in due categorie: alla prima categoria afferiscono i completamenti della rete portante, perlopiù correlati agli ambiti di trasformazione urbana, che il Piano di Governo del Territorio demanda al PUMS, per la valutazione ai fini della conferma definitiva; alla seconda categoria afferiscono i tracciati di completamento della rete stradale locale.
Il piano propone quindi interventi per migliorare la sicurezza o dare continuità a percorsi pedonali e ciclabili e si definiscono, reti e servizi per la ciclabilità, tema su cui il PUMS pone particolare attenzione in ragione del ruolo di primaria importanza riconosciuto alla mobilità attiva (pedonalità e ciclabilità).
Il tema del Governo della domanda di mobilità delle persone e delle merci si sviluppa su differenti assi: Sosta, con l'individuazione delle politiche di regolamentazione della sosta su strada e di sviluppo della sosta in struttura; Pricing e regolazione della circolazione, con la valutazione dello sviluppo di area C e l'impostazione della LEZ (Low Emission Zone); Servizi alla mobilità condivisa e innovazione (Car sharing, Scooter sharing, Mobilità elettrica); Logistica urbana della merci e City logistics.
In relazione alle strategie definite nell'orizzonte di lungo periodo, le azioni che possono essere messe in atto nel quadro temporale della presente programmazione sono esplicitate negli specifici programmi operativi. Per quanto attiene lo strumento di Piano, nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono stati individuati gli indicatori che dovranno periodicamente essere monitorati.
A fronte dei temi e degli indirizzi individuati dal PUMS, nel prossimo triennio dovrà essere sviluppata la pianificazione di settore attraverso strumenti più mirati o dedicati a specifici ambiti. In particolare dovranno essere sviluppati il Piano per la mobilità ciclistica e approfonditi i temi riguardanti la riqualificazione dello spazio comune quali le zone a velocità limitata e le aree a pedonalità privilegiata.
Dovranno quindi essere sviluppati i tavoli di confronto con le diverse istituzioni sovra comunali e dei comuni di area vasta al fine di approfondire la pianificazione e programmazione delle infrastrutture che, pur avendo una valenza territoriale ampia, hanno un forte ricaduta sul tessuto urbano e sui sistemi di mobilità della città.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

La stesura del PUMS ha coinciso con un periodo di rilevante evoluzione dello scenario di riferimento normativo, anche a livello nazionale, con particolare riferimento alla legislazione che istituisce la Città metropolitana e, a livello regionale, con la legge di riforma e disciplina del trasporto regionale e locale. Le proposte sviluppate dal PUMS relativamente all'area vasta sono da intendersi quale contributo del Comune di Milano al dibattito in corso, presieduto dagli Enti sovraordinati, quali Città metropolitana e Regione Lombardia, e dovranno essere valutate attraverso il coinvolgimento di tutti i portatori d'interesse.
Si evidenzia che il PUMS è coerente con Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti, l'attività di redazione del PUMS è stata svolta in stretta collaborazione e sinergia con gli enti sovraordinati e il documento è in linea con quanto programmato da Stato, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comuni interessati al fine di realizzare una strategia comune sui tematiche ambientali, viabilistiche e trasportistiche di interesse locale, metropolitano e regionale.

PROGRAMMA OPERATIVO: Manutenzione infrastrutture stradali

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La principale funzione di questo programma è quella di mantenere e possibilmente migliorare le normali condizioni manutentive le infrastrutture tecniche per la mobilità, il tutto, chiaramente, nell'ambito delle risorse economiche che verranno rese disponibili dall'amministrazione. Una regolare manutenzione del patrimonio stradale tutela la sicurezza dei cittadini, garantisce la salvaguardia dello spazio pubblico, accresce la vivibilità e l'equità territoriale.

Tra le principali azioni attraverso cui si svilupperà il programma si evidenzia la necessità di assicurare una costante (annuale) manutenzione dei manufatti al fine di garantire infrastrutture stradali in efficienza. Particolare importanza riveste lo stanziamento economico che sarà reso disponibile dall'Amministrazione Comunale che dovrà essere adeguato alle reali esigenze per assicurare il citato standard manutentivo.

Si prevede di operare conformemente a quanto indicato nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche attraverso interventi specifici quali la manutenzione ordinaria e straordinaria stradale; il riordino delle pavimentazioni in pietra; la manutenzione su parapetti, barriere di protezione, transenne balaustre, manutenzione e ristrutturazione di manufatti di scavalcamento e sottopassi; gli interventi viabilistici a favore delle utenze deboli; la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale.

Una buona manutenzione, comunque, non potrà prescindere da un piano di riammodernamento dell'armamento tranviario vetusto (da realizzarsi dalla competente Area Trasporto Pubblico con la collaborazione di ATM) che reca danni continui alla pavimentazione delle carreggiate stradali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tra i principali interventi che verranno realizzati nel triennio si evidenziano gli interventi finanziati e in corso di esecuzione, quali:

Interventi di manutenzione straordinaria su strade cittadine -4 lotti - Municipi 1 – 9

Le carreggiate stradali, considerate nel loro insieme complessivo (marciapiedi e suoi manufatti, pavimentazioni carrabili, sistema di smaltimento acque meteoriche, ecc.) subiscono continui deterioramenti dovuti ai carichi di esercizio del transito veicolare, alle manomissioni relative agli interventi sui sottoservizi, all'usura del tempo, a fattori incidentali, vandalismi, ecc..

Pertanto per quelle località maggiormente deteriorate per le quali è stato raggiunto, o si raggiungerà a breve, il limite ultimo di vita utile delle infrastrutture, oltre il quale risulta difficile ed antieconomico garantire, con i normali interventi di manutenzione ordinaria, la fruibilità delle carreggiate in condizioni di sicurezza e di comfort per l'utenza, si provvederà a redigere apposito progetto, finalizzato al ripristino delle originarie caratteristiche tipologiche e di esercizio delle infrastrutture, il tutto chiaramente nell'ambito delle risorse economiche e umane che verranno rese disponibili.

I progetti sono articolati in 4 distinti lotti funzionali riguardanti rispettivamente la zona di decentramento n. 1, le zone di decentramento n. 6-7-8, le zone di decentramento n. 2-3-9, le zone di decentramento n. 4-5, che fanno capo a 4 reparti strade.

La suddivisione in n. 4 distinti lotti tende a conseguire un maggiore standard qualitativo in termini sia di sicurezza della circolazione che di maggior funzionalità della rete stradale cittadina. Tutti i lavori, sono oggetto di Contratto Applicativo nelle forme e secondo le disposizioni di legge. Ogni contratto stabilisce una data di consegna e di fine lavori, data oltre la quale sarà applicata la penale prevista dal contratto.

Interventi di manutenzione ordinaria: delle carreggiate stradali in conglomerato bituminoso e pietra naturale, dei marciapiedi in asfalto colato e pietra naturale, dei manufatti di scavalcamento e sottopassi - Municipi 1 – 9

Gli interventi di manutenzione ordinaria interessano le strade cittadine ubicate all'interno dei Municipi 1-9, divise per lotti. Si prefiggono lo scopo del mantenimento in efficienza delle pavimentazioni delle carreggiate stradali in conglomerato bituminoso e marciapiedi in asfalto colato delle vie cittadine e delle aree pavimentate aperte al

pubblico annesse alle strutture viarie e delle pavimentazioni delle carreggiate stradali e isole pedonali in pietra naturale delle vie cittadine e delle aree pavimentate aperte al pubblico annesse alle strutture viarie.
Gli interventi previsti riguardano, oltre le pavimentazioni vere e proprie ed i sottofondi stradali, anche i cordoni, i pozzetti con le relative le tubazioni per il convogliamento delle acque meteoriche alla fognatura comunale, numerosi elementi metallici di delimitazione e barriere di sicurezza. Tali strutture e manufatti stradali sono infatti soggette ad un continuo deterioramento dovuto principalmente all'usura (e in alcuni casi ad una utilizzazione impropria o abusiva), agli agenti atmosferici, alle inevitabili manomissioni per la gestione dei pubblici servizi in sottosuolo, ai danneggiamenti causati dagli urti e dagli incidenti veicolari, oltre al normale invecchiamento.
Si tratta prevalentemente di provvedimenti urgenti finalizzati al mantenimento delle funzionalità delle strutture e dei manufatti per evitare danni a persone e cose e per tutelare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale.

Lavori di segnaletica stradale finalizzati alla manutenzione straordinaria, alla estensione della sosta regolamentata, alla creazione di corsie riservate e zone a traffico limitato 2 lotti ".
Si prevede la realizzazione degli interventi suddivisi in Lotto 2 riguardanti le "Località Centro-Nord" - Municipi 1-2-3-8-9 e le "Località Centro-Sud" - Municipi 1-4-5-6-7.
Gli appalti hanno per oggetto l'esecuzione di opere riguardanti la manutenzione straordinaria della segnaletica verticale, orizzontale e complementare dislocata su tutte le località del territorio cittadino e saranno articolato in più interventi.
Tutti i lavori saranno ordinati progressivamente dalla Direzione Lavori a mezzo di specifico ordine di lavoro..
In particolare l'intervento prevede la realizzazione tutte le nuove modifiche viabilistiche programmate e pianificate dalla competente Area Pianificazione e Programmazione Mobilità e l'esecuzione di opere necessarie per soddisfare le necessità manutentive di conservazione funzionale e di economia di gestione del patrimonio segnaletico dell'Amministrazione Comunale. Qualora venga accertata dalla Direzione Lavori la necessità, le imprese aggiudicatarie saranno tenute, ad operare in tutte le località della città di Milano senza ulteriori oneri e costi rispetto a quanto previsto in contratto. Gli interventi, volti a garantire continuità dei servizi e delle attività, saranno previsti nelle località specificate nei progetti.

Manutenzione ordinaria della segnaletica stradale 2 lotti - Municipi 1 – 9
Si prevede la realizzazione degli interventi suddivisi in "Località Centro-Nord" - Municipi 1-2-3-8-9 e "Località Centro-Sud" - Municipi 1-4-5-6-7.
Gli interventi riguardano la manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare finalizzata prevalentemente al mantenimento delle caratteristiche morfologiche della segnaletica già presente sul territorio comunale e la realizzazione di nuove aree di carico e scarico e posti auto riservati a disabili.
Inoltre, nelle località oggetto di specifico intervento si procederà alla revisione della segnaletica stradale, finalizzando le operazioni alla ritracciatura della segnaletica orizzontale, alla rimozione o alla sostituzione dei segnali verticali usurati, danneggiati e imbrattati.
Tutti i lavori saranno ordinati progressivamente dalla Direzione Lavori a mezzo di specifico ordine di lavoro.
Le imprese esecutrici dei lavori potranno essere chiamate in corso d'opera ad effettuare le medesime lavorazioni anche in altre località ubicate nelle zone di decentramento.

Interventi di manutenzione su parapetti transenne, barriere, balaustre di protezione – lotto e – Municipi 1-9
La progettazione degli interventi di manutenzione del patrimonio è stata realizzata sulla base dei monitoraggi effettuati sul territorio e sulle richieste pervenute da parte di Polizia Locale, Controllers e Cittadini. Nell'ambito di tale ordine sono stati considerati prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati e di messa in sicurezza delle utenze stradali. Gli obiettivi che dovranno essere raggiunti eseguendo gli interventi manutentivi previsti nel progetto sono, in ordine di priorità:
1. Eliminazione di pericoli;
2. Adeguamento, ove possibile trattandosi di interventi su strade esistenti, alle vigenti normative nell'ambito delle barriere stradali;
3. Ripristino dei dispositivi di ritenuta a seguito di incidenti, urti, vandalismi;
4. Adeguamento dei manufatti a nuove esigenze di pubblica sicurezza;

5. Incremento della vita utile dei manufatti tramite sostituzione delle barriere ammalorate e la verifica dei sistemi di bordo ponte;
6. Sostituzione delle parti danneggiate a causa di incidenti degli attenuatori d'urto frontali (cuspidi);
7. Adeguamento dei manufatti a nuove esigenze viabilistiche.

Riqualificazione ambientale quartiere Lorenteggio - vie: Giambellino – Segneri – Manzano – Recoaro – degli Apuli – dei Sanniti - Odazio"

- 1^Lotto di 3 Lotti: via Giambellino (da Piazza Tirana a Largo dei Gelsomini) e via Segneri (da Piazza Tirana a Via dei Sanniti - Via Manzano);
- 2^Lotto di 3 Lotti: via Odazio;
- 3^Lotto di 3 Lotti: via Segneri (da Via dei Sanniti – Manzano a Via Lorenteggio) - via dei Sanniti – via degli Apuli - via Manzano –via Recoaro.

Il progetto di riqualificazione ambientale del Quartiere Lorenteggio, prioritario per l'Amministrazione, presenta un elevato grado di complessità per le sue caratteristiche urbanistiche e sociali e coinvolge molti attori che, in fasi diverse, sono chiamati a definire sistemi, interventi stradali ed edilizi finalizzati al raggiungimento di un risultato finale completo e in armonia con le variabili che di volta in volta si paleseranno durante il cammino della riqualificazione.
Gli attori principali, quali MM, Aler, Aree interne all'Amministrazione, Regione ecc., dovranno lavorare in sinergia per raggiungere il miglior risultato creando il minor disagio ad un quartiere che è palesemente molto complicato da vivere e gestire nella sua complessità e vivacità multiculturale.
Alla luce di quanto sopra l'Amministrazione ha deciso di ridistribuire la programmazione relativa alla riqualificazione delle località in funzione delle trasformazioni urbanistiche in atto, che coinvolge interventi in corso e/o che si attueranno nel prossimo triennio ovvero:

- Realizzazione, in concomitanza della nuova linea della metropolitana, della riqualificazione in via Segneri nel tratto compreso tra via Manzano, dei Sanniti e Via Lorenteggio: la costruzione della nuova linea M4, i cui lavori si concluderanno nel 2022, impediscono già oggi il transito veicolare interquartierale convogliando la viabilità sul primo tratto della via, rendendone necessaria la percorribilità. Alla luce di quanto specificato, cantierizzare completamente la Via Segneri nel 1^Lotto (come previsto dalla delibera di G.C. n°1655 del 14/10/2016), creerebbe una forte congestione di traffico e complicherebbe la fruizione dell'intero quartiere Lorenteggio.
- Interventi di ristrutturazione edilizia sugli immobili esistenti sul primo tratto della Via Segneri: i nuovi cantieri (seguiti da ALER e Regione), che partiranno nel 2019, necessiteranno della transitabilità e cantierabilità delle aree prospicenti, pertanto si creerebbe sovrapposizione tra i cantieri relativi alla riqualificazione stradale e quella urbanistica.

Alla luce di quanto sopra esposto, la ridistribuzione degli interventi (così come approvati con la sopra citata delibera della Giunta Comunale n°1655 del 14/10/2016) ovvero:

- 1° Lotto - sarà affrontata la Riqualificazione Ambientale della sola Via Giambellino (tratto compreso fra Piazza Tirana e Largo dei Gelsomini).
- 2° Lotto – sarà affrontata la Riqualificazione Ambientale di Via Segneri (tratto compreso fra Piazza Tirana e via Dei Sanniti via Manzano) che era inserita nel 1^Lotto (come da delibera della G.C. n° n°1655 del 14/10/2016) e di Via Odazio (già inclusa nel 2^Lotto), il cui progetto esecutivo sarà completato nel 2018 a cui seguirà la gara di appalto.
- 3° Lotto – rimane invariato rispetto alla prima stesura mantenendo la riqualificazione Ambientale di Via Segneri (tratto compreso fra (da Via dei Sanniti – Manzano a Via Lorenteggio) via Dei Sanniti-Via Degli Apuli- Via Manzano- Via Recoaro la cui progettazione esecutiva sarà allineata alla chiusura del cantiere M4.

Interventi di manutenzione e ristrutturazione manufatti di scavalcamento e sottopassi - lotto 1 - Municipi 1 – 9

Il mantenimento in efficienza delle strutture dei manufatti di scavalcamento e sottopassi, presenti sul territorio cittadino, rappresenta uno dei compiti istituzionali prioritari per l'Amministrazione Comunale.
Infatti le strutture relative, la maggior parte di vecchia costruzione, hanno subito negli ultimi anni un inevitabile deterioramento e considerato che i soli interventi di manutenzione ordinaria non sono da soli in grado, se non per periodi limitati nel tempo, di salvaguardare l'integrità delle strutture; è pertanto necessario disporre di risorse per la risoluzione di situazioni di precarietà delle strutture stesse che si identificano appunto nei progetti di manutenzione straordinaria.

Per l’esecuzione delle opere, verrà proposto un progetto “Accordo Quadro” con singolo contraente ai sensi dell’art.54 D.Lgs. 50/2016. L’Accordo Quadro si riferisce ad un determinato arco di tempo e prevede, come oggetto, l’esecuzione di lavorazioni di manutenzione straordinaria che sono singolarmente definite nel loro contenuto prestazionale ed esecutivo, ma non nel numero e nella localizzazione, la quantità delle prestazioni da eseguire dipenderà dalle necessità che verranno evidenziate ,nell’arco di tempo pari alla durata dell’Accordo Quadro e chiaramente all’interno delle disponibilità economiche rese disponibili dall’Amministrazione Comunale .

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE

Le attività sono coerenti con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e gli altri strumenti di programmazione dell’Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il sistema della mobilità della Città Metropolitana

PROGRAMMA OPERATIVO: Potenziamento e nuove infrastrutture di trasporto

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La formazione del PUMS ha previsto lo svolgimento di una valutazione riguardo lo sviluppo della domanda di mobilità la cui soddisfazione richiede il potenziamento di infrastrutture per la mobilità individuale e collettiva. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile ha operato una revisione dell'assetto infrastrutturale che privilegia, nel campo dello sviluppo di nuove infrastrutture stradali e di trasporto pubblico e relativi investimenti, le opere funzionali all'incremento della sicurezza, alla riduzione della pressione del traffico sulle strade, al trasferimento modale a favore del trasporto pubblico, alla risoluzione delle criticità pregresse e alla riqualificazione a favore della mobilità ciclistica e pedonale.

L'obiettivo fondamentale è quello di migliorare il sistema della mobilità urbana attraverso il potenziamento, efficientamento e integrazione del trasporto pubblico realizzati mediante un attento monitoraggio del sistema di trasporto pubblico locale sia in termini di verifica dell'efficienza del servizio sia in termini di efficacia rispetto alla domanda. Lo sviluppo del trasporto pubblico dovrà accompagnare il proseguimento dell'attività di realizzazione della nuova linea metropolitana (M4).

Le scelte condotte in tema di mobilità rappresentano una forte volontà di sviluppo della sostenibilità ambientale in particolare in relazione alla necessità di orientare la domanda verso il trasporto pubblico, la mobilità ciclabile e pedonale e più in generale le diverse forme di mobilità sostenibile. In particolare l'obiettivo da perseguire è quello di una sempre maggiore quota modale sul trasporto pubblico non solo in ambito urbano ma anche nelle relazioni tra il territorio comunale e l'area urbana. Per questo una ridefinizione delle condizioni di accesso alla città, orientate alla competitività del trasporto pubblico, rappresentano una azione prioritaria.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Infrastrutture di Trasporto Privato

Il Piano di Governo del Territorio ha operato, nel campo della programmazione delle infrastrutture viarie, una profonda revisione rispetto sia al precedente strumento urbanistico (PRG) sia rispetto al precedente PUM. Le infrastrutture stradali che l'Amministrazione pone quali prioritarie nell'orizzonte della presente programmazione saranno da individuare in relazione agli sviluppi e trasformazioni urbanistiche. In questo senso il piano ha individuato la necessità di rafforzare alcune relazioni che potranno essere approfondite nell'ambito dello sviluppo dei piani e dei programmi urbanistici di riferimento. Aree quali Bovisa, Farini, Romana.

Diversa la valutazione rispetto alla priorità di ambiti la cui criticità è indipendente dagli sviluppi urbanistici futuri quali: il collegamento Corsico-Buccinasco-Faenza, la ricucitura della connessione Ortles-Antonini, il collegamento Adriano-Gobba, la maglia di riconnessione di Bruzzano.

Oltre a ciò si pone l'obiettivo della messa in sicurezza e riqualificazione di assi e nodi. La loro individuazione avviene considerando tre criteri: grado di incidentalità - pericolosità del nodo (sulla base dei dati osservati di incidentalità e recidive); necessità di riqualificazione del contesto, eventualmente legato a interventi più generali di trasformazione/rinnovamento urbano; interazione tra la struttura della strada o del nodo/piazza con le funzioni relative al sistema della mobilità pubblica. In questi casi l'azione dell'amministrazione dovrà articolarsi nella definizione di progetti puntuali atti alla risoluzione delle criticità rilevate.

Estensione delle infrastrutture di trasporto e nuove infrastrutture

- Linea metropolitana M5:
  Si prevede il completamento del collaudo dopo la chiusura delle pending ancora irrisolte.

Nel corso del 2017 è stato avviato un proficuo confronto con i Comuni di cintura, Città Metropolitana e Provincia di Monza e Brianza, è stata individuata la possibilità che il prolungamento a nord della linea M5, già inserito nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali delle due province interessate, possa essere sviluppato sia in funzione dell'individuazione di un deposito in territorio di Monza sia in relazione alla domanda di mobilità gravitante sul bacino della città di Monza stessa.
A seguito dello studio di fattibilità (fase 1) già redatto, si procederà all'individuazione del tracciato definitivo e saranno avviati gli sviluppi progettuali successivi. Ciò sarà possibile in relazione al finanziamento della progettazione definitiva avvenuto con il Patto per Milano. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione del deposito, fondamentale per poter sfruttare al meglio le potenzialità della linea.

- Linea metropolitana M4
  La realizzazione della nuova metropolitana M4 (15 chilometri, 21 stazioni, 23 manufatti e deposito treni in San Cristoforo per un totale di 45 cantieri) consentirà di attuare una connessione diretta diametrale tra i settori periferici est ed ovest della città, attraversando il centro cittadino. Nella configurazione di tracciato individuata, la metropolitana leggera M4 stabilisce un collegamento tra Linate e la stazione del S.F.R. (Servizio Ferroviario Regionale) San Cristoforo, scambiando con tutti i sistemi forti del trasporto milanese e metropolitano (rete MM, linee SFR e Passante) e servendo direttamente importanti poli di attrazione urbana (Policlinico, Università Statale, Palazzo di Giustizia, importanti parchi cittadini).
  L'avvio di tutte le cantierizzazioni della tratta centro permetterà di incrementare significativamente le lavorazioni. Proseguirà a pieno regime l'attività di realizzazione delle gallerie. In relazione agli stanziamenti previsti nel patto per Milano, prenderanno corpo, a seguito degli approfondimenti in corso, le ipotesi definitive di collegamento tra M3 ed M4, nonché la tratta funzionale che dovrebbe anticipare l'apertura di una parte della linea.

- Linea metropolitana M1
  Nell'ambito dell'approvazione dei finanziamenti della L. 443/01 (legge obiettivo) rientrano i lavori del prolungamento M1 da Sesto FS a Monza Bettola. I lavori, che hanno fortemente risentito di criticità sotto il profilo contrattuale, in virtù dell'individuazione di un nuovo Appaltatore a seguito dello scorrimento della graduatoria e del rifinanziamento per far fronte all'innalzamento del livello della falda, proseguiranno fino al completamente della linea, previsto per la fine del 2019.

- Prolungamento M4, M2 ed M1
  Saranno chiusi accordi con in vari Enti interessati finalizzati a finanziare lo studio di fattibilità per il prolungamento della linea 4 in direzione ovest e per valutare scenari alternativi per attuare un collegamento Cologno-Vimercate.
  Per quanto concerne il prolungamento della linea M1 direzione Baggio, si avvieranno le attività di progettazione alla luce del finanziamento della stessa previsto all'interno del Patto per Milano.

- Asta GESSATE
  nel corso del 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Comune di Milano, Città Metropolitana, Regione Lombardia e Comuni della cosiddetta "Asta-Gessate" (comuni che insistono sul territorio compreso dal limite urbano di Cascina Gobba e il Comune di Gessate) finalizzato alla ristrutturazione delle stazioni della linea M2 con l'obiettivo urgente e specifico di eliminare le barriere architettoniche. A tal fine è stato redatto da MM un progetto di fattibilità che è stato fatto proprio dalla Città Metropolitana per il reperimento della necessaria copertura finanziaria mediante partecipazione al "Bando Periferie" emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. A seguito della concessione del contributo Statale, si è proceduto alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo. Si prevede di iniziare i lavori entro il Dicembre 2018.

- Tratta Piola-Lambrate:
  è in fase di elaborazione da parte di MM (con la collaborazione di ATM) un progetto di fattibilità per l'impermeabilizzazione della tratta, oggetto di cospicue venute d'acqua dovute all'innalzamento della falda. L'inizio dei lavori è previsto entro il 2018.

- Prolungamento linea tranviaria 15 a Rozzano sud:
  i lavori, che hanno avuto importanti vicissitudini contrattuali connessi alla risoluzione del contratto in essere, sono stati riappaltati e l'inizio dei lavori è avvenuto nel maggio 2017. Nel corso del 2018 si proseguirà nell'esecuzione degli stessi.

- Prolungamento linea tranviaria 7 a q.re Adriano e c.na Gobba:
  si prevede di realizzare il prolungamento che collegherà i quartieri, creando nodi di interscambio con M1 e M2. L'opera, inserita nel piano triennale delle opere pubbliche è stata divisa in due fasi distinte. Un primo tratto fino al q.re Adriano e poi il completamento fino a C.na Gobba. È stato redatto, da parte di MM SpA, il progetto definitivo per l'intervento di bonifica nell'area Precotto, di cui è previsto l'avvio. È stata approvata la partecipazione al bando relativo alla riqualificazione urbana e alla sicurezza delle periferie delle città metropolitane per gli interventi di rigenerazione urbana ricadenti nel quartiere Adriano, richiedendo il cofinanziamento ministeriale per la metà dell'importo del secondo lotto funzionale, corrispondente al prolungamento della tranvia da Precotto al Quartiere Adriano; tale intervento è già in corso di progettazione. Nel corso del 2018 sarà avviata, in relazione ai finanziamenti previsti nel Patto per Milano, la progettazione del tratto Adriano-Cascina Gobba, particolarmente impegnativa poiché prevederà il superamento del fiume Lambro e della via Palmanova.

Ammodernamento linee tranviarie di area urbana:

- Riqualificazione della tranvia extraurbana Milano Desio Seregno. L'intervento infrastrutturale è inserito in un'area densamente conurbata e ad elevata domanda di mobilità. L'intervento consiste nella completa demolizione dell'attuale obsoleta tranvia extraurbana e la realizzazione, in sostituzione, di una metrotranvia secondo i più moderni standard prestazionali.
  La partecipazione del comune di Milano è prevista attraverso l'adesione ad apposito accordo che vede coinvolti regione, Città Metropolitana e altri enti locali

- Riqualificazione della tranvia extraurbana Milano – Limbiate 1° lotto funzionale, Milano Comasina – Varedo deposito. L'intervento infrastrutturale è inserito in un'area densamente conurbata e ad elevata domanda di mobilità lungo la direttrice "Comasina".
  L'intervento consiste nella completa demolizione dell'attuale obsoleta tranvia extraurbana e la realizzazione, in sostituzione, di una metrotranvia secondo i più moderni standard prestazionali.
  Ciò implica la ricostruzione integrale dell'infrastruttura, per quanto attiene le vie di corsa, la tecnologia impiantistica, la tipologia dei rotabili, i criteri di esercizio, riutilizzando dell'attuale tranvia extraurbana il solo sedime.
  Il progetto prevede inoltre la ricostruzione integrale della sede stradale esistente, intersezioni e arredo urbano inclusi, con messa a dimora di alberature e sistemazione degli spazi a verde. È in corso un aggiornamento progettuale. Si sta inoltre valutando la richiesta di Città Metropolitana di assumere come Comune di Milano il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento stesso in sostituzione di Città Metropolitana.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Tutta l'attività è svolta in stretta collaborazione e sinergia con quanto programmata da Stato, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comuni interessati al fine di realizzare una strategia comune.

PROGRAMMA OPERATIVO: Programmazione, regolazione e controllo del TPL

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La rete del trasporto pubblico afferente a Milano risulta molto articolata e complessa con una forte necessità, da un lato, di integrazione tra vettori e modi di trasporto diversi e, dall'altro, di coordinamento tra più enti pubblici responsabili della programmazione dei servizi. L'offerta complessiva di TPL è costituita così dalla somma e dall'integrazione delle linee di trasporto di competenza del Comune di Milano (rete dei servizi urbani e di area urbana) e dalla rete di competenza sovracomunale. La rete del trasporto pubblico milanese si caratterizza per tre elementi principali:

- la presenza di modalità diverse: ferrovia, metropolitana, tranvie in sede propria e promiscua, autolinee e filovie. Ad esse si aggiunge il ruolo svolto, anche per gli spostamenti interamente urbani, dal passante ferroviario e dalle linee S in esso instradate;
- una prevalente struttura radiale della rete, espressa dalle linee tranviarie e metropolitane che attraversano il territorio comunale, integrata da linee con percorso circolare o semicircolare tra cui si annoverano le linee filoviarie, alcune linee tranviarie - come 9 e 19 - e la linea automobilistica 94, a cui si aggiungono altri servizi comunque non radiali ed interperiferici;
- una chiara struttura gerarchica che tende ad attribuire al trasporto a guida vincolata - in particolare le linee metropolitane, poi le tranvie e, in subordine, le non molto diffuse linee automobilistiche con corsie protette - il ruolo di struttura portante della rete. Le restanti linee di autobus svolgono invece la funzione di raccolta e di adduzione, oltre a soddisfare la mobilità locale a più breve raggio all'interno delle aree urbane, garantendo l'accessibilità agli insediamenti residenziali e ai servizi distribuiti sul territorio.

Nella costruzione delle strategie del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile le politiche sulla programmazione, regolamentazione e controllo del TPL sono mirate a un efficientamento del servizio e ad una sempre maggiore integrazione delle reti.

Tali politiche saranno messe in atto dal Comune di Milano mediante la sua partecipazione all'Agenzia di Bacino, che assumerà nel tempo la funzione di ente regolatore del sistema di trasporto pubblico locale del territorio delle Provincie di Monza e Brianza, Lodi, Pavia e della Città Metropolitana di Milano.

Nel medio periodo, considerato che è stata la prosecuzione del contratto di servizio sino al 30 aprile 2018, il Comune continuerà a porre in essere le strategie più adeguate per la salvaguardia del sistema TPL nel suo complesso e il miglioramento dei livelli prestazionali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le principali azioni su cui si articolerà il programma sono:

Revisione del sistema di TPL in relazione allo sviluppo metropolitane degli indirizzi del PUMS

Il PUMS prevede un intervento di riorganizzazione della rete costituita dalle linee primarie che andranno a costituire la "rete di forza di superficie" al fine di migliorare l'integrazione con la rete delle metropolitane, contenere la lunghezza delle linee rendendole più efficaci e più efficienti, migliorare la velocità e regolarità e ridurre, di conseguenza, i costi di esercizio, diminuire l'affollamento dei mezzi lungo il corridoio di attraversamento del centro storico, migliorare la comprensibilità e la leggibilità del sistema, anche rafforzando la struttura circolare e radiale della rete.

Sulla base dei dati di offerta e domanda attuali, nonché in ragione delle esigenze di connettività del sistema, è stata innanzitutto individuata una maglia di corridoi da proteggere e velocizzare. A tali corridoi è stato assegnato un obiettivo di incremento delle velocità commerciali in funzione delle diverse zone attraversate (periferia, corona intermedia, centro), al fine di raggiungere valori maggiormente allineati con quelli di altre analoghe realtà urbane europee. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso l'utilizzo di più modalità di intervento, da attuarsi, singolarmente o in modo integrato, in funzione di un'analisi di dettaglio delle criticità locali e dei fattori di inefficienza della rete. Gli interventi da attuarsi sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- preferenziamento semaforico, con attuazione di logiche di asservimento marcato della regolazione semaforica alle linee di forza del trasporto pubblico;

- protezioni dalle interferenze trasversali;
- riduzione del traffico e/o riordino della sosta lungo gli assi a circolazione promiscua;
- eliminazione dei vincoli infrastrutturali che impongono rallentamenti e soppressione del divieto di accosto;
- revisione della densità e della distribuzione delle fermate.

Il Piano identifica un sottoinsieme di linee di forza, denominate Linee T, che insistono su alcuni dei corridoi individuati sperimentalmente: linee tramviarie 9 (completata), 4 (completata), 12 e 27. Alle Linee T si riconosce, oltre a un più elevato valore trasportistico, la possibilità/opportunità di rappresentare l'elemento ordinatore dell'accessibilità dei comparti urbani serviti.
Per completare il sistema delle relazioni del trasporto pubblico di forza, oltre alla creazione delle linee T di cui sopra, si dovrà operare anche sulla velocizzazione di alcuni corridoi prioritari.
La realizzazione del sistema delle linee di forza si accompagna a una più generale azione volta alla velocizzazione dei servizi pubblici di superficie.
In via generale è dunque confermato l'obiettivo di implementare la qualità e l'efficienza del servizio di trasporto pubblico esistente attraverso una rimodulazione degli orari e servizi in funzione delle esigenze della città.
Saranno studiate e valutate ulteriori possibili rimodulazioni – sempre sarà flessibili, coerenti e funzionali alle caratteristiche della domanda di mobilità da attuarsi attraverso l'anticipo degli orari di inizio del servizio delle linee metropolitane e la ristrutturazione delle linee di superficie finalizzata ad eliminare le sovrapposizioni e garantire l'efficienza complessiva del servizio.
In ragione degli obiettivi che questa azione persegue, dovranno essere previsti altri interventi qualora si manifestassero criticità o esigenze non emerse nel corso delle indagini svolte per la redazione del Piano.

Potenziamento sistemi di mobilità sostenibile complementari al TPL
Nel corso del 2018 avrà luogo la sperimentazione del servizio di car sharing *station based* per il quale nell'estate del 2017 è stato pubblicato avviso per manifestazione d'interesse aperto anche alle piattaforme e alle modalità aziendale e condominiale.

Per quanto riguarda il bike sharing, completata la terza fase (bike sharing elettrico), sono in programma ulteriori potenziamenti legati a progetti europei (Sharing Cities, concentrato nella zona Vigentina) e PON Metro (che vede particolarmente interessato il quartiere Lorenteggio). I cofinanziamenti comunitari e nazionali si fermano, però, all'infrastruttura, lasciando le spese di gestione al Comune di Milano che dovranno essere allo scopo reperite.

Hub bus media e lunga percorrenza
I lavori nelle aree di S.Donato e Lampugnano porteranno alla realizzazione del nuovo hub e alla sistemazione di quello esistente, consentendo ~~e~~ quell'operazione di riordino del traffico di bus di media e lunga percorrenza che vede, ad oggi, diversi operatori attestarsi abusivamente in diversi punti della città e sui quali poco incidono le sanzioni elevate dalla Polizia Locale.

Agenzia di Bacino del territorio delle Provincie di Monza e Brianza, Lodi, Pavia e della Città Metropolitana di Milano
Il Bacino territoriale ottimale e omogeneo è stato individuato nel territorio Città metropolitana di Milano e provincia di Monza e Brianza, Lodi e Pavia. La legge prevede che in ciascuno dei bacini territoriali sia istituita una agenzia per il trasporto pubblico locale, quale strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.
L'Agenzia di Bacino ha iniziato la prima fase delle proprie attività dal gennaio 2017, nel corso del 2018 il comune di Milano – che resta al momento titolare del contratto di servizio – parteciperà e fornirà il proprio supporto (anche attraverso Amat S.r.l.) per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa regionale con particolare riguardo a:
- la definizione e la programmazione dei servizi di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di Bacino del trasporto pubblico locale di cui all'art.13, nonché la loro regolazione e controllo;

- l’approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe, in conformità con il relativo Regolamento Regionale;
- l’affidamento dei servizi nel rispetto della normativa vigente, per l’intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità.

Oltre alle attività sopraindicate , le attività che l’amministrazione dovrà quindi svolgere in forma associata con gli altri Enti all’interno della Agenzia saranno, secondo la norma, l'elaborazione di proposte, da trasmettere alla Regione, relative ai servizi ferroviari regionali; nonché la determinazione delle relative tariffe, la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici; la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico ~~locale d~~al gestore dei servizi di trasporto pubblico locale; lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e forme complementari di mobilità sostenibile; lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico locale.
In relazione agli approfondimenti avviati nel corso del 2017 relativamente alle modalità di affidamento del contratto di servizio – anche alla luce dei continui aggiornamenti normative – saranno individuate le opportune strategie in merito alle modalità di prosecuzione del contratto.

Sistema e Integrazione tariffaria

L’integrazione tariffaria rappresenta uno dei temi di maggiore rilievo per la definizione di un’offerta di trasporto a scala metropolitana. Su questo aspetto il PUMS si confronta con uno scenario in transizione: la futura nuova governance del TPL con la creazione delle Agenzie di Bacino, la riforma regionale del TPL e, più di recente, le linee di indirizzo in materia tariffaria tracciate dalla Regione Lombardia. L’opzione promossa dal PUMS è di rendere sempre più aderente la struttura tariffaria all’effettivo uso dei servizi di mobilità da parte dei differenti segmenti di domanda. Il modello, e gli strumenti attuativi che dovranno essere adottati, dovranno inoltre consentire di superare gli attuali problemi connessi al riparto degli introiti tariffari (clearing) tra la pluralità dei gestori del trasporto integrati nel sistema. L’articolazione nel tempo della proposta dovrà comunque essere coerente con il nuovo modello di regolazione del TPL di area metropolitana e con la governance della futura Agenzia di Bacino.
In particolare l’obiettivo di integrazione tariffaria che si propone è quello per cui l’utente dell’intero Bacino possa, mediante adeguamento tecnologico del sistema, avere una tariffa proporzionale al “consumo” di servizi.
Tale soluzione potrà vedere una graduale messa in atto che deve necessariamente passare da una prima fase di piena integrazione con il sistema ferroviario regionale e la ridefinizione delle cosiddette zone tariffarie.
Al fine di attuare questi obiettivi si procederà allo sviluppo del progetto del sistema di bigliettazione elettronica in collaborazione con Regione e con gli operatori del settore, attraverso i tavoli già avviati nel 2017 e coordinati dalla Regione . Così come evidenziato dall’esperienza di altre città europee l’integrazione tariffaria tra i vari sistemi di TPL, nonché l’integrazione con i sistemi di trasporto complementari al tpl (car sharing, bike sharing e scooter sharing) determinerà un cospicuo incremento di clientela.
Lo sviluppo della bigliettazione elettronica, la revisione dei sistemi tariffari , unitamente ad un rafforzamento delle azioni di lotta all’evasione tariffaria, produrrà un graduale e progressivo aumento degli introiti.

Sulla base delle esperienze maturate in questi anni e coerentemente con le iniziative dell’Amministrazione in materia di mobilità sostenibile, saranno individuate le linee d’indirizzo generali finalizzate a consentire una migliore individuazione di soggetti ed iniziative cui riconoscere le agevolazioni tariffarie, semplificando le modalità di rilascio, nonché assegnando per tale finalità le risorse necessarie.

Verrà dato avvio alla sperimentazione del sistema di integrazione dei servizi di mobilità noto sotto il nome di “Mobility as a service”, modello nel quale trovano spazio tutte le varie forme di mobilità, da quelle pubbliche (o regolamentate) come il TPL (urbano, extraurbano e ferroviario) e il servizio di auto pubbliche (taxi e NCC) piuttosto che i servizi complementari (car sharing, bike sharing, scooter sharing, car pooling, sistemi di sosta, parcheggi, ecc.), senza dimenticare le connessione con gli aeroporti. Presupposto del modello è la gestione dell’evoluzione tecnologica attraverso un pianificatore di viaggio intermodale che renderà possibili nuove e più efficaci forme di integrazione, sia tariffaria, sia tra modalità. L’obiettivo è quello di mettere il cliente-viaggiatore al centro di tutti i servizi di mobilità supportandolo nella scelta più adeguata alle sue esigenze.

Saranno inoltre valutate modalità di adesione dell'Amministrazione a progetti a livello europeo quali CLIMATE KIC per lo sviluppo di start-up innovative che operano su tematiche collegate al cambiamento climatico. I beneficiari accedono a mentorship, consulenze, formazione e contributi.

Migliorare l'efficienza del Servizio Taxi

Implementando il sistema di gestione delle chiamate con il numero unico con nuove funzioni avanzate, quali ad esempio la scelta della tipologia di veicolo o la richiesta di trasporto animali. Con l'implementazione sarà possibile anche effettuare il cambio turno da parte del taxista in autonomia tramite piattaforma web.

Sviluppare una politica finalizzata allo svecchiamento del parco auto taxi incentivando in via prevalente la sostituzione con auto elettrica a zero emissioni. Tale scelta è altresì coerente con le politiche attuate dai paesi del nord Europa che hanno riportato risultati significativi.

Sul territorio del comune di Milano sono presenti infrastrutture di ricarica per auto elettriche. Al fine di disciplinare l'uso regolare di tali infrastrutture sarà necessario formulare precise regole e le modalità di utilizzo delle stesse da parte delle autopubbliche.

Per le auto attrezzate al trasporto di persone disabili, si conferma la prosecuzione dell'erogazione degli incentivi destinati all'acquisto e all'allestimento delle stesse con alimentazione: elettrica, ibrida, gpl o metano, in quanto si intende perseguire l'obiettivo di un numero congruo di autovetture attrezzate che possano essere offerte all'utenza, disincentivando l'uso dell'auto privata.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Tutta l'attività è svolta in stretta collaborazione e sinergia con quanto programmata da Stato, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comuni interessati al fine di realizzare una strategia comune sui tematiche ambientali, viabilistiche e trasportistiche di interesse locale, metropolitano e regionale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Implementare i sistemi di controllo e gestione della mobilità anche attraverso l'uso di tecnologie digitali

PROGRAMMA OPERATIVO: Politiche di controllo, gestione e contenimento del traffico urbano

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Area C

Si prevede l'introduzione di nuove funzionalità che consentono di richiedere una deroga direttamente dall'applicativo on line, dematerializzando la modulistica cartacea al fine di semplificare l'attività degli utenti e consentire controlli più efficaci per gli uffici. Il sistema MyAreaC verrà inoltre integrato con i data base della Motorizzazione e dell'Anagrafe e dotato di applicazione per il recupero automatizzato della Password o della user id. Sarà inoltre introdotta nel sistema MyAreaC una applicazione per la prenotazione web delle aree di sosta per i veicoli NCC superiori a 9 posti, già assoggettati ad una tariffa maggiorata.

Proseguirà l'implementazione delle funzionalità per la vendita dei titoli di Area C attraverso nuovi canali, che permettono la dematerializzazione del titolo d'accesso cartaceo e agevolino l'utenza e l'attività di semplificazione linguistica per favorire la creazione di una relazione proficua, efficace e positiva con i cittadini, che prevede la traduzione in inglese del sito web e di parte della modulistica pubblicata e la redazione di apposite guide d'uso rivolte ai principali fruitori.

Sportello On Line della Mobilità

Implementazione delle tipologie di autorizzazioni gestibili direttamente dal Portale web dei permessi per la mobilità, al fine di semplificare il rilascio delle autorizzazioni e della gestione dei permessi, snellire l'attività amministrativa, ridurre i costi e rendere trasparenti i processi per ricostruire un rapporto di fiducia con i cittadini. L'implementazione delle attività gestibili via web o da app mobile e l'integrazione dei database consentirà anche di modificare i canali di comunicazione con gli utenti, personalizzandoli, per condividere informazioni in tempo reale utili al singolo utente.

Low Emission Zone (LEZ)

La riduzione dell'impatto del traffico veicolare relativo alle emissioni di inquinanti in atmosfera costituisce un obiettivo tuttora fondamentale delle politiche di gestione e orientamento della domanda di mobilità. Il PUMS individua come azione di piano prioritaria in quest'ambito la creazione di una Low Emission Zone (LEZ), posta in prossimità del confine comunale ma all'interno della cerchia delle tangenziali, caratterizzata dall'istituzione di una Zona a Traffico Limitato. La ZTL "LEZ" al confine comunale dovrà anche costituire l'occasione per una revisione complessiva e semplificazione della regolamentazione comunale della circolazione dei veicoli industriali pesanti, e adozione di specifiche regole per categorie veicolari, quali i bus dedicati ai servizi di trasporto di lunga percorrenza e turistici o i veicoli adibiti al trasporto di merci pericolose, rispetto alle quali Milano dotata dovrà dotarsi di una specifica regolamentazione. L'infrastruttura predisposta costituirà quindi un sistema di controllo efficace del rispetto delle regole imposte.
L'installazione di varchi potrà permettere anche un monitoraggio attento della domanda, in modo da fornire una adeguata base di supporto per l'attuazione di adeguata regolamentazione anche nelle fasi di discussione con le categorie interessate.
Si procederà, in coerenza con le politiche volte a promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico in sostituzione dell'uso dei veicoli privati e il rinnovo del parco circolante a introdurre regole di accesso progressivamente più stringenti mirate ai veicoli maggiormente inquinanti innalzando il livello di controllo e sanzionamento delle violazioni.

Sistema integrato di monitoraggio, controllo e gestione del traffico e del territorio

Si prevede l'evoluzione e il potenziamento del "Sistema integrato di Controllo del Traffico e del Territorio" costituito principalmente dai sistemi di centralizzazione e preferenziazione semaforica, monitoraggio del traffico e telesorveglianza del traffico e del territorio.
Nel triennio si prevede l'ulteriore sviluppo dei seguenti sistemi:

- sistemi di infomobilità, anche attraverso l'implementazione del Portale della Mobilità comunale;
- l'implementazione del sistema di controllo delle corsie riservate e ZTL mediante l'installazione di nuove telecamere;
- l'implementazione del sistema di controllo delle infrazioni per il superamento dei limiti di velocità;
- il completamento degli interventi di centralizzazione degli impianti semaforici e sostituzione degli apparati di centralizzazione obsoleti, al fine di garantire il miglior livello di servizio conseguibile dalla rete stradale in condizioni di traffico particolarmente intenso;
- lo sviluppo del preferenziamento dei semafori al servizio del TPL per il conseguimento dell'obiettivo prioritario di miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio di trasporto pubblico locale, attraverso incrementi delle velocità commerciali e della regolarità del servizio;
- la realizzazione di sistemi di previsione del traffico in tempo reale volti sia alla gestione che all'informazione all'utenza;
- lo sviluppo di attività e strumenti di informazione alla cittadinanza di servizi di mobilità sostenibile quali ad esempio la disponibilità in tempo reale degli stalli di sosta riservati ai disabili o degli spazi dedicati al carico e scarico delle merci;
- la realizzazione di segnaletica di indirizzamento ai parcheggi all'interno dell'area C con pannelli a messaggio variabile.

Progetti controllo automatico circolazione e sosta

Proseguirà l'attività volta ad attivare forme di sperimentazione di tecnologie e sistemi di controllo dinamico della circolazione e della sosta di alcune categorie veicolari, attraverso sistemi in grado di rilevare le effettive percorrenze effettuate e le rotte seguite.
Nel corso del 2018, termineranno i lavori di posa dell'infrastruttura per il controllo dello stato di occupazione degli stalli di sosta in grado di fornire informazioni in tempo reale in merito all'ubicazione e alla disponibilità di aree per la sosta, dedicate a ai disabili e al carico e scarico delle merci, allo scopo di attuare una efficace gestione degli spazi ed una riduzione delle emissioni dovuta alla ricerca del parcheggio.

Mobilità elettrica

La Commissione Europea ha adottato una strategia di ampio respiro che, nella sua ricca articolazione di azioni, persegue l'obiettivo di riduzione della dipendenza dell'Europa dalle importazioni di petrolio, nonché di riduzione del 60% delle emissioni di anidride carbonica nei trasporti al 2050. I veicoli elettrici sono un modello di mobilità urbano che risponde a queste caratteristiche, ma permangono alcuni problemi che ne rallentano la diffusione sul mercato: gli alti costi, la bassa densità energetica, l'eccessivo peso delle batterie, i tempi di ricarica. Per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea e ribaditi dalla legislazione italiana, il PUMS prevede diversi interventi, tra loro integrati: sviluppo di infrastrutture di ricarica pubblica e privata, criteri di pianificazione dei punti di ricarica e politiche di regolamentazione. Queste azioni saranno attuate anche individuando forme di partenariato pubblico-privato e individuando le eventuali forme di cofinanziamento comunitario, nazionale e regionale.
Negli scorsi anni il Comune di Milano ha dato il via a un processo di infrastrutturazione del territorio, realizzando una rete di elementi dedicati alla ricarica dei veicoli elettrici.
Ai fini di implementare la rete di ricarica esistente, il Comune di Milano ha aderito a un bando di Regione Lombardia presentando un progetto di sviluppo corrispondente a un finanziamento pubblico di 2.239.480,37. Il finanziamento pubblico è pari a 1/3 dell'investimento complessivo. I restanti 2/3 saranno a carico di soggetti privati che aderiranno a uno specifico bando che verrà pubblicato dal Comune di Milano, il quale prevede la realizzazione, gestione e manutenzione di colonnine di ricarica per veicoli elettrici per sette un congruo numero di anni, secondo criteri e modalità definite dal progetto.
Il progetto è stato inserito da Regione Lombardia tra quelli finanziabili, per un importo di 1.037.685,44 euro. Quindi si procederà a rimodulare il progetto iniziale sulla cifra stanziata e successivamente si darà il via all'iter amministrativo che porterà alla pubblicazione del bando.
Nel mese di maggio 2017 il Comune di Milano ha organizzato la prima Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, chiamata e-mob, coinvolgendo tutti i soggetti che a vario titolo operano per la diffusione dei veicoli elettrici e delle infrastrutture dei servizi a supporto (Enel, A2A, case automobilistiche, produttori di batterie, Università,

centri di ricerca, etc.). La Conferenza ha prodotto la "Carta metropolitana dell'elettromobilità", sottoscritta inizialmente da Milano, Torino, Bologna, Firenze e Varese ed ora inviata – per la loro adesione – a tutti i comuni italiani con più di 20.000 abitanti. Il documento individua politiche ed azioni che possono essere messe in atto dai comuni e dalle pubbliche amministrazioni per incentivare lo sviluppo della mobilità elettrica. Tale documento sarà alla base per le azioni e le attività che si metteranno in campo nei prossimi anni.
Sempre nell'ottica della promozione della rete infrastrutturale per la ricarica elettrica, è stata ideata una procedura amministrativa rivolta ai soggetti privati che vogliano installare e gestire sul suolo pubblico una o più colonnine di ricarica per veicoli elettrici.

Mobilità in Sharing

Gli obiettivi del PUMS di riduzione delle esternalità negative causate dal traffico richiedono azioni trasversali e sinergiche per il trasferimento della domanda di mobilità con auto privata verso modalità alternative e maggiormente sostenibili di trasporto. In questa direzione si muovono le azioni di promozione dei tanti sistemi di condivisione dei mezzi di trasporto, i cosiddetti sistemi in "sharing".
Milano, cogliendo tali potenzialità, è terreno di importanti cambiamenti e si sta caratterizzando, a livello europeo, come città all'avanguardia che scommette su un'ampia e diversificata offerta (in termini di flotte, costi dei servizi, accessibilità, modalità d'uso e target utenti) di servizi in sharing. In termini generali i sistemi in sharing rappresentano indubbiamente un'innovazione che può produrre riflessi positivi diretti sul fabbisogno di sosta, sull'utilizzo reale dei mezzi e sulla riduzione del tasso di motorizzazione.
In particolare gli obiettivi di medio termine riguardano alcune azioni specifiche in relazione ai seguenti temi: espansione del sistema di bike sharing verso la periferia proseguendo anche nella messa a sistema del mix di veicoli classici e veicoli a pedalata assistita (elettrica), tra cui si colloca anche il bando, recentemente pubblicato, rivolto a società che intendono introdurre il servizio di bike sharing in modalità free floating (senza l'obbligo di rilascio della bicicletta in specifiche stazioni); sviluppo dei sistemi di car-sharing con espansione all'area metropolitana in modo da garantire la copertura laddove il sistema di trasporto pubblico tradizionale è meno capillare; sviluppo di nuovi sistemi di sharing quali lo scooter-sharing; integrazione tra i diversi sistemi di sharing e di questi con le altre modalità di trasporto pubblico.

Aree di Mobilità

Al fine di incentivare l'uso dei sistemi di mobilità condivisa, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Citta Metropolitane 2014-2020, è stato presentato il progetto denominato "Aree per la mobilità condivisa e sostenibile". L'obiettivo è implementare i principali nodi della mobilità urbana nei quali si concentra l'interscambio fra le diverse modalità di trasporto, prevedendo la realizzazione di 40 Aree di Mobilità, ovvero località attrezzate e appositamente dedicate ai sistemi di sharing. L'obiettivo è dotare in maniera organica i principali nodi intermodali di Milano in modo che i cittadini possano trovare tutti i servizi dedicati all'uso condiviso dei mezzi di trasporto: bike sharing – le cui stazioni, di nuova costruzione o già realizzate e funzionanti, saranno integrate nelle Aree di Mobilità in almeno il 50% delle località –, scooter sharing, car sharing e car sharing elettrico. Le Aree di Mobilità saranno quindi dotate di adeguati sistemi per la ricarica dei veicoli elettrici, con tecnologie coerenti con quanto previsto dal PNIRE, e dotate di tecnologie innovative – eventualmente montate su pali di illuminazione intelligenti – finalizzate a rendere più efficiente il servizio agli utenti. In sostanza le Aree di Mobilità saranno costituite da:

- Stalli di sosta per il bike sharing (tradizionale e a pedalata assistita – in almeno il 60% delle località);
- Stalli di sosta per lo scooter sharing;
- Stalli di sosta per il car sharing (tradizionale ed elettrico);
- Sistemi di ricarica dei veicoli dedicati al car sharing elettrico (nella proporzione di 3 punti di ricarica normal power ogni punto di ricarica high power);
- Sistemi di rilevazione dell'occupazione degli stalli di sosta, con telecamere, in modo da fornire l'informazione agli utenti sulla disponibilità della sosta in ogni singola Area di Mobilità;
- Sistemi di videosorveglianza finalizzati al controllo dell'area a favore di una maggiore sicurezza della stessa, coordinati e integrati alla Centrale di controllo del traffico;
- Open Wi-fi.

Dal punto di vista progettuale, l'installazione dei sistemi di cui sopra richiederà anche la realizzazione di opere civili e l'installazione dell'apposita segnaletica per il raggiungimento delle condizioni di sicurezza stradale previste dal Codice della Strada, nonché l'apposizione dei dispositivi (telecamere e video) su pali di illuminazione esistenti o, dove necessario, ai fini di un potenziamento dell'illuminazione pubblica, su pali intelligenti installati ad hoc.
Il finanziamento richiesto è pari a € 2.837.500,00. Una volta ottenuto, la realizzazione sarà appaltata con procedura ad evidenza pubblica.
Sono in corso le procedure amministrative per l'avvio delle attività, in collaborazione con la struttura comunale Pon Metro e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale. Esperite tali procedure si formalizzerà l'incarico ad Amat per la progettazione esecutiva, l'esecuzione della gara, la direzione lavori e il collaudo dell'opera.

Mobility Management
Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto ministeriale n. 208 del 20 luglio 2016 ha approvato il «Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro» per la cui attuazione sono destinate risorse nel limite di 35 milioni di euro, come previsto dall'art. 5, comma 1 della legge n. 221 del 28 dicembre 2015. Il Comune di Milano ha redatto una proposta progettuale, denominata "Mobility4Mi", che prevede più azioni di intervento finalizzate ad incentivare e favorire gli spostamenti dei cittadini sia nell'ambito dei tragitti casa-lavoro che casa-scuola. I principali ambiti di intervento, sui quali si interverrà nei prossimi anni, sono riconducibili a tre macro categorie:

1. Accessibilità e sicurezza – Realizzazione di interventi infrastrutturali e gestionali
2. Erogazione di agevolazioni e/o buoni mobilità e/o premi
3. Strumenti a supporto dei mobility manager di area per migliorare gli spostamenti casa- lavoro

Le iniziative che si andranno a sviluppare riguardano la promozione dei servizi denominati Mobility as a service (MAAS), la realizzazione di velostazioni, nuove stazioni di bike sharing, nuovi portabiciclette per la sosta dei velocipedi privati, interventi sulla mobilità scolastica.
Il costo complessivo del progetto ammonta a € 4.958.690,00 Iva compresa e prevede un cofinanziamento da parte del Ministero pari al 59,5% (€ 2.948.690,00) del costo. Si è in attesa che il Ministero pubblichi la graduatoria dei progetti presentati.

Incremento delle infrastrutture e dei servizi ferroviari nel nodo di Milano
E' proseguito il lavoro sull'Accordo di Programma degli scali ferroviari dismessi con la redazione del testo dell'accordo, dell'allegato trasportistico e del documento di visione strategica. L'Accordo è stato approvato dal Consiglio comunale in data 13 luglio 2017.
Contestualmente è stato fornito il contributo tecnico in termini di indicazioni progettuali e di pianificazione nell'ambito della progettazione – in capo a F.S. – dei seguenti ambiti ferroviari:

- nuova stazione di Porta Romana;
- nuova stazione di Tibaldi;
- piazza Freud (stazione di Porta Garibaldi).

Si sta inoltre lavorando per la riattivazione della seconda parte dello studio di fattibilità del Secondo Passante ferroviario.
Proseguono, infine, i lavori per il rifacimento della segnaletica di indirizzamento passeggeri del Passante ferroviario, promossi dal Comitato di Coordinamento Passante di cui il Comune di Milano è membro.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE
Tutta l'attività è svolta in stretta collaborazione e sinergia con quanto programmata da Stato, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comuni interessati al fine di realizzare una strategia comune sui tematiche ambientali, viabilistiche e trasportistiche di interesse locale, metropolitano e regionale.

OBIETTIVO STRATEGICO: Prolungare e moltiplicare gli ambiti riservati alla mobilità ciclo-pedonale

PROGRAMMA OPERATIVO: Piste ciclabili e pedonalità

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

È cresciuta la consapevolezza che la qualità della vita dei cittadini è direttamente influenzata dalle condizioni ambientali e che lo spazio pubblico, bene comune, è una risorsa scarsa e in quanto tale deve essere razionalizzato.

Lo spazio pubblico intesse la trama della forma urbana e delle relazioni sociali ma è anche il luogo in cui si svolgono gli spostamenti. Per questa ragione le strategie dell'Amministrazione su questo tema si pongono l'obiettivo di creare condizioni di sicurezza, vivibilità e qualità dello spazio pubblico, garantendo al tempo stesso condizioni di efficacia del sistema. La messa in sicurezza degli spostamenti (con qualsiasi modalità) rappresenta quindi il filo conduttore attraverso il quale declinare le specifiche azioni del Piano.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le azioni volte ad aumentare la qualità dello spazio pubblico urbano, a ridurre le esternalità negative del sistema dei trasporti e a migliorarne la sicurezza individuate nella pianificazione strategica dell'Amministrazione sono la diffusione degli ambiti a mobilità lenta e lo sviluppo della rete di itinerari ciclabili anche attraverso la riqualificazione di spazi pubblici a favore della mobilità attiva.

Ciclabilità

Con riferimento alla mobilità ciclistica, sono in stretto rapporto con quelli inerenti agli altri temi di lavoro del piano e a quanto previsto dal Piano di Governo del Territorio.

La strategia del piano in tema di ciclabilità è basata su alcuni temi essenziali e altrettanti campi di azione. Per quanto riguarda gli elementi essenziali, si fa riferimento all'inserimento della mobilità ciclistica tra le priorità della politica dei trasporti, al continuo processo di innovazione, al miglioramento della vivibilità e della qualità urbana, al progressivo innalzamento dei livelli di comfort e della velocità degli spostamenti, al senso di sicurezza che gli utenti devono potere percepire quando scelgono e usano la bicicletta come mezzo di trasporto.

Lo scenario PUMS conferma la prospettiva di realizzazione del sistema di itinerari ciclabili definendo una struttura chiaramente gerarchizzata della rete, coordinando gli itinerari prioritari con la realizzazione degli ambiti moderati (Isole Ambientali e Zone a Velocità Limitata) e determinando le priorità di realizzazione.

Oltre all'attenzione rivolta alla ricucitura delle continuità di rete l'Amministrazione proseguirà l'azione di supporto e sviluppo della mobilità ciclabile con altre categorie di intervento. In primo luogo l'individuazione di spazi dedicati a bici-stazioni in corrispondenza sia degli hub di interscambio privato-pubblico che degli hub urbani di scambio pubblico-pubblico con particolare riferimento alle stazioni ferroviarie.

Prosegue poi l'attività di installazione di rastrelliere per l'aggancio delle biciclette incrementandone la diffusione sia nelle aree centrali che in quelle periferiche, mantenendo l'attenzione elevata sulla scelta tecnica dei manufatti che devono contemperare esigenze estetiche dei luoghi in cui vengono posate con le esigenze funzionali di aggancio in sicurezza del telaio della bicicletta.

Da ultimo l'azione di comunicazione mirata sia alla diffusione della cultura della ciclabilità sia alla attenzione alla sicurezza stradale ed al corretto uso del veicolo e delle infrastrutture, costituirà parte integrante delle politiche di accelerazione dell'incremento di questa quota modale di spostamenti.

In particolare l'azione del Comune si svilupperà per il completamento delle opere già programmate in corso o in via di appalto, fra cui:

- Pista ciclabile Duomo-Sempione attorno al Parco e nelle vie circostanti;

- Itinerario ciclabile Duomo-Porta Nuova: riqualificazione di Via Brera e sistemazione delle vie Dell'Orso e Monte di Pietà;
- Pista ciclabile Conciliazione-Amendola;
- Pista ciclabile Via Rubicone- Comasina;
- Pista ciclabile Monte Rosa-Viale Caprilli;
- Pista ciclabile Bacone-Donatello-Paracelso;
- Itinerario ciclabile Greco-Bicocca-Sarca-Testi-Berbera;
- Pista ciclabile e sistemazione di Corso Venezia fra Palestro e San Babila;
- Pista ciclabile Monte Santo repubblica Pisani; in corso di realizzazione

Proseguirà anche il consolidamento del servizio di Bike Sharing-Bikemi; le stazioni allocate alla Cascina Merlata per l'evento di EXPO saranno ricollocate in altre parti della città. Sono stati chiesti due finanziamenti comunitari, uno per il miglioramento della Smart City in area sud della città, che prevederà soprattutto un aumento di e-bike a disposizione, e uno sempre connesso con il progetto strategico del Lorenteggio (PON Metro) per innervare la zona di stazioni BikeMi fino a Piazza Tirana e consolidare l'offerta nel centro città. Il progetto prevede la realizzazione di 33 aree per la mobilità ciclabile e il potenziamento dell'offerta in centro città.
Le suddette attività riguarderanno gli anni 2018-20.
In conformità agli obiettivi di politica della mobilità, l'Amministrazione ha intrapreso un'azione esplorativa sulle attuali condizioni di mercato, tesa ad individuare operatori privati interessati all'esercizio dell'attività di Bike-sharing a "flusso libero", in via sperimentale per la durata di tre anni, previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione. Tale attività proseguirà negli anni 2018-20.

Interventi di realizzazione di nuove aree regolamentate a 30 km/h (zone 30)
Nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo individuato dal PUMS della "città 30", è stato dato il via al lavoro di uno specifico tavolo tecnico, anche allargato ad associazioni e comitati di cittadini, per la realizzazione di cinque Isole Ambientali la cui attuazione dovrà essere preceduta e integrata dall'elaborazione di progetti strutturali o progetti di sola segnaletica necessari per definire il nuovo assetto della disciplina della circolazione la cui articolazione sarà commisurata alla complessità dell'ambito in cui si opera. Gli ambiti di seguito indicati sono stati individuati come prioritari rispetto allo stato dell'arte delle analisi e degli studi in corso riguardante le cinque aree bersaglio per la riqualificazione degli ambiti periferici urbani (Piano delle Periferie), tenendo comunque presenti le aree interne all'ambito della "città30" e le Isole Ambientali suggerite dal PUMS. Esse sono: QT8, Bovisa, Padova, Corvetto, Giambellino.
La realizzazione di tali ambiti prevede:
- la chiara individuazione di "porte" di ingresso, al fine di segnalare all'automobilista in transito la natura della zona e indurre la modifica dei comportamenti di guida;
- l'allontanamento o la forte riduzione dei percorsi del traffico di attraversamento;
- la definizione di interventi di ridisegno della sezione stradale tali da rendere comunque difficile il raggiungimento di velocità elevate;
- l'individuazione delle centralità dello spazio pubblico da riorganizzare come luoghi di incontro e di socializzazione.

Gli interventi, in linea di massima riguarderanno:
- QT8. In questo contesto, caratterizzato prevalentemente dalla presenza di strade di tipo residenziale, con scarsa dotazione di servizi, viene proposta la diffusa realizzazione di strade con limite di velocità a 30 km/h nonché di porte di accesso da localizzare in specifici punti strategici, ovvero in corrispondenza delle strade di accesso alla zona 30 che scambiano con la rete perimetrale, riservando l'impiego di eventuali interventi strutturali per il rallentamento del traffico nei punti a maggior rischio per la sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.
- BOVISA. Tutta la rete locale, con caratteristiche prettamente residenziale, verrà interessata, integrando gli interventi già realizzati nel quartiere di Dergano, da un provvedimento di zona 30 da realizzare in segnaletica integrato da interventi di tipo strutturale finalizzato alla costituzione di un sistema connesso di spazi pubblici da

realizzare mediante la riqualificazione della banda di sosta – da realizzare come indicato dal PUMS per le strade di rango locale mediante l'inserimento di elementi di arredo delle strade, nonché di piccole piazze o intersezioni.

- PADOVA. Per questo contesto è prevista la realizzazione di un'ampia zona 30, estesa a tutte le strade residenziali non interessate dal passaggio del mezzo pubblico, nonché la realizzazione delle porte di accesso in prossimità dei punti caratterizzati di maggiore interesse ai fini dell'innalzamento della sicurezza.. Sempre ai fini dell'innalzamento della sicurezza e della riqualificazione del paesaggio è inoltre proposta. Anche in questo caso viene prevista la riqualificazione della banda di sosta. Sono inoltre proposti interventi puntuali anch'essi volti a riqualificare alcune intersezioni il cui ridisegno può consentire di ampliare gli spazi da destinare alla pedonalità, innalzare la sicurezza, potenziare la qualità del paesaggio mediante l'inserimento di elementi di verde.
- CORVETTO. Nell'ambito detto Corvetto si prevede la realizzazione di una diffusa zona 30 da attuare, in sola segnaletica e mediante il ricorso alla realizzazione delle porte, in tutta la rete stradale residenziale, non interessata dal trasporto pubblico. Si prevede anche la riqualificazione di alcuni assi viari nonché riqualificazioni puntuali alle intersezioni con la finalità di favorire la vita di relazione che deriva dalla presenza degli attrattori e innalzare il livello di sicurezza a favore delle utenze deboli lungo i percorsi che conducono dal quartiere verso le scuole e i servizi. Lungo questi assi, si propone la realizzazione di interventi di riorganizzazione della sosta volti a ridurre la sezione della carreggiata stradale, sovradimensionata rispetto alla classifica funzionale ed alla domanda di traffico. Anche in questo caso è proposta la realizzazione di interventi di riqualificazione della banda di sosta come indicato dal PUMS per le strade aventi classe locale, ovvero mediante l'inserimento di arredo urbano e verde in luogo di alcuni stalli di sosta.
- GIAMBELLINO. Si prevede la realizzazione di una diffusa zona 30 che riguarderà tutte le strade ad eccezione della porzione di via Segneri interessata dalla presenza del cantiere M4. Sono inoltre proposti due Interventi di riqualificazione puntuale, entrambi finalizzati a realizzare l'obiettivo di creare una centralità per le relazioni fra gli abitanti, in largo dei Gelsomini e, prioritariamente, in Largo Scalabrini e strade afferenti.

<u>Pedonalità privilegiata.</u>

Saranno individuate aree, caratterizzate da particolari funzioni, all'interno delle quali sarà necessario o opportuno ridurre o eliminare il traffico di attraversamento. In funzione delle peculiari caratteristiche territoriali le azioni potranno essere individuate all'interno di una serie di possibilità di riqualificazioni e regolamentazioni. Tra queste le principali saranno la disciplina della Zona a Velocità Limitata (Zone 30), le aree pedonali, le Zone a traffico Pedonale Privilegiato e le Zone a Traffico Limitato. Tali regolamentazione potranno, di volta in volta a seconda del contesto, essere accompagnate da riqualificazioni anche strutturali dello spazio urbano, funzionali alla migliore fruizione dei luoghi. Tali scelte potranno anche estendersi ad aree e località che, seppur non ricomprese negli elenchi esemplificativi e non esaustivi dei Piani di settore (PUMS e PGTU) contribuiscono alla messa in atto delle strategie enunciate.

L'attuazione di tali interventi potrà vedere il concorso anche di operatori privati nelle forme più idonee a seconda delle occasioni che si dovessero presentare. In particolare si potranno utilizzare risorse derivanti da interventi urbanistici nella forma dello scomputo oneri o degli oneri aggiuntivi, da proposte di riqualificazione ai sensi del vigente Regolamento Edilizio (art. 80) nonché da diretta iniziativa privata prevista dall'art.24 della Legge 164/2014 la cui attuazione è già in corso di sperimentazione.

<u>Mobilità scolastica.</u>

Il Comune di Milano ha già posto in essere interventi di protezione scuole della mobilità scolastica (Scuole car free e pedibus) già attivi sul territorio. Il progetto di Scuole car free a Milano coinvolge ad oggi 14 scuole. In linea con lo scenario individuato dal PUMS si vogliono intraprendere azioni, in un contesto organico e multidisciplinare, mirate a migliorare la sicurezza dei tragitti casa-scuola e, contestualmente, a incentivare l'uso di modalità di trasporto sostenibili e alternative all'auto privata. Le proposte di intervento saranno riferite alle singole scuole e si articoleranno con le seguenti fasi principali:

- costituzione dei gruppi di lavoro;
- raccolta e analisi di informazioni;
- elaborazione del piano;
- sensibilizzazione e comunicazione;
- monitoraggio e aggiornamento dei dati.

A tal fine, una struttura operativa dedicata, definirà gli obiettivi, il piano di lavoro, le fasi di attuazione e i tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi.

I Piani della Mobilità Scolastica individueranno, per ciascuna scuola oggetto di intervento le soluzioni più efficienti a garantire l'innalzamento della sicurezza lungo i tragitti casa/scuola e in prossimità dell'edificio scolastico, tenendo come riferimento le seguenti modalità di intervento:

- istituzione di Zone a Velocità Limitata;
- divieto di accesso permanente o temporaneo nella strada che dà accesso alla scuola (strade car free);
- individuazione, segnalazione e promozione dei percorsi casa scuola prioritari;
- messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali esistenti e/o progettazione di quelli necessari;
- individuazione di aree attrezzate a supporto della mobilità attiva in prossimità delle scuole: parcheggi per biciclette, rastrelliere, aree di incontro in attesa dell'ingresso a scuola o all'uscita;
- promozione di misure volte alla incentivazione della mobilità attiva: pedibus, bici bus, ecc.
- promozione di misure volte allo sviluppo dell'autonomia dei movimenti.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE E CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Tutta l'attività è svolta in stretta collaborazione e sinergia con quanto programmata da Stato, Regione Lombardia, Città Metropolitana e Comuni interessati al fine di realizzare una strategia comune sui tematiche ambientali, viabilistiche e trasportistiche di interesse locale, metropolitano e regionale.

PROGRAMMA OPERATIVO: Realizzare interventi per le piste ciclabili e la pedonalità

RESPONSABILE: Filippo Salucci (Direzione Mobilità, Ambiente e Energia)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma si propone di migliorare la mobilità sostenibile in materia di ciclabilità, aumentare i livelli generali di sicurezza stradale per tutti gli utenti, migliorare l'accessibilità, la sicurezza e confortevolezza del sistema dei percorsi ciclo pedonali, migliorare la visibilità della segnaletica stradale fissa e variabile, tutelare e valorizzare gli spazi verdi esistenti. L'obiettivo è particolarmente rilevante in quanto la tipologia delle strade e delle intersezioni e i volumi di traffico determinano nello stato attuale condizioni particolarmente sfavorevoli per la sicurezza, il confort e la celerità degli spostamenti ciclistici.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Tra i principali interventi che verranno realizzati nel triennio si evidenziano quelli finanziati in corso di realizzazione e precisamente:

Interventi di manutenzione, regolamentazione e messa a norma di piste ciclabili esistenti e miglioramento delle condizioni di ciclabilità sulla rete ordinaria - lotto a

L'intervento ha lo scopo di migliorare in modo sostanziale le condizioni della ciclabilità nella zona ovest di Milano, con particolare riferimento agli spostamenti tra la periferia e il centro cittadino, creando, assieme alle esistenti piste ciclabili in v.le Monterosa e in via XX Settembre, un itinerario attrezzato tra il sistema delle piste ciclabili attorno al parco Sempione e lo stadio di S. Siro, passando per molti altri nodi urbani importanti come p.le Conciliazione, P.le Buonarroti, Pagano, Lotto, il Lido, l'ippodromo.

L'intervento consiste essenzialmente nella creazione di una nuova coppia di piste ciclabili monodirezionali, in sede riservata e protetta, privo di discontinuità, dalla piazza Amendola alla piazza Conciliazione, passando per le vie Giotto, del Burchiello, Guido d'Arezzo.

Con questa nuova infrastruttura si rendono permeabili e sicuri per i ciclisti gli importanti nodi semaforizzati lungo l'itinerario descritto: oltre alle citate piazze Amendola e Conciliazione, la piazza Buonarroti e i nodi stradali, Burchiello-Pagano-Pallavicino e Giotto-Burchiello-Capponi.

Di tali nodi il Piano Semaforico prevede già l'adeguamento impiantistico, che verrà realizzato a valle del presente intervento. Ciò creerà l'opportunità di regolare con semafori gli attraversamenti più critici della costruenda pista ciclabile.

Questo itinerario assume particolare utilità anche per le numerose connessioni con piste e itinerari ciclabili già esistenti o di prossima realizzazione.

Sostanzialmente i lavori riguarderanno:

<u>Piazza Amendola</u>

L'intervento, procedendo dalla periferia verso il centro città, ha inizio in Piazza Amendola, in corrispondenza della Via Domenichino, dove la nuova pista ciclabile prevista dal progetto si innesta alle piste ciclabili esistenti su Viale Monte Rosa (verso P.le Lotto) e su Viale Ezio.

Sul lato Nord (direzione verso periferia) la pista subisce una deviazione per preservare l'area attualmente destinata a posteggio taxi, mentre sul lato sud la pista corre in adiacenza all'attuale marciapiedi, in fase esecutiva verranno eventualmente considerate varianti migliorative nel caso maturasse la possibilità di ricollocazione del posteggio taxi.

In direzione Centro, in considerazione della presenza della scala di accesso alla linea 1 della Metropolitana si è ritenuto che la collocazione migliore della pista fosse tra cordolo del marciapiede, per evitare che il flusso di pedoni in accesso alla metropolitana intersecasse la pista.

Viale Monte Rosa

La sistemazione rispecchia quella già realizzata sul tratto del viale a Nord di Piazza Amendola, nella quale esiste da anni una coppia di piste monodirezionali con alcune importanti modifiche migliorative:

I posti auto sono collocati in linea anziché a pettine, come corretto sotto il profilo della sicurezza stradale, in relazione al ruolo di strada principale ricoperto dal Viale Monte Rosa e ai volumi di traffico in esso presenti, che richiedono di avere spazi distinti e aggiuntivi rispetto alle corsie di marcia per l'entrata e l'uscita dagli stalli di sosta.

Alle alberature esistenti viene fornito spazio adeguato per lo sviluppo dell'apparato radicale.

Piazza Buonarroti

Il progetto preserva la geometria ellittica della piazza, collocando al confine tra marciapiede e fascia alberata un anello monodirezionale. La posizione della pista consente di proteggere semaforicamente tutti gli attraversamenti dell'anello.

Via Giotto

Lungo questa via esiste lo spazio per realizzare una coppia di piste ciclabili monodirezionali, spostando verso il centro della carreggiata l'esistente sosta in linea e interponendo tra la sosta la pista una banchina.

Nodo Giotto-Burchiello-Capponi

Grazie a tale ampliamento gli attraversamenti pedonali possono essere spostati verso l'esterno dell'intersezione lasciando spazio per la realizzazione di un sistema completo di attraversamenti ciclabili che consente anche l'effettuazione in sicurezza delle manovre di svolta a sinistra.

Via del Burchiello

Lungo questa via esiste lo spazio per realizzare una coppia di piste ciclabili monodirezionali, spostando verso il centro della carreggiata l'esistente sosta in linea e interponendo tra la sosta la pista una banchina.

Nodo Burchiello-Pagano-Pallavicino

Il progetto un quest'ambito è condizionato dalla ristrettezza degli spazi a disposizione, e complicato dalla presenza di accessi alla linea 1 della Metropolitana in posizioni critiche. Si rende pertanto necessario un intervento che aumenti il sedime stradale complessivo.

Grazie a tale ampliamento gli attraversamenti pedonali possono essere spostati verso l'esterno dell'intersezione lasciando spazio per la realizzazione di un sistema completo di attraversamenti ciclabili che consente anche l'effettuazione in sicurezza delle manovre di svolta a sinistra. Tale sistema consente inoltre e in modo sicuro ed agevole l'interscambio con l'esistente pista ciclabile bidirezionale che corre lungo le Vie Pallavicino e Pagano.

Via Guido d'Arezzo

Lungo questa via esiste lo spazio per realizzare una coppia di piste ciclabili monodirezionali, spostando verso il centro della carreggiata l'esistente sosta in linea e interponendo tra la sosta la pista una banchina.

Piazza Conciliazione

In questa Piazza, di forma ellittica come la Piazza Buonarroti, anche se con dimensioni inferiori, viene proposto uno schema analogo di circolazione. Viene pertanto realizzato un anello ciclabile monodirezionale in posizione tale da consentire la protezione semaforica degli attraversamenti ciclabili. A tale scopo, anche in questo caso la posizione degli attraversamenti pedonali viene spostata verso l'esterno della carreggiata.

Le principali opere che si realizzeranno sono:

- Formazione di piste ciclabili monodirezionali mediante posa, in adiacenza ai marciapiedi, di cordonature laterali di contenimento e strato superficiale in conglomerato bituminoso colorato in rosso con ossidi di ferro ed inerti, costituiti da pietrischetto porfirico o granitico di colore rosso/rosato;
- rimozione e rifacimento di parti di marciapiedi mediante rimozione e ricollocamento di cordonatura in granito tipo D o B;
- Ricostruzione di alcuni tratti di marciapiede mediante posa di asfalto colato su massetto in cls ed idoneo sottofondo e rifacimento completo di asfalto colato su tutti i marciapiedi dell'area interessata;
- demolizione sovrastruttura stradale per formazione pista ciclabile e rifacimento pacchetto bituminoso completo lungo le zone di ricollocamento delle cordonature e su brevi tratti in allargamento delle aree veicolari;
- fresatura e rifacimento di tappeto stradale in conglomerato bituminoso su zone sosta e corsie veicolari per uno spessore medio di cm 3 per formazione nuove quote;
- formazione di banchine di separazione delle piste ciclabili dalle zone di sosta mediante posa di cordonature in granito e asfalto colato su massetto in cls;
- realizzazione di aiuole per alberature mediante posa di doppia cordonatura in granito e strato di terreno di coltura;
- formazione di impianto di smaltimento delle acque meteoriche su piste ciclabili e adeguamento di pozzetti esistenti mediante spostamento e formazione bocche di lupo;
- opere civili per l'adeguamento dell'impianto di illuminazione esistente mediante spostamento pozzetti, ricostruzione plinti per pali e relativi riallacciamenti al cavidotto esistente;
- opere civili per l'adeguamento dell'impianto semaforico esistente mediante spostamento pozzetti, ricostruzione plinti per paline semaforiche e relativi riallacciamenti al cavidotto
- adeguamento dei sottoservizi esistenti mediante spostamento e messa in quota di pozzetti e chiusini presenti in interferenza con i nuovi allineamenti e quote di progetto; formazione di cunicoli tecnologici pluriservizio per attraversamento stradale sulle principali intersezioni;
- formazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale;
- ricollocamento e adeguamento di segnaletica verticale esistente.

Interventi di manutenzione, regolamentazione e messa a norma di piste ciclabili esistenti e miglioramento delle condizioni di ciclabilità sulla rete ordinaria - lotto b

Il presente intervento ha per oggetto la realizzazione di nuovi tratti di piste ciclabili a completamento di una rete di itinerari ciclabili che è andata formandosi nel quadrante nordorientale della corona semicentrale della città: quella compresa tra i bastioni e la circonvallazione filoviaria.

Il completamento si rende necessario, per garantire i requisiti di continuità, attrattività e redditività previsti dalle norme vigenti e per consentire all'itinerario di funzionare in piena sicurezza e con adeguate condizioni di funzionalità, sfruttando appieno i considerevoli investimenti già effettuati negli anni passati.

L'intervento è necessario in particolare perché consente di rimuovere alcune situazioni esistenti non ottimali sotto il profilo della sicurezza e funzionalità. Ci si riferisce in particolare modo alle interruzioni della pista in piazza della Repubblica e lungo la carreggiata in direzione nord di via Pisani.

L'itinerario segue i percorso Pisani-Bastioni di porta Venezia- Corso Venezia, collega alcune importanti origini e destinazioni della mobilità ciclistica, quali appunto la Stazione Centrale, Piazza della Repubblica (Stazione SFR e MM3), i Giardini Pubblici, la zona commerciale di corso Buenos Aires con l'attigua area pedonale di Via Spallanzani. L'itinerario nasce peraltro fin dall'inizio con una diramazione su viale Monte Santo verso Porta Nuova e l'ospedale Fatebenefratelli.

Con gli interventi oggetto si va a completare l'itinerario sopra descritto inserendo i seguenti tratti, che rappresentano altrettante località/unità di intervento:

- Via Vittor Pisani, carreggiata in direzione Nord, da Piazza della Repubblica all'Esedra di Piazza Duca d'Aosta: con tale tratto si pone in sede riservata la pista ciclabile sostituendo la pista in segnaletica provvisoriamente realizzata contestualmente alla prima fase dei lavori sull'itinerario 1 Centrale-Palestro.
- Viale Monte Santo, da Via Filzi a Piazza della Repubblica: viene creata una coppia di piste monodirezionali. La sosta in linea esistente sul lato sud viene traslata verso il centro della carreggiata.
- Nodo di Piazza della Repubblica: ristrutturazione stradale finalizzata:
  - alla realizzazione di percorsi ciclabili continui di attraversamento del nodo da Nord Sud e da Est a Ovest;

- al miglioramento delle condizioni di sicurezza di pedoni e ciclisti;
- all'adeguamento normativo dell'impianto semaforico;
- al miglioramento della sicurezza e confortevolezza dei percorsi pedonali;
- Via Turati: ristrutturazione dell'intersezione con le Vie Parini, Tarchetti e Piazza della Repubblica finalizzata ai seguenti obiettivi:
- garantire la corretta e sicura transizione tra il sistema di piste ciclabili in progetto sulla piazza e le Vie Turati, Parini e Tarchetti dove la circolazione dei ciclisti è in promiscuo.;
- migliorare la sicurezza dei percorsi e degli attraversamenti pedonali.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le attività sono coerenti con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche e gli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE 11: Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato

PROGRAMMA OPERATIVO: *Protezione civile*

RESPONSABILE: Antonio Barbato (Direzione Sicurezza urbana)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE
Il programma mira a promuovere un sistema di protezione civile efficiente, efficace e partecipato ed in particolare, in occasione di eventi straordinari, a fornire un supporto amministrativo ed operativo alla riuscita degli eventi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio si prevede di realizzare le seguenti azioni:

- grazie all'esperienza realizzata ad Amatrice, riorganizzare, in chiave di sistema, la Protezione Civile, a partire dalla strutturazione di un Corpo di Volontari, prima di tutto dipendenti del Comune di Milano e delle Partecipate Comunali, che risponda alla necessità di una squadra già organizzata e sinergica;
- promozione del sistema di Protezione civile per rimotivare la popolazione giovane al volontariato;
- unificare, coordinare e meglio collaborare con la Protezione Civile di tutta la Città Metropolitana;
- stipulazione di protocolli di intesa con Enti e Partecipate per la collaborazione in materia di Protezione Civile;
- revisione ed aggiornamenti integrativi al Piano di Emergenza Comunale.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE
Le azioni previste sono coerenti con i Piani Regionali di Protezione Civile.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare l'integrazione e la diffusione dei servizi sociali e sanitari sul territorio garantendo l'accesso ai cittadini

PROGRAMMA OPERATIVO: Programmazione e governo della rete dei servizi sociali

RESPONSABILE: Claudio Minoia (Direzione Politiche Sociali)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Negli ultimi anni si è assistito alla completa riorganizzazione dei servizi sociali a Milano: da un welfare a favore di alcune fasce di popolazione ad un welfare di tutti, cioè aperto e disponibile ad accogliere le istanze di tutti i cittadini e non soltanto delle fasce più deboli. La nuova organizzazione del sociale ha previsto pertanto l'apertura di sedi nelle diverse aree territoriali della città realizzata secondo il modello del servizio sociale professionale, mantenendo tuttavia alcune specificità e specializzazioni (principalmente nell'area della disabilità e nella salute mentale) in grado di rispondere con competenza alle richieste delle famiglie dei singoli cittadini prese in carico in ogni caso in forma unitaria e condivisa tra le diverse figure sociali professionali.

Conclusa alla fine del 2017, in armonia con la normativa regionale di settore, anche la fase vigente della programmazione triennale dei Piani di Zona, con il 2018 prenderà avvio la nuova fase di programmazione triennale a livello locale e regionale.

La situazione attuale rende necessario la messa in campo di risorse, umane soprattutto, adeguate e proporzionate ai bisogni rilevati. La strada da percorrere diventa quindi quella di una sempre più efficace e funzionale collaborazione con soggetti esterni, in particolare del privato sociale, in una relazione di co-responsabilità non solo nell'erogazione di prestazioni sempre più mirate ai bisogni delle persone, quanto anche nell'analisi, nella lettura di tali bisogni e necessariamente nella individuazione delle modalità più idonee per la costruzione delle risposte.

In tale direzione si continueranno a sperimentare forme di collaborazione sempre più intense per le attività di Servizio Sociale sia di I° che di II° livello nonché per alcuni Servizi specialistici dell'ambito del trattamento dei minori affidati al Comune con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria. Allo stesso tempo si continueranno a perfezionare e consolidare le procedure tecnico-metodologiche di trattamento dei casi, creando tutte le sinergie possibili tra i diversi ambiti di intervento (anziani, minori, disabili ecc.). Il nuovo programma di gestione informatizzata, SISA, permetterà una gestione della casistica sicuramente più efficiente e soprattutto più rapida nei vari passaggi burocratici, a tutto vantaggio di risposte più immediate ai cittadini.

Convinti che solo attraverso il consolidamento e l'implementazione della rete dei servizi, pubblici e privati, sia possibile rispondere adeguatamente alla domanda di aiuto sociale, si sta sviluppando una fitta serie di accordi e protocolli di intesa, in particolare con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, che non solo si prefiggono l'obiettivo di meglio definire le competenze di ciascuno degli Enti, quanto (ed è questo l'aspetto rilevante) stabilire accordi e prassi specifiche in tutte quelle aree in cui le responsabilità formali non sono sufficienti ad affrontare i problemi reali che si manifestano. Sono quindi stati sottoscritti Protocolli di Intesa con le Autorità Giudiziarie Minorili e Ordinarie, con i diversi Organismi delle Istituzioni Scolastiche e Sanitarie ed è attiva la partecipazione a diverse sperimentazioni di livello regionale e nazionale.

Da segnalare, perché si registra come fenomeno che sta impattando pesantemente sull'organizzazione dei servizi, l'incessante afflusso di Minori Stranieri non Accompagnati e soprattutto l'estrema variabilità delle aree di provenienza. Mentre sino ad ora la metà circa dei ragazzi (siamo sull'ordine di circa un migliaio l'anno) era di provenienza egiziana, attualmente si registra una netta diminuzione di questi arrivi; in compenso sono in incremento i ragazzi provenienti dall'Africa sub-sahariana, alcuni anche di età particolarmente giovane (inferiore ai 14 anni). È evidente che lo sforzo di trovare una accoglienza adeguata ma soprattutto di stabilire una adeguata comunicazione che permetta di comprendere la situazione del minore è estremamente difficile: si stanno avviando in questo senso intensi contatti con il Tribunale e la Procura dei minori da un lato e le Forze dell'Ordine dall'altro per riuscire comunque a governare il fenomeno, in ottemperanza, è bene ricordarlo, di quanto dispongono oggi le normative in tema di protezione dei soggetti di minore età, di qualsiasi nazionalità siano.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Accesso dei cittadini ai servizi e presa in carico globale della persona

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
L'attuale organizzazione dei servizi consente una presa in carico delle situazioni a domanda spontanea che supera la frammentazione delle risposte dovuta ad una rigida separazione di confine tra categorie di utenti a favore di una visione più generale e sistemica. Questo modello, già largamente realizzato nelle diverse zone della Città, deve ora consolidarsi attraverso una metodologia e una pratica di lavoro che sposti sempre più l'attenzione dai bisogni del singolo soggetto al suo sistema di relazioni, includendo in tale sistema i rapporti intra-familiari così come le realtà che compongono il contesto di vita. Ciò si ottiene attraverso la valorizzazione delle risorse delle reti informali di cui il nucleo familiare fa parte, in un ottica di integrazione tra le forme di supporto fornite dai servizi e le risposte generate autonomamente dalle pratiche di inclusione sociale esistenti e attive territorialmente.	• Consolidamento delle equipe del SSPT di I° e II° livello attraverso una costante proposta di percorsi di aggiornamento professionale agli operatori • Monitoraggio e successiva messa a regime delle modalità di collaborazione con soggetti terzi nella analisi dei bisogni emergenti e nella predisposizione delle risposte ritenute più idonee e congruenti • Costante collaborazione con l'Area Emergenze Sociali del trattamento della fase emergenziale riferita ai Minori non Accompagnati

Servizio Affidi, Spazio neutro, Pronto intervento, Equipe Indagini, Ge.A.

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
I Servizi sociali denominati Specialistici sono caratterizzati tutti da un equipe multi professionale centrale che è al servizio sia del cittadino che della rete dei servizi sociali territoriali. Si interfacciano tutti, salvo il Centro GeA, con la Magistratura di riferimento, sia in ambito civile che penale. Complessivamente si occupano di circa 2500 situazioni l'anno su mandato dell'Autorità Giudiziaria e 250 su accesso spontaneo. Il loro lavoro di analisi psico-sociale, di sensibilizzazione e accoglienza extra-familiare, di mediazione familiare, di incontro coi ragazzi nel procedimento penale è sempre, in stretta sinergia con i Servizi territoriali e consente di offrire percorsi specializzati di qualità integrati ai percorsi di accompagnamento: • alle famiglie e singoli che si propongono per l'affido familiare, • ai bambini allontanati che incontrano comunque i genitori in situazione protetta per mantenere viva la loro relazione anche in situazioni complesse • ai nuclei segnalati dall'Autorità Giudiziaria per qualsivoglia difficoltà o problema, più o meno temporaneo e di varia natura, dall'abbandono scolastico alla violenza intra-familiare, da episodi di autolesionismo a malesseri circoscritti in età evolutiva. • ai ragazzi e ai loro genitori di fronte ad un evento penale che è sempre una	• Consolidare il lavoro dei servizi specialistici e la loro connessione coi servizi territoriali incrementando i momenti formativi e di confronto tra gli stessi servizi • partecipazione attiva a tavoli e confronti con il garante Cittadino per l'infanzia/adolescenza • diffusione alla conoscenza e utilizzo operativo di teorie, metodi e strumenti utili al supporto alla genitorialità positiva e alla partecipazione alle decisione dei bambini/ragazzi in ogni intervento che li riguardi - • Verifica periodica degli strumenti utilizzati per la valutazione degli esiti e dell'efficacia ed efficienza dei singoli servizi e interventi sia diretti che gestiti in integrazione con le imprese sociali partner per alcune attività. • Rinnovo periodico, aggiornamento e diffusione delle migliori teorie, metodi e strumenti per gli interventi specialistici andando ad innovare le diverse Linee Guida operative già esistenti (Linee Guida Per il Diritto di Visita e di relazione, Linee di Indirizzo per l'Affido Familiare, Linee Guida per le Indagini Sociali e Psico-sociali,) o in via di definizione come ad es. le Linee Guida per l'intervento psico-sociale ed educativo, in area penale coi minori autori di reato

richiesta di aiuto/attenzione da parte dei soggetti in età evolutiva • ai nuclei conflittuali o temporaneamente insicuri nel loro ruolo genitoriale in un momento di trasformazione familiare. Negli anni si sono definiti percorsi di collaborazione con diversi soggetti istituzionali: protocolli operativi e intese con Autorità Giudiziaria, Intese con ATS/ASST, Coordinamenti periodici con UONPIA, Partecipazione al Tavolo Tutele Minori e Programma PIPPI in Regione, Protocolli con Area Servizi all'Infanzia Area Scuola e Diritto allo studio, Settore Sicurezza etc Sono in corso diverse co progettazioni con terzo settore nelle diverse aree di lavoro (ad es. Affidi di Minori Non Accompagnati, Socialità di Quartiere, Valorizzazione Risorse etc) che consentono di collegare percorsi specialistici e percorsi diffusi di tutela dei diritti dei soggetti di minori di età. Infine si segnala che per ciascuno dei Servizi Specialistici indicati è in essere un Contratto integrativo di alcune attività proprie dei diversi servizi che consente di ampliare gli interventi e di sperimentare nuove prassi e metodiche.	• Incremento delle intese, protocolli, accordi a livello operativo con i servizi del sistema sanitario e socio-sanitario per la dovuta corresponsabilità in ordine all'accompagnamento e gestione integrata di situazioni complesse • consolidamento degli accordi, intese e protocolli con l'area degli interventi educativi e scolastici, animativi e ricreativi per ricollocare eventuali percorsi di intervento anche specialistici nei contesti di vita quotidiana dei bambini e ragazzi • Sperimentazione specifici percorsi di accompagnamento specialistico delle situazioni ad alta conflittualità familiare con mandati dell'Autorità giudiziaria per prevenire eventuali danni sui bambini e restituire responsabilità ai genitori • Sostenere la diffusione di interventi e strumenti concreti per il coinvolgimento diretto di genitori, bambini e ragazzi in ogni fase degli interventi in loro favore, con particolare riguardo agli interventi di gruppo tra pari, Sviluppare e sperimentare, in connessione coi servizi sanitari e socio-sanitari ed educativi, sistemi di valutazione partecipata e trasformativa (da PIPPI ai CANS) in ordine agli esiti degli interventi socio-educativi, pedagogici e socio-sanitari

Piano per l'infanzia

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Parallelamente alla conclusione dei progetti del VI° Piano Infanzia, prevista tra il 2017 e il 2018, si sta ultimando la fase preparatoria del VII° Piano che avrà attuazione nel periodo 2017/2019. Gli indirizzi di carattere generale si possono così riassumere: • Progetti con durata massima di un triennio, declinati tecnicamente e finanziariamente per annualità. Si procede quindi su risorse ministeriali acquisite. • Linee di indirizzo e progettazioni predisposte dalle Aree Sociale ed Educazione • Collaborazioni con soggetti esterni da realizzarsi, di norma, attraverso co-progettazioni • Continuità per alcune iniziative strategiche avviate nei Piano precedenti e promozione di iniziative innovative che si caratterizzino per la ricerca di soluzioni in grado di affrontare efficacemente alcune realtà emergenti del tessuto cittadino Il VII° Piano vedrà pertanto da una parte la prosecuzione di alcune iniziative già avviate negli scorsi anni e che ancora necessitano di una parziale implementazione e l'avvio di nuove progettualità che avranno come riferimento l'ambito educativo, quello dell'animazione nei quartieri e nelle periferie della Città, quello del sostegno ai nuclei familiari con presenza di figli disabili nonché quello della promozione di specifiche iniziative sperimentali realizzate all'interno delle Comunità educative per minori.	• Portare a conclusione le progettualità avviate nel VI° Piano ed individuare degli indicatori che permettano una valutazione d'efficacia delle attività realizzate. • Predisporre e dare attuazione alle iniziative che costituiranno le attività del VII° Piano, fornendo tutti gli aggiornamenti richiesti dalla Banca dati del competente Ministero. • Sostenere percorsi educativi per bambini nella fascia 0-6 anni e incrementare le progettualità educative /formative per pre-adolescenti e adolescenti • Rendere la periferie contesti di vita a misura anche di bambini e ragazzi • Creare percorsi di integrazione di ragazzi stranieri. • Formare ed educare le giovani generazioni al rispetto di diritti, propri e degli altri • Sostenere i nuclei familiari con bambini in difficoltà, soprattutto nei primi anni di vita • Incentivare e sostenere le iniziative che promuovono prossimità e collaborazione tra nuclei familiari diversi Favorire e sostenere percorsi di recupero e sostegno educativo per minori collocati in strutture residenziali.

Accoglienza residenziale per minori

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
L'Area Residenzialità opera in modo trasversale nell'affrontare il bisogno espresso dai cittadini siano essi adulti, anziani, minori oppure persone con disabilità, utilizzando quale criterio guida la "massima appropriatezza" dell'intervento di accoglienza nell'inserimento di coloro che manifestano un bisogno di natura residenziale Si manterrà una costante attenzione all'appropriatezza degli inserimenti in Comunità Educative, Familiari e Alloggi per l'Autonomia evitando gli inserimenti di nuclei familiari sfrattati e MSNA, utilizzando anche le risorse alternative della RST (Residenzialità Sociale Temporanea) e dello SPRAR - Minori (Servizio di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati) Con queste finalità si porterà a termine l'aggiornamento del sistema di accreditamento di gestori di strutture residenziali di accoglienza a per minori e si continuerà la sperimentazione iniziata per le c.d. «emergenze sostenibili» e si avvierà la sperimentazione sulle strutture che possono ospitare un genitore insieme al minore.	• Nuovo Accreditamento delle Strutture socio – assistenziali di accoglienza presenti sul territorio cittadino • Costituzione di un elenco di gestori di strutture residenziali di accoglienza per minori in Lombardia • Consolidamento dei 150 posti SPRAR – Minori

Residenzialità sociale temporanea e Seconda Accoglienza

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Continuerà il percorso di costruzione del sistema di residenzialità temporanea necessario per rispondere al bisogno abitativo di persone che si trovano in una situazione temporanea di fragilità e che rischierebbero di ricorrere a servizi meno appropriati per loro e più gravosi per l'Amministrazione Comunale. Si consoliderà il modello di gestione della Seconda Accoglienza per persone adulte in condizioni di fragilità sociale (a volte anche accompagnata da disturbi di natura psicologica o psichica), a rischio di emarginazione a causa di patologie derivanti da malattie sessualmente trasmissibili o legate al consumo/abuso di sostanze, oppure per problematiche sociali connesse a pregresse dipendenze e/o abusi da sostanze.	• Ampliamento dell'offerta di servizi di RST e Seconda Accoglienza • Accompagnamento specifico ed individualizzato degli ospiti calibrato sui reali bisogni e le risorse

Interventi in tema di promozione del diritto alla salute: Case Mediche, Alzheimer, Sicurezza del cittadino

Descrizione Il Sistema Integrato per la Domiciliarità concorre alla diffusione dei servizi sul territorio attraverso una serie di presidi, tra cui quelli costituenti la "Rete per l'Alzheimer", particolarmente efficaci in presenza di trend di invecchiamento della popolazione, quale fattore scatenante nella persona di disturbi cognitivi. I dati sui bisogni che le famiglie esprimono confermano l'esigenza di consolidare la rete dei servizi, sempre in sinergia con tutti i soggetti della Rete, mantenendo un monitoraggio sui risultati. Il "Servizio Sicurezza del Cittadino" si è ampliato progressivamente, dall'utenza anziana per la quale era stato previsto, ad altre utenze, quale strumento per un presidio a tutela delle fragilità in Città. La "Casa Medica", attiva dal 2015 in locali in concessione d'uso presso la RSA "Casa per Coniugi" di proprietà comunale, si sta consolidando come servizio anche da un punto di vista organizzativo e prestazionale. Vi operano attualmente 4 Medici di Medicina Generale, 1 Infermiera Professionale e un presidio di segreteria. I pazienti in carico sono circa 4000, di cui gli over 75 sono circa il 13,5%. In questo contesto si continuerà a sperimentare un nuovo modo di essere servizio per i cittadini, perseguendo le finalità di "aprire" al territorio le R.S.A. e di garantire attività socio – assistenziali e sanitarie integrate, atte, in quanto tali, a prendere in carico la persona nel suo complesso. Si parla inoltre di "Diritto alla Salute", tramite la realizzazione di programmi rivolti alla generalità della popolazione, intendendo con essi una promozione ampia, che tenga conto di bisogni di prevenzione, di corretti stili di vita e di solidarietà tra persone appartenenti alla Comunità. Le attività che si continueranno a mettere in campo sono: - azioni per la prevenzione e l'educazione sanitaria in tema di HIV/AIDS, Auto Mutuo Aiuto, Donazione Sangue, Malattie Sessualmente Trasmissibili, e gli appositi Tavoli Permanenti, al fine di individuare e realizzare azioni coordinate a livello cittadino, anche in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano - attività di collaborazione con Enti del Terzo Settore che si propongano come partner ufficiali (Bando Welfare) nella realizzazione di iniziative di	*Obiettivi del triennio 2018/2020* • Consolidamento e sviluppo della "Rete Alzheimer" e degli altri interventi di presidio e di tutela delle persone anziani fragili, anche in un'ottica preventiva ed in collaborazione con gli altri servizi • Approvazione della "Carta dei Diritti alla Salute della Persona con Decadimento Cognitivo" elaborata nel 2015-2016, con intenti di moral suasion nei confronti di tutte le istituzioni impegnate nel tema e di stimolo e sostegno per i *caregiver* • Casa Medica: apertura di nuovi servizi ed estensione ad altri territori cittadini, in sinergia con i servizi esistenti • Rafforzamento del ruolo del Tavolo Alzheimer e dell'Osservatorio, come strumento di coordinamento e monitoraggio del sistema, per azioni di divulgazione e formazione • Prosecuzione dei programmi e delle azioni per la prevenzione e l'educazione sanitaria • Rafforzamento della partecipazione alla Rete Nazionale (ed Europea) Città Sane • Definizione e realizzazione di programmi ed interventi in tema di dipendenze, anche tramite l'acquisizione di fondi

sensibilizzazione alla cittadinanza - partecipazione alla Rete Nazionale (ed Europea) Città Sane, per la diffusione di "Buone Pratiche" in tema di Salute (intesa come benessere psico fisico e sociale) - collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali, in tema di "Food Policy" - adesione al VI Piano Infanzia e Adolescenza Città di Milano - ex leg.285/97 per la realizzazione di progetti atti a diffondere consapevolezza, conoscenza di contenuti e promozione di equilibrati stili di vita e corrette abitudini alimentari in età pediatrica - l'informazione e la prevenzione nel campo delle dipendenze, tra cui, ormai diffusa, quella da gioco d'azzardo patologico, della riduzione del rischio e di riduzione del danno, delle problematiche di vita derivanti dalle varie forme di dipendenza	

Economia personale di qualità

Descrizione L'economia personale di qualità è un servizio di accompagnamento svolto da educatori professionali (certificati e abilitati a erogare il servizio) che affiancano le famiglie nella realizzazione dei propri percorsi di vita su tutte le aree di bisogno (budgeting, indebitamento, protezione, pensione e investimento), realizzato nell'ambito del progetto Welfare di tutti, finanziato da Fondazione Cariplo a valere sul bando Welfare in azione – Welfare di Comunità e innovazione sociale. Il servizio ha come riferimento il modello di Educazione finanziaria, promosso dal Partenariato sviluppato dal Laboratorio di Statistica applicata alle decisioni economico aziendali dell'Università Cattolica, dall'UNI (Ente italiano di Normazione) e da Progetica e si basa sul concetto di qualità, requisito che gli deriva dall'assumere come riferimento le norme tecniche in materia di educazione finanziaria (UNI 11402:2011 e norme tecniche collegate) a garanzia di terzietà, scientificità, democraticità. Il servizio mette a disposizione di tutti i cittadini strumenti di: a) consapevolezza dei bisogni economici della loro vita: budgeting, indebitamento, protezione del reddito e del patrimonio, previdenza pensionistica, risparmio ed investimento finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di vita; b) valutazione e selezione degli operatori del mercato qualificati e	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Nel triennio si intende consolidare il servizio, rendendolo strutturale all'interno dell'offerta di servizi aperti a tutta la cittadinanza, attraverso: • prosecuzione dei corsi di formazione gratuiti rivolti ad operatori di enti no profit e finalizzati all'abilitazione degli Educatori Finanziari che operano sugli utenti finali; • consolidamento del servizio di Economia personale di qualità presso la Casa dei Diritti ed eventualmente in altre sedi comunali, per attività di erogazione di aule collettive di sensibilizzazione sul tema dell'educazione finanziaria di qualità e incontri one to one degli assistenti all'economia personale con i cittadini; • aumento dei punti di erogazione del servizio presso altri spazi gestiti dal privato sociale; • rafforzamento del servizio di economia personale di qualità rivolto a persone in situazione di grave fragilità economica, con una particolare attenzione alle persone beneficiarie di strumenti di sostegno al reddito (es. SIA); • realizzazione di attività di comunicazione e sensibilizzazione delle aziende per coinvolgerle nella sperimentazione percorsi di economia personale di qualità intesi quale leva innovativa ed efficace nelle strategie di welfare

che operano in conformità alle norme tecniche di qualità; c) supporto ed accompagnamento nella messa in pratica di quanto appreso, al fine di realizzare il proprio progetto di vita. Il servizio, che prevede percorsi individuali e di gruppo, si svilupperà in due fasi: • Io Welfare, in cui il cittadino, tramite la fruizione di moduli formativi (incontri di gruppo con educatori finanziari di qualità certificati e/o mediante il portale web dedicato) assume consapevolezza sulle proprie esigenze di budgeting, indebitamento, protezione (di sé e dei propri cari), previdenza pensionistica e investimento; • Tu Welfare, in cui educatori finanziari di qualità certificati, abilitati a erogare il servizio di educazione finanziaria in modo conforme alle norme tecniche di qualità UNI e ISO, supportano il cittadino nella definizione di un documento scritto di pianificazione finanziaria, economica e patrimoniale personale. Il servizio continuerà ad essere erogato da operatori che hanno seguito un periodo di formazione ad hoc e hanno conseguito un attestazione delle competenze professionali da parte della Fondazione A-Norma. Il servizio è promosso attraverso il portale wemi.milano.it da cui è possibile accedere al portale web dedicato: www.io-welfare.it/ditutti.	aziendale finalizzate alla promozione del benessere dei lavoratori.

Beni confiscati alle mafie e spazi sociali

Descrizione Il Comune, una volta ricevuto il bene dall'agenzia nazionale dei beni confiscati, può amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione, a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato a cooperative sociali di cui alla o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute. La convenzione disciplina la durata, l'uso del bene, le modalità di controllo sulla sua utilizzazione, le cause di risoluzione del rapporto e le modalità del rinnovo. In merito agli spazi sociali invece si proseguirà l'azione di affidamento al terzo settore attraverso bandi in grado di valorizzare progetti significativi nell'area delle accoglienze, innovazione sociale e residenzialità.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* • Assegnazione da parte dell'Agenzia Nazionale dei beni confiscati alla criminalità di n. 16 (unità immobiliari) richieste con Deliberazioni di Giunta Comunale. Si provvederà, a fronte di richieste dell'Agenzia nazionale dei beni Confiscati, a nuove manifestazioni d'interesse mediante delibere di Giunta Comunale al fine di poter aumentare in modo considerevole il parco immobili a disposizione del sociale. • Stipula di nuove concessioni e nuove gare di servizi misti sempre più modulate in base alla "tipologia" dello spazio che ospiterà l'attività, al fine di miglior risposta alle esigenze del territorio. Questo anche per i beni sequestrati alla mafia al fine di migliorare la performance delle concessioni sul medio/lungo termine.

Alla sopra descritta attività si affiancherà la periodica assegnazione su richiesta di specifico progetto degli spazi in gestione alla Direzione Politiche Sociali, in armonia con le linee di gestione approvate dalla delibera Giunta Comunale n. 1160 del 7/07/17. Un maggior coordinamento con l'unità logistica e i servizi territoriali permetteranno di svolgere un'azione più integrata ed efficace sulla gestione di tutti gli spazio sociali in carico alla direzione nel complesso, affiancando ai servizi diretti e quelli convenzionati, la presenza di una forte attività associativa radicata sul territorio	• Coordinamento e controllo attraverso la ricezione di maggiori input per poi poter elaborare output ottimizzati nei confronti della direzione partecipate e patrimonio immobiliare, al fine di creare un archivio generale delle attività ospitate in tutto il patrimonio mobiliare pubblico. • Affiancamento, nella nuova funzione di regista della direzione patrimonio immobiliare, con ruolo attivo e propositivo di intesa con la Direzione Casa, sulle assegnazioni a mondo no profit, dato il knowhow e l'esperienza accumulata dall'area politiche sociali.

Tutele ed amministrazioni di sostegno

Descrizione L'indebolirsi delle relazioni familiari e di comunità, unitamente all'allungamento dei tempi di vita, comporta un incremento di situazioni di fragilità che rendono necessaria l'adozione da parte dell'Autorità Giudiziaria di misure di protezione giuridica, che vengono concesse con sempre maggior frequenza, in particolare quella dell'Amministrazione di Sostegno, coinvolgendo in un sempre maggior numero di casi il Comune in qualità di tutore o amministratore di sostegno, specie nelle situazioni di particolare vulnerabilità sociale ed economica. In conformità con la riorganizzazione della Direzione orientate verso una logica di erogazione di servizi non più per tipologia di utenza ma per tipologia di bisogni, si consoliderà la ristrutturazione dell'Ufficio nell'ottica di eliminare la dicotomia tra interventi per disabili ed interventi per anziani, mentre, per ovvie ragioni, il segmento degli interdetti legali (detenuti) verrà mantenuto separato. Attualmente è in corso la procedura per un nuovo affidamento del servizio di supporto all'ufficio nella gestione dei casi fino a dicembre 2019, con la prospettiva di un aumento dei casi affidati.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* • Collaborazione con Sezione IX civile bis del T.O. e accordo con terzo settore e avvocati per una azione di governance in grado di sostenere il carico di nuovi casi; • Snellimento delle procedure dell'Ufficio attraverso la possibilità di accedere alla piattaforma telematica del Tribunale per il deposito, la consultazione e l'estrazione di copia degli atti; • Accordi e intese operative con INPS per una maggiore fluidità nelle comunicazioni e nella gestione delle pratiche relative ai tutelati (trattamenti pensionistici, pratiche di invalidità, ecc)

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere politiche per la popolazione anziana attraverso nuove linee di intervento

PROGRAMMA OPERATIVO: Residenzialità e nuove linee di intervento per la popolazione anziana

RESPONSABILE: Claudio Minoia (Direzione Politiche Sociali)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

A seguito del processo di riorganizzazione dei servizi avviato nel 2015, si è iniziato ad affrontare, in modo trasversale, il bisogno espresso dai cittadini siano essi adulti, anziani, minori oppure persone con disabilità, utilizzando quale criterio guida la "massima appropriatezza" dell'intervento di accoglienza nell'inserimento di coloro che manifestano un bisogno di natura residenziale.

Laddove possibile si sono cominciate ad utilizzare, oltre alle strutture ad alta intensità assistenziale, anche Strutture di accoglienza caratterizzate dalla temporaneità e dalla bassa intensità assistenziale per creare una filiera di strutture che potranno accompagnare il bisogno abitativo correlandolo al mutato grado di autonomia delle persone e contestualmente liberare risorse economiche derivanti dall'utilizzo di strutture meno costose col conseguente ampliamento della platea degli assistiti cui potrà associarsi un maggior sviluppo dei servizi di supporto e/ alternativi al domicilio.

Si proseguirà nella ricerca, attraverso procedure ad evidenza pubblica, di Unità di Offerta che possano dare risposta immediata ma temporanea ai bisogni emergenti, legati perlopiù a sfratti e sgomberi, cioè HUB (nodo di smistamento) che forniscano accoglienza per il tempo strettamente necessario alle famiglie ed ai servizi sociali del territorio soluzioni abitative alternative. L'HUB è un centro dove convergono tutte le persone in difficili ed emergenti situazioni abitative, prima di essere smistate verso servizi residenziali appropriati ai loro effettivi bisogni.

Fornendo risposta immediata alle emergenze temporanee legate esclusivamente a problemi abitativi, l'HUB è uno strumento che consente e di utilizzare le risorse alloggiative disponibili in modo più appropriato.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Piano antisolitudine

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
All'inizio della stagione estiva, come ogni anno, verrà attivato il "Piano Antisolitudine", che assolve contemporaneamente ad un'esigenza richiesta dal Ministero della Salute, riguardo agli effetti delle cosiddette "ondate di calore", e al programma comunale di sostegno e socialità nei quartieri cittadini. Le attività, richieste dal Ministero, saranno svolte in collaborazione con ATS Città Metropolitana di Milano, che formulerà un elenco cittadino ("Anagrafe della Fragilità") di persone individuate ad alto rischio in presenza di ondate di calore, prevalentemente anziani di età uguale o maggiore a 75 anni. Il piano prevedrà il monitoraggio dei cittadini conosciuti e identificati a rischio, il potenziamento dei servizi domiciliari, iniziative ed eventi in Città, in quartieri di edilizia residenziale pubblica, in centri comunali convenzionati,	• Potenziamento del "Piano Antisolitudine" con azioni preordinate ad un maggior presidio della popolazione dichiarata in condizioni di fragilità. Miglioramento del meccanismo di raccolta dati sull'anagrafe fragilità. • Potenziamento della rete dei soggetti che contribuiscono alla realizzazione del Piano annuale. In particolare, è previsto un aumento delle collaborazioni con associazioni del Privato sociale, Centri Socio Ricreativi Culturali, e attraverso le direzioni competenti anche con le Case del Volontariato e le iniziative di Squadre Anti Degrado. • Realizzazione di progetti di inclusione sociale ed aggregazione, in particolare nei quartieri di edilizia residenziale pubblica delle periferie. Rinnovamento della Festa di Casa Jannacci con sempre maggiore radicamento sul territorio, e della Rassegna Teatrale dei

con il coinvolgimento dei Servizi comunali, di Enti accreditati, tra cui quelli gestori del servizio di custodia sociale, di Associazioni di Volontariato, di Milano Ristorazione, delle RSA milanesi e dei Centri Socio Ricreativi e termina con l'iniziativa «FESTA DEL VICINATO».	CSRC.

Accoglienza residenziale per la popolazione anziana

Descrizione Coerentemente con quanto prevista dalla legge 328/2000, si continuerà ad effettuare interventi residenziali in favore di anziani in stato di bisogno residenti a Milano, precisando che il suddetto servizio, rispondendo a bisogni primari dei soggetti assistiti, non è suscettibile di interruzione, indipendentemente dalle difficoltà operative derivanti dalla sua erogazione (rinnovo convenzioni con enti accreditati, accordo sull'entità delle rette, ecc…); Si consoliderà il "Panel" degli Stakeholder (attualmente n. 91 strutture) con il fine di offrire un più adeguato e appropriato livello di assistenza agli anziani da collocarsi in RSA (Residenze Sanitarie Assistenziale). Si intende garantire per ogni anno del triennio considerato circa 2.150 posti in strutture residenziali per anziani. Alla luce delle recenti modalità di compartecipazione alla spesa avviate in forma sperimentale con l'introduzione del nuovo ISEE, si procederà, in forma condivisa con tutti gli stakeholder del caso, all'analisi e all'eventuale modifica delle stesse modalità di compartecipazione.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Costituzione di un Elenco di gestori di strutture socio – sanitarie RSA con i quali sottoscrivere contratti che stabilizzano il livello di perfomance a vantaggio delle prestazioni erogate agli utenti, in un contesto certo di rette da riconoscersi da parte del Comune di Milano, basato su specifiche analisi delle diverse voci di composizione della retta stessa.

Centri socio ricreativi culturali per anziani

Descrizione Sono 29 strutture che si presenteranno autonomamente e che avranno programmi condivisi con la direzione politiche sociali in tema di socialità, intrattenimento, formazione e accoglienza. Il sistema di governance attuato continuerà a misurarsi con le attività promosse dai municipi e a trovare nel confronto territoriale nuovi stimoli circa le azioni di socialità e di costituzione di reti sociali.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Consolidamento e supporto della rete esistente e sviluppo di azioni integrate con quelle dei municipi a livello territoriale. Attivazione di collaborazioni tra Centri, avvio di nuove attività e collaborazioni con altri servizi comunali gestiti da specifiche direzioni (es. Lavori di Pubblica Utilità, Ufficio Volontariato), associazioni del territorio, enti no profit. Avvio campagna di comunicazione alla città per migliore visibilità delle attività svolte dai centri anziani. Attività di formazione e sostegno dei gruppi dirigenti dei Centri Socio Ricreativi e dei volontari; conferma e se possibile ampliamento del numero di tesserati e dei volontari attivi all'interno dei Centri stessi. Realizzazione di eventi cittadini e/o territoriali finalizzati a promuovere le attività dei "giovani anziani".

Centri diurni integrati per anziani

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Il Centro Diurno Integrato è dedicato alle persone anziane over 65 con bisogni socio-assistenziali e sanitari, che permangono al proprio domicilio ma che necessitano di un'assistenza quotidiana, riabilitativa, socio - sanitaria e aggregativa, al fine di evitare la perdita dell'autosufficienza e il conseguente rischio di "istituzionalizzazione". In particolare, nei Centri si interviene per un recupero o mantenimento dei livelli funzionali di base, impedendo l'isolamento e valorizzando l'integrazione e la socializzazione con il territorio di appartenenza. Anche per i centri Diurni integrati, si tratterà di pervenire a linee guida per un nuovo convenzionamento che armonizzi, inoltre, la compartecipazione alla spesa da parte del cittadino che li frequenta.	Attuazione delle linee guida comunali per il nuovo convenzionamento degli Enti gestori dei centri Applicazione di nuovi parametri basati sull'utilizzo dell'ISEE socio - sanitario e conseguente ridefinizione della quota di compartecipazione Ridefinizione della quota comunale socio – assistenziale della retta giornaliera in base alle diverse tipologie di Unità d'Offerta: CDI con finalità socio-ricreative, CDI specializzati sulle compromissioni psico-fisiche, demenze, Alzheimer, disabilità proveniente dai Centri Diurni per Disabili per raggiungimento dei limiti di età Rafforzamento, in linea con la riorganizzazione della Direzione, del sistema di monitoraggio, controllo e valutazione del nuovo sistema di accreditamento e convenzionamento e delle nuove modalità di invio.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente e con la prosecuzione del Piano di Sviluppo del Welfare vigente.
Gli interventi settoriali rispondono a quanto previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppare nuove politiche e azioni di coesione sociale per contrastare il rischio di esclusione sociale

PROGRAMMA OPERATIVO: Emarginazione, esclusione sociale e diritti

RESPONSABILE: Claudio Minoia (Direzione Politiche Sociali)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Si conferma la sempre maggiore attenzione da parte del Comune a favore di chi è più fragile, a cominciare da chi si trova in una condizione di estrema povertà o esclusione sociale.

L'utenza a cui si rivolgono i servizi che fanno riferimento alla nuova area, è complessa ed eterogenea: dalle persone senza dimora, ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, alle persone straniere da poco arrivate in Italia e prive di una rete di supporto, alle persone Rom, Sinti e Caminanti, ai detenuti in dimissione dal carcere o in percorsi di messa alla prova, ai giovani e agli adulti italiani in difficoltà nell'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro.

Milano è anche il centro pulsante di un territorio, quello lombardo che si presenta come la Regione italiana con il più alto numero di immigrati, anche in virtù dell'alta attrattività occupazionale: in totale il primo gennaio 2017 sono residenti circa 1 milione e 140 mila stranieri.
La popolazione residente a Milano di cittadinanza non italiana è passata dall'essere meno dell'8% del totale della popolazione residente nel 1999 al 18,8% nel 2017.
Le stime dell'Ufficio Statistica del Comune di Milano ci dicono che da qui al 2035 i residenti stranieri saranno quasi il 30% della popolazione milanese.
Milano è diventata da tempo una città di insediamento, il luogo dove le famiglie straniere costruiscono il proprio progetto di vita: dove crescono i propri figli, aprono le proprie attività, svolgono il proprio lavoro, invecchieranno. Oggi, infatti, Milano assiste al cambiamento della composizione demografica dei collettivi stranieri: aumentano i bambini e minori, vero fattore di crescita interna della popolazione milanese, ma, al tempo stesso, comincia a crescere anche il numero degli immigrati che invecchiano nella nostra città.
La loro presenza ha cambiato e continuerà a cambiare i nostri sistemi di welfare, costringendoci a ragionare sulla capacità di coinvolgerli in una dinamica di cittadinanza sociale piena e attiva.

Si intende procedere nel prossimo triennio alla definizione di veri e propri action plan per lo sviluppo dei servizi sia per il contrasto alla grave emarginazione sia per le politiche per l'Immigrazione in città, con l'obiettivo di farne, anche attraverso l'inserimento nel prossimo Piano di Zona, gli strumenti di programmazione territoriale di lungo periodo per questo ambito di intervento. Negli action plan si identificheranno obiettivi, azioni e risorse e si definirà il piano operativo degli interventi, sia quelli realizzati con risorse interne dell'amministrazione sia quelli realizzati grazie al finanziamento del programma PON Inclusione e PO I FEAD, del programma PON Città Metropolitane, dello SPRAR sia quelli realizzati attraverso altre progettazioni su fondi europei o nazionali.

Il Comune di Milano negli ultimi anni ha già fatto un forte investimento per garantire un coordinamento dei servizi rivolti a persone in condizione di grave emarginazione o esclusione sociale e in città esiste già una consolidata rete di collaborazioni tra pubblico e privato sociale. Tale collaborazione, in virtù dei mutamenti socio demografici in essere e grazie alle più recenti evoluzioni in termini legislativi e culturali/metodologici in materia, ben rappresentate dalle Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta oggetto di apposito accordo tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e le Autonomie locali, necessita di una fase di rilancio a cominciare da un percorso di condivisione tra tutti gli attori della visione strategica . È quindi necessario costruire un livello di governance, con la regia dell'Ente locale e con la partecipazione del privato sociale e delle istituzioni sanitarie (ATS e ASST), in grado di analizzare, a partire dal monitoraggio e dalla valutazione dei bisogni, le problematiche emergenti e definire politiche di intervento e di raccordo tra istituzioni cittadine, direzioni dell'amministrazione e privato sociale.

Nell'ambito dell'area della grave emarginazione e dell'esclusione sociale e tra le azioni dei diritti sociali, a livello strategico e operativo è necessario costruire un sistema integrato di promozione della cittadinanza capace di sostenere adeguatamente le fasce degli utenti più emarginati e in difficoltà e promuovere i diritti e fondato su:

- diritto alla residenza anagrafica e sua implementazione in tutti i municipi;
- diritto alla salute sia fisica che mentale in una logica di forte integrazione fra sistema sanitario e sociale;
- accesso alla rete dei servizi per il welfare e rafforzamento dell'integrazione tra le diverse tipologie di intervento;
- potenziamento di politiche specifiche per l'inclusione lavorativa;
- strutturazione di un modello di accoglienza residenziale articolato in diverse tipologie di risposta;
- rafforzamento di un modello di presa in carico capace di costruire risposte personalizzate intorno alla persona;
- integrazione dei servizi di prima accoglienza e presa in carico e accompagnamento con interventi volti a soddisfare i bisogni primari e i bisogni di beni materiali funzionali al raggiungimento di obiettivi di autonomia abitativa e lavorativa

E' inoltre prevista l'elaborazione di un nuovo modello di partenariato per l'innovazione sociale della Casa dell'Accoglienza Enzo Jannacci in grado di fare lavorare meglio la struttura residenziale gestita dal Comune con le altre iniziative promosse nel piano di accoglienza dei senza fissa dimora

Infine le azioni di sostegno al reddito che si sono avvalse dal 2017 anche dei fondi i comunali finalizzati al reddito di maternità (voucher per acquisti di beni e servizi nell'area dell'infanzia e della cura della famiglia) proseguiranno con azioni maggiormente integrate con INPS anche grazie all'attuazione delle azioni sostenute con la Sia e che troveranno piena attuazione nel 2018 con l'introduzione del Rei.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le misure di sostegno al reddito, contro le povertà vecchie e nuove

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Le procedure di sostegno al reddito individuano 5 nuove specifiche misure che consentono una riorganizzazione complessiva di tutta la materia delle erogazioni effettuate: 1 MISURA 1 - Nuclei familiari con minore/i a carico; 2 MISURA 2 - Nuclei familiari composti da uno o più adulti, di età compresa tra i 18 e i 64 anni senza minori a carico e fino al 73% di invalidità; 3 MISURA 3 – Nuclei familiari in cui vi è almeno una persona in possesso di certificazione di disabilità e/o invalidità civile oltre il 73%;	• Consolidamento delle misure erogate con fondi comunali • Verifica della prima fase di avvio del Reddito di Maternità • Implementazione del coordinamento relativo al Sostegno Inclusione Attiva (SIA) e Reddito di Inclusione (REI) • Azioni di sostegno alla famiglia per i nuovi nati

4 MISURA 1 - Nuclei familiari con minore/i a carico; 5 MISURA 2 - Nuclei familiari composti da uno o più adulti, di età compresa tra i 18 e i 64 anni senza minori a carico e fino al 73% di invalidità; 6 MISURA 3 – Nuclei familiari in cui vi è almeno una persona in possesso di certificazione di disabilità e/o invalidità civile oltre il 73%; 7 MISURA 4 – Nuclei familiari in cui vi è almeno una persona con oltre 64 anni di età; 8 MISURA 5 – Interventi straordinari ed urgenti; Requisito generale valido per tutte le misure è quello in via generale di possedere un attestazione ISEE in corso di validità inferiore o uguale a € 6.000,00. Ulteriori requisiti sono specificati per le singole misure. Le misure di sostegno al reddito sanciscono un modello che prevede l'obbligatorietà da parte del nucleo familiare beneficiario della sottoscrizione di un progetto personalizzato. REDDITO DI MATERNITA' Sarà attivo il sostegno alle famiglie che ospiteranno un nuovo nato. Si tratta di erogazione di voucher per beni e servizi a sostegno della famiglia.	

Azioni di contrasto alla grave emarginazione (PON INCLUSIONE)

Descrizione Le azioni a contrasto della grave emarginazione e rivolte all'accoglienza di adulti senza dimora sono tese alla definizione di percorsi di presa in carico volti all'integrazione sociale. Il sistema dell'accoglienza notturna mette a disposizione 2700 posti. Il sistema è composto da una serie di servizi che hanno l'obiettivo di "agganciare" e orientare le persone senza dimora al fine di avviarle verso i percorsi per l'autonomia. In tal senso si sviluppano i servizi delle unità mobili diurne e notturne, i centri diurni, i servizi di pronto intervento, ecc.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Nel triennio prenderà avvio il Piano a favore delle estreme povertà e dei senza dimora sostenuto da fondi del Ministero del Lavoro. A tal fine è stato presentato il progetto del Comune di Milano per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora da finanziare a valere sul Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020, Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" e sul Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti, programmazione 2014-2020, Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base (PO I FEAD)" attraverso

È proseguita in questi anni, consolidandosi, l'esperienza del Centro di Accoglienza Post Acute di Via Mambretti, assegnato dopo avviso pubblico a Fondazione Progetto Arca Onlus, finanziato da Regione Lombardia e convenzionato con ATS. Gli interventi post acuzie dedicati a persone senza dimora appena dimesse dall'ospedale, potranno trovare nuova sede stabile qualora Regione Lombardia sia in grado di confermare il progetto. L'esperienza (che ha accolto diverse centinaia di persone) ha mostrato la necessità di istituire un'ulteriore e nuova unità di offerta di residenzialità leggera nel milanese che consenta alle persone dimesse dagli ospedali di essere monitorate da un punto di vista infermieristico per un tempo limitato ma congruo. L'obiettivo è di stabilizzare il servizio, nel rapporto con ATS e Regione Lombardia e sviluppare progettualità analoghe. Si sta avviando la sperimentazione delle accoglienze dei senza fissa dimora e delle persone in difficoltà abitativa in famiglia.	cui si rafforzerà la programmazione e la gestione degli interventi per il contrasto della grave emarginazione e si sperimenteranno servizi innovativi (housing first e housing led) mettendo a sistema progettualità ed interventi diurni, di presidio del territorio con le Unità Mobili Nell'ambito del progetto si giungerà alla stesura di un Action Plan, condiviso anche con gli Enti del terzo Settore che si occupano di servizi per senza dimora e con le altre istituzioni della città interessate (ATS e ASST). Si partirà da un monitoraggio attento dell'esistente, dalla valutazione dei punti di forza e di debolezza del sistema e dalla sperimentazione di servizi innovativi, di strumenti di accoglienza residenziale meno istituzionalizzanti , da prese in carico finalizzate all'inserimento lavorativo e sociale. Verrà curata anche la comunicazione e la valorizzazione di piccoli progetti locali di costruzioni di reti di comunità volte ad accogliere e sostenere persone in condizioni di fragilità e senza dimora. Si consolideranno tavoli di lavoro trasversali (con l'Area Municipi e con l'Anagrafe) per giungere a rendere effettivo il diritto alla residenza per le persone senza dimora attraverso l'istituzione di punti istituzionali nel territorio di ciascun municipio.

Interventi a favore di Rom, Sinti e Caminanti

Descrizione Gli interventi a favore delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti consistono nella gestione delle attività sociali, educative e lavorative previste dalle Linee di Indirizzo per Rom, Sinti e Caminanti della Città di Milano e della convenzione con la Prefettura di Milano, tese al superamento dei campi nomadi e a contrastare nuovi insediamenti spontanei ed irregolari presenti nel territorio cittadino. . È in fase di valutazione e approvazione la Deliberazione di Giunta per l'approvazione delle linee di indirizzo per la coprogettazione della gestione dei campi e dei Centri di Emergenza Sociale (CES) e Centri di Autonomia Abitativa (CAA), nei quali vengono accolti famiglie con minori sgomberati da insediamenti non autorizzati e/o da appartamenti ed aree pubbliche occupati senza titolo che aderiscano a progetti volti all'autonomia ed all'integrazione sociale).	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Nel triennio si intende costruire un sistema integrato di interventi e servizi che possa connettere i temi della legalità e dei diritti, del rispetto delle regole e della cittadinanza. I campi autorizzati, ma anche il sistema delle strutture di accoglienza, dovranno potenziare la loro capacità di connessioni e di strategie condivise. Sarà promossa una analisi dei modelli europei per ridefinire le strategie e le politiche per l'inclusione delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti, anche al fine di riconsiderare le regole di convivenza per chi abita in centri di accoglienza temporanei o permanenti. Si svilupperanno forme di confronto permanente con le rappresentanze delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti. Si svilupperanno azioni per il contrasto di fenomeni di discriminazione e pregiudizio nell'ambito di programmi europei e nazionali. Si opererà sulle nuove generazioni e sulla promozione della scuola e dell'integrazione scolastica come strumento di emancipazione, promuovendo progettazioni ex novo in vista di future linee guida con particolare riferimento agli interventi a favore dei minori, per la loro inclusione scolastica e sociale

Servizi per il contrasto della violenza di genere, della tratta e delle discriminazioni

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
<u>Prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini sulle donne:</u> Il servizio si coordina e collabora con la rete antimaltrattamento che include i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio convenzionate con l'Amministrazione comunale anche attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e prevenzione. Enti del Terzo Settore gestiscono il servizio per: Ascolto telefonico (primo contatto ed orientamento), colloquio di approfondimento vis a vis per presa in carico, assistenza sanitaria e ricovero ospedaliero, ospitalità (Servizi residenziali: Pronto intervento, prima e seconda accoglienza), consulenza ed assistenza legale, consulenza psicologica e psichiatrica /gruppi di auto mutuo aiuto e prese in carico sociali e territoriali. <u>Contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani:</u> Il servizio, sviluppato sia con risorse proprie che in connessione con il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevede servizi di orientamento, informazione, accoglienza residenziale e presa in carico territoriale, emersione del fenomeno. Si procederà all'integrazione di tale servizio con la rete dei servizi sociali professionali territoriali e con la rete SPRAR. <u>Sportelli di orientamento e informazione</u> • **Sportello/spazio LGBT** per promuovere diritti civili, raccogliere segnalazioni di discriminazioni dirette ed indirette, organizzare eventi di sensibilizzazione e promozione, percorsi formativi per i dipendenti, progettare azioni ed interventi: Casa di Accoglienza per soggetti vittime di discriminazioni in fuga, progetto" I Got the Look" in collaborazione con IED., percorsi formativi sul diversity managment; • **Registro per il deposito delle attestazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari**, in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti, nonché in ordine alla cremazione e alla dispersione delle ceneri • **Sportello antidiscriminazioni su base etnica, nazionale e religiosa** per supportare i cittadini italiani e/o di origine straniera a contrastare e rimuovere atti discriminatori anche attraverso il Bando FAMI Pre.Ce.Do. di cui Regione Lombardia è Ente capofila ed in collaborazione con l'Unità Politiche per l'Immigrazione. • **Sportello di orientamento legale "Donne e Violenza"** con l'Ordine degli Avvocati di Milano coadiuvato da personale di accoglienza dei Centri Antiviolenza milanesi; • **Sportello "Diritto & Diritti per meglio orientarsi**" – Ordine degli	Nel triennio si intende proseguire nel consolidamento della Casa dei Diritti quale luogo di promozione dei diritti sociali e civili, incrementando la produzione culturale di iniziative, progetti ed eventi realizzati da e con Associazioni milanesi attive sui temi dei diritti civili e politici. Si opererà, inoltre, per mantenere e consolidare la funzione di erogazione dei servizi esistenti di: • Prevenzione e contrasto alla violenza degli uomini sulle donne • Contrasto al fenomeno della tratta di esseri umani. con l'obiettivo di potenziare le reti territoriali interistituzionali e la partecipazione ad accordi di collaborazione e progetti di Regione Lombardia ed altri Enti. Si opererà, inoltre, per mantenere e consolidare gli Sportelli di orientamento o direttamente (con personale dipendente) o attraverso convenzioni sottoscritte a titolo non oneroso con Associazioni e soggetti terzi, promuovendo lo sviluppo di altri sportelli di orientamento sul tema dei diritti. Si proporrà, poi, un testo per l'approvazione di un Piano Comunale contro le discriminazioni. Si proporrà, infine, l'istituzione di una Cabina di Regia trasversale alle Direzioni dell'Amministrazione per programmare azioni ed interventi atti a favorire politiche di pari opportunità per tutti e tutte.

Avvocati ed Associazione "Avvocati per la Casa dei Diritti" • **Sportello "Tutta le genitorialità possibile"** – Vox Osservatorio sui Diritti e S.O.S. Infertilità ONLUS • "**Diritto al compleanno" -** Jesurum Lab – Energie Sociali per Progetto. Proseguirà in Casa dei Diritti la produzione culturale di iniziative, progetti, eventi realizzati da e con Associazioni milanesi attive sui temi dei diritti civili e politici.	

Integrazione sociale – centro di mediazione lavoro (CELAV)

Descrizione Il servizio applica le linee di indirizzo regionali per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate o disabili all'interno di aziende del territorio e collabora con Città Metropolitana per integrare gli interventi a favore di particolari categorie di svantaggio anche attraverso strumenti comuni di programmazione. Il Celav collabora con gli Enti dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Esecuzione Penale Esterna PRAP (Provveditorato Amministrazione Penitenziaria) e UIEPE (Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna) per progetti mirati all'inclusione lavorativa di persone sottoposte a misure penali e per l'applicazione delle Misure alternative Lavori di Pubblica Utilità (LPU) e messa alla prova (MAP). Il Celav promuove forme di parternariato attivo attraverso la partecipazione a tutte le cabine di regia delle progettazioni Regione Lombardia (por 2014-2020)/fse per lo sviluppo di interventi di accompagnamento all'inclusione socio lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, adulti e minori degli istituti penitenziari di Bollate, Opera, San Vittore, Beccaria, UIEPE, Housing sociale.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Nella prossima triennalità si intende sviluppare sempre più una politica di partnership e condivisione di politiche attive a favore di persone, giovani e adulti, in difficoltà legate alla crisi economica. A tal fine si implementeranno reti territoriali pubbliche e private per lo sviluppo delle opportunità di inserimento lavorativo a favore delle categorie svantaggiate. Si avvieranno le nuove linee del Servizio in esecuzione della gara pubblica per l'affidamento del servizio di "Orientamento, informazione e accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate" e si procederà con la rilevazione dei dati e l'attuazione delle misure di monitoraggio del servizio. Una particolare attenzione si porrà negli affidamenti alle Coop. Soc. di tipo B, per promuovere la cultura dell'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate attraverso gli affidamenti sotto soglia alla cooperative sociali di tipo B in grado di accogliere le persone svantaggiate, con una promozione della cultura, del supporto e dell'accoglienza.

Servizi area carcere

Descrizione In convenzione con il Tribunale di Milano, è attivo il servizio per la selezione e l'invio delle richieste di svolgimento dei Lavori di Pubblica Utilità (LPU) presso le postazioni individuate all'interno dei servizi del Comune di Milano. Attualmente sono attive all'interno dell'Amministrazione 141 postazioni. Il servizio garantisce, inoltre, la selezione e l'accoglienza delle persone in Messa alla Prova (MAP) attraverso l'invio degli imputati in postazioni interne all'Amministrazione. Vi è, poi, il Servizio "Presidio Sociale" all'interno della sezione giudizi per direttissima del Tribunale di Milano: consente una presa in carico precoce delle persone arrestate al fine di offrire al Giudice le informazioni più ampie per assumere le decisioni in merito all'applicazione delle misure cautelari. Il Servizio Puntoacapo, invece, è sviluppato all'interno degli istituti penitenziari milanesi e si occupa dell'accompagnamento dei detenuti in fase di conclusione dell'esecuzione della pena al fine di favorire il reinserimento sociale all'interno del territorio di provenienza.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Sono in programma per il prossimo triennio: • Il rinnovo della convenzione LPU e MAP e nuove forme di collaborazione con il Tribunale di Milano, con gli Uffici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Esecuzione Penale Esterna con l'obiettivo di aumentare le postazioni disponibili all'interno dell'Amministrazione, anche in vista della futura estensione della misura ad altri reati minori diversi dalla guida in stato d'ebbrezza. • il lavoro di sensibilizzazione all'interno delle diverse direzioni dell'Amministrazione puntando ad un lavoro di confronto e condivisione; • l'avvio di azioni progettuali per sviluppare forme di raccordo con gli enti di volontariato. Sui temi legati all'esecuzione penale, nella prossima triennalità si intende sviluppare una collaborazione fattiva tra il terzo Settore impegnato in tali progetti e i Servizi della Direzione interessati dalla presa in carico e trattamento delle persone: Area Territorialità per la presa in carico e segnalazione, Area Residenzialità per il bisogno di Housing e Area Domiciliarità per i servizi alla persona. Per quanto riguarda il Presidio Sociale per i giudizi per direttissima si promuoveranno ulteriori forme di collaborazione con il Tribunale. Il servizio Puntoacapo, invece, si porrà come obiettivo di sviluppo un maggiore radicamento sul territorio attraverso il coinvolgimento mirato dei servizi esistenti. Si intende incrementare ulteriormente le relazioni, già avviate positivamente, con il Garante dei Diritti del Detenuto e con l'Osservatorio Carcere e tutti gli altri soggetti che si occupano della materia oltre che mantenere il raccordo con la ATS per il monitoraggio delle condizioni di vita e salute della popolazione carceraria. Per sviluppare ulteriori interventi a favore delle persone sottoposte a misure penali, si valuterà di volta in volta la partecipazione a progetti ad hoc in partenariato con enti esterni. Si continuerà la collaborazione fattiva con gli Istituti Carcerari dell'area Milanese compreso l'Istituto per minorenni "C. Beccaria". Si costituirà, inoltre, una cabina di regia permanete con il PRAP, l'UEPE, il CGM e la Città Metropolitana e l'Osservatorio Carcere.

Progetto Milano Extrapulita

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Si procederà alla programmazione di una nuova modalità di azioni al fine di offrire alla città servizi di cura e tutela del decoro attraverso la messa all'opera di disoccupati, persone svantaggiate e volontari. L'idea progettuale è di collaborare in stretto raccordo con enti del terzo settore (autorizzati e iscritti all'Albo dei gestori ambientali) e con AMSA, promuovendo una azione costante della cura di strade, piazze, quartieri della città, migliorando la qualità dell'ambiente urbano e favorendo tra i cittadini la crescita del rispetto della cosa comune valorizzando le persone in situazione di fragilità sociale come una importante risorsa della città. Si pensa a piccole squadre composte da volontari e da persone in stato di svantaggio sociale che possano essere un valore aggiunto al territorio sia nei termini di effettiva coesione sociale che di azioni socialmente utili. Il progetto coinvolgerà Enti del Terzo Settore oltre che di Amsa e i servizi al volontariato del Comune di Milano. Il progetto partirà in via sperimentale con una squadra coordinata da un ente del terzo settore e in raccordo con AMSA sviluppando poi forme di co-progettazione con gli enti interessati per il graduale sviluppo delle attività nelle 9 zone della città, promuovendo anche forme di co-finanziamento e coinvolgimento di potenziali sostenitori/finanziatori, al fine di promuovere la sostenibilità progettuale, anche con forme di fundraising.	Avvio del Progetto Milano Extra Pulita per la messa all'opera dei fragili e il coinvolgimento attivo della popolazione attraverso forme di volontariato

Unità politiche per l'immigrazione

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Il servizio offre informazioni e consulenza al cittadino straniero sulle normative vigenti in materia di immigrazione e ricongiungimento familiare, nonché sui temi legati al lavoro e alla formazione scolastica e professionale. Promuove processi di integrazione avvalendosi della collaborazione della Rete cittadina degli attori locali per l'integrazione composta da 104 associazioni del terzo settore. Si occupa dell'integrazione dei rifugiati monitorando i percorsi di inserimento dei Richiedenti Asilo e Rifugiati presso i centri di accoglienza (422 posti di accoglienza) del progetto SPRAR di cui il Comune di Milano è capofila. Gestisce altresì la presa in carico di richiedenti asilo nei Centri di Accoglienza Straordinaria (1.100 posti) attraverso il protocollo di collaborazione sottoscritto con la Prefettura di Milano. Si occupa di monitorare interventi migliorativi a favore dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale accolti nelle strutture di accoglienza gestite dal Comune di Milano	Gli obiettivi per il triennio sono i seguenti: • Creazione di reti istituzionali per rafforzare la programmazione degli interventi a favore dei cittadini immigrati promuovendo una progettualità condivisa; • prosecuzione e consolidamento dell'adesione al Sistema per richiedenti e titolari di protezione internazionale (Sprar); • miglioramento della qualità di gestione dei Centri di Accoglienza Straordinaria gestiti dal Comune di Milano in convenzione con la Prefettura di Milano, anche attraverso l'attivazione di un coordinamento centrale per implementare, sulla base del modello SPRAR, funzioni trasversali (apprendimento lingua, integrazione lavorativa) per innalzare in maniera omogenea a favore di tutti gli ospiti dei centri la qualità dei percorsi di accompagnamento sociale; • rafforzamento della governance e dei servizi legati alla prima accoglienza dei MSN in coordinamento con i servizi SPRAR Minori; • costituzione di una comunità di pratiche ed esperienze condivise tra personale specializzato dell'ente locale e operatori del privato sociale; • potenziamento dei progetti di rimpatrio volontario assistito • incremento di interventi specifici a favore dei titolari di protezione internazionale in uscita dal sistema di accoglienza

Casa di accoglienza Enzo Jannacci

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Continua il percorso di costruzione del nuovo modello di gestione della Casa da dormitorio a struttura che assumerà sempre più le caratteristiche e i contenuti proprio di Centro Polifunzionale per la popolazione adulta in difficoltà, attraverso il partenariato con enti no profit.	Analisi e progettazione nuovo modello di partenariato con enti no profit per la gestione della Casa dell'Accoglienza

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente e con la prosecuzione del Piano di Sviluppo del Welfare vigente.
Gli interventi settoriali rispondono a quanto previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008.

OBIETTIVO STRATEGICO: Consolidare il sistema integrato dei servizi per favorire la permanenza al domicilio delle persone fragili e non autosufficienti

PROGRAMMA OPERATIVO: Domiciliarità

RESPONSABILE: Claudio Minoia (Direzione Politiche Sociali)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'evoluzione del Welfare di Milano, avvenuta secondo le strategie contenute nel Piano di Zona, ha coinvolto i servizi e gli interventi diretti a favorire il mantenimento delle persone fragili e non autosufficienti nel proprio contesto di vita familiare e di relazione. Tale evoluzione ha portato a concepire in modo unitario e non più frammentato una serie di servizi ed interventi finalizzati al sostegno della famiglia, idonei ad agire positivamente sia sulle inabilità o difficoltà della persona sia sul gruppo di aiuto familiare. In forza di tale concezione, è stata promossa la riorganizzazione della "domiciliarità", delle prestazioni economiche erogate per l'acquisizione di servizi, delle unità d'offerta per l'accoglimento diurno di minori, anziani, disabili, degli interventi in materia disabilità e delle azioni relative alla "salute mentale".

Tale riorganizzazione ha rappresentato una fase significativa e profonda della trasformazione del Welfare cittadino e, come tale, necessita di una prosecuzione quale ulteriore sviluppo di innovazione e di benessere sociale, alla luce anche dei cambiamenti culturali, demografici ed economici propri della presente epoca.

L'elaborazione delle ulteriori linee di sviluppo richiede, come di prassi, una valutazione del percorso ad oggi compiuto, per individuare i punti di forza e quelli di debolezza e potenziare le esperienze più efficaci, le opportunità più evidenti, gli strumenti maggiormente incisivi e le risorse ancora nascoste.

Il denominatore comune, che attraversa la progettazione in corso, è accrescere i servizi che si sostituiscano all'"istituzionalizzazione", che siano sempre più di prossimità, sempre più interrelati e a disposizione di tutti.
In questo processo ha avuto un ruolo importantissimo il programma WeMi sostenuto da Cariplo e realizzato dal Comune di Milano di intesa con diversissimi partner cittadini, ripreso in questo documento.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Servizi domiciliari anziani, minori, adulti e disabili

Descrizione Il sistema della "Domiciliarità" si basa sul sistema dell'"accreditamento". L'esigenza di migliorare la qualità dei servizi domiciliari nasce grazie al sistema di monitoraggio periodico messo in atto lungo l'intero iter riorganizzativo, che ha interessato i diversi soggetti compartecipi: i Servizi Sociali Professionali Territoriali, le Unità centrali, gli Enti del 3 Settore gestori degli interventi.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* • Coprogettazione e realizzazione del nuovo accreditamento dei servizi domiciliari • Implementazione sistema con ricomposizione altri interventi • Potenziamento del Servizio di Custodia sociale nelle periferie, assicurando l'integrazione dei custodi e dei portieri attraverso la definizione di protocolli operativi per la segnalazione delle criticità riscontrate all'interno degli stabili ERP

Il quadro degli strumenti e delle risorse disponibili è variato, sia per l'introduzione di nuove normative statali nel settore socio – assistenziale, sia per l'adozione di nuovi piano operativi regionali, emanati anche in considerazione della riforma sanitaria lombarda. Tali variazioni hanno riguardato sia l'erogazione di servizi che il riconoscimento di prestazioni economiche, richieste anche dai cittadini della nostra Città. Ciò comporta un necessario ripensamento delle misure comunali in tema di sostegno alla famiglia e una loro armonizzazione, sia in funzione di una sinergia che le collochi nel nuovo quadro, sia in funzione di una integrazione con i servizi erogati dalla "Domiciliarità" e con gli altri servizi in capo alle altre Aree costituenti la struttura unitaria delle "Politiche Sociali". Alla luce del lavoro e delle riflessioni svolte, sono quindi emerse potenzialità di sviluppo rilevanti, sia come rafforzamento degli attuali interventi sia come incremento della capacità di fornire risposte flessibili e qualificate ai bisogni cittadini.	• Regolarizzazione e valorizzazione del lavoro di assistenza e cura anche per favorire il passaggio dal mercato informale a quello formale • Potenziamento servizi domiciliari condivisi (badante di condominio) • Rielaborazione delle linee guida della "Domiciliarità" • Estensione di sportelli, fisici e virtuali, per l'accesso ad informazioni ed orientamento alla Comunità, in particolare nelle periferie • Revisione Piano dei Titoli sociali (introduzione buono assistenza familiare) su sistema ISEE (obiettivo solidale) • Elaborazione di forme di compartecipazione ai Servizi • Elaborazione e sperimentazione di un modello di lavoro sul territorio che aggreghi altre realtà, istituzionali ed informali, a sostegno della famiglia e del mantenimento a domicilio dei cittadini fragili e non autosufficienti • Promozione di aggiornamento professionale a sostegno dei diversi soggetti interagenti negli interventi, anche per l'incremento degli interventi socio – assistenziali e socio – educativi di gruppo, in generale delle linee di prodotto della "Domiciliarità" a carattere innovativo • Affinamento degli strumenti di programmazione e di gestione delle risorse • Rivisitazione dell'attuale sistema di governance della "Domiciliarità" in funzione della revisione e ricomposizione degli interventi (prestazioni economiche e altri servizi/interventi delle altre Aree della Direzione Politiche Sociali, nuove o variate misure statali/regionali) e promozione di una "governance territoriale" tra Servizio Sociale Professionale Territoriale ed Enti del Terzo Settore (per il miglioramento del lavoro di rete) • Sperimentazione di forme di aiuto e sollievo per i familiari di persone con disabilità

Piattaforma cittadina dei servizi domiciliari wemi.milano.it

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Il portale web, progettato attraverso un percorso di ascolto e coinvolgimento attivo di diversi stakeholders (cittadini, operatori, erogatori), consente l'accesso ai servizi per la cura e il benessere offerti da personale qualificato di 58 cooperative e imprese sociali accreditate nel Nuovo Sistema della Domiciliarità del Comune. È stata realizzata con le finalità di: • ricomporre le risorse dei soggetti accreditati dal Comune di Milano per l'erogazione di servizi domiciliari, offrendo ad essi uno strumento di promozione e visibilità su tutto il territorio cittadino; • favorire l'incontro domanda/offerta nel mercato della cura, offrendo alle famiglie un'interfaccia unitaria di accesso al sistema e supportandole nella ricomposizione dell'offerta esistente; • mettere a disposizione dell'amministrazione uno strumento per raccogliere e analizzare i dati sulle domande di servizio che arrivano dai cittadini al fine di migliorare la segmentazione delle priorità sociali su cui intervenire, facilitando l'attivazione di risposte flessibili e personalizzate; • aumentare la platea di cittadini che si rivolgono ai servizi formali per trovare una risposta ai propri bisogni, sperimentando logiche di service management più inclusive; • facilitare la connessione tra risorse e tra famiglie e l'aggregazione di domande e risposte caratterizzate dalla condivisione in una prospettiva di sharing welfare; • migliorare la capacità di comunicazione dell'amministrazione e degli enti accreditati al fine di consentire ai cittadini di conoscere meglio l'offerta dei domiciliari accreditati. Sono in funzione tre spazi, denominati "Spazi Wemi": Wemi Sangottardo, in corso San Gottardo 41, Wemi Capuana, in via Capuana 3 a Quarto Oggiaro, e Wemi Trivulzio, presso il PAT. In questi spazi operatori specializzati, appositamente formati, informano e orientano i cittadini ai servizi domiciliari più adatti a rispondere ai loro bisogni e favoriscono l'erogazione in forma condivisa di alcuni servizi (es. baby sitter condivise tra più bimbi di uno stesso quartiere o scuola, assistenti familiari condivise tra abitanti di uno stesso condominio, servizi di welfare condivisi tra i lavoratori di un'azienda). Sono in corso i lavori per l'apertura di un quarto spazio denominato Wemi Magenta, in corso Magenta 63.	Nel triennio si intende: • implementare, attraverso fondi del Pon Metro – Asse agenda digitale, la release 2.0 del portale wemi.milano.it, che evolverà in una piattaforma integrata per la comunicazione, la scelta e l'acquisto di servizi domiciliari. Nel progetto di sviluppo si prevede che il portale abiliti un maggior numero di interazioni tra domanda (cittadini) e offerta (enti erogatori) rispetto all'attuale versione: ✓ <u>i cittadini</u> potranno: cercare informazioni sui servizi WeMi; cercare e scegliere i servizi e gli erogatori sulla base dei propri bisogni conciliandole, dove possibile, con quelli di altri cittadini; prenotare colloqui frontali in caso di bisogni complessi; prenotare e acquistare i servizi; pagare e gestire online il servizio (accettazione preventivo, attivazione, rinnovo, sospensione, interruzione, chiusura); valutare i servizi ricevuti; comunicare con l'erogatore e con il Comune di Milano, gestore della piattaforma (proposte, reclami, etc); candidarsi come operatori domiciliari; ✓ <u>gli enti erogatori</u> potranno: comunicare e dare visibilità ai propri servizi mettendoli a disposizione dei cittadini, su richiesta; articolare la propria offerta (contenuti e costi) sulla base dei bisogni espressi dai cittadini; gestire online i servizi (accettazione preventivo, attivazione, rinnovo, sospensione, interruzione, chiusura); accedere alle informazioni sui servizi presenti in città non compresi nel catalogo della propria offerta; scambiare know how ed esperienze con altri enti presenti in piattaforma; condividere con il Comune le informazioni ricavabili dalle interazioni dei cittadini con la piattaforma; ricevere candidature di operatori domiciliari; ✓ <u>gli operatori territoriali degli spazi wemi</u> e dei Servizi Sociali Professionali Territoriali potranno: fornire informazioni e orientamento ai cittadini che non accedono dal web nella ricerca dei servizi; raccogliere i bisogni dei cittadini e comunicarli agli enti erogatori; collaborare con gli enti erogatori per trovare risposte a bisogni specifici dei cittadini. • definire il modello di gestione del nuovo portale in relazione al sistema di offerta di servizi domiciliari in città; • ampliare il numero degli Spazi WeMi sul territorio cittadino cogestiti da operatori del privato sociale in rete con i servizi sociali di zona, con l'obiettivo di ampliare i luoghi di accesso al sistema dei servizi domiciliari

	e sperimentare servizi di sharing welfare; • sperimentare e promuovere attraverso il portale e gli spazi WeMi l'offerta di "servizi condivisi" tra famiglie e in stabili privati (welfare condominiale); • promuovere attraverso il portale e gli spazi WeMi sperimentazioni di Welfare aziendale; • promuovere attraverso il portale il sistema di sostegni economici per l'acquisizione da parte dei cittadini di servizi di assistenza famigliare da reperirsi nell'ambito del sistema della domiciliarità e dell'offerta presente sul portale WeMi; • presentare e rendere disponibile il portale ad altre Amministrazioni appartenenti alla Città Metropolitana (obiettivo previsto all'interno del PON Metro)

Centri diurni per minori

Descrizione L'Amministrazione comunale è convenzionata con 26 Centri Diurni per Minori, che ospitano complessivamente 630 utenti (dato 2016). Sono servizi socio-educativi territoriali rivolti a sostenere la genitorialità nelle situazioni in cui sono presenti figli minorenni in carico al Servizio Sociale Professionale Territoriale, e ad accogliere anche minori con "decreto di messa alla prova" inviati dal Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia. Si stanno redigendo le nuove linee guida per il nuovo accreditamento, ai sensi della normativa regionale in materia, e il successivo nuovo convenzionamento con il Comune di Milano. Tali linee guida saranno incentrate sui seguenti scopi: - riduzione del disagio del minore e del giovane nel proprio contesto di vita formale (famiglia – scuola) e informale (luoghi naturali di aggregazione) - prevenzione del rischio di allontanamento del minore dal nucleo familiare - facilitazione del reinserimento in famiglia e nel territorio, dopo esperienze di allontanamento (riformatorio, comunità protette, affido familiare) - promozione di progetti integrati tra mondo della scuola, dell'assistenza e dei servizi educativi, dell'ATS, del Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia e del privato sociale territoriale	*Obiettivi del triennio 2018/2020* • Attuazione delle linee guida elaborate nel 2017 per l'accreditamento e il convenzionamento con gli Enti gestori dei centri diurni per minori • Redistribuzione degli utenti in base ai reali bisogni e all'offerta del territorio • Estensione di nuovo convenzionamento per l'accoglienza dedicata di minori nella fascia scolare, dai 6/10 anni, a fini di prevenzione di situazioni di devianza • Rafforzamento, in linea con la riorganizzazione della Direzione, del sistema di monitoraggio, controllo e valutazione del nuovo sistema di accreditamento e convenzionamento e delle nuove modalità di invio

- sviluppo della prevenzione primaria, per contrastare il disagio, l'insuccesso scolastico e il conseguente abbandono, potenziando interventi educativi e di recupero scolastico, in rapporto tra pari - accompagnamento dei giovani nel mondo del lavoro e verso l'autonomia, tramite azioni di orientamento e formazione - attivazione del "prosieguo amministrativo" dopo il compimento del 18° anno di età, qualora il Servizio Sociale Professionale Territoriale lo ritenga necessario per il completamento dell'intervento. Le linee guida saranno approvate, dopo un confronto finale con i 5 rappresentanti degli Enti gestori delle unità d'offerta del territorio cittadino, che hanno condiviso il percorso di costruzione	

Centri diurni per disabili Socio assistenziali e socio educativi

Descrizione Il mantenimento presso un contesto di vita familiare e di relazione è finalità specifica dei servizi dedicati alla famiglia con persona con disabilità, secondo un'evoluzione orientata a definire e realizzare opportunità di crescita, individuale e sociale, tramite il contributo della persona stessa, della sua famiglia, degli Enti rappresentativi ed operanti in materia.	*Obiettivi del triennio 2018/2020* Consolidamento e miglioramento della rete dei Servizi: • raccordo tra le diverse tipologie di Centro per la realizzazione di un progetto individuale appropriato • raccordo tra C.D.D. e Centri Integrati per Anziani mediante un nuovo convenzionamento con questi ultimi • raccordo tra C.D.D., C.S.E., C.A.D. e SFA per passaggi di servizio a seconda delle reali necessità e dopo valutazione del bisogno reale effettuata dall'Unità Coordinamento Centri diurni • prosecuzione della sperimentazione di progetti specialistici attivati dal 2017 nei C.D.D. convenzionati • sperimentazione, in co – progettazione, di servizi per i cittadini con disabilità – bambini, adolescenti (tramite il prossimo VII Piano Infanzia e Adolescenza) • costruzione di servizi con Terzo Settore per la realizzazione sul territorio di progetti occupazionali d'inclusione ed integrazione sociale (disabilità lieve) • costruzione di servizi con il Terzo Settore già operanti sul territorio per la realizzazione di progetti di prevenzione e inclusione di minori con disabilità in percorsi destinati a tutti i minorenni • estensione delle azioni progettuali «best practice» sviluppate dai C.D.D. comunali agli altri C.D.D., in funzione del rapporto con il territorio

	• ridefinizione delle responsabilità del sistema dei Centri Diurni comunali • aggiornamento professionale e sostegno al ruolo per il personale dei C.D.D. comunali

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente e con la prosecuzione del Piano di Sviluppo del Welfare vigente.
Gli interventi settoriali rispondono a quanto previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppo dei servizi di sostegno alle persone con disabilità e con problematiche relative alla salute mentale

PROGRAMMA OPERATIVO: Disabilità, salute mentale, promozione dell'integrazione socio-sanitaria e della salute

RESPONSABILE: Claudio Minoia (Direzione Politiche Sociali)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è dedicato alla disabilità che nasce da un disagio mentale che ha, come risultato, la negazione dei diritti della persona e la tendenza ad una sua esclusione sociale. Si sta rafforzando la valutazione sull'adeguatezza degli obiettivi già inseriti nel "Patto Cittadino Salute Mentale", tradotti in azioni per l'inclusione, il sostegno all'abitare, l'inclusione lavorativa, la lotta allo stigma, la prevenzione e le nuove emergenze. Così, come si sta confermando la necessità di operare sempre in stretta collaborazione con le Aziende Socio Sanitarie Territoriali, l'ATS Città metropolitana di Milano, il Terzo e Quarto Settore.

Nel 2018 si ha l'intenzione di individuare azioni attuative a potenziamento ed ulteriore sviluppo dei predetti temi, in un'ottica di maggiore ascolto degli Enti territoriali del Terzo e Quarto Settore e in sintonia con la recente Riforma regionale della Sanità lombarda.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Interventi realizzati per la salute mentale

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Il programma, oltre che riprendere interventi già avviati, intende: • promuovere un rapporto attivo degli utenti, in sintonia con il tema della recovery, attorno al quale sviluppare progetti che assegnino un nuovo protagonismo ai pazienti ribaltando la logica "passiva" della cura e dell'assistenza e facendo del paziente uno dei punti della rete del sistema, quale Esperto in Supporto tra Pari (ESP) e contributo fattivo (job description) all'interno di progetti e servizi, • mettere in atto nuove azioni per garantire percorsi preventivi di presa in carico degli adolescenti e dei giovani che riducano i rischi di insorgenza di patologie gravi, in particolare nelle periferie • accompagnare le imprese in un percorso di conoscenza e sensibilizzazione verso l'occupazione di persone con disabilità psichica, • - ripensare necessariamente gli interventi e le connesse risorse per un loro riorientamento verso un quadro unitario ed integrato, anche con il coinvolgimento di ATS e delle ASST di Milano, per una presa in carico effettiva e la valorizzazione delle differenti fonti di finanziamento.	• Consolidamento del Tavolo Permanente Salute Mentale, con l'inserimento e la partecipazione attiva di rappresentanti delle Associazioni Utenti Esperti per l'elaborazione e lo sviluppo di appositi progetti, e dei Tavoli Tematici • Riformulazione del Patto Cittadino per la Salute Mentale, per renderlo coerente alle nuove finalità • Definizione e realizzazione di interventi in tema di prevenzione e continuità assistenziale per adolescenti, in collaborazione, in particolare, con le UOMPIA e i Servizi per adulti (CPS) • Promozione di nuove progettualità in materia di lavoro, di inclusione sociale e di lotta allo stigma • Consolidamento delle azioni con le nuove ASST cittadine, anche alla luce degli orientamenti regionali sul tema (es. Budget di Salute) • Riordino degli strumenti e delle risorse • Affinamento di sistemi di lettura/monitoraggio di bisogni, azioni, progetti e risultati

Accreditamento di strutture socio assistenziali

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Si consoliderà il "Panel" degli Stakeholder con il fine di offrire un più adeguato e appropriato livello di assistenza alle Persone con Disabilità Con queste finalità si porterà a termine il nuovo accreditamento di gestori di strutture socio- assistenziali per persone con disabilità	• Accreditamento delle Strutture socio – assistenziali di accoglienza presenti sul territorio cittadino • Costituzione di un elenco di gestori di strutture residenziali socio – sanitarie (RSD Residenze Sanitarie per Disabili e CSS – Comunità Socio - Sanitarie) di accoglienza per Persone con Disabilità in Regione Lombardia

Altri interventi in tema di disabilità

Descrizione	*Obiettivi del triennio 2018/2020*
Il mantenimento presso un contesto di vita familiare e di relazione è finalità specifica dei servizi dedicati alla famiglia con persona con disabilità, secondo un'evoluzione orientata a definire e realizzare opportunità di crescita, individuale e sociale, tramite il contributo della persona stessa, della sua famiglia, degli Enti rappresentativi ed operanti in materia. Per le motivazioni sopra esposte anche per il triennio in corso si confermano le azioni ed i progetti già sperimentati e di seguito riassunti: <u>Progetto di vita delle persone con disabilità</u> Con questo progetto specifico e attraverso il potenziamento degli interventi per la Vita Indipendente (realizzati anche grazie agli specifici finanziamenti ministeriali e comunitari) si intendono sperimentare percorsi di emancipazione della persona con disabilità dal contesto familiare. Queste azioni richiedono la valorizzazione della filiera dei servizi semiresidenziali (dai centri socio-sanitari ai socio-educativi socio-ricreativi) ed un mix con le altre opportunità offerte dal sistema integrato della Domiciliarità e dal sistema delle prestazioni monetarie per il sostegno degli oneri della cura. Infatti, per offrire alle persone con disabilità e alle loro famiglie concreti percorsi innovativi di autonomia ed indipendenza, occorre puntare su forme nuove di residenzialità leggera, in grado di garantire la qualità della vita della persona con disabilità e di contribuire a consolidare lo sviluppo della propria autonomia. L'accesso alla residenzialità per la persona con disabilità deve diventare un processo che si costruisce insieme alle famiglie e con gradualità, per rendere le risposte residenziali sempre più sintoniche ai diversi livelli di fragilità ma anche e soprattutto per corrispondere ai desideri di autonomia ed	<u>Progetto di vita delle presone con disabilità</u> Obiettivi: • definizione e realizzazione di nuove progettazioni dedicate in particolare allo sviluppo di percorsi di autonomia e Vita indipendente, con interventi specifici di potenziamento di tutte le forme innovative di residenzialità leggera in stretto raccordo con il Settore Residenzialità, garantendo un accompagnamento specifico ed individualizzato, calibrato sui bisogni e sulle risorse del singolo soggetto al fine di accompagnarlo verso una maggiore autonomia o verso il mantenimento più a lungo possibile degli elementi di autonomia personale. Ciò verrà realizzato anche grazie agli obiettivi delineati dall'Amministrazione in relazione all'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali (PON Metro). Le azioni saranno accompagnate da una verifica sullo stato di realizzazione dei Progetti per la Vita Indipendente e Progettami, attraverso un percorso di accompagnamento e monitoraggio • Sperimentazioni abitative per persone con disabilità ospiti dei Centri Diurni Disabili che per la prima volta si separano dal nucleo famigliare. Es. Casa Puglie e Casa Cilea che inizierà la sperimentazione a gennaio 2018 • Rafforzamento della filiera del Diurnato con passaggio opportunamente accompagnati da un servizio all'altro (infanzia, età adulta e anziana) • Avvio della co-progettazione sperimentale per persone con disabilità lieve in uscita dagli SFA e avvio di un percorso occupazionale • Incremento delle sperimentazioni di servizi diurni innovativi al fine di rispondere a bisogni oggi non ancora intercettati <u>Durante e Dopo di Noi</u> Obiettivi:

indipendenza della persona con disabilità, dandole la possibilità concreta di sperimentare, pur con le dovute accezioni temporali dei progetti in essere, di abitare nella "propria" casa, insieme ai "propri" amici, nella "propria" città, e di poter pensare ai "propri progetti". A questo fine l'Amministrazione ha rilanciato l'esperienza di "Progettami", punto di snodo della rete dei servizi per la disabilità

Durante e Dopo di Noi

Si tratta di interventi e progetti dedicati alle problematiche che scaturiscono nella fase di distacco della persona con disabilità dalla propria famiglia, affrontate dalla nuova Legge n. 112/2016, che per la prima volta ha fornito un quadro normativo di riferimento.

I nuovi contenuti normativi sono stati di recente oggetto di un apposito programma operativo attuativo della normativa nazionale a cura di Regione Lombardia che ha individuato nuovi strumenti giuridico e finanziari per costruire progetti di vita in autonomia già durante la vita stessa dei familiari, genitori o fratelli o coniugi, mediante appositi interventi organizzativi e gestionali di sostegno.

Tali indicazioni, statali e regionali, richiedono quindi una nuova concezione dell'"abitare", puntando alla riduzione o all'eliminazione della istituzionalizzazione e alla conseguente creazione di disponibilità effettive di vita in appartamenti, gruppi appartamenti e, infine, in piccole comunità, adeguate alle esigenze, al ricorso a forme innovative di gestione delle risorse private.

Il fondo, appositamente costituito per tali finalità e ripartito dalle Regioni ai territori, sarà utilizzato come volano per stimolare anche la nostra Città a nuove sperimentazioni in questo ambito.

La stessa finalità è propria del progetto comunale di costituzione di una Fondazione che risponda ai bisogni del "Durante Noi e Dopo di Noi", nato mediante l'affidamento di un incarico all'Università degli Studi di Milano di approfondirne i contenuti giuridici, di organizzazione, decisionali, di competenze e contabili.

Accessibilità e Mobilità

Accessibilità e mobilità sono aree di grande rilevanza in questo mandato,

- Sviluppo, in collaborazione con l'Area Residenzialità, di un modello di Statuto per la costituzione di una Fondazione dedicata al "Durante e Dopo di Noi", mediante un percorso di comunicazione e confronto con famiglie, Associazioni ed Enti, per addivenire alla individuazione di modalità e tempi e, quindi, alla sua concreta attivazione
- Elaborazione, in collaborazione con l'Area Residenzialità, di proposta per l'adozione di linee operative comunali relative all'impiego dei finanziamenti assegnati in materia di "Durante e Dopo di Noi", mediante un percorso di comunicazione e confronto con famiglie, Associazioni ed Enti, ATS Citta Metropolitana
- Prosecuzione ed estensione dei Progetti in corso relativi alla vita autonoma delle persone con disabilità

Accessibilità e Mobilità

Obiettivi:

- Prosecuzione degli impegni per migliorare l'Accessibilità della Città di Milano, tramite anche i confronti all'interno del tavolo Permanente della Disabilità e dei relativi Tavoli Tematici
- Prosecuzione dei progetti in atto, che attraverso interventi mirati ed innovativi contribuiscano a creare buone prassi da ripetersi negli interventi successivi
- Partecipazione allo sviluppo del "P.E.B.A."

Disturbi dello Spettro Autistico

Obiettivi:

- Sostegno al lavoro delle Associazioni che lavorano sulle tematiche dello spettro autistico affinché emergano buone prassi da poter sviluppare per il consolidamento dei servizi e degli interventi
- Ampliamento dei posti dedicati a persone con disturbi gravi dello spettro autistico nei CDD specialistici, nell'ottica di dare risposte sempre più legate ai reali bisogni delle famiglie e degli utenti

Disabilità nell'infanzia e nell'adolescenza

Obiettivi:

- Promozione di azioni per il miglioramento nel coordinamento degli interventi dell'Amministrazione nel suo complesso e degli altri Enti, compreso i Servizi socio – sanitari e sanitari, per una reale integrazione scolastica della persona disabile.

tenuto conto del grande riconoscimento europeo ottenuto dalla Città di Milano (UE Access City Award 2016) e della designazione di una Delegata del Sindaco all'"Accessibilità".

L'accessibilità, nata come esigenza di accesso e fruibilità piena degli spazi ed edifici pubblici, è intesa sempre più come parametro per misurare il livello di civiltà di una Comunità, la sua capacità di accogliere, includere, di consentire a tutti, in maniera facile, di usufruire di tutte le opportunità.

In tale ottica, il "PEBA" (Piano abbattimento barriere architettoniche) è destinato ad acquistare una maggiore valenza:

- sia come percorso partecipato di progressiva modernizzazione del contesto urbano, degli spazi e del trasporto pubblico,
- sia come azioni, servizi ed interventi da realizzare con la finalità di superare gli altri tipi di barriere, di cui soffre la persona con disabilità nella ricerca di pari diritti (ad es. le barriere alla comunicazione per le persone con difficoltà uditive).

In tal modo, potranno far parte del documento in questione anche sperimentazioni di altri Settori dell'Amministrazione che così potranno concorrere alla definizione e attuazione di una strategia più complessiva della quale il Comune potrà farsi portavoce.

<u>Disturbi dello Spettro Autistico</u>
I servizi per il mantenimento delle persone con disabilità al proprio domicilio, inteso come vita familiare e di relazione, hanno sperimentato, in collaborazione con il Terzo Settore, un progetto definito "Autismo in Rete".

I principali risultati consistono:

- nella creazione di una Rete di Enti e di informazioni, per una sensibilizzazione e un aiuto alle famiglie, anche attraverso una piattaforma informatica all'uopo realizzata,
- nell'avvio di opportunità di occupazione, tempo libero, socialità per circa 80 giovani autistici, che organizzano e distribuiscono in Città (servizi pubblici e privati, bar, Carcere, Studi medici …..) libri di ogni genere, donati a tale scopo dai cittadini tramite apposite campagne.

Si tratta di elaborare, sulla scorta del progetto, nuove progettualità da estendere.

- Sviluppo del Tavolo Tecnico "Infanzia e Adolescenza" con il contributo della Direzione Educazione di ATS, UONPIA, Terzo e Quarto Settore e con l'intervento della Delegata del Sindaco sulla "Accessibilità" per la definizione di progetti per la presa in carico/gestione di interventi per minori con disabilità che dovranno afferire ai finanziamenti del VII piano ex lege 285, attorno ai temi della disabilità nell'infanzia e nell'adolescenza che affronti anche i problemi legati all'inserimento scolastici

<u>Sperimentazione di Integrazione Socio Sanitaria</u>
Obiettivi:

- Promozione di azioni, presso gli ambiti istituzionali territoriali sanitari e socio sanitari, affinché la sperimentazione dello Sportello Malattie Rare sia assunta come modello di riferimento

Disabilità nell'infanzia e nell'adolescenza Un impegno specifico dovrà essere dedicato al miglioramento della qualità dell'integrazione all'interno delle reti dei servizi ad esempio nella presa in carico/gestione dei progetti per minori con disabilità con la costituzione di un gruppo di lavoro attorno ai temi della disabilità nell'infanzia e nell'adolescenza che affronti anche i problemi legati all'inserimento scolastico. Sperimentazione di Integrazione Socio Sanitaria Proseguirà l'attività dello Sportello Malattie rare in collaborazione con la Fondazione Policlinico, che si occupa di patologie croniche e complesse che richiedono risposte multidisciplinari, sociali e sanitarie, e soprattutto una presa in carico globale, in cui siano fondamentali raccordo, coordinamento degli interventi e capacità di costruire sinergie nelle azioni intraprese in favore del paziente e della sua famiglia.	

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente e con la prosecuzione del Piano di Sviluppo del Welfare vigente.
Gli interventi settoriali rispondono a quanto previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008.

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare e sviluppare i servizi educativi, scolastici ed ausiliari per rispondere ai bisogni della città

PROGRAMMA OPERATIVO: *Asili nido*

RESPONSABILE: Luigi Draisci (Direzione Educazione)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel triennio 2018/2020 proseguiranno le azioni di sviluppo e miglioramento della rete dei servizi per garantire:

- alle famiglie, una serie di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità;
- ai bambini, il concreto esercizio del diritto all'educazione di qualità quale strumento di crescita e sviluppo della personalità e delle proprie potenzialità.

Le azioni necessarie saranno progettate ed attuate in un'ottica di rete e sistema integrato 0-6 anni ma anche con le altre Direzioni del Comune di Milano e con le altre Istituzioni Pubbliche e private che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia.

Si procederà nelle azioni di consolidamento dei percorsi di rinnovo dei servizi all'infanzia avviato negli anni precedenti, con l'obiettivo di adeguare al massimo grado possibile l'offerta alle esigenze di una città multiculturale e interculturale. Percorsi di rinnovo e revisione che, avendo a riferimento una realtà in continuo mutamento, acquisiscono, di conseguenza, carattere di adeguamento continuo e, nei limiti del possibile, di anticipazione e accompagnamento a modelli educativi adeguati al contesto di riferimento.

Si proseguirà pertanto nelle azioni di promozione dell'esercizio dei diritti delle bambine e dei bambini consolidando il rinnovamento pedagogico, metodologico e didattico dei servizi all'infanzia, favorendo l'inclusione e la capacità di risposta alle diverse esigenze che emergono con un occhio alle nuove sfide che sorgono dalla istituzione del nuovo modello di decentramento, con la definitiva entrata a regime dei Municipi, e dal consolidamento della Città Metropolitana.

Portati a termine i programmi di revisione degli assetti organizzativi e gestionali, terminata la fase di elaborazione e sperimentazione delle nuove linee pedagogiche, il triennio vedrà la loro definitiva applicazione con l'obiettivo di fissare il nuovo modello e l'identità pedagogica che la Città di Milano intende offrire ai propri cittadini che frequentano i servizi all'infanzia. Il processo che si intende intraprendere in tale direzione, è connotato da flessibilità e pragmaticità attraverso l'elaborazione di linee operative (teoriche e pratiche) e/o procedurali semplici e chiare, basate sul confronto con i servizi educativi in tutte le loro componenti (famiglie, educatori, responsabili e, con le dovute modalità, bambine e bambini), che tengano conto della realtà sulla quale andranno a incidere mantenendo, al contempo, il rigoroso rispetto delle norme di legge o regolamento in materia.

La pluralità didattica che emerge come elemento di ricchezza nella realtà milanese va valorizzata e perseguita; ma nello stesso tempo è evidente il bisogno, espresso a più voci, di avere indicazioni chiare, trasparenti e univoche nella definizione dell'identità pedagogica e nella conduzione dei servizi.

È emerso allora la necessità di strumenti pedagogici e sociali, di cui gli operatori hanno bisogno per poter trarre le conoscenze necessarie per operare in modo pensato, intenzionale e professionale anche alla luce delle recenti riforme nell'ambito della continuità educativa 0/6 anni.

Proseguirà per tutto l'anno 2018, il progetto dal titolo *"Didattica Inclusiva e Flessibilità - Modello 0/6 dei servizi all'infanzia milanesi: da una didattica per pochi a una didattica per tutti"* che afferisce al Sesto Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano (finanziato con fondi *ex Lege* 285/1997).

L'Amministrazione Comunale sarà inoltre chiamata alla progettazione del Settimo Piano Infanzia attraverso il quale, per quanto attiene i servizi educativi 0-6 anni, si intende proporre e sperimentare nuove modalità di erogazione dei servizi e nuove strategie di inclusione e coinvolgimento, a garanzia dell'esercizio, da parte di bambini e bambine, del proprio diritto a un'educazione di qualità.

A sostegno dell'azione di tutela dei diritti delle bambine e dei bambini, nell'ottica di creazione e mantenimento di una rete integrata tra soggetti che si occupano di tutela dell'infanzia, nel corso dell'anno 2015/2016 è stato avviato, in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali e l'Ufficio del Garante dell'Infanzia e Adolescenza, un progetto per la predisposizione di indirizzi di principio e operativi volti a facilitare una relazione proficua ed efficiente per i bambini e le bambine che si trovino nel territorio cittadino e per le loro famiglie, connettendo tra loro le risorse di diversi soggetti istituzionali (Comune di Milano nelle sue varie ripartizioni, autorità giudiziaria,

istituzioni scolastiche, servizi socio sanitari del territorio) in quanto corresponsabili della promozione e tutela dei diritti dei minori. E' stato quindi elaborato e diffuso tra gli uffici e i servizi interessati un documento condiviso che individua modalità e buone pratiche per costruire e rendere fruibile ai servizi educativi, scolastici, sociali, e ad altri soggetti responsabili un percorso condiviso di segnalazione reciproca di eventi problematici individuando:

1) soggetti coinvolti;
2) definizioni sintetiche e condivise di difficoltà, disagio e pregiudizio;
3) contenuti, modalità e strumenti delle comunicazioni tra servizi e tra questi e la magistratura competente;
4) modalità di confronto tra i soggetti coinvolti, monitoraggio e verifica delle azioni intraprese e possibilità di aggiornamento e integrazione dei contenuti.

Nel corso del triennio considerato il documento diverrà, quindi, uno strumento condiviso dai diversi attori coinvolti che collaboreranno nelle azioni di messa a regime delle modalità operative e delle buone pratiche previste; i punti centrali dell'azione saranno la condivisione delle procedure, la formazione congiunta degli operatori e dei responsabili dei servizi, il dialogo continuo tra uffici ed enti, il monitoraggio della sua applicazione.

Particolare importanza verrà data alla formazione del personale educativo, ma non solo, coinvolgendo altresì tutte le professionalità che hanno a che fare con il funzionamento dei servizi (personale ausiliario, amministrativo, tecnico, ecc.).

La valorizzazione e lo sviluppo dei servizi educativi presuppone il rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nei processi educativi e gestionali, a tal fine sono stati programmati e in parte già avviati percorsi formativi mirati ad ampliare e rafforzare le competenze del personale educativo e dei responsabili dei servizi. In tale ottica si prevede si pone il consolidamento e l'ulteriore sviluppo del Centro di Documentazione come polo di riferimento nell'ambito dei servizi all'infanzia globalmente considerati che il Comune di Milano mette a disposizione dei propri cittadini.

Rispetto alla specificità dei nidi proseguirà, per il triennio, l'azione di ammodernamento delle strutture e di adeguamento dell'offerta complessiva anche attraverso l'utilizzo del sistema di accreditamento.

Per quanto riguarda i servizi a gestione diretta, nell'ottica di rendere sempre il miglior servizio possibile alla città, si procederà a razionalizzare l'offerta sul territorio ridimensionando strutture che presentano costantemente posti non coperti a favore dell'apertura di due nuovi nidi in zone con presenza di liste d'attesa.

Attività di controllo ISEE

- L'Unità Monitoraggio e Controllo Servizi Territoriali proseguirà nella programmazione, progettazione e potenziamento degli interventi finalizzati al monitoraggio e controllo, sia dei dati attestanti il possesso dei requisiti dichiarati, sia delle DSU ISEE allegate alle richieste di accesso alla misura Nidi Gratis. Tali controlli verranno eseguiti nelle seguenti modalità: massivi, a campione / puntuali.
- Coordinamento e gestione dei controlli relativi alle strutture dedicate ai servizi all'infanzia accreditate e convenzionate
  L'Unità Monitoraggio e Controllo Servizi Territoriali, come per il 2017, proseguirà l'attività di controllo delle strutture per la prima infanzia accreditate e convenzionate con il Comune di Milano allo scopo di accertare il mantenimento dei requisiti di funzionamento, accreditamento e convenzionamento.
- Potenziamento dell'attività di recupero dei valori ISEE di tutti gli utenti che accedono ai Servizi Nido e Sezioni Primavera, operazione già avviata nel 2017.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Consolidamento e sviluppo delle linee pedagogiche, che dovrà prevedere necessariamente momenti di verifica ed eventuale aggiornamento, da coordinarsi con l'aggiornamento e la revisione periodica del manuale operativo e gestionale;
- prosecuzione e completamento, con la terza annualità, del progetto "Didattica Inclusiva e Flessibilità - Modello 0/6 dei servizi all'infanzia milanesi: da una didattica per pochi a una didattica per tutti" afferente al Sesto Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano nella logica che permetta la replicabilità delle azioni sperimentate;
- partecipazione alla progettazione e implementazione del Settimo Piano Infanzia e Adolescenza della Città di Milano;
- consolidamento e sviluppo del "Vademecum sperimentale per i rapporti tra servizi educativi/scolastici, servizi sociali e autorità giudiziaria a tutela delle bambine e dei bambini";

- verifica e eventuale revisione del sistema delle tariffe;
- coordinamento e gestione dei controlli relativi alle strutture dedicate ai servizi all'infanzia accreditate e convenzionate;
- potenziare il sistema di collaborazione con gli stakholders e di condivisione delle scelte al fine di migliorare costantemente l'offerta dei servizi e di monitorare le diverse fasi procedurali, anche al fine di attivare le misure atte a snellire, efficientare e rendere più economici i processi amministrativi e di fornitura del servizio della refezione scolastica;
- assicurare alla cittadinanza il rispetto delle regole e il mantenimento degli standard di qualità da parte dei gestori privati nell'erogazione di un servizio di particolar interesse pubblico e sociale;
- i controlli per le verifiche dell'accesso alla misura Nidi Gratis sono finalizzati alla corretta applicazione della Misura stessa;
- le verifiche effettuate sull'attività delle strutture della prima infanzia accreditate e convenzionate, sono finalizzate ad assicurare il mantenimento degli standard di qualità previsti dal Comune di Milano nei Patti di Accreditamento stipulati con le strutture private;
- l'attività di recupero dei dati delle DSU ISEE presentate consentono, al cittadino, la semplificazione della fase di iscrizione e, ai Servizi, la disponibilità immediata di dati corretti e verificati preventivamente, che consentono l'assegnazione delle corrette quote spettanti per la frequenza dei diversi Servizi.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste e le attività proposte sono coerenti con quanto previsto dalle disposizioni normative regionali e statali e con gli strumenti di programmazione dell'Ente e, specificamente, con le previsioni di incremento e sviluppo delle politiche sociali di welfare mirate al consolidamento e al potenziamento del servizi all'infanzia, inoltre le misure da adottare sono mirate a garantire l'equilibrio di bilancio, nell'intento di potenziare le misure finalizzate a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività

OBIETTIVO STRATEGICO: Organizzare sul territorio una rete di servizi volti alla prevenzione dei conflitti e alla mediazione degli stessi potenziando progetti che favoriscano piena integrazione nel tessuto sociale cittadino.

PROGRAMMA OPERATIVO: *Coesione sociale*

RESPONSABILE: Antonio Barbato (Direzione Sicurezza urbana)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma mira a garantire nel territorio una rete di servizi e progetti, volti a prevenire e mediare conflitti, a contrastare zone franche ed illegalità diffuse e a scoraggiare fenomeni di emarginazione favorendo il senso di appartenenza ad una comunità coesa e solidale.
All'interno del quadro sopra descritto si intende stringere una sempre più forte sinergia con i Municipi, con le realtà sociali del terzo settore e con le organizzazioni di categoria, definendo un tavolo di rete che possa contribuire a definire azioni mirate e valutarne gli impatti attraverso un rapporto costante e fattivo.
Lo sviluppo della coesione sociale infatti implica la messa in campo di azioni sinergiche e coordinate capaci nel loro insieme di favorire la costruzione di un tessuto sociale partecipato per il contrasto del degrado urbano, per la sicurezza urbana e il rafforzamento di legami di comunità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1) Azioni mirate allo sviluppo e al rafforzamento della coesione sociale:

- favorire un raccordo delle iniziative e progettualità di promozione sociale sul territorio cittadino attraverso uno stretto collegamento con i Municipi e la costituzione di un tavolo di partner di rete (assessorati coinvolti sui singoli progetti, associazioni del terzo settore e organizzazioni di categoria), con cui condividere indirizzi e monitorare effetti;

- sviluppo e radicamento di nove progetti di promozione sociale prevedendo la realizzazione di un sistema diffuso di coesione sociale. I nove progetti, tenendo conto delle specifiche caratteristiche di ciascun territorio, hanno come obiettivi:
  - lo sviluppo delle reti territoriali;
  - la valorizzazione risorse, formali ed informali, esistenti sul territorio e la loro connessione;
  - il coinvolgimento e la partecipazione degli abitanti nella soluzione di alcuni problemi concreti di caseggiato/territorio;
  - la partecipazione degli abitanti nella cura, valorizzazione, promozione e tutela dei beni comuni e anche nella riqualificazione e cura dell'ambiente e degli spazi urbani dei quartieri.

  Inoltre obiettivo generale dei progetti è di poter costruire un patrimonio di esperienze che possa rimanere al territorio quale eredità e continuità di lavoro.
  Accanto ai nove percorsi territoriali, si affianca uno specifico progetto di monitoraggio, valutazione e comunicazione il cui obiettivo è da un lato costruire un sistema di lettura e valutazione delle azioni messe in atto dai nove progetti e dall'altro di far conoscere ciò che man mano si andrà a realizzare nei nove quartieri facilitando la circolazione delle informazioni e la diffusione delle esperienze connettendo il livello locale a quello cittadino. La conoscenza delle risorse e delle opportunità che la città offre costituiscono un elemento fondamentale nel processo di promozione del protagonismo nella vita della città.
  I progetti trovano la loro declinazione territoriale in nove quartieri della città, uno per ciascun Municipio: Quartiere Ticinese Conca del Naviglio Scaldasole; Quartiere via Padova nel tratto centrale tra via Giacosa e via Toselli; Quartiere Rizzoli, Cimiano, Crescenzago; Quartiere Salomone; Quartiere via Ghini, via Cacciadominioni, via Ripamonti, quartiere Fatima; Quartiere Barona; Quartiere via Quarti, ; Quartiere piazzale Prealpi e quartiere Villapizzone ; Quartiere Bovisasca, Comasina, Bruzzano;

- sviluppo del progetto “Adolescenti Sicuri e Cittadini Attivi”
  un progetto di promozione del protagonismo positivo dei giovanissimi (riconoscimento di risorse personali, aumento di competenze, etc.); si concentra sullo sviluppo della cittadinanza attiva (senso di appartenenza, responsabilizzazione, etc.) e della prevenzione di comportamenti a rischio (bullismo, vandalismo, abuso di alcol, uso di stupefacenti Etc.).
  Il progetto si fonda sul potenziamento dell'educativa di strada: la “strada”, sia come luogo di transito che i ragazzi utilizzano per incontrarsi e decidere dove spostarsi, sia di stazionamento prolungato, costituisce un luogo centrale non da intendersi a priori o esclusivamente come “problema”, ma anche luogo privilegiato per “incontrare” i giovani che scelgono di trascorrere molta parte del loro tempo in luoghi “informali”, per avvicinarsi a loro, riaprire un dialogo, edificare un ponte col mondo adulto.
  L’idea che muove i progetti è quella di “avvicinare” gli adolescenti al mondo adulto e al territorio con l’aiuto di operatori che siano mediatori e facilitatori nelle relazioni, nei contatti e nella costruzione di una rete sociale in un’ottica di prevenzione, di promozione e di sviluppo di competenze, di identità collettive e reti di sostegno.
  I progetti trovano la loro declinazione territoriale in nove quartieri della città, uno per ciascun Municipio: Quartiere Porta Romana, Quartiere Padova Martesana Monza, Quartiere Parco Lambro Cimiano Rizzoli, Quartiere Mazzini Corvetto, Quartiere Gratosoglio Missaglia , Quartiere Sant’Ambrogio 1 E 2, Quartiere Selinunte Forze Armate, Quartiere Quarto Oggiaro, Quartiere Bovisa Dergano
  Inoltre obiettivo generale dei progetti è di poter costruire un patrimonio di esperienze che possa rimanere al territorio quale eredità e continuità di lavoro.

2) **Azioni mirate ai temi della prevenzione e sicurezza urbana**:

- si intende rilanciare una campagna educativa per contrastare gli atti vandalici, a partire dalle tag e dal graffitismo vandalico;
- azioni di buone pratiche che scoraggino l’abbandono di vetri nelle strade e piazze cittadine;
- in collaborazione con la Pastorale dei Migranti, le comunità e i consolati, si intende avviare un progetto educativo rivolto a cittadini di nazionalità straniera sull'uso dei parchi e delle aree verdi;
- rafforzamento dell'attività preventiva ed educativa, rivolta alle donne al fine di accrescere la consapevolezza di comportamenti a rischio, con l'obiettivo di ridurre le situazioni di maltrattamento familiare e non;
- proseguimento della campagna per il contrasto alle truffe agli anziani, attraverso incontri in tutta la città per istruire gli anziani sulle modalità con cui più di frequente avvengono e sulle contro misure comportamentali da adottare;
- in collaborazione con le organizzazioni di categoria e le associazioni del terzo settore, è stato promosso un progetto di assistenza alle vittime di reato di stampo mafioso e della criminalità organizzata con la nascita e lo sviluppo di nove sportelli di assistenza legale e psicologica, nonché di orientamento alle misure e ai servizi offerti dalle diverse istituzioni. Il progetto prevede per l’anno 2018 attività di formazione di operatori di realtà sociali, di categoria e di reti informali ed eventi dedicati alla diffusione della cultura della legalità;
- visto il desiderio di partecipazione sui temi della sicurezza urbana espresso dai cittadini, attraverso la nascita di comitati di via o di quartiere e considerata la richiesta di un costante rapporto di confronto e monitoraggio del territorio che dagli stessi perviene, proseguimento della costruzione di una rete per la sicurezza partecipata che coinvolga i comitati di quartiere.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell’Ente e in particolare il Piano di Sviluppo del Welfare della Città di Milano (delibera Consiglio Comunale n. 37/2012) e il VI° Piano infanzia Adolescenza ex L. 285/97.

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare il volontariato e l'associazionismo come risorsa per Milano

PROGRAMMA OPERATIVO: *Volontariato e associazionismo*

RESPONSABILE: Corrado Bina (Direzione Progetto Sviluppo e Coordinamento Strategico Periferie)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sono tanti i cittadini milanesi a offrire il loro tempo e le loro competenze per il bene della propria Città e il loro numero è in costante aumento. Alcuni si rivolgono alle organizzazioni del Terzo Settore, che siano storiche o di recentissima costituzione, altri scelgono di mettersi a disposizione per il bene comune (il giardino dell'isolato, le scuole, i profughi, i senza fissa dimora …) senza i "vincoli" che l'appartenenza ad un'organizzazione può comportare.

I cittadini e le organizzazioni realizzano un significativo supporto alle istituzioni nell'offrire alla comunità un servizio importante in termini di coesione sociale, sviluppo, solidarietà, partecipazione e cittadinanza attiva, che l'Amministrazione Comunale ha inteso, sin dal 2011, riconoscere, sostenere e promuovere.

Le Case delle Associazioni e del Volontariato, una per ogni Municipio, hanno inteso e intendono essere strutture al servizio delle associazioni e della collettività locale. Grazie alla conoscenza e alla stretta interazione con il territorio, si propongono di essere luoghi-risorsa e poli di animazione del tessuto associativo e nei territori della Città di Milano. Le Case, rispetto al territorio, si pongono come luogo che ne favorisce il presidio e l'animazione, come collettore di iniziative culturali, incubatore di idee e progettualità che mettano in rete le associazioni e le realtà attive nella zona e favoriscano la realizzazione di progetti con una positiva ricaduta sul territorio.

In questa direzione, si conferma la scelta di sviluppare, parallelamente, la dimensione hardware del progetto (strutture e dotazioni tecniche necessarie allo svolgimento delle attività) con quella software (empowerment e supporto alle associazioni).

In sintesi, ne derivano le seguenti linee di sviluppo, trasversali a tutto il progetto "Case":

- rafforzamento del tessuto associativo, mettendo a disposizione delle associazioni le infrastrutture necessarie al loro sviluppo. Le Case sono un luogo in cui le associazioni hanno a disposizione spazi per attività di segreteria, nonché per riunioni, corsi di formazione, iniziative, eventi e quant'altro;
- supporto alle associazioni tramite la messa a disposizione di varie opportunità: informazioni, percorsi formativi e incontri su temi rilevanti per le associazioni e i volontari, supporto nella ricerca di volontari e nella promozione e visibilità delle attività e dei progetti proposti;
- sviluppo di attività di orientamento al volontariato, al fine di promuovere tra i cittadini la cittadinanza attiva;
- promozione di percorsi di conoscenza e di scambio per costruire legami tra le associazioni e con il territorio. Le Case sono un luogo nel quale i cittadini, i gruppi informali e le associazioni possono trovare uno spazio per interagire con altre persone ed altre realtà, un luogo promotore di socialità e di impegno verso la comunità locale;
- sostegno alla progettazione partecipata ed alla costruzione di partenariati, facilitando la partecipazione delle associazioni ai progetti territoriali coinvolgendo anche le social street che saranno censite in un apposito registro. Le Case del volontariato infatti in quanto luoghi in cui convivono e fanno riferimento numerose associazioni, favoriscono la costruzione di dialogo per elaborare progettualità operative comuni.

La consultazione delle associazioni operanti nelle Case già attive, effettuata tramite l'Istituto Italiano di Valutazione, conferma quanto sopra documentato, risultati che non contraddicono quanto emerso nelle ultime ricerche pubblicate in materia, con particolare riferimento alle istanze espresse dal mondo dell'associazionismo e del volontariato.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Case delle Associazioni e del Volontariato

Il fine è consolidare e completare il progetto "Case delle Associazioni e del Volontariato", fine per il quale si prevede di mettere in atto, in sintesi, le seguenti azioni:

- consolidamento delle Case delle Associazioni e del Volontariato realizzando processi di messa in rete tra le diverse "Case";
- avvio di riflessioni sulla futura gestione delle Case da parte delle Associazioni;

- inserimento delle iniziative promozionali e comunicative nella cornice del progetto Periferie al fine di valorizzare le esperienze delle associazioni e di avviare un progetto di rete territoriale;
- consolidamento della Casa di Zona 6 e coordinamento delle Associazioni;
- avvio delle attività relative alla ricerca degli spazi idonei al fine di completare il progetto con l'apertura delle Case delle Associazioni e del Volontariato afferenti ai Municipi 3 e 4;
- prosecuzione dell'attività di orientamento al volontariato e di promozione della cittadinanza attiva avviando anche specifiche progettualità di intervento a supporto delle Periferie.

Progetto "Volontari Energia per Milano"

Il Comune di Milano attraverso il progetto, prevede la promozione del volontariato nelle Periferie offrendo a tutti i cittadini residenti che vorranno partecipare la possibilità di sperimentare un volontariato diffuso, leggero, capillare, di "cittadini al servizio delle persone" secondo un modello che fa leva sul solidarismo e non sul mutualismo, che si rifà ad alcune esperienze internazionali (Londra, Parigi, Istanbul…), valorizzando la conoscenza del territorio da parte dei volontari e la loro presenza quotidiana in città.
La realizzazione di tale progetto necessita azioni volte alla comunicazione e promozione per i volontari, all'implementazione di strumenti di accompagnamento dei volontari nel corso della candidatura prima e del servizio poi, alla codifica della relazione tra Comune e volontari in termini di commitment e responsabilità ed alla capitalizzazione dell'esperienza per la città e per il volontariato del territorio, oltre che per i volontari stessi.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con le "Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato" (di cui alla delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 07/07/2016) che indica tra le priorità di mandato lo sviluppo di attività e progettualità a sostegno delle rigenerazione delle Periferie.
Gli interventi settoriali rispondono a quanto previsto dalla L. 328/2000 e dalla L.R. 3/2008 per l'area sociale e ai principi della legge delega 106/2016 per la riforma del terzo settore.

OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare l'accesso della cittadinanza ai servizi utilizzando innovazioni tecnologiche e gestionali

PROGRAMMA OPERATIVO: Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILE: Andrea Zuccotti (Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTA

Prosegue, nel triennio 2018 – 2020, il processo di miglioramento dei Servizi Funebri e Cimiteriali, già avviato e basato sull'attuazione di programmi a carico delle seguenti esigenze prioritarie:

- mantenimento delle aree e strutture cimiteriali,
- ammodernamento dei servizi di sportello, centrali e cimiteriali, e delle relative procedure, per un accesso semplificato alle attività erogate,
- aumento dei servizi di cremazione e di alcune tipologie di sepolture nei cimiteri cittadini,
- miglioramento della comunicazione verso il cittadino,
- valorizzazione dell'identità dei cimiteri come espressione dell'identità cittadina e della sua memoria,
- aggiornamento formativo del personale, amministrativo e tecnico.

Tali programmi, inseriti nel processo di cambiamento sociale, culturale ed economico avvenuto nell'ultimo decennio, tendono all'obiettivo della ricerca di una visione nuova di servizi tradizionalmente concepiti, da tradurre in azioni coerenti.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nell'ambito delle esigenze identificate, le azioni individuate, da tradurre negli Obiettivi dell'Area, sono rappresentate da:

1. Ammodernamento dei servizi di sportello, centrali e cimiteriali e delle relative procedure: implementazione del nuovo applicativo informatico, in sostituzione dei precedenti in uso, con i restanti moduli (concessioni cimiteriali, catasto, obitorio) al fine di poter disporre del "fascicolo del defunto" e sviluppare l'accesso on line ad alcuni servizi, con il codice di identità digitale;
2. Aumento di alcune tipologie di sepolture nei Cimiteri Cittadini: prosecuzione del programma di estumulazione di colombari e cellette, valutazione di piani di assegnazione di aree/tombe del Cimitero Monumentale a richiedenti; definizione di modalità di inumazione delle ceneri e incremento delle modalità di dispersione delle ceneri; aggiornamento del piano regolatore di programma dei cimiteri;
3. Pianificazione della realizzazione di nuovi reparti ossari/cinerari per soddisfare l'aumentata richiesta di questo tipo di sepolture, a discapito di quelle tradizionali in colombaro e di inumazione, attraverso la definizione del fabbisogno quinquennale di manufatti da soddisfare in specifici progetti di opere pubbliche;
4. Aumento dei servizi di cremazione: avvio in servizio del sesto forno a gas (idoneo a trattare la cremazione anche di feretri muniti di zinco) e sostituzione degli attuali 2 forni elettrici con 2 forni a gas aventi caratteristiche tecniche analoghe a quelle del sesto forno;
5. Attenzione alla comunicazione verso il cittadino, sfruttando al meglio il nuovo sito del Comune di Milano, con inserimento degli avvisi e di ogni altra comunicazione rivolta all'utenza, per una maggiore diffusione delle informazioni e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Area;
6. Valutazione dell'efficacia nel presidio delle aree cimiteriali a seguito dell'installazione di sistemi di video sorveglianza;
7. Esecuzione di interventi di manutenzione programmata e ordinaria per migliorare l'accessibilità e la fruizione dei cimiteri, eliminazione di barriere architettoniche negli stessi, cura delle tombe abbandonate, miglioramento dell'illuminazione, dell'areazione e ventilazione di alcuni reparti cimiteriali, riqualificazione di alcuni servizi igienici destinati al pubblico;

8. Valorizzazione dell'identità dei cimiteri come espressione dell'identità cittadina ed in particolare del cimitero Monumentale attraverso il potenziamento delle visite guidate e delle iniziative, la prosecuzione della collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti di Brera e la Fonderia Artistica Battaglia, per il restauro delle sculture tombali comunali, la realizzazione dello spazio museale e di percorsi espositivi delle sculture restaurate e degli atti di archivio di particolare rilevanza storica e culturale, l'inserimento del Cimitero in circuiti turistici, l'individuazione di Milano quale sede del meeting ASCE 2020

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE 13: Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO: Confermare Milano quale città garante dei diritti degli animali

PROGRAMMA OPERATIVO: Tutela degli animali

RESPONSABILE: Andrea Zuccotti (Direzione Servizi Civici, Partecipazione e Sport)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è volto a confermare Milano quale città amica degli animali e garante dei diritti degli animali, una città capace di esprimere una visione complessiva delle esigenze e delle opportunità offerte dagli animali, contribuendo a favorirne la presenza nella vita di tutti i giorni.

Si darà pertanto continuità alle azioni intraprese negli ultimi anni, sviluppando al tempo stesso nuove idee e nuovi progetti per garantire che Milano sia sempre più accogliente con gli animali nel rispetto delle regole della convivenza e accrescendo le relazioni con tutti i soggetti portatori di interesse ed in grado di cooperare con l'Amministrazione per raggiungere gli obiettivi attesi.

Il programma prevede la realizzazione delle linee d'azione in considerazione del fatto che gli animali, in particolare quelli di affezione, rappresentano una risorsa per i milanesi, svolgendo in molti casi una funzione sociale e di assistenza alle persone anziane e alle persone sole; è sempre più importante per i cittadini tutelare il proprio animale oltre che quelli che fanno parte del contesto urbano in cui vivono e che possono rappresentare un punto di equilibrio per il sistema ambientale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio verranno sviluppate le seguenti azioni/progetti:

Interventi per la tutela degli animali

E' intenzione dell'Amministrazione approvare il nuovo Regolamento Tutela Animali del Comune di Milano.

Verranno studiate, compatibilmente con le regole di gestione del verde, miglioramenti funzionali per le aree cani.

Si rafforzeranno i rapporti con i diversi stakeholder per:

- garantire un sostegno alle persone indigenti per quanto riguarda le cure veterinarie.
- preservare la presenza delle colonie feline sul territorio attraverso una relazione con i tutor delle stesse;
- consentire l'accesso degli animali dei senza tetto nelle strutture pubbliche di ricovero;
- favorire attraverso accordi con associazioni di categoria l'acquisto di cibo a prezzo agevolato da parte di persone indigenti e/o bisognose;
- istituire un pronto soccorso operante h 24.

Si intende garantire un sostegno alle Associazioni Animaliste per il loro funzionamento oltre che per la realizzazione di specifiche progettualità.

Continuerà l'attività di sterilizzazione di gatti sul territorio oltre che di sensibilizzazione e di prevenzione di situazioni a rischio igienico-sanitario, anche al fine di prevenire polemiche e problematiche con la cittadinanza.

Verranno realizzate campagne di comunicazione e sensibilizzazione sulle diverse tematiche relative agli animali, con particolare evidenza per quanto riguarda il tema delle adozioni.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma proposto risulta in linea con gli strumenti di programmazione dell'Ente.

MISSIONE 14: Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO: Sviluppare il sistema commerciale della Città Metropolitana

PROGRAMMA OPERATIVO: Sviluppo e regolazione del sistema commerciale

RESPONSABILE: Renato Galliano (Direzione Economia Urbana e Lavoro)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le politiche pubbliche a sostegno delle attività produttive devono tenere conto della necessità di incrociare efficacemente aspetti diversi ma tutti rilevanti per la qualità delle imprese e dello sviluppo.

Occorre infatti mettere in campo azioni specifiche da un lato per sostegno alle micro, piccole e medie imprese milanesi commerciali, artigianali e di servizi, dall'altro per la legalità e la sicurezza degli scambi, la lotta alla contraffazione, il consolidamento delle nuove forme della commercializzazione, la valorizzazione del patrimonio – insieme economico e culturale – delle attività storiche nella città.

E' quanto ha permesso a Milano di sostenere la lunga crisi – ancora in corso – in condizioni migliori del resto del Paese, insieme alla capacità di dare vita a forme e modalità innovative di commercio, sperimentando incroci, scambi e convergenza tra attività economiche o di settori di attività determinando così anche una parte dello stile di vita urbano che ci contraddistingue, fino a diventare un fattore di attrattività.

Crescente rilievo assumono forme specifiche ed anche di nuovo tipo per la rappresentanza dei diritti dei cittadini in materia di consumi (contenuti, modalità, educazione, affermazione ed evoluzione di stili di vita) e di fruizione dei servizi. Questo è alla base delle azioni in corso con e verso le associazioni di difesa e tutela dei consumatori ed anche dell'insieme di relazioni con un mondo associativo più ampio sui temi del consumo e delle forme articolate e diffuse di commercio e di rapporto diretto con la produzione.

Il commercio contiene in sé due grandi valori: quello economico e quello della vitalità della città, nel suo insieme e in ciascuna delle sue parti. L'indicatore del commercio ci dice – di ogni zona, di ogni quartiere, perfino di ogni strada – se e come la vita della città è organizzata, si svolge, evolve oppure diventa critica e difficile.

Il sistema commerciale milanese è molto ampio e diversificato: nella nostra città esistono circa 28.000 esercizi di vendita (vicinato, media e grande distribuzione), quasi 7.000 pubblici esercizi (bar, ristoranti e altre attività di somministrazione), 93 mercati settimanali scoperti con circa 10.000 posteggi, 25 mercati coperti ai quali si aggiungono quasi 600 posteggi extramercato tra banchi e chioschi. E' uno scenario importante non solo da un punto di vista quantitativo ma anche per il numero delle persone impiegate (centinaia di migliaia di operatori e circa 8.000 solo nei mercati comunali scoperti e coperti) e del PIL prodotto.

È necessario adottare politiche che vedano il forte coinvolgimento di tutti gli attori del settore, politiche di partenariato e di forte inclusione, di vero trasferimento di competenze ai nuovi Municipi.

I principali risultati che si intende conseguire sono:

- implementazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) come funzione di facilitazione per tutte le attività di impresa;
- evoluzione dei mercati sia coperti che scoperti come strutture di vendita ma anche presidi territoriali utili alla aggregazione e alla coesione sociale, a partire dal miglioramento del rapporto con i cittadini residenti;
- impulso al sistema del commercio con particolare attenzione agli esercizi di vicinato, individuando aree che svolgano funzione di centri commerciali naturali;
- aggiornare i regolamenti vigenti, mettendoli al passo con l'attuale situazione economica, con l'evoluzione delle attività commerciali e produttive e con le esigenze della società milanese;

- favorire e sostenere l'avvio di nuove iniziative di impresa, con particolare attenzione a quelle giovanili e femminili. Reagire al rischio di dispersione di attività tradizionali e storiche.

Dalla attività di revisione dei Regolamenti si attendono anche due effetti connessi: un ulteriore passo avanti nella semplificazione e nell'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e la razionalizzazione degli uffici e servizi oggi esistenti. Tali effetti costituiranno, al tempo stesso, una efficace forma di *spending review* e la premessa per un migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale.
Anche a questo fine, così come per lo sviluppo del SUAP, sono determinanti il completamento e lo sviluppo dei sistemi informatici dedicati.
Un'attenzione particolare sarà prestata al percorso amministrativo che nell'anno 2018 porterà al rinnovo delle circa 11.000 concessioni di commercio su area pubblica (mercati settimanali scoperti, posteggi isolati ed edicole) nonché alle questioni della sicurezza da affrontare sia nelle aree ove si svolgono i mercati settimanali scoperti sia delle strutture che ospitano i mercati comunali coperti.

Sotto il profilo operativo, si definiscono i seguenti assi principali:

1. interventi per lo sviluppo delle strutture commerciali, con la evoluzione dei Distretti Urbani del Commercio (DUC), la razionalizzazione ed ottimizzazione dei mercati (sia scoperti che coperti) con particolare attenzione alla sicurezza dei luoghi ove si svolgono le attività;
2. ulteriori interventi per la semplificazione amministrativa, con la definizione di processi autorizzativi amministrativi più veloci e la implementazione del sistema dei controlli;
3. interventi di contributo economico per le piccole e medie imprese in relazione a specifiche situazioni critiche (es. impatto di cantieri ed altri interventi strutturali sulla città).

Principali risultati attesi:

- realizzare azioni sinergiche di sostegno al mondo imprenditoriale, volte a favorire lo sviluppo di nuovi esercizi e nuove attività, salvaguardare il consolidato (in particolare le botteghe storiche) e la competitività delle imprese, migliorare la visibilità delle aziende commerciali ed artigiane (con iniziative di aggregazione e di arredo), sviluppare l'attrattività e l'identità del territorio attraverso progetti mirati su ambiti particolari, far evolvere i Distretti Urbani del Commercio verso forme di autonomia operativa con adeguato assetto organizzativo e manageriale;
- individuare e classificare nuove formule commerciali innovative e di tendenza in cui l'ibridazione delle diverse funzioni (produzione, trasformazione, vendita, somministrazione e formazione) siano riconosciute e regolate, anche per sperimentare attività di promozione e supporto;
- rendere i mercati sia coperti che scoperti non solo strutture di vendita ma anche presidi territoriali volti all'aggregazione e alla coesione sociale, intervenendo al fine di migliorare il rapporto tra cittadini residenti e mercati rionali, in coerenza con i processi di trasformazione e riqualificazione urbana in corso;
- rendere meno impattante la presenza dei mercati scoperti sul territorio attraverso interventi di riorganizzazione e razionalizzazione degli spazi interni alle aree di mercato;
- dare impulso al sistema del commercio con particolare attenzione agli esercizi di vicinato, individuando aree che svolgano funzione di centri commerciali naturali e individuando forme di incentivazione per tali esercizi;
- completare il programma di interventi per la sicurezza attiva e passiva delle strutture di Sogemi e verificare presupposti finanziari e normativi, condizioni e modalità per il rilancio della funzione dei Mercati Generali;
- sviluppare lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) attraverso la Convenzione sottoscritta con C.C.I.A.A. e INFOCAMERE per assicurare velocità, semplicità e sicurezza, connessione ai sistemi in uso nel mondo delle imprese e alla rete degli altri istituti pubblici e di regolazione, a partire dagli enti afferenti al governo metropolitano;
- aggiornare i moduli delle segnalazioni certificate di inizio attività, anche con riferimento a SCIA unica e SCIA condizionata, in coerenza con le previsioni normative introdotte dal Decreto Madia;
- aumentare il tasso di digitalizzazione del SUAP, attraverso la digitalizzazione di procedure tradizionalmente gestite in forma cartacea, come ad esempio i subingressi dei mercati scoperti:

- proseguire nell'aggiornamento dei processi amministrativi e delle conseguenti competenze, in particolare con la delega ai municipi, per semplificare e alleggerire gli adempimenti amministrativi e razionalizzare gli uffici e servizi oggi esistenti, anche come efficace intervento di spending review e di migliore e diverso utilizzo delle risorse professionali del personale;
- unificare gestione del contenzioso ed attività di controllo (anticorruzione, antiriciclaggio, antimafia);
- concessione di contributi volti a mitigare gli effetti negativi generati dalla prossimità a cantieri di opere pubbliche ovvero a seguito di eventi straordinari ed eccezionali verificatisi nel territorio comunale.

Motivazione delle scelte:
La rete produttiva di Milano ha sempre potuto contare su imprese di dimensioni minori che, a fianco delle grandi e grandissime unità produttive, sono state serbatoio di competenze professionali, di capacità e spirito di innovazione, costituendo in più un vero e proprio tessuto connettivo economico e sociale, grazie al quale le grandi crisi industriali e della occupazione sono state affrontate con qualche fattore positivo in più. Oggi però occorre fare i conti con il tema della dimensione come fattore di limite, sotto il profilo organizzativo, finanziario, di capacità di modernizzazione e sviluppo. In questo quadro, lo sviluppo del commercio elettronico è anche una straordinaria occasione di internazionalizzazione ed allargamento del mercato.
Forme nuove degli scambi e nuove professioni sono fattori di dinamismo economico e sociale che fanno parte della più solida tradizione cittadina e sono oggi ulteriori fattori di innovazione.
Le politiche nel settore Commercio diventano il sostegno ai processi di trasformazione della città, dall'Area C alle zone pedonalizzate o ZTL; dai quartieri di nuova realizzazione alla rivitalizzazione di quelli storici; dalle zone della *movida* a quelle che da un certo momento in avanti si spengono e si isolano; dalle esperienze positive delle domeniche a piedi ai programmi per l'estate. Politiche consapevoli di sviluppo, razionalizzazione ed innovazione nelle tante forme di attività commerciale accompagnano i cambiamenti della città e ne sono – spesso – la condizione. E, non per ultimo, il significato che politiche per il commercio assumono come contrasto all'aumento del costo della vita, come promozione di una alimentazione sana e corretta ed anche come recupero delle vocazioni produttive: cresce l'attenzione ma anche l'iniziativa imprenditoriale per l'agricoltura di qualità, sia essa biologica che a km zero.
Per contro, è sempre più presente il rischio che deriva dalla presenza di capitali e di iniziative di origine illegale e criminale: la sicurezza degli scambi e la lotta alla contraffazione da un lato sono obiettivi di contrasto alla infiltrazione di capitali e soggetti criminali nell'economia, dall'altro sono anche la risposta alla minaccia rivolta alla originalità, autenticità ed eccellenza del lavoro e della produzione nazionale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE
Di seguito vengono descritti i principali obiettivi del prossimo triennio:

Sviluppo delle strutture commerciali

Sviluppo e implementazione dei DUC (Distretti Urbani del Commercio) milanesi
Dopo la lunga fase di preparazione, definizione e riconoscimento dei DUC, si apre quella del loro consolidamento, a partire dall'avvio di processi di costituzione di personalità giuridica quale condizione per la piena maturità operativa, per la realizzazione di assetti organizzativi e manageriali adeguati e così di innesco di processi di azione migliorativa e strutturale, facendo tesoro delle esperienze acquisite come nel caso del Progetto Isola, e Sarpi (in fase di progettazione) sostenuti insieme da Comune e Regione.

Nuova pianificazione delle attività commerciali
Si è certamente attenuata la tensione prodotta da orari teoricamente senza limite ma rimane l'esigenza di avere una situazione stabile per condivisione di comportamenti ed atteggiamenti, degli operatori come dei consumatori. La strada che verrà perseguita è quella di realizzare nel tempo e a cura di una pluralità di attori un sistema che incida sulla qualità della vita e della convivenza nella città. Le linee di azione riguardano l'ampliamento delle esperienze dei DUC, il lavoro per i Tempi della Città, i protocolli di

intesa con le associazioni rappresentative delle parti sociali ed imprenditoriali. L'esperienza del Patto per Expo potrà produrre effetti e ricadute positive anche in questo senso.
Un'attenzione particolare merita il fenomeno dell'aumento di sale scommesse sul nostro territorio. Le attività di controllo e di repressione di comportamenti scorretti ha prodotto risultati importanti e di valore nazionale.
Con Regione Lombardia devono essere definite le modalità con le quali dare attuazione ad alcune innovazioni normative in materia di sagre, mercati e in generale tutte le attività (e connesse autorizzazioni) di carattere temporaneo.

Sviluppo dell'e-commerce e nuove esigenze della logistica
Si tratta di un'attività commerciale con livelli di crescita esponenziale in tutto il mondo (vedi ad es. Amazon e Alibaba). La legge regionale lascia completamente scoperta una materia che richiede invece attenzione e, per alcuni aspetti, anche regolazione. La nostra attività sarà finalizzata a promuovere questa formula innovativa presso i punti vendita, per fare evolvere almeno parte delle attività tradizionali verso la modalità on-line. Obiettivo è giungere ad un sistema misto che consenta, da un lato, di mantenere la localizzazione degli esercizi e quindi il presidio del territorio e, dall'altro, di seguire il trend commerciale che ha sviluppi qualitativi e quantitativi importanti. Contestualmente verrà avviata una valutazione condivisa degli effetti sulle politiche della mobilità, per la pianificazione delle soluzione logistiche necessarie

Aggiornamento del sistema mercatale alle nuove esigenze e agli orari della città
Ottimizzare i mercati settimanali scoperti (MSS), riqualificare i Mercati Comunali Coperti (MCC) e razionalizzare tutti i posteggi extramercato disseminati per la città configurano un progetto di grande spessore. I MSS rappresentano un presidio territoriale diffuso nella città e sono vissuti dai cittadini come una importante opportunità di spesa con ampie possibilità di scelta (mix merceologico), di qualità e a prezzi concorrenziali.
In coerenza con i processi di riqualificazione e trasformazione urbana, va rivista la mappa complessiva dei MSS, per la collocazione, la dimensione, la frequenza, la cadenza e gli orari di esercizio della attività commerciale, con l'obiettivo di ampliare il numero dei mercati, collocarli in modo più razionale ed ordinato, minimizzare l'impatto sul quartiere ospitante e assicurare tutte le misure organizzative e logistiche richieste dalle normative (in evoluzione) in materia di sicurezza (impianti elettrici e del gas, circolazione stradale, ecc.).
Continua l'intervento sulle criticità in primo luogo nei mercati di maggiore dimensione, legate ai problemi di pulizia, parcheggi e viabilità, l'eccessivo scarto tra costi e ricavi della gestione dei mercati (pulizia e rifiuti, occupazione del suolo, energia, ecc.), sia portando a regime le sperimentazioni avviate negli anni scorsi sia aprendone alcune nuove, si sono avviate sperimentazioni anche domenicali. Essenziale in questi interventi è la riqualificazione ambientale delle aree mercatali con particolare attenzione alla realizzazione di impianti per la distribuzione di energia elettrica "pulita" (torrette a scomparsa) e della raccolta differenziata attraverso l'installazione di compattatori per i rifiuti.
In un nuovo sistema di *governance* del sistema mercatale, va sottolineato il ruolo dei Municipi in tutte le attività di gestione, monitoraggio e proposta, ruolo da svolgere in collaborazione con le Associazioni di categoria.
E' in avvio il progetto sperimentale per la gestione operativa dei MSS in riguardo a orari di vendita, abusivismo, pulizia e controlli, in collaborazione con Polizia Locale, Annonaria, AMSA, Ispettori mercati (Settore Commercio) e Fiduciari (delle Associazioni di Categoria).
L'Amministrazione introdurrà in modo stabile a Milano una modalità di commercio ampiamente diffusa nelle capitali europee e mondiali, quale è la somministrazione di cibi e bevande in area pubblica – Street Food – modalità peraltro già introdotta in via sperimentale nella nostra città in occasione di Expo 2015, e proseguita fino ad oggi con successo. Expo infatti promuovendo i temi dell'alimentazione e della nutrizione ha fatto da acceleratore di processi economici, infrastrutturali e culturali già avviati sul territorio, consentendo di esplorare nuove modalità di commercio più rispondenti ai bisogni di servizi, anche alimentari, espressi dalla città e profondamente cambiati negli ultimi anni. Verranno individuati soggetti, previa procedura ad evidenza pubblica, per lo svolgimento di attività di commercio itinerante cosiddetto "Street Food", per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art. 30 bis del Regolamento per la disciplina del Commercio su Aree Pubbliche.

Rinnovo delle concessioni: Direttiva Bolkestein

La Direttiva Comunitaria 2006/123/CE, Direttiva servizi nel mercato interno cosiddetta Bolkestein, tra le altre disposizioni, ha anche previsto che in caso di limitata disponibilità di risorse naturali (come il suolo pubblico) siano previste procedure di selezione che non possono prevedere rinnovi automatici o stabilire vantaggi al prestatore uscente;
Il Comune di Milano deve dare pertanto l'avvio alle procedure tese alle nuove assegnazioni di autorizzazioni commerciali delle relative concessioni, della durata di 12 anni, riferite alle seguenti attività di commercio su suolo pubblico comunale:

- Vendita al dettaglio su aree pubbliche, mediante posteggio localizzato nell'ambito delle aree mercatali cittadine (10.091 posteggi presso 94 mercati settimanali scoperti).
- Vendita al dettaglio su aree pubbliche mediante posteggio isolato (chioschi, autonegozi, banchi, trespoli) (508 posteggi).
- Rivendita della stampa quotidiana e periodica.

L'obiettivo generale, che consiste nella gestione e nel presidio delle procedure amministrative tese al rinnovo delle autorizzazioni, sarà abbinato ad un ulteriore obiettivo, consistente nell'attività di allineamento dei dati relativi ai pagamenti cosap presso i mercati e al recupero delle morosità pregresse, fino all'adozione dei relativi ed eventuali provvedimenti di decadenza.
Si tratta di un importante percorso che vedrà anche il coinvolgimento di CCIAA, Unioncamere Lombardia ed Infocamere nello sviluppo della piattaforma Impresainungiorno (IIUG), piattaforma informatica che sarà predisposta per il ricevimento delle domande e la loro istruttoria in esclusiva modalità telematica.

Mercati Comunali Coperti (MCC)
I 23 MCC sono oggi una realtà in trasformazione, da rete di commercio di vicinato a prezzi particolarmente contenuti a risorsa importante per il contesto abitativo e sociale. Una nuova fase imprenditoriale deve però fare i conti con una qualità delle strutture non adeguata ai tempi. Per questa ragione sono cresciute le esperienze di affidamento via gara pubblica a gestore unico (ovvero a gestori associati) e contratti a medio-lungo termine con impegni di manutenzione straordinaria e iniziative imprenditoriali innovative.
Questa strategia va mantenuta e sviluppata in base alle caratteristiche dei quartieri interessati, come vanno estese le esperienze di utilizzo degli spazi anche per attività di aggregazione sociale ed iniziativa culturale.
Occorre dunque promuovere un Progetto di rilancio dei Mercati Coperti che consenta di attualizzare il significato di servizio pubblico e di garantire la massima attrattività commerciale che persegua il soddisfacimento dei seguenti bisogni: riqualificazione del servizio pubblico attraverso il cambiamento dell'attuale concezione, basata su regolamento 1959. Sarà necessario modificare la funzione dei mercati, da calmieratori dei prezzi ad aggregatori e animatori dei quartieri. Occorrerà mantenere una regia nelle regole e nel controllo favorendo l'integrazione col tessuto sociale e le collaborazioni con i Municipi. Mantenimento della qualità del servizio per far fronte ad orari inadeguati e all'assenza di servizi e somministrazione, mantenendo così l'interesse in una prospettiva di lungo periodo creando una rete omogenea dei mercati e sviluppando un nuovo brand. Grazie alla manutenzione delle strutture sarà possibile garantire la realizzazione di manutenzioni straordinarie, introducendo sistemi di riscaldamento e raffreddamento.

Semplificare l'azione amministrativa

SUAP - Attuazione Convenzione CCIAA
I decreti legislativi più recenti e la prevista piena entrata a regime dei cd. "Decreti Madia" nn. 126 e 222/2016 hanno ulteriormente modificato la disciplina generale sia delle segnalazioni certificate inizio attività (SCIA) sia le modalità per l'indizione e la gestione delle conferenze di servizio (CDS), introducendo ulteriori adempimenti a carico delle pubbliche amministrazioni.
Il primo impegno è l'adattamento della piattaforma telematica Impresainungiorno (IIUG- convenzione con CCIAA) alle nuove disposizioni.
Dopo aver raggiunto buoni risultati sul piano della riduzione del numero di SCIA irricevibili (grazie alla compilazione guidata fornita dalla piattaforma camerale a disposizione di cittadini, imprese e loro intermediari), attualmente il canale di compilazione e trasmissione SCIA tramite la piattaforma IIUG è lo strumento unico utilizzabile con notevoli effetti di semplificazione e rapidità dei percorsi autorizzativi.

Inoltre, lo sviluppo tecnico che deriva da IIUG permette l'integrazione con l'applicativo gestionale "Ermes", per consentire nel medio-lungo termine la standardizzazione delle procedure operative seguite dal personale del SUAP e un sensibile miglioramento della qualità complessiva della banca-dati, anche grazie alla estensione del processo di dematerializzazione, portando all'interno dell'unico sistema gestionale tutte le procedure amministrative riconducibili allo SUAP, a partire dalle medie strutture di vendita (primo obiettivo: modelli COM3 modelli SCIA A e B) e dai subingressi nel segmento del commercio su area pubblica.

Aggiornamento del Portale Fare Impresa

I cd. "Decreti Madia" apporteranno modifiche radicali alla l. 241/1990 operando uno stravolgimento dell'architettura procedimentale conosciuta nel decennio di vigenza della Scia tradizionale. Le figure di Scia Unica e Scia condizionata impongono nuove modalità di approccio tra Imprese, Suap e Pubblica Amministrazione; il Suap è sempre più rafforzato nel ruolo di Interlocutore unico a cui far pervenire le pratiche concernenti ogni vicenda amministrativa concernente la vita dell'impresa, anche se concernente le competenze di altri enti, a cui il Suap dovrà tuttavia riferirsi – in via telematica - per innescare l'avvio degli iter burocratici di competenza.
Continuerà a rendersi necessario procedere alla attenta, costante e sistematica revisione della normativa presente sul portale "Fare Impresa", delle schede informative generali e specifiche per attività, nonché della modulistica on line. Va infatti precisato che la richiesta rivolta all'utenza di produrre documenti o allegati non contemplati dalle norme, dalla modulistica unificata nazionale e non debitamente pubblicizzati dal Suap è sanzionata in via disciplinare e contabile.

Controllo antimafia/requisiti morali

Analisi organizzativa finalizzata all'eventuale costituzione di un punto centralizzato "intelligente" deputato non solo al controllo formale dei requisiti morali stabiliti per legge ma anche ad analisi di sistema volte a prevenire forme occulte di illegalità: riciclaggio, corruzione, mafia e organizzazioni criminali.

Impatto acustico

Verranno implementate ed aggiornate le procedure relative alle modifiche delle condizioni di impatto acustico dei Pubblici Esercizi, con particolare attenzione alle autocertificazioni che la normativa attuale consente agli esercenti in ordine alla loro classificazione (tipo A – B1 – B2 – B3 – C), con trasmissione diretta ad ARPA delle relazioni di impatto acustico (quando previste). Sarà elaborata e adottata una specifica disciplina con le modalità operative previste per ognuna delle fattispecie indicata dalla normativa di riferimento.

Contributi alle imprese commerciali

Anche per il triennio 2018-2020 si conferma l'orientamento a erogare contributi per mitigare gli effetti negativi conseguenti al blocco di aree cittadine a causa di OOPP ovvero di eventi straordinari (dissesti, esondazioni, ecc.), in base alle disponibilità di bilancio. I criteri verranno declinati con specifici atti deliberativi, secondo le modalità e i contenuti che si sono progressivamente definiti nelle più recenti occasioni, quali gli interventi per i lavori richiesti per la realizzazione della M4.
Altri contributi potranno essere erogati in base a bandi di Regione Lombardia (azioni di cofinanziamento per i DUC, ad es.) e in base agli esiti elle conferenze di servizio gestite da Regione Lombardia per la mitigazione degli effetti da insediamento di grandi strutture commerciali, d'intesa con le Associazioni di categoria.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE E CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Si sottolinea il carattere di coerenza "attiva" con la programmazione sia regionale che comunale; tutte le azioni indicate assumono il punto di vista sia dell'Area Metropolitana sia dei Municipi, coerentemente con la evoluzione istituzionale in corso.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare lo sviluppo economico della città attraverso la valorizzazione dell'innovazione

PROGRAMMA OPERATIVO: Sviluppo economico

RESPONSABILE: Renato Galliano (Direzione Economia Urbana e Lavoro)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nella consapevolezza dello stretto legame tra politiche di sviluppo e politiche del lavoro è necessario orientare lo sviluppo economico delle città, agendo sui processi, sugli strumenti e sui luoghi per la valorizzazione della innovazione nel mondo delle imprese e delle start up, coinvolgendo gli attori economici e sociali. Supportare nuovi processi quali Smart City, la Sharing Economy e Manifattura 4.0; rafforzare progetti in partnership pubblico/privata e le relazioni con le associazioni di rappresentanza degli interessi, le Università e la Camera di Commercio.

Patto per lo sviluppo – Sviluppo progetti per la crescita

Continua l'attenzione dedicata e la conseguente progettualità sulle aree periferiche in ottemperanza alla legge 266/97 e ai fondi rotativi ad essa vincolati.
Nel triennio 18-20 è prevista oltre alla gestione dei rientri derivanti dai rimborsi dei finanziamenti già concessi, la negoziazione con il Ministero per il recupero di ulteriori somme non utilizzate ma destinate alla finalità di riqualificazione delle aree in stato di degrado.
In tale negoziazione si colloca auspicabilmente anche una revisione delle stringenti regole che accompagnano l'uso di tali fondi ministeriali vincolati. Ne deriva pertanto la possibilità di spaziare ulteriormente sulle tipologie di interventi da realizzare a vantaggio delle aree periferiche in stato di degrado.
Attualmente i capisaldi degli interventi restano:

- L'accompagnamento delle start up finanziate attraverso i bandi recenti di concessione di agevolazioni economiche alla piena realizzazione dei progetti imprenditoriali finanziati (Bando Tra il dire e il fare e Bando Startupper)
- Il finanziamento di ulteriori progetti di investimento imprenditoriale per le imprese già esistenti nelle periferie ma che necessitano di adeguamenti o per processi di sviluppo.(Ad es. Bando Agevola Credito e Interventi Fondazione Welfare)
- La pubblicazione di nuovi bandi di agevolazioni mirati alla nascita di nuova impresa in collegamento con iniziative più ampie che generano richieste di mercato in settori ancora dinamici (ad es. Bando Rete Cerimonie)
- La sensibilizzazione alla creazione di nuovi esercizi in periferia che coniughino aspetti culturali (comunque indispensabili per i processi di crescita delle aree periferiche) con gli aspetti profit necessari alla sostenibilità dell'impresa stessa (ad es. Bando Librerie).
- L'impegno a favore dei soggetti che tentano di 'fare impresa' partendo da situazioni di profondo svantaggio, quali quella della detenzione (carcerati) o del maltrattamento (donne vittime di violenza).
  Collegato a tale ultimo punto, con una visione prospettica di ottimizzazione dei processi logistici, sul fronte organizzativo continuerà il gravoso impegno relativo alla digitalizzazione ed archiviazione presso la cittadella di Gregorovious dell'archivio ormai ventennale relativo alla gestione dei fondi legge 266/97 che ha conosciuto il coinvolgimento di soggetti disabili nell'ambito dell'operazione 'Diversamente Smart'.
- L'uscita al 'grande pubblico' (ed il coinvolgimento dello stesso) per i progetti del Comune in occasione di Fiere significative quali, Fa la cosa giusta (ad es. 'Tirami su e Tirami fuori'), Smau, L'artigiano in fiera etc. La partnership attiva da tempo con Fondazione Fiera Milano rappresenta volano per nuove iniziative a concreto vantaggio del tessuto economico imprenditoriale milanese che ubicato nelle periferie necessita di ulteriori vetrine itineranti.

Incubatore Fabriq

Presso l'incubatore di Fabriq di via Val Trompia, la cui gestione è stata affidata per 5 anni a partire dal 1 marzo 2016 mediante gara ad evidenza pubblica all'ATI Fondazione Brodolini – The Hub Srl, proseguiranno tutte le attività già avviate relative alla crescita ed allo sviluppo di startup operanti nell'ambito dell'innovazione sociale, nonché il consolidamento di nuove forme di sostegno all'impresa attraverso una attività di accelerazione per piccole e medie imprese aventi la necessità di radicarsi sul territorio. Nell'ottica di una nuova modalità di collaborazione pubblico–privato, che sta alla base di questo nuovo affidamento, la promozione di bandi, attività ed iniziative, potrà essere svolta sia di concerto e con il contributo dell'amministrazione, che autonomamente da parte dei gestori .

Programmi per l'internazionalizzazione

Il Comune di Milano e Startup Amsterdam, in rappresentanza della città di Amsterdam, hanno convenuto di firmare una Dichiarazione Programmatica allo scopo di dare impulso al progressivo sviluppo di relazioni economiche e sociali e di favorire la comunicazione e la condivisione di buone pratiche in diversi settori.
Come parte della crescita e dell'espansione dei reciproci rapporti, le due parti hanno convenuto di condurre una attività di scambio economico bilaterale tra le due città. Tale scambio consisterà in un programma di accoglienza che rinforzi la crescita e lo sviluppo attraverso la facilitazione della circolazione di startup, nonché con la condivisione delle informazioni fra le parti.
Si prevede la pubblicazione di un bando per selezionare 10 startup milanesi che potranno sperimentare la possibilità di espandere la propria attività ad Amsterdam, recandosi in loco e visitando le realtà olandesi più interessanti nell'ambito della fabbricazione digitale;

Si prevede di replicare il modello attraverso la stipula di ulteriori accordi di scambio con altre città europee, aventi come finalità l'intensificazione di azioni mirate all'attrazione di investimenti, all'incremento ed allo sviluppo di relazioni economiche e sociali, per favorire la comunicazione e per condividere buone pratiche in diversi settori, con particolare riguardo allo sviluppo economico ed al mercato del lavoro.
Si prevede di dare continuità alla partecipazione al Network internazionale Scale, promosso da Startup Amsterdam, al fine di rafforzare la collaborazione tra città europee dando luogo ad azioni sinergiche per sostenere le imprese nella fase c.d. di "scale up".

Manifattura 4.0

Si intende promuovere la strategia elaborata sin da fine 2016 per favorire la manifattura digitale sia attraverso forme di supporto agli investimenti, sia operando a livello di comunicazione per dare visibilità ai potenziali attori territoriali e al progetto stesso di espansione della manifattura digitale, che attraverso la predisposizione di spazi, sia di proprietà pubblica sia privata, aperti agli operatori (progettisti, sviluppatori e realizzatori) al fine di permettere lo sviluppo della manifattura avanzata in ambito urbano, in particolare in aree periferiche, di strutture produttive e di laboratori per la manifattura urbana che vede nell'utilizzo delle potenzialità offerte dal digitale applicato ai processi produttivi uno degli aspetti più significativi, anche se non l'unico, di questa nuova modalità di progettazione e realizzazione di manufatti. L'attività di consultazione e coinvolgimento degli stakeholders si avvale di quanto già attivato con il processo smart city e dalla rete costituita con il progetto Milano Luiss Hub, localizzato in via D'Azeglio 3, dove è in corso di realizzazione un hub specializzato sulla manifattura digitale e di un possibile accordo con Regione Lombardia volto ad accrescere l'incentivazione di questa nuova economia locale da parte degli enti territoriali coinvolti. A questo si aggiungono attività mirate a creare le condizioni per favorire l'integrazione tra formazione e lavoro tramite potenziali accordi con il Miur, così come con realtà di formazione locali per portare la nuova manifattura dentro i futuri percorsi formativi.
Nel corso del prossimo biennio verranno approfondite le opportunità e gli strumenti per supportare altri settori produttivi che rappresentano delle eccellenze per l'economia milanese quali il biotech, il medicale e la produzione di "device" scientifici.

Patto per lo sviluppo – Luoghi di innovazione

Incentivazione e creazione di luoghi di innovazione e i cui processi si possano aprire all'apporto di più soggetti (open innovation e sharing economy), quali incubatori per start up, centri servizi e di ricerca applicata a beneficio di tutti gli operatori e sviluppo di una rete di soggetti operanti nell'ambito della sharing economy. Milano ha già promosso una consultazione pubblica sulla "sharing economy" ed elabora in modo condiviso una visione sulla "Sharing City" che intreccia molte delle tematiche smart. A

seguito della costituzione di un elenco di attori locali della sharing economy, operatori ed esperti, che viene continuamente aggiornato (attualmente composto da 111 soggetti di cui 67 Operatori e 44), si intende promuovere collaborazioni tra la PA e i privati su modelli di ospitalità condivisa per massimizzare i benefici sul territorio.

Il concetto di condivisione degli spazi si consolida tramite i 63 spazi di coworking presenti nell'elenco qualificato. In particolare gli spazi di coworking, che si stanno moltiplicando in città, sono luoghi che mettono a disposizione di tutti gli interessati postazioni e servizi accessori in condivisione, in open space and open knowledge. Per sostenere tale innovazione nelle modalità di lavoro si continuerà ad agire, sia dal lato della offerta sia da quello della domanda, con diverse facilitazioni: agevolando l'ingresso nell' apposito elenco qualificato pubblicato sul sito del Comune di Milano, che consente promozione e networking, e coinvolgendo gli spazi inseriti nell'elenco qualificato nelle diverse iniziative di politiche del lavoro e di sviluppo avviate dall'Assessorato (Smart Working, Job Club, etc.) e promuovendone lo sviluppo nelle zone più periferiche della città.

Il processo di facilitazioni descritto per i coworking sarà parimenti intrapreso relativamente ai cosiddetti "makerspace" e "fablab" (attualmente sono presenti 10 spazi nell'elenco qualificato del Comune di Milano), vale a dire spazi adibiti a laboratori, dotati nuove tecnologie, attrezzature e macchine per la fabbricazione digitale, dove singoli e imprese possano trasformare le loro idee in prototipi e prodotti. In tali spazi si mira a promuovere lo sviluppo della autoproduzione e della manifattura digitale. Particolare attenzione sarà dedicata infatti proprio alla manifattura digitale sviluppando rapporti con Istituzioni europee, nazionali e locali impegnate nell'individuazione di politiche e strumenti finalizzati al supporto dello sviluppo locale, della ricerca e della innovazione sociale in linea con la strategia delineata nel capitolo precedente "Sviluppo progetti per la crescita".

Continuerà il supporto a strutture scientifiche e tecnologiche, centri di ricerca ed incubatori già esistenti nel contesto territoriale, finalizzato ad un maggiore accesso all'innovazione e ai servizi ad alto valore aggiunto, così anche valorizzando precedenti investimenti dell'Amministrazione e consolidando un network. Permarrà la collaborazione del Comune di Milano con le strutture di incubazione sostenute in questi anni nel loro percorso di avviamento, in particolare Polihub, incubatore d'impresa realizzato da Fondazione Politecnico di Milano e SpeedMIup di Camera di Commercio di Milano che attualmente ospita circa 15 aziende, ed è stato collocato in una sede di disponibilità comunale con 100 postazioni in zona gallaratese. Per quanto riguarda Polihub, che attualmente ospita 64 realtà imprenditoriali in fase di incubazione con un totale di 400 persone occupate, si prevede un ampliamento dell'attuale sede.

Permarrà altresì il sostegno allo sviluppo delle attività di creazione di impresa nel settore della alimentazione in partnership con il Parco Tecnologico Padano, centro scientifico e di incubazione avente sede in Lodi, ente partecipato dal Comune di Milano quale socio benemerito.

<u>Supporto all'avvio operativo di nuove strutture nel contesto territoriale.</u>
Si prevede di sostenere l'espansione della nuova struttura finalizzata alla creatività, allo sviluppo delle imprese culturali e creative nata, presso gli spazi ex Ansaldo di via Tortona 54. L'obiettivo della concessione è quello di restituire alla città uno spazio che, attraverso una riqualificazione di alto profilo, ospiti attività e progetti quali:

- Attività di pubblico spettacolo o assimilati e iniziative nel campo della musica, delle performing arts, del cinema e dell'audiovisivo, dei linguaggi digitali, delle arti visive, del design, della moda, espressioni anche dell'associazionismo, con particolare riguardo alla creatività giovanile;
- Eventi multidisciplinari, compresi eventi espositivi e artistici temporanei, anche commerciali, di interesse pubblico, negli ambiti della moda e del design;
- Attività di coworking, pre-incubazione, incubazione, post-incubazione e laboratori nel settore dell'impresa creativa nei seguenti ambiti: spettacolo, arti visive, musica, produzione audio e video, design, moda, linguaggi digitali e comunicazione.

La convenzione si è ampliata con ulteriori sale presenti nei piani superiori dell'immobile. Gli interventi di adeguamento degli ulteriori piani sono alquanto consistenti e richiederanno presumibilmente tre annualità. Le attività di sviluppo d'imprese culturali e creative nonché di attività di pubblico spettacolo proseguiranno comunque nei piani inferiori.

Diverrà altresì operativa la nuova struttura dedicata a makers-autoproduttori-artigiani digitali nella sede comunale di via d'Azeglio 3. Il concessionario infatti concluderà gli interventi di adeguamento impiantistico e funzionale previsti e avvierà le attività di incubazione e coworking dedicate al mondo maker italiano.

Continuerà lo sviluppo della imprenditorialità nel settore della innovazione sociale tramite partnership con l'incubatore del comune di Milano FabriQ. L'incrocio tra progetti innovativi a sfondo sociale e iniziative di microimprenditorialità giovanile vuole essere la caratterizzazione di queste iniziative sul quartiere.
Un ulteriore elemento innovativo contenuto nel rinnovato affidamento consiste nella attività di promozione culturale, formativa ed educativa sui temi dell'innovazione sociale e della promozione di impresa che i gestori dovranno svolgere nel quartiere nel quale si trova l'incubatore e, più in generale, nel territorio cittadino.

Promozione, attuazione e sviluppo del progetto Smart City
Promozione della strategia smart city and communities e social innovation a livello cittadino e nazionale: l'Amministrazione ha ormai da tempo intrapreso una serie di iniziative finalizzate a dotare l'ente degli strumenti necessari e funzionali a pianificare ed attuare le azioni verso un processo Smart City.
Nel corso del 2017 verrà approfondita la possibilità di ampliare l'attività dell'Associazione con i temi dell'innovazione e dell'attrattività.

Progetti finanziati dalla UE
Sono 14 i progetti smart city che hanno coinvolto e interesseranno il Comune di Milano.
Nell'ambito del coordinamento per la partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali, si è lavorato allo sviluppo e alla candidatura di Milano per il finanziamento di progetti europei nell'ambito del programma di Innovazione e Ricerca HORIZON 2020 che ha sostituito il precedente settimo programma quadro. I servizi generati dal progetto europeo per Milano smart city continuano la programmazione delle attività e la contaminazione positiva con altre iniziative del quartiere di Quarto Oggiaro. Allo stesso tempo avviene una proficua collaborazione nella candidatura a nuovi bandi con proposte progettuali composite che mettono insieme vari ambiti: dai trasporti all'efficientamento energetico all'ICT.
A questo proposito hanno già avuto esito positivo le candidature ai seguenti progetti nell'ambito di Horizon 2020 che sono ora in una fase esecutiva:

- "Sharing cities", nell'ambito dell'energia, mobilità e trasporti, è entrato nella fase operativa che prevede la realizzazione di interventi di efficientamento energetico, di realizzazione di aree della mobilità dotate di smart parking e volte all'implementazione del car e bike sharing. E' prevista l'entrata in funzione della piattaforma di interoperabilità e l'installazione dei sensori della pubblicazione illuminazione intelligente, così come in contemporanea cominceranno le attività di replicabilità del progetto nelle altre città italiane ed europee e le successive attività di monitoraggio delle infrastrutture implementate. Sono previsti in parallelo importanti eventi internazionali in città e con i partner di progetto.
- "Open Care", nell'ambito dell'assistenza delle categorie vulnerabili con connotazioni di social innovation
- "Urbact", progetto Boosting Social Innovation (BoostInno) nell'ambito della "social innovation", è incentrato sulla creazione di una rete europea con l'obiettivo di accrescere le capacità della città in tale settore, condividendo buone pratiche per favorire la creazione di nuovi modelli e nuove forme organizzative in grado di affrontare le nuove sfide sociali. Si intendono diffondere le conoscenze tra gli stakeholder locali attraverso un piano di azioni integrate, incrementando la loro partecipazione ai momenti di formazione/workshop organizzati dai partner europei su temi attinenti la social innovation.
- "SincroniCity" il progetto entrerà nel vivo delle sue attività dopo i primi mesi di coordinamento. Si comincerà a raccogliere e sistematizzare i dati legati all'area di Porta Romana, in merito alla mobilità (rif. Bike e Car Sharing, accessi gate Area C e smart parking). I dati sono gli stessi utilizzati nel progetto ShCities e verranno fatti correre dentro alle piattaforme di FiWare, WSO2 e USP. Il lavoro sarà quello di valutare degli indicatori di performance utili e funzionali alla pianificazione intelligente e a nuove opportunità economiche in collaborazione con la Direzione Sistemi informativi e Agenda Digitale che per competenza sta prendendo in carico il progetto.

Questi progetti contribuiranno al posizionamento della città di Milano come centro d'interesse a livello europeo per l'innovazione tecnologica, di processo e sociale. In questo ambito rientrano progetti volti a promuovere nuovi strumenti finanziari.

Crowdsourcing

Continuerà la partecipazione alle piattaforme/ecosistemi digitali di interoperabilità dei dati e creazione delle condizioni abilitanti, promuovendo la cultura del crowdsourcing, sostenendo la nascita di piattaforme open anche a livello europeo attraverso iniziative finanziate da fondi diretti o sul modello Fi-WARE;si intende contribuire al processo di promozione della interoperabilità dei dati e delle applicazioni digitali anche in accordo con le agenzie ministeriali preposte, per lo sviluppo delle competenze digitali e della digitalizzazione delle imprese, per ridurre il digital divide. Sarà necessario intervenire sia a livello delle imprese già operanti sia a livello del sistema formativo per i giovani che dovranno entrare nelle imprese. Per questo si intende promuovere un accordo fra Comune, Camera di Commercio e Città Metropolitana.

Crowdfunding Civico

Per superare le criticità e le dinamiche di mercato all'accesso al credito si sono realizzati progetti innovativi partendo da piccole donazioni dei singoli cittadini. Si è trattato della prima forma di crowdfunding civico realizzata in Italia la cui sperimentazione ha dato esiti positivi consentendo di raccogliere fondi per un valore totale di oltre 650.000 euro a favore di 18 progetti d'innovazione sociale riguardanti l'aggregazione sociale, a favore di una città più accessibile e attenta ai bisogni delle persone con disabilità, agli anziani e alle famiglie.

Dato il successo dell'iniziativa, si pianifica di realizzare una nuova edizione del bando strutturata con la modalità di compartecipazione pubblica, simile a quanto realizzato in precedenza, mirata a promuovere nel futuro non solo progetti ad alto impatto sociale ma anche di valenza culturale e creativa.

Smart city Lab

Progettazione esecutiva e avvio dei cantieri per la realizzazione dello "Smart city Lab" in collaborazione con Ministero sviluppo economico e Invitalia, a seguito del bando di progettazione pubblicato da Invitalia nell'agosto 2016.

Dopo le prime intense relazioni intercorse fra il Comune di Milano, il Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia (Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) e la formalizzazione dell'accordo fra i tre soggetti istituzionali è ora in corso la progettazione definitiva/esecutiva della struttura destinata ad incubatore d'imprese nell'area di via Ripamonti 88.

Gli accordi prevedono la realizzazione dell'opera da parte di Invitalia con un investimento ministeriale di 5 milioni di euro ai quali si aggiungono 500 mila euro da parte del comune di Milano. Una volta ultimato, lo "Smart City Lab" verrà dato in gestione, a titolo gratuito, al Comune di Milano. L'incubatore d'imprese sarà denominato "Smart City Lab", in quanto verrà destinato al sostegno di progetti imprenditoriali ispirati al tema della smart city con tutte le sue articolazioni in materia di economia, governance, energia e sostenibilità ambientale, mobilità, qualità della vita e del capitale umano.

Lo "Smart City Lab" avrà una duplice funzione: la prima, specifica, di incubazione di impresa, comprensiva delle attività di didattica, tutorship, mentorship e accesso agli investitori; la seconda, meno ordinaria e più innovativa, di showroom delle migliori soluzioni offerte dal mercato e rivolte alle città "intelligenti", in grado di catalizzare tutte quelle iniziative di promozione, divulgazione e sensibilizzazione (conferenze, seminari, workshop, mostre tematiche, ecc.) afferenti le tematiche della smart city. A seguito della finalizzazione del progetto e del rilascio del titolo edilizio da parte dell'Amministrazione, si prevede l'esecuzione da parte di Invitalia della gara di affidamento dei lavori per l'apertura dei cantieri nel 2018.

Con riferimento al territorio nazionale, stabilmente collocati nelle periferie milanesi ci sono il carcere di maggior rilevanza (per la massima sicurezza) ad Opera e il carcere "modello" con il più alto grado di lavoro penitenziario di Bollate. Anche per una semplice presa d'atto non si potrebbe prescindere dal considerare tali due realtà come "significative" e procedere in interventi concreti che valorizzino in primis la capacità economica-produttiva di tali siti e, ad essa collegate, le opportunità per prodotti artigianali di eccellenza e per il lavoro dei detenuti che ufficialmente riduce fortemente il rischio di recidive. Si prevede pertanto, lo sviluppo di progetti che su più livelli valorizzino il fare impresa in carcere.

Promozione e sostegno del "fare impresa" in case circondariali milanesi. L'obiettivo sarà raggiunto attraverso:

- Il sostegno al consorzio costituito dalle cooperative e aperto all'adesione di altre Imprese sociali operanti all'interno delle case circondariali milanesi. Concessione di spazi di proprietà comunale che possano servire da vetrina per la commercializzazione di beni/servizi.

- L’attività di sensibilizzazione di altre imprese al fare impresa in carcere, sfruttando sgravi fiscali e la presenza di mano d’opera all’interno delle stesse.
- Il mantenere accesi i riflettori sulle carceri come “risorsa” del quartiere e della città attivando nuove iniziative di fruizione delle stesse, ad esempio per acquisti quotidiani quali il pane e la frutta in essi prodotta, o per la frequenza al maneggio o ai corsi di teatro a Bollate.
- L’attivazione di una giornata al mese dedicata alle tematiche carcerarie presso lo spazio del Consorzio di Viale dei Mille con aperitivi e letture d’autore per costruire una vicinanza tra i cittadini e l’universo carcere.
- Il prevedere una nuova partnership finalizzata al sostegno alle produzioni carcerarie, tra i soggetti in grado di innovare prodotti e servizi attraverso gli strumenti della nuova manifattura 4.0 quali i fab-lab, e le imprese ‘ristrette’ che potrebbero beneficiare per la loro crescita della contaminazione con tali realtà che favoriscono l’introduzione di percorsi di digitalizzazione e innovazione della produzione stessa;

CoHUB

La previsione è che CoHUB ampli la rete di attori della sharing economy, si specializzi ulteriormente in attività di sostegno ad imprese operanti nel settore, e intensifichi l’attività di divulgazione delle caratteristiche e della peculiarità dei questa nuova forma di economia che rappresenta uno dei punti di attenzione della progettazione prevista nell’ambito di Horizon 2020 da parte della Commissione Europea.

Interventi Pon Metro

Nell’ ambito del progetto “Gli Hub dell’innovazione inclusiva” che interesserà in via prioritaria l’area di Lorenteggio caratterizzata da persistenti problemi di disagio sociale, economico e culturale, nel corso del 2018 avranno inizio le attività di Comunicazione, animazione territoriale e codesign di nuovi servizi e progetti di innovazione sociale e le attività di accompagnamento ai nuovi servizi e progetti di innovazione sociale . Contemporaneamente verranno attivate delle agevolazioni, anche in sinergia con i Fondi PO Fesr, per sostenere lo sviluppo dell’economia sociale nell’area target, a startup a impatto sociale ed a associazioni e altri organismi del terzo settore.

Rendicontatore sociale

Per garantire l’accountability delle attività poste in essere è prevista la realizzazione di report periodici sul modello di un “Rendicontatore Sociale” volta ad una futura misurabilità dell’impatto economico/sociale delle iniziative realizzate.

Startup Hub

Si intende dare visibilità ed attuazione, incrementandone la partecipazione, al Protocollo di collaborazione per i servizi di supporto alle start up che il Comune di Milano ha stipulato, insieme ad Assolombarda, Confcommercio, Confartigianato e Unione Artigiani, allo scopo di migliorare e posizionare in maniera attrattiva l’ecosistema milanese delle start up nei confronti dei player nazionali e internazionali attraverso un punto unico di accesso per l’ecosistema delle startup a Milano, che consenta di organizzare e rendere fruibili le informazioni, integrare e mettere a sistema i servizi esistenti.
Si intende lanciare e progressivamente incrementare la visibilità del sistema milanese a livello locale, nazionale, internazionale, oltreché migliorare l’accessibilità e fruibilità delle informazioni.
In concreto si cercherà di promuovere sinergie e interazioni tra gli attori pubblici e privati, al fine di favorire l’ascolto e co design, attrarre risorse, rimuovere gli ostacoli , snellire le procedure di comunicazione, consentire un confronto continuo e diretto e promuovere momenti di condivisione delle decisioni.

Openagri

Il progetto Openagri rappresenta un prototipo di politica urbana fortemente integrata che, ricostruendo un legame forte tra produzione e accesso al cibo è in grado di trattare sfide urbane rilevanti come la riqualificazione delle periferie, la tutela del paesaggio, la creazione di nuove competenze e nuova impresa, l’inclusione sociale.
Il progetto insiste sull’area cosiddetta di “Porto di Mare” nel settore Sud-Est del territorio comunale, verso il confine con San Donato Milanese, cerniera tra gli spazi aperti del Parco Agricolo Sud Milano, situati a ovest e a sud di Porto di Mare, e il quartiere Mazzini, a nord, che rappresenta il limite del tessuto urbanizzato cittadino, prevalentemente residenziale e popolare. L’area è stata recentemente oggetto di azioni mirate dell’Amministrazione comunale, volte alla valorizzazione ambientale e alla

ricostruzione paesaggistica, attraverso il recupero dei caratteri tipici del territorio rurale architettonico lombardo tra cui l'ultimazione del Parco della Vettabbia, la creazione di alcuni percorsi ciclo pedonali e l'assegnazione di alcune cascine di proprietà pubblica.
Si prevede – a conclusione del progetto, nel 2019 - l'apertura di un nuovo centro per l'innovazione aperta (Open Innovation Hub) nel campo dell'agricoltura periurbana, localizzato nella cascina Nosedo (che sarà recuperata anche grazie a questo finanziamento), che farà da nodo propulsore dell'innovazione sulle diverse dimensioni del progetto.

Tempi e orari della Città
Proseguiranno le attività di desk analysys per lo studio delle politiche temporali a Milano, in Lombardia, sul territorio nazionale e in UE. Tale studio sarà propedeutico alle linee di indirizzo da predisporre.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE E CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE
Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.
Gli interventi programmati saranno correlati agli indirizzi dei Piani comunicativi dell'Ente e alle previsioni del Programma delle Opere Pubbliche.
Gli interventi PON Metro e POR FSE/FESR sono coerenti con la programmazione dei relativi strumenti nazionali e regionali

OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare e sostenere il sistema moda, creatività e design

PROGRAMMA OPERATIVO: Moda e design

RESPONSABILE: Renato Galliano (Direzione Economia Urbana e Lavoro)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma operativo comprende azioni finalizzate alla valorizzazione dei settori della moda e design e della creatività con azioni che incidono sia sul sistema nel suo complesso sia su gruppi specifici di stakeholder. Il settore moda/design e creatività rappresenta uno dei settori economici più dinamici sia in termini di fatturato che di addetti oltre ad essere "icona" di Milano nel mondo.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma include, oltre ai settori citati, il più ampio ambito della creatività e si scompone nei seguenti obiettivi e azioni.

Coordinamento tra l'Amministrazione e gli stakeholder cittadini, nazionali e internazionali

L'obiettivo del coordinamento degli stakeholder deriva dalla necessità di creare un "Sistema Milano" relativo alla creatività e in particolare dei settori della moda, del design e, in particolare dopo EXPO 2015, degli ambiti legati al *Food* che tradizionalmente operano in modo separato perdendo l'effetto sinergico di rappresentare Milano come polo di attrazione internazionale integrato. Il coordinamento deve quindi tenere conto della presenza di vari stakeholder specializzati settorialmente, del sistema scolastico e formativo specializzato, i media settoriali, nazionali e locali, e del sistema delle imprese oltre alla necessaria integrazione degli stessi con gli operatori e spazi culturali della città. Il coordinamento avviene con modalità diversificate quali: riunioni congiunte, progetti comuni integrati e strumenti a disposizione di tutti gli interlocutori. Per alcuni eventi, in particolare relativi al design e, dall'anno in corso, al food, il livello di coordinamento coinvolge anche altri soggetti interni del comune di Milano. Gli strumenti che l'Amministrazione continuerà a mettere a disposizione degli stakeholder sono:

- un palinsesto unificato degli eventi per i settori della moda, dell'arte e del design, Milano Creativa, che si integra con il nuovo sistema dei portali dell'Amministrazione. Perché il sito tematico "Milano Creativa" sia uno strumento agile ed efficace, in grado di fornire in time le informazioni utili sia agli operatori che ai *city users,* è stata realizzata anche una App scaricabile su smartphone e tablet, in versione Android e Iphone, che consente, in maniera facile e intuitiva, di visualizzare per data o per zona tutti gli appuntamenti culturali, gli eventi e le presentazioni legate al mondo della moda, del design e della creatività. L'obiettivo del palinsesto unificato è di coinvolgere attivamente, mantenendo in tal modo un costante contatto e dialogo, gli stakeholder dell'intera filiera dei settori richiamati, quali le imprese e le associazioni che le rappresentano, le realtà fieristiche di prestigio, gli istituti di formazione, le accademie e le Università, nonché i media e il mondo dell'editoria di settore e i soggetti del fuori salone. L'Amministrazione, in un ruolo di *governance*, agisce per il consolidamento e sviluppo delle sinergie tra questi fondamentali interlocutori in questi ambiti di primaria importanza finalizzando contatti e azioni per fare "rete" e creare, appunto, il "Sistema Milano" anche attraverso le settimane tematiche (Fashion e Design Week) e i contenitori cittadini di grandi eventi dedicati a ambiti specifici (Food "City").
- Sviluppare e coordinare i contatti e le sinergie tra le scuole di moda e design e il sistema della filiera della moda italiana per favorire azioni e iniziative atte a facilitare l'inserimento lavorativo in tali ambiti.
- Realizzazione e coordinamento di una manifestazione cittadina promossa dal Comune di Milano che, come "eredità" di EXPO 2015, riprenda le riflessioni condotte sulla corretta alimentazione, sulla sostenibilità ecc., nel corso dell'Esposizione Universale del 2015 e prosegua le tematiche proposte, e riconosciute internazionalmente, come "Food Policy". La manifestazione, "Milano Food City", ambisce a diventare un brand riconoscibile con un proprio logo e appuntamento annuale quale "Fuorisalone del gusto e dell'alimentazione" capace di coinvolgere tutta la città e attrarre una platea internazionale di visitatori e operatori del settore

Valorizzazione del sistema della moda

Si intendono sviluppare azioni in collaborazione con la Camera Nazionale della Moda Italiana che raccoglie i principali soggetti operanti nel settore, azioni finalizzate all'emersione e alla valorizzazione dei talenti emergenti, alla "apertura" del sistema della moda a tutta la città attraverso iniziative aperte al pubblico in concomitanza delle settimane della moda milanese. In particolare:

- gestione della collaborazione con Camera della Moda Italiana attraverso lo sviluppo delle attività previste e concordate sintetizzate nell'accordo triennale 2017-2019 sottoscritto dalla Amministrazione e dalla Camera della Moda nel 2017.
  La sinergia tra i due Enti prevede, in particolare:
  - promozione e sviluppo del palinsesto unificato degli eventi nei settori moda, design e creatività;
  - azioni concordate e coordinate con il MISE (Min. Sviluppo Economico) di sostegno e per la maggiore promozione della città e delle manifestazioni cittadine dedicate alla filiera della Moda;
  - creare occasioni per l'affermazione di talenti emergenti nel settore della moda;
  - sviluppare azioni per la creazione di opportunità di lavoro sia come start up sia per l'inserimento lavorativo delle diverse figure professionali;
  - realizzare iniziative – in particolare durante la settimana della moda donna – per sviluppare relazioni tra moda e arte, cultura e spettacolo.
  - promuovere e supportare iniziative che sostengano e diffondano i concetti e le buone prassi in tema di sostenibilità ed eticità anche in tutti gli ambiti della filiera della moda

Inoltre, a seguito degli sviluppi del Tavolo del Comitato Moda e Accessorio promosso dal MISE per la realizzazione di azioni trasversali di internalizzazione in favore del settore della Moda in tutti i suoi ambiti, si sottoscriverà un Protocollo di Intesa tra MISE e Comune di Milano per coordinare le presenze espositive, fieristiche e culturali in un periodo ristretto al fine di migliorare le sinergie tra tutti gli attori coinvolti e facilitare la partecipazione degli operatori.
I contenuti progettuali di tale accordo mirano innanzitutto a contribuire al consolidamento e allo sviluppo del posizionamento internazionale della città in uno dei settori più rilevanti dal punto di vista economico, ed è coerente con le attività del Comune per il miglioramento dell'attrattività della città in particolare durante le Settimane della Moda Donna milanese.

Rispetto ai temi della sostenibilità e eticità, oltre al consolidato rapporto e lavoro sinergico con Camera Moda, continuerà il coinvolgimento di soggetti di primaria importanza del settore moda quali CNA, Milano Unica-Salone del Tessile, le Università milanesi Bocconi e Cattolica, la Piattaforma Sistema Formativo Moda, SMI attivando tavoli di confronto su queste tematiche particolari.

Valorizzazione del sistema del design

L'obiettivo di valorizzare il sistema del design si riferisce ad azioni da sviluppare in collaborazione con i principali stakeholder del settore sia di carattere formale sia informale. In particolare:

- coordinamento con Federlegno Eventi (organizzatore del Salone internazionale del design) e le associazioni che si occupano della manifestazione denominata "fuori salone". Insieme le due iniziative compongono la "Design Week" che si svolge nel mese di aprile di ogni anno e sono previste pubblicazioni cartacee e on line, attraverso il palinsesto Milano Creativa.
- coordinamento delle iniziative della settimana del "fuori Salone" con tutte le associazioni e gli attori coinvolti nella manifestazione. Tale coordinamento si riferisce sia ad attività con stakeholder esterni sia con le direzioni della Amministrazione variamente coinvolte: occupazione suolo, mobilità, polizia urbana, pubblicità, ambiente, comunicazione, Municipi, ecc.
- iniziative con ADI, Associazione Design Industriale, per la realizzazione del compasso d'oro internazionale, Design Index ed altre iniziative.

Valorizzazione del sistema della creatività nell'ambito Food.

Per quanto concerne la realizzazione di eventi in partnership e altre forme di supporto con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione e promozione del Food, e in particolare per l'anno in corso quali eventi collaterali alle grandi manifestazioni che caratterizzano questo settore, si è svolta la prima edizione di "Milano Food City", quale manifestazione cittadina promossa dal Comune di Milano e che si presenta come eredità di EXPO 2015, poiché la sua vocazione è stata, e così si proporrà per le future edizioni annuali, quella di riprendere le riflessioni condotte sulla corretta alimentazione, sulla sostenibilità ecc., nel corso dell'Esposizione Universale del 2015 e proseguire le tematiche proposte come " Food Policy " internazionalmente.
"Milano Food City" ambisce infatti a diventare un brand riconoscibile con un proprio logo, un appuntamento annuale quale "Fuorisalone del gusto e dell'alimentazione" capace di coinvolgere tutta la città e attrarre una platea internazionale di visitatori e operatori del settore.
Il palinsesto degli eventi è stato e sarà il frutto dell'apertura e delle sinergie con gli operatori che hanno inteso partecipare alla realizzazione di questa grande manifestazione cittadina, quali ad esempio Fiera Milano, ConfCommercio, Coldiretti, Fondazione Veronesi e Fondazione Feltrinelli.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Il programma è coerente con gli strumenti di programmazione dell'Ente.
Gli interventi programmati saranno correlati agli indirizzi dei Piani comunicativi dell'Ente e alle previsioni del Programma delle Opere Pubbliche.

MISSIONE 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità e promuovere iniziative per l'occupazione

PROGRAMMA OPERATIVO: Sostegno all'occupazione e all'imprenditorialità

RESPONSABILE: Renato Galliano (Direzione Economia Urbana e Lavoro)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma sostiene la creazione di lavoro e rilancia il lavoro di qualità, favorendo, attraverso l'attività degli sportelli, l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, creando condizioni favorevoli e opportunità per professionisti, partite IVA e lavoratori del terziario avanzato (coworking e incubatori di impresa), implementando iniziative di manifattura innovativa in ambito urbano, attraverso l'integrazione tra formazione professionale, ricerca e lavoro - prevalentemente artigianale - con il coinvolgimento delle Università dei centri di ricerca, dei fablab, delle imprese e delle loro associazioni di categoria da collocarsi prevalentemente in periferia, intensificando, attraverso progetti specifici, la conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma si scompone nei seguenti obiettivi:

Accrescere gli interventi in materia di politiche attive del lavoro.

Il contesto attuale vede una città nella quale il numero di inoccupati e disoccupati rimane considerevolmente alto.

Ciò comporta un ripensamento dei servizi in funzione di tali esigenze. Le azioni che si intende attuare sono: l'aumento del numero di sportelli accreditati ai sensi della normativa vigente, una sempre più stringente sinergia di azione con AfolMet, la realizzazione di collaborazioni mirate con gli stakeholder, le istituzioni, le associazioni, le parti sociali, le università e gli istituti di ricerca, le fondazioni, al fine di creare un network di supporto e di sostegno per tutti i cittadini inoccupati e disoccupati che vogliano avviare un percorso di ricollocazione al lavoro e che necessitano di interventi mirati e diversificati.

Si ipotizza, altresì, di modificare l'attuale attività dello sportello di orientamento di villa Scheibler, nella direzione di una progettazione mirata e coerente con l'attività di sostegno e supporto di cui sopra, da realizzarsi con i soggetti che operano in collaborazione con l'amministrazione.

Parallelamente si prevede di intensificare la partecipazione a progettazioni in materia di lavoro promosse dalla Commissione Europea con particolare riferimento ai giovani e ai nuovi cittadini, migranti e richiedenti asilo, nonché ai soggetti fragili nel mercato del lavoro.

Un ulteriore tassello sarà costituito da una nuova edizione della misura "Milano Viaggia con te" , che prevederà, attraverso la pubblicazione di un Bando, la concessione di abbonamenti ordinari urbani ATM a cittadini inoccupati e disoccupati e a lavoratori precari.

Colmare il gap tra mondo della formazione e mondo dell'impresa

Stiamo assistendo a grandi mutamenti in ordine alla tipologia delle professioni richieste dal mercato, che implicano la strutturazione di percorsi professionali in sintonia con le necessità delle imprese. Ciò comporta una sempre più puntuale analisi degli skills e delle competenze richieste dal mercato ed una collaborazione mirata con le associazioni imprenditoriali, per riformulare ed adeguare i percorsi di apprendimento alle professioni emergenti, che necessitano di un nuovo bagaglio di conoscenze e di un costante aggiornamento.

Diffondere la cultura del lavoro, delle sue nuove forme e dei nuovi luoghi di lavoro

Ci si vuole rivolgere in modo particolare ai giovani, soprattutto delle scuole superiori , impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro previsti dalla "Buona Scuola" , che sempre più necessitano di conoscere e sperimentare il mondo del lavoro così come si presenta. A questo scopo si promuoveranno, in collaborazione con gli istituti scolastici, le università e le aziende, interventi di divulgazione vera e propria, workshop e convegni, visite guidate nei coworking , nei fablab e negli smartlab, laddove possibile verranno favoriti percorsi di stage. Verrà favorita la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sui temi del lavoro e dello sviluppo.

Si prevede, altresì, di proseguire nella collaborazione a progetti mirati e/o finanziati promossi da soggetti terzi, sempre in materia di alternanza scuola /lavoro.

Diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di vita

Il Centro per la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita, ha come obiettivo la diffusione e la divulgazione della cultura della prevenzione quale elemento imprescindibile e non superfluo, con una attenzione dedicata ai nuovi luoghi del lavoro - coworking , smartlab, fablab – ma anche ai luoghi della vita quotidiana, in sintonia con gli attuali cambiamenti sociali ed economici , e contestualizzata nell'ambito dello sviluppo intelligente della città (smart safety).

Si prevede di procedere con il rinnovo del Protocollo di Intesa stipulato con INAIL Lombardia , ATS Milano, Ispettorato Territoriale del Lavoro, Vigili del Fuoco, nonché con CIIP , Consulta Interassociativa per la Prevenzione, in scadenza alla fine dell'anno, nonché di proseguire nell'organizzazione di convegni, workshop ed eventi, distinguendo per target mirati:

- professionisti del settore a vario titolo per aggiornamenti e approfondimenti normativi, best practices e soluzioni tecniche innovative, conoscenza dei nuovi rischi, smart safety
- giovani e studenti, perché possano comprendere fin dagli anni della scuola quanto sia necessario adottare comportamenti attenti al fine di evitare incidenti pericolosi, per una formazione alla prevenzione nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro
- cittadini in generale con attività connesse alla vita quotidiana in ordine all'alimentazione, all'abitazione, al tempo libero e all'invecchiamento.

Una ulteriore prospettiva di azione sarà quella di ampliare, o mediante specifici accordi o con l'adesione formale al Centro, la rete di partner interessati a sostenere le finalità del Centro, attraverso la realizzazione di iniziative specifiche.

Promuovere la conciliazione vita lavoro

Visto il contesto di riferimento, si rende sempre più necessario pensare a nuovi modelli e a nuovi approcci attraverso il confronto e la collaborazione con le aziende che, rispondendo alle esigenze dei singoli, non compromettano il tessuto produttivo ed economico.

Le nuove tecnologie e una connettività sempre più veloce rappresentano un incredibile strumento di cui avvalersi per promuovere le nuove forme del lavoro, il c.d. smart working, che rappresenta la nuova frontiera del lavoro, in un mondo in cui il lavoro è sempre di più lavoro della conoscenza.

L'approvazione della normativa sullo smart working sia in ambito pubblico che privato rende l'adozione di politiche di conciliazione necessaria oltre che stringente.

Le azioni che si intendono promuovere si muovono su due assi. Il primo, riproporre la Settimana del Lavoro Agile in collaborazione con i partner che sottoscriveranno il Protocollo di Intesa, con modalità simili a quelle già proposte nel 2017, ovvero offrire ai dipendenti delle aziende aderenti all'iniziative l'opportunità di lavorare in uno spazio che non sia l'ufficio, dare la possibilità di organizzare eventi nonché di trasmettere la propria esperienza ad altre imprese.

Il secondo, realizzare il progetto Smart Lab – Milano Concilia 4.0, nato nell'ambito del Piano Territoriale di Conciliazione gestito da ATS Milano e promosso da Regione Lombardia con la pubblicazione della DGR 5969/2016.

A seguito della approvazione, da parte di Regione Lombardia, del Piano Regionale di conciliazione, a ciascuna Alleanza , e quindi anche alla città di Milano, verrà assegnato il finanziamento che permetterà la realizzazione delle attività previste, fino al 31 dicembre 2018.

Promuovere la cultura delle tutele e del lavoro di qualità

L'amministrazione ha sempre dimostrato una grande attenzione alla qualità del lavoro messa in atto dal Comune stesso quale stazione appaltante, in coerenza con quanto previsto dal Codice, talvolta anticipandone i principi.

Tale attività ha accresciuto la già chiara e trasparente azione dell'Amministrazione e ha favorito il dialogo ed il confronto con le Organizzazioni sindacali.
Considerata l'approvazione in via definitiva del nuovo Codice degli Appalti, occorrerà rivisitare il Protocollo d'intesa per la parte relativa agli aggiornamenti normativi.
Proseguirà, parallelamente, l'attività di monitoraggio delle crisi e delle vertenze aziendali, che vedono l'amministrazione svolgere un ruolo chiave di facilitazione del dialogo e del confronto fra le parti.
Per quanto riguarda l'affidamento di appalti alle coop di tipo B, ai sensi dell'art. 5 della Legge 381/91, si prevede, in collaborazione con la Direzione Politiche Sociali, di rivedere le modalità applicate alla luce del nuovo Codice degli Appalti che rivisita la materia.

AFOL – Agenzia per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro - progetti europei
Mentre prosegue l'iter di incorporazione delle altre Afol del territorio metropolitano in AfolMet, si implementa e si arricchisce con nuove progettualità la collaborazione con Afol. E' stato aperto, presso la sede di via Strozzi, uno sportello del Comune di Milano che consente ai cittadini di fruire di una nuova unità di offerta ed ai partner di programmare e gestire in collaborazione le attività previste dalla nuova normativa, stipula dei Patti di Servizio, fruizione delle Doti Lavoro di Regione Lombardia, percorsi personalizzati di politiche attive del lavoro.
E' stato anche presentato all'UE un progetto nell'ambito dell'iniziativa EaSi, che, se finanziato, vedrà la realizzazione comune di percorsi di integrazione lavorativa di soggetti migranti e richiedenti asilo.
E' stato approvato in via definitiva il progetto PON Metro, per la realizzazione di interventi di orientamento, formazione e inserimento lavorativo previsti nella area obiettivo del quartiere Lorenteggio**.**

Valorizzare e razionalizzare della formazione professionale al fine di promuovere un lavoro di qualità
In un quadro caratterizzato da instabilità e mutevolezza di scenario la strategia perseguita, si basa sulla valorizzazione del *Know-how* formativo. Esso è costituito da competenze interne ai centri, volte a riformulare le proposte corsuali, passando da modelli di erogazione tradizionali a moduli più aderenti alle esigenze della cittadinanza.
Le competenze in questione riguardano il sapere consolidato da docenti e da figure di sistema nella gestione, progettazione e programmazione ed erogazione delle attività formative. Più specificamente le competenze didattiche sono afferenti agli ambiti linguistico, informatico, comunicazione e arti visive, ottico, liutaio, attività artigianali alcune delle quali declinate anche in funzione di una utenza in difficoltà lavorativa o per varie tipologie di disabilità (ceramica, ebanisteria, elettricità, ecc.). Le competenze gestionali e progettuali si concretizzano in capacità di elaborazione e rielaborazione di progetti formativi calibrati su diversi profili di pubblico, tenuto conto del quadro normativo di riferimento, delle variabili socio-economiche, delle esigenze di *setting* formativi adeguati ad un'utenza adulta.
Sono in fase di studio interventi di razionalizzazione delle strutture nelle quali si eroga la formazione al fine di ampliare la gamma di servizi nelle periferie della città.
L'output previsto in termini di prodotti e di servizi da posizionare presso le strutture territoriali consiste nella formulazione di percorsi con articolazioni compatibili alle esigenze dell'utenza finalizzate all'alta formazione professionale, alla formazione continua e permanente. Si tratta sostanzialmente di promuovere competenze che permettano, inseguendo il *target della contemporaneità*, l'aggiornamento professionale, e una migliore consapevolezza del proprio ruolo di cittadini.

A seconda delle risorse e del sedimento di esperienza che contraddistingue i singoli centri , è possibile immaginare altrettante filiere formative, eventualmente tra di esse integrabili, su cui l'Area è intenzionato a profondere ulteriore impegno.
Saranno promosse iniziative volte a favorire:
- il raccordo tra mondo accademico e mondo delle imprese
- lo sviluppo di modalità di formazione on-line (FAD) per una flessibilità dell'offerta e una significativa riduzione dei costi organizzativi e logistici.
- una competenze linguistica "diffusa" a favore di categorie specifiche di operatori.
- una competenza linguistica "diffusa" a favore di categorie specifiche di operatori con particolare attenzione ai corsi in modalità blended/fad e ai corsi intensivi
- l'ampliamento del progetto sperimentale di incremento della formazione linguistica inglese delle famiglie professionali dell'Amministrazione, attraverso la rimodulazione dell'offerta formativa con aumento della modalità FAD (formazione a distanza).
- Introduzione di percorsi formativi sperimentali a supporto della diffusione della manifattura 4.0.

- l’impegno dell’Amministrazione per la costituenda Fondazione relativa al nuovo bando regionale ITS che vede Ranstadt quale capofila.

Proseguono le azioni di auto sostenibilità, di riprogettazione dell’offerta formativa, di ottimizzazione dei livelli di efficienza, di massimizzazione delle sinergie interne, di focalizzazione dell’offerta formativa, di azioni di spending review.

Il progetto per l’utilizzo ottimale del centro di formazione professionale di Alex Visconti si colloca nell’ambito della riqualificazione delle periferie, obiettivo fondamentale di questa amministrazione. Tale progetto prevede la realizzazione di altri corsi, comunque finalizzati all’inserimento o alla permanenza nel mercato del lavoro, in aggiunta ai percorsi formativi già esistenti, da parte di un soggetto terzo.
Il progetto è volto a garantire**:**

- ✓ la presenza di un presidio formativo di altissimo livello qualitativo, non solo punto di riferimento per i cittadini residenti ma anche polo attrattore nei confronti di tutto il Paese con particolare riferimento alle regioni del nord Italia;
- ✓ lo sviluppo delle relazioni con e fra cittadini nell’ambito di un più generale disegno di riqualificazione del contesto territoriale attraverso le relazioni intergenerazionali, la quotidianità ed il presidio del territorio in collaborazione con il Municipio n.8;
- ✓ le condizioni e le potenzialità adeguate per sperimentare la città di Milano come Smart city del lavoro anche attraverso l’utilizzo delle sedi dei centri di formazione che si inseriscono in tale progetto promuovendo percorsi flessibili, innovativi, in una nuova logica di sistema;
- ✓ la riqualificazione della struttura che, parallelamente allo sviluppo del progetto formativo, prevede lo sviluppo del progetto di acquisizione del Certificato Prevenzione Incendi (CPI). L’aggiudicatario infatti, dovrà procedere a realizzare tutte le attività (ingegneristiche e opere) finalizzate alla presentazione della Segnalazione Certificata Inizio Attività al competente comando dei VV.FF. e al conseguente ottenimento del CPI per tutto lo stabile.

E’ stato approvato in via definitiva nell’ambito del PON Metro, il progetto “HUB dell'innovazione inclusiva - Nuovi servizi in aree degradate “ che prevede, tra l’altro, il rinnovo delle attrezzature e la manutenzione straordinaria dei laboratori di cucina delle sedi di via Fleming e di via San Giusto.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE E CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL’ENTE

Il programma è coerente con i contenuti del POR Lombardia e con i piani regionali per il lavoro e l’occupazione.
Il programma è coerente con i contenuti del Piano di Zona degli Interventi e dei Servizi Sociali del Comune. Gli interventi programmati saranno correlati agli indirizzi dei Piani comunicativi dell’Ente e alle previsioni del Programma delle Opere Pubbliche.

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostenere e sviluppare la formazione d'eccellenza

PROGRAMMA OPERATIVO: *Università e alta formazione*

RESPONSABILE: Luigi Draisci (Direzione Educazione)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le linee d'intervento individuate sulla base delle linee programmatiche approvate dl Consiglio Comunale il 7 luglio 2016, identificano la tematica Milano Città educativa che valorizza i talenti: scuola, università e ricerca, politiche giovanili; queste tematiche sono state inserite anche nel Piano Periferie.
Per ciò che riguarda l'università e la ricerca, nel triennio, si intende promuovere il rafforzamento e lo sviluppo di un sistema di formazione di alta qualità nella città attraverso dinamiche di governance locale congiunta con le istituzioni universitarie cittadine.
La promozione avverrà attraverso l'ampliamento e l'implementazione del protocollo d'intesa, già stipulato con alcuni atenei milanesi, per l'attuazione di iniziative congiunte finalizzate alla promozione, sviluppo e scambio di know how nell'ambito dei progetti di innovazione e semplificazione.
Si intende consolidare la collaborazione con i soggetti attivi a realizzare eventi culturali e formativi rivolti ai giovani, ed in particolare agli studenti universitari, che si svolgono nel territorio del Comune di Milano.
Si intende inoltre operare al fine di sviluppare un'offerta di servizi funzionale a studenti, ricercatori e docenti e contribuire all'internazionalizzazione del sistema universitario, anche attraverso la creazione di una rete tra le diverse realtà operanti in tale ambito, quali associazioni giovanili di studenti italiani ed erasmus, camera di commercio, università, etc.
Nell'ambito del Network delle associazioni giovanili particolare attenzione dovranno avere i percorsi partecipativi che coinvolgano le associazioni di studenti volte a valutare e individuare efficaci politiche a favore degli studenti universitari, in particolare quelli stranieri.
Particolare attenzione sarà dedicata ad attuare azioni, in collaborazione con altre Aree dell'Amministrazione, volte a favorire una politica di residenzialità accogliente e coerente con la missione del comune, anche attraverso un'analisi ed uno studio delle reali esigenze abitative degli studenti nel Comune di Milano.

In ambito di alta formazione si intende rafforzare l'analisi sull'offerta formativa dei diversi dipartimenti della Fondazione Scuole Civiche Milano, in rapporto a quella presente sul territorio italiano e non, anche attraverso strumenti di benchmarking. Si vuole inoltre rendere omogeneo ed uniforme alla missione del Comune ed alla nuova normativa in essere, il rapporto tra Comune di Milano e la Fondazione stessa, previo approfondimento sugli strumenti giuridico amministrativo attraverso tavoli di lavoro che coinvolgano altre Aree dell'Amministrazione interessate e laddove necessario la Fondazione, in modo da garantire una sempre migliore offerta formativa nel territorio milanese rivolta in particolare ai cittadini milanesi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Implementazione di progetti di innovazione e semplificazione in collaborazione con gli Atenei del comune di Milano.
- Organizzazione e supporto alla gestione di eventi culturali e di promozione delle attività di ricerca svolte dagli Atenei milanesi.
- Supporto alle associazioni studentesche per la realizzazione di progetti rivolti ai giovani, in particolare agli universitari.
- Sviluppare dei servizi di *housing* coerenti sia con gli obiettivi dell'Amministrazione che con la nuova normativa.
- Proseguire e sviluppare in modo innovativo i progetti Study in Milan e Milano Summer School.
- Aggiornamento degli strumenti giuridico amministrativi di gestione dei rapporti Fondazioni Scuole Civiche Milano e Comune.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste e le attività proposte sono coerenti con quanto previsto dalle disposizioni normative regionali e statali e con gli strumenti di programmazione dell'ente.

MISSIONE 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

OBIETTIVO STRATEGICO: Valorizzare la dimensione agricola della Città Metropolitana

PROGRAMMA OPERATIVO: *Sviluppo settore agricolo e rurale*

RESPONSABILE: Franco Zinna (Direzione Urbanistica)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Il programma è volto al rafforzamento del territorio e del paesaggio milanese integrando la pianificazione e la progettazione degli spazi agricoli nella più ampia fase di pianificazione dell'area metropolitana.
In questo contesto si intende rafforzare il ruolo dell'agricoltura con una maggiore integrazione della stessa nella vita della Città, anche mediante l'applicazione di modelli innovativi e sostenibili.

Tutto ciò sarà realizzato attraverso la seguente linea di azione:

- valorizzare gli ambiti rurali ed agricoli, anche attraverso collaborazioni con tutti i soggetti operanti nell'area metropolitana, per favorire un rafforzamento dell'attività agricola e dei suoi spazi, oltre che dell'aspetto produttivo e culturale.

Motivazione delle scelte

Il programma prevede la realizzazione della suddetta linea d'azione in considerazione del fatto che: attraverso la valorizzazione dell'agricoltura si creano momenti di lavoro e di innovazione e si svolge un importante ruolo per la tutela degli spazi periurbani in considerazione del fatto che campagna, acque, cascine, spazi agricoli sono un patrimonio di Milano e concorrono a creare un unico sistema che dà forma alla città integrandola con la metropoli.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nel triennio saranno sviluppate le seguenti attività/progetti:

- Accordo Quadro Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale"
  Proseguiranno le attività previste nell'ambito dell'AQST "Milano Metropoli Rurale", con l'obiettivo del monitoraggio semestrale degli stati di avanzamento delle azioni previste, il supporto istituzionale al loro adempimento, la conduzione di riunioni almeno bimestrali per aggiornamento e confronto con i partner.
  Per quanto riguarda le azioni di competenza propria del Comune di Milano nell'ambito dell'AQST, sarà posta particolare attenzione a quante previste in tema acque (riqualificazione ambiti vallivi di Roggia Vettabbia con particolare attenzione all'intorno di Chiaravalle e Roggia Ticinello e dell'avanzamento degli step di rinnovo di contratti agrari di fondi caratterizzati dalla presenza di immobili rurali.

- Piano delle cascine
  Proseguiranno le azioni volte ad agevolare ed a condividere con gli agricoltori il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale di proprietà dell'Amministrazione al fine di poter sostenere il radicamento degli agricoltori sul territorio anche tramite la disponibilità di strutture adeguate e funzionali allo svolgimento delle proprie attività.

Verranno applicati contratti di affittanza agraria (che prevedono la compartecipazione dell'agricoltore nel recupero delle strutture rurali tramite il riconoscimento delle opere svolte a scomputo dai relativi canoni di locazione) per la cascina S. Gregorio Vecchio, il vivaio di Via Mecenate, la cascina S. Martino.
Altri immobili di proprietà dell'Amministrazione saranno recuperati all'utilizzo agricolo tramite l'annessione di aree pertinenziali e l'individuazione di nuovi conduttori (quali ad esempio la cascina Campazzino, per la quale, dopo l'annessione di aree di pertinenza, sono in corso procedure prodromiche alla formulazione di Bando per il reinsediamento di attività imprenditoriali agricole.
Nell'ambito del Piano Cascine rientrano altresì stanziamenti a bilancio per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili rurali non più sede di azienda agricola, che al momento non possono essere ricondotti ad un utilizzo agricolo per indisponibilità di terreni pertinenziali o per i quali sono in corso di valutazione di funzionalità diverse, che comunque saranno salvaguardati dal degrado tramite interventi di manutenzione programmate.

- Regolamentazione mercati agricoli

  Dopo l'avvio della sperimentazione condotta a seguito del Bando pubblicato nel 2014 e reiterato nel 2015 con l'aggiornamento delle località di sperimentazione, a conclusione del percorso svolto, si intende predisporre un Regolamento dei Mercati degli Agricoltori da svolgersi secondo disciplinare dettato dal D.M. 20 novembre 2007 (Decreto De Castro) nelle località rivelatisi adeguate dalla sperimentazione condotta.
  E' stata redatta la stesura definitiva del Regolamento la cui bozza è all'esame per l'approvazione dei Municipi. Nelle more degli iter procedurali volti alla dissertazione del medesimo da parte dei competenti organi sarà prorogata l'autorizzazione allo svolgimento delle iniziative costituitesi a seguito della sperimentazione condotta nel biennio 2014-2016.

- Attività di valorizzazione degli ambiti rurali e/o agricoli

  Proseguirà l'attività di valorizzazione degli ambiti rurali e agricoli in sinergia con soggetti pubblici e privati.
  Verranno messe in atto le possibilità offerte dal D.Lgs. 228/2001 in tema di multifunzionalità agricola, quale strumento preferenziale per promuovere l'affidamento ad aziende agricole di servizi ed interventi di natura agro/silvo pastorale in ambiti rurali del territorio cittadino, vocati alla tutela, alla fruizione, alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del paesaggio rurale.
  Tramite tale modalità si intendono portare a compimento progettualità in essere quali la riqualificazione ambientale dell'area Monluè (ex ecomostro) e l'incremento del patrimonio boschivo lungo il corso di Roggia Vettabbia Alta in ambito Nosedo/Vaiano Valle.
  In suddetto ambito si collaborerà con **Direzione di Progetto Innovazione Economica e Sostegno All'impresa** al fine della messa in disponibilità, coerentemente alle finalità del progetto "Open Agri", di terreni agricoli acquisiti in proprietà dall'Amministrazione per l'avvio di iniziative di start up e innovazione imprenditoriale agricola.
  Si intendono portare a compimento progettualità in essere quali il completamento del recupero strutturale e funzionale di cascina Linterno ove, dopo l'insediamento di nuova realtà imprenditoriale agricola, si procederà all'allestimento e all'avviamento, in partnership progettuale con quest'ultima, di fattoria didattica, di laboratori di trasformazione, di punto vendita diretto di prodotti agricoli.
  Si proseguirà altresì nel percorso di attuazione integrata del progetto di connessione ecologica della rete del Lambro metropolitano in partnership con ERSAF, Politecnico di Milano, Legambiente Lombardia, PLIS Media Valle del Lambro e il Municipio 3.
  Proseguirà il progetto di spostamento degli orti comunali e di realizzazione di particolari interventi vegetali, come filari alberati, fasce boscate ed il completamento dell'area umida al Parco Lambro.
- Contratti di affitto di fondi rurali di proprietà dell'Amministrazione

  Si intende procedere con il rinnovo di residuali posizioni contrattuali e con il rinnovo di quante di prossima scadenza secondo le linee di indirizzo tracciate negli anni precedenti. In particolare:
  - i fondi caratterizzati dalla sola presenza di terreni saranno oggetto di rinnovi, per quanto compatibili con interventi infrastrutturali eventualmente programmati o in essere, di 15 anni,

- mentre per i fondi con presenza anche di immobili rurali saranno proposti rinnovi contrattuali anche fino a trenta anni, a fronte di articolati investimenti proposti dal conduttore.

Quanto sopra al fine di garantire la necessaria continuità e disponibilità dei fondi per il consolidamento delle attività agricole in essere, l'economicità ed il sostegno di nuovi investimenti.

COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

Le azioni previste sono coerenti con il PTC regionale e il PTC provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento) – Parco Nord, Parco Agricolo Sud.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

MISSIONE 19: Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere Milano come Città internazionale

PROGRAMMA OPERATIVO: *Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo*

RESPONSABILE: Mario Vanni (Gabinetto del Sindaco)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Rafforzare la cooperazione decentrata, coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, attraverso iniziative di partenariato territoriale avviate o consolidate grazie ad Expo 2015 e al Milan Urban Food Policy Pact.
Lavorare in sinergia con il Governo nazionale per candidare Milano a ospitare le sedi di prestigiose agenzie europee, nello scenario creatosi dopo la Brexit, e perché si creino le migliori condizioni per l'attrattività di investimenti e capitale umano qualificato.
Svolgere un ruolo pro attivo nel Comitato Esecutivo di Eurocities, nel Migration Compact e nello Steering Committee C40 rispetto a temi concreti: gestione dei flussi migratori verso l'Europa, migrazioni e sviluppo, mobilità, adesione al nuovo Global Covenant (impegni precisi per ridurre le emissioni entro il 2030).
Rendere più solida la presenza del Comune di Milano nei tavoli aperti con le istituzioni europee per rafforzare la posizione di interlocutore privilegiato sui temi relativi allo sviluppo urbano.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Rafforzare l'immagine di Milano come città internazionale e aperta, sostenibile e solidale, innovativa e con una qualità della vita elevata.
- Aumentare l'attrattività della città e favorire nuovi investimenti stranieri.
- Attrarre a Milano eventi di richiamo internazionale che accrescano il profilo di successo e la visibilità di Milano all'estero.
- Consolidare i rapporti di collaborazione con le aree strategiche del mondo (Estremo Oriente e Medio Oriente) e mantenere i legami con i tradizionali poli di interesse politico-culturale (Europa, Nord America e Mediterraneo); partecipare alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale decentrata nelle aree prioritarie del Centro e Sud America, dell'Africa Sub-sahariana e del Maghreb e dell'Asia (anche con finanziamenti europei).
- Collaborare con le città del Sud del mondo per scambi di esperienze e promozione di buone pratiche sulla sicurezza alimentare (con particolare attenzione al coordinamento delle città africane firmatarie del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)) e sullo sviluppo locale, valorizzando l'iniziativa "Funzionari senza Frontiere".
- Mantenere il posizionamento acquisito nell'ambito della diplomazia delle città tramite l'ulteriore sviluppo del Milan Urban Food Policy Pact e il ruolo attivo all'interno delle reti C40 ed Eurocities.
- Sfruttare le opportunità offerte dalle reti internazionali come C40 ed Eurocities per implementare azioni e progetti che abbiano una ricaduta positiva sui servizi ai cittadini.
- Rafforzare i rapporti con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) - Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) - e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) al fine di individuare le opportunità di partenariati territoriali offerte dalla Legge 125/2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

- Rafforzare i rapporti con le diverse istituzioni dell'Unione Europea per migliorare l'interlocuzione sia sul tema del sistema alimentare locale che su altri temi prioritari della città.
- Rafforzare il rapporto con le città europee per creare sinergie e sviluppare partenariati forti sui programmi di finanziamento europei.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'ente.

PROGRAMMA OPERATIVO: *Milan Urban Food Policy Pact*

RESPONSABILE: Mario Vanni (Gabinetto del Sindaco)

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA E MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gestione delle attività del Segretariato del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP).
Gestione delle relazioni con le Città firmatarie del Patto, per garantire lo scambio di informazioni, di migliori pratiche e la comunicazione fra le città firmatarie stesse.
Gestione delle relazioni con Organizzazioni Internazionali e soggetti esterni interessati a collaborare sui contenuti del Patto e definizione degli strumenti appropriati per assicurare che lo stesso continui a restare, a livello globale, uno fra i più autorevoli strumenti di riferimento per le politiche alimentari urbane.
Supporto al Comitato Esecutivo (Steering Committee) del Milan Urban Food Policy Pact, di cui la città di Milano è Presidente sino al 2018, e all'Assemblea delle città firmatarie per garantire che tutte le attività di governance e rafforzamento del Patto siano svolte regolarmente.
Definizione e sviluppo, in raccordo con le Direzioni competenti per singola materia, di partnership internazionali nel campo delle politiche alimentari urbane (urban food policies).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- organizzazione dello scambio di buone pratiche in collaborazione con i network partner del MUFPP (Food Networks Alliance);
- coordinamento delle attività volte alla realizzazione delle future edizioni dei Milan Pact Awards (MPA);
- supervisione del processo di individuazione di indicatori e del meccanismo di monitoraggio (monitoring framework);
- supporto all'organizzazione dell'Annual Gathering del Patto che di anno in anno sarà ospitato da una città firmataria;
- presentazione all'Unione Europea e altri possibili finanziatori di idee e progetti dedicati ai temi delle politiche alimentari e del MUFPP;
- gestione delle azioni di advocacy e di comunicazione sul Milan Urban Food Policy Pact e sui suoi temi;
- gestione e sviluppo del sito web del Patto con l'inserimento di una sezione relativa alla presentazione delle migliori pratiche raccolte;
- gestione della presenza del Patto sui social network attraverso i profili Facebook e Twitter.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

Le azioni previste sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'ente.

Milano, 28 LUG. 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Roberto Colangelo)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Fabrizio Dall'Acqua)

IL DIRETTORE GENERALE
(Arabella Caporello)

p. IL RAPPRESENTANTE LEGALE
L'ASSESSORE AL BILANCIO E DEMANIO
(Roberto Tasca)